

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. LXIX
n. 5

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI
STATISTICA (ISTAT) SULLA RACCOLTA,
TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SULLO STATO
DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO
NAZIONALE

(ANNO 2004)

(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

(ANNO 2004)

(Articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

Presentati dal Ministro per la funzione pubblica

(BACCINI)

Comunicati alla Presidenza il 30 giugno 2005

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA	Pag.	7
-------------------------	------	---

PARTE PRIMA

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

1. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT	»	11
2. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI		
2.1 Programma statistico nazionale	»	13
2.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale ..	»	14
2.3 Settima conferenza nazionale di statistica	»	15
3. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN		
3.1 Aspetti organizzativi e funzionali	»	17
3.2 Sviluppo della cultura statistica	»	17
3.2.1 Formazione per i soggetti del Sistan	»	18
3.2.2 Prodotti e servizi innovativi per il Sistan	»	19
4. RAPPORTO ANNUALE SULLA SITUAZIONE DEL PAESE	»	22
5. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	»	24
5.1 Analisi dello stato di realizzazione	»	24
5.2 Assegnazione delle risorse alle attività progettuali .	»	25
6. PRODUZIONE DI INFORMAZIONI		
6.1 Progetti statistici	»	42
6.2 Microdati	»	43
6.3 Impiego di risorse umane ed economiche	»	44
7. CENSIMENTI GENERALI 2000-2001		
7.1 Censimento dell'agricoltura	»	50
7.2 Censimento della popolazione e delle abitazioni ...	»	50
7.3 Censimento dell'industria e dei servizi	»	51

8. DIFFUSIONE		
8.1 Produzione editoriale	Pag.	53
8.2 Servizi per l'utenza	»	56
8.3 Iniziative di promozione della cultura statistica ...	»	58
9. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO		
9.1 Statistiche ambientali	»	62
9.2 Statistiche demografiche e sociali	»	63
9.3 Statistiche economiche	»	73
9.4 Contabilità nazionale	»	82
9.5 Metodologie statistiche	»	83
9.6 Informatica e telecomunicazioni	»	87
10. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT		
10.1 Attività tecnico-organizzativa a sostegno della produzione statistica	»	90
10.2 Diffusione della cultura statistica a livello territoriale	»	94
11. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE		
11.1 Aspetti generali	»	97
11.2 Attività	»	98
12. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON LA STAMPA		
12.1 L'attività 2004	»	103
12.2 Innovazione e miglioramento	»	105
13. RAPPORTI INTERNAZIONALI		
13.1 Sviluppo del sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali	»	107
13.2 Attività di cooperazione tecnica	»	108

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI STATISTICA
DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

PREMESSA	»	113
1. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO	»	114
2. ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI	»	132
3. REGIONI E PROVINCE AUTONOME	»	151

4. AMMINISTRAZIONI A LIVELLI PROVINCIALE	Pag.	156
4.1 Province	»	156
4.2 Prefetture - Uffici territoriali del Governo	»	157
4.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	»	159
5. COMUNI	»	161

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO
NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2004

1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2004-2006	»	173
1.1 Procedura di formalizzazione	»	173
1.2 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale	»	173
1.3 Obiettivi e linee di sviluppo	»	173
1.4 Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale	»	174
1.5 Produzione statistica programmata per il triennio ..	»	178
1.6 Produzione statistica disponibile su web	»	179
2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2004	»	183
2.1 Enti realizzatori. Risultati e scostamenti	»	183
2.2 Principali caratteristiche della produzione	»	183
2.3 Stato di attuazione per area e settore di interesse ..	»	191
2.3.1 Territorio e ambiente	»	191
2.3.2 Popolazione e società	»	195
2.3.3 Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	»	199
2.3.4 Mercato del lavoro	»	210
2.3.5 Sistema economico	»	213
2.3.6 Settori economici	»	224
2.3.7 Conti economici e finanziari	»	238
2.3.8 Metodologie e strumenti generalizzati	»	241

APPENDICE

Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2004-2006, realizzati nell'anno 2004	»	245
---	---	-----

Nota introduttiva

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 -Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica- la presente relazione dà conto dell'attività effettuata dall'Istat, dagli enti di informazione statistica e dagli uffici di statistica del Sistan nell'anno 2004, nonché dello stato di attuazione del Programma statistico nazionale.

Oltre a svolgere un ruolo centrale di coordinamento, da ultimo confermatogli espressamente dalla Costituzione (l.cost. n.3/2001), l'Istat è il principale produttore della statistica ufficiale e prosegue nella sua attività di promozione e diffusione della cultura statistica.

Sul versante esterno, gli obiettivi della produzione statistica ufficiale risentono sempre più degli indirizzi provenienti dalla Comunità europea, oltre che dalle attività di cooperazione effettuate in sede internazionale.

Sotto il profilo del concreto svolgimento dell'attività statistica, anche nel 2004 notevole è stato l'impegno diretto a dare attuazione alle disposizioni introdotte dalla disciplina sulla privacy (D. lgs. n. 106/2003) e dall'annesso codice deontologico. Da tale impegno, tra l'altro, è scaturita la predisposizione della direttiva n. 9 del Comstat, pubblicata sulla G.U. n. 300 del 23.12.04.

Nell'ambito della produzione dei vari settori statistici notevole è stato l'impegno rivolto, in particolare, alla acquisizione e diffusione di informazioni tali da rendere disponibili dati e indicatori al minimo livello territoriale, sempre nel rispetto del vincolo della riservatezza.

Sotto il profilo organizzativo, nel 2004 gli interventi riformatori che hanno modificato l'assetto delle amministrazioni centrali, rinviando ai regolamenti la disciplina di dettaglio, non possono ancora dirsi ultimati. Pertanto, gli uffici di statistica, incardinati presso dette amministrazioni, non sempre hanno trovato adeguata e definitiva collocazione organizzativa e funzionale.

Anche le regioni, dal canto loro, dopo l'emanazione della legge costituzionale n. 3/2001, si stanno riorganizzando per esercitare adeguatamente le nuove funzioni ad esse assegnate; pertanto, l'ufficio di statistica, in quanto preordinato a svolgere una funzione trasversale e servente rispetto a tutte le materie regionali, sconta un disagio legato alla ricerca di nuovi assetti.

Scendendo a livello delle amministrazioni più vicine ai cittadini, l'applicazione del principio di sussidiarietà sta determinando, nei comuni e nelle province, una vera e propria rivoluzione nel modo di gestire la cosa pubblica. Anche qui, dunque, stiamo assistendo ad una ricerca di rimodulazione delle funzioni statistiche e di nuovi equilibri.

Per quanto riguarda i comuni che hanno costituito l'ufficio di statistica risultano essere 3.212, numero sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente; si evidenzia comunque come in termini di popolazione coprono il 66,4% di quella nazionale. Rimane elemento di rilievo la formula dell'associazionismo, che sembra svilupparsi sempre più tra i piccoli comuni, dopo il consolidamento dell'esperienza delle associazioni già costituite.

Infine, prosegue l'adesione al Sistema di nuovi soggetti, sia pubblici, come l'Autorità di bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno, che privati, che aumentano la loro presenza per l'inclusione nel Sistema delle Unioncamere regionali di Veneto, Piemonte e Liguria.

Il Programma statistico nazionale 2004-2006, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2004, prevede tra gli obiettivi più rilevanti: il completamento del sistema informativo geografico dell'Istat (Gistat), la diffusione dei risultati del censimento della popolazione e delle abitazioni del 2001, il riposizionamento delle statistiche demografiche alla luce dei risultati definitivi del censimento della popolazione, il maggiore dettaglio territoriale delle informazioni prodotte, l'ampliamento e miglioramento della produzione statistica sul mercato del lavoro, il completamento del sistema integrato di statistiche sull'assistenza e la previdenza (Sisap), la realizzazione del nuovo sistema informativo delle statistiche dei prezzi, lo sviluppo dell'offerta di informazioni statistiche sulla struttura e la competitività delle imprese, nonché lo sviluppo di iniziative prototipali di interesse locale.

Per l'anno 2004 erano previsti 1044 progetti. I soggetti chiamati a realizzare le attività programmate sono 50: oltre all'Istat, 15 amministrazioni centrali e aziende autonome dello stato, 14 enti pubblici, 3 enti e organismi di informazione statistica, 5 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico e, con progetti di carattere prototipale, le regioni Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto, le province autonome di Bolzano e

Trento, le province di Lucca e di Pesaro e Urbino, i comuni di Brescia, Firenze, Milano e Roma, la Camera di commercio di Lucca.

I progetti realizzati nel corso dell'anno sono stati 946, riguardanti 410 rilevazioni, 374 elaborazioni e 162 studi progettuali. Gran parte delle iniziative previste per il 2004 sono state realizzate, la capacità produttiva del sistema ha consentito di raggiungere il 91% degli obiettivi programmati. Per le rilevazioni, tale percentuale è salita al 93% mentre, per le elaborazioni e gli studi progettuali, la stessa si è attestata, rispettivamente, sull'88% e sul 90%. Queste due ultime tipologie risentono più fortemente di eventuali riduzioni o riorientamento di risorse, avendo un grado di priorità più basso rispetto, ad esempio, a rilevazioni di carattere internazionale e per le quali sempre più spesso sussistono obblighi comunitari.

Si deve porre in evidenza come la scarsità di risorse destinate all'Istat e agli altri soggetti del Sistan possa determinare una caduta sia dell'offerta complessiva sia della qualità dell'informazione statistica pubblica. La mancanza di risorse per lo sviluppo di nuove produzioni e di metodologie può, infatti, costituire un fattore critico che rischia di compromettere anche i livelli produttivi raggiunti negli anni precedenti.

PARTE PRIMA

**L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DI STATISTICA**

1. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

1.1 Attività del Consiglio

Il Consiglio ha svolto nel 2004 una intensa attività che ha riguardato sia la produzione e la diffusione dell'informazione statistica ufficiale (servizi finali) sia l'indirizzo dell'attività di gestione (servizi intermedi). Con riferimento alla produzione dei servizi finali, l'Organo ha provveduto alla deliberazione del Piano strategico dell'Istituto per il triennio 2005-2007, alla definizione del tema "La statistica ufficiale. Bene pubblico" della VII Conferenza Nazionale di Statistica, all'approvazione del Programma operativo 2005 e alla scelta dei temi scientifici da inserire nel Rapporto annuale, giunto ormai alla dodicesima edizione. Particolare impegno ha profuso, inoltre, nel formulare atti di indirizzo in ordine alle priorità tematiche da privilegiare nei cicli di produzione, alla luce della crescente asimmetria tra la domanda di informazione statistica, intesa soprattutto sotto il profilo qualitativo, e le risorse finanziarie assegnate dallo Stato alla funzione statistica. Le tematiche da sviluppare in via prioritaria sono state le seguenti: i conti economici nazionali, la rilevazione continua sulle forze di lavoro e la rilevazione dei prezzi dei beni e servizi necessari per la costruzione degli indici dei prezzi al consumo normalmente diffusi dall'Istituto.

Particolare attenzione è stata prestata dal Consiglio per l'individuazione di azioni volte a contrastare il tentativo, messo in essere soprattutto dai mass-media, di incrinare la fiducia della pubblica opinione e dei rispondenti nella statistica ufficiale, attivando polemiche strumentali, peraltro non ancora del tutto sopite, sulla "affidabilità" delle statistiche sui prezzi al consumo e degli aggregati dei conti economici nazionali.

Con riferimento all'impegno nell'indirizzare la gestione dell'ente, si evidenziano tre filoni di intervento: le risorse umane, l'assetto organizzativo e le risorse finanziarie. La politica del personale è stata molto intensa, come documentato dalla deliberazione del fabbisogno di personale per i trienni 2004-2006 e 2005-2007, dal piano concorsuale per complessivi 174 posti ripartiti tra il III ed il VI livello professionale nonché dalla decisione di dotare l'ente di un Regolamento del personale.

Il filone organizzativo ha visto il Consiglio impegnato nell'adeguamento della struttura alle mutevoli esigenze produttive, attraverso modifiche ed integrazioni agli Atti Organizzativi Generali, ma soprattutto nella revisione calibrata del vigente Regolamento di organizzazione.

Di assoluto rilievo il profilo finanziario. L'impegno ha riguardato la deliberazione di provvedimenti formali e l'adozione di iniziative tese a sensibilizzare gli Organi di vigilanza dell'Istituto (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica e Ministero dell'economia e delle finanze) ad assegnare alla statistica ufficiale risorse pubbliche per porre l'ente in grado di rispondere alla domanda, almeno a quella prioritaria. Sotto il primo aspetto, si evidenzia che la deliberazione del Conto consuntivo del 2003 e del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 è avvenuta solo nel dicembre 2004, per insufficienza di risorse, e quindi in ritardo rispetto al tradizionale mese di ottobre.

Da non trascurare, da ultimo, l'impegno profuso dal Consiglio nel promuovere lo sviluppo della cooperazione internazionale, dedicando anche risorse alla realizzazione di alcuni importanti progetti di assistenza a favore, ad esempio, degli Istituti di statistica del Cile e dell'Argentina.

1.2 Attività del Comstat

Il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica nel corso dell'anno 2004 si è riunito cinque volte: il 10 febbraio, il 20 aprile, il 5 luglio, il 28 ottobre e il 16 dicembre.

Nel corso della prima riunione, il Comstat ha discusso: il testo della direttiva predisposta da un apposito gruppo di lavoro al fine di dare attuazione in ambito Sistan alle prescrizioni contenute nel Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici; l'adeguamento delle procedure di predisposizione del Psn 2005 - 2007 alla normativa introdotta dal d.lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali); l'argomento da porre a tema della VII Conferenza nazionale di statistica. Il comitato ha espresso, infine, parere favorevole all'ingresso nel Sistan dell'Unioncamere Lombardia.

Nel corso della seconda riunione, ha deliberato il testo della Direttiva n. 9 "Criteri e modalità per la comunicazione dei dati personali nell'ambito del Sistema statistico nazionale", che sostituisce la precedente direttiva n. 3. Ha discusso, poi, in ordine a talune innovazioni da apportare al Psn, con riferimento in particolare ai criteri da adottare per la valutazione delle

richieste di diffusione di variabili in forma disaggregata. Ha proseguito, infine, il dibattito circa il tema da trattare nella Settima Conferenza nazionale di statistica.

In data 5 luglio 2004 il Comitato ha continuato ad approfondire le problematiche relative alla diffusione delle variabili in forma disaggregata e ha deliberato il Programma statistico nazionale 2005 - 2007.

Nel corso della quarta riunione, il Comstat ha discusso dell'adeguamento delle procedure per la formalizzazione del Psn e delle questioni connesse alla compilazione delle schede identificative delle rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali in esso contenute. Ha deciso, infine, di tenere nei primi mesi del prossimo anno un seminario per dibattere sulla eventuale revisione del d. lgs. 322/89.

Il 16 dicembre, infine, ha trattato l'organizzazione del seminario su "Sistema statistico nazionale e modifiche costituzionali ed Europa. Prospettive di adeguamento del decreto n. 322/89", dando incarico ad un apposito gruppo di definirne l'articolazione. Sempre in tale sede, sono stati individuati altri componenti del Comstat per definire i contenuti ed i relatori del seminario su "Procedure per la predisposizione del Programma statistico nazionale". Ha definito, inoltre, le linee guida per il triennio 2006-2008 per il Sistan nonché gli obiettivi prioritari.

2. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

2.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art.13 del d.lgs. 322/1989, l'Istituto ha curato la predisposizione del Programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2005-2007. Il Programma è stato deliberato dal Comstat il 5 luglio 2004, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 7 luglio e quello della Conferenza unificata il 23 settembre, ha avuto il parere del Garante per la protezione dei dati personali il 15 marzo 2005 ed è stato deliberato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 18 marzo 2005. Alla fine di aprile 2005 debbono ancora essere emanati: il D.P.C.M. di approvazione del Programma e il D.P.R. di approvazione dell'elenco delle rilevazioni per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati rispondenti e, di conseguenza, la necessaria pubblicazione in G.U. Si evidenzia, pertanto, che le rilevazioni previste per il 2005 ed entrate per la prima volta nel Psn sono tuttora prive di copertura dell'obbligo di risposta.

Come già segnalato nelle due precedenti relazioni, è auspicabile che per il futuro si possa addivenire ad un iter di formalizzazione del Psn che consenta la pubblicazione di entrambi i decreti in gazzetta ufficiale entro il 31 dicembre dell'anno che precede quello di inizio del triennio di riferimento del Programma. Su questo tema si è tenuto in Istat, nel marzo del 2005, un seminario, al fine di individuare possibili soluzioni per lo snellimento delle procedure di formalizzazione previste dalla normativa vigente. E' stato rilevato che i passaggi procedurali attuali comportano sia problemi organizzativi generali sia l'impossibilità, per le attività di nuova programmazione, di avvalersi, come sopra accennato, dell'obbligo di risposta da parte di soggetti privati e dell'obbligo degli enti e organismi pubblici di fornire i dati richiesti per le rilevazioni previste nel Programma.

La predisposizione del Programma è un'operazione molto complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che vi collaborano e all'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti. Dettagliate informazioni vengono fornite al riguardo nella parte terza della presente relazione.

L'approntamento del Programma viene effettuato dall'Istituto con il contributo di 25 circoli di qualità, costituiti per tutti i settori di interesse in cui esso si articola. Dal 2001, i circoli di qualità vengono formalizzati ogni anno con apposita delibera del direttore dell'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan; essi hanno assunto la connotazione di gruppi di lavoro permanenti di sostegno alla pianificazione e al monitoraggio della produzione statistica ufficiale di interesse pubblico, riferibile al competente settore. Ciascun circolo è coordinato dal dirigente Istat responsabile delle indagini fondamentali nel settore. In quanto punto di incontro tra domanda e offerta di informazione statistica, all'attività del circolo partecipano i soggetti del Sistan produttori di statistiche nonché gli utilizzatori delle stesse informazioni statistiche, anche non appartenenti al Sistan. Un apposito statuto ne definisce la natura, la composizione e le funzioni del circolo, regolamentandone le attività.

Ciascun circolo produce un documento di programmazione settoriale, che rappresenta il punto di riferimento per la definizione del programma triennale per quel settore. La raccolta di tutti i documenti costituisce la parte più corposa della relazione tecnica di accompagnamento al documento del Psn.

Per la predisposizione del Psn 2005-2007 i circoli di qualità hanno tenuto 53 riunioni, per un impegno totale di 775 giornate/persona. Vi hanno partecipato rappresentanti delle diverse componenti del Sistan, di associazioni di categoria e dell'università. Le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.

Nel 2004 l'Istat ha profuso un notevole impegno per garantire l'applicazione del decreto legislativo 196/2003 - codice in materia di protezione dei dati personali - al trattamento di dati personali in ambito Sistan, in particolare nell'esecuzione dei progetti previsti nel Psn. La procedura di predisposizione del Programma ha subito sensibili trasformazioni, anche in applicazione alle specifiche norme del codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati sempre nell'ambito del Sistan (codice deontologico) che costituiscono parte integrante del citato decreto. Ciò ha comportato sia alcune modifiche alle schede identificative con cui vengono presentate le proposte di partecipazione al Programma statistico nazionale sia l'acquisizione di

specifiche attestazioni sottoscritte dai responsabili dei trattamenti statistici. Il Programma statistico nazionale 2005-2007, risulta arricchito nel contenuto; rispetto agli anni precedenti, infatti, come indicato nel suddetto codice deontologico, sono state riportate le schede informative sintetiche dei progetti che trattano i dati personali e le variabili che possono essere diffuse in forma disaggregata, in deroga all'art. 9 del d.lgs. 322/1989 sulla tutela del segreto statistico.

Allo scopo di illustrare la nuova normativa entrata in vigore il 1° gennaio del 2004 e l'impatto che ne scaturisce sul Psn, l'Istat ha organizzato due seminari, il primo in gennaio ed il secondo nel mese di aprile, cui hanno partecipato, oltre a rappresentanti dell'ufficio del Garante per la privacy, i rappresentanti degli enti interessati alla programmazione statistica.

Per quanto riguarda l'aspetto economico dei progetti inseriti nel Programma, il Cipe ha invitato l'Istat a proseguire, anche per l'anno 2005, le analisi dei costi; obiettivo di medio-lungo periodo è l'individuazione del costo presunto di realizzazione di ciascun progetto. Al fine di assicurare il perseguimento di tale obiettivo in termini ragionevoli, l'Istat ha continuato la raccolta sistematica delle informazioni necessarie.

Con l'occasione si è potuto definire meglio il concetto di costo e differenziarlo a seconda del soggetto titolare del progetto previsto nel Programma. Infatti, per l'Istat, che deve provvedere all'esecuzione delle rilevazioni ed elaborazioni previste nel Programma statistico nazionale (art. 15 del d.lgs 322/1989), il costo di ogni singolo progetto è quello complessivo, i cui elementi sono deducibili dal proprio sistema di contabilità analitica, mentre per gli altri soggetti del Sistan la nozione di costo adottata è quella di costo aggiuntivo, in quanto l'informazione statistica prevista nel Psn verrebbe ugualmente prodotta perché implicita nella (o necessaria per la) attività istituzionale di ciascun soggetto. Tale costo aggiuntivo è riferito alle sole attività che il soggetto titolare deve sviluppare a seguito della previsione nel Programma di un determinato progetto; non debbono essere considerati, quindi, i costi di realizzazione dei processi riguardanti le finalità amministrativo-gestionali del titolare.

In sintesi, il costo di realizzazione stimato per i 1.060 progetti previsti nel Psn per il 2005 è di circa 177,6 milioni di euro. Per l'Istat, il costo per il 2005 è stimato in 156,5 milioni di euro per i 525 progetti previsti, pari all'88% di quello complessivo; per gli altri soggetti che partecipano al Programma, il costo dei rimanenti 535 progetti è stimato in 21,1 milioni di euro.

Negli ultimi mesi del 2004, è stata avviata l'attività di programmazione per il Psn 2006-2008. E' stata aggiornata la composizione dei 25 circoli di qualità, con deliberazione n.3 del 25 novembre 2004 del direttore dell'Ufficio della segreteria centrale del Sistan, successivamente integrata dalla deliberazione n.4 del 6 dicembre 2004. In un'apposita riunione con la dirigenza dell'Istat e i coordinatori dei circoli di qualità sono state comunicate le linee guida indicate dal Comstat per il triennio 2006-2008, e sono state definite le attività e i tempi per la programmazione dello stesso triennio.

2.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale

E' stato predisposto il Piano di attuazione per l'anno 2004 del Programma statistico nazionale 2004-2006. In esso sono stati riportati i progetti da effettuare nel 2004, rappresentati da quelli previsti per tale anno nel Psn 2004-2006, al netto dei progetti cancellati (conclusi anticipatamente, soppressi o rinviati) e incrementati da quelli la cui esecuzione, prevista nello stesso Programma per gli anni 2005 e/o 2006, è stata anticipata all'anno 2004.

Il Piano annuale di attuazione, secondo quanto stabilito dall'art.22, comma 2, del d.lgs. 322/1989, è stato inserito, come atto separato, nel piano strategico triennale delle attività dell'Istat deliberato dal Consiglio dell'Istituto.

Unitamente alle informazioni acquisite per la predisposizione del Piano di attuazione sono stati raccolti gli elementi relativi alla diffusione dei prodotti da realizzare nel 2004. Ciò ha consentito di aggiornare il calendario di diffusione mensile della statistica ufficiale, disponibile sul sito web del Sistan.

Nel mese di ottobre è stata avviata la rilevazione, presso gli uffici di statistica interessati, degli elementi necessari alla definizione del Piano di attuazione per l'anno 2005 del Psn 2005-2007. Tale documento è stato ultimato nel marzo del 2005 ed è stato inserito nel piano generale delle attività dell'Istat deliberato dal Consiglio dell'Istituto il 28 aprile 2005.

Nell'ambito degli Atti per la Relazione sull'attività statistica dell'Istat e degli altri soggetti del Sistan del 2003, che il Ministro per la Funzione pubblica, su delega del Presidente del Consiglio dei ministri, ha trasmesso al Parlamento, in conformità all'art. 24, comma 1, del

citato decreto 322, è stato predisposto lo Stato di attuazione al 31 dicembre 2003 del Psn 2003-2005. In esso sono stati riportati i progetti previsti nel programma triennale, realizzati nel corso del 2003; quelli non realizzati con l'indicazione dei motivi della mancata realizzazione e i progetti la cui realizzazione, prevista per gli anni 2004 e/o 2005, è stata anticipata al 2003.

Nel raccogliere le informazioni sui progetti realizzati, sono stati acquisiti anche gli indirizzi dei siti web sui quali sono diffusi i dati prodotti. Ciò al fine di aggiornare la sezione del sito Sistan riguardante la produzione statistica Psn accessibile in rete.

2.3 Settima Conferenza nazionale di statistica

Il 9 e 10 novembre 2004 si è svolta, presso il Palazzo dei Congressi di Roma, la settima Conferenza nazionale di statistica, il cui tema è stato "Statistica ufficiale. Bene pubblico".

Tradizionale appuntamento che ogni due anni pone a confronto addetti ai lavori, studiosi e utilizzatori, la conferenza ha permesso di affrontare in modo organico un tema di grande attualità come quello del ruolo centrale che la statistica ufficiale assume per tutta la società, e non solo per i pubblici poteri, e quindi sul suo *status* di patrimonio dei cittadini, di bene pubblico. La statistica ufficiale, dunque, come strumento imparziale per comprendere e decidere, necessario per lo sviluppo di una "democrazia compiuta e per una società pienamente e adeguatamente consapevole del proprio stato", come sottolineato nella relazione di apertura del Presidente dell'Istat che, pur evidenziando alcuni nodi problematici, ha tracciato nitidamente il ruolo che deve assumere la statistica.

Questa è stata una conferenza di riflessione e di apertura all'esterno, particolarmente mirata ad una politica di *ascolto* delle esigenze informative dei cittadini e dei policy-maker e tale scelta tematica si è riflessa nell'organizzazione dei lavori che, tra sessioni, tavole rotonde e relazioni, hanno rappresentato un approfondimento non tra addetti ai lavori ma con gli utenti esterni. Proprio al fine di valorizzare il ruolo degli utenti sono state organizzate quattro tavole rotonde.

Due sono state dedicate al rapporto con l'opinione pubblica e gli utenti: la prima per discutere, tra l'altro, anche dell'uso e abuso dell'informazione statistica da parte dei media e del ruolo di questi nella diffusione della cultura statistica; la seconda per analizzare i problemi dell'accesso dei ricercatori e dei cittadini all'informazione statistica pubblica e, allo stesso tempo, della tutela della privacy, delle verifiche della qualità dei dati prodotti e, infine, del rapporto tra statistica ufficiale e statistica privata.

Le altre due tavole rotonde sono state invece dedicate alle esigenze di informazione statistica degli utenti: una per evidenziare le esigenze dei policy-maker e delle parti sociali in termini di tempestività, attendibilità, dettaglio settoriale e territoriale delle informazioni; l'altra per discutere quale statistica sia necessaria per l'Europa allargata, ponendo l'accento sull'esigenza di nuovi paradigmi e standard e sulla necessità di un autorevole e indipendente Ufficio statistico europeo.

Si sono inoltre svolte alcune sessioni parallele che hanno affrontato, in un dibattito a più voci, le questioni aperte e le sfide che la statistica ufficiale si trova davanti. Si cita, in particolare, la sessione *Programmazione e qualità della produzione statistica*, in cui si è trattato di standard, metodi, tecnologie e codici di comportamento per ottenere la qualità delle statistiche. Infatti, il valore della statistica come bene pubblico può essere accresciuto dal miglioramento dell'efficacia dell'attività di programmazione della produzione statistica che è strettamente legata allo sviluppo della qualità totale. Tuttavia, come è stato sottolineato nell'introduzione alla sessione, "è solamente la diffusione di una maggiore cultura statistica che ne può garantire un più corretto e diffuso utilizzo, così come un maggiore apprezzamento da parte del Paese: anche questo deve rappresentare un obiettivo strategico da parte dell'intero Sistema".

La conferenza ha ospitato la presentazione dei prodotti più significativi e delle realizzazioni più innovative dei vari attori del Sistema statistico nazionale. Le relazioni presentate hanno consentito di completare la riflessione circa la validità e l'efficacia del lavoro svolto, fornendo lo spunto per un vivace dibattito sui risultati raggiunti e le prospettive future.

Anche l'Istat, nell'ambito di una sessione, ha presentato l'ultimo prodotto realizzato per soddisfare i nuovi bisogni informativi delle realtà locali: *Sisco.T* - Servizio informativo statistico comunale. Tavole (cfr. paragrafo 3.2.2).

La manifestazione è stata arricchita dal parallelo svolgimento del "Salone dell'informazione statistica" che, giunto alla sua sesta edizione, è stato realizzato su un'area di

2.400 metri quadrati e ha ospitato 24 stand di varia dimensione.

Negli spazi espositivi – allestiti da amministrazioni centrali e locali, enti e associazioni – è stato possibile apprezzare numerose attività e realizzazioni volte alla promozione e diffusione dell'informazione e della cultura statistica.

Presso lo stand dell'Istat – oltre a fruire della consueta esposizione dei prodotti, dei servizi e delle realizzazioni di maggiore rilevanza del Sistema – è stato possibile partecipare, in uno spazio appositamente attrezzato, a momenti di incontro su temi di specifico interesse.

La conferenza ha registrato circa 1.500 partecipanti. Fra le categorie maggiormente rappresentate: amministratori pubblici, docenti, ricercatori, esponenti di enti e associazioni private.

Visitando il sito dell'Istat – www.istat.it – è possibile consultare il programma dei lavori e acquisire la documentazione presentata durante la conferenza.

3. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN

3.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Le priorità che dovranno orientare la pianificazione e le attività dell'Istat e del Sistan si basano, come di consueto, sulle linee guida individuate dal Comstat. In particolare, per il periodo 2005-2007, sono state indicate le seguenti priorità:

- razionalizzazione dei processi di produzione statistica attraverso l'azione coordinata dei soggetti del Sistan, con particolare attenzione alla normalizzazione della modulistica amministrativa attraverso l'adozione di nomenclature e definizioni concordate con l'Istat;
- documentazione della produzione statistica e applicazioni di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione ecc.;
- miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con il livello di dettaglio necessario a svolgere le funzioni istituzionali delle amministrazioni pubbliche territoriali;
- rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni, attraverso la crescita di identità del Sistema, la formazione e l'autorevolezza interna;
- piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sulla comunicazione dei dati personali.

Questi aspetti sono stati affrontati anche nell'ambito della Settima Conferenza nazionale di statistica, svoltasi a Roma nel novembre 2004, sul tema *Statistica ufficiale. Bene pubblico*. (cfr. paragrafo 2.3).

Strategicamente rilevante l'attività di collaborazione svolta nel Comitato paritetico Istat-Regioni tra Istat, Regioni e Province autonome. Il Comitato, attraverso gruppi di lavoro costituiti ad hoc, svolge un'azione di integrazione tra le iniziative statistiche dei soggetti coinvolti, al fine di evitare duplicazioni e ridondanze.

E' proseguita inoltre la collaborazione tra l'Istat, attraverso l'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan, e le associazioni rappresentative delle diverse realtà territoriali del Paese, come il Cisis per il livello regionale, l'Upi per quello provinciale, l'Usci, l'Anci e l'Uncecm per il comunale.

Nel mese di dicembre è stata avviata la consueta rilevazione annuale sugli *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale* relativa agli uffici delle amministrazioni dello Stato, degli enti, inclusi quelli di informazione statistica, delle regioni e province autonome, delle province, prefetture, camere di commercio e comuni capoluogo di provincia, per un numero complessivo che si aggira attorno ai 450 soggetti. I tassi di risposta registrati sono del 100% per ministeri, enti, regioni e province autonome, camere di commercio e comuni capoluogo di provincia, del 94,4% per le province e del 96,9% per le prefetture - uffici territoriali del Governo. Della rilevazione viene dato ampio conto nella parte seconda del presente volume.

Infine, nell'ambito dell'attività giuridica finalizzata alla predisposizione degli schemi di normativa da sottoporre al Comstat, notevole impegno ha richiesto la stesura della direttiva n.9 del 20 aprile 2004, in attuazione delle indicazioni contenute nel codice deontologico, recante "Criteri e modalità per la comunicazione dei dati personali nell'ambito del Sistema statistico nazionale", pubblicata sulla G.U. del 23 dicembre 2004. Il provvedimento ha abrogato la direttiva n.3 emanata precedentemente dal Comstat il 15.10.1991.

3.2 Sviluppo della cultura statistica

Nonostante l'esiguità delle risorse che l'Istat ha potuto finora dedicare allo svolgimento delle funzioni di indirizzo e coordinamento del Sistema, oltre l'imponente e strategica attività relativa al Programma statistico nazionale, molto è stato fatto. In sintonia con le linee strategiche dettate dal Comstat, nonché in attuazione di alcuni compiti previsti dall'art.15 del d.lgs.322/89, numerose sono le iniziative progettate e realizzate, mirate a fare sistema, alla diffusione della cultura statistica, all'assistenza tecnica e formazione per gli addetti agli uffici di statistica, alla circolazione delle informazioni tra gli addetti ai lavori, alla valorizzazione dell'informazione statistica.

Nei primi mesi del 2004 sono state attuate due iniziative seminariali, rivolte ai responsabili degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali e degli enti nazionali nonché ai direttori e dirigenti Istat. I seminari hanno riguardato le ricadute del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n.196 del 30 giugno 2003) sulle procedure di predisposizione del Programma statistico nazionale, con particolare riferimento alle procedure di predisposizione del Psn 2005-2007.

Nell'ultimo trimestre del 2004 sono stati organizzati due seminari: *Sistema statistico nazionale, modifiche costituzionali ed Europa*, incentrato sulle prospettive di adeguamento del d.lgs. 322/89 e *Procedure per la predisposizione del Programma statistico nazionale*. Rispettivamente i seminari sono stati effettuati il 16 febbraio 2005 ed il 15 marzo 2005.

L'obiettivo del primo è stato quello di individuare gli sviluppi e le integrazioni necessarie al d.lgs. 322/89, per soddisfare al meglio i bisogni informativi del Paese e del territorio nonché le esigenze conoscitive sopranazionali. Il secondo evento è stato invece mirato ad individuare un iter di approvazione del Psn più snello e rapido soprattutto per i passi procedurali esterni all'Istat, in sintonia con le esigenze conoscitive nazionali, comunitarie e internazionali.

Entrambi i seminari, che hanno richiesto uno sforzo organizzativo notevole, hanno registrato un'ampia partecipazione e le numerose relazioni, presentate da soggetti del Sistan e del mondo accademico, hanno contribuito ad una riflessione sul tema della statistica ufficiale.

Un contributo rilevante ai fini della diffusione della cultura statistica è rappresentato inoltre dal master *Starter - Statistica, economia e ricerche di mercato per lo sviluppo del territorio*. Il master è inserito nell'offerta formativa della facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Roma La Sapienza ed è realizzato con la collaborazione dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne ed il patrocinio dell'Istat.

Non va sottaciuta, infine, la partecipazione a manifestazioni fieristiche significative per la Pubblica amministrazione: si citano, in particolare, Forum P.A., appuntamento annuale ormai consolidato, e il convegno nazionale per amministratori ed operatori dei servizi demografici, organizzato dall'Anusca e incentrato su Innovazione ed efficienza amministrativa. L'Istat, come di consueto, offre il proprio spazio espositivo anche ai soggetti del Sistema per la divulgazione di loro prodotti e pubblicazioni, fornendo occasione di scambio e di sinergie.

3.2.1 Formazione per i soggetti del Sistan

L'Istat ha il compito di promuovere "attività di formazione e di qualificazione professionale per gli addetti al Sistema statistico nazionale" (art.15, comma i del d. lgs.322/89). La realizzazione degli interventi formativi è il frutto della collaborazione di tutto l'Istituto, con un coinvolgimento principale dell'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan, del Servizio Sviluppo delle risorse umane, della Direzione centrale per il coordinamento degli Uffici regionali e degli Uffici regionali stessi - che operano sinergicamente per ottimizzare le iniziative.

Nel complesso, gli interventi realizzati nell'anno 2004 hanno riguardato corsi per amministrazioni centrali ma soprattutto per amministrazioni locali.

Per le prime, che attraversano tuttora un periodo di riassetto organizzativo, non è stato possibile sviluppare iniziative sistemiche. Comunque, 35 persone appartenenti agli uffici di statistica sono state inserite in un percorso di 9 moduli formativi riguardante la nuova indagine sulle forze di lavoro, organizzato per il personale dell'Istat.

Sul territorio, invece, sono state realizzate nell'ultimo anno 20 iniziative, per complessive 1.365 giornate allievo di formazione, che hanno visto coinvolti più di 350 partecipanti.

I corsi sono stati rivolti soprattutto a personale degli uffici di statistica dei comuni e la formazione si è incentrata su alcune direttrici prioritarie:

- fondamenti del Sistema statistico nazionale (aspetti normativi, stato di attuazione e linee evolutive, Programma statistico nazionale)
- preparazione statistica di base
- la gestione informatizzata dei dati per l'elaborazione d'indicatori statistici.

Le iniziative sul territorio nell'ultimo triennio hanno registrato un incremento costante, dovuto all'attenzione prioritaria delle strutture regionali dell'Istituto ai fabbisogni formativi dei soggetti locali del Sistan.

Le province interessate sono state Brescia, Taranto, Matera, Arezzo, Genova, Siracusa, Isernia, Siena, Campobasso, Cagliari, Potenza, Perugia, Venezia. Iniziative formative sono state realizzate in Campania verso comuni con ufficio di statistica delle diverse province e in Puglia

per i referenti statistici degli assessorati regionali. Si segnala infine l'iniziativa seminariale nel Veneto sul trattamento dei dati personali in ambito Sistan.

Gli operatori statistici, in generale, sono stati sensibilizzati sull'utilizzo dei giacimenti informativi esistenti presso la propria amministrazione; infatti, i dati amministrativi, se opportunamente trattati e valorizzati, ed integrati con dati provenienti da altre fonti, forniscono informazioni per i decisori pubblici al fine di programmare, gestire e valutare le scelte amministrative. Inoltre, dall'integrazione delle fonti, possono scaturire pubblicazioni statistiche o, nelle situazioni maggiormente evolute, la realizzazione di sistemi informativi.

Nel 2004, le attività formative sviluppate sono risultate più efficaci e più omogenee in quanto la conoscenza delle criticità e l'attività di riprogettazione del processo avviate nel 2002-2003 hanno permesso di realizzare interventi formativi standardizzati, sia in termini di contenuti sia in termini di modalità logistiche e didattiche.

Per quanto riguarda altre attività formative di introduzione alla statistica ufficiale, nel 2004 sono state attivate iniziative in convenzione con altri enti proponenti, per un totale di 9 progetti (9 stagisti) della durata variabile da 3 a 12 mesi.

Sono stati inoltre realizzati, nell'ambito della formazione per gli accordi di cooperazione, interventi formativi/informativi *in loco* (ricercatori Istat hanno svolto docenza direttamente presso gli organismi pubblici di produzione statistica dei Paesi coinvolti nei progetti di cooperazione) e interventi formativi *in Istat* (i colleghi degli istituti coinvolti nei progetti di cooperazione hanno partecipato ad interventi formativi organizzati *ad hoc* presso l'Istat), finalizzati all'acquisizione di conoscenze/competenze in merito alle metodologie e strumentazioni a supporto della statistica ufficiale. Nel complesso le iniziative hanno coinvolto 6 Paesi della cooperazione, per un totale di 9 interventi formativi e 105 partecipanti.

Prospetto 1 - Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale del Sistema statistico nazionale e per personale esterno

Area	Subarea	Eventi formativi	Iscrizioni	Persone partecipanti	Giornate allievo
PERSONALE SISTAN					
Introduzione alla statistica ufficiale	Multidisciplinare amm.ni centrali	1	35	35	157
	Multidisciplinare amm.ni locali	20	350	350	1.365
Totale		21	385	385	1.522
PERSONALE ESTERNO					
Stage in convenzione con altri enti	Multidisciplinare	9	9	9	112*
Formazione per i progetti di cooperazione	Multidisciplinare	9	105	105	462

* Nel caso degli stage, si tratta di giornate allievo in modalità didattica tutoriale (incontri tutor-stagista), calcolate moltiplicando 2 giornate di attività formativa mensile/media per il numero complessivo dei mesi di stage.

3.2.2 Prodotti e servizi innovativi per il Sistan

Tra i diversi strumenti realizzati per il rafforzamento del Sistema se ne segnalano alcuni.

Giornale del Sistan

Il prodotto storico, se così si può dire, è rappresentato dal *Giornale del Sistan* che, diffuso in rete con una capillare distribuzione su tutto il territorio nazionale, rimane il principale strumento di comunicazione fra tutte le componenti del Sistema.

Sito Sistan

Il sito *www.sistan.it* ha registrato un crescente incremento di accessi: è stata, infatti, superata la soglia di centomila visite all'anno, a testimonianza della sua funzione di riferimento all'utenza per orientarsi nel complesso e variegato mondo della statistica ufficiale. Le principali pagine visitate risultano quelle relative al Psn, *News*, *Giornale del Sistan*, *Catalogo*, come si evince dal prospetto sottostante:

Prospetto 2 - Confronto degli accessi mensili al sito *www.sistan.it*. Media mensile novembre 2001/ottobre 2002 e marzo 2005 per alcune sezioni

	ACCESSI MENSILI				
	Homepage	Giornale	Catalogo	News	Psn
Periodo nov-2001 e ott-2002*	4.438	346	314	505	300
mar-05	7.106	880	833	2.093	1.015
variazione	60,1%	154,3%	165,3%	314,5%	238,3%

*media mensile del periodo

News on line

Il notiziario, aggiornato settimanalmente, rappresenta una panoramica sintetica su ricerche, convegni, normativa, attività di formazione, pubblicazioni statistiche e altro, con link di approfondimento. La rubrica continua a raccogliere consensi molto elevati; inoltre, la sezione "in evidenza" sull'home page del sito consente agli utenti di prendere visione con immediatezza delle notizie di maggior interesse nella settimana di riferimento.

Newsletter mensile

Superata la fase sperimentale, nel 2004 la *Newsletter*, peraltro on line sul sito, è stata inoltrata direttamente con cadenza regolare mensile ad oltre 4.000 iscritti, tra cui responsabili e operatori degli uffici di statistica, docenti, esperti e leader d'opinione. Essa registra una continua attenzione da parte di soggetti interni ed esterni al Sistan che vi collaborano attivamente con contributi.

Codice della statistica ufficiale - vol. I° - L'organizzazione

La nuova edizione del *Codice della statistica ufficiale*, che aggiorna la normativa nazionale in materia di statistica ufficiale, si è imposta per l'incalzare della normazione del settore, che ha introdotto significative novità su aspetti rilevanti della materia. Si cita ad esempio la ricaduta prodottasi sulle modalità di circolazione dell'informazione nell'ambito del Sistan a seguito dell'emanazione del *Codice in materia di protezione dei dati personali*.

Questa terza edizione ha riscosso notevole interesse e apprezzamento generali.

Catalogo Sistan 2004

Nel 2004 è stata realizzata la sesta edizione del volume che, a cadenza biennale, raccoglie la produzione editoriale statistica degli uffici ed enti del Sistema statistico nazionale. Il *Catalogo* si è rivelato uno strumento utile sia per orientare gli utenti, che trovano nel volume informazioni bibliografiche e sintesi dei contenuti delle opere, sia per rafforzare l'identità di Sistema, dando visibilità al variegato mondo delle pubblicazioni dei soggetti e degli enti Sistan. Dal 2003 vengono anche pubblicati su Internet aggiornamenti a cadenza semestrale.

Sempre nell'ambito delle linee strategiche dettate dal Comstat, l'Istat ha inoltre iniziato da vari anni un processo di valorizzazione statistica di fonti organizzate pubbliche e private, anche attraverso la loro integrazione. E' in quest'ottica che l'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan ha realizzato prodotti atti a fornire supporto tecnico-metodologico ai soggetti del Sistan e, in particolare, agli uffici di statistica comunali che rappresentano l'elemento base di tutto il Sistema.

Dopo il manuale delle *Linee guida per pubblicazioni statistiche dei comuni*, realizzato a seguito di alcune esperienze e pubblicato nel 2001, il progetto *Sisco.T* - Servizio informativo

statistico comunale. Tavole costituisce uno sviluppo ulteriore nella direzione di fornire supporto tecnico/metodologico agli operatori statistici comunali.

Il software, infatti, è una raccolta di tavole e grafici predisposti dall'Istat e di schemi di tavole e grafici da popolare con i dati di ciascuna amministrazione comunale ed è in grado di costruire in maniera automatizzata sezioni web statistiche, opuscoli e piccoli annuari.

In occasione della Settima conferenza il prodotto è stato rilasciato su cd a 13 comuni campione¹, per consentirne la sperimentazione e valutare l'adesione alle esigenze degli operatori e dei decisori comunali. Nella sessione dedicata, il software ha riscosso apprezzamento e consenso presso che unanimi da parte dei sindaci e degli amministratori pubblici intervenuti.

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione a fini statistici di dati amministrativo-gestionali, provenienti da fonti organizzate pubbliche e private, nonché allo sviluppo della funzione statistica presso i comuni e di informazioni statistiche per il territorio.

L'obiettivo prioritario di sviluppo è quello di un rilascio ai comuni che hanno costituito gli uffici di statistica (circa 3.200). Obiettivo ancora più ambizioso è quello di fornire il prodotto a tutte le amministrazioni comunali poiché, com'è noto, oggi i decisori pubblici hanno bisogno di informazioni statistiche per una gestione ottimale della cosa pubblica.

1. Nettuno e Anzio (Rm) - ufficio di statistica in forma associata, Priverno - Bassiano - Roccasecca dei Volsci - comuni appartenenti alla Comunità montana dei monti Lepini (Lt) che hanno costituito un ufficio di statistica in forma associata, Crotona, Fiesole (Fi), Ladispoli (Rm), Milazzo (Me), Lonigo (Vi), Dolianova (Ca), Vanzaghello (Mi).

4. RAPPORTO ANNUALE SULLA SITUAZIONE DEL PAESE

Il Rapporto annuale sulla situazione del Paese utilizza in modo integrato l'informazione statistica pubblica disponibile.

Fin dalla sua prima edizione, nel 1993, è un'occasione per riflettere sulla realtà italiana, in modo documentato e fondato sul patrimonio di informazioni quantitative che ogni anno l'Istituto e gli altri enti del Sistema statistico nazionale raccolgono ed elaborano.

Le oltre 500 pagine del volume affrontano i temi dell'attualità e del dibattito economico e sociale, mettendo a disposizione dei cittadini e delle istituzioni gli strumenti e i dati più aggiornati della statistica ufficiale.

Il "Rapporto annuale - La situazione del Paese nel 2003" è stato presentato il 18 maggio 2004 presso la sala della Lupa di Montecitorio.

Come ormai avviene da qualche anno, sono seguite due presentazioni sul territorio: la prima (14 luglio) ad Arezzo e la seconda (19 luglio) a Salerno. In queste occasioni è stato dato risalto alla possibilità di leggere i dati contenuti nel rapporto anche in relazione a quelli delle realtà locali sede dell'incontro. La pubblicazione del volume, infine, è stata l'occasione per organizzare dei seminari di approfondimento presso alcune università.

Aumentare e diversificare i momenti di presentazione del volume ha permesso di ampliare in modo significativo la platea di coloro che hanno avuto modo di apprezzarne i contenuti, innescando così un circolo virtuoso nella propagazione dell'informazione statistica.

Con una tiratura di 8mila copie, il Rapporto annuale rappresenta uno dei titoli di maggiore importanza della produzione editoriale dell'Istat, superato per diffusione soltanto dall'Annuario statistico italiano.

Nello spirito della massima condivisione dell'informazione statistica, esso è oggetto di una vasta distribuzione in omaggio, rivolta alle istituzioni centrali e locali e ai numerosi soggetti impegnati in attività di studio e ricerca.

Inoltre, fin dal giorno della presentazione ufficiale, può essere gratuitamente consultato e scaricato nella sua versione integrale dal sito dell'Istituto.

Per quanto riguarda i contenuti, l'edizione del 2003 prosegue la riflessione sul tema dell'Italia in Europa, approfondendo alcuni temi e proponendo nuove analisi: la stagnazione economica sta incidendo sui problemi strutturali dello sviluppo? Come cambiano le prospettive dell'Italia e degli altri paesi nell'Europa allargata dei Venticinque? Quali cause profonde e quali fattori congiunturali contribuiscono alla scarsa competitività delle nostre esportazioni e, in generale, del nostro sistema produttivo? Come sta mutando, anche in termini "qualitativi", il mercato del lavoro? Come si stanno evolvendo, e quale impatto hanno sui cittadini, le complesse trasformazioni del welfare?

Sono domande importanti per capire il passato e costruire il futuro: in una fase storica segnata dall'incertezza che si accompagna a una crescita economica deludente e ad una situazione geopolitica tesa, ma anche densa di eventi storici, come l'allargamento dell'Unione europea, il contributo della statistica ufficiale è volto a produrre una conoscenza approfondita e misurata, cercando di individuare le tendenze di fondo anche in presenza di perturbazioni. Soltanto una lettura attenta del Rapporto può dare conto della ricchezza delle informazioni e delle argomentazioni messe a disposizione di ciascuno per costruire le proprie risposte.

In un contesto economico e sociale sostanzialmente stabile, la maggior parte degli individui, delle famiglie e delle imprese non ha peggiorato la propria situazione. Si vive tuttavia una condizione di inquietudine legata - secondo le analisi dell'Istituto - all'ampliamento della flessibilità del mercato del lavoro, al protrarsi della stagnazione economica, a un'inflazione superiore alla media degli altri paesi dell'Unione, al rallentamento della produttività e delle retribuzioni.

Gli attori che operano nel Paese si muovono fisiologicamente secondo orizzonti diversi: gli individui hanno come punto d'orientamento il loro ciclo di vita e quello dei loro figli, le imprese guardano alla redditività e alle opportunità di crescita, le istituzioni ai bisogni e agli interessi dei cittadini. Le decisioni che caratterizzano la società e l'economia, e ne determinano lo sviluppo, sono l'esito di scelte prese singolarmente da milioni di individui e di soggetti imprenditoriali. Questa è indubbiamente una ricchezza del Paese, non un limite. Ma i processi sociali ed economici non derivano soltanto dalla somma di scelte e comportamenti individuali, bensì anche dagli investimenti che il Paese effettua per il proprio futuro. Quello che sembra mancare - secondo le analisi dell'Istituto - è un quadro di regole e di incentivi capace di

orientare le energie dei cittadini, delle famiglie e delle imprese verso nuovi modelli di convivenza e di specializzazione: la valorizzazione del capitale sociale e delle risorse del Mezzogiorno; una maggiore cooperazione tra pubblico e privato nella ricerca; l'innovazione tecnologica "complessa" dei processi e dei prodotti; la qualificazione e la crescita delle professionalità.

La costruzione di una società più dinamica e più attenta ai bisogni dei diversi soggetti e il rilancio dell'economia sono problemi da tempo al centro delle analisi e dell'attenzione. In una fase di crescente apertura internazionale e di costruzione della cittadinanza europea, continuano a essere carenti non soltanto gli investimenti, ma soprattutto un insieme di presenze istituzionali, di conoscenze tecnologiche, di vocazioni imprenditoriali, di cooperazione tra imprese e di comportamenti sociali capace di aumentare il potenziale di sviluppo.

5. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'attività della produzione statistica dell'Istituto nell'anno 2004, si è articolata in 4 linee-guida fondamentali (Qualità orientata agli utilizzatori, Sistemi Informativi, Crescita della Funzione Statistica a Livello Internazionale e Crescita della Funzione Statistica in Italia) e 32 obiettivi, ritenuti strategici dal Consiglio d'Istituto per il triennio 2004-2006. Ad esse si affiancano 2 obiettivi di mantenimento afferenti, rispettivamente i "Progetti statistici consolidati" e le "Attività organizzative e informatiche consolidate" (Prospetto 3).

All'interno dei singoli obiettivi strategici è rimasta invariata l'ulteriore classificazione funzionale riferita ad obiettivi di contesto, obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione ed obiettivi strumentali.

Linee guida, obiettivi strategici ed obiettivi di mantenimento trovano la propria determinazione tecnico-scientifica nell'ambito dei progetti statistici, ovvero in quelle attività, anche multi-aggregate, finalizzate al raggiungimento dei singoli obiettivi di ricerca programmati nel periodo di riferimento.

La realizzazione degli obiettivi strategici ha seguito fedelmente le indicazioni del Programma Operativo 2004, senza tralasciare l'avvio di quei processi innovativi del sistema di pianificazione che mirano a riqualificare i criteri produttivi posti in essere dalle singole strutture organizzative. Unica eccezione al riguardo è costituita da quelle attività progettuali che, per esigenze tecnico-organizzative o economiche, sono state cancellate od annullate.

Tuttavia, il rischio derivante dall'impossibilità di far fronte alla domanda di informazione statistica proveniente dai diversi settori economici e sociali, è stato, peraltro superato, grazie al mantenimento di progetti statistici consolidati, ovvero di quelle attività, avviate nel corso degli anni che risultano ancora di interesse, soprattutto al fine di conservare un livello ottimale della funzione statistica nel nostro Paese.

A queste ultime si aggiungono le ulteriori iniziative progettuali considerate indispensabili, onde evitare il depauperamento del patrimonio scientifico dell'Istituto che devono essere, quindi, salvaguardate anche a fronte di una riduzione dei finanziamenti destinati alla ricerca riferibile alla statistica ufficiale.

5.1 Analisi dello stato di realizzazione

La programmazione degli obiettivi strategici nel 2004 ha seguito l'impostazione schematica prevista per il triennio 2004-2006. Essa tiene, infatti, conto della seguente ripartizione operativa (Prospetto 3):

- 2 obiettivi di *mantenimento*.
- 10 obiettivi nelle linee guida della *qualità orientata agli utilizzatori*;
- 6 obiettivi nelle linee guida dei *sistemi informativi*;
- 6 obiettivi nelle linee guida della *crescita della funzione statistica a livello internazionale*;
- 10 obiettivi nelle linee guida della *crescita della funzione statistica in Italia*.

Il portafoglio progetti per il 2004 prevedeva la realizzazione di 1.551 progetti statistici, di cui 338 Studi progettuali, 209 Rilevazioni, 387 Elaborazioni, 81 Analisi/approfondimenti e 536 Altri progetti di natura tecnico-statistica.

Al 31 dicembre 2004 il grado di realizzazione è pressoché totale con il completamento di 103 Grappoli e 328 Filiere, anche se varia all'interno delle aree la distribuzione percentuale, in termini di definizione delle stesse (Tavola 1).

Risultano realizzati 1.454 progetti (1.293 ultimati e 161 ancora in corso), pari al 93,7% dei lavori programmati a inizio anno, mentre il confronto con i dati consolidati (1.558 progetti previsti al 31 dicembre) evidenzia un grado di realizzazione pari al 93,3% (Tavola 2).

L'analisi dello stato di realizzazione delle attività, in base alla ripartizione generale per linee-guida, mostra un grado di attuazione (al 31 dicembre 2004), della linea "Qualità orientata agli utilizzatori" intorno al 25,1% del totale del programma consolidato, con la realizzazione di 324 progetti; la linea "Sistemi informativi", strutturata in 122 progetti con un grado del 9,4% del programma); al 13,2% e 22,6% si attesta, rispettivamente, il grado di attuazione delle

linee "Crescita della funzione statistica a livello internazionale" e "Crescita della funzione statistica in Italia" con la definizione di 171 progetti, nel primo caso, e 292 nel secondo.

5.2 Assegnazione delle risorse alle attività progettuali

La percentuale di assorbimento delle risorse umane al 31 dicembre 2004, è pressoché totale, attestandosi intorno al 95%, pari a 1374 anni/persona, dato che non tiene conto delle attività progettuali ancora in corso o annullate che porterebbe, quindi, l'utilizzazione del personale al 100%, ove si consideri che tutto il personale è stato comunque reimpiegato su altri progetti o su quelli ancora in via di ultimazione.

Una maggiore analisi dello stato di realizzazione delle attività, in base alla ripartizione generale per linee guida e tipologia (Tavola 3), permette di osservare che, al 31 dicembre 2004, alla linea "Qualità orientata agli utilizzatori" è destinato il 27,1% della forza lavoro pari a 372,8 anni/persona; la linea "Sistemi informativi" chiude con un grado di utilizzo del 12,4%, per un assorbimento di 169,8 anni/persona.

Il grado di utilizzazione del personale per le linee "Crescita della funzione statistica a livello internazionale" e "Crescita della funzione statistica in Italia", al 31 dicembre 2004, risulta essere pari al 16,1% (221,6 anni persona) e al 28,1% (385,6 anni / persona).

Alla voce personale è stato assegnato il 69,4% delle risorse (61.353 milioni di euro), residuando per gli altri costi diretti 26.995 milioni di euro destinati alle spese di missioni, consulenze, e prodotti informatici.

I costi diretti della produzione statistica risultano pari a 79.780 milioni di euro (Tavola 4).

Per quanto attiene all'attribuzione delle risorse in rapporto alle linee guida ed agli obiettivi strategici, per la "Qualità orientata agli utilizzatori" e "Crescita della funzione statistica in Italia" sono stati destinati rispettivamente, 28.930 milioni di euro e 24.132 milioni di euro, pari a circa il 66,5% del totale complessivo.

Il conseguimento totale degli obiettivi programmati è il fine cui tendono, in via di principio, tutti gli organismi sia pubblici che privati, che assumono a fondamento della propria attività un piano da realizzare nel breve-lungo periodo. Lo diventa ancora di più quando lo stesso influenza - direttamente od indirettamente - le decisioni politiche del governo centrale e, più in generale, l'attività degli organismi che si rapportano quotidianamente con l'Istituto. Da qui l'importanza che la realizzazione delle attività progettuali sia il più possibile vicina allo stato previsionale.

Sotto questo profilo, nel 2004 è possibile affermare che lo stato di attuazione degli obiettivi strategici ha raggiunto un elevato grado di realizzazione (93,3% al 31/12/04): i processi all'interno delle singole filiere, sottoposti ad un costante monitoraggio, non hanno risentito particolarmente della riduzione degli apporti economici statali, grazie ad una politica di semplificazione e snellimento di alcuni passaggi produttivi, che ha consentito una riduzione delle spese assicurando comunque elevati standard di qualità.

Una risposta adeguata, quindi, alla crisi della statistica ufficiale che, attraverso alcune iniziative specifiche, mira a ritrovare la fiducia della collettività nel dato statistico.

Prospetto 3 - Linee guida e obiettivi strategici per il triennio 2004 - 2006

Linee guida	Codice	Obiettivi prefigurati
		Obiettivi di mantenimento
	001	Mantenimento di progetti statistici consolidati
	002	Mantenimento di attività organizzative e informatiche consolidate
		Obiettivi strategici
	100	Obiettivi di contesto
	101	Riduzione del carico statistico sui rispondenti
	102	Sostegno ai processi di riforma della P.A.
	110	Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione
	111	Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa
	112	Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione
	113	Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche
	114	Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica
	120	Obiettivi strumentali
	121	Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan
	124	Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)
	125	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi
	126	SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)
	210	Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione
	211	Valorizzazione statistica fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base dati)
	212	Sviluppo di sistemi statistici integrati
	213	Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro
	214	Sviluppo di banche dati comunali e provinciali
	215	Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni
	220	Obiettivi strumentali
	221	Promozione della normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali
	300	Obiettivi di contesto
	301	Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale
	302	Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati
	303	Collaborazione con i Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali
	304	Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico
	310	Obiettivi strumentali
	311	Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea
	312	Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica

Qualità orientata agli utilizzatori

Sistemi informativi

Crescita della
funzione statistica
a livello internazionale

Segue : Prospetto 3 - Linee guida e obiettivi strategici per il triennio 2004 - 2006

Linee guida	Codice	Obiettivi prefigurati
Crescita della funzione statistica in Italia	400	Obiettivi di contesto
	401	Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.
	402	Rafforzamento dell'identità del sistema e della figura dello statistico pubblico
	403	Educazione alla statistica nell'istruzione, nei mezzi di comunicazione di massa, nelle imprese e nei cittadini
	404	Stimolo alla domanda di informazione
	405	Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo
	410	Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione
	411	Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive
	412	Sviluppo di statistiche per il territorio
	413	Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche
	420	Obiettivi strumentali
	421	Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche
422	Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, degli enti locali e dei privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	
Organizzazione	500	Obiettivi strumentali
	501	Individuazione dei costi diretti e indiretti delle rilevazioni
	502	Decentramento produttivo
	503	Sviluppo del nuovo assetto organizzativo
	504	Realizzazione della sede unitaria
	505	Sviluppo delle funzioni di controllo e valutazione

Tavola 1 - Sintesi portafoglio progetti statistici per area tematica - Anno 2004 - (valori assoluti e %)

AREE TEMATICHE	Grappoli		Filiere		Personale		Costi diretti	
	N.	%	N.	%	Anni- persona	%	Importo (migliaia di €)	%
Censuaria	6	5,8	11	3,4	162,7	11,8	6.178	7,7
Demografica	7	6,8	18	5,5	85,9	6,3	4.074	5,1
Sociale	30	29,1	89	27,1	287,0	20,9	30.402	38,1
Sanitaria	5	4,9	14	4,3	25,5	1,9	1.628	2,0
Economica	43	41,7	165	50,3	704,2	51,2	32.396	40,6
Ambientale	3	2,9	13	4,0	36,9	2,7	1.739	2,2
Metodologica	9	8,7	18	5,5	71,9	5,2	3.363	4,2
Totale	103	100,0	328	100,0	1.374,1	100,0	79.780	100,0

Tavola 2 - Stato di realizzazione del programma delle attività statistiche per obiettivo - Anno 2004 - (valori assoluti e %)

LINEE ED OBIETTIVI	Programmati	Consolidati	Variazione	Realizzati	
	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre	Δ %	N.	Al 1° gennaio
Mantenimento di progetti statistici consolidati	385	405	5,2	384	94,8
OBIETTIVI STRATEGICI	1.166	1.153	-6,4	909	83,3
Obiettivi di contesto	23	22	-4,3	18	81,8
Riduzione del carico statistico sui rispondenti	3	3	-	3	100,0
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	20	19	-5,0	15	78,9
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	335	334	-0,3	249	74,6
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	179	178	-0,6	121	68,0
Qualità orientata agli utilizzatori					
Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	36	33	-8,3	26	78,8
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	107	110	2,8	90	81,8
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	13	13	-	12	92,3
Obiettivi strumentali	79	63	-20,3	57	90,5
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	1	1	-	1	100,0
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	63	46	-27,0	45	97,8
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	9	12	33,3	8	66,7
SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	6	4	-33,3	3	75,0
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	177	173	-2,3	122	70,5
Sistemi informativi					
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base di dati)	73	71	-2,7	55	77,5
Sviluppo di sistemi statistici integrati	97	95	-2,1	61	64,2
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	2	2	-	1	50,0
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	1	1	-	1	100,0
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	4	4	-	4	100,0
Obiettivi strumentali	-	-	-	-	-
Promozione della normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-	-	-	-

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(segue) **Tavola 2 - Stato di realizzazione del programma delle attività statistiche per obiettivo strategico - Anno 2004 - (valori assoluti e %)**

LINEE ED OBIETTIVI	Programmati	Consolidati	Variazione	Realizzati		
	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre	Δ %	N.	Al (a) 1° gennaio	
Obiettivi di contesto	154	155	0,6	132	85,2	
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale	47	48	2,1	42	87,5
	Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	83	84	1,2	70	83,3
	Collaborazione con i Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	4	4	-	4	100,0
	Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	20	19	-5,0	16	84,2
	Obiettivi strumentali	43	44	2,3	39	88,6
	Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	21	22	4,8	17	77,3
Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	22	22	-	22	100,0	
Obiettivi di contesto	37	39	5,4	8	20,5	
Crescita della funzione statistica in Italia	Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	6	6	-	6	100,0
	Educazione alla statistica nell'istruzione, nei mezzi di comunicazione di massa, nelle imprese e nei cittadini	1	1	-	-	-
	Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	30	32	-	23	71,9
	Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	315	320	1,6	260	81,3
	Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	111	115	3,6	98	85,2
	Sviluppo di statistiche per il territorio	87	88	1,1	80	90,9
	Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	117	117	-	82	70,1
	Obiettivi strumentali	3	3	-	2	66,7
Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche	1	1	-	1	100,0	
Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, degli enti locali e dei privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	2	2	-	1	50,0	
Totale	1.551	1.558	4,1	1.454	93,3	

(a) Rapporto rispetto ai progetti programmati al 31 dicembre.

Tavola 3 - Distribuzione del personale impiegato per tipologia, linea-guida e obiettivo strategico (anni-persona) - Anno 2004

LINEE GUIDA	Tipologia					Totale
	Studi	Rilevazioni	Elaborazioni	Analisi/ approfondimenti	Altri progetti	
Obiettivi consolidati	1,1	91,5	63,6	2,0	66,1	224,3
Qualità orientata agli utilizzatori	154,8	67,4	56,5	24,5	69,6	372,8
Sistemi informativi	21,9	47,9	43,4	0,9	55,7	169,8
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	34,5	139,7	28,4	1,1	17,9	221,6
Crescita della funzione statistica in Italia	36,7	191,1	96,2	13,4	48,2	385,6
Totale	249,0	537,6	288,1	41,9	257,5	1.374,1

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4 - Costi del personale e costi diretti per obiettivo strategico - Anno 2004 - (valori assoluti e % in migliaia di euro)

LINEE ED OBIETTIVI	Costi personale		Costi diretti	
	Migliaia di euro	Valori %	Migliaia di euro	Valori %
Mantenimento di progetti statistici consolidati	8.851	16,4	11.950	15,0
OBIETTIVI STRATEGICI	45.254	83,6	67.830	85,0
Obiettivi di contesto	598	1,1	600	0,8
Riduzione del carico statistico sui rispondenti	190	0,4	190	0,2
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	408	0,8	410	0,5
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	12.995	24,0	26.357	33,0
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	4.373	8,1	4.787	6,0
Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	2.085	3,9	14.490	18,2
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	6.030	11,1	6.561	8,2
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	507	0,9	519	0,7
Obiettivi strumentali	1.229	2,3	2.137	2,7
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	11	..	11	..
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	764	1,4	1.445	1,8
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	329	0,6	411	0,5
SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	125	0,2	270	0,3
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	7.010	13,0	7.883	9,9
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base di dati)	1.686	3,1	1.747	2,2
Sviluppo di sistemi statistici integrati	5.189	9,6	6.001	7,5
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	28	0,1	28	..
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	7	..	7	..
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	100	0,2	100	0,1
Obiettivi strumentali	-	-	-	-
Promozione della normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-	-	-

Qualità orientata agli utilizzatori

Sistemi informativi

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: **Tavola 4 - Costi del personale e costi diretti per obiettivo strategico (migliaia di euro) - Anno 2004**

LINEE ED OBIETTIVI	Costi personale		Costi diretti		
	Migliaia di euro	Valori %	Migliaia di euro	Valori %	
Obiettivi di contesto	7.429	13,7	10.394	13,0	
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale	1.893	3,5	2.454	3,1
	Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	5.182	9,6	7.586	9,5
	Collaborazione con i Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	101	0,2	101	0,1
	Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	253	0,5	253	0,3
	Obiettivi strumentali	1.404	2,6	1.489	1,9
	Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	1.099	2,0	1.184	1,5
	Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	305	0,6	305	0,4
	Obiettivi di contesto	662	1,2	662	0,8
	Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	160	0,3	160	0,2
	Educazione alla statistica nell'istruzione, nei mezzi di comunicazione di massa, nelle imprese e nei cittadini	3	..	3	..
Crescita della funzione statistica in Italia	Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	499	0,9	499	0,6
	Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	13.807	25,5	18.188	22,8
	Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	5.812	10,7	7.577	9,5
	Sviluppo di statistiche per il territorio	1.960	3,6	2.156	2,7
	Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	6.035	11,2	8.455	10,6
	Obiettivi strumentali	120	0,2	120	0,2
	Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche	45	0,1	45	0,1
	Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, degli enti locali e dei privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	75	0,1	75	0,1
	Totale	54.105	100,0	79.780	100,0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 5 - Progetti statistici ultimati per tipologia, linea-guida ed obiettivo strategico Anno 2004 (valori %)

LINEE ED OBIETTIVI	TIPOLOGIA					Totale
	Studi progettuali	Rileva-zioni	Elabora-zioni	Analisi	Altri progetti	
Mantenimento di progetti statistici consolidati	66,7	61,1	96,2	100,0	100,0	94,8
OBIETTIVI STRATEGICI	75,8	67,4	75,8	74,6	92,5	78,8
Obiettivi di contesto	75,0	91,7	50,0	100,0	100,0	81,8
Riduzione del carico statistico sui rispondenti	100,0	100,0	-	-	-	100,0
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	50,0	90,9	50,0	100,0	100,0	78,9
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	73,4	43,6	69,6	66,7	92,7	74,6
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	66,7	33,3	63,6	66,7	90,0	68,0
Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	75,0	-	66,7	100,0	100,0	78,8
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	77,0	80,0	100,0	50,0	92,6	81,8
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	87,5	100,0	100,0	-	100,0	92,3
Obiettivi strumentali	100,0	100,0	100,0	75,0	72,2	90,5
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	-	-	-	-	100,0	100,0
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	100,0	100,0	100,0	100,0	87,5	97,8
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	100,0	-	-	50,0	57,1	66,7
SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	100,0	-	100,0	-	50,0	75,0
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	53,7	57,1	65,9	66,7	89,1	70,5
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base di dati)	64,3	75,0	57,9	66,7	96,8	77,5
Sviluppo di sistemi statistici integrati	50,0	52,9	71,4	66,7	78,6	64,2
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	-	-	-	-	100,0	50,0
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	-	-	-	-	100,0	100,0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: **Tavola 5 - Progetti statistici ultimati per tipologia, linea-guida ed obiettivo strategico - Anno 2004** (valori %)

LINEE ED OBIETTIVI	TIPOLOGIA					Totale
	Studi progettuali	Rilevazioni	Elaborazioni	Analisi	Altri progetti	
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	-	-	-	-	100,0	100,0
Obiettivi strumentali	-	-	-	-	-	-
Promozione della normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-	-	-	-	-
Obiettivi di contesto	73,5	81,4	82,1	100,0	97,9	85,2
Crescita della funzione statistica a livello internazionale						
Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale	76,5	94,1	100,0	100,0	80,0	87,5
Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	42,9	75,0	78,9	-	100,0	83,3
Collaborazione con i Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	-	-	100,0	100,0
Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	90,0	50,0	-	100,0	100,0	84,2
Obiettivi strumentali	96,2	75,0	72,7	0,0	100,0	88,6
Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	90,0	75,0	57,1	-	100,0	77,3
Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	100,0	-	100,0	-	100,0	100,0
Obiettivi di contesto	75,0	33,3	62,5	100,0	100,0	76,9
Crescita della funzione statistica in Italia						
Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	-	-	100,0	-	100,0	100,0
Educazione alla statistica nell'istruzione, nei mezzi di comunicazione di massa, nelle imprese e nei cittadini	-	-	-	-	100,0	100,0
Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	75,0	33,3	60,0	100,0	100,0	71,9
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	76,2	72,4	82,7	74,3	95,5	81,3
Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	63,6	83,3	82,1	71,4	97,4	85,2
Sviluppo di statistiche per il territorio	88,9	100,0	86,1	100,0	94,1	90,9
Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	73,5	57,7	79,4	46,2	90,0	70,1

Segue: **Tavola 5 - Progetti statistici ultimati per tipologia, linea-guida ed obiettivo strategico - Anno 2004** (valori %)

LINEE ED OBIETTIVI	TIPOLOGIA					Totale
	Studi progettuali	Rilevazioni	Elaborazioni	Analisi	Altri progetti	
Obiettivi strumentali	100,0	-	-	-	100,0	66,7
Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi						
all'armonizzazione delle statistiche	-	-	-	-	100,0	100,0
Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, degli enti locali e dei privati						
lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	100,0	-	-	-	-	50,0
Totale	75,7	66,4	82,5	76,0	95,7	83,0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 6 - Progetti statistici ultimati per area tematica, linea-guida ed obiettivo strategico - Anno 2004 (valori %)

LINEE ED OBIETTIVI	Area Tematica							Totale
	Censuaria	Demografica	Sociale	Sanitaria	Economica	Ambientale	Metodologica	
Mantenimento di progetti statistici consolidati	100,0	99,2	96,4	80,0	92,9	66,7	100,0	94,8
OBIETTIVI STRATEGICI	77,0	81,0	76,4	57,4	83,2	72,2	74,6	78,8
Obiettivi di contesto	-	-	100,0	-	80,0	-	-	81,8
Riduzione del carico statistico sui rispondenti	-	-	-	-	100,0	-	-	100,0
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	-	-	100,0	-	76,5	-	-	78,9
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	77,8	70,4	74,0	35,7	77,5	84,6	76,7	74,6
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	66,7	63,2	64,6	20,0	6,9	84,6	60,0	68,0
Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	100,0	-	73,9	-	87,5	-	100,0	78,8
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	80,0	85,7	85,7	44,4	93,1	-	78,1	81,8
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	-	100,0	100,0	-	100,0	-	80,0	92,3
Obiettivi strumentali	66,7	85,7	66,7	100,0	100,0	100,0	83,3	90,5
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	-	100,0	-	-	-	-	-	100,0
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	100,0	100,0	75,0	-	100,0	-	100,0	97,8
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	50,0	-	75,0	100,0	100,0	100,0	50,0	66,7
SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	-	100,0	-	-	-	-	100,0	75,0
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	69,2	84,8	81,5	46,7	66,7	75,0	-	70,5
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base di dati)	100,0	833,3	100,0	33,3	72,7	33,3	-	77,5
Sviluppo di sistemi statistici integrati	55,6	100,0	55,6	66,7	65,1	100,0	-	64,2

Qualità orientata agli utilizzatori

Sistemi informativi

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: **Tavola 6 - Progetti statistici ultimati per area tematica, linea-guida ed obiettivo strategico - Anno 2004 (valori %)**

LINEE ED OBIETTIVI	Area Tematica							Totale
	Censuaria	Demografica	Sociale	Sanitaria	Economica	Ambientale	Metodologica	
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	-	-	50,0	-	-	-	-	50,0
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	-	100,0	-	-	-	-	-	100,0
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	-	100,0	100,0	-	100,0	-	-	100,0
Obiettivi strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
Promozione della normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Obiettivi di contesto			88,5		84,6		85,2	85,2
Crescita della funzione statistica a livello internazionale								
Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale	-	-	80,0	100,0	89,5	-	100,0	87,5
Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	-	-	100,0	100,0	82,1	-	-	83,3
Collaborazione con i Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	100,0	-	100,0	-	100,0	100,0
Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	-	-	87,5	100,0	-	-	-	84,2
Obiettivi strumentali	-	-	100,0	-	88,9	-	50,0	88,6
Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	-	-	100,0	-	87,5	-	50,0	77,3
Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	-	-	100,0	-	100,0	-	-	100,0
Obiettivi di contesto	100,0	100,0	87,0	-	66,7	33,3	100,0	76,9
Crescita della funzione statistica in Italia								
Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	-	100,0	100,0	-	-	-	100,0	100,0
Educazione alla statistica dell'istruzione, nei mezzi di comunicazione di massa, nelle imprese e nei cittadini	-	-	-	-	-	-	100,0	100,0
Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	100,0	100,0	85,0	-	66,7	33,3	-	71,9
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	84,8	90,0	72,0	87,5	89,1	63,6	66,7	81,3

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: **Tavola 6 - Progetti statistici ultimati per area tematica, linea-guida ed obiettivo strategico - Anno 2004** (valori %)

LINEE ED OBIETTIVI	Area Tematica							Totale
	Censuaria	Demografica	Sociale	Sanitaria	Economica	Ambientale	Metodologica	
Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	-	-	91,7	100,0	86,4	-	66,7	85,2
Sviluppo di statistiche per il territorio	94,4	100,0	100,0	83,3	87,8	83,3	-	90,9
Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	73,3	-	53,2	100,0	94,6	100,0	-	70,1
Obiettivi strumentali	-	-	-	-	100,0	100,0	-	66,7
Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche	-	-	-	-	-	100,0	-	100,0
Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, degli enti locali e dei privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	-	-	-	-	100,0	-	-	50,0
Totale	77,4	92,4	79,3	62,9	85,8	71,9	75,0	83,0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 7 - Progetti statistici conclusi per sorgente, linea-guida ed obiettivo strategico
Anno 2004 (valori %)**

LINEE ED OBIETTIVI	Sorgente							
	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Sec'95	Normativa nazionale	Strategie Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente	Totale
Mantenimento di progetti statistici consolidati	98,6	100,0	83,3	85,7	93,8	87,0	66,7	94,8
Obiettivi strategici		78,1	80,8	80,0	75,2	79,7	79,5	80,0
Obiettivi di contesto	80,0	-	60,0	100,0	100,0	-	100,0	81,8
Riduzione del carico statistico sui rispondenti	100,0	-	-	-	100,0	-	-	100,0
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	77,8	-	60,0	100,0	100,0	-	100,0	78,9
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	70,1	68,4	100,0	68,4	76,8	75,4	80,0	74,6
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	57,1	62,5	100,0	50,0	75,0	69,8	85,7	68,0
Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	88,9	100,0	100,0	100,0	37,5	100,0	100,0	78,8
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	72,7	100,0	100,0	100,0	81,7	87,5	50,0	81,8
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	100,0	-	-	-	90,0	100,0	-	92,3
Obiettivi strumentali	95,7	100,0	50,0	66,7	85,0	100,0	100,0	90,5
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	-	-	-	-	100,0	-	-	100,0
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	100,0	100,0	100,0	100,0	92,3	100,0	-	97,8
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	66,7	-	-	50,0	50,0	100,0	100,0	66,7
SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	-	-	-	-	75,0	-	-	75,0
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	50,0	83,3	71,4	75,0	79,1	72,7	66,7	70,5
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base di dati)	50,0	-	100,0	75,0	86,8	65,0	50,0	77,5
Sviluppo di sistemi statistici integrati	48,6	83,3	66,7	75,0	68,0	84,6	50,0	64,2
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	-	-	-	-	50,0	-	-	50,0

Qualità orientata agli utilizzatori

Sistemi informativi

Segue: Tavola 7 - Progetti statistici conclusi per sorgente, linea-guida ed obiettivo Strategico - Anno 2004 (valori %)

LINEE ED OBIETTIVI	Sorgente							Totale
	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Sec'95	Normativa nazionale	Strategie Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente	
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	100,0	-	-	-	-	-	-	100,0
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	-	-	-	-	100,0	-	100,0	100,0
Obiettivi strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
Promozione della normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Obiettivi di contesto	88,1	92,9	66,7	100,0	76,0	100,0	100,0	85,2
Crescita della funzione statistica a livello internazionale								
Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale	88,2	100,0	62,5	100,0	92,3	100,0	-	87,5
Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	87,8	85,7	100,0	-	73,3	100,0	100,0	83,3
Collaborazione con i Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	100,0	100,0	-	-	100,0	-	-	100,0
Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	-	100,0	-	100,0	40,0	100,0	-	84,2
Obiettivi strumentali	81,3	100,0	50,0	-	100,0	75,0	100,0	88,6
Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	62,5	-	-	-	100,0	75,0	-	77,3
Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	100,0	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0	100,0
Obiettivi di contesto	100,0	-	-	88,2	64,3	66,7	75,0	76,9
Crescita della funzione statistica in Italia								
Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	-	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
Educazione alla statistica dell'istruzione, nei mezzi di comunicazione di massa, nelle imprese e nei cittadini	-	-	-	-	100,0	-	-	100,0
Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	100,0	-	-	87,5	44,4	66,7	66,7	71,9
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	87,5	80,0	94,7	72,7	81,7	78,6	100,0	81,3

**Segue: Tavola 7 - Progetti statistici conclusi per sorgente, linea-guida ed obiettivo
Strategico - Anno 2004 (valori %)**

LINEE ED OBIETTIVI	Sorgente							Totale
	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Sec 95	Normativa nazionale	Strategie Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente	
Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	92,9	66,7	100,0	90,9	79,4	80,8	-	85,2
Sviluppo di statistiche per il territorio	100,0	75,0	87,5	92,3	85,3	100,0	-	90,9
Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	68,4	100,0	100,0	51,6	80,6	61,1	100,0	70,1
Obiettivi strumentali	-	-	-	-	100,0	-	-	66,7
Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche	-	-	-	-	100,0	-	-	100,0
Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, degli enti locali e dei privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	-	-	-	-	100,0	-	-	50,0
Totale	85,0	87,8	80,4	76,7	83,8	80,3	78,6	83,0

6. PRODUZIONE DI INFORMAZIONI

L'anno 2004 si è chiuso con risultati nel complesso stabili.

Con riferimento alla produzione "core", il portafoglio dei *progetti statistici* è sostanzialmente stabile con un programma iniziale che prevedeva lo sviluppo di 1.551 progetti. ne contempla 1.558 a fine 2004.

Il programma consolidato, con 1.558 progetti a fine anno, è stato attuato nella misura del 93,3% con l'83% di progetti ultimati e del 10,3% di quelli in corso e con il 100,5% del programma a inizio anno.

Per la produzione statistica tra le diverse *tipologie* di progetto prevalgono gli *Altri progetti* tecnico-statistici con il 34,3% del portafoglio e con il 98,9% del programma consolidato.

Con riferimento all'*area tematica* il programma prevedeva una forte prevalenza di iniziative nell'*area Economica* con il 47,1% del totale, ma lo stato di attuazione più elevato risulta essere nell'*area Ambientale* con il 96,5% e per quella *Censuaria* con il 95,2%.

Per quanto attiene alla *sorgente*, il programma consolidato al 31 dicembre risulta vincolato agli *Adempimenti comunitari (progetti che traggono origine da Regolamento comunitario, Direttiva Comunitaria e Sec95)* per una quota pari al 36,9% del totale. Il grado di attuazione più elevato si riscontra nei progetti derivanti dal Regolamento comunitario con il 97,6%.

Il programma consolidato al 31 dicembre vede la produzione di 70 milioni di *microdati* espressi in record rispetto al programma iniziale, corrispondenti a 11,3 miliardi espressi in caratteri.

6.1 Progetti statistici

Il programma operativo consolidato al 31 dicembre 2004, risulta articolato in 1.558 progetti statistici. Il portafoglio costituisce la sintesi di 1.551 progetti definiti all'inizio dell'anno, di cui 86 introdotti nel periodo gennaio-dicembre e 79 annullati nel corso dello stesso periodo.

Il programma è stato attuato nella misura del 93,3%, quale sintesi dell'83% di progetti ultimati e del 10,3% di quelli in corso. Del totale dei progetti realizzati 1.454 infatti, 1.293 risultano ultimati e 161 in corso. I progetti sospesi e rinviati sono stati 104, pari al 6,7% del programma consolidato.

Progetti per tipologia

Con riferimento al programma, il segmento prevalente tra le diverse *tipologie* di progetto (Tavola 8) riguarda gli *Altri progetti* tecnico-statistici (34,3% del portafoglio); seguono nell'ordine, le *Elaborazioni* (25,4%), gli *Studi progettuali* (21,6%) le *Rilevazioni* (13,9%), e le *Analisi/approfondimenti* (4,8%).

I progetti sospesi e rinviati riguardano primariamente gli *Studi progettuali* (49), le *Elaborazioni* (28) seguiti dalle *Rilevazioni* (13), *Analisi/approfondimenti* (8) e *Altri progetti* tecnico-statistici (6).

La percentuale più elevata di progetti eseguiti è stata conseguita nella tipologia *Altri progetti* (98,9% del programma consolidato); seguono nell'ordine *Rilevazioni* (94%), *Elaborazioni* (92,9%), *Analisi/approfondimenti* (89,3%) e *Studi progettuali* (85,5%).

Progetti per area tematica

Con riferimento all'*area tematica* (Tavola 9), il programma al 31 dicembre 2004 prevede una forte presenza di iniziative di ricerca nell'*area Economica* (47,1% del totale), *Sociale* (23,6%) e *Demografica* (13,5%), seguite a debita distanza da quella *Metodologica* (4,2%), *Sanitaria* e *Censuaria* (4%), *Ambientale* (3,7%).

I progetti sospesi e rinviati afferiscono prevalentemente all'*area Economica* con 44 iniziative, e all'*area Sociale* con 21, seguono l'*area Demografica* con 14 e *Sanitaria* con 12, *Metodologica* con otto, *Censuaria* con tre e *Ambientale* con due iniziative.

L'*area tematica* che registra lo stato di attuazione più elevato dei progetti programmati, è quella *Ambientale* con il 96,5%, *Censuaria* con il 95,2%, seguita dall'*area Sociale* con il 94,3%, quindi nell'ordine l'*area Economica* con il 94,1%, l'*area Demografica* con il 93,4%, quindi l'*area Metodologica* con l'86,2% e *Sanitaria* con l'80,6%.

Progetti per sorgente

Con riferimento alla sorgente (Tavola 10), il programma consolidato al 31 dicembre 2004 risulta vincolato ad *Adempimenti comunitari* (progetti che traggono origine da Regolamenti comunitari, Direttive comunitarie o dal Sec95) per una quota pari al 36,9% del totale (575 progetti su 1.558). Nel corrispondente periodo del 2003 la quota era del 36,4% (437 progetti su 1.199). Il 36,4% del programma (567 progetti su 1.558) è invece legato a *Progetti strategici per l'Istat*; il 15% (234 unità) riguarda *Progetti di massimo interesse* per la corrispondente area di appartenenza; il 9,6% afferisce all'applicazione della *Normativa nazionale* e il 2,1% scaturisce da *Altra sorgente*.

Per la sorgente comunitaria, la più elevata esecuzione riguarda i progetti derivanti dal *Regolamento comunitario* con il 97,6%, la *Direttiva comunitaria* ha raggiunto il 95,3%, e quelli del *SEC95* hanno raggiunto l'89,3% del programma consolidato. I *Progetti strategici per l'Istat* hanno raggiunto il 94,5%, seguono i *Progetti di Normativa nazionale* con il 90,6%, i *Progetti di massimo interesse* con l'85,9% e quelli di *Altra sorgente* con l'87,9%.

6.2 Microdati ¹

Il programma consolidato al 31 dicembre 2004, considerato al netto del progetto Asia, dei censimenti e dell'indagine su occupazione, retribuzioni e costo del lavoro da archivi Inps, prevede la produzione di 70 milioni di record (Tavola 11).

Il programma consolidato costituisce la risultante di 55 milioni di record programmati a inizio d'anno e di 15 milioni di record aggiunti nel periodo di riferimento e di 1 migliaio di record annullati nello stesso periodo.

Ai 70 milioni di record corrispondono 11,3 miliardi di caratteri (Tavola 12), anche questi risultanti dagli 8,6 miliardi di caratteri del programma iniziale a cui si devono aggiungere 2,7 miliardi di battute e sottrarre 3 milioni di caratteri annullati nello stesso periodo.

Nel periodo gennaio-dicembre la produzione ha riguardato 61,6 milioni di record (88,1% del programma), corrispondenti a 8,8 miliardi di caratteri (78,2% del programma).

Con riferimento alla *tipologia* dei progetti la produzione delle *Rilevazioni* in termini di record raggiunge il 97,7% del totale, ed in termini di caratteri il 97,2% del totale.

Con riferimento all'*area tematica* (Tavole 13 e 14), quella *Economica* detiene la quota maggioritaria del programma consolidato espresso sia in termini di record (61,5% del totale) sia in termini di caratteri (56,8%). A debita distanza segue l'*area Sociale* che ingloba il 30,8% dei record e il 38,3% dei caratteri. Per quanto attiene alla produzione realizzata al 31 dicembre 2004 espressa in record, la miglior performance è da attribuire all'*area Demografica* (161,7% del programma), seguita da quella *Economica* (109,4%), *Ambientale e Censuaria* (100%), *Sanitaria* (78,8%), *Sociale* (32,2%). Riguardo ai caratteri prodotti nello stesso periodo, si registra la percentuale più alta per l'*area Demografica* (167,1%), *Economica* (102,3% del programma), seguite dall'*area Censuaria e Ambientale* (100%), quindi l'*area Sanitaria* (67,1%), l'*area Sociale* (35%).

Con riferimento alla *sorgente* (Tavole 15 e 16), la produzione vincolata a *Normativa comunitaria* assorbe il 59,7% del totale del programma consolidato espresso in record e il 61,9% di quello espresso in caratteri. La migliore performance si registra, con i progetti di *Direttiva comunitaria* per quanto riguarda i record con il 242,5% e per i caratteri con il 119,9%. Elevato anche il livello raggiunto dalla *Normativa nazionale* con il 110,6% del programma in termini di record e dal *Sec95* con il 110,3% in termini di caratteri.

Infine, con riferimento ai *Centri di registrazione* (Tavola 17) la parte prevalente è da ascrivere all'acquisizione di microdati su *Supporti magnetici* con l'86,1% della produzione programmata consolidata.

¹ Dal punto di vista concettuale, il microdato può essere definito come la successione dei caratteri associati all'unità d'analisi. Esso viene di norma rappresentato mediante uno specifico record individuale che si configura come l'insieme dei codici numerici corrispondenti alla chiave di identificazione dell'unità e alle modalità dei caratteri. Il microdato rappresenta l'unità di misura della produzione su supporto informatico dell'informazione statistica.

6.3 Impiego di risorse umane e economiche

Al 31 dicembre 2004 i 1.454 progetti statistici realizzati, hanno richiesto un impiego effettivo di risorse umane pari a 1.374,1 anni-persona, con un costo complessivo di 79,8 milioni di euro.

Il segmento corrispondente ai progetti che assorbono *meno di un anno-persona* prevale con 1.048 sul totale di 1.454 eseguiti, pari al 72,1% del totale. A esso corrisponde un impiego di risorse umane per complessivi 326,1 anni-persona e costi diretti per 13,5 milioni di euro e di 12.863 euro a progetto.

I progetti statistici che assorbono *più di un anno-persona* risultano pari a 406 (27,9% del totale) con un impiego di 1.048 anni-persona e un costo diretto di 66,3 milioni di euro. Di conseguenza, sussiste un assorbimento medio di 2,6 anni-persona per progetto e un costo medio di 163.301 euro.

Con riferimento alla *tipologia* dei progetti (Tavola 18), gli *Altri progetti* e le *Elaborazioni* risultano largamente prevalenti nella classe di progetti che impiegano meno di un anno-persona, rispettivamente con il 44% e il 26,1% del totale. Nell'altra classe, le *Rilevazioni* prevalgono con il 35% e gli *Studi progettuali* con il 23,6% del totale.

La *tipologia* prevalente nell'impiego di risorse umane e dei corrispondenti costi, riguarda le *Rilevazioni* rispettivamente con il 48% ed il 48,6% del totale, nella classe di assorbimento con più di 1 anno-persona. Analogo andamento dei costi diretti con il 65,8%.

Con riferimento all'*area tematica* (Tavola 19), di gran lunga prevalente in entrambe le classi è l'*area Economica*, che ingloba il 46,9% dei progetti della prima classe e il 48,8% della seconda. Stessi livelli di prevalenza si riscontrano nell'analisi delle risorse umane impegnate con il 51,2% ed il 51,3% e dei corrispondenti costi con il 48,4% nella prima classe di assorbimento, e con il 50,9% del totale nella seconda classe. I costi diretti prevalgono nella stessa area con il 47,4% (<1 anno-persona) e nella seconda classe (≥ 1 anno-persona) con l'*area Sociale* con il 40,6%.

Relativamente alla *sorgente* (Tavola 20), prioritarie risultano in entrambe le classi le *Strategie per l'Istat*, rispettivamente con il 36,2% e il 38,7% del totale dei progetti. L'impiego di risorse umane risulta differenziato: nella prima classe prevalgono le *Strategie per l'Istat* con il 37,8%, nella seconda i progetti derivanti da *Regolamento comunitario* con il 37,7%; analoga prevalenza si riscontra per i relativi costi del personale e con i costi diretti, questi con il 37,7% ed il 52,4%.

Tavola 8 - Dinamica dei progetti statistici per tipologia e stato di attuazione - Anno 2004

TIPOLOGIA	PROGETTI PROGRAMMATI			PROGETTI ESEGUITI			PROGETTI sospesi o rinviati	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annulati nel corso del periodo	Totale	Ultimati	In corso		Stato di attuazione del programma (%)
Studi progettuali	345	24	32	337	255	33	85,5	49
Rilevazioni	209	10	2	217	144	60	94,0	13
Elaborazioni	386	17	8	395	326	41	92,9	28
Analisi e approfondimenti	81	6	12	75	57	10	89,3	8
Altri progetti	530	29	25	534	511	17	98,9	6
Totale	1.551	86	79	1.558	1.293	161	93,3	104

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9 - Dinamica dei progetti statistici per area tematica e stato di attuazione - Anno 2004

AREA TEMATICA	PROGETTI PROGRAMMATI				PROGETTI ESEGUITI			PROGETTI sospesi o rinviati
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Totale	Ultimati	In corso	Stato di attuazione del programma (%)	
Censuaria	62	2	2	62	48	11	95,2	3
Demografica	213	3	5	211	195	2	93,4	14
Sociale	378	21	31	368	292	55	94,3	21
Sanitaria	58	9	5	62	39	11	80,6	12
Economica	716	40	23	733	630	60	94,1	44
Ambientale	57	2	2	57	41	14	96,5	2
Metodologica	67	9	11	65	48	8	86,2	8
Totale	1.551	86	79	1.558	1.293	161	93,3	104

Tavola 10 - Dinamica dei progetti statistici per sorgente e stato di attuazione - Anno 2004

SORGENTE	PROGETTI PROGRAMMATI				PROGETTI ESEGUITI			PROGETTI sospesi o rinviati
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Totale	Ultimati	In corso	Stato di attuazione del programma (%)	
Regolamento comunitario	416	16	14	418	368	39	97,4	26
Direttiva comunitaria	79	6	-	85	72	5	90,6	5
Sec95	77	-	2	75	45	5	66,7	6
Normativa nazionale	149	3	3	149	112	24	91,3	10
Progetti strategici per l'Istat	581	32	48	565	503	68	101,1	29
Progetti di massimo interesse per l' area	219	23	10	232	171	18	81,5	24
Altra sorgente	30	6	2	34	22	2	70,6	4
Totale	1.551	86	79	1.558	1.293	161	93,3	104

Tavola 11- Produzione di microdati, per tipologia di progetto: record (migliaia) (a)

TIPOLOGIA	RECORD PROGRAMMATI				RECORD PRODOTTI		
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2004	Gennaio- dicembre 2004	Stato di attuazione del programma %	
Studi progettuali	650	-	-	650	650	100,0	
Rilevazioni	53.557	15.000	1	68.556	60.199	87,8	
Elaborazioni	749	-	-	749	749	100,0	
Analisi e approfondimenti	-	-	-	-	-	-	
Altri progetti	-	-	-	-	-	-	
Totale	54.956	15.000	1	69.955	61.598	88,1	

(a) Record non standardizzati.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 12 - Produzione di microdati, per tipologia di progetto: caratteri (milioni)

TIPOLOGIA	CARATTERI PROGRAMMATI				CARATTERI PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2004	Gennaio-dicembre 2004	Stato di attuazione del programma %
Studi progettuali	11	-	-	11	11	100,0
Rilevazioni	8.333	2.700	3	11.030	8.568	77,7
Elaborazioni	233	-	-	233	233	100,0
Analisi e approfondimenti	-	-	-	-	-	-
Altri progetti	-	-	-	-	-	-
Totale	8.577	2.700	3	11.274	8.812	78,2

Tavola 13 - Produzione di microdati, per area tematica: record (migliaia) ^(a)

AREA TEMATICA	RECORD PROGRAMMATI				RECORD PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2004	Gennaio-dicembre 2004	Stato di attuazione del programma %
Censuaria	80	-	-	80	80	100,0
Demografica	4.021	-	-	4.021	6.502	161,7
Sociale	6.567	15.000	1	21.566	6.946	32,2
Sanitaria	1.210	-	-	1.210	954	78,8
Economica	43.008	-	-	43.008	47.049	109,4
Ambientale	67	-	-	67	67	100,0
Metodologica	3	-	-	3	-	-
Totale	54.956	15.000	1	69.955	61.598	88,1

(a) Record non standardizzati.

Tavola 14 - Produzione di microdati, per area tematica: caratteri (milioni)

AREA TEMATICA	CARATTERI PROGRAMMATI				CARATTERI PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2004	Gennaio-dicembre 2004	Stato di attuazione del programma %
Censuaria	16	-	-	16	16	100,0
Demografica	359	-	-	359	600	167,1
Sociale	1.618	2.700	3	4.315	1.512	35,0
Sanitaria	146	-	-	146	98	67,1
Economica	6.409	-	-	6.409	6.557	102,3
Ambientale	29	-	-	29	29	100,0
Metodologica	0	-	-	-	-	-
Totale	8.577	2.700	3	11.274	8.812	78,2

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 15 - Produzione di microdati, per sorgente: record (migliaia) (a)

SORGENTE	RECORD PROGRAMMATI				RECORD PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2004	Gennaio-dicembre 2004	Stato di attuazione del programma %
Regolamento comunitario	40.052	-	-	40.052	43.137	107,7
Direttiva comunitaria	1.253	-	-	1.253	3.038	242,5
Sec95	442	-	-	442	453	102,5
Normativa nazionale	1.989	-	-	1.989	2.199	110,6
Progetti strategici per l'Istat	6.474	-	1	6.473	8.174	126,3
Progetti di massimo interesse per l' area	4.742	15.000	-	19.742	4.593	23,3
Altra sorgente	4	-	-	4	4	100,0
Totale	54.956	15.000	1	69.955	61.598	88,1

(a) Record non standardizzati.

Tavola 16 - Produzione di microdati, per sorgente: caratteri (milioni)

SORGENTE	CARATTERI PROGRAMMATI				CARATTERI PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2004	Gennaio-dicembre 2004	Stato di attuazione del programma %
Regolamento comunitario	6.684	-	-	6.684	6.897	103,2
Direttiva comunitaria	136	-	-	136	163	119,9
Sec95	156	-	-	156	172	110,3
Normativa nazionale	361	-	-	361	311	86,1
Progetti strategici per l'Istat	791	-	3	788	857	108,8
Progetti di massimo interesse per l' area	449	2.700	-	3.149	412	13,1
Altra sorgente	-	-	-	-	-	-
Totale	8.577	2.700	3	11.274	8.812	78,2

Tavola 17 - Produzione di microdati, per centro di registrazione: caratteri (milioni)

CENTRO DI REGISTRAZIONE	CARATTERI PROGRAMMATI				CARATTERI PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2004	Gennaio-dicembre 2004	Stato di attuazione del programma %
Centro Istat	-	-	-	-	-	-
Service	1.109	-	3	1.106	774	70,0
Supporti magnetici	7.002	2.700	-	9.702	7.594	78,3
Unità operative	434	-	-	434	413	95,2
Uffici regionali	32	-	-	32	31	96,9
Totale	8.577	2.700	3	11.274	8.812	78,2

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 18 - Risorse umane e economiche per tipologia e grado di assorbimento - 2004

CLASSI DI ASSORBIMENTO DEI PROGETTI	TIPOLOGIA					
	Studi progettuali	Rilevazioni	Elaborazioni	Analisi	Altri progetti	Totale
PROGETTI REALIZZATI (numero)						
< 1 anno-persona	192	62	274	59	461	1.048
≥ 1 anno-persona	96	142	93	8	67	406
Totale	288	204	367	67	528	1.454
RISORSE UMANE IMPEGNATE (anni-persona)						
< 1 anno-persona	65,9	34,3	93,9	19,1	112,9	326,1
≥ 1 anno-persona	183,1	503,3	194,2	22,8	144,6	1.048,0
Totale	249,0	537,6	288,1	41,9	257,5	1.374,1
COSTI DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE (migliaia di €)						
< 1 anno-persona	2.436	1.469	3.537	769	4.520	12.731
≥ 1 anno-persona	7.151	20.124	7.304	930	5.865	41.374
Totale	9.587	21.593	10.841	1.699	10.385	54.105
COSTI DIRETTI (migliaia di €)						
< 1 anno-persona	2.450	1.637	3.653	769	4.972	13.481
≥ 1 anno-persona	7.812	43.605	7.625	930	6.327	66.299
Totale	10.262	45.242	11.278	1.699	11.299	79.780

Tavola 19 - Risorse umane e economiche per area e grado di assorbimento - 2004

CLASSI DI ASSORBIMENTO DEI PROGETTI	AREA TEMATICA							
	Censuaria	Demografica	Sociale	Sanitaria	Economica	Ambientale	Metodologica	Totale
PROGETTI REALIZZATI (numero)								
< 1 anno-persona	20	177	255	40	492	37	27	1.048
≥ 1 anno-persona	39	20	92	10	198	18	29	406
Totale	59	197	347	50	690	55	56	1.454
RISORSE UMANE IMPEGNATE (anni-persona)								
< 1 anno-persona	3,7	51,6	75,5	9,8	167,1	10,2	8,2	326,1
≥ 1 anno-persona	159,0	34,3	211,5	15,7	537,1	26,7	63,7	1.048,0
Totale	162,7	85,9	287,0	25,5	704,2	36,9	71,9	1.374,1
COSTI DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE (migliaia di €)								
< 1 anno-persona	140	2.126	3.071	446	6.156	448	344	12.731
≥ 1 anno-persona	5.877	1.491	8.395	733	21.065	1.274	2.539	41.374
Totale	6.017	3.617	11.466	1.179	27.221	1.722	2.883	54.105
COSTI DIRETTI (migliaia di €)								
< 1 anno-persona	140	2.141	3.515	496	6.395	450	344	13.481
≥ 1 anno-persona	6.038	1.933	26.887	1.132	26.001	1.289	3.019	66.299
Totale	6.178	4.074	30.402	1.628	32.396	1.739	3.363	79.780

Tavola 20 - Risorse umane e economiche per sorgente e grado di assorbimento - 2004

CLASSI DI ASSORBIMENTO DEI PROGETTI	SORGENTE							
	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	SEC95	Normativa nazionale	Strategia Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente	Totale
PROGETTI REALIZZATI (numero)								
< 1 anno-persona	291	56	56	96	379	153	17	1.048
≥ 1 anno-persona	114	25	11	39	157	48	12	406
Totale	405	81	67	135	536	201	29	1.454
RISORSE UMANE IMPEGNATE (anni-persona)								
< 1 anno-persona	85,0	17,4	22,6	27,1	123,3	46,3	4,4	326,1
≥ 1 anno-persona	395,2	59,7	20,7	131,4	313,8	102,6	24,6	1.048,0
Totale	480,2	77,1	43,3	158,5	437,1	148,9	29,0	1.374,1
COSTI DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE (migliaia di €)								
< 1 anno-persona	3.092	703	824	1.098	4.956	1.896	162	12.731
≥ 1 anno-persona	15.589	2.442	815	4.888	12.402	4.255	982	41.373
Totale	18.681	3.145	1.639	5.986	17.358	6.151	1.144	54.104
COSTI DIRETTI (migliaia di €)								
< 1 anno-persona	3.195	738	835	1.502	5.085	1.964	162	13.481
≥ 1 anno-persona	34.746	3.546	1.925	6.064	14.092	4.944	982	66.299
Totale	37.941	4.284	2.760	7.566	19.177	6.908	1.144	79.780

7. CENSIMENTI GENERALI 2000-2001

7.1 Censimento dell'agricoltura

Il Censimento dell'agricoltura, svoltosi nel 2000, si è concluso con gran parte della diffusione dei dati nel 2003. Ad aprile del 2004 sono stati pubblicati i volumi regionali contenenti i dati delle caratteristiche tipologiche delle aziende agricole e, sempre nel corso dell'anno, si è conclusa la pubblicazione dei volumi tematici, che hanno analizzato aspetti di particolare interesse tra quelli rilevati dal censimento: *La donna in agricoltura; La coltivazione della vite* (due volumi); *Le imprese agricole; Le infrastrutture delle aziende agricole; La zootecnia in Italia*. Infine, è stato diffuso il volume che illustra l' "Organizzazione e atti del 5° censimento generale dell'agricoltura".

Come è noto, la disponibilità dei dati definitivi del Censimento consente di disporre di un *benchmark* per il sistema informativo statistico del settore agricolo. Ciò permette di verificare le informazioni statistiche ottenute negli ultimi anni con metodologie di campionamento, e di disporre di un archivio per la realizzazione di indagini settoriali, nonché di basi statistiche per analisi territoriali attraverso la georeferenziazione delle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole.

Nel corso del 2004 è iniziata l'analisi delle fonti amministrative che forniscono informazioni nel settore agricolo, con l'obiettivo di controllare le caratteristiche e la qualità delle informazioni presenti in tali fonti, utilizzabili per un aggiornamento del dato censuario.

7.2 Censimento della popolazione e delle abitazioni

Le attività di analisi, produzione, validazione e diffusione dei dati realizzate nell'ambito del "Sistema di produzione e diffusione dei dati censuari" sono proseguite durante il 2004. Il sistema è articolato in diversi *sottosistemi di produzione*, alcuni di questi sono stati implementati e altri sono stati innovati nel periodo considerato. In particolare le attività hanno riguardato prevalentemente i sottosistemi relativi alla validazione dei dati concernenti la struttura socioeconomica della popolazione e la struttura insediativa. È proseguita l'attività relativa al sistema qualità, al fine di documentare la qualità del processo e del prodotto. Un ruolo cruciale nella produzione e diffusione dei dati è stato svolto dal *Sistema di supporto alla validazione e di produzione dei macrodati di diffusione*, al fine di proseguire i controlli di produzione e i controlli di diffusione, di produrre i macrodati necessari alla diffusione *web* e alla diffusione cartacea e di gestire l'archivio dei macrodati.

Il *Sistema diffusione* infine per ognuna delle fasi ha continuato a garantire la diffusione su Internet tramite DaWinci (*data warehouse* su Internet del Censimento italiano).

Dopo la diffusione dei dati relativi alla popolazione legale e di quelli relativi alla struttura demografica e familiare della popolazione residente è proseguita la diffusione dei risultati definitivi "a moduli per aree tematiche" per tutti i livelli territoriali dal livello nazionale a quello comunale.

Il *data warehouse relativo ai dati definitivi del Censimento del 2001* si è, quindi, arricchito delle informazioni sulla popolazione straniera residente, sulle caratteristiche socioeconomiche della popolazione residente, sulle caratteristiche demografiche e socioeconomiche della popolazione non residente, sulle caratteristiche strutturali degli edifici e delle abitazioni.

Un altro aspetto della diffusione dei dati censuari riguarda i dati destinati a soddisfare particolari esigenze dell'utenza.

È già disponibile una base di dati comunale, scaricabile da Internet, contenente i dati comunali relativi alla struttura demografica e familiare della popolazione residente italiana e straniera, alla struttura socioeconomica della popolazione residente, nonché quella relativa agli edifici e alle abitazioni.

Per quanto riguarda i microdati si producono già collezioni di dati individuali elementari relativi alle persone residenti, alle famiglie, alle abitazioni, agli edifici, al fine di soddisfare le esigenze espresse da enti Sistan. A tal fine è stato predisposto il relativo tracciato record che, su richiesta, è a disposizione degli utenti.

Al fine di ottemperare all'accordo quadro Istat - Regioni - Enti locali per l'acquisizione dei dati sulle sezioni di censimento di destinazione dei movimenti pendolari al Censimento generale della popolazione 2001 è proseguita l'attività relativa al sottosistema di produzione per l'estrazione e la fornitura dei dati richiesti.

Con riferimento al territorio e al sistema informativo geografico, si è proceduto nelle attività di completamento del progetto Census 2000 per la realizzazione delle basi territoriali comunali dei censimenti del 2000-2001.

È stato ultimato il database relativo alla componente cartografica delle basi territoriali a seguito del collaudo di tutti i lotti provinciali da parte della commissione di collaudo. Mentre veniva completato il processo di revisione e di controllo delle basi territoriali, i dati relativi alle principali informazioni sulle località abitate (centri abitati, nuclei abitati, aree speciali, case sparse), sono stati diffusi attraverso il sistema DaWinci.

A livello di ulteriore dettaglio territoriale, è stato perseguito l'obiettivo della integrazione dell'informazione di tutti i censimenti sull'unica base di riferimento costituita dalle sezioni di censimento di Census 2000, sperimentando metodologie di stima dell'informazione quando l'area target non coincideva con quella di acquisizione, come nel caso del censimento dell'agricoltura (fogli di mappa del catasto).

L'Unione europea ha avviato un ciclo di reperimento di dati sui principali contesti urbani europei con l'obiettivo di costruire un database di indicatori aggiornato e armonizzato a livello europeo, in grado di offrire informazioni per la valutazione, il monitoraggio e il confronto delle principali dimensioni sociali, economiche e ambientali delle città italiane ed europee. Nel corso del 2004 è stato completato l'invio dei dati secondo il programma concordato con le istituzioni europee. I risultati sono presentati nel sito www.urbanaudit.org.

Sul fronte delle nomenclature territoriali unificate, sono stati monitorati gli effetti dell'introduzione del Regolamento del Consiglio d'Europa, che per la prima volta ha introdotto una base giuridica per le Nuts fino al livello Nuts3.

Ulteriori attività svolte sono state quelle connesse all'Accordo di collaborazione Istat-Cnipa finalizzato a fornire utili indicazioni per migliorare la qualità dei dati toponomastici presenti negli archivi amministrativi. Anche sulla base delle indicazioni emerse in questo studio, nel corso del 2004 si è proceduto al miglioramento dell'organizzazione degli archivi dedicati ai dati toponomastici, come Sistat, Sistema per la gestione storica delle nomenclature territoriali, e Sister, Sistema per il riconoscimento territoriale degli indirizzi.

L'Istat ha contribuito alle realizzazioni delle relazioni che annualmente il Comitato tecnico interministeriale per la montagna, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, presenta al Parlamento, fornendo analisi, tabelle e cartogrammi mirate alla montagna ufficiale in base alla classificazione fornita dall'Unione nazionale comuni e Comunità montane. particolari approfondimenti, con elaborazioni sui dati dei censimenti del 2000-2001, sono stati svolti con riferimento alla X Relazione, presentata nel 2004.

Nel 2004 sono state avviate attività, congiunte tra la Direzione centrale censimenti della popolazione, territorio e ambiente, la Direzione centrale censimenti economici e archivi e la Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali, riguardanti le *Metodologie, i criteri e la sperimentazione per la classificazione del territorio italiano in aree urbane e rurali*. In particolare, a seguito di una approfondita analisi delle esperienze nazionali e internazionali, è stata realizzata una classificazione sperimentale del territorio italiano in quattro classi sulla base dell'intensità dell'insediamento nel territorio.

7.3 Censimento dell'industria e dei servizi

Nel corso del 2004 sono state completate le operazioni di elaborazione e controllo qualitativo dei dati definitivi dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Il 16 marzo del 2004 si è tenuta presso l'Aula magna dell'Istat, alla presenza del Presidente dell'Istat, la conferenza stampa nella quale sono stati presentati e pubblicati in un fascicolo sintetico i dati definitivi dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001. Tali dati sono stati anche pubblicati sul sito *web* dell'Istat, www.istat.it, con disponibilità di tabelle personalizzate, anche per comune, e la possibilità di operare confronti storici con i risultati dei precedenti censimenti 1951-1961-1971-1981-1991-1996.

Nel corso del 2004 sono stati pubblicati tutti i fascicoli, provinciali, regionali e quello nazionale, previsti dal piano di diffusione; sono stati anche rilasciati i record elementari relativi alle singole unità rilevate.

Inoltre è stata avviata l'attività di ricerca per la definizione di una metodologia di stima delle unità locali, che ha come obiettivo l'aggiornamento del dato sulla distribuzione delle unità locali delle imprese plurilocalizzate (finora disponibile solo da fonte censuaria). La stima è ottenuta tramite due fasi: una indagine diretta presso le imprese plurilocalizzate di grandi dimensioni; un modello probabilistico che stima le unità locali attive delle piccole e medie imprese a partire da fonti amministrative.

La prima edizione dell'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (Iulgi-2004) è stata avviata a ottobre 2004 e si concluderà nel 2005.

Il contenuto della rilevazione ha, come obiettivo principale, l'aggiornamento dell'elenco delle unità locali appartenenti a ciascuna grande impresa e delle relative variabili di stratificazione delle imprese e delle unità locali dipendenti. Di conseguenza, le informazioni rilevate per ciascuna unità locale sono: la localizzazione, lo stato di attività, l'attività economica e il numero di addetti.

Questa rilevazione consente di aggiornare, con cadenza annuale, i dati rilevati con il censimento generale, procedendo alla realizzazione di un Archivio statistico delle unità locali delle imprese (Asia-UI), che completa e integra quello già disponibile sulle imprese attive.

Di particolare rilevanza è l'organizzazione utilizzata per lo svolgimento dell'indagine. L'Istat, a livello centrale, gestisce direttamente le imprese di grandissima dimensione, a diffusione nazionale, con un numero consistente di unità locali. La rete locale (che comprende gli uffici regionali Istat e gli uffici di statistica delle province autonome di Trento e Bolzano) gestisce le imprese di pertinenza territoriale. L'organizzazione e la metodologia, definita da un apposito gruppo di lavoro, prevedono che la rilevazione, il controllo, la registrazione e la correzione dei dati siano decentrate presso le strutture periferiche (per le imprese di competenza), con autonomia di ciascun centro di rilevazione.

Questa organizzazione ha consentito di effettuare la rilevazione in tempi particolarmente brevi e sembra garantire un tasso di risposta eccezionalmente alto, comparato con le correnti indagini Istat sulle imprese.

Parallelamente, è iniziata nel corso del 2004 la sperimentazione necessaria alla definizione del modello probabilistico di stima dello stato di attività e dei caratteri delle unità locali. La qualità dei risultati è verificata tramite simulazioni effettuate utilizzando come test i dati rilevati con il censimento del 2001.

Si sottolinea che i risultati di tale progetto sono di particolare rilevanza, in quanto sulla base di questi saranno determinate le caratteristiche e i criteri di realizzazione dei prossimi censimenti economici.

Contemporaneamente alle operazioni di chiusura di Iulgi - 2004, il gruppo di lavoro incaricato di progettare e definire le caratteristiche e l'organizzazione dell'indagine ha iniziato le attività per l'avvio della rilevazione per l'anno 2005, discutendo le eventuali modifiche da introdurre riguardo ai seguenti punti: nuove caratteristiche dell'universo; modifiche al questionario di rilevazione; miglioramenti al sistema informatico utilizzato per l'indagine (data entry, monitoraggio e check); miglioramenti dell'organizzazione complessiva.

8. DIFFUSIONE

Nel corso del 2004 le iniziative volte a soddisfare una sempre crescente domanda di informazione statistica hanno trovato nuovo slancio e il patrimonio informativo a disposizione di istituzioni, imprese, organismi internazionali e cittadini è stato arricchito.

La principale missione dell'Istat è stata quella di sviluppare la diffusione in tutte le direttrici possibili, migliorando così la soddisfazione dell'utente. Come in altri comparti della Pubblica amministrazione, l'utente-cliente è posto al centro del processo di fornitura dei servizi. Tale processo è caratterizzato:

- da una gamma molto ampia di *oggetti*, che va dalla tradizionale consultazione e acquisizione di raccolte di statistiche alla fruizione dei dati semilavorati, fino all'accesso ai file delle microunità (sempre e comunque nel rigoroso rispetto del segreto statistico);
- da una molteplicità di *modalità di trasferimento* delle informazioni che affiancano la tradizionale pubblicazione cartacea: file su supporto informatico, sito web, banche dati, *data warehouse*.

Si ribalta così la concezione per cui era l'utente a doversi adattare alle modalità di offerta del servizio fornito da un ente pubblico.

Uno dei corollari alle politiche di offerta dei servizi pubblici è il periodico controllo della soddisfazione dell'utente-cliente. In tal modo si cerca di adeguare costantemente l'informazione statistica ai requisiti di pertinenza e adeguatezza, ai bisogni di ricerca e alle modalità di accesso all'informazione.

Per questo motivo, nell'autunno del 2004, è stata condotta una rilevazione di ampia dimensione (4.500 rispondenti) sulla soddisfazione degli utenti. L'indagine nasce nel segno della continuità con le precedenti, ma è stata realizzata con modalità più moderne, misurando la distanza tra ciò che si ritiene importante per l'utenza e ciò che l'utenza reputa importante, con l'obiettivo di affinare i profili degli utenti per giungere a una segmentazione utile per diversificare l'offerta.

I risultati preliminari, presentati in occasione della VII^a conferenza nazionale di statistica, indicano la validità delle scelte fatte fino a ora e forniscono utili spunti di riflessione per quelle future: circa il 72% degli utenti ha visto soddisfatta la propria richiesta (fra coloro che non hanno trovato quanto cercavano, un terzo necessitava di informazioni non prodotte dall'Istat) mentre il 75% degli intervistati ha dichiarato di preferire prodotti *on line*. Oltre il 78% dei rispondenti è risultato occupato e nel 66,5% dei casi la ricerca di informazioni è dovuta a motivi di lavoro; circa il 48% degli utenti rielabora i dati acquisiti; la tipologia di informazioni più ricercata è stata quella dei dati territoriali (29,4%) mentre i settori che hanno registrato il maggiore interesse sono stati popolazione (15,7%) e prezzi (13,6%); da notare, infine, che il 15,4% degli utenti necessita di una informazione che riguarda tutti i settori.

I risultati definitivi sono ancora in corso di elaborazione e di analisi e saranno presentati a breve, insieme a una proposta per il monitoraggio costante delle esigenze degli utenti.

8.1 Produzione editoriale

Nel 2004 è stata effettuata una consistente operazione di integrazione dei processi di produzione dei prodotti editoriali.

Il piano editoriale dell'Istat è stato radicalmente innovato, al fine di farne tanto uno strumento informativo rivolto al *top management* dell'Istituto, in grado di riassumere tutta la produzione editoriale (a prescindere dai canali di diffusione - cartaceo, su supporto elettronico, *on line* - e dagli "editori" interni) e coordinato con gli altri strumenti di programmazione (in particolare, con il Programma operativo annuale), quanto uno strumento operativo di programmazione e gestione. In questa direzione, il piano editoriale è stato dotato di procedure di definizione e di modificazione chiare, gestite all'interno di un rinnovato Comitato editoriale permanente cui fanno capo i referenti delle diverse direzioni. All'interno della Dcde (Direzione centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica), un insieme integrato di moduli software permette di seguire le pubblicazioni in corso d'opera, dalla progettazione alla stampa e alla distribuzione. Le direzioni in cui si sta operando - in parte imposte dalle note restrizioni di bilancio - tendono a diminuire il numero delle pagine stampate, pur aumentando il volume dell'informazione statistica diffusa attraverso un uso pervasivo dei supporti digitali (tabelle su file) e della diffusione *on line* (sia dei volumi in formato elettronico, sia delle raccolte

di tabelle scaricabili, sia dei data base e dei data warehouse interrogabili), e a ridurre le tirature (operando soprattutto sul contenimento degli stock e su una gestione più oculata degli omaggi).

Sul versante dell'innovazione di processo, il ripensamento dei canali di diffusione va di pari passo con una semplificazione dei procedimenti di produzione che fa leva sulla creazione di un database per la diffusione (*output database*) e sull'uso integrato di strumenti digitali. Dare vita a una pubblicazione intesa per la diffusione *on line* e per la stampa richiede un processo di produzione comune, allo scopo di realizzare economie di scala, ridurre i costi, migliorare la tempestività ed eliminare possibili errori di trascrizione. Il processo è ancora in corso, pur avendo conosciuto nel 2004 progressi significativi, e vede coinvolte una pluralità di strutture dell'Istituto, coordinate dalla Dcmt (Direzione centrale per le metodologie statistiche e le tecnologie informatiche). Il contributo della Dcdis è concentrato sulla realizzazione di strumenti di gestione dei processi e sull'integrazione dei metadati. Questi si prestano infatti a essere condivisi e riutilizzati a diversi livelli, in modo da contribuire (all'interno dell'Istituto) alla creazione e all'applicazione degli standard, ma anche (dal punto di vista dell'utente) ad accompagnare i diversi usi.

In occasione della VII^a Conferenza nazionale di statistica è stato messo a disposizione degli utenti il catalogo editoriale *on line*, che permette di reperire i volumi pubblicati dall'Istat, di visualizzare un'esauriente scheda informativa, di ordinarli e, se disponibili, di visualizzarli sul monitor o scaricarli. La gestione del catalogo *on line* è il punto terminale del sistema di informazione di Direzione sulla produzione editoriale.

Le nuova politica editoriale, con una gestione molto più snella degli stock, consente il contenimento della dimensione del "magazzino pubblicazioni", che rappresenta a sua volta una condizione per la dismissione di uno dei magazzini dell'Istituto.

La conservazione e gestione del patrimonio informativo statistico dell'Istituto ha ricevuto un ulteriore impulso, è proseguita, infatti, l'attività di "popolamento", avviata nella seconda metà del 2003. L'archivio contiene attualmente i microdati di circa 150 indagini, per un totale di quasi 2.500 file e 50 GByte. Sono state inoltre ricostruite le serie storiche di 35 indagini, a partire dal 1969. Si stanno sviluppando le procedure e i protocolli d'accesso che dovranno consentire l'utilizzazione regolata dei microdati d'indagine all'interno dell'Istituto e, in prospettiva, a minimizzare il ricorso ai Servizi di produzione per le richieste di dati individuali da parte degli uffici del Sistan. Dcdis, inoltre, collabora con altre strutture dell'Istituto per l'integrazione di Armida (Archivio dei microdati validati) con i sistemi informativi sui metadati e sulla documentazione della qualità (Sdosis e Sidi), in vista della realizzazione del sistema generalizzato per la diffusione (Istar).

Sul fronte della produzione, si è agito, innanzitutto, per lo sviluppo del Centro stampa interno; fin dalla sua istituzione, infatti, Dcdis si è adoperata per migliorarne e potenziarne le funzioni, non solo per cogliere le potenzialità dei nuovi processi produttivi in digitale, ma anche per contenere i costi, a qualità costante o in crescita.

Grazie all'acquisizione di nuovi macchinari di elevata produttività, ma anche a modifiche nell'organizzazione del lavoro (nel 2004 è stato possibile introdurre la turnazione per una parte del personale) il Centro è stato trasformato, di fatto, in una piccola tipografia, che ha realizzato nel corso dell'anno quasi quattro milioni di passaggi macchina per la stampa della collana *Informazioni* e di una serie di altre pubblicazioni (*Contributi e Documenti*, *Quaderni del Mipa*, altro materiale di comunicazione interna, modulistica eccetera). Con queste innovazioni, la produzione interna è raddoppiata nell'ultimo anno e ha consentito la stampa *in house* della collana *Informazioni* (13 edizioni) effettuata con macchinari di fotoriproduzione di alta qualità e l'allestimento dei volumi in linea. Il settore assicura anche supporto editoriale per molti volumi di comunicazione interna (*Programma operativo*, *Piano strategico triennale*, *Relazione trimestrale*, *Bilancio* eccetera), per i convegni dell'Istituto e per l'adempimento di accordi di collaborazione esterna (Consorzio Mipa, Iscona eccetera).

Allo stesso tempo è stato perseguito l'obiettivo di internalizzare, per quanto possibile, le attività di pre-stampa. Nel 2004 si è realizzato per la prima volta il *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* con risorse interne e, sulla scia di quella positiva esperienza, la fotocomposizione dell'*Annuario statistico italiano*. Si tratta delle due pubblicazioni di maggior prestigio dell'Istat per le quali, fino all'anno precedente, sembrava imprescindibile ricorrere a professionalità esterne per essere garantiti di un buon risultato. L'operazione ha comportato un risparmio complessivo dell'ordine dei 60 mila euro, che potrà essere replicato negli anni successivi. La struttura preposta si è dimostrata quindi non solo capace di contenere la

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

crescita delle spese, ma anche di abbattere i costi in termini assoluti, garantendo al contempo un'ottima qualità editoriale.

Nel 2004 sono state stampate 83 pubblicazioni statistiche settoriali destinate alla diffusione, con una diminuzione del 25% rispetto alla produzione dell'anno precedente; in termini di pagine edite la flessione è circa del 16% (Tavola 21). Con riferimento alla produzione editoriale relativa ai censimenti non si rilevano apprezzabili differenze tra il 2003, anno nel quale sono stati realizzati i volumi riguardanti il 5° Censimento generale dell'agricoltura, e il 2004, anno nel quale figurano, oltre a un residuo di volumi di quest'ultimo censimento, la maggior parte dei volumi relativi all'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Nell'analisi della produzione per settore va rilevato che la creazione di specifici siti web o di banche dati dedicate, che concorrono alla diffusione delle informazioni in modo alternativo, ha comportato una diminuzione della produzione libraria. Tale, per esempio, è il caso dei settori giustizia e cultura.

SETTORI EDITORIALI	2003		2004		VARIAZIONI PERCENTUALI 2004/2003	
	Pubblicazioni (numero)	Pagine (numero)	Pubblicazioni (numero)	Pagine (numero)	Pubblicazioni (var. %)	Pagine (var. %)
Generale	24	6.862	18	3.876	-25,0	-43,5
Ambiente e territorio	2	1.406	1	616	-50,0	-56,2
Popolazione	8	1.632	5	1.016	-37,5	-37,7
Sanità e previdenza	9	1.484	13	1.852	44,4	24,8
Cultura	9	1.480	5	920	-44,4	-37,8
Famiglia e società Pubblica	14	2.300	10	1.784	-28,6	-22,4
amministrazione	7	1.568	4	504	-42,9	-67,9
Giustizia	7	1.500	3	860	-57,1	-42,7
Conti nazionali	3	776	3	1.196	0,0	54,1
Lavoro	5	296	3	764	-40,0	158,1
Prezzi	2	164	1	168	-50,0	2,4
Agricoltura	3	696	3	844	0,0	21,3
Industria	7	232	12	1.360	71,4	486,2
Servizi	9	1.008	-	-	-	-
Commercio estero	1	224	2	2.452	100,0	994,6
Altro	1	128	-	-	-	-
Totale	111	21.756	83	18.212	-25,2	-16,3
CENSIMENTI						
5° Censimento generale dell'agricoltura	116	31.286	24	5.346	-79,3	-82,9
14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	1	312	-	-	-	-
8° Censimento generale dell'industria e dei servizi	-	-	92	21.710	-	-
Totale censimenti	117	31.598	116	27.056	-0,9	-14,4

Molti dei volumi sono corredati di Cd-Rom (o, con minore frequenza, di floppy disk), nei quali, anche in considerazione dello sviluppo dell'utilizzo elettronico dei dati e delle esigenze degli utenti, vengono riversate tutte le tavole statistiche contenute anche nella versione a stampa e, a seconda dei casi, ulteriori tavole predisposte solo per il supporto elettronico. Nel 2004 è stato dato maggiore sviluppo alla diffusione delle pubblicazioni sul sito web. Ciò ha chiaramente consentito una maggiore diffusione dei prodotti statistici.

Nello stesso tempo, soprattutto per far fronte alle esigenze di contenimento delle spese, è iniziato, in taluni settori, un processo di riduzione delle pagine edite per ciascun volume; di conseguenza, nel formato cartaceo viene riportata l'analisi dei risultati e la presentazione delle tavole più significative, mentre nel supporto elettronico allegato sono contenute tutte le altre tavole. Anche per quanto riguarda il numero di copie stampate è in corso un processo di razionalizzazione, finalizzato alla riduzione delle tirature.

Tali operazioni, realizzate in un contesto che si caratterizza per la capacità di raggiungere gli utenti attraverso mezzi diversi da quelli tradizionali, consentiranno nei prossimi anni una sempre maggiore diminuzione nel numero di pagine edite e di quelle stampate, a fronte di ciascun volume.

8.2 Servizi per l'utenza

8.2.1 Prodotti e servizi

Al fine di consentire agli utenti un più ampio accesso all'informazione statistica, l'Istat ha adottato negli ultimi anni una politica di diffusione basata sull'accesso gratuito ai dati.

In questo contesto si è realizzato lo sviluppo del portale dell'Istituto. Tale sviluppo si è concretizzato nel costante e progressivo ampliamento degli argomenti e delle funzionalità presenti nel sito web (www.istat.it). Completamente gratuito e continuamente arricchito di contenuti - che vanno dai comunicati-stampa alle pubblicazioni divulgative, dalla disponibilità *on line* dei volumi pubblicati dall'Istat (scaffale elettronico) alla possibilità di accedere e di interrogare *on line* vaste basi di dati - nel corso del 2004 è stato visitato dal oltre un milione e trecentomila visitatori diversi, con una frequenza che ha fatto registrare circa 7 mila visite al giorno. Tale attività ha dato luogo a un prelievo giornaliero di dati pari a circa due GByte. Nel 2004 - grazie all'impulso dato dal Consiglio e alla costituzione di un Comitato di indirizzo - si è lavorato con nuovo slancio alla rivisitazione funzionale e grafica del portale di terza generazione. In particolare, sono stati progettati una nuova veste grafica del sito, l'interfaccia utente e lo *storyboard*. È stata inoltre completata la progettazione del nuovo *software* di *content management*, che è stato testato con successo. Infine, è stato progettato un nuovo database per l'amministrazione del portale, dove saranno collocati gli "oggetti" (pagine, file eccetera) del sito rinnovato. Si prevede che entro l'estate 2005 il sito di terza generazione sia pronto e possa essere "esposto" dopo un periodo di pre-esercizio in parallelo con il "vecchio" sito.

Come conseguenza dell'accresciuto volume delle informazioni liberamente disponibili sul sito, si è avuta una contrazione della commercializzazione dei prodotti e servizi offerti. Di fatto nel 2004 i proventi per la vendita di prodotti e servizi statistici sono diminuiti, rispetto all'anno precedente, di circa il 23%. Tale variazione negativa deriva da una serie di molteplici fattori: la politica di riduzione dei prezzi per la fornitura dei dati e di alcuni servizi di diffusione, il citato incremento della diffusione gratuita *on line* dell'informazione statistica, l'entrata in vigore del nuovo regolamento di diffusione delle statistiche ufficiali europee (che prevede la diffusione gratuita *on line* di tutti i dati di fonte Eurostat).

Nell'analizzare le modalità di vendita per tipologia di prodotti, riportate nella Tavola 22, si nota che la riduzione più contenuta ha riguardato la vendita di pubblicazioni (il valore delle fatture emesse centralmente nei riguardi delle librerie e degli utenti finali è diminuito soltanto dell'8,6%).

Per quanto riguarda l'andamento degli abbonamenti, nel 2004 si è registrata una flessione del 5,2% delle sottoscrizioni, che in termini monetari si traduce in una diminuzione del valore fatturato pari al -17,8%, imputabile in massima parte alla riduzione delle sottoscrizioni degli abbonamenti per la modalità "Tutti i settori". Per tale modalità, infatti, è stato necessario praticare una riduzione del prezzo di circa il 33%, in quanto una parte consistente dell'informazione statistica precedentemente inclusa negli abbonamenti - e fornita su supporto informatico - nel 2004 è stata diffusa esclusivamente attraverso il sito internet.

Per la modalità "Generale", viceversa, il valore fatturato non ha subito variazioni, in quanto la riduzione delle sottoscrizioni (-8,0%) è stata compensata dall'aumento del prezzo di abbonamento (Tavola 23).

Tavola 22 - Commercializzazione dei prodotti e servizi per modalità di vendita e tipologia, nel periodo 2003-2004 (migliaia di euro)

MODALITÀ DI VENDITA E TIPOLOGIA DI PRODOTTI	2003	2004	Variazione % 2004/2003
Vendita centralizzata	804	623	-22,5
di cui:			
Abbonamenti (*)	287	240	-16,4
Pubblicazioni	58	53	-8,6
Lavori a richiesta	459	330	-28,1
Vendita diretta	87	64	-26,4
di cui:			
Centro diffusione di Roma	35	26	-25,7
Centri di informazione statistica regionali	52	38	-26,9
Totale	891	687	-22,9

(*) Il valore comprende anche fatture emesse per le pubblicazioni del 5° Censimento generale dell'agricoltura vendute in forma aggregata e, per il solo 2003, nei confronti del distributore relative ad abbonamenti alle edizioni precedenti.

Tavola 23 - Vendite per abbonamento per settore, nel periodo 2003-2004 (migliaia di euro)

SETTORI	2003		2004		Variazione % 2004/2003	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Generale	710	82	653	82	-8,0%	0,0%
Singoli settori	413	35	410	34	-0,7%	-2,9%
Tutti i settori	153	142	147	97	3,9%	-31,7%
Totale	1.276	259	1.210	213	-5,2%	-17,8%

Infine, un'attività rilevante del 2004 è stata l'assistenza agli utenti delle statistiche europee. La sopra citata entrata in vigore del nuovo regolamento di diffusione delle statistiche ufficiali europee, infatti, ha comportato la completa trasformazione del Data shop Eurostat (che in precedenza concentrava la propria attività sulla vendita di estrazioni di dati Eurostat) in Centro servizi (*European Statistical Data Support*), impegnato soprattutto nell'assistenza agli utenti, sia direttamente, sia attraverso attività di assistenza e formazione al personale che opera presso i Cis (Centri di informazione statistica) presenti presso tutte le sedi dell'Istat sul territorio e nelle province autonome di Trento e Bolzano. L'esperienza di coordinamento della rete territoriale dei Cis nella prospettiva di moltiplicare i punti di servizio e di competenza per l'accesso ai dati europei è stata riconosciuta pratica esemplare nell'ambito del *Dissemination working group* di Eurostat.

8.2.2 Biblioteca centrale

La Biblioteca centrale, costituita da 600 mila volumi, nel corso del 2004 ha registrato un incremento di 3.850 unità bibliografiche e l'acquisizione di 2.800 periodici. Il pubblico esterno, circa 2.200 utenti, si è ridotto rispetto agli anni precedenti, a causa della maggiore fruibilità dei dati presenti in Internet e della disponibilità di prestiti interbibliotecari, quasi triplicati rispetto l'anno precedente. Il pubblico ha fruito dei seguenti servizi: orientamento sulla consultazione delle fonti; ausilio per l'interrogazione di cataloghi, di banche dati *on line*, di Cd-Rom bibliografici e fattuali (pari a 500 testate); fotoreproduzione.

Si segnala, inoltre, un incremento notevole di prestiti interni (3.700 circa).

I servizi a distanza, in risposta alle richieste di dati relativi a serie storiche (circa 2.000 domande) sono stati evasi con un tempo di risposta che va da un giorno a una settimana.

Nell'ambito del consolidamento degli obiettivi volti all'automazione, ormai raggiunti, si è cercato di migliorare la fruizione dei servizi rivolti agli utenti remoti, facilitando il reperimento dell'informazione. È stata, inoltre, aggiornata la nuova *release* del sistema operativo e del catalogo in linea ed è stato eseguito il passaggio al nuovo indice Sbn, che garantisce maggiore rapidità di consultazione.

Dopo il collegamento al server centrale delle biblioteche presenti negli Uffici regionali di Milano, Cagliari e Venezia è stata aperta anche la sessione per la biblioteca dell'Ufficio regionale di Bari, in sostituzione di quello di Genova. Quest'ultimo si era dotato di un proprio sistema informativo di catalogazione, per il quale è in atto una procedura di riversamento.

Riguardo all'attività di *user education*, si sono periodicamente tenuti incontri rivolti ai ricercatori dell'Istituto, al fine di illustrare i nuovi strumenti presenti sull'Opac, che permettono di passare dalla notizia bibliografica al *full text* dell'articolo desiderato e di pubblicizzare le banche dati *on line* e *off line* presenti in biblioteca.

Come di consueto, la Biblioteca ha curato la redazione dell'indice analitico e della bibliografia sia dell'*Annuario statistico italiano 2004* sia del *Rapporto annuale: la situazione del paese nel 2003*.

Infine, è stata mandata alla stampa la bibliografia del Fondo L. Maroi, contenente alcune centinaia di volumi, italiani ed esteri, di gran pregio scientifico, provenienti dalla biblioteca privata del prof. Lanfranco Maroi, presidente dell'Istat dal 1949 al 1961. Il Fondo, schedato nel catalogo della Biblioteca, è anche consultabile sul sito web dell'Istat.

8.3 Iniziative di promozione della cultura statistica

8.3.1 Eventi

Nel corso del 2004, la divulgazione dell'attività scientifica svolta dall'Istat si è concretizzata con l'organizzazione di 27 fra conferenze, convegni e seminari (Prospetto 4) anche di interesse internazionale, per complessive 35 giornate di incontro.

Una lieve flessione (-5%) rispetto all'anno precedente, durante il quale le giornate di incontro sono state 37; in compenso si è registrato un discreto aumento (+17%) nel numero degli eventi organizzati.

Prospetto 4 - Eventi organizzati dall'Istat ed eventi ai quali ha partecipato l'Istat - Anno 2004

Sede	Data	Titolo o tema trattato
CONVEGNI E SEMINARI		
Roma	16 gennaio	Nuove soluzioni per il controllo degli errori, l'imputazione delle mancate risposte e la valutazione di procedure di controllo e correzione
Roma	21-23 gennaio	Codacmos project
Roma	2 febbraio	Informazione statistica, territorio e attività di policy
Roma	8 marzo	Donnattiva: il crescente protagonismo femminile
Roma	16 marzo	Presentazione dei risultati definitivi dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi
Roma	29 marzo	Metodi e Algoritmi per il controllo e la correzione dei dati delle famiglie. 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni
Roma	31 marzo	La codifica delle variabili testuali nel 14° Censimento generale della popolazione
Campobasso	2 aprile	Presentazione dell'Annuario statistico italiano 2003
Ancona	5 aprile	Presentazione dell'Annuario statistico italiano 2003
Roma	20 aprile	Normativa sul trattamento dei dati personali. Programma statistico nazionale: problemi e opportunità
Roma	18 maggio	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese
Roma	3 giugno	La nuova rilevazione sulle forze di lavoro
Roma	17 giugno	Il software <i>open source</i> per la Statistica ufficiale
Sede	Data	Titolo o tema trattato
CONVEGNI E SEMINARI		
Roma	18 giugno	La Stima della produttività totale dei fattori in Italia

Roma	25 giugno	Lo sportello per la gestione dei progetti di ricerca/cooperazione a finanziamento esterno
Roma	5 luglio	Le imprese a controllo estero in Italia
Roma	7 luglio	Presentazione del Rapporto Istat-Ice
Arezzo	14 luglio	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese
Salerno	19 luglio	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese
Roma	6-8 settembre	Codacmos: Demonstration Workshop on the Feasibility of Models and Solutions of Data Collection Integration and Metadata Systems
Roma	28 settembre	Presentazione dell'indagine pilota sugli interventi e sui servizi sociali dei comuni singoli o associati relativi all'anno 2002
Roma	15 ottobre	La sicurezza sul posto di lavoro a dieci anni dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 626/94
Roma	25 ottobre	Modelli di simulazione e strumenti per la valutazione delle politiche economico-sociali: l'esperienza dell'Istat
Roma	27-29 ottobre	Conferenza internazionale Iatur
Roma	9-10 novembre	VII [^] Conferenza nazionale di statistica
Roma	9-10 dicembre	Metodi statistici per l'integrazione di dati da più fonti
Roma	21 dicembre	Progetto Eurostat - Istat "Sviluppo di un training package generalizzato per la formazione dei medici europei. Risultati ed esperienze"

SALONI E FIERE

Verona	3-7 marzo	106 ^a Fieragricola
Firenze	2-4 aprile	Terrafutura
Torino	6-10 maggio	Fiera internazionale del libro
Roma	10-14 maggio	Forum P.A. 2003 - 15 ^a mostra convegno dei servizi ai cittadini e alle imprese
Bellaria-Igea Marina	5-8 ottobre	Salone espositivo del 24° Convegno nazionale dell'Anusca
Riva del Garda	19-22 ottobre	eDeA form 2004 - Salone espositivo del 3° Convegno nazionale dei demografici associati
Roma	9-10 novembre	VI° salone dell'informazione statistica
Roma	8-12 dicembre	Più libri, più liberi

A tali eventi hanno partecipato complessivamente circa 4mila¹ fra ricercatori, studiosi, amministratori pubblici e privati, giornalisti, imprenditori e liberi professionisti.

Rispetto al numero dei partecipanti registrato nel 2003 si è avuto un aumento del 60%, a testimonianza del crescente interesse verso i temi della statistica ufficiale.

Allo stesso tempo, l'Istituto ha allestito un proprio stand in otto fra saloni e fiere (Prospetto 4) registrando un forte aumento (+100%) rispetto all'anno precedente, con un incremento più che proporzionale nel numero di giornate espositive (+120%).

Gli stand allestiti hanno riscosso un ottimo gradimento del pubblico, che ha mostrato un notevole interesse nei confronti dei prodotti e dei servizi presentati.

Nel complesso, si stima che i visitatori agli stand siano stati circa 13mila², il 150% in più rispetto al numero registrato nel 2003.

¹ Compresi i partecipanti alla VII[^] Conferenza nazionale di statistica.

² Compresi i visitatori dello stand allestito presso il VI° Salone dell'informazione statistica.

8.3.2 Promozione della cultura statistica

L'apertura della diffusione dell'informazione statistica alle esigenze informative di una pluralità di soggetti e usi differenziati ha un impatto importante sullo sviluppo della cultura statistica, cioè sulla capacità di mettere gli utenti in grado di comprendere la rilevanza dell'informazione statistica nell'assunzione delle decisioni (anche quotidiane), nella valutazione dell'operato delle amministrazioni, nella disponibilità di strumenti quantitativi di interpretazione della realtà. Lo sviluppo della cultura statistica è stato, anche nel 2004, un momento importante dello spostamento di accento dalle fonti di informazione e dai processi di produzione ai fabbisogni informativi degli utenti e all'insieme di strumenti (dati e metadati) necessari a soddisfarli. La specifica area del sito www.istat.it dedicata al mondo dell'istruzione (*binariodiec*) è stata arricchita di nuovi prodotti e servizi, incontrando un crescente successo presso studenti e insegnanti.

In via esemplificativa, le linee di attività svolte si possono distinguere in:

- iniziative editoriali: predisposizione di materiali e strumenti *on line/off line*, per consultare, acquisire e utilizzare correttamente i dati statistici;
- servizi di assistenza/consulenza via e-mail per studenti e docenti che richiedono informazioni su dati, metodologie, classificazioni;
- attività formative/informative attraverso incontri e/o seminari su temi generali (attività istituzionale, produzione statistica) o specifici (rilevazioni, classificazioni, metodologie applicate);
- partecipazione a progetti internazionali;
- altre iniziative non riconducibili alle tipologie individuate.

Tutte le attività sottolineano gli aspetti che aiutano a comprendere e usare correttamente le informazioni statistiche: i principi generali e la normativa che regolamentano l'attività statistica e il ruolo dei metadati – le informazioni sulle informazioni – nell'uso del dato statistico.

Nel corso del 2004, ciascuna delle linee indicate si è concretizzata nella realizzazione di nuovi prodotti, nel proseguimento di attività precedentemente intraprese, nell'aggiornamento e adeguamento di iniziative concluse.

La principale iniziativa editoriale del 2004 è stata la realizzazione – in collaborazione con un consorzio di enti e società scientifiche – di *Il valore dei dati: saperne di più, decidere meglio*, un ipertesto dedicato agli studenti della scuola secondaria superiore, agli universitari di tutte le discipline e a chiunque abbia un interesse verso l'uso dei numeri per descrivere i fenomeni della vita reale. Il progetto, realizzato con il parziale finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, consiste in quattro capitoli, consultabili e scaricabili dal sito web dell'Istat anche separatamente, che forniscono un insieme integrato di strumenti per avvicinarsi alla statistica e alle informazioni statistiche. I titoli dei capitoli sono: L'uso dei dati per valutare e decidere; I fondamentali della statistica: raccolta, produzione, diffusione; Come fidarsi della qualità dei dati; Come utilizzare i dati statistici.

Altre iniziative sono state: la riedizione di *Statistica per esempi* di E. Lombardo e A. Zuliani (di cui sono stati pubblicati otto dei 12 capitoli), un testo ideato per insegnare e apprendere la statistica attraverso esempi concreti; la versione su Cd-Rom del manuale *Excel per la statistica*, già disponibile dal 2003 sul sito web dell'Istat, il Cd-Rom viene distribuito alle scuole che partecipano agli incontri formativi e inviato a quelle che ne fanno richiesta; infine, sono state aggiornate e ampliate con ulteriori indicazioni sulla ricerca e sulle modalità di acquisizione dei dati la *Guida al sito* e la *Guida per i ricercatori*.

Il servizio di assistenza e consulenza *on line* ha risposto a circa mille e-mail, fornendo informazioni sui dati e indicazioni sulle modalità di rilevazione, sulle classificazioni e sulle metodologie adottate. Le risposte – evase entro uno o al massimo due giorni dal ricevimento – sono orientate a suggerire un metodo di ricerca e di lavoro.

Le attività formative e informative, realizzate attraverso incontri e seminari richiesti dagli insegnanti, sono precedute da uno scambio di informazioni volto a individuare una tipologia di "lezione" adeguata alle conoscenze possedute dai destinatari dell'intervento. I prospetti 5 e 6 illustrano l'attività effettuata nel 2004.

Prospetto 5 - Attività formativa e informativa presso gli Istituti di istruzione superiore, per argomento trattato - Anno 2004

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	ARGOMENTI TRATTATI
Liceo scienze sociali - Catanzaro	Indagini multiscopo
Ufficio regionale - Perugia	Diffusione dei dati
Istituto tecnico turismo - Roma	Indagini sul turismo
Liceo scienze sociali - Roma	Indagini multiscopo
Liceo scienze sociali - Bologna	Indagini sociali
Istituto istruzione superiore - Roma	Percorsi di studio e lavoro dei diplomati
Istituto di istruzione superiore - Gaeta	Percorsi di studio e lavoro dei diplomati
Istituto di istruzione superiore - Fondi	Tecniche di indagine
Istituto tecnico commerciale - Roma	Correlazione e regressione
Istituto tecnico commerciale - Napoli	Diffusione dei dati
Istituto tecnico commerciale - Roma	Diffusione dei dati

Prospetto 6 - Attività formativa e informativa presso le facoltà universitarie, per argomento trattato - Anno 2004

FACOLTÀ UNIVERSITARIE	ARGOMENTI TRATTATI
Facoltà di Storia - Romatre	Contabilità nazionale
Facoltà di Economia - La Sapienza	Rapporto annuale
Facoltà di Economia - La Sapienza	Note metodologiche Annuario statistico italiano
Facoltà di Economia - La Sapienza	Fonti indagini economiche
Facoltà di Statistica - Bologna	Indagini sulla sanità e la salute

Una particolare attività formativa ha riguardato il *tutoraggio* ai partecipanti del Master "Starter" - organizzato dall'Istituto Tagliacarne e dalla facoltà di Scienze statistiche di Roma.

Si segnala, infine, la partecipazione a due progetti internazionali: "Phare 2001", finanziato dall'Unione europea (Compliance of Romanian statistics with European statistical system), per il quale è stata curata la sezione del corso riguardante la diffusione della cultura statistica e "International Statistical Literacy Project". Quest'ultima attività consente di conoscere le esperienze degli altri istituti di statistica (e fare conoscere quelle realizzate dall'Istat), delle università e degli enti scientifici impegnati nella promozione della cultura statistica; il progetto prevede l'illustrazione delle iniziative, dei prodotti e dei materiali didattici sulle pagine del sito dell'International Association for Statistical Education, una sezione dell'International Statistical Institute. L'Istat coordina la sezione dedicata alle iniziative degli istituti nazionali di statistica.

9. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

9.1 Statistiche ambientali

L'innovazione delle statistiche ambientali, data la recente età anagrafica di questa area tematica, comprende sia le attività necessarie a individuare le metodologie appropriate per l'identificazione e lo studio del fenomeno, sia le attività necessarie a realizzare la raccolta o la stima dei dati. I progetti dell'Istat più rilevanti dal punto di vista dell'innovazione di prodotto e di processo in questa area hanno portato a un arricchimento delle statistiche relative all'ambiente urbano, che popolano l'Osservatorio ambientale sulle città e che sono create in base ai risultati della rilevazione "Dati ambientali sulle città". I temi indagati a livello urbano sono acqua, aria, energia, rifiuti, rumore, trasporti e verde urbano, popolazione. Le innovazioni di processo hanno riguardato: a) l'estensione dell'indagine nel 2004 a tutti i comuni capoluogo di provincia, con anno di riferimento 2000 e 2001, b) la diffusione sul sito dell'Istat di oltre 70 indicatori ambientali urbani relativi ai comuni capoluogo di provincia per gli anni 2000 e 2001; c) la serie storica dal 1996 al 2001 di indicatori per i comuni capoluogo di regione, i comuni delle province autonome di Trento e Bolzano e il comune di Catania, come centro di area metropolitana.

Alcuni di questi indicatori confluiscono nel progetto europeo Urban Audit; altri indicatori sono stati selezionati dal Dipartimento per le politiche di coesione-Uval per monitorare, nell'ambito del Quadro comunitario di sostegno obiettivo 1 - 2000-2006, l'Asse V Città.

Nel corso del 2004 è proseguita l'attività, nell'ambito del sottogruppo rifiuti, del gruppo di lavoro sulle statistiche ambientali presso Eurostat, ai fini dell'implementazione del regolamento comunitario n. 2150/2002/EC sulle statistiche sui rifiuti. Per soddisfare questa nuova domanda statistica e per testare l'attuazione del regolamento comunitario, Eurostat ha finanziato due progetti pilota per le statistiche sui rifiuti generati in agricoltura, selvicoltura, foreste e pesca. In questo caso si configurano come innovazioni di prodotto, in quanto si è incrementata l'offerta di statistiche su un'area tematica sulla quale l'Istat non era presente, e di processo, in quanto la maggiore offerta è stata possibile grazie all'interazione tra le attività di diverse istituzioni, di diversi settori dentro l'Istat, usando indagini già esistenti e nate per altri obiettivi.

Il primo progetto pilota, di natura metodologica, doveva individuare i rifiuti e le possibili metodologie per la produzione di statistiche afferenti alle classi Nace A e B e si è concluso nell'Agosto 2004 con il rapporto "Methodological Approach for Statistics on Waste Generated in Agriculture, Forestry and Fishing". Il secondo progetto pilota è stato dedicato all'inserimento di un modulo ambientale nell'indagine strutturale sulle aziende agricole del 2003, al fine di testare la fattibilità della raccolta dei dati sui rifiuti in agricoltura attraverso un'indagine già esistente in Istat. È stata sperimentata la fattibilità dello strumento della rilevazione diretta (in interazione con il servizio agricoltura dell'Istat) di rifiuti prodotti e gestiti nell'azienda agricola. Nel rapporto finale a Eurostat di novembre 2004, "Data collection on Waste and By-Product Generated by Agricultural Holdings. The Experience of the Italian Farm Structure Survey", è stata valutata l'attendibilità dei dati raccolti e, su questa base, sono state sviluppate stime usando il modello Chaid per i rifiuti plastici dismessi.

È innovazione di prodotto e di processo il progetto sulle risorse idriche e sugli usi idrici nel nostro paese, portato a termine fruendo di un finanziamento concesso da Eurostat. Nel rapporto finale, "Assessment of Water Resources and Water Uses in Agriculture - Methods and Data Sources", consegnato nel febbraio 2004 a Eurostat, si individuano le fonti e i dati disponibili e sono diffuse stime (sulla base delle migliori metodologie) per la quantificazione di alcune componenti del bilancio idrico. Questo progetto ha consentito la valorizzazione di informazioni statistiche già disponibili in Istat, tra le altre quelle sulle precipitazioni, e ha consentito di compilare il questionario congiunto Ocse/Eurostat "Inland Water".

Sono innovazioni di prodotto le attività per l'analisi e lo sviluppo di indicatori per misurare la progressiva inclusione della tutela ambientale nelle politiche settoriali. Il riconoscimento delle caratteristiche di trasversalità disciplinare e del principio di condivisione del Progetto metodologie e statistiche ambientali possono consentire di valorizzare il patrimonio informativo disponibile in Istat sugli aspetti sociali e economici più rilevanti del paese. In questo contesto emerge il lavoro condotto nell'ambito della task force di Eurostat su "Methodological Issues for Sustainable Development Indicators".

Nell'ambito del progetto "Analisi e sviluppo di indicatori agro-ambientali", è stata conclusa la prima fase delle attività con la consegna a Eurostat, nel dicembre 2004, del Rapporto finale "Analisi del fabbisogno di dati e della loro disponibilità per l'implementazione degli indicatori agroambientali secondo lo schema Determinanti-Pressioni_Stato_Impatto-Risposta". Questo progetto realizza un'azione Tapas 2003 (Technical Action Program for the Improvement of Agricultural Statistics), con la quale si sono individuate le potenzialità dei dati esistenti, e le fonti ai fini del popolamento degli indicatori agroambientali per alcune aree tematiche, sulle quali il nostro paese sarà chiamato a fornire maggiori statistiche.

Si è concluso il censimento decennale sulle risorse idriche, realizzato nel 1999 con il "Sistema di indagini sulle acque" (Sia-99). Per la prima volta in Italia sono state raccolte e diffuse statistiche sull'acqua prelevata dagli acquedotti, per tipologia di fonte e per diverse aggregazioni territoriali (regioni, province, Ato, bacini idrografici). È stato consegnato a Eurostat nell'ottobre del 2004 il rapporto finale "Data at water catchment areal level", con il quale si forniscono, per la prima volta da parte dell'Italia, le più importanti statistiche sulle acque per bacino idrografico; queste statistiche confluiscono nel questionario congiunto Ocse/Eurostat "Inland water".

Sulla base di una convenzione siglata dall'Istat con il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di coesione, nel corso del 2004 sono stati avviati i lavori per l'aggiornamento delle statistiche sulle acque, rappresentative a livello regionale, attraverso un'indagine campionaria. L'aggiornamento del campione è ottenuto attraverso l'indagine preliminare "Enti gestori dei servizi idrici", anno di riferimento 2005, alla quale seguirà la realizzazione dell'"Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione" per l'anno di riferimento 2005. L'obiettivo dell'indagine è la rilevazione delle variabili relative all'acqua captata, potabilizzata, immessa in rete ed erogata per regione, presso i gestori dei diversi segmenti dei servizi idrici.

9.2 Statistiche demografiche e sociali

Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Con riferimento al 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, nel corso del 2004 le principali innovazioni si sono avute nell'ambito del proseguimento delle attività del Sistema di produzione, validazione e diffusione dei dati censuari. Nell'ambito delle strategie di produzione di tale sistema è risultata innovativa la scelta, effettuata nel 2003 e realizzata in parte nel 2004, di effettuare la produzione, la validazione e la diffusione dei dati "a moduli tematici", ma per tutte le 103 province contemporaneamente e quindi per tutti i livelli territoriali, dal livello nazionale a quello comunale.

Il sistema di produzione è stato articolato in diversi sottosistemi. Tra le innovazioni di processo più rilevanti possono essere considerate le attività connesse ad alcuni di questi sottosistemi realizzate nel corso del 2004, in particolare quelli concernenti i dati relativi alla struttura socio-economica della popolazione e quelli relativi alla struttura insediativa. L'obiettivo è stato quello di effettuare la correzione dei dati nel rispetto delle distribuzioni originarie, salvaguardando la maggior quantità possibile di informazione presente nel questionario: un obiettivo non facile da raggiungere considerando la grande mole di dati e il gran numero di vincoli di compatibilità tra le variabili. La realizzazione del sistema ha richiesto un intenso lavoro di ricerca, progettazione e sviluppo di nuovi software e l'utilizzo di sistemi che hanno consentito la correzione degli errori di tipo casuale utilizzando un approccio misto di correzione, di tipo probabilistico e *data driven*, che ha reso possibile il trattamento congiunto di variabili quantitative e qualitative.

Altrettanto innovativo è l'apporto dato al sistema di produzione dal *Sistema di supporto alla validazione e di produzione dei macrodati di diffusione*. È infatti proseguita l'attività relativa alla implementazione di un *Data Warehouse* (Dwh) in ambiente Oracle. Le specifiche organizzative delle persone preposte ai controlli e le caratteristiche dell'ambiente informatico, sviluppato sia per la validazione, sia per la produzione dei macrodati di diffusione, sono state implementate per le fasi di lavorazione relative ai diversi blocchi tematici dei dati di Censimento (stranieri, edifici e alloggi, istruzione, occupazione eccetera). Questo è stato possibile grazie alla definizione di *standard* di produzione (dei controlli e dei macrodati) e all'utilizzo del Dwh che ha consentito l'integrazione tra le successive fasi temporali di lavorazione, i diversi sottosistemi informatici di correzione dati e le varie fonti utilizzate per i confronti. Lo stesso Dwh ha reso

possibile una consistente attività di *reporting* sui dati, incrementabile durante la lavorazione, fruibile da più utenti e a controllo centralizzato. All'interno del Dwh vengono generati i macrodati di diffusione con procedure generalizzate che sfruttano i *metadati* via via introdotti. Un adeguato impiego del software di reportistica *Businnes Objects* ha consentito di utilizzare i macrodati prodotti per il sistema di diffusione via web anche per la realizzazione delle tavole per la diffusione cartacea. L'utilizzo delle procedure seguite ha garantito non solo l'ottimizzazione della produzione dei dati aggregati, ma anche la coerenza tra le informazioni diffuse attraverso i diversi canali. In particolare, per la diffusione su Internet dei dati definitivi del Censimento della popolazione e delle abitazioni, è proseguito lo sviluppo e l'implementazione di aspetti innovativi connessi al web *warehouse* generalizzato, finalizzato alla consultazione e alla navigazione dei dati stessi su web. Il sistema denominato *DaWinci (Data Warehouse su Internet del censimento italiano)* è fondato su un modello di rappresentazione standardizzata di tavola statistica mediante la scomposizione della tavola stessa in tavole semplici e la successiva diretta rappresentazione sulla base delle quattro componenti tempo, spazio, oggetto e classificazione ed è operativo e accessibile su web all'indirizzo <http://dawinci.istat.it>.

La semplificazione e la standardizzazione del sistema di diffusione dei dati implementato per il Censimento della popolazione ha comportato la sua adozione quale prototipo operativo per la diffusione *on line* dei dati dell'Istituto, nell'ambito delle attività del "Comitato di indirizzo funzionale del sistema informativo generalizzato per la diffusione dei dati statistici dell'Istat".

Con riferimento al territorio, nel 2004 l'impegno prevalente è stato rivolto alla costruzione di un sistema informativo geografico dell'Istituto sempre più completo e integrato nelle sue diverse componenti, sviluppando in modo particolare nuove applicazioni capaci di migliorare la qualità, la quantità e l'accessibilità all'informazione statistica georeferenziata, ponendo particolare attenzione a ognuno dei seguenti aspetti: a) classificazioni del territorio a fini statistici e relative nomenclature; b) integrazione dell'informazione statistica su base territoriale; c) predisposizione di strumenti a supporto del georiferimento del dato statistico.

Relativamente alle informazioni sulle principali aree subcomunali costruite a fini statistici, per la prima volta si è operato per la diffusione via web attraverso il sistema di diffusione *DaWinci* dei dati relativi alle principali informazioni sulle località abitate (centri abitati, nuclei abitati, aree speciali, case sparse), via via che si completava il processo di revisione e di controllo delle basi territoriali.

L'indagine sulle superfici comunali è interessata da due importanti revisioni, la prima originata da una raccomandazione di Eurostat, che prevede la rilevazione delle superfici coperte da acque in aggiunta a quelle complessive comunali, la seconda originata da esigenze nazionali rappresentate dall'Agenzia del territorio, che ha richiesto all'Istat di svolgere la rilevazione attraverso l'ufficio centrale anziché attraverso gli uffici provinciali dell'agenzia stessa.

Nell'ambito della direttiva del consiglio di Istituto sulle *Metodologie, i criteri e la sperimentazione per la classificazione del territorio italiano in aree urbane e rurali*, è stata definita una innovativa procedura di classificazione ed è stata realizzata una classificazione sperimentale del territorio italiano in quattro classi sulla base dell'intensità dell'insediamento nel territorio.

Popolazione

Nell'area demografica, con la pubblicazione della popolazione legale per comune nell'aprile 2003, e la sua distribuzione per sesso, età e stato civile (dicembre 2003), si sono rese disponibili le informazioni fondamentali sulla consistenza e la struttura della popolazione residente in Italia rilevate con il 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. In tal modo, sulla base dei dati ufficiali della popolazione residente in Italia alla data del 21 ottobre 2001, è stato possibile ripristinare le procedure per il calcolo corrente su base annua della popolazione residente. In particolare, è stato avviato il processo di nuova messa a regime del sistema di stime sull'ammontare e sulla struttura per età, sesso e stato civile della popolazione residente in Italia, a livello territoriale comunale, per gli anni successivi al Censimento. I primi dati validati, derivanti dalla Rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (Posas) per gli anni 2002 e 2003 (al 1° gennaio), sono stati rilasciati nel corso del primo semestre del 2004.

La nuova Rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza (Strasa) ha superato la fase sperimentale ed è entrata a regime nel 2004, per essere ripetuta annualmente come progetto del Psn. In questo caso, la validazione dei dati e la loro conseguente diffusione sono vincolate al rilascio delle analoghe informazioni desumibili dalla rilevazione censuaria (rilascio avvenuto solo nei primi mesi del 2005) che consentirà di conoscere la struttura per età della popolazione straniera attraverso dati ufficiali, anche con stime elaborate mediante dati desumibili da fonti di diversa natura (permessi di soggiorno, dati censuari, iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, statistiche dell'istruzione eccetera) le quali, comunque, singolarmente considerate, non sono in grado di offrire un quadro esaustivo della composizione per età dell'universo degli stranieri. L'esame della struttura per età della popolazione straniera può, inoltre, offrire interessanti spunti di riflessione, ad esempio con riferimento al diverso peso delle classi di età per l'identificazione dei vari segmenti che compongono la popolazione: stranieri in età scolastica, donne in età feconda, popolazione in età lavorativa e numero degli anziani.

In seguito al rilascio della popolazione legale, sono rientrate a regime le elaborazioni correnti delle stime rapide trimestrali della popolazione per sesso ed età, le cui informazioni anticipano generalmente di un anno quelle definitive di fonte Posas. Per queste elaborazioni, di fondamentale importanza per l'Istituto in quanto su di esse viene effettuato il riporto all'universo per i risultati delle principali indagini campionarie (Forze di lavoro, Consumi delle famiglie, Indagini del sistema Multiscopo), è stata predisposta una nuova metodologia di stima che ha consentito di abbassare il dettaglio informativo territoriale dal passato livello regionale a quello provinciale. Nel corso del 2004 sono state rilasciate le stime con riferimento ai trimestri compresi tra gennaio 2002 e luglio 2004.

Si segnala, inoltre, che contestualmente all'aggiornamento "in avanti" dell'ammontare e delle caratteristiche strutturali della popolazione, è proseguito il progetto relativo alla ricostruzione della serie di popolazione per il decennio 1992-2001, per sesso, età e comune di residenza, per il quale è stata definita una nuova metodologia di stima. I primi risultati, a livello territoriale provinciale, sono stati rilasciati a fine 2004, quelli definitivi, comprensivi del dettaglio territoriale comunale, saranno rilasciati entro il 2005.

Nei primi mesi del 2004 sono state rese disponibili le tavole statistiche sui permessi di soggiorno dei cittadini stranieri elaborati dall'Istat sulla base dell'archivio fornito dal Ministero dell'interno per gli anni 2001, 2002 e 2003, nonché le serie storiche a partire dal 1992.

Sono state messe a punto le metodologie per la produzione dell'informazione relativa agli stranieri residenti in anagrafe per cittadinanza. A differenza che nel periodo antecedente al censimento, infatti, la popolazione anagrafica di cittadinanza straniera è calcolata sulla base dei risultati censuari e dei bilanci demografici rilevati anno per anno.

In conseguenza del permanere del disallineamento tra contenuto dei registri anagrafici e popolazione calcolata in buona parte dei comuni, si è rivelato necessario progettare apposite metodologie per poter stimare la popolazione straniera per cittadinanza.

Un'altra procedura di stima ha riguardato i bilanci demografici stessi, rilevati presso le anagrafi. Dopo un'attenta revisione dei bilanci anagrafici, infatti, è stato necessario procedere alla stima di quei flussi che erroneamente includevano individui già censiti e che pertanto non dovevano essere conteggiati.

Fra le attività inserite nella convenzione stipulata con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Direzione generale dell'immigrazione), è stata impostata la ristrutturazione del sistema di rilevazione delle autorizzazioni al lavoro per i cittadini extra-comunitari con l'obiettivo di fornire un'informazione statistica sull'inserimento lavorativo degli stranieri il più possibile completa e tempestiva, in particolare in relazione all'effettivo utilizzo delle quote concesse a livello territoriale. A tal fine si è proceduto al ripristino della rilevazione cartacea sulle autorizzazioni al lavoro con il recupero dei modelli per l'anno 2003 e alla messa a regime dell'indagine per l'anno 2004; all'elaborazione dei dati dei due anni e alla costruzione delle relative tavole statistiche. È stata inoltre predisposta la realizzazione di un *data warehouse* contenente i dati degli anni 2003 e 2004 e la realizzazione di un sito internet per la loro diffusione.

Nel corso del 2004, il Sistema informativo sulle nascite, i parti e gli altri esiti dei concepimenti si è arricchito del patrimonio derivante dai dati della prima indagine campionaria sulle nascite, e dal primo anno di rilevazione dei certificati di assistenza al parto (anno 2002). Il sistema si avvia, dunque, verso la sua completa formulazione consentendo non solo di colmare il debito informativo venutosi a creare a partire dal 1999, ma soprattutto di ampliare considerevolmente la produzione di informazioni rilevanti per la comprensione dei fenomeni

oggetto di osservazione, a fini scientifici e di *policy*. In particolare, la rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita, attivata dall'Istat a partire dal 1° gennaio 1999, consente di monitorare l'evoluzione della natalità e della fecondità della popolazione residente a livello comunale. Il 2004 è stato un anno di svolta nella produzione di informazioni statistiche derivanti da questa fonte i cui risultati principali saranno disponibili nel 2005 sul sito Demo dell'Istat per gli anni 1999-2003. Tra questi si evidenzia l'informazione sulla cittadinanza dei genitori, che consente di apprezzare il comportamento riproduttivo delle comunità di cittadini stranieri regolarmente residenti nel nostro paese e il loro contributo alla natalità complessiva della popolazione residente. L'indagine campionaria sulle nascite consente invece di monitorare il fenomeno della interazione maternità-lavoro, fornendo le basi conoscitive per politiche sociali dirette a ridurre i fattori di penalizzazione delle madri lavoratrici e delle coppie che intendono avere figli. Il tema è estremamente attuale e si inquadra nella più generale problematica della conciliazione dei tempi di vita lavorativi e familiari delle donne e degli uomini. I principali risultati della prima edizione dell'indagine, effettuata nel 2002, sono stati presentati nel 2003, mentre nel 2004 si è lavorato alla progettazione della seconda edizione dell'indagine, la cui realizzazione è stata avviata nel mese di febbraio 2005. Infine, i certificati di assistenza al parto, seppure non disponibili per il totale delle nascite e in particolare non nella stessa misura per tutto il territorio nazionale, consentono di recuperare l'intero patrimonio informativo sul contesto socio-sanitario in cui avvengono le nascite e i parti. Nel 2004 si è proceduto a una preliminare elaborazione dei dati forniti dal Ministero della salute al fine di verificarne la qualità e la comparabilità nel tempo e nello spazio, anche attraverso confronti con i risultati della rilevazione esaustiva delle nascite di fonte stato civile condotta dall'Istat fino al 31 dicembre 1998 e con le schede di dimissione ospedaliera. Il problema della completezza e della qualità dei dati è di cruciale importanza in un processo produttivo assolutamente nuovo e che richiede una stretta collaborazione e condivisione degli standard qualitativi tra i diversi attori coinvolti: Centri di nascita, Asl, Regioni, Ministero della salute e Istat.

Nel corso dell'anno si sono infine consolidati sia i sistemi di acquisizione sia i sistemi di diffusione via internet realizzati nel 2004 e negli anni precedenti. Nel settore dell'acquisizione, i sistemi per la raccolta automatica dei dati relativi alle indagini annuali sulla popolazione, ma anche all'indagine sulla produzione libraria e alle indagini sulle dimesse dagli istituti di cura, si sono arricchiti di ulteriori funzionalità agevolando in modo determinante l'ente rispondente. Grazie ai miglioramenti apportati, si è avuto un notevole incremento nell'uso della nuova modalità di compilazione e trasmissione dei modelli con una conseguente riduzione delle operazioni di revisione, controllo, correzione degli errori e validazione dei dati. L'innovazione nella fase di acquisizione ha comportato ricadute positive anche in termini di qualità del lavoro e di professionalità degli operatori, inserendosi in un quadro complessivo di razionalizzazione delle procedure.

Nel settore della diffusione dati, il sito <http://demo.istat.it>, Demografia in cifre, è stato arricchito sia dal punto di vista dei contenuti informativi, sia della accessibilità rispetto all'utenza. La novità più importante ha riguardato il lavoro preparatorio per la messa a disposizione on-line dei bilanci demografici mensili per tutti i comuni italiani, che riportano il movimento e lo stock anagrafico complessivo a soli sette mesi dalla data di riferimento: questa è una novità assoluta nella storia delle statistiche demografiche e della statistica ufficiale nazionale. Demo vanta un numero di consultazioni giornaliere elevatissimo e si va rapidamente configurando - anche in virtù di quest'ultima innovazione di prodotto resa disponibile a gennaio 2005 - come strumento largamente acceduto dall'utenza tecnica e istituzionale a livello territoriale locale. Il sito è anche accessibile in lingua inglese. È stato infine progettato il transito su Demo di tutta l'informazione demografica in corso di produzione o già prodotta, in modo da configurare il sito come punto di riferimento per tutti gli utenti dei dati demografici a livello territoriale, nazionale e anche internazionale.

Sanità e assistenza

Nell'area delle statistiche relative al settore sanità e assistenza, il sistema informativo *Health for All - Italia* costituisce un contenitore unico di dati provenienti da diverse fonti per la rappresentazione delle molteplici dimensioni della salute. Anche nel 2004 è stato garantito un aggiornamento semestrale alle scadenze giugno e dicembre. Le principali novità di questi aggiornamenti sono state il completamento delle serie storiche degli indicatori di fecondità, l'approfondimento del dettaglio territoriale laddove possibile da regionale a provinciale e l'inclusione dei dati delle province autonome di Bolzano e Trento per gli indicatori disponibili

solo a livello regionale. Nel corso dell'anno il sistema informativo ha avuto un'ulteriore diffusione testimoniata dall'interesse suscitato presso diverse istituzioni, prime fra tutte le regioni, che hanno riconosciuto in *Health for All - Italia* uno strumento a supporto della pianificazione regionale e utile a scopi comparativi. Allo stesso tempo la validità del sistema come strumento per l'analisi e la reportistica è stata confermata dall'utilizzo estensivo fatto in occasione della predisposizione del Rapporto Osservasalute 2004, dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane.

Nell'ambito dell'Indagine sulle cause di morte, anche nel corso del 2004 è stato forte l'impegno volto al miglioramento dei processi produttivi, sia in termini di qualità dell'informazione statistica offerta sia di riduzione dei tempi di rilascio. Per migliorare il controllo delle fasi dell'indagine è stata realizzata un'applicazione denominata Monitor che ha consentito l'informatizzazione del monitoraggio delle fasi propedeutiche all'Indagine sulle cause di morte, della normalizzazione e correzione dei dati demografici forniti dagli uffici di stato civile dei comuni e della registrazione su una base dati Oracle del dato demografico comunale. È stato inoltre avviato un intervento di reingegnerizzazione e ottimizzazione del sistema di produzione delle stime dei dati di mortalità per causa, sesso, età e regione di decesso (nowcasts), mediante la parametrizzazione e l'ottimizzazione delle procedure esistenti e la creazione di un'interfaccia utente. È stato anche predisposto un sistema di gestione dei metadati per il controllo delle elaborazioni e la gestione degli errori. La realizzazione del prodotto informatico sarà completata in via definitiva nel 2005.

Sono proseguite le attività necessarie a implementare la "Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati" (Icd-10) per quanto riguarda i dati di mortalità. È infatti proseguita la realizzazione del dizionario dei termini medici (circa 180 mila termini) tramite un data-base realizzato in Oracle, che consente di gestire l'attribuzione di codici, successivamente utilizzati dal sistema di codifica automatica, alle diverse espressioni diagnostiche utilizzate dai medici italiani nella certificazione delle cause di morte. L'opera di traduzione dall'inglese e di adattamento dell'esistente in italiano è ancora in corso e la validità dello strumento è testimoniata dalle ottime performance nelle simulazioni effettuate per l'impiego del dizionario nella codifica automatica delle cause di morte. È stato anche predisposto un piano di formazione e aggiornamento per i codificatori Istat.

Un consistente impegno è stato inoltre dedicato al progetto finanziato da Eurostat "Preparation of an Eu training package on certification of causes of Death" (Contratto Eurostat-Istat n° 200235100007) aggiudicato dall'Istat a seguito della partecipazione a un bando internazionale. Obiettivo di tale progetto è quello di fornire strumenti generalizzati, ma condivisi, per il miglioramento della qualità e della comparabilità della certificazione delle cause di morte in Europa. Le attività hanno previsto la predisposizione di un pacchetto formativo rivolto ai medici comprendente tre prodotti diversi (un manuale, uno strumento per l'e-learning disponibile sul web, e una brochure sintetica per la consultazione immediata). Il progetto è stato completato nei termini richiesti nel giugno 2004, e presentato a Eurostat e ai paesi membri in ottobre; i prodotti presentati hanno riscosso un ottimo successo e sono stati quindi approvati come strumenti di riferimento per le successive implementazioni nei paesi membri. La brochure sintetica è stata inoltre già adattata per l'Italia e resa disponibile sul sito web dell'Istat.

È stato infine eseguito lo studio di fattibilità per lo sviluppo di un software per la codifica (automatica e manuale) delle cause di morte (è stata completata la fase di progettazione ed è stata avviata la fase di sviluppo del software la per la gestione del sistema di codifica integrata). Tale sistema dovrà essere adeguato agli standard qualitativi internazionali riguardanti la X Revisione della classificazione internazionale delle malattie (Icd X) e rispettare in criteri di codifica indicati da Eurostat.

Una carenza informativa che si sta colmando riguarda gli interventi e i servizi sociali offerti dai comuni singoli o associati. Il Programma statistico nazionale ha previsto su tale tema un'indagine pilota che, partita a settembre del 2003, si è conclusa a giugno 2004. All'indagine pilota ha fatto seguito nel luglio 2004 l'indagine totale, riferita all'anno 2003, che è ancora in corso. Le informazioni da reperire con la rilevazione servono in particolare a supportare l'attività di definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale, secondo quanto stabilito dall'articolo n. 46 della legge n. 289/2002 e le attività connesse con il monitoraggio della spesa pubblica per l'assistenza sociale, complessivamente erogata nel nostro paese. L'indagine è frutto della collaborazione, regolata da convenzioni bilaterali, fra quattro soggetti istituzionali: l'Istat con ruolo scientifico e di coordinamento; il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Rgs); alcune regioni aderenti al Cisis (Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna,

Toscana, Marche e la provincia autonoma di Trento); il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La collaborazione realizzata tra soggetti istituzionali centrali e locali, si è dimostrata una risposta valida al decentramento amministrativo in atto e alla necessità di armonizzare le informazioni raccolte a livello locale e di renderle confrontabili non soltanto a livello nazionale, ma anche europeo. Un aspetto innovativo dell'indagine riguarda l'uso di un questionario elettronico, compilato direttamente sul sito web del Ministero dell'economia e delle finanze, da parte dei referenti dei comuni singoli e/o associati. Un altro aspetto legato alla collaborazione tra istituzioni attiene alla rilevazione dei dati fatta dalla Rgs e dalle regioni secondo due modalità: (I) Le regioni che partecipano all'indagine curano la raccolta dei dati richiesti nel questionario direttamente presso i comuni selezionati e li trasmettono all'Istat. (II) Nelle altre regioni sono i comuni che compilano direttamente il questionario elettronico sul sito web.

Nel corso del 2004 sono proseguiti gli sforzi finalizzati al miglioramento dell'informazione statistica sulle persone con disabilità e sul loro grado di integrazione sociale, anche sulla base delle attività previste dalla convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per lo svolgimento del progetto sul "Sistema informativo sull'handicap".

Una delle principali attività svolte in questo ambito è stata l'indagine sperimentale sulle certificazioni di disabilità e handicap. L'indagine si è posta l'obiettivo di utilizzare a pieno i flussi informativi provenienti dal sistema di certificazione della disabilità, operante presso le commissioni medico-legali delle Aziende sanitarie locali, al fine di poter conoscere, da una certa data in poi, il numero, la tipologia e la gravità della disabilità delle persone che ottengono una certificazione. La sperimentazione ha avuto lo scopo di verificare l'intero impianto progettuale e di proseguire molteplici obiettivi mirati principalmente a razionalizzare i flussi informativi esistenti e, al tempo stesso, sperimentare l'utilizzo della nuova classificazione internazionale delle disabilità, la Icf, per rispondere a una esigenza molto sentita di omogeneizzazione delle definizioni e comparabilità delle statistiche. Sul piano dell'integrazione internazionale degli strumenti per lo studio della disabilità, l'Istat ha contribuito al dibattito scientifico elaborando un documento che ha avuto come finalità l'individuazione del contenuto informativo necessario per una "general disability measure". Tale documento è stato oggetto di riflessione nel meeting della Planning Committee, tenutosi a Bruxelles nel febbraio 2004.

Uno dei principali prodotti realizzati dal progetto "Sistema informativo sull'handicap" è il sito www.disabilitaincifre.it, Disabilità in cifre, accessibile anche alle persone con disabilità, che nel corso del 2004 si è ulteriormente arricchito e aggiornato in quanto presenta i dati attualmente disponibili - provenienti dalle fonti istituzionali (amministrative e di popolazione) - attraverso un sistema di indicatori tematici che permette di monitorare diversi aspetti del fenomeno della disabilità, fornendo così utili informazioni anche ai fini della programmazione delle politiche sociali. Il sistema di indicatori è stato affiancato da un sistema di metadati per favorire la corretta interpretazione dei dati. Inoltre, sono stati resi disponibili per la consultazione anche una selezione di altri documenti, approfondimenti e informazioni sul mondo della disabilità prodotti da altre istituzioni. Il sito svolge inoltre un'attività di servizio consistente nella raccolta via web dei questionari, compilati dalle regioni, per la Relazione al parlamento sullo stato di attuazione delle politiche sull'handicap, che consente di avere in tempo reale tutte le indicazioni informatizzate presenti sul questionario, pronte per essere elaborate e/o consultate direttamente.

Sempre in questo ambito, particolarmente rilevante è l'effettuazione dell' "Indagine di ritorno sui disabili", rivolta alla quota di intervistati non anziani risultati disabili o con riduzione dell'autonomia nel corso dell'indagine sulla salute del Sistema integrato delle indagini Multiscopo sulle famiglie, condotta nel 1999-2000. Obiettivo principale dell'indagine è l'approfondimento delle informazioni relative all'integrazione sociale, soprattutto nel contesto scolastico-lavorativo, della popolazione colpita da disabilità. Particolare attenzione è inoltre dedicata alle cause di insorgenza della disabilità, al percorso diagnostico e al ricorso ai servizi socio-sanitari. Inoltre, con il Ministero della salute e le Regioni, è stata avviata l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005". Per garantire risultati utili alla programmazione nazionale e locale è previsto, come per la precedente indagine condotta nel 1999-2000, un ampliamento del campione che consenta di fornire stime a livello regionale e subregionale su un campione di 60 mila famiglie. Per questa indagine è stato implementato un nuovo sistema di monitoraggio della qualità del lavoro sul campo: le informazioni relative ai contatti dei rilevatori con le famiglie sono infatti comunicate e registrate direttamente dai rilevatori nel corso della rilevazione tramite un sistema denominato IvR (Interactive voice response) di trasmissione telefonica dei dati.

Giustizia

Con riferimento alle innovazioni di prodotto e di processo nell'area delle statistiche giudiziarie i lavori previsti per l'Istat, il Ministero della giustizia, il Ministero dell'interno, il Ministero della difesa e il Ministero degli affari esteri sono stati eseguiti regolarmente in coerenza con le linee programmate e notevole impegno è stato dedicato alla realizzazione di nuovi progetti.

In particolare, sono stati diffusi i principali risultati dell'indagine sulle domande di adozione, svoltasi per la prima volta nel corso del 2003. Essi forniscono una chiave di lettura integrata, con i dati sul tema adozioni derivanti da diverse fonti.

Nel corso del 2004 in riferimento alle progettate rilevazioni sul reato di violenza sessuale e sul reato di omicidio, i cui dati relativi all'evento, all'autore e alla vittima saranno desunti direttamente dai fascicoli processuali definiti, sono state eseguite presso i competenti uffici giudiziari due specifiche indagini miranti a determinare l'esatta ampiezza del campo di osservazione. I risultati ottenuti hanno orientato le scelte operative in favore della esecuzione di rilevazioni totalitarie rispetto a quelle campionarie con innegabili vantaggi sulla completezza e sulla rappresentatività dell'informazione prodotta.

Da agosto 2004 è disponibile on line, accessibile dal sito web dell'Istat, il "Sistema informativo territoriale sulla giustizia (Sitg)", banca dati dedicata alla diffusione di dati e metadati sulle statistiche giudiziarie. Il sistema diffonde indicatori assoluti e derivati (medie, quozienti, tassi eccetera) costruiti sulla base dei dati derivanti da varie indagini, condotte dall'Istat, da ministeri e da altre istituzioni. Di particolare rilievo è la sezione dedicata ai "Confronti internazionali", realizzata nell'ambito del progetto "Integrazione e armonizzazione dei dati sulla giustizia in ambito europeo e internazionale". Gli sviluppi futuri prevedono anche che l'utente, mediante interrogazione personalizzata, abbia la possibilità di costruire la tavola desiderata, per singolo anno o in serie storica, selezionando le variabili di suo interesse.

Nel Sistema integrato delle indagini Multiscopo sulle famiglie si colloca l'indagine sulla "Sicurezza dei cittadini", in relazione alla quale nel 2004 è stato reso disponibile il file standard relativo alla seconda indagine sulla vittimizzazione e sono in fase di pubblicazione i dati relativi alle molestie e alle violenze sessuali sulle donne. In generale, i dati dell'indagine sono di particolare importanza, in quanto permettono di cogliere il sommerso della criminalità e in particolare dei reati sessuali e le caratteristiche delle vittime e degli autori.

È proseguita la progettazione dell'indagine su "Violenza e maltrattamenti in famiglia" particolarmente sostenuta dal Ministero per le pari opportunità ed è stata realizzata l'indagine pilota con un campione di mille donne, al fine di predisporre l'indagine definitiva che si svolgerà nel corso del 2005 e che riguarderà un campione di 30 mila donne tra i 16 e 70 anni. Nell'ambito dell'indagine pilota, è stato testato in particolare il questionario come strumento di rappresentazione del fenomeno della violenza in tutte le sue forme (violenza psicologica, economica, fisica e sessuale), la tecnica d'indagine, la formazione e il monitoraggio delle intervistatrici in considerazione della peculiarità della tematica affrontata.

A livello internazionale l'Istat ha partecipato attivamente insieme all'Unicri e a Statistics Canada ai lavori di approfondimento sui temi della violenza e dei maltrattamenti in famiglia: in questo ambito è stato elaborato un questionario di base con l'obiettivo di realizzare la maggiore armonizzazione possibile di tali indagini a livello internazionale.

Per quanto riguarda la giustizia minorile, sono stati, in particolare, curati gli aggiornamenti dei dati relativi all'utenza dei servizi minorili ed è stata effettuata una rilevazione ad hoc dei minori in carico ai servizi. Sono stati, inoltre, elaborati i dati relativi all'attività svolta in qualità di Autorità centrale in materia di sottrazione internazionale di minori.

Nell'ambito del Ministero dell'interno, a partire dal 2004, il modello cartaceo utilizzato per la rilevazione sui delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dalla Guardia di finanza è stato sostituito dalla realizzazione del nuovo sistema informativo di rilevazione dei dati che, attraverso una procedura basata sugli inserimenti nel Sistema di indagine (Sdi) consente, ai fini statistici e di analisi, maggiori livelli di dettaglio e una migliore articolazione e qualità delle informazioni. I dati riepilogativi sulla delittuosità, già concordati con l'Istat, potranno, pertanto, essere desunti direttamente da Sdi. Anche presso il Ministero della difesa, tramite Sigma (Sistema informativo della giustizia militare), è stata informatizzata la fase di raccolta delle informazioni statistiche relative alle attività degli uffici giudiziari militari in sostituzione delle schede cartacee.

Al fine del miglioramento della qualità dei dati prodotti sono iniziate nel 2004 due distinte iniziative finalizzate a una completa reingegnerizzazione dei processi di lavorazione

delle statistiche sulla criminalità degli adulti e su quella minorile. Nel complesso l'intervento contempla la realizzazione di una applicazione che dovrà essere di supporto all'intero ciclo di produzione delle due statistiche considerate.

In tema di confronti internazionali sono stati diffusi i risultati di un lavoro di ricerca, finalizzato a un'analisi comparativa sui sistemi giudiziari e le statistiche sulla giustizia in cinque paesi dell'Europa occidentale (Italia, Francia, Germania, Spagna, Inghilterra e Galles).

Istruzione, formazione e cultura

Nel corso del 2004 sono state effettuate le nuove edizioni delle indagini che fanno parte del Sistema sulla transizione istruzione-lavoro: la terza indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore e la sesta Indagine sull'inserimento professionale dei laureati. Nell'occasione sono state implementate alcune innovazioni di processo progettate, e in parte avviate, nell'anno precedente. In particolare, è stata portata avanti la realizzazione delle versioni elettroniche dei due questionari, necessarie allo svolgimento delle indagini con la metodologia Cati, utilizzando le competenze sviluppate all'interno dell'Istat, con il software Blaise.

L'introduzione della procedura di codifica assistita on-line delle professioni, introdotta a seguito di un ampio lavoro preparatorio con riferimento al quale si segnala la sperimentazione finalizzata a confrontare due diverse metodologie di codifica (una alfabetica e l'altra semi-gerarchica), ha garantito maggiore efficienza e migliore qualità nella codifica di questo tipo di variabile, di grande rilevanza per le analisi dettagliate dei processi di transizione al mondo del lavoro.

Le modifiche apportate al disegno di campionamento dell'Indagine sull'inserimento professionale dei laureati, hanno consentito di ottenere risultati significativi anche a livello di singolo ateneo e grande area disciplinare, aumentando così le potenzialità dell'indagine per la valutazione del sistema universitario.

Per quanto riguarda l'Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore, anche a seguito di una convenzione siglata con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stata aggiornata e ampliata la sezione del questionario relativa alle attività di formazione professionale post-diploma. Come è infatti noto, anche in relazione ai cambiamenti introdotti con la legge quadro n. 53/2003 nel sistema educativo nazionale, il segmento della formazione professionale va acquisendo sempre maggiore rilevanza nei percorsi formativi dei giovani.

Nel corso del 2004 è stato infine implementato il lavoro di aggiornamento della Classificazione Istat dei titoli di studio italiani. La classificazione, già utilizzata per la codifica delle descrizioni dei titoli di studio in occasione del Censimento 2001 della popolazione italiana, è stata aggiornata ai titoli di studio emessi nel 2003, e comprende ora circa mille voci, organizzate secondo un sistema gerarchico coerente con le classificazioni adottate in sede internazionale.

Per quanto riguarda il settore cultura, si è provveduto allo sviluppo e all'implementazione del Sistema informativo sulla cultura per la raccolta, l'organizzazione e la diffusione delle informazioni di interesse tematico. A tale scopo si sono effettuate la ricognizione e l'analisi delle fonti statistiche disponibili, prendendo in considerazione non solo quelle direttamente dedicate ai fenomeni culturali, ma anche quelle, di natura più generale e trasversale, che contengono informazioni statistiche di specifico interesse settoriale. È stata, quindi, rilasciata la versione definitiva del sito web www.culturaincife.it, dedicato alle statistiche culturali, con il quale sono state rese immediatamente accessibili a una utenza allargata le informazioni disponibili. Il sito internet propone, infatti il repertorio delle classificazioni, delle definizioni, delle indagini realizzate, delle metodologie adottate, nonché dei dati relativi alle principali aree tematiche settoriali (editoria, biblioteche, archivi, musei, sport, spettacoli, cinema, radio e televisione eccetera), oltre ai metadati necessari per la corretta utilizzazione delle informazioni presentate.

Nell'ambito del sito si è inoltre realizzato il sistema di "Interrogazione automatica dei dati Istat sulla produzione libraria", che consente di consultare on-line i risultati dell'indagine Istat sulla produzione libraria e costruire delle tavole statistiche personalizzate con il livello di dettaglio desiderato. Infine, nelle stesse pagine web sono stati pubblicati i risultati dell'Indagine pilota sui quotidiani on-line, la quale, attraverso il primo censimento delle redazioni di testate elettroniche, ha consentito di descrivere il settore dell'editoria digitale nelle sue caratteristiche strutturali. Nell'ambito dell'Indagine sulla produzione libraria, si è infine

provveduto ad approfondire l'analisi del settore editoriale, per mettere in evidenza gli aspetti e le dinamiche legate alle caratteristiche dimensionali dei soggetti produttori e i fenomeni di concentrazione e specializzazione dell'offerta.

Forze di lavoro, famiglia e comportamenti sociali

A partire dal 1° gennaio 2004 la Rilevazione continua sulle forze di lavoro, effettuata con tecnica mista Capi/Cati e gestita sul territorio dalla rete di rilevatori professionisti dell'Istat, è diventata la fonte ufficiale per la produzione di stime sullo stato e sulla dinamica del mercato del lavoro. Nel 2003 la vecchia e la nuova indagine sono state condotte in parallelo per poter disporre di dati utili alla costruzione di un modello statistico di raccordo tra le due indagini. Con riferimento ai prodotti, il 28 settembre 2004 sono stati diffusi i primi due comunicati stampa (relativi al I e al II trimestre) e, contestualmente, la ricostruzione delle serie storiche relative ai principali aggregati del mercato del lavoro. Il risultato ottenuto con l'uscita congiunta dei nuovi dati e delle serie ricostruite è stato di notevole entità e ha permesso agli utenti di poter continuare a effettuare analisi temporali superando il break di serie inevitabilmente introdotto dalla nuova indagine.

A partire da tale data la diffusione dei comunicati e dei dati a essi collegati si è stabilizzata progressivamente. Inoltre con il I, il II e il III comunicato (20 dicembre 2004), oltre alla ricostruzione delle serie storiche, sono state fornite le seguenti informazioni:

- comunicati stampa rivisti e resi più efficaci sul piano della comunicazione;
- cartogrammi sulla partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente (valori assoluti, incidenze percentuali sul totale, variazioni assolute e percentuali);
- dati in serie storica relativi alla popolazione per condizione a livello regionale per maschi, femmine e in complesso;
- dati in serie storica relativi all'occupazione per settore e posizione nella professione a livello regionale per maschi, femmine e in complesso;
- tavole di approfondimento in serie storica sull'andamento del mercato del lavoro a livello ripartizionale.

Rispetto alle innovazioni di processo, il 2004 è stato l'anno in cui sono stati progettati e avviati i lavori necessari all'internalizzazione dell'indagine. Sul versante della rilevazione effettuata con tecnica Capi ciò comporta la messa a punto di un nuovo sistema informativo-informatico (e di tutte le conseguenti procedure) con affidamento all'Istat, e non più a una ditta esterna, di tutte le componenti di processo necessarie a gestire:

- sul versante client (il pc del rilevatore) il questionario elettronico, la scheda contatti e l'agenda degli appuntamenti;
- sul versante server (l'Istat centrale) le trasmissioni telematiche, la gestione dei metadati e dei dati, la gestione dei rilevatori (attivazioni, assenze, interruzioni, carichi di lavoro), parte fondamentale del sistema che interfaccia anche le postazioni regionali incaricate di seguire tutte le fasi settimanali di assegnazione e riassegnazione dei carichi di lavoro.

Ciò comporta una totale gestione del sistema Capi. Sul versante Cati, invece, si è proceduto alla definizione di un percorso, concretizzatosi nella stesura del capitolato tecnico per l'assegnazione delle interviste telefoniche da fare tra il 2005 e il 2009, che prevede la progressiva internalizzazione di una parte dell'indagine Cati (questionario, scheda contatti, schedulazione interviste sul server della ditta, indicatori di monitoraggio).

Nell'ambito delle indagini socio economiche presso le famiglie si deve ricordare che, nell'autunno 2004, è stata condotta la prima edizione della nuova indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita, i cui risultati saranno diffusi entro la fine del 2005. L'indagine Eu-Silc (European Union Survey on Incomes and Living Conditions), che risponde a un Regolamento del Parlamento europeo, ha lo scopo di fornire dati comparabili che consentano sia di effettuare le tradizionali analisi della distribuzione monetaria dei redditi e della povertà (in termini di reddito), sia di integrare tali analisi con indicatori della qualità della vita. Secondo quanto viene fortemente raccomandato in letteratura, il questionario si ispira a un approccio multidimensionale del disagio sociale che integra aspetti di deprivazione monetaria e non monetaria. L'indagine, che prevede una componente panel e apre quindi anche una preziosa finestra longitudinale sul fenomeno dell'esclusione sociale, viene condotta su un campione di 32 mila famiglie e, nonostante sia stata richiesta da Eurostat solo per la produzione di una serie di indicatori a livello nazionale, è stata disegnata per assicurare stime affidabili anche a livello regionale. Gli indicatori regionali che sarà possibile ricavare da questa nuova base dati costituiranno elementi fondamentali per un'adeguata rappresentazione dell'eterogeneità delle

aree che compongono il nostro paese, sedimentando un importante patrimonio informativo per la definizione e il monitoraggio delle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale.

L'edizione definitiva dell'indagine è stata predisposta nel corso del 2004 con un'intensa attività di sperimentazione, basata sui risultati di tre precedenti indagini pilota. Sono state definite le strategie di acquisizione dei dati in considerazione della complessa architettura del sistema informativo per la gestione organizzativa dell'indagine (estrazione delle famiglie campione e scambio delle informazioni con i comuni coinvolti nell'indagine, famiglie panel, monitoraggio della qualità delle interviste eccetera); il trattamento delle mancate risposte e degli errori non campionari attraverso modelli deterministici e probabilistici di correzione e imputazione; l'implementazione di procedure finalizzate al calcolo di indicatori di attendibilità (per esempio, l'effetto del disegno di campionamento); le potenzialità dei modelli di microsimulazione ai fini della ricostruzione dei redditi lordi; la sperimentazione di tecniche di accoppiamento esatto dei dati campionari con quelli di fonte amministrativa. Sulla base dei risultati di questa fase di sperimentazione, applicati ai dati delle indagini pilota, è già possibile trarre alcune conclusioni generali in merito al nuovo impianto d'indagine, rispetto alle altre indagini sui redditi condotte su scala nazionale: le strategie di sensibilizzazione delle famiglie adottate hanno permesso di conseguire l'obiettivo strategico prioritario di minimizzare le mancate risposte totali (cioè i rifiuti dell'intera intervista); l'accurata formazione dei rilevatori e un'attenta definizione della struttura del questionario hanno consentito anche di contenere le mancate risposte alle domande sui redditi, che tradizionalmente pongono comprensibili problemi sia di scarsa memoria, sia di reticenza.

Per quanto riguarda l'Indagine sui consumi delle famiglie, nel 2004 sono proseguiti i lavori per la ristrutturazione dell'Indagine, dettata sia dalla necessità di armonizzazione alla nuova classificazione Coicop, raccomandata a livello europeo, sia dall'obiettivo di migliorare la qualità di indagine. Nel corso dell'anno è stata condotta un'indagine sperimentale sulle frequenze di spesa, al fine di verificare empiricamente, nell'arco di un mese, le frequenze di acquisto delle famiglie per i vari beni e servizi. Attualmente si sta effettuando l'analisi dei risultati che permetterà di definire in maniera ottimale gli strumenti di rilevazione (soprattutto in termini di riferimento temporale) per le singole voci di spesa.

Sono state progettate alcune sperimentazioni, che saranno realizzate nel 2005, volte alla valutazione dell'impatto di un nuovo questionario e delle eventuali modifiche degli strumenti di rilevazione sulle stime della spesa per consumi delle famiglie. Le principali novità, in termini di contenuti, sono rappresentate dalla rilevazione delle spese per l'istruzione secondo il livello, per servizi, distinguendo l'assistenza sociale da quelli forniti da privati (servizi domestici, di supporto alla famiglia eccetera) e per assicurazioni e servizi finanziari. Inoltre, è stata progettata un'ulteriore sperimentazione per l'introduzione di una componente panel nell'indagine sui consumi, tradizionalmente di tipo trasversale, al fine di migliorare la stima delle variazioni temporali del fenomeno. La sperimentazione servirà a verificare, da un lato, l'effettivo miglioramento delle stime di variazione dal punto di vista statistico, dall'altro, la fattibilità di un progetto che presenta rilevanti livelli di complessità (in termini di organizzazione di indagine e di partecipazione delle famiglie).

A partire dall'Indagine sui consumi in Italia viene calcolata la stima ufficiale della povertà relativa che, dal 2002, continua a essere diffusa annualmente con dettaglio regionale. Per quanto riguarda invece la stima della povertà assoluta, l'Istat, in base a una serie di analisi destinate alla verifica del paniere di povertà assoluta, ha diffuso nel maggio 2003 la pubblicazione "La povertà assoluta: informazioni sulla metodologia di stima" che, oltre a esporre nel dettaglio gli aspetti metodologici e tecnici della stima della povertà assoluta, ne evidenzia i limiti e in alcuni casi l'obsolescenza di ipotesi precedentemente formulate. Alla luce di tali risultati è stata istituita una commissione di studio per la rivisitazione del paniere, i cui lavori sono iniziati nel mese di dicembre 2004. L'operazione è di estrema complessità: il paniere di beni e servizi sarà aggiornato nella sua composizione valutando attentamente la diffusione di nuovi stili di vita, includendo/escludendo beni e servizi che perdono/acquistano carattere di essenzialità e rivedendone il valore monetario anche alla luce dei cambiamenti normativi (nazionali, regionali e locali).

Nell'ambito delle indagini sociali del Sistema Multiscopo, va sottolineato l'arricchimento dell'indagine annuale "Aspetti della vita quotidiana", con alcuni ampliamenti del questionario. È stato progettato uno specifico questionario per intervista rivolto a bambini e ragazzi da 0 a 17 anni compresi, realizzato in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con l'Istituto degli innocenti. Si tratta del secondo approfondimento specifico sul mondo dell'infanzia, dopo quello realizzato nell'ambito dell'indagine tematica "Famiglia e soggetti

sociali” del 1998. Rispetto a quest’ultima, l’inclusione dell’argomento infanzia all’interno dell’indagine “Aspetti della vita quotidiana” consente di relazionarsi anche con un maggior numero di ambiti informativi. Tra i prodotti attesi: una conferenza nazionale sull’infanzia e la pubblicazione dei relativi atti. È stato progettato, inoltre, un modulo di rilevazione dell’uso delle tecnologie della informazione e della comunicazione (Ict) presso le famiglie e gli individui, per accogliere le esigenze maturate in sede internazionale, legate alla necessità di fornire con periodicità annuale i dati necessari al calcolo degli indicatori Euripe 2005 (la cui implementazione è sancita dalla risoluzione del Consiglio europeo n° 2003/C 48/02 del 18 febbraio 2003). In particolare, è stata progettata una sezione “Accesso a internet” nella scheda familiare, per rilevare modalità di uso e motivazioni del non uso di Internet nelle famiglie; inoltre, una sezione sull’uso del personal computer e una sull’uso di Internet sono state inserite nel questionario autocompilato. Gli aspetti rilevati riguardano la frequenza d’uso, il tipo di attività svolte e i percorsi di apprendimento delle capacità d’uso; alcuni quesiti specifici riguardano il commercio elettronico e la sicurezza informatica. È stata progettata, infine, una sezione “Donne in parlamento” su richiesta del Ministero per le pari opportunità, per rilevare la conoscenza dei cittadini italiani sulla consistenza della presenza femminile in parlamento e la loro opinione sul livello di questa.

Nel corso del 2004 si è conclusa anche la rilevazione sul campo relativa all’indagine “Famiglia e soggetti sociali” e si è in fase di controllo di qualità e analisi dei dati. L’indagine rappresenta uno strumento fondamentale per approfondire aspetti riguardanti la famiglia, quali le relazioni di parentela, di aiuto e di solidarietà, il ciclo di vita degli individui e le storie lavorative, con particolare riferimento alle criticità dei percorsi lavorativi in un’ottica di genere. Per la prima volta rispetto al passato vengono introdotti quesiti sulle intenzioni, le aspettative in tema di famiglia e di lavoro, la cui attuazione verrà verificata a distanza di tre anni attraverso la reintervista di un sottocampione.

Sono stati effettuati i controlli di qualità dei dati raccolti nel corso dell’indagine sull’ “Uso del tempo”, effettuata tramite diari, per analizzare l’organizzazione dei tempi di vita. Per effettuare tale attività si è reso necessario predisporre programmi di elaborazione e reportistica di particolare complessità, basati su moduli avanzati del software di programmazione. Sono stati inoltre pubblicati i primi risultati sul sistema della “conciliazione lavoro – famiglia” basati sull’analisi dei quesiti inseriti nel questionario individuale relativo all’indagine in questione. In generale, i contenuti informativi dell’indagine sono rilevanti in quanto la peculiarità dell’utilizzo di diari, in cui vengono registrate continuamente le varie attività svolte nell’arco della giornata, permetterà di approfondire, rispetto alla prima indagine sull’uso del tempo in Italia del 1989, aspetti sociali di rilievo, come la divisione dei ruoli in famiglia e come questa incide sull’organizzazione complessiva della vita di uomini e donne di tutte le età. L’indagine è stata condotta adottando un sistema di monitoraggio della qualità del lavoro sul campo molto efficace che ha permesso di raggiungere elevati livelli di qualità.

9.3. Statistiche economiche

Innovazioni nell’utilizzo di informazioni di fonte amministrativa

Nel corso del 2004 è continuata e si è approfondita la realizzazione di importanti innovazioni sull’uso dei dati di fonte amministrativa con l’obiettivo di potenziare ulteriormente la base informativa a supporto alle indagini correnti.

Le principali innovazioni si sono avute sull’intervento, sulle amministrazioni responsabili, per migliorare e incrementare i contenuti informativi delle fonti amministrative utilizzabili per fini statistici. In particolare si è dato più impulso all’attività che mira a “influenzare” la definizione della modulistica amministrativa con cui vengono acquisite le informazioni e l’utilizzo di definizioni e classificazioni congrue con quelle proprie del sistema statistico. In particolare, nei confronti dell’Agea si è intervenuti per concordare le informazioni che verranno richieste con la nuova modulistica, definita in base alla nuova normativa europea. Inoltre, di particolare rilevanza è stata l’applicazione, già nel corso del 2004, della nuova classificazione delle Attività economiche (Ateco 2002) al Registro delle imprese delle camere di commercio e all’Anagrafe tributaria dell’agenzia delle entrate; si sottolinea che, per la prima volta, tale attività è stata effettuata con tempi e modalità concordate, garantendo una maggiore qualità e una riduzione delle risorse necessarie a portarla a termine.

Ulteriori innovazioni si sono ottenute su due aspetti fondamentali:

- maggiore coordinamento nella definizione dei criteri, tempi e contenuti dei flussi informativi acquisiti da fonti amministrative;
- sviluppo di analisi e studi sulle potenzialità informative a fini statistici dei dati amministrativi e incremento dei controlli di qualità.

In particolare, con riferimento al primo aspetto, il coordinamento del flusso informativo proveniente dalla Agenzia delle entrate ha permesso, oltre che a evitare duplicazioni nelle richieste, una riduzione nei tempi nell'acquisizione dei dati e un maggiore controllo sulla qualità dei dati acquisiti.

Con riferimento al secondo aspetto, si è continuato l'approfondimento e l'analisi di qualità di fonti amministrative già utilizzate all'interno dell'Istituto. È questo il caso dei dati sui Bilanci civilistici (utilizzati per l'Archivio Asia, per le Statistiche strutturali e per la Contabilità nazionale), delle informazioni dell'archivio soci e dell'archivio delle persone d'impresa delle camere di commercio (utilizzate per la realizzazione dell'archivio sui gruppi d'impresa, e per le stime dell'occupazione indipendente), dei dati dei versamenti delle imposte dirette effettuate tramite modello F24 e dei dati dell'archivio Inail-Dna (utilizzati per l'archivio satellite dell'occupazione).

Sempre nell'ambito delle analisi per lo "sfruttamento statistico" di dati amministrativi, nel corso del 2004 sono proseguiti i lavori e le analisi delle informazioni contenute negli studi di settore, già iniziati nel 2003. In particolare, si è completata, estendendola a tutte le attività coinvolte negli Studi, la classificazione delle imprese secondo l'attività economica identificata sulla base delle informazioni presenti negli studi di settore e se ne è valutato l'impatto sull'archivio Asia; si è perfezionata la definizione delle unità locali delle piccole e medie imprese, anche grazie a una maggiore completezza delle informazioni acquisite dall'Agenzia delle entrate; si è perfezionata la definizione degli aggregati sull'occupazione e la loro integrazione in Asia; si è approfondita l'analisi delle variabili contabili rilevate dagli studi e si è valutata la possibilità di utilizzarle all'interno della Rilevazione dei conti delle piccole e medie imprese. Il completamento dell'analisi di questa fonte, con una valutazione compiuta della sua utilizzabilità nei vari ambiti delle statistiche economiche prodotte dall'Istituto, è prevista nel corso del 2005.

Infine, a partire dalla fine del 2004, è iniziato lo studio delle informazioni contenute nel Modello 770 per integrare e migliorare alcune statistiche prodotte dall'Istat e per effettuare approfondimenti che amplino l'offerta informativa dell'Istituto su importanti fenomeni economici. In particolare le analisi saranno concentrate con riferimento ai seguenti aspetti:

- utilizzo dell'informazione inerente i redditi da lavoro dipendente;
- impiego delle variabili sul tempo di lavoro (giornate retribuite, settimane retribuite eccetera);
- tipologia di contratto e livello di inquadramento;
- analisi delle retribuzioni e dei dati assistenziali e previdenziali del settore pubblico (dati Inpdap);
- territorializzazione degli indicatori occupazionali, attraverso l'informazione derivante dalla provincia in cui il lavoratore svolge la propria attività lavorativa (per quanto riguarda gli assicurati Inps o Inpdai);
- analisi del mercato del lavoro, con particolare interesse alle caratteristiche dei lavoratori classificati secondo i contratti di lavoro atipici, e secondo le trasformazioni part time/full time o viceversa;
- analisi del lavoro dipendente degli stranieri per cittadinanza.

Innovazioni nella realizzazione degli archivi statistici di imprese

Con riferimento alle innovazioni di prodotto si evidenzia, nel corso del 2004, l'inizio della diffusione, attraverso opportune pubblicazioni dell'Istituto, dei dati relativi alla struttura delle imprese e dell'occupazione desunte dall'archivio Asia e dei dati sulla demografia reale delle imprese. La diffusione di questi dati, che a partire dal 2005 saranno integrati con quelli relativi ai gruppi d'impresa, permette un significativo incremento dell'informazione statistica prodotta dall'Istituto sulla struttura dell'economia Italiana.

Con riferimento alle innovazioni di processo si sottolineano i seguenti elementi:

- In relazione alla demografia delle imprese, l'Istat ha continuato a collaborare attivamente con il progetto europeo sulla *Business Demography*, producendo indicatori annuali sulla natalità/mortalità delle imprese, sulla loro sopravvivenza e crescita. Sempre nell'ambito di questo progetto europeo, negli ultimi mesi del 2004, si sono iniziate le attività per la realizzazione di una indagine sulla nuova imprenditorialità e sui fattori di successo delle

- nuove imprese. Questa indagine ha l'obiettivo di raccogliere, nel corso del 2005, informazioni armonizzate a livello europeo (utilizzo di un questionario unico) sui fattori che determinano il successo e la crescita delle nuove imprese, specialmente riguardo le motivazioni che spingono alla creazione d'impresa, alle barriere e ai rischi incontrati soprattutto nei primi anni di vita, nonché sul profilo degli imprenditori che hanno avuto successo.
- Per quanto riguarda l'archivio dei gruppi d'impresa, la cui realizzazione e aggiornamento annuale è ormai entrata a regime, significativi sviluppi di processo si sono realizzati con riferimento sia alla qualità delle fonti utilizzate per la sua realizzazione, sia alla qualità dell'archivio stesso. Nell'ambito di questo progetto, nel corso del 2004, sono continuate le attività del progetto internazionale Mne (Multinational Enterprises). Il progetto ha l'obiettivo di individuare le metodologie adeguate per la raccolta delle informazioni sui gruppi transnazionali, al fine di analizzarne la struttura, i principali indicatori economici e verificarne l'impatto sull'economia mondiale e sui processi di globalizzazione. Sempre con riferimento alle problematiche relative all'individuazione e analisi dei gruppi d'impresa transnazionali, l'Istat ha iniziato a collaborare, con un ristretto numero di paesi dell'Unione, a un progetto dell'Eurostat per sperimentare l'utilizzo di informazioni contenute in banche dati private. L'obiettivo è superare il principale limite derivato dalla scarsa disponibilità di informazioni per la rilevazione dei gruppi multinazionali. L'agenzia statistica europea, in stretta collaborazione con alcuni paesi membri - fra cui l'Italia - sta infatti valutando l'utilizzo di informazioni relative ai gruppi multinazionali presenti in queste fonti e una loro possibile integrazione con gli archivi statistici dei gruppi di imprese dei paesi membri. A tal fine il nuovo Regolamento comunitario conterrà importanti innovazioni riguardo alle modalità di scambio dei dati per questa specifica finalità.
 - Nel corso del 2004 sono proseguite le attività connesse alla realizzazione dell'Archivio Asia - Unità locali, che includerà i risultati dell'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (Iulgi); nonché le attività connesse all'inclusione nell'archivio delle unità operanti nel settore dell'agricoltura e nella pubblica amministrazione, come del resto previsto dal nuovo regolamento europeo sui *Business Register*, già definito e che sarà formalmente approvato nel corso del 2005. Per quanto riguarda l'archivio delle aziende agricole, nel 2004 le attività, oltre a completare lo studio di fonti amministrative utili alla individuazione dell'universo delle imprese agricole (in particolare è stata individuata una nuova fonte, le dichiarazioni del reddito agrario per le imposte dirette) e a definire compiutamente i processi di integrazione, si sono concentrate nell'analisi delle informazioni, contenute negli archivi amministrativi, utili a stimare importanti variabili d'archivio quali la superficie agricola utilizzata e l'occupazione. Per quanto riguarda il settore della Pubblica amministrazione, l'Istat ha ormai definito in maniera compiuta tutti i processi e le procedure atte alla realizzazione e all'aggiornamento della lista delle unità appartenenti al settore S13. Versioni provvisorie di questa lista sono state già diffuse nel corso del 2004, la versione definitiva è prevista nel corso del 2005 come stabilito dalla legge finanziaria del 2005.

Innovazioni nella realizzazione delle classificazioni statistiche

Nel corso del 2004, nell'ambito delle attività relative all'aggiornamento e realizzazione di classificazioni statistiche, sono iniziate le attività connesse alla costruzione di un sistema organico di classificazione e definizione delle unità statistiche di osservazione e di analisi per la statistica economica. Le innovazioni, inoltre, hanno riguardato la realizzazione della nuova classificazione delle attività economiche e la definizione, per la prima volta, di una nomenclatura delle nature giuridiche delle unità legali.

Dal 1° gennaio 2008 diverrà operativa la nuova classificazione delle attività economiche Nace 2007. La nuova classificazione è il frutto di una attività internazionale, coordinata dall'Onu, che mira ad avere un'unica classificazione delle attività economiche a livello mondiale. A tale scopo dal 2001 è attiva presso Eurostat una task force europea che sta lavorando al processo di convergenza tra le principali classificazioni delle attività economiche (Isic, Nace e Naics).

In Istat è stato attivato un "Comitato tecnico per la definizione e la gestione della classificazione delle attività economiche Ateco" cui partecipano, oltre a esperti Istat di più settori, i principali Enti pubblici che utilizzano classifiche di attività economica (Unioncamere, Agenzia delle entrate, Inps e Inail) e rappresentanti di associazioni di categoria. Il gruppo sta contribuendo attivamente al dibattito che porterà alla definizione della nuova classificazione

utilizzata in ambito Onu (Isic) e, conseguentemente, a quella, più dettagliata, adottata in ambito Ue (Nace). In particolare, nell'arco del 2004, le attività hanno comportato la risposta ufficiale alla consultazione relativa alla classificazione delle attività economiche dell'Onu (Isic rev. 4) e alla classificazione dei prodotti (Cpc). Gli esperti Istat che partecipano alla task force Eurostat su Nace/Cpa, hanno dato un ulteriore contributo alla struttura della Isic, discutendo e approvando ulteriori emendamenti alla classificazione stessa in sede Eurostat.

Nel corso degli anni è cresciuta l'esigenza di dotarsi di un sistema classificatorio completo e coerente delle forme giuridiche delle unità legali. L'Istat, per dare risposta a questa esigenza, ha costituito una apposita commissione di studio avente l'obiettivo di formalizzare un sistema informativo sulla natura giuridica delle Imprese e delle Istituzioni, con il fine di superare una situazione che vede la presenza sia di una classificazione "non ufficiale" delle unità presenti nell'archivio Asia, sia di modalità di risposta differenti e non omogenee nei questionari dell'Istituto.

Il lavoro di messa a punto della nuova classificazione è stato lungo e laborioso e, nel corso del 2004, si è provveduto alla finalizzazione del lavoro, anche in base alle modifiche intervenute con il nuovo diritto societario, divenuto ufficiale dal 1 gennaio 2004.

L'Istituto nazionale di statistica è quindi giunto a definire una classificazione delle forme giuridiche (denominata Clafog) per la statistica ufficiale italiana, con l'obiettivo di definire un insieme strutturato e aggiornato di forme organizzative delle unità economiche che possa soddisfare le esigenze di:

- fornire un supporto per l'utilizzazione a fini statistici delle informazioni contenute in basi di dati giuridico-amministrative;
- garantire l'omogeneità e la razionalizzazione dei flussi informativi statistici;
- favorire, nel quadro del Sistema statistico nazionale, un linguaggio comune tra gli enti dell'amministrazione centrale e locale.

La classificazione, in pubblicazione nel 2005 e strutturata in due sezioni (forme disciplinate dal diritto privato e dal diritto pubblico), 16 divisioni e 62 classi, è stata realizzata per fini unicamente statistici ed è rivolta principalmente agli enti del Sistema statistico nazionale, per lo svolgimento delle attività statistiche previste nel Programma statistico nazionale.

Statistiche economiche strutturali

Nel settore agricoltura, le iniziative più significative del 2004 si sono focalizzate sullo sviluppo dell'attività di integrazione statistica tra le varie istituzioni, sui protocolli di intesa e convenzioni per l'utilizzo dei dati provenienti da più fonti informative, e, infine, sul miglioramento della pertinenza dell'informazione prodotta.

In particolare, si citano:

- la conclusione dell'*Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole* (Spa 2003) che è stata la prima della nuova serie di indagini intercensuarie, la cui revisione ha portato alla ridefinizione del questionario, oltre che a un ribasamento campionario utilizzando la lista delle aziende agricole risultanti al 5° Censimento dell'agricoltura 2000. Particolare attenzione è stata posta alle informazioni sulla qualità della vita nelle aree rurali, sulla multifunzionalità delle aziende, sullo sviluppo rurale e sugli aspetti agroambientali e di tutela del territorio; contemporaneamente alle attività relative all'esecuzione della Spa 2003 è iniziata la fase progettuale per l'impostazione della indagine successiva (Spa 2005)
- la ristrutturazione delle statistiche forestali, attraverso un progetto di collaborazione con il Mipaf, che prevede l'integrazione dell'indagine Agrit con il nuovo Inventario forestale nazionale (Ifn); ciò consentirà di integrare i dati di superficie forestale con quelli provenienti dalle statistiche congiunturali agricole;
- il consolidamento dell'indagine condotta dalla Rete di informazione contabile agricola - Risultati economici delle aziende agricole (Rica-Rea); l'unificazione delle due rilevazioni si può considerare ormai conclusa, cosicché la convenzione con gli enti interessati (Mipaf-Inea e Regioni) è stata prorogata di un anno in vista della sua riformulazione per gli anni successivi al 1996;
- la prosecuzione, nel settore delle coltivazioni, della fase sperimentale del progetto Agrit per lo sviluppo delle statistiche congiunturali nell'intero territorio nazionale attraverso stime a livello provinciale e subprovinciale;
- il miglioramento della qualità dell'informazione prodotta nell'ambito delle indagini sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, attraverso un'analisi approfondita di alcune variabili osservate

- (sostanze del latte e prodotti derivati), del processo di produzione dei dati, ottenendo coefficienti che hanno migliorato la coerenza tra i fattori di produzione e i prodotti ottenuti;
- la conclusione dell'attività di studio rivolta all'armonizzazione delle metodologie e dei processi produttivi per le statistiche sulla pesca in collaborazione con il Mipaf e l'Irepa. Il programma prevede l'adattamento dell'indagine Irepa alle finalità comunitarie, eliminando, nel contempo, le indagini svolte dall'Istat: ciò permetterà di utilizzare i dati rilevati dall'Irepa a partire dall'anno di riferimento 2005;
 - l'avvio di studi progettuali per lo sviluppo di sistemi informativi integrati come supporto al processo di produzione dei dati sulle coltivazioni agricole, foreste e caccia, per il quale sono stati redatti specifici *quality reports*.

Nel campo delle statistiche strutturali sui risultati economici delle imprese, le rilevazioni annuali finalizzate al soddisfacimento del Regolamento del Consiglio dell'Unione (*Structural Business Statistics - Sbs*) hanno pienamente adempiuto agli obblighi comunitari, in termini di copertura settoriale, maggior dettaglio delle informazioni e tempi di trasmissione dei dati all'Eurostat. In particolare, i dati prodotti mediante la rilevazione Pmi sulle "*Piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni*", il cui campo di osservazione è esteso alle imprese fino a 99 addetti, sono stati integrati con le informazioni desunte dai bilanci civilistici della società di capitale; ciò ha consentito un miglioramento della qualità dell'informazione prodotta in termini di tempestività.

Con riferimento alla rilevazione sul "*Sistema dei conti delle imprese*", riferita al 2003, è stato modificato il processo di raccolta dei dati per quanto riguarda le fasi di acquisizione e di elaborazione attraverso un questionario elettronico accessibile da parte delle imprese su sito protetto dell'Istituto. Tale procedura, utilizzata per la prima volta, ha consentito di migliorare la qualità dell'informazione prodotta in termini di aumento del tasso di risposta e riduzione dei costi.

Con riferimento alle rilevazioni strutturali per l'osservazione della produzione industriale, riguardanti l'applicazione in Italia del Regolamento Ce n. 3924/91 (Prodcum), ulteriori progressi sono stati effettuati, nel corso del 2004, con riduzione dei tempi di rilascio dei risultati, consolidando una tendenza già avviata negli anni precedenti. In particolare, si segnalano le seguenti innovazioni:

- la diffusione, on line, dei risultati della rilevazione sui *Consumi di prodotti energetici nell'industria*, per gli anni di riferimento 2001 e 2002;
- l'avvio dei lavori preparatori nell'ambito della rilevazione annuale 2004, di un questionario elettronico che permetterà di ridurre l'impegno delle imprese nella fase di compilazione e trasmissione dei dati e di migliorare la qualità dell'informazione prodotta in termini di tempestività, accuratezza, oltre che riduzione del carico statistico sui rispondenti.
- l'avvio della *Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica, anno 2003*, ai sensi del Regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo n. 48/2004. La rilevazione è stata condotta nell'ambito di una convenzione di collaborazione tra Istat e Associazione industriale Federacciai che è stata delegata alla raccolta dei dati presso le imprese associate.
- lo sviluppo dell'attività di confronto e analisi tra i dati in possesso di enti e associazioni e i dati prodotti dall'Istat; di particolare rilievo sono le attività di collaborazione con l'Aidi (Associazione delle imprese dolciarie italiane), l'Anci (Associazione delle industrie calzaturiere italiane), l'Assocarta, l'Assografici, l'Anima (Associazione delle industrie meccaniche), oltre che con il Ministero delle attività produttive.

Nel corso del primo semestre 2004 sono state completate le attività di raccolta e trattamento dei dati relativi alla nuova rilevazione statistica sulle imprese a controllo estero residenti in Italia. Le informazioni raccolte hanno consentito la presentazione a luglio 2004, con un consistente anticipo rispetto ai tempi di entrata in vigore del relativo Regolamento comunitario, delle prime stime sull'attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia, anno di riferimento 2001. In particolare, contestualmente all'uscita della prima Statistica in breve, è stato realizzato un seminario di presentazione della metodologia di rilevazione e di stima, che ha visto la partecipazione dei principali esperti tecnici e accademici nazionali. Le attività sono proseguite con la definizione di un nuovo questionario per la rilevazione delle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia, periodo di riferimento 2003-2004. Il nuovo questionario include informazioni relative al commercio intra-firm, variabile richiesta dai pilot studies del Regolamento comunitario in corso di approvazione, nonché alcuni quesiti sui rapporti tra impresa a controllo estero e gruppo internazionale, al fine di raccogliere informazioni utili a un più efficace monitoraggio delle imprese multinazionali in Italia.

Sempre nel campo delle statistiche strutturali sulle unità economiche, alcune importanti novità hanno riguardato il settore delle statistiche sulla società dell'informazione:

- la effettuazione della quarta rilevazione comunitaria sull'uso delle tecnologie Ict e sul commercio elettronico nelle imprese con almeno dieci addetti delle industrie manifatturiere e dei servizi, che è stata condotta su un campione di circa 23 mila imprese e che ha avuto un tasso di risposta complessivo del 52% circa. Sono stati altresì diffusi i risultati della terza indagine, riferiti al 2002-2003, attraverso la collana delle *Statistiche in breve*. Particolarmente rilevante è stata l'attività di elaborazione dei dati di tale rilevazione al fine di produrre indicatori regionali. Un set di indicatori regionalizzati è stato fornito al Ministero dell'economia e delle finanze sulla base di un accordo che prevede, a regime, il rilascio annuale di indicatori sulla diffusione delle Ict nelle imprese. Dal 2004 il campione di imprese da investigare è stato, quindi, definito anche in funzione della necessità di rispondere alle esigenze informative di tipo territoriale;
- è stata lanciata, attraverso una rilevazione pilota, l'attività statistica finalizzata a raccogliere informazioni specifiche sull'utilizzo delle Ict da parte di banche e società di assicurazione. Uno specifico questionario è stato definito sulla base delle indicazioni di Eurostat. I risultati della rilevazione saranno oggetto di valutazione in sede europea al fine di trasformare, sin dal 2006, tale attività statistica come parte essenziale del sistema di rilevazione sull'utilizzo delle Ict soggetto alla normativa europea;
- si è conclusa la rilevazione comunitaria sugli operatori di telefonia fissa, mobile e fornitori di accesso a Internet (Isp) relativa all'anno 2002. L'indagine ha confermato i problemi di classificazione di alcune tipologie di operatori e in particolare gli Isp. Infatti, la classificazione Ateco 1991, ancora adottata per tale indagine, non consente di distinguere le tipologie di operatori previste dalla rilevazione; ciò ha reso necessario l'utilizzo di archivi settoriali. A tal fine, sono stati definiti degli accordi con il Ministero delle comunicazioni e con le principali associazioni di categoria delle imprese di telecomunicazioni e delle imprese che forniscono connessione a Internet. Sulla base di questi accordi è stato ristrutturato il questionario 2003 finalizzato a raccogliere informazioni che saranno pubblicate entro la metà del 2005.

Ulteriori innovazioni sono state realizzate nel settore delle statistiche sulle istituzioni pubbliche e private (non profit). In particolare si citano:

- la predisposizione di un "numero doppio", riferito agli anni 2001 e 2002, dell'Annuario di statistiche sulle amministrazioni pubbliche, che ha permesso di recuperare in tempestività (12 mesi) nella diffusione dei dati in esso contenuti; nel contempo, è iniziata la fase di progettazione del nuovo annuario 2003 relativo alle informazioni strutturali sulle amministrazioni in serie storica (1999-2003);
- la predisposizione di due volumi sulle Organizzazioni di volontariato e sulle Cooperative sociali attive in Italia contenenti informazioni statistiche dettagliate a livello provinciale.

È proseguita l'attività di produzione di statistiche di finanza locale secondo le modalità tecniche precedentemente testate e tali da consentire il mantenimento della produzione di dati affidabili sui certificati di conto delle amministrazioni comunali e provinciali nell'arco di sei mesi a partire dalla redazione dei documenti stessi e di 18 mesi dalla scadenza dell'anno finanziario di riferimento. Allo scopo di migliorare la tempestività nella diffusione dei risultati, è stata programmata la immissione nel sito web dell'Istituto delle tavole precedentemente pubblicate su supporto cartaceo, così da ottenere un recupero di 8-12 mesi nella diffusione dei dati disaggregati.

È continuata l'attività relativa alla fase progettuale per la produzione di nuove statistiche pubbliche sui trattamenti monetari non pensionistici; gli obiettivi da perseguire riguardano la realizzazione di un sistema informativo statistico sulla previdenza e sull'assistenza e la predisposizione del terzo volume dell'annuario della previdenza e dell'assistenza a partire dall'anno di riferimento 2006.

Con riferimento alle statistiche sull'innovazione e la ricerca scientifica, nel corso del 2004, è stata effettuata la rilevazione pilota sulle attività di *knowledge management*, per la quale è stata ultimata la fase di raccolta dei dati, la cui diffusione è prevista nel corso del 2005. La rilevazione, che ha suscitato rilevante interesse presso le organizzazioni internazionali e i cui risultati saranno presentati, nel giugno 2005, alla riunione annuale del gruppo di lavoro degli esperti Ocse di indicatori su scienza e tecnologia, costituirà la base di riferimento per Eurostat per la progettazione della rilevazione europea *ad hoc* sul *knowledge management*, prevista per il 2006.

Nel settore delle statistiche sul Mercato del lavoro è ormai a regime l'applicazione del Regolamento del Consiglio (n° 530/99 e successivi) che prevede, alternandosi ogni due anni, le rilevazioni sulla struttura del costo del lavoro (*Labour cost survey - Lcs*) e delle retribuzioni (*Structural earning survey - Ses*), nelle imprese dell'industria e dei servizi con almeno dieci addetti. Le indagini forniscono informazioni dettagliate e armonizzate sui mercati locali dei paesi della Ue e di quelli candidati all'entrata, correlando le caratteristiche più propriamente economiche ed evidenziando le differenze istituzionali esistenti. Ai fini dell'attuazione del Regolamento stesso, è proseguito lo studio di fattibilità per la stima delle variabili chiave sulla struttura del costo del lavoro nelle sezioni di attività economica L, M, N, e O (Istruzione, Sanità, Altri servizi pubblici sociali e personali), sia nel settore privato, sia nel settore pubblico, la cui copertura è resa obbligatoria a partire dalla Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro, anno 2004.

Si è concluso lo studio pilota nell'ambito dell'Action Plan, con riferimento all'anno 2002, sulle imprese attive, con meno di dieci dipendenti, in tre divisioni di attività economica secondo la classificazione Nace Rev.1.1. Ciò consentirà una valutazione sull'utilizzazione del questionario Ses nelle piccolissime imprese. L'analisi delle mancate risposte costituirà la base per la strategia campionaria della prossima Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni prevista per il 2006.

Statistiche economiche congiunturali

Lo sviluppo delle attività riguardanti le statistiche economiche congiunturali si è concentrato nel corso del 2004 sul consolidamento delle nuove produzioni avviate all'interno del processo di adeguamento del sistema italiano delle statistiche di breve termine ai requisiti posti dai regolamenti e dai programmi europei.

Per quel che riguarda le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'insieme di indicatori congiunturali disponibili, sono proseguite le attività volte ad adeguare il sistema delle statistiche congiunturali italiane ai requisiti fissati dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali (n. 1165/98), in particolare nell'ambito dei domini relativi alle costruzioni e agli "altri servizi".

Nel campo degli indicatori delle costruzioni, è stato portato a regime il progetto riguardante il nuovo indice trimestrale di produzione delle costruzioni (Nipc). Tale indice è calcolato sulla base di un approccio indiretto che unisce le informazioni sulle ore lavorate provenienti dal sistema delle casse edili a quelle sull'input di materiali intermedi misurati tramite l'indagine sul fatturato industriale. Mentre viene mantenuto l'impegno della trasmissione a Eurostat entro sessanta giorni dal periodo di riferimento, è iniziata la diffusione dell'indicatore anche a livello nazionale, con pubblicazione regolare a novanta giorni dalla fine del trimestre. Nello stesso tempo, è stata completata una sperimentazione riguardante la disaggregazione dell'indice di produzione nelle due componenti relative all'attività edilizia e alle opere pubbliche; i risultati sono stati positivi e hanno permesso di trasmettere i nuovi indicatori a Eurostat in forma provvisoria, al fine di contribuire alla stima degli aggregati europei.

Nell'ambito dell'indagine sui permessi di costruire, è stato completato lo studio dei metodi d'integrazione dei dati mancanti, che ha permesso l'elaborazione di stime riguardanti le principali variabili richieste dal Regolamento (numero di abitazioni e relative superfici, superfici dell'edilizia non residenziale). Ciò ha reso possibile la produzione di dati dettagliati relativi ai permessi di costruire, disaggregati sulla base di diverse caratteristiche dei nuovi fabbricati e degli ampliamenti: la pubblicazione delle informazioni potrà così essere effettuata all'inizio del 2005, partendo dalla ricostruzione dei dati storici sino al 2002. La messa a punto di una metodologia consolidata pone le basi per giungere a un sostanziale abbattimento dei tempi di diffusione dei dati definitivi relativi all'attività edilizia. Contemporaneamente, è proseguita la fase di implementazione della rilevazione rapida basata su un campione di comuni, ormai utilizzata regolarmente per il calcolo, entro novanta giorni dal trimestre di riferimento, delle variabili previste dal Regolamento congiunturale. La sperimentazione condotta nel corso del 2004 risulterà molto utile per affinare la metodologia e giungere così, in tempi brevi, alla diffusione, anche in ambito nazionale, degli indicatori trimestrali sui permessi di costruire.

Nel corso del 2004 è stata portata a regime la nuova rilevazione trimestrale sul fatturato del comparto della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Ateco 50.2). La rilevazione si basa su un campione di circa 3 mila imprese e ha già dato luogo a prime stime provvisorie degli indicatori. Questi, a partire dalla fine dell'anno, sono stati trasmessi a Eurostat che

inizierà a utilizzarli per la costruzione di aggregati europei. Un ulteriore sviluppo ha riguardato il settore della vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione (Ateco 50.5), per il quale è stato portato a regime un metodo di stima indiretta basato sull'utilizzo di diversi insiemi di informazioni già raccolte dall'Istat, dal Ministero delle attività produttive e dall'Unione petrolifera. Anche per tali indicatori la sperimentazione ha fornito buoni risultati e dalla fine del 2004 è iniziata la trasmissione a Eurostat. Sia per gli indici di fatturato del settore manutenzione e riparazione di autoveicoli, sia per quelli del settore vendita al dettaglio di carburanti si è proceduto alla programmazione di forme di diffusione a livello nazionale.

Sempre con riferimento alle iniziative sulle statistiche economiche congiunturali sviluppate in ambito europeo, è continuata la collaborazione al progetto relativo alla produzione di indici delle vendite per gli aggregati Ue e Uem, da diffondere a circa 35 giorni dalla fine del mese di riferimento. La pubblicazione degli indici da parte di Eurostat è divenuta operativa dal mese di riferimento di gennaio 2004 ed è proseguita in maniera regolare durante l'anno. L'Istat ha trasmesso le stime anticipate basate su un sottocampione di rispondenti selezionato sulla base di criteri concordati nell'ambito di una task force europea. Tale attività ha permesso di analizzare in profondità l'errore di stima effettuato con l'utilizzo di un campione di rispondenti rapidi, ponendo così le basi per sviluppare il progetto di diffusione delle stime anticipate per le vendite al dettaglio anche a livello nazionale.

Nell'ambito delle statistiche congiunturali dell'attività economica, un'innovazione di rilievo per il miglioramento della qualità dell'informazione ha riguardato l'indice della produzione industriale, per il quale è stato introdotto nel 2004 un nuovo metodo di revisione, a cadenza semestrale, delle serie storiche degli indici. Tale revisione ha lo scopo di incorporare negli indici tre tipologie di informazioni che si rendono disponibili successivamente alla pubblicazione della prima rettifica. Nello specifico, gli elementi considerati nel processo di revisione sono i seguenti: le risposte pervenute dalle imprese dopo la chiusura degli indici rettificati; le correzioni a posteriori di informazioni già pervenute dalle imprese e che sulla base di successive verifiche sono risultate affette da imprecisioni nella misurazione del fenomeno; le nuove stime di contabilità nazionale, relative all'ultimo triennio, degli aggregati su cui si basano i coefficienti annuali di produttività utilizzati per i prodotti rilevati tramite i flussi mensili di ore lavorate. Nel complesso, l'introduzione di tali elementi permette di migliorare la capacità degli indici di misurare con precisione gli andamenti settoriali disaggregati, pur mantenendo contenuta la revisione per gli indici aggregati, più utilizzati per la diagnosi congiunturale di breve termine.

Di notevole importanza è la prosecuzione degli sforzi dedicati al programma di sviluppo delle statistiche sull'occupazione e le retribuzioni, con il consolidamento delle metodologie di produzione degli indicatori delle retribuzioni di fatto provenienti dalla rilevazione Oros, l'ulteriore affinamento delle stime relative agli indicatori di occupazione provenienti dalla medesima rilevazione e la messa a punto di un nuovo schema organizzativo per l'indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate.

Nel corso del 2004 è stata portata definitivamente a regime la diffusione degli indicatori delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Ula), distinti per sezioni di attività economica, provenienti dalla rilevazione Oros. I dati sono stati pubblicati tramite comunicati stampa, con un calendario di diffusione prestabilito e aggiungendo all'insieme di indicatori pubblicati un primo set di serie stagionalizzate (relative alle tre variabili incluse nel comunicato stampa) e distinte per due grandi settori (complesso dell'industria e totale dei servizi di mercato).

Parallelamente alle attività finalizzate al miglioramento della qualità degli indicatori su retribuzioni e costo del lavoro, è proseguito lo sviluppo del progetto relativo alla verifica delle stime degli indici di occupazione provenienti dalla medesima rilevazione Oros. In particolare, è stato completato il programma di verifiche e di approfondimenti metodologici finalizzati a tenere sotto controllo e minimizzare l'errore di revisione effettuato nelle attuali stime, che sono già utilizzate per il calcolo degli indicatori di retribuzione e costo del lavoro unitario e che, nel corso del 2004, sono state trasmesse a Eurostat. La dimensione di tale errore, che riguarda la componente di informazioni provenienti dall'amplessimo campione di denunce contributive trasmesse per via telematica all'Inps, costituisce un elemento centrale per giudicare la fattibilità di una diffusione a livello nazionale delle nuove stime sull'occupazione.

Nel 2004 si è proceduto alla progressiva messa a punto dell'organizzazione dell'indagine Vela (posti vacanti e ore lavorate). Tale rilevazione viene effettuata con cadenza trimestrale, coinvolgendo un campione di circa 8 mila imprese, con più di dieci addetti, del settore privato non agricolo a esclusione dei servizi sociali e personali (sezioni da C a K della classificazione

Ateco). Dopo una fase di sperimentazione, la gestione della rilevazione è stata orientata all'utilizzo di interviste con tecnica Cati, effettuate da una società di servizio. Allo stesso tempo, per una quota rilevante dell'acquisizione di informazioni (dell'ordine del 20% delle imprese partecipanti), si è fatto ricorso alla raccolta di dati via web, attivando un apposito sito dedicato all'indagine. Nel corso del 2004 la rilevazione è stata condotta con accettabile regolarità, dando luogo a un tasso di copertura delle imprese incluse nel campione molto elevato. I controlli di qualità sulle informazioni pervenute hanno confermato la notevole capacità della tecnica di intervista Cati nel raccogliere dati coerenti e facilmente utilizzabili. Ciò ha permesso di sviluppare le prime stime sui posti vacanti (trasmesse in via sperimentale a Eurostat) e di iniziare la costruzione di procedure volte alla stima degli indicatori di ore lavorate. La fase di valutazione della qualità dei dati raccolti è stata in gran parte completata, ponendo le basi per un primo utilizzo dei risultati della rilevazione nel corso del 2005.

Anche nel dominio delle statistiche dei trasporti è proseguito il processo di miglioramento della qualità dell'informazione statistica, attraverso l'adeguamento ai criteri fissati dai regolamenti e dalle direttive dell'Ue sulle statistiche del settore.

L'indagine sul trasporto merci su strada è stata ristrutturata, migliorando la gestione degli archivi di automezzi su cui essa si basa e, soprattutto, concludendo le operazioni relative al passaggio da una rilevazione riferita a una settimana a trimestre, a una rilevazione semicontinua (sette settimane a trimestre). Tale passaggio ha anche posto le basi operative per la definitiva trasformazione in rilevazione continua, da attuare nel 2006, in accordo con i tempi fissati dal relativo regolamento europeo. Inoltre, la riorganizzazione della rilevazione ha permesso di ridurre il ritardo di diffusione dei risultati che, per la prima volta nel 2004, sono stati pubblicati entro l'anno successivo a quello di riferimento.

La rilevazione sul trasporto marittimo è stata riorganizzata sia nel processo di raccolta delle informazioni sia in alcuni aspetti metodologici. In particolare, è stato introdotto l'utilizzo di un registro navale che contribuisce all'individuazione univoca delle navi e, di conseguenza, alla correzione di errori presenti nei questionari. Inoltre, si è sistematizzato l'utilizzo di "mirror statistics" per la coerenza tra merce arrivata e merce partita per ciascun flusso considerato, in modo da giungere a una misurazione più accurata della navigazione fra i porti italiani. Contemporaneamente, è continuato il recupero di tempestività nei confronti sia degli obblighi di trasmissione alle autorità europee, sia della diffusione nazionale. Anche per il trasporto marittimo, nel 2004 i risultati sono stati pubblicati per la prima volta entro l'anno successivo a quello di riferimento.

È stata completata l'implementazione della nuova rilevazione sul trasporto aereo che, utilizzando le informazioni acquisite direttamente dagli aeroporti in formato elettronico, ha assunto le caratteristiche fissate dal Regolamento recentemente adottato dall'Unione europea. La nuova indagine aumenta notevolmente la tipologia di informazioni disponibili, con dati sui transiti, sui posti offerti, sui coefficienti di riempimento, sulle tappe di volo. Infine, è stata avviata la nuova rilevazione sul trasporto ferroviario che, ottemperando alle specifiche fissate nel relativo Regolamento comunitario, ha previsto una prima raccolta di informazioni trimestrali dagli operatori maggiori e una successiva integrazione in corso all'inizio del 2005, con i dati annuali provenienti dagli operatori minori.

Prezzi e commercio con l'estero

Nel settore delle statistiche sui prezzi, nel corso del 2004 è proseguito il processo di miglioramento della rilevazione dei prezzi al consumo, secondo linee di consolidamento e d'innovazione ispirate dalle indicazioni internazionali e dal dibattito interno. Gli interventi posti in atto, compatibilmente con i vincoli di sostenibilità dell'impianto complessivo della rilevazione, sono stati finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi degli indicatori attualmente diffusi (Indice per l'intera collettività, Indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea, Indice per le famiglie di operai e impiegati). In occasione del ribasamento annuale degli indici è stata aumentata la copertura territoriale della rilevazione, con un incremento ulteriore dei comuni capoluoghi di provincia coinvolti nell'indagine e l'estensione del numero dei punti di rilevazione. Vi è stato inoltre un ampliamento delle tipologie dei beni e dei servizi osservati e del numero delle quotazioni rilevate. Per quanto riguarda la rilevazione condotta centralmente dall'Istat, sono state consolidate le innovazioni di natura organizzativa e metodologica introdotte nell'anno precedente; è stato ulteriormente incrementato il numero di quotazioni rilevate, soprattutto attraverso un aumento delle osservazioni per prodotto: ciò ha

riguardato in misura particolare gli indici relativi ai medicinali, alla filiera turistica, a quella dei trasporti e delle comunicazioni.

Nel corso del 2004 è proseguita la raccolta dei dati relativi alla nuova rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero, con la contestuale definizione dell'impianto tecnico e metodologico del nuovo indice nel rispetto dei vincoli di coerenza con la metodologia attualmente seguita, per la produzione dell'indice dei prezzi alla produzione sul mercato interno; ciò allo scopo di consentire il calcolo dell'indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali in un quadro di completa armonizzazione. Alla fine del 2004 è stato concluso lo studio di fattibilità per la nuova indagine sui prezzi all'importazione, destinata a completare il sottosistema delle statistiche dei prezzi dal lato dell'offerta, integrando le informazioni provenienti dalla rilevazione dei prezzi sull'output industriale e dei servizi.

È proseguito lo sviluppo delle nuove rilevazioni mensili dei prezzi alla produzione per il settore dei servizi, relative al comparto dei servizi telefonici e a quello dei servizi postali, e sono stati avviati gli studi di fattibilità per estendere l'osservazione anche al settore dei trasporti su strada, dei trasporti aerei, dei trasporti marittimi e ferroviari.

Nella seconda metà dell'anno, inoltre, è stato completato lo studio progettuale per la costruzione di indici spaziali dei prezzi al consumo a livello regionale che, nel corso del 2005, darà luogo a un'indagine pilota.

Nel settore delle statistiche sul commercio con l'estero è ulteriormente aumentata la tempestività nella diffusione dei comunicati stampa con i risultati delle rilevazioni sul commercio intra Ue e sul commercio extra Ue, così come richiesto dal Piano di azione dell'Unione europea sui fabbisogni statistici legati all'Unione monetaria europea (Action Plan). Nel corso del 2004, una modificazione rilevante che ha interessato le statistiche di commercio estero è stata l'adesione di dieci nuovi paesi all'Unione europea a partire dal 1° maggio. Questo avvenimento ha avuto importanti risvolti sulle rilevazioni che forniscono l'informazione statistica di base sull'attività internazionale di scambio di beni dell'Italia (Rilevazione sugli acquisti e cessioni con i paesi della Ue; Rilevazione sulle importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue). In particolare, gli operatori di commercio con l'estero sono passati dalla compilazione del modello Dau (Documento unico amministrativo) a quella degli elenchi Intrastat; l'Istat, invece, ha effettuato una ristrutturazione organizzativa per sostenere la fase di passaggio alla nuova configurazione geo-politica.

Con riferimento agli studi progettuali, è da sottolineare l'importanza di quello riguardante la stima mensile di dati trimestrali e annuali di commercio con estero, allo scopo di adempiere all'entrata in vigore, a partire dal gennaio 2005, del regolamento base dell'Unione europea n. 638/2004 e a quello di applicazione n. 1982/2004, che riguardano le statistiche sugli scambi di beni tra Stati membri della Ue, e in particolare la trasmissione a Eurostat dei risultati mensili relativi al totale degli scambi commerciali effettuati dai paesi membri.

Infine, è ulteriormente migliorata la fruibilità delle informazioni statistiche attraverso il consolidamento e l'implementazione della banca dati on line Coeweb.

9.4 Contabilità nazionale

Nel 2004 è continuato il percorso di attuazione del Sistema europeo dei conti economici integrato Sec95. In particolare, è cominciato il complesso lavoro di revisione straordinaria dei conti economici nazionali, previsto ogni cinque anni, che dovrà incorporare nelle stime degli aggregati di Contabilità nazionale oltre alla nuova classificazione, tutta una serie di innovazioni, decise concordemente in sede europea dai paesi membri, che hanno lo scopo di migliorare ulteriormente il grado di confrontabilità internazionale delle stime di Contabilità nazionale. Il lavoro di revisione si sta basando sugli studi effettuati per l'elaborazione di una serie storica annuale di tavole *supply and use* (1995-2000).

Sempre nel quadro degli impegni comunitari, è stata consolidata la metodologia per l'elaborazione dei risultati economici relativi alle serie storiche trimestrali corrette, in studio dal 2003, che tiene presente del diverso numero dei giorni lavorativi. La disponibilità di serie corrette ha rappresentato un elemento molto importante per l'analisi congiunturale, consentendo di valutare la dinamica degli aggregati economici a prescindere dalla distribuzione in corso d'anno del numero di giorni lavorativi. Per quanto concerne la progettazione e realizzazione dei conti economici trimestrali dei settori istituzionali, si è conclusa la prima fase legata alla valutazione delle coerenze interne e all'impostazione delle procedure di

bilanciamento delle stime. In particolare, sono stati impostati i modelli di trimestralizzazione dei flussi di interesse per settore e per strumento finanziario, stabilendo un adeguato livello di aggregazione.

Rispetto alle problematiche connesse con il calcolo delle ore lavorate, per il 2004 l'affinamento della metodologia di stima, ormai delineata nella sua impostazione complessiva, ha riguardato: 1) la sovradichiarazione delle ore effettivamente lavorate nei trimestri maggiormente interessati dal fenomeno ferie; 2) la stima delle ore effettivamente lavorate nel settore della Pubblica amministrazione; 3) la ricostruzione dei dati trimestrali sulle ore effettivamente lavorate dell'indagine forze di lavoro dal 1980 al 1992.

Sono state pubblicate per la prima volta le serie storiche della spesa pubblica per sottosettore e funzione, secondo il Sec95 e secondo la classificazione funzionale Cofog. La disponibilità di tali informazioni consente di analizzare i dati secondo tre chiavi di lettura: a) le transazioni poste in essere dall'operatore pubblico che intervengono in particolari fasi del circuito del reddito; b) la funzione o scopo per la quale esse sono effettuate; c) la specializzazione secondo cui i sottosettori delle amministrazioni pubbliche hanno una vocazione di intervento. È proseguita la diffusione del Conto economico trimestrale delle amministrazioni pubbliche (Ap) tenuto conto dei regolamenti approvati nel 2000, nel 2002 e del Regolamento Ce n. 501 del 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004 relativo ai conti finanziari trimestrali delle Ap. Sono state presentate le stime dei Conti regionali delle famiglie per gli anni 1995-2002, elaborati secondo il Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali (Sec95). Infine, è in fase di costruzione avanzata il conto economico delle Ap a livello regionale.

Per quanto concerne i "Conti e le analisi territoriali" sono state completate e rilasciate le nuove stime regionali relative agli anni 1995-2003; è stata possibile anche la diffusione della ricostruzione della serie storica dei Conti economici regionali 1980-1994 secondo il Sec95. Sul lato degli indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo, molto è stato fatto nel corso del 2004. In primo luogo, si è passati dagli originari due aggiornamenti l'anno agli attuali tre. Il set di indicatori è cresciuto enormemente nel corso dell'ultimo periodo: attualmente si dispone di un database di 126 indicatori regionali consultabili in serie storica, dal 1995 al dato più recente. L'innovazione più importante ha riguardato gli indicatori di dotazione e efficienza delle infrastrutture a livello provinciale. Nel corso del 2004 è stato messo a punto un metodo innovativo per la sintesi di indicatori statistici elementari ed è continuata l'attività di aggiornamento della banca dati di riferimento. Sono conclusi i lavori di costruzione del prototipo di banca dati comunale. È prevista una pubblicazione dedicata a metà 2005 e si disporrà di un software finalizzato allo studio del territorio e alla rappresentazione cartografica delle sue caratteristiche statistiche.

È stata prodotta e diffusa la serie storica degli investimenti per branca proprietaria, per gli anni 1970-2003, e quella degli ammortamenti dello stock di capitale, per gli anni 1980-2003. È ripresa la pubblicazione delle serie storiche della produttività totale dei fattori (Tfp) e delle produttività parziali dei tre fattori della produzione (lavoro, capitale e beni intermedi). Le serie vengono fornite per gli anni 1993-2003, con un dettaglio di 30 settori di attività economica. La misura della produzione a cui si fa riferimento è quella di net output (al netto, cioè, degli scambi intra-settoriali di origine interna) e tutti i fattori della produzione sono espressi in termini di flussi di servizi resi.

Riguardo ai conti ambientali, si è ulteriormente affermato l'impegno in sede internazionale, in particolare sulla tematica dei flussi di materia, e la produzione su base regolare è stata consolidata attraverso l'aggiornamento dei principali aggregati. In particolare, sono stati aggiornati al 2001 la serie storica degli indicatori relativi agli input fisici dell'economia nell'ambito dei Conti dei flussi di materia e i conti delle emissioni nell'ambito della Namea; allo stesso tempo, sono stati aggiornati al 2002 gli aggregati della spesa pubblica nell'ambito dell'Epea, con l'ausilio di un cofinanziamento da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

9.5 Metodologie statistiche

Il settore dedicato allo studio degli aspetti metodologici connessi alla progettazione, controllo e realizzazione delle strategie di campionamento per le indagini campionarie dell'Istat e del Sistan ha portato avanti gli studi relativi a progetti di ricerca già avviati nel corso degli ultimi anni.

Per quanto riguarda lo studio di metodi di stima per piccole aree o piccoli domini, nell'anno 2004, dopo la conclusione dei lavori del progetto europeo Eurarea, sono state effettuate importanti applicazioni a indagini reali, alla luce dei programmi applicativi e delle sperimentazioni sviluppate nel progetto. Per la produzione di stime rapide con riferimento alle indagini campionarie sulle famiglie e sulle imprese, è stato effettuato un primo piano di sperimentazioni per la definizione e valutazione di metodi per la costruzione di stime preliminari con riferimento ad alcune importanti indagini sulle imprese di tipo congiunturale. Per il calcolo degli errori campionari basati su tecniche di ricampionamento, è stato messo a punto un software generalizzato per il calcolo degli errori campionari, che implementa il metodo dei gruppi casuali modificato per tenere conto dell'impatto dovuto alla correzione per mancata risposta totale.

Per quanto riguarda l'attività di supporto nella progettazione e studio delle strategie di campionamento, si segnalano alcune importanti attività: è stato condotto uno studio sulla strategia campionaria relativa all'indagine sui prezzi continua uno studio finalizzato a evidenziare la possibilità di ridurre la dimensione del campione dell'indagine delle forze di lavoro; è stato progettato il campione dell'indagine Multiscopo sulle condizioni di salute, in modo da fornire stime affidabili anche per aggregati territoriali sub-regionali; è stato concluso lo studio del campione longitudinale dell'indagine Eusilc; è stato selezionato il campione dell'indagine sul costo del lavoro nelle imprese mediante uno schema a probabilità variabili.

Le attività inerenti l'acquisizione dei dati assistita da computer hanno riguardato principalmente quattro linee progettuali: l'estensione della cosiddetta strategia 'in-house', già adottata per l'indagine sulle nascite, ad altre rilevazioni Cati e l'integrazione della stessa con ulteriori moduli software finalizzati al monitoraggio della qualità della rilevazione, il supporto a utenti interni ed esterni all'Istat per le attività inerenti l'acquisizione dati in modalità Cati/Capi/Cadi, la collaborazione a progetti di cooperazione internazionale.

Relativamente alla strategia 'in-house' è stato messo a punto un pacchetto software per il monitoraggio, attraverso le carte di controllo, della qualità dell'attività di codifica espletata durante le interviste; è stato inoltre arricchito il sistema di indicatori di monitoraggio funzionale alla verifica dell'attività dei rilevatori. Nel 2004 tale strategia è stata estesa alle indagini su 'Inserimento professionale dei laureati' e su 'Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati'. Per quanto attiene il supporto alle fasi di progettazione, sviluppo e messa in produzione di applicazioni Cadi, è stato implementato il pacchetto per l'indagine Eusilc ed è stato fornito il supporto all'internalizzazione del sistema Capi dell'indagine sulle forze di lavoro. In merito alla cooperazione, nel corso del 2004 sono state portate a termine le attività inerenti un progetto con la Bosnia Erzegovina, nell'ambito del quale è stata progettata, sviluppata e installata in loco un'applicazione software per la registrazione controllata (Cadi) dei dati dell'indagine sui consumi delle famiglie.

Relativamente alla codifica automatica, per cui viene adottato il sistema software Actr è stato messo a punto un sistema di valutazione della qualità della codifica. Relativamente alla codifica assistita, è stata messa a punto la base informativa in ambiente Blaise per la variabile Professione; tale applicazione è stata utilizzata per le rilevazioni Cati delle indagini su 'Inserimento professionale dei laureati' e su 'Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati'.

Nell'ambito del progetto Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali, le attività hanno riguardato lo studio di nuove metodologie per il controllo e l'imputazione degli errori e delle mancate risposte, nonché la loro implementazione in software sia per attività di test e valutazione, sia per la diffusione all'interno dell'Istat. Per quanto riguarda le metodologie oggetto di studio e valutazione, è proseguita la valutazione delle tecniche di imputazione delle mancate risposte basate sull'uso di reti bayesiane per dati di tipo qualitativo. Nell'area del controllo dei dati, sono proseguite le attività di studio e sperimentazione di algoritmi basati sulle misture finite di distribuzioni per l'individuazione automatica di errori sistematici caratteristici dei dati di tipo quantitativo. Sono stati inoltre studiati e sperimentati modelli di misture gaussiane a due livelli per il trattamento di dati non normali. Nell'ambito del progetto Supporto alle indagini per la realizzazione di procedure di controllo e correzione, è stato fornito supporto al disegno della procedura di controllo e correzione per l'indagine su struttura e produzione delle aziende agricole, utilizzando le metodologie disponibili nel software generalizzato Banff.

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito delle Tecniche per l'integrazione di dati da diverse fonti, è proseguito lo studio delle tecniche di matching statistico per la ricostruzione di informazioni mancanti e sono stati effettuati studi di simulazione su tecniche di ri-proporzionamento iterativo.

Nell'ambito dello sviluppo di software generalizzato applicabile ai processi di produzione delle informazioni statistiche, nel 2004, sono state portate avanti alcune attività suddivise in diversi progetti.

In particolare, per quanto riguarda il progetto "Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento statistico e documentazione di supporto", è stato portato avanti un primo studio del software Salomon per il coordinamento dei campioni, non applicabile alla realtà Istat ma utile all'approccio del problema. Successivamente è stata sviluppata una procedura generalizzata per il coordinamento dei campioni, basandosi sulla metodologia Microstat ed è stata effettuata una sperimentazione su dati reali dell'Istituto.

Per quanto riguarda la "Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e correzione dati e relativa documentazione di supporto" è stato sviluppato un prototipo di software per il controllo e correzione dei dati quantitativi che include diversi metodi per l'imputazione dei dati mancanti. Il software prevede che l'utente possa scegliere tra vari metodi da applicare e, essendo modulare, in futuro si potranno aggiungere nuovi moduli e si potranno realizzare nuove versioni del software. È stato anche inserito un modulo per la localizzazione degli outlier.

Infine, il progetto "Disegno e sviluppo di software di supporto ai processi di indagine" nasce per rispondere alle esigenze delle indagini: spesso, infatti, il software generalizzato sviluppato deve calarsi in procedure più generali, in quanto molte indagini hanno necessità di specifici adattamenti che di per sé presuppongono ulteriore sviluppo. In questo ambito è stata realizzata un'applicazione generalizzata in ambito open source, ovvero è stato implementato un prototipo di interfaccia web, che consente agli utenti esterni di costruire alcuni stimatori adottando metodologie già sperimentate in Istat.

Relativamente allo "Sviluppo di strumenti per la standardizzazione, il monitoraggio e la documentazione dei processi produttivi", i progetti realizzati hanno riguardato in modo particolare il consolidamento all'interno dell'Istat del Sistema informativo di documentazione delle indagini, Sidi, che gestisce metadati e indicatori di qualità. È stato realizzato un nuovo sistema sperimentale di navigazione delle informazioni Sidi per utenti esterni, che accedono al sito web dell'Istat, denominato Siquil o Sistema informativo sulla qualità. Inoltre, sono state studiate diverse forme di documentazione della qualità, da offrire a supporto degli utenti delle diverse tipologie di pubblicazione dei dati.

Per quanto riguarda lo "Sviluppo e applicazione di metodologie per stimare l'accuratezza dei dati", è stata consolidata l'attività di ricerca relativamente alla stima dell'errore di risposta in presenza di dati di reintervista accoppiati con i dati originali mediante una procedura di Record Linkage. Con riferimento allo studio delle metodologie statistiche per la valutazione della qualità dei dati, l'attività ha riguardato: i) l'approfondimento dei modelli a classi latenti nella stima dell'errore di risposta; ii) lo studio e l'applicazione di metodologie per l'integrazione di dati provenienti da fonti diverse con particolare riguardo agli aspetti di qualità inerenti il matching statistico. In relazione alla valutazione della rilevanza, si è collaborato al disegno e alla implementazione di un'indagine sulla soddisfazione degli utenti, volta a identificarne le diverse tipologie e a tracciarne i profili.

È proseguita ancora l'attività del gruppo di lavoro Eurostat "Valutazione della qualità delle statistiche", avente il compito di definire un set di indicatori standard. L'attività della task force ha riguardato la definizione di un set minimo di indicatori orientati al produttore.

Relativamente all'area Processi di elaborazione e modelli di stima l'attività si è concentrata su tre principali settori di attività: (i) rilevazione sui prezzi; (ii) stime rapide; (iii) analisi della qualità del 5° Censimento generale dell'agricoltura.

Per quanto riguarda il punto (i) la rilevazione sui prezzi, l'attività, concentrata sui processi di elaborazione dei dati e sulla documentazione che i rilevatori devono produrre per certificare la corretta applicazione delle procedure d'indagine, è stata finalizzata sia a documentare le scelte metodologiche adottate, sia a definire possibili innovazioni migliorative.

Per quanto riguarda il punto (ii) le stime rapide, è stato effettuato un primo piano di sperimentazioni per la definizione e valutazione di metodi per la costruzione di stime preliminari - a partire, cioè, da un sottoinsieme di unità campionarie (sottocampione) disponibili a una data antecedente a quella di pubblicazione dei risultati definitivi, ottenuti in base al campione intero - con riferimento ad alcune importanti indagini sulle imprese di tipo congiunturale. Sono stati, inoltre, messi a punto alcuni software applicativi che implementano i metodi statistici proposti.

Per quanto riguarda il punto (iii) analisi della qualità del 5° Censimento generale dell'agricoltura, si è conclusa la fase di analisi dei dati delle due indagini post-censuarie

finalizzate a valutare l'errore di copertura e l'errore di misura del 5° Censimento generale dell'Agricoltura.

Relativamente all'area Analisi dei dati, le attività sviluppate nel corso del 2004 hanno riguardato maggiormente diversi settori.

Per quanto riguarda gli strumenti statistici per la valutazione della qualità dei dati toponomastici, lo studio è parte integrante di un progetto per la definizione di criteri guida per la gestione della qualità dei dati nella pubblica amministrazione. In tale contesto di approfondimento sono stati esaminati i problemi concettuali della qualità di un dato toponomastico e sono stati sviluppati algoritmi in grado di misurarla.

Nell'ambito delle rilevazioni strutturali sulle imprese, per quanto concerne i modelli regressivi è stato perfezionato il metodo di calcolo per la presentazione sintetica degli errori campionari, che è stato applicato alla rilevazione sui Conti economici delle imprese. Tale procedura si fonda sulle tecniche di Generalized variance function.

L'ultimo settore di attività riguarda l'implementazione e lo studio di modelli alternativi per la stima anticipata dell'occupazione per le piccole e medie imprese, nell'ambito dell'indagine congiunturale Oros su Occupati, retribuzioni e oneri sociali. Adottando un metodo alternativo di stima, più flessibile, in termini di sovrastruttura funzionale imposta ai dati rispetto al sistema attuale, si riescono a produrre risultati decisamente migliori sia per quanto riguarda il verso degli errori, sia in termini di precisione delle stime.

Relativamente al Supporto metodologico per il rilascio di informazioni statistiche, nel corso del 2004 sono proseguite le attività di gestione del laboratorio di analisi di dati elementari Adele. Alcuni aspetti procedurali si sono consolidati, come la conoscenza dell'esperienza del laboratorio all'interno dell'Istat, o si stanno consolidando, come l'utilizzo dell'archivio dei microdati (Armida) come fonte per l'acquisizione dei dati.

Nel 2004 si è definitivamente concluso il progetto europeo Casc nell'ambito del quale è stato sviluppato il software Argus per la produzione di file di dati elementari (modulo μ -Argus) e tabelle (modulo τ -Argus) che rispettino il vincolo del segreto statistico. Per quanto riguarda l'uso del software in ambito Istat, nel corso del 2004 è stato perfezionato il modulo relativo al rischio di violazione della riservatezza per file di dati elementari correntemente in uso per la produzione dei cosiddetti file standard. Nello stesso ambito di attività, sono state avanzate nuove proposte, sia metodologiche che procedurali, per la protezione di file di dati elementari, che hanno consentito un ulteriore miglioramento nella qualità/quantità di dati rilasciati.

Dal punto di vista della formazione e diffusione delle nuove tecniche e procedure in merito alla tutela della riservatezza, nel corso del 2004 sono stati pubblicati il volume con il commento alla nuova normativa in materia di privacy per quel che concerne aspetti tecnici relativi al Codice di deontologia di recente pubblicazione e il Manuale tecnico metodologico sulla tutela della riservatezza nella collana Metodi e norme dell'Istat.

Infine, è stato condotto uno studio sulle soluzioni adottate o programmate da altri Istituti di statistica per l'accesso remoto all'informazione statistica, parallelamente è stata sviluppata utilizzando strumenti di tipo open source, un'applicazione che, attraverso il web consente di effettuare alcune elaborazioni statistiche direttamente sui dati elementari di un'indagine sulle imprese.

Relativamente ai temi della valutazione dell'errore non campionario e dell'abbinamento di microdati provenienti da più fonti, si è proceduto allo sviluppo e all'implementazione di innovazioni a servizio delle indagini Istat.

Per quanto concerne il monitoraggio delle rilevazioni, è stata condotta un'analisi preliminare sui dati riguardanti il sistema informativo sui rilevatori comunali delle indagini Istat sulle famiglie per il monitoraggio dell'attività dei rilevatori. Inoltre, nell'ambito del "Progetto interarea per le stime preliminari nelle indagini congiunturali", si collabora alla revisione della metodologia per la stima anticipata Oros di occupazione, retribuzione e oneri sociali, con particolare riferimento allo studio degli errori di lista e di riporto all'universo del campione non casuale utilizzato per il calcolo delle stime.

Sul tema delle mancate risposte totali è invece in corso uno studio che si propone di analizzarne l'effetto sui risultati dell'indagine censuaria sull'approvvigionamento idrico, servizi di fognatura e di depurazione. Per quanto riguarda la stima dell'errore di misurazione, è stata condotta un'indagine di controllo basata su reinterviste, effettuate con metodo Cati, su un campione di imprese agricole.

L'attività relativa allo sviluppo di strumenti per l'integrazione si è focalizzata sul progetto Realizzazione del sistema unificato di dati e metadati dell'Istat che persegue diversi obiettivi:

- Completamento e inserimento in produzione di Sdosis. Nel corso del 2004 è stata ultimata e inserita in produzione la prima versione del sistema, ed è stata avviata la progettazione e, per alcune funzioni, la realizzazione della seconda versione. La prima versione di Sdosis consente al responsabile d'indagine di documentare la terminologia d'indagine, specificando le definizioni delle unità d'analisi, variabili, classificazioni e tabelle osservate, che costituiscono il contenuto dei questionari, e documentandone l'eventuale corrispondenza con termini standard. La confrontabilità della documentazione gestita in Sdosis è ottenuta attraverso la specifica del contenuto informativo di tutte le indagini attraverso l'utilizzo di un unico modello concettuale, denominato Osi. Nel corso del 2004 è stata anche ultimata la stesura di un manuale di guida all'utilizzo del modello Osi per la documentazione delle indagini.
- Collaborazione con le direzioni di produzione per la costituzione della base di metainformazione relativa all'insieme delle indagini Istat. In via sperimentale, nel corso del 2004, è stata ultimata l'analisi dei contenuti di alcune indagini pilota. Nel 2005 sarà avviata l'attività di prima immissione in Sdosis dei metadati descrittivi dei contenuti informativi delle indagini Istat, incluse le classificazioni.
- Integrazione funzionale dei sistemi Sdosis, Sidi, Armida tra loro e con il sistema informativo della diffusione in corso di sviluppo. Nel corso dell'anno, un apposito gruppo di lavoro ha analizzato gli ambiti di integrazione tra Sidi, Sdosis, Armida ed elaborato una strategia per realizzare l'integrazione funzionale dei tre sistemi esistenti e, in prospettiva, l'integrazione del sistema unificato di dati e metadati con il sistema di diffusione.

Lo studio e l'applicazione di metodologie statistiche per l'integrazione si articola in due filoni di impegno distinti, ma strettamente interconnessi: lo studio e la sperimentazione in diversi ambiti delle reti bayesiane e, in genere, dei formalismi per la rappresentazione delle dipendenze tra variabili, e lo studio delle basi teoriche e degli ambiti di applicazione delle tecniche di abbinamento esatto e abbinamento statistico.

In relazione al primo filone, l'attività di ricerca sulle reti bayesiane si è concretizzata nello sviluppo di un metodo per l'imputazione dei dati mancanti, corredato da un software prototipale. I primi risultati sono stati estesi e migliorati attraverso l'uso del concetto di Markov Blanket, ovvero dell'insieme di variabili direttamente connesse alla variabile da imputare, a prescindere dalla "direzione" delle relazioni di dipendenza. Una seconda applicazione delle reti bayesiane è maggiormente legata al concetto di integrazione di informazioni da più fonti. In particolare, riguarda la ridefinizione tramite reti bayesiane degli usuali stimatori di frequenze relative da campioni generati attraverso piani di campionamento complessi. Questa nuova formulazione consente di evidenziare il modo in cui l'informazione ausiliaria si diffonde all'interno della rete. Questi risultati preliminari sono stati applicati ai dati dell'indagine sui risultati economici delle imprese agricole (Rea).

Per quanto riguarda il secondo filone, è stata effettuata una prima rassegna critica delle metodologie disponibili, e si sono poste le basi per lo sviluppo di una metodologia alternativa a quelle usuale. Questa metodologia è basata sul concetto di *incertezza parametrica* dovuta alla mancanza di osservazioni campionarie che rilevano congiuntamente un insieme di variabili.

9.6 Informatica e telecomunicazioni

Anche nel corso del 2004, la funzione informatica e di telecomunicazioni è stata chiamata a supportare, con un costante adeguamento di prodotti e di strumenti, l'evoluzione continua e naturale a cui è soggetto l'ambiente della statistica ufficiale (per fattori normativi e per le sempre più pressanti richieste degli utenti). In particolare, il processo di adeguamento è riferito alla necessità di supportare la crescente domanda di tempestività nell'erogazione dei servizi e della qualità (offerta e percepita) degli stessi, in piena sintonia con la strategia *di e-Government* perseguita dal governo. Oltre che in riferimento ai processi di servizio afferenti alla missione istituzionale dell'Istat, l'evoluzione dell'ambiente dell'*Information Technology* in Istituto nel 2004 è stata anche orientata a partecipare al più generale programma di ammodernamento delle amministrazioni pubbliche, indirizzato a ottimizzare l'azione della Pubblica amministrazione secondo criteri di efficienza, trasparenza e qualità dei servizi (interni ed esterni) erogati.

In tale ottica va considerata l'adesione da parte dell'Istituto, all'inizio del 2004, alla direttiva sull'open source del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, che suggerisce di favorire l'utilizzo di prodotti informatici che promuovano il pluralismo del software nella

Pubblica amministrazione. Tale direttiva indica come prioritaria la scelta di soluzioni tecniche convenienti, attraverso software proprietario o software aperto, tenuto però conto che quest'ultimo consente di conformare i programmi alle specifiche esigenze in modo più flessibile. Per questo motivo, nel corso del 2004 l'Istat ha costituito un gruppo di lavoro sull'open source, con il compito di favorire l'introduzione e l'utilizzo nell'Istituto del free software; da tale software ci si attende una maggiore indipendenza dai fornitori hardware/software e una migliore qualità dei sistemi sviluppati. Nell'ottica dell'open source è stata avviata la sostituzione dei server di architettura proprietaria con server basati sul sistema operativo Linux. I primi server (quattro Database server e quattro Application server) sono stati forniti alla fine del 2004 e vi sono stati installati il sistema operativo RedHat Linux Enterprise Server, Oracle e Sas e sono state avviate le attività di migrazione di dati e applicazioni dai vecchi server Aix.

Nell'ambito del processo di ammodernamento del parco macchine dell'Istituto, è stata avviata la sostituzione dei Pc obsoleti e fuori garanzia, con l'obiettivo di avere entro il 2005 tutti i Pc dell'Istituto in garanzia, contribuendo alla riduzione dei costi di assistenza e manutenzione; è stata anche acquistata e installata la prima unità San (Storage area network) che consente di gestire i dischi con maggiore sicurezza e con una scalabilità superiore. Inoltre, si è provveduto alla sostituzione del sistema fax-server, per alcuni aspetti obsoleto, con un modello di prestazioni più adeguate alla gestione degli invii di modelli statistici, di solleciti e di risposte nei contatti con aziende e amministrazioni pubbliche.

Nel corso del 2004, la crescita della frequenza e dell'importanza degli scambi informativi con l'esterno, comportando anche una potenziale maggiore vulnerabilità dei sistemi, ha contribuito a orientare le politiche di sicurezza dell'Istituto verso un costante adeguamento delle misure atte a garantire l'affidabilità dei processi di servizio informatizzati. In tale contesto, è iniziato l'aggiornamento del sistema antivirus dell'Istituto in modo da tenere conto della continua evoluzione della "criticità virus" che, con il passare del tempo, assume dimensioni sempre più grandi e soprattutto caratteri di pericolosità e velocità una volta impensabili. L'obiettivo finale è quello di passare da un sistema che, seppur efficace nella rilevazione dei virus, demandava la politica di aggiornamento e configurazione all'utente finale, a un sistema di controllo completamente centralizzato. Tale sistema è costituito da una componente interna a copertura di tutte le postazioni di lavoro (fisse e mobili) e una componente gateway per il controllo dei flussi esterni di navigazione Internet e di posta elettronica. a esso è associato un sistema di controllo anti-spam.

Sempre nel 2004, è proseguita l'attività di rilascio delle componenti di un Sistema informativo generalizzato di diffusione dei dati. Tale sistema si propone di definire un quadro di riferimento per tutti i sistemi di diffusione dell'Istituto, superando l'attuale frammentazione e garantendo all'utente finale un accesso omogeneo ai dati sul web. Estremamente sensibile sarà l'impatto sull'utenza esterna, che potrà accedere al vasto patrimonio informativo prodotto dall'Istituto mediante un unico sistema di interrogazione basato su una logica ottimale di selezione dei dati aggregati e dei relativi metadati. Infatti, lo sviluppo conosciuto dalle tecnologie informatiche negli ultimi anni, mettendo a disposizione strumenti avanzati di navigazione, interrogazione ed estrazione dei dati, potenzia la possibilità dell'utente di costruirsi un'informazione a misura dei propri bisogni e fa così risaltare il ruolo strategico dell'accesso elettronico all'informazione statistica, in accordo con la strategia di e-Government perseguita dal Governo.

Nel corso dell'anno è andato a regime in tutte le Direzioni dell'Istituto il sistema Armida (ARchivio MIcro DATi validati), che raccoglie i file di microdati prodotti dalle indagini dell'Istat, corredati dei metadati necessari per la loro corretta interpretazione (tracciato record e classificazioni utilizzate nei file di dati). In Armida i dati sono organizzati per indagine; ciascuna indagine è gestita da un referente, che effettua l'inserimento dei file di dati e di metadati di sua competenza e inoltre può consultare i metadati di tutte le altre indagini presenti nel sistema.

Nel campo del data-capturing via web, un notevole miglioramento si è conseguito attraverso l'acquisizione del prodotto Teleform e attraverso lo sviluppo di procedure ad hoc per la compilazione di indagini on line.

In relazione alle infrastrutture di telecomunicazione, si è perseguita l'implementazione di reti multi servizio, che abilitano alla fruizione di servizi avanzati di interoperabilità, in modo da potenziare l'efficienza dei processi di servizio interni ed esterni alle amministrazioni. Pertanto, si è provveduto alla sostituzione di tutti gli switch e i router delle varie sedi dell'Istituto; l'introduzione dei nuovi apparati ha migliorato sostanzialmente le prestazioni delle reti locali, uniformando a tutte le sedi la velocità di 100 Mbps per i client e introducendo spezzoni di rete a 1 Gbps (connessioni tra piani e connessioni per i server più potenti). Inoltre,

è stata potenziata la rete geografica degli Uffici regionali, raddoppiando la banda a 512 kbps, contribuendo ad "avvicinare" a livello informatico le realtà periferiche; la rete geografica di Roma è stata migliorata attraverso l'adozione di connessioni laser a 100 Mbps tra la sede centrale dell'Istituto e le altre le sedi.

Infine, nel corso del 2004 all'interno della Intranet di Istituto è stato avviato l'uso di strumenti di groupware per migliorare il livello di comunicazione tra le strutture interne; è stato costituito un Forum di discussione interno su tematiche informatiche e di produzione statistica per incrementare la collaborazione e la condivisione delle soluzioni ed è stato implementato un servizio di mailing-list per la distribuzione interna di informazioni. Nel contesto dello scambio informativo interno, il servizio di posta elettronica, già accessibile a tutti i dipendenti Istat, ha subito un sensibile incremento di traffico dovuto al sempre più diffuso utilizzo a supporto delle indagini statistiche, soprattutto nella fase di distribuzione dei questionari e acquisizione di dati dai rispondenti.

10. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

Nel corso dell'anno 2004 la Direzione centrale per il coordinamento degli Uffici regionali e i singoli Uffici regionali, con riferimento al territorio di competenza e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sono stati fortemente coinvolti oltre che nella rilevazione continua sulle forze di lavoro, in attività di:

- direzione tecnico-organizzativa e sostegno della produzione statistica dell'Istituto, svolgendo attività di formazione ai rilevatori, assistenza tecnica nei confronti degli organi di rilevazione per la corretta applicazione delle norme di rilevazione ed il corretto utilizzo degli strumenti dell'indagine, controllo e monitoraggio delle operazioni sul campo;
- diffusione e promozione della cultura statistica a livello territoriale, attraverso i Centri di informazione statistica (Cis) aperti alle esigenze di una pluralità di utenti, attraverso lo sviluppo del sito internet delle sedi regionali dell'Istat, la diffusione di dati territorialmente disaggregati e, infine, con l'organizzazione di seminari e convegni e lo sviluppo della ricerca a livello locale;
- formazione, cooperazione ed assistenza per i soggetti del Sistan, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di processi formativi per il personale degli Uffici statistici degli enti del Sistema statistico nazionale e le collaborazioni per promuovere lo sviluppo delle statistiche per il territorio;

Con riferimento alle suddette aree, di seguito viene descritta l'attività svolta dagli Uffici regionali nell'anno 2004.

10.1 Attività tecnico-organizzativa a sostegno della produzione statistica

Le indagini in area demografico-sociale

Come è ormai nella tradizione, nel corso dell'anno, gli Uffici regionali hanno seguito le operazioni di controllo quantitativo e qualitativo dei dati, nonché della registrazione dei microdati relativi alle statistiche demografiche. La lavorazione delle *statistiche demografiche*, infatti, è stata decentrata sul territorio fin dagli anni ottanta e le attività attuali, connesse alla raccolta e revisione dei dati, si inseriscono in un'azione più generale di promozione presso i comuni dell'acquisizione dei microdati in formato elettronico e trasmissione degli stessi in via telematica attraverso l'utilizzo della nuova versione del software Isi-Istatel di Ancitel. E' iniziata nel corso dell'anno la collaborazione della Direzione centrale per il coordinamento degli Uffici regionali con il Servizio organizzazione dei processi e sistemi informativi, con il Servizio popolazione, istruzione e cultura e con l'Ufficio regionale per l'Umbria, per la progettazione del nuovo sistema di acquisizione dati delle statistiche demografiche nell'ambito del progetto RTI/Finsiel (sistema di acquisizione, controllo, correzione e validazione dati dei modelli del calcolo mensile ed annuale della popolazione residente nei Comuni). Il gruppo, nel primo semestre dell'anno, ha lavorato alla definizione dei requisiti utente, oggetto del documento consegnato a RTI/Finsiel, presentando un poster del progetto nell'ambito della Conferenza europea sulle metodologie della qualità nella Statistica Ufficiale (Mainz 24-26 maggio 2004). Nel secondo semestre ha lavorato alla definizione dei requisiti funzionali e si prevede per il mese di giugno dell'anno 2005 la consegna del prodotto finale. Per lo stesso mese si prevede, inoltre, la messa a regime della nuova procedura su tutto il territorio nazionale, mantenendo la vecchia procedura funzionante, fino al completamento del passaggio a tutti gli Uffici regionali. La Direzione centrale per il coordinamento degli Uffici regionali è presente nel "Comitato tecnico per l'informatizzazione del sistema di vigilanza delle anagrafi comunali e di rilevamento statistico-demografico", istituito presso il Ministero dell'Interno, al fine sia di approfondire l'attuale assetto organizzativo ed operativo con cui viene svolta la vigilanza sulle funzioni esercitate dai singoli enti comunali (servizio anagrafe, elettorale, di stato civile, leva militare e statistico), sia di proporre un corretto esercizio delle suddette funzioni.

Con l'attivazione della *rilevazione continua sulle forze di lavoro*, realizzata mediante interviste effettuate da una rete di rilevazione di carattere professionale gestita direttamente dall'Istat, l'anno 2004 segna la chiusura dell'esperienza quarantennale della rilevazione trimestrale realizzata con la collaborazione della rete di rilevazione comunale. L'impatto della nuova rilevazione rispetto ai tradizionali processi di produzione della statistica ufficiale è stato

notevole sulle strutture territoriali dell'Istituto. Il nuovo ruolo assunto dagli Uffici regionali, che sono direttamente, e senza possibilità di interruzione, impegnati nel processo di produzione dell'indagine, ha contribuito e contribuisce in maniera determinante alla buona riuscita della stessa. L'organizzazione delle attività, svolte attraverso una rilevazione continua dei dati su tutte le settimane dell'anno, con la tecnica mista Cati-Capi, non è stata esente da problematiche determinate dal grande flusso di informazioni che generalmente circolano da e verso il territorio. Nel corso dell'anno, è stato ultimato il delicato lavoro di selezione e formazione dei 311 rilevatori, impegnati sul territorio nazionale, e di ricerca, selezione e formazione dei nuovi rilevatori in sostituzione di coloro che lasciano l'attività. I 18 funzionari d'indagine e i 28 referenti che operano presso gli Uffici regionali hanno attivamente partecipato ai momenti di formazione organizzati a livello centrale, istruendo ed assistendo i comuni campione per l'estrazione delle famiglie. La stessa task force di 46 unità dislocate presso i 18 Uffici regionali dell'Istat ha fornito continua assistenza tecnico-organizzativa ai 311 rilevatori, coordinandone la gestione contrattuale, anagrafica, amministrativa e fiscale, gestendo le rinunce, le interviste rifiutate, le interruzioni, le assenze, le riassegnazioni e le redistribuzioni delle interviste rimaste non assegnate. L'informatizzazione dei processi e la possibilità di consultare in tempo reale il sistema di controllo e monitoraggio delle attività tramite intranet hanno permesso alle strutture territoriali di realizzare direttamente le elaborazioni necessarie al monitoraggio della rilevazione, consentendo interventi immediati laddove si riscontrassero difficoltà e provvedendo ai necessari correttivi. Coerentemente con le finalità del nuovo progetto, fondamentale risulta l'attività di formazione svolta dalla task-force delle strutture territoriali dell'Istat alla rete professionale dei rilevatori, al fine di chiarire ed eliminare i dubbi sulla tecnica d'indagine e sulla metodologia di estrazione delle famiglie, e per valutare gli elementi critici e le relazioni con gli intervistati. Gli Uffici regionali, investiti da questo nuovo ruolo, forniscono una continua attività formativa ed assistenziale, anche mediante incontri periodici d'aula (*debriefing*), per informare i rilevatori su aggiustamenti apportati al processo, analizzare l'attività svolta, individuare i fabbisogni e trovare soluzioni a situazioni contingenti e non prevedibili. Inoltre, nel 2004, l'innovativa sostituzione della tradizionale formazione d'aula con la formazione a distanza ha comportato il coinvolgimento diretto della task-force delle strutture territoriali in veste di formatori dei 311 rilevatori "titolari" e degli altri gruppi di rilevatori che, per naturale turn-over, rimpiazzano i rinunciatari. La progettazione di questa nuova modalità per l'addestramento della rete professionale dei rilevatori si configura come elemento essenziale, utile a risolvere i problemi di efficienza dell'organizzazione del lavoro (riduzione dei tempi di mancata copertura delle aree di intervista) e di contenimento dei costi (determinati dagli spostamenti dei nuovi rilevatori per raggiungere la sede di Roma).

Gli Uffici regionali sono stati, inoltre, impegnati nello svolgimento delle indagini pilota relative al progetto *Statistics on income and living conditions dell'Ue (Eu-Silc)* che consente di diffondere indicatori e statistiche sulla distribuzione del reddito, sul carico fiscale complessivo e sui trasferimenti pubblici monetari, oltreché sulle condizioni di vita. Le indagini sono risultate particolarmente impegnative e complesse dovendo sottoporre alle famiglie un questionario relativo a temi delicati quali la povertà e l'esclusione sociale. Nel corso del 2004 gli Uffici regionali hanno collaborato non solo nella fase sperimentale ma anche nell'avvio dell'indagine definitiva precisamente denominata "Condizioni di vita delle famiglie - (EU-SILC)". Tale impegno proseguirà nel tempo in quanto la natura longitudinale dell'indagine impone che una quota del campione di famiglie selezionate il primo anno sia seguita e intervistata, a intervalli annuali, per 4 anni consecutivi.

Nei primi mesi dell'anno ha preso l'avvio l'*indagine multiscopo sulle famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia* e le relative attività ed è stata regolarmente completata nei termini stabiliti. Gli Uffici regionali sono stati impegnati nelle istruzioni agli organi di rilevazione e nelle relative visite ispettive ai comuni interessati alla rilevazione.

Nonostante la ristrettezza dei tempi e gli impegni per le altre indagini, continua l'attività degli Uffici regionali nella fase di rilevazione dell'*Indagine sui consumi delle famiglie*. I compiti, finora svolta secondo i programmi previsti, hanno visto gli Uffici regionali impegnati nelle riunioni di formazione ai rilevatori comunali e nell'attività di coordinamento tecnico e di monitoraggio dell'attività dei responsabili comunali. Tale impegno è particolarmente indirizzato al miglioramento della qualità dell'indagine i cui risultati sono anche un supporto alle rilevazioni che interessano la Contabilità Nazionale come la ponderazione dei prezzi.

L'organizzazione della *nuova indagine sulle condizioni di salute e sul ricorso ai servizi sanitari* ha preso l'avvio nel corso dell'anno 2004. L'indagine è un importante strumento di

osservazione delle condizioni di salute della popolazione e concorre alla costruzione di un sistema informativo estremamente utile per chi deve operare in campo sanitario, come operatore, come amministratore o come decisore politico. Per garantire risultati utili alla programmazione nazionale e locale, è previsto, come per la precedente indagine condotta nel 1999-2000, un ampliamento del campione da 24.000 a 60.000 famiglie, distribuite su circa 1.500 comuni campione, che consenta di fornire stime a livello regionale e sub-regionale. Per la realizzazione del suddetto ampliamento è prevista, come per la precedente indagine, un'apposita convenzione con la Regione Piemonte che stabilisce l'assunzione di un supervisore e la fornitura di uno strumento informatico per ciascun Ufficio Regionale. Per tali motivi, fin dalla fase di pianificazione e organizzazione dell'indagine sul territorio, gli Uffici regionali sono stati coinvolti nella selezione dei supervisori, nell'estrazione delle famiglie campione presso i Comuni, nell'organizzazione delle riunioni d'istruzione e nel monitoraggio della rilevazione.

La rilevazione dell'indagine annuale "*Aspetti della vita quotidiana*" ha subito nel 2004 una modifica relativa al periodo di rilevazione, che è stato spostato tra gennaio e febbraio 2005. All'origine di questa decisione c'è la necessità di fornire, a partire dal 2005, con periodicità annuale, i dati necessari al calcolo degli indicatori Europe2005 (la cui implementazione è sancita dalla risoluzione del Consiglio europeo N° 2003/C 48/02 del 18 febbraio 2003). Lo slittamento del periodo di rilevazione è direttamente legato alla fornitura di dati sull'ultimo trimestre dell'anno, secondo quanto concordato con Eurostat. Un ulteriore fattore di cambiamento è scaturito dal fatto che anche questa indagine inizia a sperimentare tecniche per il monitoraggio dell'attività dei rilevatori, come già previsto per l'indagine "*Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*". Inoltre, sono proseguiti i controlli sulle informazioni utili all'estrazione delle famiglie nel campione, sui referenti dei Comuni e sugli elenchi degli intestatari delle schede di famiglia, al fine di consentire la predisposizione di un archivio completo delle famiglie da intervistare.

Le indagini in area economica

Nell'ambito delle *statistiche economiche strutturali*, nel corso dell'anno 2004 sono continuate le attività relative alle *indagini sui risultati economici delle aziende agricole* (Rica-Rea) e le *indagini sulla struttura e produzione delle aziende agricole* (Spa). Gli Uffici regionali hanno gestito l'attività di alcune fasi dell'indagine Rica-Rea, regolata da un accordo tecnico-operativo e finanziario fra Inea, Mipaf, Istat, regioni e province autonome, che permette di soddisfare le esigenze conoscitive macro e microeconomiche sui risultati economici delle aziende agricole a livello nazionale e regionale (costi aziendali, investimenti, contributi, redditi agricoli, affitti, interessi, retribuzioni, ecc.). Tale attività è stata realizzata organizzando interventi formativi per i rilevatori, controllando le operazioni sul campo, cooperando nel monitoraggio del grado di copertura, verificando la qualità del dato e, infine, svolgendo attività di controllo campionario ex-post sui rispondenti. Analoga attività è stata svolta per l'indagine Spa, che approfondisce gli aspetti comuni alla multifunzionalità e pluriattività delle aziende agricole, oltre che la valutazione degli effetti delle attuali politiche agricole e il ruolo delle aziende nelle specifiche filiere produttive.

Nel corso dell'anno 2004 ha preso l'avvio l'*indagine sull'utilizzazione delle superfici a vite per uva da vino*. Nell'ambito delle attività previste dal Protocollo di intesa tra Mipaf- Istat - Agea, è stata svolta un'intensa attività da parte di un Gruppo di lavoro per analizzare le differenze esistenti tra le fonti informative statistiche ed amministrative in materia di superfici coltivate a vite per uva da vino, al fine di determinare il valore del dato di base relativo alla superficie per l'anno 2000, necessario all'aggiornamento periodico previsto dal regolamento CEE n. 357/79. Per giungere ad una soluzione condivisibile dalle Amministrazioni regionali e dalle Amministrazioni centrali, il Comitato dei Direttori del citato Protocollo d'intesa ha deciso la costituzione di 21 Gruppi di lavoro interistituzionali (uno per ciascuna Regione o Provincia autonoma) ai quali parteciperanno funzionari del MIPAF, dell'ISTAT e dell'AGEA, con il compito di svolgere ulteriori accertamenti sulle superfici coltivate a uva da vino, esaminando le fonti disponibili sia statistiche sia amministrative, secondo una metodologia comune. Agli Uffici regionali è stato richiesto di fornire un supporto metodologico e statistico per consentire l'applicazione di un approccio campionario, qualora si ritenesse di non poter verificare entro i termini previsti (31 ottobre 2004) tutte le superfici rilevate dall'aero-fotogrammetria e non dichiarate dai produttori. I referenti l'indagine degli Uffici regionali chiamati a far parte dei

Gruppi di lavoro interistituzionali per definire le superfici a vite della regione di propria competenza hanno terminato i lavori.

Per quanto riguarda la *rilevazione dell'attività edilizia e delle opere pubbliche*, nel corso del 2004 è stato fornito un forte intervento sui comuni inadempienti, realizzato con una azione di controllo puntuale e uno stretto monitoraggio. I solleciti effettuati e gli interventi sul campo hanno dato risultati apprezzabili in termini di materiale recuperato.

Per quanto riguarda la *rilevazione dei prezzi al consumo*, anche in relazione all'attenzione e al disorientamento manifestati dall'opinione pubblica in materia di inflazione, si è tentato di individuare azioni per il miglioramento dell'indagine con il conseguente approntamento di interventi mirati. Nel corso dell'anno 2004 si sono svolti due importanti incontri Istat-Comuni per trattare i principali aspetti organizzativi e gestionali relativi all'indagine (si sta pensando ad una reingegnerizzazione del processo). Gli Uffici regionali, in accordo con il competente Servizio, hanno assunto iniziative volte alla partecipazione agli *Osservatori prezzi* provinciali e regionali, al coinvolgimento dei comuni che ancora non effettuano la rilevazione ed alla promozione di *convenzioni con i comuni* per l'acquisizione di computer palmari per effettuare la rilevazione.

Nel corso dell'anno 2004 ha preso l'avvio una nuova rilevazione che consente di completare l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) con le informazioni sulle unità locali delle imprese plurilocalizzate. Il processo di lavorazione della *rilevazione sulle unità locali delle grandi imprese*, concordato all'interno di un gruppo di lavoro che vede coinvolti gli Uffici regionali, richiede la realizzazione di un questionario informatizzato che consenta la registrazione immediata dei dati (on-line), contemporaneamente in circa 200 postazioni di lavoro, con una procedura di data entry comprensiva di un piano delle compatibilità quantitative e qualitative dei dati interni al questionario stesso. In particolare la procedura, completa di data-entry controllato, viene utilizzata dagli Uffici regionali Istat (circa 30 postazioni di lavoro), dall'Istat centrale di Roma (circa 10 postazioni di lavoro) e dalle imprese che hanno la possibilità di compilare il questionario informatizzato via Internet accessibile tramite una password.

Le indagini in area ambientale

L'indagine *Osservatorio ambientale sulle città* è particolarmente complessa per l'ampio numero dei soggetti che devono fornire le informazioni. Nel corso del 2004, grazie all'attività degli Uffici regionali si è conclusa l'indagine sui capoluoghi di regione ed è attualmente in corso l'indagine sui capoluoghi di provincia. Sempre a partire dal 2004 è stata sperimentata con successo una nuova modalità di formazione on-line per trasferire le informazioni sulla nuova metodologia e la presentazione dei questionari che, pur mantenendo la stessa struttura dei precedenti, sono stati rivisti per rendere più agevole la compilazione. Per la revisione dei questionari risulta fondamentale l'esperienza avuta sul campo dai colleghi degli Uffici regionali e i suggerimenti forniti per rendere più chiari quei quesiti per i quali sono state riscontrate maggiori difficoltà di comprensione.

Tavola 24 - Attività degli Uffici regionali, per area di interesse. Anno 2004

AREA	Modelli trattati	Ispezioni		Istruzioni e assistenza	
		Giornate	Enti	Giornate	Enti
Area demo-sociale	1.507.607	85	189	9.624	52.603
Area economica	16.290	44	148	1.455	7.434
Area ambientale ed altre	92	-	-	136	551
Totale	1.523.989	129	337	11.215	60.588

10.2 Diffusione della cultura statistica a livello territoriale

Come è noto, per quanto riguarda la funzione di diffusione e promozione dell'informazione statistica, presso tutti gli Uffici regionali dai primi mesi del 1995 sono stati aperti al pubblico i *Centri di Informazione Statistica* (CIS), che hanno il difficile compito di ricevere e vagliare a livello locale le richieste derivanti dalla sempre più ricca ed articolata domanda di dati ed informazioni statistiche. L'attività dei CIS, che da sempre ha ricoperto l'importante funzione di sviluppo e promozione della cultura statistica a livello territoriale, oltre che nella vendita di prodotti ed elaborazioni statistiche personalizzate, consiste nel fornire un'assistenza professionale e scientifica ad una pluralità di utenti. Nel corso degli ultimi anni, questa attività ha subito un radicale cambiamento in termini di operatività, determinato principalmente dalla nuova linea di politica editoriale dell'Istituto, che vuole rendere disponibile e a titolo gratuito un numero sempre più rilevante di informazioni statistiche. Tale linea si caratterizza, altresì, con la possibilità di favorire una sempre maggiore richiesta e fornitura di dati per via telematica, e con la possibilità di accedere ed interrogare *on-line* una vasta gamma di "basi di dati".

Nei mesi di giugno e luglio 2004 è stata armonizzata la struttura e i testi dei 18 comunicati stampa sui risultati definitivi del Censimento Industria e Servizi e sul Bilancio Demografico anno 2003 predisposti dagli Uffici regionali. I comunicati sono stati diffusi su tutto il territorio nazionale rispettivamente il giorno 22 giugno e 15 luglio 2004.

Alla fine dell'anno è stato realizzato il numero zero del "Notiziario statistico regionale" relativamente ad una regione campione. Il notiziario, pensato per una diffusione quadrimestrale, è composto da otto sezioni: la prima è costituita da un'editoriale, seguita poi da indicatori della regione, notizie flash, comunicati stampa, novità editoriali, informazioni on-line, ed eventi.

Nel corso dell'anno sono state fortemente implementate le *pagine web* riferite all'area degli Uffici regionali, dove sono stati inseriti tutti gli eventi pubblici organizzati dagli Uffici regionali e le pubblicazioni da essi prodotte.

In considerazione dell'attività svolta dagli Uffici regionali per l'aggiornamento della pubblicazione "Portrait of the Regions" per Eurostat e in vista di un sito web bilingue, la Direzione si è posta l'obiettivo di predisporre la versione bilingue della pubblicazione on-line con i dati demografici, economici e sociali riferiti alle regioni italiane. Nel corso dell'anno è stato istituito un gruppo di lavoro, di concerto con la Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, per la realizzazione del volume zero della pubblicazione "Regioni in cifre". Il volume, pur assumendo un carattere divulgativo per un'ampia utenza generalizzata, non trascura di fornire indicatori e percorsi per un target più esigente.

Inoltre, si è proceduto al controllo e alla correzione dei dati dell'opuscolo "Pieghevole regionale", di dimensioni ridotte e nel quale sono raccolti dati statistici che, presentati sotto forma di tabelle e grafici, forniscono le più importanti informazioni sui fenomeni demografici, sociali ed economici delle Regioni Italiane. A questo proposito, si sta progettando la realizzazione di una pubblicazione on-line per l'anno 2005.

Gli Uffici regionali Istat si sono impegnati, in maniera rilevante per il territorio di competenza, in attività di *diffusione di dati disaggregati territorialmente*. Nel 2004 sono state realizzate pubblicazioni descrittive del contesto demo-socio-economico sia delle regioni, sia di specifici ambiti territoriali. Sono state, altresì, realizzate pubblicazioni relative ad elaborazioni tematiche con particolare riferimento ai dati censuari.

In termini qualitativi, l'attività può essere sintetizzata nella produzione di annuari statistici regionali, nella produzione editoriale di statistiche territoriali, nella realizzazione di annuari statistici provinciali, di prodotti editoriali volti alla diffusione di dati tematici, relativi a specifici aspetti socio-economici, nella produzione di volumi relativi all'elaborazione di dati censuari (su dati definitivi del Censimento dell'Agricoltura, Popolazione e Industria e Servizi), e di prodotti editoriali volti all'analisi funzionale degli aspetti organizzativi del Sistema statistico nazionale.

Considerevole risulta anche l'attività svolta in cooperazione con gli altri enti del Sistan, che ha visto coinvolti gli Uffici regionali in attività di "Ricerca e sviluppo" realizzate tramite laboratori su specifici aspetti socio-economici delle realtà locali, attraverso analisi di dati di fonte Ufficiale e/o derivanti da indagini ad hoc, studi, osservatori territoriali e stipula di protocolli d'intesa e convenzioni. La disponibilità di tali informazioni ha consentito di approfondire gli studi relativi alla progettazione e allo sviluppo di sistemi informativi

territoriali. Con l'intento di produrre informazioni statistiche strutturate necessarie alla programmazione di interventi economici e sociali sul territorio, è stato necessario stipulare convenzioni e protocolli d'intesa tra più enti del Sistan. Questi strumenti hanno consentito la raccolta di dati riferiti a microaree, aree urbane e aree rurali, con un dettaglio territoriale molto disaggregato, non sempre disponibile dalla produzione statistica ufficiale, ma che possono essere desunte dagli archivi amministrativi degli enti locali.

Nel corso del 2004 gli Uffici regionali Istat hanno, inoltre, programmato ed effettuato una intensa attività mirata alla realizzazione di *seminari e convegni*, generalmente legati alla divulgazione delle informazioni statistiche contenute nelle pubblicazioni territoriali di seguito riportate:

10 febbraio 2004	<i>Progetto statistica a scuola (URCZ)</i>
11 marzo 2004	<i>Presentazione Statistiche sulla criminalità regione Marche - 2003 (URAN)</i>
25 marzo 2004	<i>Fare statistica a scuola -2003 (URGE)</i>
29 marzo 2004	<i>Presentazione Dati censimento Popolazione PI/LI/LU (URFI)</i>
30 marzo 2004	<i>Seminario lavoro e disoccupazione over 40 (URMI)</i>
2 aprile 2004	<i>Presentazione Annuario Statistico Campobasso -2003 (URCB)</i>
5 aprile 2004	<i>Presentazione Annuario Statistico Regione Marche -2003 (URAN)</i>
15 aprile 2004	<i>Presentazione Annuario Statistico Lucca - 2003 (URFI)</i>
23 giugno 2004	<i>Dati definitivi del censimento Industria e Servizi (TUTTI)</i>
1 luglio 2004	<i>Presentazione Sistar Marche (URAN)</i>
2 luglio 2004	<i>Progetto osservatorio Prezzi (URPG)</i>
6 luglio 2004	<i>Presentazione Annuario Piemonte (URTO)</i>
7 luglio 2004	<i>Presentazione Interreg (URMI)</i>
15 luglio 2004	<i>Bilancio demografico 2003 (TUTTI)</i>
19 ottobre 2004	<i>Statistiche della criminalità in Puglia (URBA)</i>
22 ottobre 2004	<i>Mappatura dei reati in Lombardia (URMI)</i>
29 ottobre 2004	<i>Il mercato del lavoro nell'area transfrontaliera insubrica (URMI)</i>

Tavola 25 - Diffusione dell'informazione statistica: prodotti venduti e introiti - Anno 2004

UFFICI REGIONALI	PRODOTTI VENDUTI (numero)							Numero utenti
	Pubblicazioni	Floppy/CD	Tabulati	Fotocopie	Elaborazioni	Certificazioni	Introiti (euro)	
ANCONA	77	17	-	2.840	23	32	991	186
BARI	75	75	135	9.225	1	75	4.964	1.219
BOLOGNA	78	30	163	6.014	3	24	3.453	5.326
CAGLIARI	171	12	24	162	18	43	3.166	1.750
CAMPOBASSO	12	-	-	1.654	-	6	365	595
CATANZARO	19	1	150	5.277	-	25	1.024	1.849
FIRENZE	26	-	-	-	-	5	501	1.021
GENOVA	90	15	76	3.787	22	198	1.279	774
MILANO	303	2.510	52	21.497	580	308	35.400	1.470
NAPOLI	52	10	297	11.482	-	47	2.743	2.810
PALERMO	13	-	31	6.204	12	6	1.188	2.975
PERUGIA	3	-	1	594	-	18	317	435
PESCARA	6	-	-	-	20	130	1.022	841
POTENZA	13	-	-	2.218	-	22	539	400
ROMA	900	104	90	751	58	315	25.990	1.328
TORINO	121	13	216	6.044	4	5	3.294	7.072
TRIESTE	7	1	40	1.919	3	-	349	220
VENEZIA	32	-	56	1.887	12	11	2.322	952
Totale	1.998	2.788	1.331	81.555	756	1.270	88.907	31.223

I numeri del 2004 per l'attività dei Centri di Informazione Statistica sono rappresentati da un'attività diretta di sportello di oltre 31 mila contatti con l'utenza e da quasi 89 mila euro di fatturato, derivanti dalla vendita di quasi 2.000 pubblicazioni, 2.788 floppy disk e Cd rom, 1.331 tabulati, 81.555 fotocopie, 1.270 certificazioni e 756 elaborazioni personalizzate (Tavola 25).

11. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

11.1 Aspetti generali

L'Istat ha consolidato negli anni un impegno consistente per lo sviluppo delle risorse umane. Lo ha fatto investendo complessivamente, per l'anno 2004, 1.703.686 Euro, pari all'1,6% del monte salari, secondo i parametri adottati dal Dipartimento Funzione pubblica per il Rapporto annuale sulla formazione nel pubblico impiego. Ciò conferma un rilevante impegno dell'Istituto nella formazione, che resta sensibilmente più elevato di quello raccomandato per le pubbliche amministrazioni (1%).

L'utenza di riferimento è articolata in tre categorie:

1. personale dell'Istat e collaboratori delle reti di rilevazione con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
2. personale degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (v. par.3.2.1);
3. persone non appartenenti né all'Istat né al Sistan, (v. par. 3.2.2; stage e cooperazione internazionale).

La formazione per il personale è stata curata da nove addetti impegnati a tempo pieno in tale ambito, coadiuvati da altre 4 unità che dedicano una parte consistente del proprio tempo lavorativo in attività direttamente legate all'erogazione della formazione. La formazione per il personale esterno ha impegnato 2 unità delle precedenti (di cui una a tempo pieno). Tutte le unità appartengono al Servizio per lo Sviluppo delle Risorse umane, che fa capo alla Direzione generale.

Nel 2004 il personale Istat al 31.12.2004 contava 2.505 unità, di cui circa 400 con contratto a tempo determinato. Esiste inoltre una rete di rilevazione con 312 collaboratori.

Per il personale interno, l'offerta formativa è articolata in base alle seguenti macroaree professionali:

1. manageriale e della comunicazione
2. statistica
3. organizzativo-istituzionale e delle risorse umane
4. informatica e delle abilità ICT
5. giuridico-amministrativa.

Il quadro dell'offerta formativa attualmente disponibile è completato da una serie di opportunità di tipo trasversale: infatti, l'analisi delle professionalità ha evidenziato in più circostanze l'esigenza di competenze estranee alle specifiche aree professionali, ma per queste strumentali e irrinunciabili. Ciò ha suggerito l'opportunità di costruire programmi impostati in termini di abilità e che sono solitamente previsti per utenze numericamente consistenti.

Le offerte trasversali realizzate nel 2004 riguardano:

- abilità informatiche (*office automation* e Pronto soccorso Pc,)
- lingue straniere
- sicurezza.

Il modello teorico di riferimento per lo sviluppo delle risorse umane in Istat è basato sui concetti-chiave di famiglie professionali, competenze e obiettivi formativi. Questi assi di riferimento vengono concretizzati in iniziative formative, coniugando il fabbisogno formativo espresso dall'utenza con gli indirizzi strategici dell'ente (desunti dalle "Linee strategiche pluriennali" ufficiali).

La strategia e i piani di formazione sono elaborati secondo una metodologia ormai consolidata, che si è evoluta e affinata nel corso degli anni recenti: all'impianto del sistema delle competenze (a sua volta basato sull'analisi dei processi lavorativi) è seguita una puntuale ricognizione dei fabbisogni formativi attraverso *focus group* e la consultazione delle famiglie professionali, mentre nell'ultimo anno è stata dedicata particolare attenzione all'individuazione delle priorità annuali e pluriennali.

Nel 2004 l'Associazione Italiana Formatori (settore P.A.) ha conferito all'Istat il 3° premio assoluto della sezione Processi formativi per il progetto Sistema delle competenze a sostegno dei programmi di formazione e dei percorsi di apprendimento in Istat. L'AIF ha inoltre conferito una segnalazione di eccellenza nella sezione Progetti all'iniziativa Pronto soccorso PC, sperimentata nel 2003 e realizzata a regime con 28 edizioni nell'anno 2004.

11.2 Attività

Sviluppo formativo della professionalità manageriale

Le attività formative per le professionalità della dirigenza nel 2004 hanno riguardato prevalentemente le tematiche della qualità nell'ottica del miglioramento del rapporto cliente-fornitore (anche attraverso lo sviluppo di competenze nella relazione con il pubblico), dell'analisi e reingegnerizzazione dei processi, della costruzione di indicatori per la misurazione della qualità. Ad esempio, è stato realizzato un intervento formativo che ha fornito un approfondimento sui principali aspetti normativi ed organizzativi dei sistemi di qualità ISO 9000 e Vision 2000, permettendo di progettare modalità di gestione delle attività funzionali al miglioramento e all'efficacia delle relazioni della struttura fornitrice del servizio interno con le altre strutture dell'Istituto.

Nel corso dell'anno è stata attuata poi un'iniziativa, rivolta all'alta dirigenza dell'Istituto, sui principali aspetti della contabilità pubblica alla luce dell'evoluzione normativa sulla materia.

Inoltre, è stata realizzata una formazione capillare per Dirigenti e responsabili di struttura in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro, sia per la responsabilità sulle strutture in cui opera il personale loro assegnato, sia per il loro particolare ruolo di "moltiplicatori" in termini di attenzione e cura degli aspetti legati alla sicurezza (v. anche oltre, nella linea formativa dedicata).

Sviluppo formativo delle professionalità statistiche ed economiche

Nel 2004 sono stati progettati e realizzati numerosi interventi formativi che, anche attraverso il ricorso alla docenza interna, hanno riguardato le seguenti tematiche: l'analisi statistica; l'aggiornamento delle conoscenze sulle classificazioni europee e internazionali; il controllo e la correzione dei dati; la documentazione delle indagini; il ciclo di vita del dato all'interno dell'indagine statistica; la gestione logico-fisica dei files di dati validati; la tutela della riservatezza nella diffusione dei microdati e delle tabelle; l'informatica per la statistica; l'aggiornamento delle conoscenze per la lettura integrata dei fenomeni sotto osservazione statistica. Al fine di migliorare la conoscenza (da parte del personale interno e degli statistici del Sistema Statistico Nazionale) sia di alcune indagini Istat di particolare rilievo sia dei Sistemi statistici europei e internazionali si sono realizzate alcune iniziative formative che hanno offerto una panoramica sul Sistema statistico europeo, sui Sistemi statistici internazionali e sulla cooperazione internazionale e un approfondimento sugli approcci metodologici per la qualità del dato statistico (in special modo relativamente all'Indagine sulle Forze di lavoro).

Sempre per le professionalità statistiche va segnalata la realizzazione del seminario "Use of Auxiliary Information for Economic Variable Estimation" nel quale è stata presentata l'esperienza metodologica e di sviluppo software dell'Insee (l'Istituto pubblico di statistica e analisi economica francese) relativamente ai metodi per la stima degli aggregati economici mediante l'uso di variabili ausiliarie.

E' stato poi realizzato un intervento formativo volto a sensibilizzare tutti gli operatori, e in particolare i responsabili di indagine statistica, sul tema della deontologia professionale e del diritto alla riservatezza con particolare attenzione alle fasi di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati.

A queste attività formative va aggiunta la partecipazione di singoli ricercatori a corsi a calendario e convegni.

Sviluppo formativo delle professionalità informatiche e delle abilità Ict

Le professionalità informatiche delle aree "Pianificazione, consulenza e integrazione", "Progettazione e sviluppo", "Conduzione ed esercizio" hanno espresso una domanda formativa per lo sviluppo di competenze avanzate in informatica sui seguenti ambiti: sistemi operativi, linguaggi di programmazione, reti, internet e web, database. Vista la specificità delle esigenze e la necessità di integrazione delle competenze la maggior parte degli interventi formativi sono stati progettati e svolti ad hoc su argomenti tecnici avanzati su specifica richiesta di gruppi di utenti specializzati. Tra questi si segnalano percorsi formativi volti alla certificazione delle competenze di amministratore di sistema e percorsi formativi sulle tecnologie Open Source per i sistemi operativi, per la gestione di siti web e per l'analisi statistica.

Si sono poi svolti corsi di formazione informatica per utenti finali e per informatici con profilo professionale base nell'ambito dei sistemi operativi, dei database Oracle, dell'applicativo per analisi statistiche SAS e dell'office automation.

Sviluppo formativo dell'area organizzativo-istituzionale e delle risorse umane

Per le professionalità dell'area organizzazione, un investimento importante nel 2004 è stata la progettazione e la realizzazione di una breve guida *on-line* alla pianificazione, al controllo di gestione e al *reporting* di un progetto. La guida è stata realizzata sotto forma di libro-fumetto interattivo, e ha preso spunto dalla descrizione di un tipico processo di attivazione e realizzazione di un'indagine statistica a finanziamento esterno per affrontare tutti i temi della pianificazione e controllo dei progetti. Sono poi stati realizzati interventi formativi d'aula sulla gestione e controllo di progetti complessi anche in risposta alle esigenze del personale di ricerca di acquisire strumenti di gestione di progetti nell'ambito delle attività internazionali e di cooperazione dell'Istituto.

Per le professionalità dell'area sviluppo delle risorse umane sono state realizzate iniziative laboratoriali volte a sviluppare e consolidare abilità di comunicazione con l'utenza e a gestire in maniera efficace le fasi di apertura e chiusura dei corsi di formazione.

Per le professionalità dell'area giuridica e per aggiornare le competenze delle persone più esposte in contesti internazionali (statistici, esperti delle relazioni internazionali) sono stati realizzati interventi formativi in materia di diritto e istituzioni comunitarie volti a trasmettere le conoscenze fondamentali sull'Unione europea, sulle sue istituzioni e politiche e sui principi del diritto comunitario. Sempre per i giuristi, ma anche per rispondere all'esigenza di diffusione trasversale delle conoscenze giuridiche, sono stati realizzati seminari sugli assetti degli apparati amministrativi e sul processo di riforma dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, sia a livello centrale che a livello locale, soffermandosi sui recenti interventi normativi e giurisprudenziali.

Per gli esperti nell'acquisizione di beni, servizi e lavori sono state realizzate attività formative sui temi della contrattualistica, delle gare e sulla normativa sugli appalti pubblici; con particolare riguardo al mercato elettronico e degli appalti pubblici.

Professionalità dei servizi generali

Sono stati effettuati interventi formativi - preceduti da incontri di sensibilizzazione all'iniziativa - per il personale di portineria e anticamera, mirati alla "ridefinizione dei propri ruoli lavorativi", ovvero a "rivalutare il proprio lavoro" anche alla luce del nuovo assetto organizzativo, e delle sempre più sollecitate funzioni di "comunicazione verso l'utenza".

Sono poi stati realizzati interventi ad hoc anche per il personale addetto ai centralini. E' questa una famiglia professionale con la quale si è pensato di iniziare un percorso formativo che preveda incontri, corsi, ed altre iniziative formative per una crescita professionale che tenga presente l'evolversi di questo tipo di professionalità. Per questi corsi si segnala anche il coinvolgimento nel percorso formativo di colleghi diversabili non vedenti.

Nell'area della formazione per i diversabili è stata attuata una iniziativa ad hoc per il personale non udente, con l'obiettivo di migliorare le conoscenze informatiche di base e fornire cenni sull'uso di Internet e della posta elettronica.

Infine, relativamente al miglioramento dell'accessibilità dei siti web, alcuni sviluppatori hanno potuto accedere a pacchetti di formazione on line sulle tecnologie assistive.

Attività trasversali di addestramento in informatica, lingue straniere, sicurezza

Anche nel 2004 l'Istat ha attivato esperienze di *training on the job* per numerosi dipendenti nelle aree dell'addestramento in *office automation* e in lingue straniere. Entrambe le iniziative prevedono gruppi classe di circa 8 persone, che fruiscono di moduli settimanali di addestramento (di 2 o di 4 ore), nei quali possono venire usati materiali relativi all'esperienza lavorativa dei partecipanti.

Per l'addestramento in *office automation* i gruppi-classe attivati sono stati 27, con circa 140 iscrizioni, per un ammontare di 490 giornate-allievo.

Nella linea dell'addestramento informatico (per utenti finali) è stata realizzata una iniziativa innovativa, con l'obiettivo di mettere in grado gli utilizzatori di computer di "convivere" meglio con il proprio pc ed essere autonomi nell'individuare le cause dei

malfunzionamenti e le possibili soluzioni. Di questa iniziativa - denominata Pronto soccorso PC - sono state realizzate (nella sede romana e in diverse sedi territoriali) 28 edizioni, per un ammontare di circa 340 iscrizioni e 1.040 giornate allievo.

Per l'addestramento in lingue straniere i gruppi-classe attivati sono stati 36, con circa 290 dipendenti coinvolti. Sono inoltre state effettuate circa 280 ore di addestramento individuale e sono stati realizzati 3 stage di due settimane all'estero. L'ammontare totale della formazione linguistica è stato pari a circa 1.200 giornate allievo.

L'area della comunicazione, intesa come abilità strumentale per le attività specifiche della professionalità, è stata curata nell'ambito dei programmi dedicati, in particolare, alle professionalità della Dirigenza e dello sviluppo e gestione delle risorse umane. Per queste professionalità, tali interventi possono ritenersi a cavallo tra due linee formative: quella della qualità dei prodotti-servizi e quella della qualità della comunicazione.

In quest'ottica sono stati realizzati interventi declinati sulle tecniche del Parlare in pubblico, una serie di iniziative formative che hanno avuto l'obiettivo di fornire ai partecipanti strumenti per parlare in situazioni pubbliche (differenziate secondo le proprie specificità) e per gestire in maniera efficace una presentazione, una relazione o un intervento.

Una iniziativa orientata a valorizzare e promuovere lo sviluppo di competenze nella relazione con il pubblico, attraverso informazioni e spiegazioni chiare, è stata dedicata a personale dell'area della gestione delle risorse.

Componenti di interesse per la comunicazione "trasversale" ha avuto anche il "Laboratorio di reportistica direzionale", una iniziativa caratterizzata da contenuti essenzialmente provenienti dall'area della programmazione e controllo, ma orientati a servire le decisioni direzionali attraverso una dimensione comunicativa di immediata efficacia.

Nell'ambito della comunicazione per la didattica è stata sperimentata una iniziativa di "Formazione formatori", rivolta a personale dell'Istituto con esperienza di attività di docenza o coinvolto in attività di formazione e comunicazione, con l'obiettivo di esplorare le dimensioni del processo formativo e acquisire le conoscenze tecniche e le abilità pratiche necessarie al lavoro del formatore.

La programmazione della formazione nell'area della sicurezza è risultata una costante rispetto alle esigenze di adeguamento al dettato legislativo 626/94 e alle successive modificazioni. Sono state sviluppate le iniziative per preparare gli addetti a superare l'esame di idoneità presso i Vigili del Fuoco, iniziative di formazione per i responsabili e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione e addestramento a procedure antincendio per le squadre aziendali.

Inoltre, è stata realizzata una formazione capillare per Dirigenti e responsabili di struttura, sia per la responsabilità sulla sicurezza del luogo di lavoro in cui opera il personale loro assegnato, sia per il loro particolare ruolo di "moltiplicatori" in termini di attenzione e cura degli aspetti legati alla sicurezza.

Questa iniziativa ha sperimentato una nuova metodologia didattica orientata a favorire un forte coinvolgimento sui contenuti della formazione, basata su incontri organizzati presso le strutture dei partecipanti tra destinatari, Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione ed esperti esterni. In seguito si sono svolti seminari di sede con l'obiettivo di discutere insieme le problematiche inerenti i luoghi di lavoro.

Infine, per gli interventi di largo impatto è stata assicurata informazione agli stagisti e ai neoassunti attraverso un intervento formativo/informativo nel momento dell'entrata in Istituto.

Tavola 26 - Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale Istat di ruolo e a tempo determinato. Anno 2004**A - Formazione e training on the job e altre modalità formative classificabili per aree disciplinari**

Area	Subarea	Eventi	Iscrizioni	Person	Giornate	Famiglie
		Formativi	Formative	partecipanti	Allievo	professionali prevalentemente interessate
STATISTICA	Analisi statistica	12	283	175	284	Statistici
	Qualità dell'indagine	5	54	48	68	Statistici metodologi
	Controllo e correzione del dato	2	75	75	81	Statistici
	Altro	9	100	81	275,5	Statistici
	Totale dell'area	28	512	327	709	
GESTIONALE	Ammin.va, contabile, fiscale	9	42	33	74	Esperti di organizzaz., amministrativi, neo-assunti
	Organizzativa, manageriale, controllo di gestione	9	53	41	126	Dirigenza, esperti di organizzazione, neo-assunti
	Giuridica	22	419	271	618	Personale area giuridica
	Sicurezza sul lavoro	41	195	98	255	Trasversale
	Totale dell'area	81	709	591	1.073	
COMUNICAZIONE	Lingue straniere	61	363		1.102,5	Trasversale
	Comunicazione	20	146		379,5	Dirigenza e professionisti comunicazione
	Diffusione	7	89		230,5	Esperti nella diffusione
	Totale dell'area	88	598	470	1.712,5	
INFORMATICA	Sistemi operativi e reti	14	123	77	495,5	Esperti ict, statistici
	Database, data warehouse, sistemi informativi	12	81	60	338	Esperti ict, statistici
	Inform. per la statistica	15	169	142	468	Statistici, esperti ict
	Linguaggi di programmaz.	1	6	6	12	Esperti ict
	Office automation	51	420	217	1248,5	Trasversale
	WEB	9	56	33	177,5	Trasversale
	Altri	33	155	112	379	Esperti ict
	Totale dell'area	135	1.010	689	3.118,5	
	TOTALE A		332	2.829	1.760	6.613

Segue: quadro riassuntivo

B - Formazione, training on the job e altre modalità formative non classificabili per aree disciplinari

Area	Subarea	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie profess.li prevalentem ente interessate
Apprendi- mento in eventi con perm. di servizio	multidisciplinare			106	187,5	trasversale
Studio con perm. fino a 150 ore	multidisciplinare	99	99	99	1.200	trasversale
TOTALE B		99	99	205	1.287,5	

12. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON LA STAMPA

L'ufficio della Comunicazione, nell'anno 2004, ha dato attuazione a quanto previsto dagli atti organizzativi muovendosi principalmente su tre linee di attività:

- la comunicazione istituzionale che, sulla base di quanto indicato dagli organi di indirizzo, ha mirato al rafforzamento dell'identità dell'ente attraverso l'ideazione e la realizzazione di interventi altamente strategici. Tale attività è stata rafforzata anche con una azione di coordinamento dell'attività svolta sul territorio dagli Uffici regionali dell'Istituto;
- le relazioni con i media e altre istituzioni al fine di ottimizzare la fruizione e utilizzo del dato statistico;
- la comunicazione interna mirata a fluidificare l'informazione tra i dipendenti sull'attività dell'Istituto e a rafforzare il senso d'appartenenza.

Su queste tre linee ed in relazione alla strategicità del ruolo istituzionale dell'ufficio, l'attività posta in essere nel 2004 ha da un lato consolidato le funzioni già svolte, dall'altro ha intrapreso vie innovative finalizzate ad un ulteriore rafforzamento dell'immagine dell'Istituto in una fase contrassegnata da gravi difficoltà di origine esogena ed endogena.

12.1 L'attività 2004

A fronte dei compiti assegnati, l'ufficio ha diffuso con briefing alle agenzie di stampa 150 comunicati stampa, già annunciati con la pubblicazione a dicembre 2003 del calendario 2004.

I rilasci sono stati accompagnati da uno specifico servizio di assistenza ai giornalisti da parte dei ricercatori coordinato da personale dell'ufficio appositamente per questo tipo di attività. Inoltre è stato rafforzato il servizio di sportello per i giornalisti (operativo dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30), in cui sono state fornite informazioni di dettaglio sui dati.

Continua è stata anche l'attività di supporto ai media mediante la compilazione di schede informative e la richiesta di elaborazioni ad hoc ai servizi competenti. Esempi di tale continuativa collaborazione sono stati l'invio di dati statistici su almeno tre argomenti diversi a settimana alla trasmissione "In famiglia", in onda il sabato e la domenica mattina su Raidue e i dati sociali e economici per il Rapporto curato da "Il Sole24ore" dal titolo "La qualità della vita nelle province italiane".

In particolare, Presidente, ricercatori e dirigenti sono stati assistiti nel corso delle loro dichiarazioni a notiziari (tv e radio) e partecipazioni a trasmissioni di approfondimento (sempre televisive e radiofoniche). Tra queste ricordiamo le principali: "Porta a porta", "Otto e mezzo", "Radio anch'io", "Mia economia", "Baobab", "Rai utile", "Focus economia di Radio 24", "Sabato in Famiglia", "Cominciamo bene", "Italia sul due".

Per rendere più chiara e accessibile l'informazione statistica ai media e agli utilizzatori professionali, nell'anno 2004 sono stati diffusi alcuni strumenti dei quali l'ufficio della Comunicazione cura testi o *editing* secondo standard definiti dallo stesso. Essi sono le "Statistiche in breve", le "Novità editoriali" e le "Note informative".

Quanto alle prime, nel periodo interessato ne sono state realizzate 60, alcune delle quali accompagnate da conferenza stampa, organizzata e diretta dal dirigente, come nel caso di:

"I consumi delle famiglie 2003", "La povertà relativa in Italia 2003", "Incidenti stradali 2003", "I beneficiari e le prestazioni pensionistiche 2003".

Le "Novità editoriali" presentate alla stampa sono state 14. Tra queste: Il *Rapporto Annuale sulla situazione del Paese*, l'*Annuario statistico italiano*, l'*Annuario Ice-Istat*, il volume *Come cambia la vita delle donne, Italia in cifre* (con versione inglese) e *Università e lavoro: statistiche per orientarsi*. Queste ultime due pubblicazioni hanno costituito, grazie alla loro rinnovata realizzazione grafica e alla diffusione presso target differenziati, ottimi strumenti per la promozione dell'immagine dell'Istituto, benché entrambe godano già da alcuni anni di tirature eccezionali (250 mila e 600 mila) per il favore che raccolgono tra il pubblico. Di *Università e lavoro: statistiche per orientarsi* nel 2004 è stata ideata e prodotta una versione specifica per l'on-line. Inoltre, sono stati ideati alcuni prodotti a supporto

dell'attività di rilevazione in senso stretto come il libretto sui Consumi (inviato a tutte le famiglie che fanno parte del campione) e il depliant del Sistan.

Analogo il discorso per una serie di prodotti a piccola tiratura pensati per alcune iniziative sul territorio organizzate dagli Uffici regionali.

Le azioni di comunicazione avviate per alcune Novità editoriali riguardano il *Rapporto annuale sulla situazione del Paese*, che è stato presentato alla Camera dei deputati dopo una conferenza stampa "embargata" (si è svolta 24 ore prima della data di diffusione), presenti 25 testate giornalistiche. Va ricordato che per il Rapporto Annuale, alcuni membri della struttura hanno fatto parte della task force di realizzazione del volume con la responsabilità dell'editing complessivo e la ideazione e realizzazione della cartella stampa. All'Ufficio è stato anche affidato l'incarico di cura ed editing della Sintesi del Rapporto, esposta dal Presidente nella Sala della Lupa di Montecitorio di fronte a importanti autorità. Per promuovere l'Annuario Statistico è invece stata organizzata una vera e propria campagna pubblicitaria sui principali organi d'informazione. Inoltre, nell'ambito delle presentazioni dell'Annuario Statistico e del Rapporto Annuale sul territorio, sono stati redatti comunicati stampa specifici - successivamente inviati ai media attraverso gli abituali canali di diffusione - per gli Uffici regionali di Marche e Molise, nonché predisposte le mailing list delle agenzie di stampa e dei principali quotidiani regionali ad uso dei predetti Uffici. Per il lancio del Rapporto Ice-Istat sono stati organizzati la Conferenza stampa presso l'Aula Magna dell'Istat e un convegno presso l'Ice. In occasione della festa della donna, l'8 marzo, è stato organizzato un convegno in Istat, di concerto con il Ministero delle Pari Opportunità, per presentare uno studio teso a rispondere ad una serie di domande sul crescente protagonismo femminile nella società contemporanea. Il convegno, aperto dal Presidente dell'Istat e introdotto dal Ministro per le Pari Opportunità, ha visto la partecipazione, tra gli altri, di un ampio parterre di donne "protagoniste" che hanno commentato i dati alla luce delle loro esperienze.

Tra gli altri eventi ai quali la struttura ha fornito un forte contributo ci sono stati sicuramente la Settima Conferenza nazionale di statistica e la presentazione dei risultati definitivi dell'8° Censimento Generale Industria e Servizi. In particolare, per quanto riguarda la Settima Conferenza nazionale di statistica, è stata ideata l'immagine coordinata insieme ad una specifica campagna pubblicitaria di cui l'ufficio ha firmato la creatività e realizzato direttamente la pianificazione. Ex novo è stato messo in piedi un ufficio stampa in presenza e on-line per tutto il periodo della manifestazione. Per la presentazione dei dati definitivi dell'8° Censimento dell'Industria e dei Servizi è stata invece realizzata un'importante conferenza-evento alla quale hanno partecipato esponenti della Pubblica Amministrazione e del mondo delle imprese. Le Note informative predisposte nel 2004 sono state due, entrambe relative agli indici dei prezzi al consumo e all'aggiornamento del paniere.

Come è evidente, l'attività della struttura, per la natura della stessa, non è in parte programmabile: a fare l'agenda sono spesso gli eventi esterni. Appartengono a questo ambito i 23 comunicati ad hoc, tra cui quelli sui ritardi nella diffusione di dati previsti in calendario a causa delle agitazioni sindacali interne all'Istituto per i rinnovi dei contratti dei precari, i concorsi e l'assenza da più di 32 mesi del nuovo contratto nazionale del comparto ricerca. Oggetto di specifiche diffusioni sono stati i dati degli ultimi censimenti su Popolazione/Abitazione e Industria e Servizi. Per il censimento Industria e Servizi, è stata coordinata una campagna ai media locali incentrata sulla diffusione, da parte degli Uffici regionali, di comunicati realizzati con informazioni a livello comunale. Altri comunicati non programmati sono stati redatti nel periodo di riferimento per presentare il Bilancio Demografico Regionale Anno 2003 e le Statistiche sul Trasporto Marittimo, nonché per effettuare precisazioni su argomenti verso i quali, di volta in volta, si è reso necessario diffondere un chiarimento come sui dati relativi all'inflazione, ai conti pubblici, alla sospensione del Comune di Rieti dalla rilevazione dei prezzi al consumo 2004, al calo dei consumi delle famiglie e alla spesa farmaceutica.

E' stata anche curata la parte relativa ai rapporti con i media nel corso delle otto Audizioni del Presidente presso la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica. Oggetto degli interventi: le retribuzioni, i consumi, la contabilità nazionale, l'introduzione dell'euro, l'inflazione, il Documento di programmazione economica e finanziaria e la manovra di bilancio.

12.2 Innovazione e miglioramento

Nel corso del 2004 si è dato l'avvio ad importanti novità, anche in conseguenza all'ampliamento delle funzioni assegnate come quella della comunicazione interna (maggio 2004). Nel periodo di riferimento, è stata riprogettata la funzione volta al conseguimento di due obiettivi fondamentali: comunicare il cambiamento organizzativo dell'Istituto e sviluppare il senso di appartenenza tra i dipendenti. Il perseguimento di tali obiettivi è stato espresso mediante le seguenti attività: analisi dello stato attuale della funzione della comunicazione interna in Istat, elaborazione e presentazione al Consiglio di un documento che delinea alcune ipotesi di lavoro ritenute prioritarie in previsione del riordino complessivo della funzione; la redazione di un documento dedicato al monitoraggio analitico delle criticità della rete Intranet; il *benchmarking* dei siti Intranet di varie organizzazioni, enti pubblici, imprese; il progetto di riorganizzazione della Intranet dell'Istituto, l'attivazione di contatti con le singole Direzioni per individuare i referenti della comunicazione interna, incaricati di assicurare flussi informativi regolari verso la redazione; l'elaborazione di un'ipotesi di riorganizzazione degli spazi istituzionali di affissione; la redazione di un documento dedicato al *benchmarking* degli *house organ* di varie organizzazioni, enti pubblici, imprese in previsione della futura realizzazione di una rivista istituzionale per il personale.

Nell'ambito dell'attività di realizzazione di una nuova versione del sito web dell'Istituto, l'Ufficio della comunicazione partecipa al "Gruppo di lavoro con il compito di supportare la realizzazione e la manutenzione del nuovo portale" (Del. 111/04/DPTS del 13 aprile 2004). Il lavoro è consistito da un lato nella scelta dei contenuti e nella loro organizzazione, dall'altro nella modalità di presentazione di tali contenuti. In particolare è stata progettata una nuova struttura e organizzazione del sito in termini di contenuti e di interfaccia grafica, rispettando soprattutto i requisiti dell'uniformità dell'aspetto - cioè la costruzione (e il rispetto) di regole di impaginazione e presentazione dei contenuti che abbiano la flessibilità necessaria per ospitare contenuti differenti pur mantenendo una chiara e inequivocabile caratterizzazione visiva dei contenuti - e della usabilità, cioè la possibilità di avere un sito facilmente comprensibile in cui il reperimento delle informazioni avvenga seguendo una pluralità di percorsi di accesso; in cui sia possibile una navigazione attenta e scrupolosa anche in presenza di scorciatoie e percorsi preferenziali; in cui la struttura logica e informatica delle pagine sia leggera e comprensibile, anche riguardo a indirizzi e contenuti. Sempre nell'ambito dell'attività di realizzazione di una nuova versione del sito web dell'Istituto, la struttura partecipa al "Comitato di indirizzo con il compito di fornire le linee direttive per la rivisitazione del sito web" (Del. 9/04/PRES del 26 maggio 2004), delineando gli indirizzi per la gestione corrente e l'aggiornamento del sito www.istat.it. Va evidenziato comunque il costante contributo che l'ufficio della Comunicazione fornisce all'aggiornamento di taluni contenuti del sito Istat. Un esempio per il periodo preso in esame è il dossier on line su "Nuova rilevazione continua sulle forze di lavoro": in occasione della diffusione dei dati sulle forze di lavoro riferiti al primo trimestre 2004. E' stato infatti preparato un dossier da pubblicare sul sito www.istat.it con tutte le informazioni sulla nuova rilevazione continua: contenuti informativi, tecnica di indagine, rete di rilevazione, campione, normativa di riferimento, ricostruzione delle serie, ecc.

Nel corso del 2004 è stato deciso il *restyling* del logo dell'Istat. L'operazione è partita dalla valutazione di rivedere, a fronte dei cambiamenti di contesto e di linguaggi, il *lettering* e il logo dell'Istituto. A partire da novembre è cominciato il lavoro per l'applicazione del marchio rinnovato su tutti i supporti utilizzati.

Sono state inoltre organizzate delle vere e proprie campagne istituzionali. Il processo è stato completamente internalizzato: dalla creatività alla pianificazione. Per la presentazione del Rapporto Annuale è stata realizzata una campagna a colori in grandi formati su "Corriere della Sera" e il suo magazine "Sette"; "La Repubblica" e il suo magazine "Il Venerdì"; "Specchio", settimanale del quotidiano "La Stampa" e sullo speciale "Tuttolibri". Campagne pubblicitarie in piccoli formati a colori e in bianco e nero su "Corriere della Sera", "La Repubblica", "Il Sole 24 ore", "Il Messaggero" e "La Stampa" sono state ideate e realizzate fra novembre e dicembre in occasione della Settima Conferenza nazionale di statistica e della pubblicazione dell'"Annuario Statistico Italiano".

La presenza istituzionale su "Prima Comunicazione", mensile specializzato destinato agli operatori della comunicazione, è stata dedicata nell'uscita di giugno al "Rapporto Annuale sulla situazione del Paese" e nell'uscita di novembre al *restyling* del marchio Istat.

Al fine di continuare ad ottimizzare la fruizione e l'utilizzo del dato statistico da parte dei media e dei cittadini è stato varato il progetto di riorganizzazione dell'Ufficio Stampa, iniziato ad ottobre. Tale riorganizzazione ha consentito di monitorare la qualità del lavoro della struttura, razionalizzandola e rendendola flessibile per recepire le innumerevoli e mutevoli esigenze che provengono dall'esterno. Ciò ha consentito in modo sempre maggiore di rispondere ad articoli e lettere di cittadini che appaiono sui giornali. Il numero di risposte a tali articoli e lettere è cresciuto notevolmente, ed è indice della precisa volontà dell'Istat di svolgere un ruolo attivo e partecipativo nell'odierna società italiana.

Continuativo, infine, è stato il monitoraggio sui mezzi d'informazione dei rilasci Istat a seguito di forti operazioni di razionalizzazione ed innovazione effettuate all'interno della struttura.

Ciò ha consentito un dialogo costruttivo sul piano tecnico con i mezzi d'informazione che ha assicurato una sempre maggiore comprensione dell'elevata qualità del lavoro svolto dall'Istituto, in una logica di servizio a garanzia della collettività.

13. I RAPPORTI INTERNAZIONALI

L'anno 2004 ha visto l'Ufficio delle Relazioni Internazionali e della Cooperazione fortemente impegnato nel rafforzamento della partecipazione dell'Istituto sia ai processi di sviluppo del Sistema Statistico Europeo (SSE) ed internazionale sia ai contesti di cooperazione internazionale volta al rafforzamento dei sistemi statistici nei paesi non UE.

13.1 Sviluppo del sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali

Nell'ambito delle attività legate allo sviluppo della statistica a livello europeo ed internazionale, l'Ufficio delle Relazioni internazionali e della cooperazione ha svolto attività di coordinamento e supporto alla partecipazione dell'Istat ai gruppi di lavoro, task force, comitati, riunioni e conferenze internazionali, nelle quali il vertice dell'Istat è chiamato ad esprimere la posizione italiana, contribuendo alla predisposizione degli elementi di intervento.

In particolare, relativamente allo sviluppo del Sistema statistico europeo, si sono tenute le consuete riunioni del Comitato del programma statistico (Cps) che ha trattato numerosi temi di rilevanza strategica tra i quali, oltre a diversi regolamenti tematici, la nuova politica di Eurostat relativa alla diffusione e alle sovvenzioni agli Stati membri, il futuro della formazione statistica europea e gli orientamenti della classificazione Nace 2007. Inoltre, in ambito Cps, sono state istituite alcune Task force (Tf) su diversi argomenti alle quali l'Istat ha contribuito ai lavori, in qualche caso partecipandovi direttamente. Tra le Tf, si ricordano quella sui Centri di eccellenza, con l'obiettivo di analizzare la fattibilità della creazione di centri di eccellenza dal punto di vista scientifico all'interno del Sse; quella sull'aggiornamento della Legge Statistica e sulla predisposizione di un Codice di condotta; quella sulla *prioritisation*, nata sulla base delle priorità negative espresse all'interno del Programma statistico annuale comunitario; quella sulla nuova politica delle sovvenzioni di Eurostat, finalizzata a discutere l'impatto delle nuove regole sui sistemi organizzativi e contabili degli Stati membri.

Nel mese di giugno si è tenuta la riunione annuale del gruppo di lavoro "Ess Programming and Co-ordination" incaricato di esaminare in maniera approfondita il testo del programma statistico annuale comunitario (Psa) e di discutere i commenti e le modifiche al testo trasmessi dagli Stati membri. Sulla base della politica del *priority setting* emersa negli ultimi anni in seno alla Commissione, discussa a livello europeo attraverso la Tf ad hoc, anche per il PSA 2005 gli Stati membri hanno dovuto predisporre i programmi statistici nazionali tenendo conto delle priorità negative stabilite da Eurostat.

Contestualmente alla riunione del Psa si è tenuto il meeting del Network group sugli Indicatori Strutturali durante il quale sono stati affrontati temi quali lo stato di attuazione dei profili di qualità, gli indicatori per lo sviluppo sostenibile e l'importanza degli indicatori strutturali nel processo di revisione della strategia di Lisbona.

L'Istat ha inoltre partecipato alla riunione annuale dei direttori/presidenti degli Istituti nazionali di statistica europei (90° Dgins), tenutasi a settembre a Parigi, orientata questa volta agli indicatori congiunturali, analizzandone le priorità, la qualità, la tempestività e i processi di revisione.

La 14° conferenza plenaria del Ceies (Comitato europeo per l'informazione statistica nei settori economico e sociale) di novembre ha discusso nel complesso le questioni affrontate durante i seminari svoltisi nel corso del 2004, analizzando il lavoro dei vari sottocomitati tematici (sociale, economico e monetario, diffusione, innovazione e ricerca). Si è dibattuto, inoltre, del futuro del Ceies e del suo ruolo nel Sse.

L'Istat ha partecipato attivamente anche ai processi di sviluppo e armonizzazione della statistica a livello internazionale, prendendo parte, in particolare, alla 35° sessione della Commissione statistica delle Nazioni unite che si è svolta a marzo a New York. Tra i molteplici temi discussi, si evidenziano i censimenti della popolazione del 2010, lo sviluppo degli indicatori sugli insediamenti umani ed urbani e l'attività del Paris group on labour and compensation, al quale l'Italia ha formalmente espresso la propria intenzione di partecipare data la propria esperienza sul tema.

Nell'ambito delle attività promosse dalla Divisione statistica dell'Un-Ece (Economic commission for Europe), a febbraio si è tenuto a Ginevra l'incontro del Bureau del Ces

(Conference of european statisticians), di cui è membro il presidente dell'Istat, che ha discusso il suo programma di attività e le modalità della sua revisione per quanto riguarda le statistiche economiche e ambientali. Si è inoltre proposta l'organizzazione di un meeting sulle statistiche sulla criminalità con la partecipazione dei maggiori organismi internazionali nel settore (Unodoc e Nicri) e dell'Italia, data la sua particolare esperienza in materia. A giugno si è svolta a Parigi la 52° sessione plenaria del Ces: mentre nella parte più generale è stato discusso il programma delle attività relative alla statistica a livello internazionale nella regione Ece, con l'indicazione per tema delle attività previste e del ruolo dei vari organismi coinvolti, nelle sessioni seminariali sono stati presentati vari paper sui sistemi statistici nazionali e sulla misurazione dei prezzi e del volume dei servizi. Infine, ad ottobre si è tenuto a Washington il meeting del Bureau del Ces che ha discusso, oltre al programma delle attività di lavoro della statistica a livello internazionale nella regione Ece, anche alcuni problemi legati alle statistiche sociali ed il ruolo della statistica ufficiale nella misurazione dello sviluppo sostenibile.

Sempre nel contesto internazionale, a novembre l'Oecd ha organizzato in Italia, con il supporto dell'Ufficio delle Relazioni internazionali e della cooperazione, il 1° World Forum on Key Indicators, dal titolo *Statistics, Knowledge and Policy*, con l'obiettivo di promuovere lo scambio di informazioni relative alla produzione di indicatori per la valutazione delle politiche a livello territoriale e nazionale.

Una delle attività istituzionali dell'Ufficio delle Relazioni internazionali e della cooperazione è quella di rafforzare i rapporti con le organizzazioni internazionali e con gli altri Istituti nazionali di statistica che si attuano, tra l'altro, con l'organizzazione di visite di delegazioni volte ad approfondire temi legati alle politiche dell'istituto ma anche questioni più propriamente tecniche. Nel corso del 2004, tra le visite di delegazioni straniere di rilevanza politica, si citano quella dalla Francia a luglio e quella dal Regno Unito a settembre. Mentre la prima si è svolta nell'ambito di un esercizio di *benchmarking* in alcuni Paesi dell'Europa e del Nord America effettuato dal Ministero delle finanze francese volto a conoscere il funzionamento del nostro Sistema statistico nazionale in vista di una riorganizzazione dell'Insee, la visita dei rappresentanti dell'Ins del Regno Unito, invece, è stata finalizzata a discutere la struttura e l'organizzazione dei due istituti, l'esperienza dell'Istat durante il semestre di Presidenza italiana del Consiglio Ue, la legislazione statistica e la politica di diffusione. Tra le visite di delegazioni volte ad affrontare temi più propriamente tecnici, invece, si menziona quella dalla Cina sulla rilevazione statistica dell'innovazione tecnologica nelle imprese, quella dalla Turchia sui consumi delle famiglie, quella dalla Georgia per la preparazione del censimento dell'agricoltura 2004, quella dal Kirgizstan per le statistiche agricole, e quella dalla Corea sulla misurazione dell'inflazione.

13.2 Attività di cooperazione tecnica

La cooperazione tecnica con i Paesi in transizione ed in via di sviluppo costituisce un'altra importante attività istituzionale dell'Ufficio delle Relazioni Internazionali e della Cooperazione che nel 2004 ha portato avanti i progetti in corso e avviato nuovi progetti, finanziati dall'Ue nell'ambito dei programmi Phare, Cards e Medstat, dal Ministero degli affari esteri e da altri enti internazionali (Fmi, Banca mondiale, ecc.).

In particolare, nell'ambito della cooperazione italiana allo sviluppo, è stato avviato, in consorzio con altri enti, il progetto con il Mozambico, finalizzato allo sviluppo del loro sistema statistico nazionale. Tale progetto, articolato in quattro settori principali di intervento (statistiche del lavoro, supporto agli uffici provinciali di statistica, statistiche sull'economia informale e settore no-profit) e del quale l'Istat ha assunto il coordinamento tecnico-scientifico, si sviluppa nell'ambito della realizzazione dell'Action plan nazionale 2001-2005 relativo alla Riduzione della povertà assoluta.

Per quanto riguarda il progetto con Capo Verde, finalizzato a realizzare un sistema permanente di statistiche agricole in tale Paese, nel 2004 l'esperto dell'Istat residente ha proseguito nel coordinamento delle attività in loco e si sono svolte alcune missioni di esperti Istat per realizzare le diverse azioni previste.

Relativamente al progetto di gemellaggio con la Romania, per il quale l'Istat ha partecipato all'interno di un consorzio ed è stato responsabile del settore relativo alla revisione della qualità nella statistica, nel corso del 2004 si sono svolte numerose missioni tecniche volte a sviluppare le componenti della qualità e ad indirizzare le loro politiche di diffusione e di comunicazione. A fine progetto, nel luglio 2004, si è tenuta a Bucarest la conferenza nazionale

Official Statistics at the service of the society che, organizzata con il supporto dell'Istat, ha avuto come obiettivi quello di presentare i risultati conseguiti e di celebrare il 145° anniversario della statistica ufficiale in Romania. Sempre nell'ambito dei rapporti con tale Paese, l'Istat ha partecipato alla gara internazionale per l'aggiudicazione di un progetto di cooperazione finanziato dalla Commissione Europea, avente come obiettivo lo sviluppo di settori statistici quali la società dell'informazione, le condizioni di vita ed i costi della protezione ambientale.

Nel 2004 sono proseguite le attività legate al progetto di gemellaggio con l'Albania che, in consorzio con Finlandia ed Ungheria, prevede il miglioramento della contabilità nazionale, delle statistiche sull'agricoltura, della cooperazione tra gli enti del sistema statistico nazionale albanese, ed il rafforzamento dell'immagine istituzionale e del ruolo dell'INS nella statistica ufficiale. Sempre con l'Albania, nel 2004 si è proceduto con le attività relative al progetto finanziato dal Fmi, per il quale l'Istat partecipa in collaborazione con la Finlandia, finalizzato al miglioramento della contabilità nazionale albanese e condotto in parallelo con il progetto di gemellaggio. Nel corso dello stesso anno si è concluso con successo il progetto Censimento della popolazione in Albania con la conferenza finale durante la quale sono state presentate le analisi di dettaglio dei risultati del censimento relative alle forze di lavoro, le migrazioni, le statistiche di genere, le proiezioni della popolazione e le condizioni di vita.

Nel 2004 sono proseguite le attività legate al progetto di cooperazione con la Bosnia Erzegovina relativo all'indagine sui consumi delle famiglie e le statistiche dei prezzi, finanziato dal Ministero degli esteri e realizzato interamente dall'Istat. Per la parte dell'indagine sui consumi, l'assistenza tecnica dell'Istat ha riguardato tutti gli aspetti dell'indagine, dalla fase di raccolta a quella di analisi dei dati, ivi compreso il training degli operatori addetti. Per quanto riguarda la componente relativa al calcolo del nuovo indice dei prezzi al consumo, è stata elaborata una nuova metodologia per la raccolta dei prezzi, è stato ridefinito il campione dei prodotti da rilevare e, sulla base dei risultati dell'Indagine sui consumi delle famiglie, verranno elaborati i nuovi pesi per il calcolo dell'indice.

Alla fine del 2004 è stato programmato l'avvio di un progetto di cooperazione con Serbia e Montenegro, per il quale l'Istat è leader del progetto in consorzio con Svezia e Ungheria, per il rafforzamento del loro sistema statistico. L'obiettivo è quello di costituire un sistema statistico sostenibile attraverso la creazione di un appropriato sistema di contabilità nazionale conforme all'Es95, di un nuovo sistema di rilevazione delle statistiche sulle imprese e la progressiva adozione dell'*acquis communautaire* in alcuni settori, tra cui il rafforzamento della fiducia nella statistica ufficiale.

Nell'ambito del programma di cooperazione con i paesi della sponda sud del Mediterraneo, Medstat II, l'Istat ha partecipato alla manifestazione di interesse per la realizzazione della fase 2 del programma, finanziato dall'Unione europea, consorziandosi con gli Ins di Francia, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Polonia ed Ungheria. L'obiettivo del progetto, che avrà la durata di due anni, sarà quello di fornire attività di assistenza tecnica nei settori relativi al commercio estero, la contabilità nazionale, i trasporti, il turismo, l'agricoltura, le statistiche sociali, le migrazioni e l'ambiente.

Il 2004 ha visto l'impegno dell'Istat anche nella regione dell'America Latina. Il progetto di cooperazione con il Cile, che si è realizzato prevalentemente attraverso scambi di delegazioni di esperti, è stato finalizzato allo studio della qualità delle statistiche. L'Istat ha stipulato un memorandum di intesa con l'INS cileno per la realizzazione di una strategia di cooperazione sul tema della qualità ai fini della conoscenza delle *best practices*. Inoltre, sono state poste le basi di una cooperazione tra l'Istat e l'INS argentino sempre sul tema della qualità, con implicazioni nelle aree della formazione, diffusione e pianificazione, che si effettuerà tramite scambio di informazioni, visite di studio e organizzazione di seminari. Si delineano infine prospettive di collaborazione su scala bilaterale con l'INS uruguayano sullo stesso tema della qualità, considerato anche in questo caso di interesse prioritario.

Tra gli eventi di maggiore rilievo nel 2004 va ricordata la conferenza *Obiettivi di sviluppo del millennio: statistiche per lo sviluppo e monitoraggio dei risultati* svoltasi a novembre all'Istat. L'incontro, che rientra nelle "Giornate per la Cooperazione Italiana" promosse dal Ministero degli Affari Esteri e che è stato organizzato dall'Istat in collaborazione con il Ministero degli Esteri e l'Onu, ha avuto come obiettivo quello di analizzare i progressi compiuti per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo del millennio (Mdg), di presentare il sistema di monitoraggio degli Mdg e di discutere il ruolo dei paesi donatori nel partenariato globale volto al raggiungimento degli Mdg.

Infine, l'Ufficio delle Relazioni internazionali e della cooperazione ha promosso, nell'ambito dei progetti di cooperazione, alcuni corsi di formazione su argomenti quali i registri delle imprese per esperti dell'Ins della Lituania, la qualità, tenutosi presso l'Ins della Repubblica Ceca, il sistema Blaise e il Data editing & imputation effettuato in Bosnia Erzegovina, la teoria dei campioni per esperti degli Ins di Albania, Bosnia Erzegovina e Capo Verde.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI STATISTICA DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

PREMESSA

Pur tra notevoli difficoltà importanti risultati sono stati conseguiti in questi anni nella costruzione del Sistema, che ha mantenuto intatta la sua forza di attrazione nei confronti di importanti realtà, non solo amministrative, del Paese.

La consistenza numerica degli uffici di statistica risulta tuttavia inalterata rispetto all'anno precedente.

Il vincolo derivante dall'assenza di specifiche risorse destinate alla statistica ha, infatti, pesato non poco nel contenere la spinta verso l'ampliamento del Sistema stesso.

Tav. 1 - Uffici di statistica per tipologia di soggetto del Sistema statistico nazionale. Situazione al 31.12.2004

SOGGETTI DEL SISTEMA	Uffici di statistica
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17
Enti pubblici e soggetti privati (a)	24
Regioni e Province autonome	21
Prefetture - Utg	98
Province	72
Camere di commercio	102
Comuni	3.212
Totale	3.546

(a) Include anche tre Unioncamere regionali.

1. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Gli interventi finalizzati a ridisegnare l'assetto delle amministrazioni centrali, rinviando ai regolamenti la disciplina di dettaglio, non possono ancora dirsi ultimati. Pertanto, gli uffici di statistica, istituiti presso tali amministrazioni, in alcuni casi non hanno ancora trovato un'adeguata collocazione organizzativa e funzionale.

Il 2004 ha segnato una flessione del personale, in particolare degli addetti esclusivamente ad attività statistica (tav. 2).

Persiste tuttora, come nell'anno precedente, una disomogeneità tra i diversi uffici delle amministrazioni interessate alla rilevazione, ma si registra in taluni casi (Giustizia, Infrastrutture ed altri) un incremento delle risorse complessive.

Anche per quanto riguarda le apparecchiature informatiche, si verifica una consistente riduzione di quelle in dotazione esclusiva degli uffici di statistica, ma tale situazione non ha condizionato negativamente l'espletamento dei compiti previsti dalla normativa vigente (tav.3).

Rispetto al passato, si evidenzia che, in taluni casi, nonostante le difficoltà ricordate, si è sviluppata una attività statistica per finalità di interesse dell'amministrazione di appartenenza (tav.4).

Il principale problema da affrontare e risolvere continua ad essere l'adeguamento delle strutture in modo da consentire il raggiungimento delle finalità assegnate.

Presidenza del Consiglio dei ministri

A seguito della riorganizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri operata con DPCM 30 aprile 2004, l'ufficio di statistica è ora collocato nell'ambito del Dipartimento per le risorse umane e strumentali e costituisce un settore del Servizio coordinamento, programmazione statistica e controllo di gestione dipartimentale.

In conseguenza della particolare collocazione organizzativa, anche nel corso del 2004 l'ufficio ha continuato a svolgere prevalentemente attività non specificamente statistiche, collaborando alla raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla predisposizione della contabilità analitica. Si è inoltre occupato dell'attività di controllo di gestione a livello dipartimentale, con particolare attenzione alla realizzazione di un progetto tuttora in corso. Infine, ha collaborato ad alcune rubriche presenti sulla Intranet, finalizzate alla divulgazione interna delle attività e dei risultati raggiunti dal Dipartimento per le risorse umane e strumentali, sia per i contenuti sia per la valutazione statistica.

In collaborazione con il Controllo interno, l'ufficio di statistica ha proceduto alla stima dei costi di realizzazione del Psn 2005-2007 richiedendo alle strutture della Presidenza responsabili di lavori l'indicazione delle giornate/persona distinte per qualifica.

Sempre con riferimento al Psn, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha, inoltre, realizzato tre rilevanti iniziative di carattere statistico. Si tratta di due rilevazioni e di una elaborazione. La prima rilevazione concerne l'*Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti ed ai soggetti esterni all'amministrazione* ed è stata condotta dal Dipartimento della funzione pubblica - servizio per l'informatizzazione e l'informazione statistica. La seconda rilevazione riguarda *Le adozioni internazionali*, in carico alla Segreteria tecnica della Commissione per le adozioni internazionali, e l'elaborazione concerne la *Rete accelerometrica nazionale*, a cura del Servizio sismico nazionale del Dipartimento per la protezione civile. I risultati dei tre progetti sono disponibili on-line. Con particolare riguardo alla rete accelerometrica nazionale, nel corso del 2004 è proseguito l'adeguamento tecnologico della strumentazione della rete, attualmente costituita da 278 stazioni uniformemente distribuite sul territorio nazionale.

Al di fuori del Psn, l'ufficio ha svolto attività statistiche di interesse dell'amministrazione. Tra queste si segnalano: la validazione dei dati della relazione allegata al Conto Annuale - esercizio 2003, la revisione della classificazione delle macroattività delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri utilizzata per le rilevazioni della contabilità analitica interne all'amministrazione, la collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze per la definizione del progetto concernente il modello "Sistema

direzionale di amministrazione", la partecipazione all'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, promossa dal Ministero dell'economia e delle finanze in collaborazione con l'Istat.

Funzionari appartenenti alla struttura hanno partecipato a numerosi gruppi di lavoro e commissioni, tra cui il gruppo di lavoro di supporto alla figura del Mobility manager, la Commissione per la vigilanza sull'attività dei consegnatari del Dipartimento per le risorse umane e strumentali, il gruppo di lavoro finalizzato alla razionalizzazione delle attività relative all'attuazione della legge n. 241/90 e del DPCM n. 249/2002 e il gruppo di lavoro avente il compito di ridefinire i profili professionali esistenti nell'amministrazione.

Inoltre, funzionari dell'ufficio si sono impegnati nella preparazione del Salone delle autonomie locali-EuroPA di Rimini, del Forum della PA di Roma e del salone della Comunicazione Pubblica-COMPA di Bologna.

Con riguardo alla formazione, il personale nel 2004 ha seguito un breve corso sull'utilizzo del software "Sistema di gestione dei capitoli di spesa" e anche un corso per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL).

Ministero degli affari esteri

Nessuna modifica è intervenuta sul piano organizzativo. L'ufficio di statistica, composto da tre unità, continua ad essere collocato nell'ambito dell'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

Nel corso del 2004 l'ufficio ha incrementato i rapporti di collaborazione con le altre strutture interne, per realizzare un'analisi congiunta dei dati disponibili e consentire, così, l'arricchimento del patrimonio informativo esistente ed anche la fornitura di una migliore informazione sulla attività dell'amministrazione stessa. In collaborazione con il Servizio di controllo interno, l'ufficio ha inoltre coordinato le attività di programmazione strategica.

Nel corso dell'anno, l'ufficio ha curato l'esecuzione dei progetti di cui l'amministrazione è titolare, previsti dal Psn 2004-2006, provvedendo, in collaborazione con le altre strutture, alla raccolta ed elaborazione dei dati, che peraltro vengono controllati e validati, prima della loro pubblicazione.

I risultati dei lavori inseriti nel Psn sono stati pubblicati nell'annuario statistico (Il Ministero degli Affari Esteri in Cifre), giunto alla quinta edizione nella versione italiana e alla quarta nella versione in lingua inglese (Statistical Yearbook 2003). Entrambi gli annuari sono disponibili in formato cartaceo, su cd-rom e on-line sul sito web del ministero in formato pdf. Particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione dell'annuario in ambito nazionale ed internazionale. Nel 2004 è stato inoltre realizzato un cd-rom contenente le edizioni della versione in italiano dell'annuario dal 2000 al 2004 e di quelle in inglese dal 2001 al 2004.

Tra le attività non comprese nel Psn, svolte dall'ufficio per soddisfare esigenze conoscitive dell'amministrazione, si segnalano, anche per il 2004, quelle relative alla raccolta di informazioni di carattere culturale sulle Biblioteche presso gli Istituti italiani di cultura, sui corsi di lingua e cultura italiana organizzati all'estero, sui corsi di formazione organizzati per il personale dipendente e per il corpo diplomatico e sui lettori italiani all'estero.

In occasione della Settima Conferenza nazionale di statistica, l'ufficio ha partecipato con un proprio spazio espositivo al 6° Salone dell'informazione statistica.

Ministero dell'ambiente e tutela del territorio

L'ufficio di statistica continua ad essere collocato all'interno della Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo, alle dirette dipendenze del Direttore generale.

Anche nel 2004 l'ufficio ha partecipato al Psn riconoscendo all'Apat il ruolo di principale referente in materia di monitoraggio ambientale e gestione dei dati delle informazioni sulla qualità dell'ambiente e co-finanziando le schede progettuali relative alla elaborazione di indicatori ambientali urbani e alla serie storica della spesa ambientale dello Stato.

L'ufficio di statistica ha, inoltre, curato le seguenti attività:

- aggiornamento delle informazioni contenute in alcune tavole dell'Annuario statistico dell'Istat in materia di statistiche ambientali;
- analisi e predisposizione, in collaborazione con l'Istat, delle informazioni necessarie per la risposta ai questionari *Environmental Data Compendium 2004* (Oecd), *Questionnaire 2004 on the State of the Environment* (Eurostat), *Regional Environmental Data* (Oecd/Eurostat);
- coordinamento nella compilazione dei questionari relativi alla *Rilevazione delle sedi istituzionali pubbliche del Comune di Roma*, della Presidenza del Consiglio dei ministri, *Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni*, realizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze in collaborazione con l'Istat.

In campo internazionale, è proseguita la partecipazione dell'ufficio al progetto European Union - Phare RO/2001/IB St-01 Twinning Project tra Romania e Italia, denominato Compliance of Romanian Statistics with European Statistical System, nell'ambito del quale, per i settori dell'acqua e dei rifiuti, ha fornito assistenza ai fini della preparazione dei censimenti statistici e del gemellaggio con i funzionari rumeni, coinvolti nella realizzazione del progetto per la conoscenza delle buone pratiche per l'implementazione delle statistiche in Italia. Il responsabile dell'ufficio ha inoltre partecipato alla Conferenza Development of National System for Environmental Statistics (Tulcea 13-14 maggio) e, in qualità di delegato italiano, al Forum Statistics, Knowledge and Policy - Oecd World Forum on Key Indicators (Palermo 10-13 novembre).

Nel corso dell'anno, in qualità di Mobility Manager, il responsabile dell'ufficio ha, infine, continuato a curare il settore della mobilità interna del Ministero (DM 27 marzo 1998 sulla Mobilità sostenibile nelle aree urbane).

Ministero delle attività produttive

L'ufficio di statistica, posto alle dirette dipendenze del Ministro, continua ad essere collocato presso la Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie. La struttura si articola in due sezioni, Rilevazione e ricerca (sez. 1°) e Rapporto con il Sistema statistico nazionale e coordinamento statistico interno (sez. 2°), non è dotato di risorse proprie e svolge esclusivamente funzioni statistiche, avvalendosi del personale e delle attrezzature dell'ufficio B4 della stessa Direzione.

Secondo il decreto istitutivo del 1991, l'ufficio è collegato istituzionalmente alle altre strutture dell'amministrazione tramite responsabili di settore designati da ciascuna Direzione generale.

Nell'ambito della Direzione generale degli affari generali e del personale, l'ufficio ha effettuato per conto dell'Istat la raccolta dei dati concernenti la Rilevazione dei prezzi dei beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione.

Nell'ambito della Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie sono stati curati i seguenti lavori: rilevazione mensile sui prodotti petroliferi - anno 2004, che fornisce dati sui rifornimenti di greggio e prodotti petroliferi all'interno del Paese e sulla struttura del commercio petrolifero; rilevazione mensile sul carbone - anno 2004, concernente le importazioni, esportazioni, consumi nazionali e trasformazioni di carboni e prodotti derivati e tutte le informazioni idonee a fornire ad Eurostat le statistiche indicate nella raccomandazione n. 91/141/CECA; rilevazione settimanale dei prezzi al consumo dei principali prodotti petroliferi-Anno 2004 (Dir. CEE n. 76/491), per la quale c'è stato un ampliamento del campione degli operatori che agiscono nell'extra rete e l'implementazione ai fini dell'acquisizione dei dati per via informatica; rilevazione sulla produzione delle raffinerie di petrolio - anno 2004; rilevazione sul Bilancio nazionale del gas naturale-Anno 2004 e sulla produzione dell'industria petrolchimica - anno 2004; elaborazione dei dati relativi all'anno 2004 della rilevazione denominata ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e ricerche geotermiche, i cui risultati sono pubblicati in appendice al Bollettino ufficiale degli Idrocarburi e della Geotermia, oltre ad essere consultabili sul sito; elaborazione del Bilancio energetico nazionale per gli anni 2002 e 2003. Le informazioni raccolte nell'ambito delle rilevazioni citate sono utilizzate per la predisposizione del capitolo energia della Relazione sulla situazione del Paese del Ministro dell'economia e delle finanze

al Parlamento e per la compilazione di questionari internazionali (AIE, UE, Eurostat, Onu). I risultati sono disponibili anche sul sito della Direzione.

Nell'ambito della Direzione generale del commercio, delle assicurazioni e dei servizi sono state realizzate: la rilevazione della grande distribuzione - anno 2003, avente ad oggetto le superfici (di vendita e per altri usi) e gli addetti (media annua) di supermercati alimentari, grandi magazzini, ipermercati, cash and carry e grandi superfici specializzate; la terza edizione della rilevazione sulle grandi superfici specializzate non alimentari (con superfici di vendita non inferiore a 1500 mq); la rilevazione del commercio al dettaglio, riferita al commercio in sede fissa e al di fuori dei negozi, i cui risultati sono pubblicati sul sito e la rilevazione del commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto. I dati prodotti nell'ambito della Direzione sono pubblicati nel volume Rapporto sul sistema distributivo-Analisi economico-strutturale del commercio italiano. Nel corso del 2004, ai fini di migliorare i controlli di qualità, l'acquisizione dei dati è stata interamente informatizzata.

Nell'ambito della Direzione generale, per coordinare gli incentivi alle imprese, sono state eseguite le seguenti elaborazioni: Credito agevolato al commercio-erogazioni; Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione; Concessioni ed erogazioni di contributi per l'innovazione tecnologica.

Nell'ambito della Direzione per l'armonizzazione e la tutela del mercato è stata curata l'elaborazione Monitoraggio del mercato petrolifero, basata sui dati della rilevazione dei prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi, e la rilevazione dei Prezzi dei prodotti agroalimentari all'ingrosso.

Nell'ambito dell'Osservatorio Economico della Direzione per le politiche di internazionalizzazione è stata realizzata l'elaborazione costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero - anno 2004. I dati, elaborati con riferimento al livello nazionale e/o regionale, sono pubblicati con cadenza trimestrale nel bollettino statistico scambi con l'estero-note di aggiornamento.

La riduzione delle risorse originariamente assegnate non ha reso possibile la realizzazione di tutti i lavori previsti dal Psn.

Al fine di soddisfare esigenze informative specifiche dell'amministrazione, nell'ambito della Direzione dell'energia e delle risorse minerarie sono state curate la rilevazione annuale sul mercato del gas naturale e l'aggiornamento della banca dati su importazioni di greggi, semilavorati e prodotti finiti e della banca dati su stoccaggio e distribuzione GPL in applicazione della legge n. 539/85. L'ufficio ha effettuato inoltre la raccolta dei dati sui quantitativi di idrocarburi trasportati via mare e la loro trasmissione al Fondo internazionale per l'indennizzo dei danni da inquinamento da idrocarburi.

Dal 2000 è attivo presso l'ufficio D4 della Direzione del commercio, delle assicurazioni e dei servizi, l'Osservatorio nazionale del commercio, che cura, in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne, anche la sezione economica dell'Osservatorio, idonea a fornire elementi di valutazione sull'efficienza distributiva della rete al dettaglio. I dati relativi al commercio al dettaglio e all'ingrosso, nonché quelli relativi agli intermediari e al settore auto sono periodicamente pubblicati sul sito Internet dell'Osservatorio nell'ambito del sito del Ministero.

Presso la Direzione per lo sviluppo produttivo è collocato l'Osservatorio per il settore chimico, istituito nel 1997, per la cui implementazione sono utilizzate tutte le fonti statistiche ritenute utili.

Infine, presso la Direzione per l'armonizzazione e la tutela del mercato è proseguita l'attività di monitoraggio del mercato petrolifero ed è stato curato, insieme alla Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie e la Commissione Europea, il consolidamento della banca dati del settore.

Ministero per i beni e le attività culturali

A seguito della riorganizzazione avvenuta nel giugno 2004, le funzioni di ufficio di statistica sono state attribuite al Servizio I - Affari generali, qualità dei servizi e statistica della Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la promozione.

L'ufficio di statistica, che dispone di cinque unità, per rispettare gli adempimenti previsti si è avvalso, sulla base di una convenzione stipulata con la Facoltà di Scienza della comunicazione dell'Università "La Sapienza" di Roma, della collaborazione di studenti e

laureati che hanno svolto stage nelle seguenti aree: progettazione di rilevazioni statistiche ed elaborazioni, sistemi informativi, web design. Ciò ha consentito, in particolare, l'inserimento di alcuni dati della rilevazione Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali e della elaborazione Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali relativi agli anni 1996-2000.

Nel corso dell'anno, l'ufficio di statistica si è occupato dei seguenti lavori Psn: rilevazione sui Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali - anno 2004, che rileva il volume mensile delle attività con particolare riferimento al numero dei clienti/scontrini e degli incassi dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità e rilevazione sui Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali-Anno 2004, avente ad oggetto i visitatori e gli introiti mensili. Ci sono, poi, tre elaborazioni: Attività degli archivi di Stato - anno 2003, Biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali - anno 2003 e Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali - 2003. I dati definitivi 2003 e provvisori 2004 delle due rilevazioni e i dati provvisori delle tre elaborazioni sono stati pubblicati sul sito. Per la raccolta dei dati l'ufficio si avvale del Sistema Informativo "SISTAN", gestendone il relativo data-base, fornendo assistenza agli utenti ed effettuando le operazioni di controllo dei dati e le elaborazioni essenziali per la loro diffusione.

Inoltre, sono stati avviati contatti con le altre Direzioni generali, finalizzati alla razionalizzazione delle statistiche interne.

L'ufficio, per le esigenze della propria amministrazione, ha rilevato l'affluenza dei visitatori in occasione della VI Settimana della cultura, nonché l'ammontare dei visitatori e degli introiti durante le ricorrenze pasquali, il periodo di ferragosto, le festività natalizie e altre giornate particolari. Ha, inoltre, supportato il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici nella rilevazione totale dei siti non statali posti all'interno delle Regioni Obiettivo I ed ha collaborato alla realizzazione dell'Annuario della cultura - anno 2005, edito con il supporto scientifico e redazionale del Touring Club Italiano.

Ha partecipato, poi, al gruppo di lavoro internazionale (EGMUS), avente il compito di redigere un questionario di rilevazione standard da adottare a livello internazionale per le indagini sui musei e di elaborare indicatori statistici comparabili.

Infine, l'ufficio ha svolto attività di formazione a distanza degli utenti periferici del Sistema Informativo "Sistan", relativamente alle finalità delle rilevazioni ed alla funzionalità del Sistema, con conseguente accrescimento della sensibilità degli operatori circa l'importanza del dato statistico, ed ha curato, in occasione della Settima Conferenza nazionale di statistica, la diffusione delle pubblicazioni a carattere statistico dell'amministrazione.

Ministero delle comunicazioni

I provvedimenti di riorganizzazione del Ministero emanati nel corso dell'anno (DPR 22 giugno 2004, n. 176 e DM 16 dicembre 2004) hanno confermato la collocazione dell'ufficio di statistica nell'ambito del Segretariato generale.

Nel 2004 l'ufficio ha continuato a collaborare con il Segretariato generale anche per materie non specificamente statistiche, svolgendo le attività connesse alla formulazione del budget economico dell'amministrazione, alla predisposizione di relazioni alla Corte dei conti, al controllo di gestione, alla predisposizione della relazione al Conto annuale e al protocollo informatico. Ha, inoltre, collaborato alla definizione degli obiettivi annuali del Segretariato generale ed ha curato il coordinamento degli organi territoriali del Ministero (16 Ispettorati) nelle attività relative al controllo di gestione.

Lo svolgimento dell'attività statistica ha continuato ad essere condizionato dalla riduzione delle risorse della Segreteria generale e dai sempre più consistenti impegni di carattere amministrativo e normativo. L'ufficio ha comunque curato la realizzazione dei lavori inseriti nel Psn 2004-2006, promuovendo altresì, all'interno del Ministero, la diffusione della cultura statistica.

Al fine di assicurare una maggiore copertura informativa relativamente al mercato postale, è stata realizzata un'indagine pilota sugli operatori postali italiani ed i servizi offerti. Il progetto è stato realizzato attraverso la cooperazione della Direzione generale per i servizi

di comunicazione elettronica, della Direzione generale per la regolamentazione del settore postale ed il coordinamento organizzativo e metodologico dell'ufficio di statistica.

Attraverso un progetto di cooperazione con l'Istat, d'intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, è stata, infine, effettuata la rilevazione sugli indicatori statistici delle telecomunicazioni, articolata, come negli anni precedenti, in due questionari destinati agli operatori di telefonia fissa e mobile. Le principali variabili rilevate hanno riguardato l'insediamento delle infrastrutture sul territorio, i volumi di traffico realizzati (incluso internet), la dimensione quantitativa e qualitativa della clientela e il fatturato realizzato. La sinergia operativa è stata sviluppata, oltre che per ottimizzare le limitate risorse umane e strumentali, per ridurre il carico statistico sui soggetti privati.

Ministero della difesa

L'ufficio di statistica continua ad essere inserito nell'ambito del *VI Reparto - Informatica, statistica, standardizzazione e assicurazione qualità dei materiali* del *Segretariato generale*.

Tra i lavori di titolarità del Ministero, inseriti nel Psn 2004-2006, figurano nuove elaborazioni afferenti al settore Sanità (monitoraggio sulle cause di ricovero, day hospital, visite specialistiche, cause di inidoneità al servizio militare), finalizzate alla creazione di un Sistema informativo della sanità militare che, una volta operativo, è destinato ad essere ricompreso nel Sistema Informativo della Sanità dell'Amministrazione Difesa (S.I.S.A.D.).

Nel corso del 2004 è proseguito, con l'avvio della sperimentazione del software SIGMA-Sistema Informativo Giustizia Militare, lo studio progettuale riguardante la raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare, inglobato in un più ampio progetto di informatizzazione dell'intero procedimento penale militare. Il software SIGMA sarà utilizzato a partire dal primo trimestre 2005.

E' proseguita anche la collaborazione dell'ufficio con il Servizio di controllo interno, che si è concretizzata, in particolare, nella definizione dell'architettura del sistema di controllo di gestione e strategico finalizzato all'introduzione della contabilità economico-analitica.

E' stato, inoltre, avviato uno studio progettuale sull'attività formativa in ambito militare diretto a censire le strutture di formazione militare, la loro attività, i titoli di studio rilasciati e il loro riconoscimento in ambito civile.

Nell'ambito dell'attività svolta nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione di appartenenza, è proseguita l'attività di collaborazione con l'Istituto di biostruttura e bioimmagini del CNR per la sperimentazione di tecnologie biometriche, ai fini dell'incremento della sicurezza dei sistemi di informazione, con particolare riferimento all'ambito NATO.

Ministero dell'economia e delle finanze

A partire dal 1997 i compiti di ufficio di statistica sono attribuiti all'Ufficio IV del Servizio centrale per gli affari generali e la qualità dei processi e dell'organizzazione del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro (DM 25 luglio 2001, n. 54749), che assolve anche ad altri compiti istituzionali.

Oltre alla funzione di coordinamento statistico, anche nel corso del 2004 l'ufficio ha svolto attività di analisi dei processi di lavoro e dei moduli organizzativi interni, occupandosi di azioni innovative in materia di organizzazione del lavoro, di formazione specialistica, di rapporti con il servizio di controllo interno, della carta dei servizi e della legge sul procedimento amministrativo. Ha curato, inoltre, il monitoraggio sullo stato di attuazione della riforma dell'amministrazione, dei progetti finalizzati e dei progetti pilota.

Nonostante il contenuto numero di risorse dedicate alla funzione statistica (una sola unità oltre al dirigente), l'ufficio ha provveduto agli adempimenti prescritti dalla normativa istitutiva del Sistan ed ha intensificato i contatti con le altre strutture dell'Amministrazione.

In particolare, l'ufficio ha portato a compimento tutti i lavori previsti dal Psn ed ha proceduto alla raccolta delle schede relative ai lavori da inserire nel Psn 2005-2007, nel quale, anche a seguito della ricognizione della produzione statistica degli uffici dell'amministrazione, avviata nel 2003 allo scopo di promuovere una migliore diffusione

dell'informazione statistica e l'implementazione della statistica ufficiale, sono stati inseriti due nuovi lavori del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione.

In collaborazione con l'Istat l'ufficio ha effettuato un'indagine conoscitiva ai fini della rilevazione delle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni ampliando, rispetto all'analoga indagine condotta in via sperimentale nel 2003, le categorie merceologiche oggetto di osservazione. I risultati saranno disponibili sul sito dell'amministrazione.

Anche per l'anno 2004 è stata eseguita la rilevazione, progettata e avviata nel 2001, sulla customer satisfaction in relazione al Servizio integrato per la gestione e la manutenzione del Palazzo delle Finanze.

In occasione della Settima Conferenza nazionale di statistica, l'ufficio ha organizzato la partecipazione al Sesto Salone dell'informazione statistica.

Nel 2004, il Dipartimento dell'amministrazione generale del personale ha sottoscritto una nuova convenzione con l'Istat, affinché quest'ultimo effettui uno studio metodologico per la realizzazione e l'implementazione della rilevazione dei prezzi dei beni e servizi per le pubbliche amministrazioni.

Sono tuttora operative sia la convenzione con il Dipartimento politiche fiscali-Istat, per l'utilizzo dei dati fiscali in forma aggregata, che il protocollo di intesa, firmato nel 2003 dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e dall'Istat, per l'interscambio e l'analisi dei dati di finanza pubblica.

Ministero della giustizia

Dal 2001, anno della sua istituzione, la Direzione generale di statistica è inserita nel Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ed è articolata, secondo quanto previsto dal DM 18 dicembre 2001, in tre uffici di livello dirigenziale. In particolare, all'ufficio secondo sono attribuite le funzioni di referente per i rapporti con l'Istat ed il Sistan ed il coordinamento di tutte le strutture dell'amministrazione che svolgono attività statistica. L'ufficio svolge in prevalenza attività di rilevazione, controllo e gestione dei dati relativi alla statistica giudiziaria civile e penale, di analisi ed elaborazione dei dati e di esecuzione di rilevazioni ad hoc, dirette a soddisfare esigenze conoscitive dell'Amministrazione di appartenenza o di strutture esterne.

La Direzione generale di statistica svolge esclusivamente funzioni di carattere statistico, comprendendo in esse anche quelle di diretto supporto alla statistica giudiziaria e al controllo di gestione.

La persistente situazione di carenza di risorse sia umane che strumentali ha reso difficile la realizzazione dei progetti della Direzione e non garantisce il buon esito delle attività programmate per il 2005. A causa della carenza dei fondi stanziati per il pagamento delle missioni, inoltre, non è stato possibile organizzare l'incontro annuale con gli statistici in servizio presso i distretti di Corte d'Appello e gli incontri periodici con gli statistici appartenenti ai gruppi di lavoro costituiti per risolvere problematiche concernenti i settori penale e civile.

Nel corso dell'anno, la Direzione ha svolto le attività di rilevazione previste nel Psn, occupandosi direttamente dei lavori previsti e coordinando, controllando e attestando l'attività delle altre articolazioni dell'amministrazione.

I risultati dei lavori di competenza della Direzione sono utilizzati per monitorare l'attività degli Uffici giudiziari e soddisfare le esigenze conoscitive degli organi di vertice, nonché per predisporre le tabelle allegate alle relazioni del Procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione e dei Procuratori generali presso le Corti d'Appello, presentate in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Le informazioni relative ai flussi di lavoro degli Uffici giudiziari sono state utilizzate per la determinazione delle variazioni da apportare alle dotazioni organiche dei medesimi Uffici.

La Direzione ha, inoltre, collaborato con le altre strutture dell'amministrazione per la razionalizzazione e standardizzazione delle rilevazioni e delle elaborazioni statistiche utili ai fini gestionali ed ha intensificato l'attività di accentramento delle rilevazioni statistiche delle altre Direzioni generali. Ha provveduto alla revisione e all'aggiornamento dei modelli di rilevazione ed alla progettazione di nuove indagini sulle relazioni tra i carichi di lavoro degli Uffici giudiziari ed i rispettivi costi di gestione.

Nel 2004 è proseguita la partecipazione di alcune unità di personale della Direzione ai gruppi di lavoro che si occupano del progetto integrato dell'area penale e della realizzazione, in collaborazione con la Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati, del Datawarehouse statistico. Il personale informatico ha continuato a lavorare per il miglioramento del sistema di acquisizione dei dati.

E' continuata anche l'attività di pubblicazione dei risultati statistici delle indagini relative ai settori civile e penale sul sito dell'amministrazione.

Con riferimento al Psn 2005-2007, la Direzione ha partecipato ai lavori dei circoli di qualità "Giustizia" e "Istituzioni pubbliche e private", demandando alle altre strutture del Ministero la partecipazione ai circoli di rispettivo interesse, ed ha impartito le indicazioni necessarie per la corretta compilazione delle schede identificative dei lavori da inserire.

Nell'ambito dell'attività di esclusivo interesse dell'amministrazione, la Direzione ha collaborato alla progettazione di rilevazioni dirette a rispondere ad interrogazioni parlamentari e a richieste specifiche provenienti da strutture interne ed esterne dell'amministrazione (Spese di giustizia e patrocinio a spese dello Stato, Questionario per la rilevazione ad hoc delle attività amministrativo-contabili svolte presso le Corti d'Appello al fine dell'individuazione delle best practice, Rilevazione ad hoc sulla tratta degli esseri umani su richiesta dell'Ambasciata americana a Roma), ha partecipato ai gruppi di lavoro per la realizzazione del Datawarehouse dell'amministrazione e del cosiddetto cruscotto, strumento di misurazione delle performance degli Uffici giudiziari. Ha presidiato con l'Istat l'attività di collaudo degli estrattori statistici ed ha proseguito la collaborazione con l'Ispettorato per le preispesioni statistiche degli Uffici distrettuali.

Nel settore amministrativo, la Direzione è stata incaricata di effettuare la rilevazione degli scioperi del personale amministrativo e giudiziario e la rilevazione annuale delle assenze. Specifiche analisi statistiche a supporto dell'attività gestionale sono state realizzate su richiesta del Dipartimento della Giustizia minorile, con il quale è stata inoltre avviata presso tre sedi dell'Ufficio del servizio sociale per i minorenni la sperimentazione del monitoraggio dell'utenza, che permetterà l'elaborazione automatica delle statistiche più frequentemente utilizzate dall'amministrazione.

E' opportuno anche sottolineare alcune iniziative promosse per sviluppare la cultura statistica, quali la partecipazione alla Settima Conferenza nazionale di statistica, l'organizzazione di seminari e convegni (Giornata europea della giustizia civile - in collaborazione con l'Istat, Misurare la giustizia. Esperienze nazionali a confronto) e la pubblicazione sul sito dei risultati delle rilevazioni ed elaborazioni statistiche, che si affianca alle tradizionali forme di diffusione su supporto cartaceo e magnetico.

La Direzione, infine, ha coordinato le attività connesse all'attuazione del Protocollo d'intesa con l'Istat, sottoscritto nel 2001. Nel 2004 si sono tenute le riunioni del Comitato di gestione, come previsto dal citato Protocollo d'intesa.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

In conformità al dettato del DPR 2 luglio 2004, n. 184, di riorganizzazione del Ministero, l'ufficio di statistica è collocato all'interno della Direzione generale per i sistemi informativi e statistici del Dipartimento per il coordinamento e lo sviluppo del territorio, per il personale e i servizi generali.

I principali problemi dell'ufficio, nel 2004, sono legati alla carenza di personale ed alla difficoltà di disporre tempestivamente delle risorse finanziarie necessarie.

L'ufficio ha eseguito in collaborazione con l'Istat le rilevazioni ed elaborazioni di interesse della propria amministrazione, previste dal Psn. Le analisi effettuate hanno riguardato, in particolare, le variabili relative ai settori connessi ai trasporti nell'ambito della contabilità nazionale, alle spese correnti e in conto capitale sostenute da operatori pubblici e privati per il trasporto, le infrastrutture, i mezzi e gli addetti per settore, alle infrastrutture, ai mezzi e al traffico di passeggeri e merci, alla domanda e offerta di trasporto, alle relazioni tra trasporto e ambiente e al traffico di merci pericolose.

La diffusione dell'informazione prodotta è avvenuta attraverso la pubblicazione dei volumi *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti (anno 2002)* e *Il diporto nautico in Italia (edizione 2003)*, che costituiscono una rilevante fonte di informazione statistica ed un punto di riferimento per gli operatori del settore e gli organi di governo.

Nel 2004 l'ufficio di statistica ha proseguito, in collaborazione con l'Istat, l'attività per la realizzazione del Sistema Informativo Statistico Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (SISNIT) che persegue l'obiettivo di fornire statistiche aggiornate ed armonizzate a livello comunitario, utili per la programmazione dello sviluppo settoriale e per soddisfare le esigenze informative della pubblica amministrazione, dei cittadini e delle imprese.

E' proseguita, altresì, l'attività di produzione ed elaborazione dei dati statistici richiesti dall'Onu, dal Cemt e da Eurostat e di gestione ed aggiornamento dei sistemi di classificazione delle attività economiche, svolte nell'ambito del Comitato tecnico costituito presso l'Istat.

Tra gli obiettivi formulati per il prossimo Psn c'è quello di migliorare la qualità complessiva dei dati e di armonizzare l'informazione statistica attualmente disponibile sulle infrastrutture e sui trasporti, anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei principali soggetti pubblici e privati operanti nel settore.

Nell'interesse della propria amministrazione, l'ufficio ha continuato a svolgere l'attività statistica prevista da programmi ministeriali provvedendo, in particolare, alla redazione di tabelle, relazione e documenti statistici ed ha intensificato la collaborazione con gli altri uffici dell'amministrazione, finalizzata alla raccolta e all'armonizzazione dell'informazione statistica esistente, secondo le direttive ministeriali; ha anche collaborato con l'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti (Isfort), attraverso la fornitura di dati e statistiche sull'accessibilità delle infrastrutture di settore, sulla logistica e sulla domanda di mobilità nel Paese, armonizzate con quelle prodotte da altri Enti.

L'ufficio di statistica ha, infine, partecipato alle riunioni del Gruppo di lavoro tecnico scientifico, istituito dalla Commissione trasporti del Cnel nell'ambito del Progetto Statistiche Trasporti, avente il compito di avviare un'attività progettuale di rilevazione statistica sul traffico merci e catena logistica, ed ha realizzato numerose elaborazioni ad hoc per rispondere alle richieste di soggetti privati, organizzazioni nazionali e internazionali ed enti di settore.

Ministero dell'interno

L'ufficio di statistica continua ad operare, quale ufficio di staff, presso la Direzione centrale per la documentazione e la statistica del Dipartimento per gli affari interni e territoriali (DM. 18 novembre 2002). Il responsabile dell'ufficio è affiancato da due dirigenti.

La collocazione organizzativa, idonea ad assicurare centralità all'ufficio, favorisce un più agevole svolgimento dell'attività di coordinamento delle strutture dell'amministrazione aventi la titolarità di flussi informativo-statistici. L'espletamento dei compiti di coordinamento dell'ufficio è altresì favorito dall'attività del Gruppo di lavoro permanente, costituito con DM 27 giugno 1990, che esercita funzioni di consulenza e di supporto tecnico nell'analisi delle problematiche giuridiche ed operative concernenti l'attuazione del d.lgs. n. 322/1989 e della normativa in materia statistica, nell'individuazione delle indagini di cui l'amministrazione è titolare, da inserire nel Psn, nell'acquisizione dei dati statistici prodotti dalla propria amministrazione nell'ambito del predetto Programma, nonché nell'esecuzione di indagini statistiche richieste da altre amministrazioni, di cui l'ufficio di statistica assume il coordinamento. Il Gruppo di lavoro è stato inserito tra gli organi collegiali ritenuti indispensabili per il conseguimento dei fini istituzionali dell'amministrazione.

Oltre ad avvalersi della collaborazione dei componenti del citato Gruppo di lavoro, l'ufficio ha contatti costanti con i funzionari e gli addetti degli altri uffici, responsabili delle indagini inserite nel Psn e con i responsabili e gli addetti agli uffici di statistica delle Prefetture-UTG.

Pur in assenza di risorse finanziarie specificamente destinate alla funzione statistica e nonostante le limitate risorse umane, la professionalità del personale ha consentito, anche per il 2004, di far fronte alla sempre più consistente domanda di informazione statistica e di assolvere ai compiti dell'ufficio. Da segnalare è lo sforzo compiuto per il miglioramento e l'aggiornamento dell'informatizzazione dei processi di elaborazione dei dati concernenti le indagini inserite nel Psn, con particolare riguardo al profilo della diffusione delle informazioni via Internet, nonché per il miglioramento della qualità dei dati e della tempestività della diffusione.

Ai fini del perseguimento dei predetti obiettivi, l'ufficio ha curato l'elaborazione dei dati pubblicati nella XI edizione del Compendio delle statistiche ufficiali dell'Amministrazione dell'interno, disponibile anche su CD e sul portale, ed ha provveduto, in collaborazione con le prefetture e con gli uffici giudiziari del Dipartimento di pubblica sicurezza, alla raccolta ed alla elaborazione dei dati concernenti le procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo, l'andamento del mercato immobiliare e l'andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo relativi all'anno 2003 e al primo semestre del 2004.

E' proseguita anche la collaborazione con il Dipartimento della pubblica sicurezza per la revisione del modello di rilevazione sulla delittuosità e per la realizzazione del nuovo sistema informativo di rilevazione dei dati che, attraverso l'inserimento nel Sistema di indagine (SDI), consente una migliore articolazione e qualità dell'informazione e maggiori livelli di dettaglio. La base dati SDI, realizzata per una più efficiente gestione dei dati operativi, ha determinato il definitivo superamento del modello di rilevazione (Mod. 165), rendendo disponibili dati riepilogativi sulla delittuosità, comprensivi di tutti gli eventi denunciati dalle cinque forze di polizia (PS, CC, Guardia Forestale, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria).

Con riguardo ai lavori previsti dal Psn, l'ufficio di statistica ha coordinato l'attività connessa alle indagini statistiche di cui è titolare l'amministrazione di appartenenza, intensificando i contatti con gli uffici competenti. Particolare cura è stata rivolta alla fase di acquisizione dei dati e a quella della diffusione.

Tra gli obiettivi dell'ufficio per il 2005, ci sono la crescita e il miglioramento della cultura statistica, una particolare attenzione alle esigenze dell'utenza, la costruzione di sistemi informativi e lo sviluppo di sistemi informativi integrati.

Nell'ambito delle attività di predisposizione del Psn 2005-2007, l'ufficio ha partecipato ai lavori di dieci circoli di qualità perseguendo l'obiettivo della razionalizzazione dei flussi informativi prodotti dalle Amministrazioni facenti parte del Sistan. L'ufficio è stato inoltre impegnato nell'organizzazione di riunioni volte a chiarire a tutti gli uffici titolari di lavori inseriti nel Psn i nuovi adempimenti derivanti dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 196/2003 e del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. Come negli anni precedenti, è stata altresì svolta l'indagine sui costi di realizzazione del Psn 2005-2007.

Su richiesta della Direzione per le Autonomie, l'ufficio ha anche effettuato l'elaborazione relativa agli Scioglimenti di consigli comunali, Amministrazioni provinciali, Consorzi e Comunità montane, i cui risultati sono stati pubblicati nella rivista Amministrazione Civile e sono stati presentati il 25 novembre 2004 nel corso di un incontro con i Prefetti del Mezzogiorno d'Italia, svoltosi presso la Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno. L'indagine è riferita al decennio 1993-2002.

Anche nel 2004 l'ufficio ha collaborato con il Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni e con l'Osservatorio permanente sugli Uffici Territoriali del Governo, avente funzioni di consulenza e collaborazione in favore degli enti locali. Su richiesta della Scuola Superiore dell'Interno è stata eseguita la ricerca Clima, Ambiente, Territorio - siccità ed inquinamento delle acque marine e costiere basata sulle statistiche ambientali prodotte in ambito Sistan.

In occasione della Settima Conferenza nazionale di statistica l'ufficio ha curato l'allestimento di un proprio spazio espositivo nell'ambito del Sesto Salone dell'informazione statistica. Ha altresì realizzato i volumi e i CD da distribuire al salone EuroPA (Rimini aprile 2004) e alla 21^a Assemblea annuale dell'ANCI (Genova 2-5 novembre 2004). Infine, ha collaborato con il Dipartimento di PS per gli aspetti organizzativi dei seminari per la presentazione alle Questure dei nuovi modelli di raccolta di dati sulla delittuosità, effettuando anche attività di docenza.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

A seguito della riorganizzazione del Ministero, operata con DPR 11 agosto 2003, n. 319 e con DM 28 aprile 2004, l'ufficio di statistica è stato collocato presso la Direzione

generale studi e programmazione sui sistemi dell'istruzione, dell'università, della ricerca e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica del Dipartimento per la programmazione ministeriale e per la gestione ministeriale del bilancio, delle risorse umane e dell'informazione.

Nella Direzione generale sono riuniti l'ex Servizio Statistico del Ministero della pubblica istruzione, ora denominato Ufficio II - Servizio Statistico I, con compiti di raccolta e analisi dei dati relativi al sistema istruzione, e l'ex ufficio di statistica del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, denominato Ufficio III - Servizio Statistico II, con compiti di raccolta e analisi dei dati relativi al sistema università e ricerca.

Nel corso del 2004 il Servizio Statistico I ha svolto tutte le indagini previste dal Psn. Le rilevazioni ricorrenti sul sistema dell'istruzione sono state adeguate allo scopo di recepire i cambiamenti introdotti dalla normativa di riforma del sistema scolastico. I risultati delle elaborazioni sono stati diffusi mediante appositi notiziari, distribuiti all'interno dell'amministrazione di appartenenza e presso le altre pubbliche amministrazioni, e tramite Internet.

Sono proseguite l'attività di elaborazione e fornitura di dati relativi alle statistiche sugli studenti, sul personale e sulle risorse, richiesta dall'U.O.E. Data Collection, e la partecipazione del Servizio ai gruppi di lavoro e alle commissioni di studio operanti all'interno dell'amministrazione nonché presso altre amministrazioni (economia e finanze, interno, ecc.) e organismi internazionali (Ocse, Unesco, Eurostat).

Il Servizio è, infine, impegnato nella gestione delle rilevazioni e delle elaborazioni concernenti le scuole dell'infanzia, elementari e medie di primo e secondo grado, statali e non statali, finalizzate a mettere a disposizione degli utenti dati sul settore scolastico disaggregati a livello comunale, provinciale e regionale. I risultati di tali rilevazioni ed elaborazioni saranno diffusi sul sito dell'amministrazione e mediante la pubblicazione di annuari e notiziari.

Il Servizio Statistico II ha effettuato anch'esso tutte le attività previste nel Psn, relative sia al settore Istruzione e formazione, sia al settore Ricerca scientifica e innovazione tecnologica.

Con riguardo alle rilevazioni correnti sull'istruzione universitaria, è da sottolineare che esse sono state implementate in relazione alle nuove esigenze informative, riscontrate a livello nazionale ed internazionale, e ai cambiamenti intervenuti nel sistema universitario.

Nei primi mesi dell'anno sono state portate a termine la rilevazione sugli iscritti, in corso e fuori corso, dell'anno accademico 2003-2004, la rilevazione sui laureati dell'anno 2003 e quella concernente la selezione degli studenti all'ingresso dei corsi ad accesso limitato.

Anche nel 2004 è stata aggiornata l'elaborazione dei dati sul personale docente e tecnico-amministrativo contenuti negli archivi gestiti dal CINECA ed è stata ripetuta la rilevazione sul personale docente e tecnico-amministrativo a contratto, finalizzata ad integrare le informazioni dei predetti archivi. E' stata altresì condotta la rilevazione sul diritto allo studio che fornisce informazioni sulle borse di studio ed altri interventi in favore degli studenti.

Le stesse variabili osservate con riferimento all'Università sono rilevate attraverso un'indagine ad hoc anche per gli Istituti di alta formazione artistica e musicale.

Il Servizio ha, inoltre, contribuito alla definizione del Psn 2005-2007 attraverso la partecipazione alle riunioni dei circoli di qualità.

Sul piano internazionale, è proseguita l'attività di elaborazione dei dati sulla spesa per l'istruzione, gli studenti e il personale dell'università, di cui il Servizio è referente per conto dell'Ocse. I risultati dell'elaborazione sono alla base degli indicatori pubblicati nel volume Education at a Glance.

Nell'interesse dell'amministrazione il Servizio ha realizzato elaborazioni dirette a soddisfare specifiche esigenze conoscitive manifestate dagli altri uffici ed ha fornito supporto al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.

Nel mese di giugno 2004, infine, nell'ambito del Protocollo d'intesa Miur-Istat, è stata avviata l'attività per il calcolo dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays on R&D). I risultati saranno disponibili nel giugno 2005.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Nel corso del 2004 la struttura del Ministero è stata oggetto di un processo di riorganizzazione che ha coinvolto anche l'ufficio di statistica, ora collocato nell'ambito del neoistituito Segretariato generale - Divisione V - Coordinamento statistico (DPR 29 luglio 2004, n. 244 e DM 1° dicembre 2004).

Oltre ad assicurare l'adempimento dei compiti connessi al Psn e a curare l'elaborazione dei dati statistici già disponibili, confluiti in note, appunti e nella pubblicazione periodica Notafash, l'attività dell'ufficio è stata indirizzata prevalentemente su quattro progetti:

- Il campione longitudinale degli attivi e dei pensionati (CLAP). Il progetto, avviato in collaborazione con il Coordinamento generale statistico attuariale dell'INPS e co-finanziato da Eurostat nell'ambito del progetto LMP Database, è finalizzato alla creazione di un archivio statistico di tipo longitudinale che consenta di seguire nel tempo i lavoratori, tracciandone i percorsi lavorativi, e di monitorare e valutare le politiche occupazionali e previdenziali. I prodotti scaturiti dal progetto sono: un archivio, ormai consolidato, reso disponibile per la comunità scientifica ed un'applicazione web di navigazione multimediale, disponibile sul sito dell'amministrazione. I risultati del progetto sono stati presentati presso l'INPS nel mese di ottobre e alla Settima Conferenza nazionale di statistica nel successivo mese di novembre.
- Monitoraggio delle politiche occupazionali. L'ufficio ha proseguito l'attività di predisposizione di prospetti statistici di sintesi delle somme spese e delle persone coinvolte in misure di politica attiva e passiva del lavoro. I risultati di tale attività, come di consueto, sono citati nelle principali pubblicazioni nazionali ed internazionali (Relazione generale sulla situazione economica del Paese, Relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia, Annuario statistico italiano, Database LMP di Eurostat e dell'Ocse). Nell'ambito di tale attività è stata avviata, in accordo con Regioni e Province, una raccolta dei dati di rendicontazione relativa alle misure di politica del lavoro, realizzate a livello regionale e locale al di fuori dell'ambito delle attività co-finanziate dai fondi strutturali.
- Studio di nuove modalità di rilevazione di dati riguardanti gli utenti dei servizi per l'impiego. In conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e dai processi di coordinamento europeo ed internazionale ed in accordo con le Regioni e le Province, è stato avviato uno studio per l'identificazione dei dati più significativi inerenti i servizi per l'impiego. In tale contesto, nel corso dell'anno è stata avviata una raccolta dati pilota, i cui risultati hanno formato oggetto di una nota informativa consultabile sull'apposito sito.
- Allegato statistico al Piano Nazionale d'Azione per l'Occupazione. Predisposto dall'ufficio, è stato presentato, come prescritto dalla Strategia Europea per l'Occupazione, nel mese di ottobre 2004. L'allegato si articola in quattro sezioni: monitoraggio delle politiche occupazionali, presentazione di indicatori a livello regionale, comunicazione di indicatori basati su fonti nazionali, presentazione delle iniziative relative allo studio di nuove modalità di rilevazione di dati riguardanti gli utenti dei servizi per l'impiego.

Ministero delle politiche agricole e forestali

I compiti di ufficio di statistica sono, dal 2003, attribuiti all'ufficio DIQS II, Sistemi Informativi Automatizzati del Dipartimento per la qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi.

L'accorpamento presso un'unica struttura di tali funzioni, oltre che di gestione dei sistemi informativi automatizzati, ha comportato l'utilizzo delle risorse dell'ufficio anche per lo svolgimento di attività non statistiche. Tra queste ultime si segnalano l'aggiornamento del sito dell'amministrazione, il coordinamento dei corsi per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL), la fornitura di hardware e software a tutti gli uffici interni, l'organizzazione della partecipazione a manifestazioni fieristiche e promozionali e la partecipazione a commissioni di valutazione e liquidazione di progetti, ad osservatori e ad altre attività strettamente rientranti nel proprio mandato istituzionale.

L'ufficio ha curato la verifica dell'attuazione del Psn, attraverso una serie di riunioni organizzate con le altre strutture interessate. Con riguardo alla rilevazione sulla produzione, sul movimento e sull'importazione dei concimi azotati, fosfatici, potassici ed organo-minerali, realizzata interamente dall'ufficio, si segnala che, nel corso dell'anno, sono stati approntati un modello informatico, che ha affiancato il tradizionale modello cartaceo, ed una tabella di classificazione dei concimi, di ausilio alle imprese nella compilazione del modello stesso.

E' proseguita la collaborazione dell'ufficio con il Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito della rilevazione relativa al Conto annuale; in particolare, l'ufficio si è occupato delle richieste di dati riguardanti sia il ruolo centrale sia il ruolo degli istituti sperimentali. Per conto del Ministero dell'economia e delle finanze viene anche svolta la Relazione al Conto annuale.

La diffusione dei risultati delle indagini è avvenuta mediante il sito dell'amministrazione e le numerose pubblicazioni curate dall'ufficio (Bilancia commerciale agricola dell'Italia, Bollettino agrometeorologico nazionale, Reati di incendio boschivo - anno 2002, Notiziario congiunturale dell'agricoltura, Relazione dell'attività 2003 dell'ispettorato centrale repressione frodi, Attività antincendio boschivo 2001, Notiziario congiunturale, quest'ultimo interamente affidato all'ufficio di statistica). L'ufficio ha anche collaborato all'aggiornamento del catalogo Sistan

Con riguardo al Psn 2005-2007, l'ufficio ha partecipato all'attività dei circoli di qualità ed ha provveduto alla raccolta ed alla validazione delle attestazioni rese dai responsabili delle singole indagini.

Al fine di soddisfare le richieste di informazioni relative al commercio estero nazionale e comunitario avanzate da alcune strutture dell'amministrazione l'ufficio ha, inoltre, curato la raccolta dei dati e la loro analisi.

Tra le attività svolte nell'interesse esclusivo dell'amministrazione, si segnala quella connessa all'esecuzione della convenzione, sottoscritta dal Ministero e la RTI Telespazio il 18 maggio 2004, relativa al progetto statistiche agricole MIPAF AGRIT 2004. In tale ambito, esperiti da parte del gruppo di lavoro tecnico per la verifica del progetto i controlli sui rilievi in campo, sulla georeferenziazione delle ortofoto digitali e sulla valutazione delle rese, l'ufficio ha redatto una relazione sui lavori svolti e sui risultati ottenuti.

Nell'ambito dei protocolli d'intesa MIPAF-Istat-AGEA e MIPAF-Istat-Inea-Regioni per la RICA-Rea, l'ufficio ha partecipato alle riunioni del Gruppo Tecnico, delle task force (olivicoltura e viticoltura) e dei Gruppi di lavoro interistituzionali; ha contribuito a organizzare la partecipazione dell'amministrazione al Sesto Salone dell'informazione statistica e alla Settima Conferenza nazionale di statistica.

Il personale dell'ufficio ha, inoltre, partecipato, in qualità di membro effettivo (dirigente) o di esperto (funzionari), alla Commissione tecnico-scientifica che si occupa del telerilevamento in agricoltura; si segnala anche la partecipazione ad un corso per l'utilizzazione di SPSS e a numerosi seminari organizzati dall'Istat e da istituzioni nazionali ed internazionali.

Ministero della salute

L'ufficio continua ad essere collocato nell'ambito della Direzione Generale del Sistema Informativo.

In conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 322/1989, anche nel 2004 l'ufficio ha provveduto a soddisfare le richieste pervenute da enti esterni elaborando i dati del Sistema Informativo Sanitario (SIS). Ha partecipato agli incontri formativi ed informativi aventi ad oggetto l'attuazione del d.lgs. n. 196/2003 e a quelli finalizzati alla definizione del Psn 2005-2007, curando in particolare la ricognizione dell'attività statistica svolta dalle diverse strutture dell'amministrazione. Ha provveduto, inoltre, all'organizzazione e al coordinamento della riunione del Comitato di gestione dell'accordo quadro con l'Istat, partecipando agli incontri propedeutici con gli uffici dell'amministrazione e con l'Istat per la definizione degli argomenti da trattare; ha curato l'allestimento dello spazio espositivo della propria amministrazione nell'ambito del Sesto Salone dell'informazione statistica.

Tra le attività di studio sulla congruenza dei flussi informativi svolte dall'ufficio si segnalano: la realizzazione dell'Annuario statistico del SSN e Aziende Sanitarie Locali -

strutture e attività; la verifica e il controllo dei dati dei flussi informativi per l'anno 2003, mediante la predisposizione di report e di file contenenti le segnalazioni degli errori e delle incongruenze rilevate e l'invio degli stessi alle Regioni, alle Aziende sanitarie locali ed alle Aziende ospedaliere; l'elaborazione dei medesimi flussi informativi; la pubblicazione del volume Personale delle ASL e degli Istituti di cura pubblici; la predisposizione del rapporto Certificato di assistenza al parto - Analisi dell'evento nascita - Anno 2002. L'ufficio ha, inoltre, avviato la verifica dello stato della rilevazione Certificato di assistenza al parto per l'anno 2003, l'attività di verifica e controllo dei dati dei flussi informativi per l'anno 2004 e lo studio per la revisione di alcune tavole della pubblicazione Attività gestionali ed economiche delle ASL.

In collaborazione con le altre strutture interne e con altre amministrazioni l'ufficio ha, altresì, svolto una consistente attività di studio e ricerca concernente fenomeni di interesse sanitario. In questo ambito si collocano: la collaborazione con gli altri uffici dell'amministrazione nell'attività connessa al calcolo degli indicatori previsti dall'art. 9 del d.lgs n. 56/2000; il calcolo dei costi medi ex artt. 94 e 95 del Regolamento Cee n. 574/72 relativi al 2001 e la partecipazione alla riunione della Commissione dei conti dell'Unione Europea per la loro approvazione; il calcolo della ripartizione della popolazione per età a livello di ASL alla data del 31 dicembre 2001 e del 31 dicembre 2002; lo studio del Piano sanitario nazionale 2003-2005 per la Relazione sullo stato sanitario del Paese e le analisi ed elaborazioni dei dati del SIS per il calcolo degli indicatori necessari alla stesura della medesima Relazione; la realizzazione e la pubblicazione dell'Atlante degli ospedali italiani - anno 2002. L'ufficio ha, inoltre, partecipato al gruppo di lavoro per la classificazione delle strutture nell'ambito della realizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), al progetto di realizzazione del Sistema informativo per il monitoraggio e la tutela della salute mentale, collaborando con le Società RTI che hanno effettuato lo studio di fattibilità, al gruppo di lavoro per la revisione degli indicatori di cui al DM 12 dicembre 2001 e al gruppo di lavoro per l'individuazione di strutture idonee al trattamento di patologie oncologiche.

Rientrano in tale ambito anche la collaborazione con il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, la collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze per il monitoraggio delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie del SSN e le elaborazioni riguardanti il calcolo di indicatori per l'analisi dell'attività ospedaliera effettuate per la Corte dei conti.

Tutte le pubblicazioni realizzate dall'ufficio di statistica sono disponibili sul sito.

A livello internazionale, infine, l'ufficio ha curato la raccolta e l'elaborazione dei dati per l'aggiornamento della base dati Eurostat 2004 e della banca dati Ocse 2004; ha partecipato al meeting del progetto europeo EuCOMP 2; ha avviato, per conto dell'OMS, un'indagine sulla qualità della codifica delle cause di morte e di morbilità presso i competenti uffici dell'Istat e della Direzione generale della programmazione della propria amministrazione e la procedura per l'aggiornamento annuale della banca dati OMS. L'ufficio ha, inoltre, predisposto una relazione su alcuni temi in agenda al 3° meeting del Working Party dei Sistemi Sanitari ed ha partecipato al Technical Meeting Care e al Working Group sulle statistiche sanitarie pubbliche, organizzati da Eurostat.

Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

Attribuita alla Sezione Contabilità della Divisione Sistemi Informatici e Contabilità la funzione statistica è svolta da una delle quattordici risorse assegnate alla Sezione stessa.

In relazione alle competenze in materia di tenuta della contabilità generale e di controllo di gestione, alla Sezione affluiscono i documenti contabili dell'amministrazione di appartenenza, dai quali sono desunti i dati che servono ad elaborare il bilancio consuntivo annuale.

La Sezione compila le serie storiche delle variabili ritenute più significative, come le entrate (accisa e IVA) sui tabacchi, e realizza le ulteriori elaborazioni ed analisi necessarie a soddisfare le esigenze informative delle altre strutture dell'Amministrazione di appartenenza e di altre Amministrazioni.

I dati elementari sono comunicati via tele-processing con cadenza inframensile, in alcuni casi giornaliera, dagli organi periferici alle competenti Divisioni della Direzione generale, le quali provvedono a trasmetterli alla Sezione opportunamente riepilogati.

Nel corso dell'anno, la Sezione ha curato l'elaborazione sulle Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati inserita nel Psn 2004-2006. Le elaborazioni riguardanti le entrate fiscali per le vendite di generi di monopolio sono trasmessi mensilmente all'ufficio per l'elaborazione di studi di politica tributaria e di analisi fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze e all'ufficio del Capo del Dipartimento delle politiche fiscali, mentre quelle riguardanti le vendite di tabacchi lavorati sono fornite mensilmente alle direzioni competenti dell'Istat che le utilizzano per le proprie pubblicazioni (Bollettino mensile, Statistiche del commercio interno, Compendio statistico, Annuario statistico).

Benché i risultati delle elaborazioni non siano ancora oggetto di diffusione da parte della Sezione, i dati sono resi disponibili su richiesta.

La Sezione ha, inoltre, effettuato la rilevazione sulla regionalizzazione della spesa statale predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze. Altri dati o loro elaborazioni sono stati, infine, forniti all'Istat (Direzione centrale della contabilità nazionale e Direzione centrale delle statistiche economiche).

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome - Personale.
Situazione al 31.12.2004

AMMINISTRAZIONI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA				TITOLO DI STUDIO		
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	3	4	3	4	-	-
Ministero degli affari esteri	2	1	3	2	1	2	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	-	1	1	1	1	-	-
Ministero attività produttive	2	1	3	2	1	2	-
Ministero per i beni e le attività culturali	4	1	5	4	2	1	2
Ministero delle comunicazioni	2	1	3	2	2	1	-
Ministero della difesa	2	4	6	5	4	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	1	4	5	1	-	3	2
Ministero della giustizia	8	14	22	3	7	4	11
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	7	11	18	16	9	1	8
Ministero dell'interno	1	3	4	3	4	-	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca							
<i>Ministero della pubblica istruzione</i>	3	9	12	6	5	2	5
<i>Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica</i>	5	4	9	7	7	-	2
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	6	6	12	9	6	4	2
Ministero delle politiche agricole e forestali	8	6	14	-	-	7	7
Ministero della salute	3	2	5	5	4	1	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	6	8	14	-	-	5	9
Totale	61	84	145	66	54	36	55

Tavola 3 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome - Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2004

AMMINISTRAZIONI	ATTREZZATURE UTILIZZATE						CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE		
	IN DOTAZIONE ESCLUSIVA ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE				Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica	
	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti	Stampanti				
Presidenza del Consiglio dei ministri	3	3	2	1		x		-	
Ministero degli affari esteri	4	3	-	-		x		x	
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	2	1	-	-		x		-	
Ministero attività produttive	2	1	2	1		x		x	
Ministero per i beni e le attività culturali	6	5	-	-		x		x	
Ministero delle comunicazioni	5	3	-	-		x		x	
Ministero della difesa	11	5	-	-		x		-	
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	10	5		x		-	
Ministero della giustizia	35	11	-	-		x		x	
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	27	18	1	-		x		x	
Ministero dell'interno	10	10	-	-		x		x	
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca									
Ministero della pubblica istruzione	16	16	1	-		x		-	
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	17	6	3	-		x		x	
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	15	12	-	1		x		x	
Ministero delle politiche agricole e forestali	-	-	15	13		x		x	
Ministero della salute	5	4	-	-		x		x	
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	-	1	2		x		-	
Totale	158	98	35	23		17		11	

Tavola 4 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome - Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica. Situazione al 31.12.2004

	ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE ESCLUSIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE			DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA			
	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti	Pubblicazioni	Collegamento web	Supporto informatico	
AMMINISTRAZIONI							
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	x	-	-	-	-	-
Ministero degli affari esteri	-	x	-	x	x	x	x
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	-	x	x	x	-	-	x
Ministero attività produttive	x	x	-	-	-	-	-
Ministero per i beni e le attività culturali	x	x	-	x	x	-	-
Ministero delle comunicazioni	x	x	-	-	x	-	-
Ministero della difesa	-	x	-	x	-	x	x
Ministero dell'economia e delle finanze	x	-	-	x	x	x	x
Ministero della giustizia	x	x	-	x	x	x	x
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	x	x	x	x	x	x	x
Ministero dell'interno	x	x	x	x	x	x	x
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca							
Ministero della pubblica istruzione	x	x	-	-	-	x	x
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	-	x	x	-	-	-	-
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	x	x	x	x	x	x	x
Ministero delle politiche agricole e forestali	-	x	x	x	x	x	x
Ministero della salute	x	x	x	x	x	-	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	x	-	-	-	-	-
Totale	10	16	7	11	12	9	9

2. ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI

Con riferimento all'attività degli uffici di statistica degli enti pubblici e dei soggetti privati compresi nel Sistema, nelle tavole 5, 6 e 7 sono riportati i dati sul personale, sulle attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione dell'ufficio, nonché sull'attività statistica per esigenze esclusive della propria amministrazione e sulla diffusione di informazione statistica.

Rispetto all'anno precedente, pur rilevandosi un incremento delle risorse umane addette agli uffici di statistica, con prevalenza della componente femminile, si deve tuttavia segnalare una diminuzione del personale, complessivamente considerato, dedicato specificatamente all'attività statistica, fatta eccezione per alcuni enti (Aci, Inail).

Permane, probabilmente in conseguenza della diversa natura degli enti considerati e dei rispettivi compiti istituzionali, una disomogeneità nella distribuzione delle risorse umane, sicché a uffici di statistica numerosi si affiancano uffici con pochi addetti.

Sul versante della dotazione tecnologica, la situazione è rimasta sostanzialmente invariata, ma si registra, in particolare, un incremento per quanto riguarda i personal computer. La maggior parte degli uffici, in ogni caso, dispone di sezioni dedicate alla statistica sul sito Internet del proprio ente.

Rilevanti modificazioni si sono prodotte in ordine al numero dei soggetti inclusi in tale comparto, dato che sono entrati a far parte del Sistan, oltre all'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno (DPCM 27 maggio 2004), ben tre soggetti privati, ossia le Unioni delle Camere di Commercio di Liguria, Piemonte e Veneto (DPCM 14 novembre 2003).

Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA

Nel corso dell'anno, l'attività statistica dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in attuazione degli adempimenti previsti dalla legge, ha avuto ad oggetto l'entità, la distribuzione territoriale, le periodicità e i destinatari delle attività istituzionali dell'ente.

Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici - APAT

L'ufficio di statistica rimane collocato nell'ambito del Servizio Interdipartimentale informativo ambientale - Settore Statistiche ambientali.

Il Settore Statistiche ambientali, oltre a sviluppare metodologie statistiche di analisi dei dati, (inclusi quelli di contabilità ambientale), si occupa di fornire report statistici e mantiene i rapporti con l'Eurostat e con i soggetti Sistan attraverso l'ufficio di statistica.

Nell'ambito del Psn, ha collaborato con altri soggetti del Sistan per l'effettuazione dei lavori previsti, tra i quali le rilevazioni Esternalizzazione: governare tramite contratti, Bilanci consuntivi delle Istituzioni pubbliche e Ricerca e sviluppo negli enti e nelle istituzioni pubbliche. consuntivo 2003 - previsione 2004 - 2005.

In particolare, l'ufficio ha curato direttamente la realizzazione della Banca Dati Annuario. Le informazioni e i dati di popolamento degli indicatori ambientali dell'Annuario sono gestiti via Internet, e resi così disponibili alla consultazione dell'utenza.

Tra le rilevazioni incluse nel Psn, la più significativa è quella sulla radioattività ambientale che l'Apat effettua tramite la rete nazionale di controllo RECORAD, con la finalità di garantire la protezione e la corretta informazione della popolazione, per la quale è tuttora in corso la revisione dei criteri di campionamento delle matrici sia ambientali che alimentari. Nel 2004 sono stati raccolti ed inseriti nella banca dati nazionale BRACE anche le informazioni sulle reti di rilevamento per la qualità dell'aria. I dati trasmessi dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, regioni e province, hanno dato luogo al documento "Linee guida per la predisposizione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria".

Sono state eseguite anche altre rilevazioni, tra cui quella sulle zonizzazioni acustiche comunali, quella sulla qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci e sulla qualità delle acque destinate alla molluschicoltura.

E' stato aggiornato, infine, il registro europeo delle emissioni di inquinanti, i cui dati sono disponibili on line.

Dall'indagine sui costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti è stato possibile ottenere un'analisi economico-finanziaria del sistema di gestione dei rifiuti urbani.

Con riferimento all'inquinamento elettromagnetico, è stato istituito l'osservatorio NIR, una banca dati che permette il collegamento in rete del sistema agenziale, al fine di acquisire ed elaborare i dati. E' stata aggiornata la banca dati relativa alle reti ondometrica e mareografica nazionali; infine, per quanto riguarda le elaborazioni 2004, esse hanno riguardato la mappatura dei carichi critici, la qualità delle acque marine e costiere, le denunce di scavi ai sensi della legge 464/84, l'inventario delle emissioni CORINAIR, i fattori medi di emissione per il trasporto stradale e, infine, la produzione, il recupero, il trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

Si segnalano, inoltre, due studi progettuali; il monitoraggio delle acque superficiali italiane ed il monitoraggio del suolo. Il primo è volto a definire la rete nazionale di controllo per il monitoraggio di tutte le diverse tipologie di corpi idrici; il secondo riguarda le principali caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche dei suoli.

L'Apat si occupa della pubblicazione di tutti i dati relativi alla situazione ambientale del Paese, contribuendo, in particolare, allo sviluppo ed alla gestione del sistema nazionale informativo e di monitoraggio ambientale (SINANet).

L'Apat coopera con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, di cui è National Focal Point con l'Eurostat, nonché con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale.

Risultato di un processo di messa a punto di strumenti di acquisizione dati e di meccanismi di reporting promosso da Apat, anche nel 2004 è stato realizzato l'Annuario dei dati ambientali. Esso contiene una selezione mirata di circa 230 indicatori, che rendono agevole la ricerca alle differenti tipologie di utenti. La pubblicazione è redatta in due versioni, ma soltanto quella integrale in italiano è resa disponibile sul sito; ci saranno anche due versioni di sintesi, in italiano ed in inglese. Al fine di consentire l'effettuazione di ricerche mirate, nel corso dell'anno, la Banca dati annuario è stata, per la prima volta, aperta all'utenza esterna.

In materia di collaborazioni, oltre a quella con l'Istat per la realizzazione delle indagini sulla struttura e sulla produzione delle aziende agricole e per la compilazione dei conti ambientali nazionali, si ricordano quelle internazionali con Eurostat, di cui si è detto, con l'Ocse e, sul piano metodologico, con l'ETCWMF (European Topic Centre on Waste and Material Flow).

Automobile Club d'Italia - ACI

Da molto tempo l'attività statistica è svolta dall'Area professionale statistica, incardinata nella Direzione centrale studi e ricerche, e si occupa in prevalenza di temi riguardanti i trasporti su strada di persone e merci, oltre a svolgere funzioni di coordinamento.

Anche nel 2004, per rispettare gli adempimenti Psn, è stato realizzato l'Annuario statistico, sono state pubblicate due edizioni dei Costi chilometrici di esercizio dei veicoli, le statistiche sul parco veicolare e la localizzazione degli incidenti stradali 2003.

L'ufficio ha effettuato, altresì, il monitoraggio dell'attività degli uffici periferici dell'ente di appartenenza, ha partecipato ad una indagine comparativa sugli indicatori strutturali ed economico-finanziari tra gli enti del comparto, ha realizzato una sezione statistica per la rivista Onda Verde, ha partecipato al progetto europeo EuroRAP ed, infine, ha pubblicato sul sito dell'ente, come di consueto, Autoflash, bollettino mensile di statistica.

In materia di collaborazioni, l'ufficio ha fornito le elaborazioni per il Conto Nazionale Trasporti, per le statistiche ambientali Istat, per la costruzione dell'indice mensile dei prezzi delle autovetture e motocicli.

Inoltre, ha collaborato alla stesura dell'Annuario dei Trasporti Istat ed ha fornito i dati per le statistiche ONU/EU/CEMT.

Ha partecipato attivamente a convegni e seminari, a gruppi di studio e di lavoro con la finalità di promuovere la cultura statistica, aventi ad oggetto le problematiche del trasporto su strada, ed ha partecipato ai lavori della Settima Conferenza di statistica.

Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

Dal 2002 è stata istituita la Coni Servizi s.p.a. pubblica, con il Ministero dell'economia unico azionista per lo svolgimento di tutte le attività operative del Coni, e dal 2003 è operativo l'ufficio di statistica, all'interno della struttura Osservatori statistici per lo sport, Area direzionale servizi per il mondo sportivo.

L'ufficio di statistica effettua la raccolta delle informazioni statistiche disponibili sul sistema sportivo, con particolare attenzione ai dati riguardanti le società, praticanti tesserati ed operatori delle Federazioni sportive.

E' opportuno sottolineare che nel 2004 si registra una diminuzione nella dotazione di risorse umane ed uno slittamento dei fondi assegnati.

Oltre agli adempimenti previsti dal Psn (quale il monitoraggio sulle Federazioni Sportive Nazionali e sulle Discipline Sportive Associate, organismi dotati di personalità giuridica privata e riconosciuti dall'ente), l'ufficio persegue l'obiettivo di una migliore integrazione delle informazioni statistiche provenienti da fonti diverse.

Sulla base della classificazione degli sport rilevati dall'Istat (approntata nel 2003, tenendo conto di una lista internazionale predisposta nell'ambito del progetto COMPASS, promosso dal Coni in collaborazione con alcuni enti sportivi inglesi), dall'Università di Roma, sono state effettuate, nel 2004, alcune elaborazioni i cui risultati sono stati presentati ad un workshop, fornendo un quadro sinottico della pratica sportiva in Italia.

Durante un convegno tenutosi a Roma nel mese di novembre, una proposta di lista internazionale è stata presentata anche alla Commissione del CIO Sport per tutti, per ottenere un supporto del Comitato allo sviluppo del monitoraggio sul piano internazionale.

I dati, disponibili sul sito di COMPASS, sono arricchiti tramite l'aggiornamento da parte di tutti i Paesi partecipanti.

In relazione ad attività non comprese nel Psn, è stato prodotto un primo rapporto per la cerimonia di apertura dell'Anno Europeo 2004, Educazione attraverso lo sport, che realizza uno studio sui giovani tra i 6 ed i 16 anni.

Tutti i dati prodotti dall'ufficio di statistica sono comunque consultabili via internet, con numerosi link verso altri siti.

Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR

L'ufficio di statistica fa parte, dal 2002, del Servizio centro elaborazione dati (Ced) del Dipartimento per i Servizi tecnici e di supporto, anche se il processo di riordino tuttora in atto nell'Ente determina una situazione in continua evoluzione, che non consente di considerare definitiva la sua attuale collocazione.

In attesa del completamento del processo di riordino, l'ufficio, che svolge peraltro molteplici funzioni, ha avviato una serie di iniziative volte a riorganizzare i processi di produzione dei dati e ad implementare quelli di diffusione, anche tramite la realizzazione di un archivio delle informazioni bibliografiche, costantemente aggiornato.

Dal momento che le attività statistiche dell'ente sono confluite all'interno di sistemi informativi, è stata facilitata, comunque, la produzione e la distribuzione del materiale informativo da fornire nell'ambito del Sistan.

Ai fini degli adempimenti per il Psn 2004 - 2006, sono stati portati a termine tre lavori: la rilevazione sui risultati scientifici e tecnologici della rete scientifica del Cnr, uno studio degli ecosistemi, svolto in collaborazione con l'Istituto di Ricerca sulle Acque e con l'Apat, il progetto Sistema per la gestione delle attività di ricerca, sospeso nel 2003 per mancanza di fondi.

Lo studio si è basato sui risultati della rilevazione, eseguita su tutto il territorio nazionale, delle caratteristiche fisiche, chimiche e dei fattori di pressione ambientale dei laghi italiani naturali. Tutti i dati bibliografici disponibili, inseriti utilizzando le regole internazionali per la citazione delle pubblicazioni scientifiche, sono stati classificati ed introdotti in una banca dati elettronica denominata BiblioLIMNO, corrispondente ad un analogo archivio cartaceo, per il confronto tra dati di letteratura e dati campionari. E' stata prevista un'implementazione del progetto, che proseguirà un altro anno, con l'archiviazione di ulteriori cento laghi.

Infine, il terzo lavoro si pone l'obiettivo di realizzare una applicazione per la gestione del processo di ricerca, dalla fase di richiesta di finanziamento e relativa valutazione a quella di erogazione dello stesso, all'acquisizione dei risultati ed alla loro valutazione. L'applicazione basata su tecnologia web consente di gestire il ciclo relativo alle attività di Agenzia del Cnr. I dati acquisiti sono consultabili a fini decisionali accedendo al Datamart del Dipartimento per le attività scientifiche e tecnologiche del Cnr.

La diffusione dei risultati dei lavori descritti è avvenuta tramite comunicati stampa, banche dati settoriali accessibili on-line a gruppi di utenti specifici e pubblicazioni di carattere specifico e/o generale disponibili anche sul sito del Cnr.

Inoltre, sono stati presentati a convegni nazionali ed internazionali e sono disponibili su una banca dati via web.

L'attività dell'ufficio di statistica è stata finalizzata anche all'individuazione di punti critici nei processi produttivi e all'implementazione e al miglioramento degli strumenti di diffusione on line delle informazioni disponibili. Riguardo al primo aspetto, è stata condotta un'analisi per classificare le attività di ricerca in settori disciplinari e le categorie dei beneficiari di spesa e delle fonti di finanziamento. Circa il secondo punto è stato preparato un portale web, operativo dal 2005.

Nell'ambito dei circoli di qualità, è stato previsto anche di realizzare, sulla base dell'attività delle strutture di ricerca, un database con percorsi fruibili dai vari tipi di utenti, contenente notizie sugli eventuali prodotti di interesse statistico.

L'ufficio ha portato avanti iniziative mirate ad un miglioramento nella produzione del dato statistico. In tale ottica si inserisce il Sistema Informativo per la Gestione delle Linee di Attività (SIGLA), attualmente in fase di realizzazione, che renderà necessarie alcune modifiche alla struttura di archiviazione del dato elementare.

Per quanto riguarda le rilevazioni ed elaborazioni non comprese nel Psn, si deve distinguere tra quelle svolte per istituzioni esterne al Cnr e quelle svolte per l'ente di appartenenza.

Tra le prime, oltre a varie rilevazioni per l'Istat (tra cui Esternalizzazione: governare tramite contratti, Ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale e Ripartizione regionale di dati relativi al personale, alla spesa per il personale, l'acquisto beni e servizi, la spesa per investimenti), ci sono, poi, le rilevazioni per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Modalità di acquisto di beni e servizi da parte dell'amministrazione centrale e di tutti gli istituti del Cnr, Ripartizione regionale delle entrate, spese e personale Cnr e Ripartizione regionale di dati di consuntivo 2002 e 2003 e relativo approfondimento su alcuni capitoli di spesa per il 2003).

Tra le seconde, vanno ricomprese le elaborazioni su dati inerenti l'attività di ricerca svolta nell'ambito di Agenzia 2000 e 2001, su richiesta del Dipartimento per le Attività Scientifiche e Tecnologiche.

L'ufficio ha partecipato anche ad un gruppo di lavoro interno, impegnato nella progettazione e nello sviluppo di strumenti di analisi e reportistica, anche di carattere statistico, ed ha fornito numerose risposte a richieste specifiche di dati e/o informazioni da parte di utenti appartenenti a strutture di ricerca dell'ente.

Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA

L'Ufficio di statistica è operativo dal 1991. Come nell'anno precedente, ha provveduto all'elaborazione dei Bilanci energetici regionali per il 2001. E' stata pubblicata anche la serie dei BER di sintesi del 2001 per tutte le regioni nel Rapporto Energia ed Ambiente 2004.

Il progetto di elaborazione di Indicatori di efficienza energetica, Cross country comparison on energy efficiency indicators, attivo dal 1995 e finanziato dal SAVE dell'Unione europea, è proseguito anche quest'anno; gli indicatori, disponibili su cd-rom (chiamato ODYSSEE), sono stati adottati ufficialmente dalla Commissione europea come base informativa statistica conoscitiva per le politiche energetiche della Comunità.

Nell'ambito del Psn, l'ufficio ha realizzato quanto previsto, fornendo agli altri uffici del Sistan i dati informativi di propria competenza e collaborando con le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni del Programma statistico nazionale.

Nel 2004 l'ufficio ha effettuato alcuni studi sulle cause di mortalità in alcuni comuni italiani, partendo dalla Banca Dati Epidemiologici aggiornata al 2001.

Ha proceduto, inoltre, alla elaborazione dell'inventario riferito all'anno 2002, i cui risultati sono stati pubblicati sul Rapporto energia ed ambiente 2004 dell'Enea, dove viene fornito un quadro esaustivo sull'Italia. Fa parte della pubblicazione anche il Compendio del Rapporto Energia e Ambiente 2004.

Nel 2004, su richiesta di altre strutture dell'ente, l'ufficio ha svolto attività una tantum di supporto metodologico per analisi di mercato, quali quelle sull'uso razionale dell'energia, sull'attività di diffusione di fonti rinnovabili, sulle innovazioni tecnologiche, sulla protezione dell'ambiente.

Nel corso dell'anno si è anche consolidata la collaborazione tra Enea ed Apat che ha visto un forte contributo nella predisposizione del capitolo Energia nell'Annuario di dati ambientali - edizione 2004.

Istituto nazionale per il commercio estero - ICE

Nel 2004 la riorganizzazione dell'Istituto ha comportato modifiche anche alla collocazione dell'ufficio di statistica che, pur continuando a far parte dell'Area Studi, Statistiche e Documentazione, attualmente denominata Studi, Ricerche e Statistiche, è ora incardinato nell'ambito del Dipartimento studi e formazione.

Tutte le attività previste nel Psn 2004 - 2006 sono state portate a compimento e particolare attenzione è stata dedicata all'implementazione delle informazioni statistiche sul commercio estero e sull'internazionalizzazione produttiva, pubblicate nell'Annuario Istat-Ice.

Nel corso dell'anno è stata ampliata la banca dati per il commercio internazionale, la GTI, Global Trade Information Services, attiva dal 2001. Essa consente di monitorare l'evoluzione delle quote di mercato mondiali per settori merceologici ad un elevato livello di dettaglio e con un grado avanzato di aggiornamento.

E' stata messa in linea la banca dati Trade by Commodities di fonte OCSE, acquisita nel 2003, che fornisce i dati d'interscambio di tutti i paesi OCSE, per settori merceologici.

Nel 2004 è proseguito lo sforzo organizzativo dell'ufficio, sia con riguardo alle attività di "fine tuning", volte a garantire un'adeguata fruibilità delle statistiche, sia in relazione alle richieste di elaborazioni più sofisticate. Al fine di fornire agli utenti un maggior livello di flessibilità, anche la nomenclatura geografica nelle banche dati sul sito è stata adattata per includere l'allargamento dell'Unione Europea a 25 stati. I risultati dei lavori statistici prodotti dall'ufficio sono stati diffusi tramite pubblicazioni (L'Italia nell'economia internazionale, l'annuario in due volumi Commercio estero e attività internazionali delle imprese, con relativo cd - rom, e il Bollettino mensile Scambi con l'estero), banche dati ad uso interno e produzione, su richiesta, di elaborati tabellari e grafici personalizzati. Tra le novità 2004 si segnala la disponibilità gratuita, on line, del rapporto interno sul commercio estero e relativi annuari.

L'attività di rilevazione dell'Istituto ha riguardato il proprio ambito amministrativo, attraverso la raccolta di informazioni identificative sulle imprese che usufruiscono dei suoi servizi. Esso ha continuato ad investire risorse nel progetto di informatizzazione della contabilità e del controllo di gestione, avviato nel 1998 nell'ambito del SINCE, tramite il quale è stato possibile raccogliere le informazioni relative alle imprese in un'unica banca dati.

Inoltre vengono effettuate rilevazioni connesse alla gestione del personale e alla programmazione e rendicontazione dell'attività promozionale svolta per conto di Ministeri ed enti locali. I dati raccolti vengono elaborati ai fini della programmazione e del monitoraggio delle attività dell'Istituto e diffusi in vari modi al suo interno.

L'Istituto, in collaborazione con la società Prometeia, ha realizzato un modello econometrico per la previsione delle esportazioni italiane disaggregate per paese e settore merceologico. I risultati sono riportati nella pubblicazione semestrale Evoluzione del commercio con l'estero per aree e settori che, nel corso del 2004, è divenuta punto di riferimento in Italia per gli addetti ai lavori.

E' proseguita anche la collaborazione con la società R&P Progetti e il Politecnico di Milano, che ha per oggetto l'aggiornamento della banca dati sugli Investimenti Diretti Esteri (IDE) per impresa, che censisce le imprese italiane coinvolte nei processi di internazionalizzazione produttiva, i cui risultati vengono pubblicati ogni anno nel volume Italia Multinazionale. Le partecipazioni italiane all'estero ed estere in Italia. Alcune

elaborazioni della banca dati sono rese disponibili agli utenti esterni anche tramite la sezione Statistiche del sito dell'Istituto, mentre per le elaborazioni personalizzate risponde direttamente l'ufficio di statistica.

Quest'ultimo collabora anche all'organizzazione di corsi di formazione, destinati sia al personale interno che agli esterni e diretti a consentire la consultazione delle banche dati e a fornire assistenza metodologica in campo statistico alle altre strutture dell'Istituto.

Stipulata con l'ISTAT nel 1998, è stata rinnovata la convenzione per la cooperazione nell'informazione statistica e la costituzione di sistemi informativi comuni per l'elaborazione e la diffusione delle statistiche del commercio estero, che costituiscono la base dell'Annuario Commercio estero e attività internazionali delle imprese, giunto alla sesta edizione.

Sempre nell'ambito della convenzione e in considerazione della disponibilità dei dati censuari, sono state avviate nel corso dell'anno le procedure per la realizzazione di un progetto per l'aggiornamento dei dati relativi ai flussi commerciali dei sistemi locali del lavoro, e quindi dei distretti industriali.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Nel 2004, la collocazione dell'ufficio di statistica Consulenza Statistico Attuariale non ha subito modifiche.

Con riferimento ai lavori previsti dal Psn 2004 - 2006, sono state realizzate le elaborazioni statistiche sulle quali viene effettuato anche il controllo di qualità.

Tra le attività svolte nell'esclusivo interesse dell'ente, figurano altre elaborazioni necessarie per supportare l'attività istituzionale (riscossione dei premi ed erogazione delle prestazioni), riportate nel bilancio consuntivo e di previsione, ed altre elaborazioni specifiche con differenti finalità.

Si segnalano, nell'ambito della diffusione, alcune pubblicazioni: in particolare, l'Abstract statistico, contenente i risultati più significativi delle elaborazioni effettuate, nonché la raccolta delle leggi che incidono sull'attività istituzionale, che viene messo a disposizione dell'ente per la valutazione dell'entità del fenomeno infortunistico e dei relativi costi; il Rapporto annuale Inail 2003, disponibile anche sul sito dell'ente, dove si descrive lo scenario generale con tabelle e grafici sull'andamento infortunistico e tecnopatico e, infine, anche l'Appendice statistica.

Vengono effettuate, inoltre, statistiche storiche ed europee, consultabili sempre sul sito.

Nel 2004 è stato istituito, altresì, un Registro nazionale delle malattie causate da lavoro ovvero ad esse correlate - art. 10 del D.L.vo 38/2000 - ed è stato aggiornato l'Osservatorio prestazioni.

L'ufficio ha continuato a partecipare al progetto INDACO, Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione - Infortuni e malattie professionali in ospedale.

Le iniziative di formazione dei responsabili del Processo Prevenzione Regionale, nell'ambito del Progetto ESAW, come pure quella per i responsabili di Regioni e ASL, ai fini dell'utilizzo dei Nuovi flussi informativi, già attivate nel 2003, sono proseguite anche quest'anno.

A livello europeo, per le statistiche ESAW/EUROSTAT, l'ufficio ha fornito dati statistici sugli infortuni sul lavoro, armonizzati secondo la classificazione europea.

La convenzione con Ispesl (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro), Regioni, Asl, per la realizzazione del progetto Nuovi flussi informativi, ha reso possibile la fornitura di dati statistici agli operatori della prevenzione sul territorio.

Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - INPDAP

L'ufficio di statistica, istituito dal 2002, è attualmente inserito all'interno della Consulenza statistico - attuariale.

Le difficoltà relative alle risorse, già evidenziate in passato, non hanno impedito l'attuazione di tutti i lavori previsti nel Psn. Gli archivi amministrativi dell'Istituto, infatti, hanno fornito i dati e le informazioni necessarie alle varie elaborazioni, sottoposte anche ad un controllo di qualità.

L'ufficio ha contribuito a fornire uno strumento gestionale ai propri organi amministrativi, tramite diverse elaborazioni ed una specifica raccolta mensile di tavole statistiche, relative al monitoraggio delle attività istituzionali.

E' riuscito altresì ad ottenere un maggior livello di disaggregazione territoriale e a ridurre l'intervallo tra erogazione di prestazioni istituzionali e relative elaborazioni statistiche.

Ha, infine, collaborato, per quanto di competenza, con altre amministrazioni pubbliche per attività collegate a forniture di dati ed elaborazioni volte a soddisfare le esigenze di organi aventi il compito di gestire la politica previdenziale.

Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

Le funzioni statistiche rimangono affidate alla Direzione centrale per l'informazione statistica ed al Coordinamento generale statistico attuariale, che le svolgono per tutte le aree di competenza dell'ente.

Per quanto riguarda il Psn, l'ufficio si occupa di pensioni a pagamento e liquidate e fornisce dati su pensioni e beneficiari di trattamenti pensionistici erogati da tutti gli enti previdenziali, pubblici e privati; vengono rilevati anche dati sulle prestazioni di malattia e maternità ed effettuate elaborazioni sull'andamento dell'occupazione, sulla mobilità e sulla disoccupazione.

Vengono studiati, inoltre, i dati riguardanti gli iscritti ai fondi pensionistici e, infine, sono effettuate alcune elaborazioni sul settore privato non agricolo riguardanti le imprese, i lavoratori dipendenti e le retribuzioni, oltre agli studi progettuali sulla simulazione dell'andamento dei regimi pensionistici obbligatori dei lavoratori dipendenti ed autonomi.

Tutti questi lavori vengono diffusi nella pubblicazione Indicazioni di carattere statistico - tomo terzo - dei Bilanci preventivi e dei Rendiconti generali, che contiene anche annotazioni sull'economia nazionale e, per ogni fondo che l'ente amministra, fornisce dati sugli assicurati e sulle prestazioni erogate.

Il Bollettino statistico quadrimestrale fornisce, invece, oltre ad informazioni sul numero degli assicurati, sulla misura dei contributi e retribuzioni imponibili delle assicurazioni pensionistiche obbligatorie e di quelle temporanee ai lavoratori dipendenti, anche notizie sul numero e importo delle pensioni, sulle ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale e sui lavoratori parasubordinati.

In collaborazione con l'Istat, viene approntato il volume Social Security and Welfare Statistics, dove sono analizzate informazioni provenienti dal Casellario centrale dei pensionati.

I dati sull'agricoltura sono oggetto del bollettino Agricoltura in cifre, cui si aggiunge il Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro, che pubblica dati sugli occupati, sui disoccupati e sulle varie forme contrattuali di lavoro.

I dati afferenti al Psn vengono diffusi tramite le Banche Dati Statistiche, consultabili sul sito dell'ente, e sono articolati per materia. Tra di essi ci sono le tavole statistiche sulle pensioni Inps (osservatorio sulle pensioni), i dati sulle prestazioni pensionistiche di tutti gli enti previdenziali pubblici e privati (previdenza e assistenza sociale), sul lavoro autonomo nel commercio e nell'artigianato (osservatorio sui lavoratori autonomi), sulle caratteristiche dei lavoratori domestici (osservatorio sui lavoratori domestici), sui lavoratori parasubordinati, sugli stock e sui movimenti strutturali delle imprese (osservatorio sulle imprese), sui lavoratori dipendenti e sul bilancio. L'obiettivo è di arricchire sempre più le banche dati per consentire una migliore diffusione delle informazioni e per facilitarne l'accesso.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha definito anche le strategie e gli obiettivi per il triennio 2005-2007, concentrati soprattutto su un'azione di mantenimento volta a garantire le condizioni per una continuità del flusso informativo relativo ai progetti previsti, compresi quelli per i quali l'Istituto fornisce ad altre amministrazioni la necessaria base statistica oltre ad assicurare una maggiore fruibilità del prodotto statistico. E' previsto anche uno sviluppo delle potenzialità informative tramite un più intenso utilizzo del patrimonio informativo esistente.

Per quanto riguarda le altre attività, l'ufficio ha supportato gli organi competenti nella formulazione di scenari previsionali ed ha svolto funzioni di consulenza nei loro confronti.

Inoltre, nel rispetto della recente normativa sulla protezione dei dati personali e sensibili, ha effettuato la raccolta di informazioni e valutazioni che implicano il trattamento di dati per costruire modelli interpretativi utilizzabili per programmare e/o assumere decisioni.

In materia di collaborazioni, si segnalano quelle con il Ministero dell'Economia e con il Ministero del Welfare e quella con l'ISAE (Documento di programmazione economico finanziaria- DPEF - e Relazione previsionale e programmatica).

Si segnala inoltre l'annuario Istat sulle pensioni, realizzato attraverso l'utilizzazione delle informazioni sui trattamenti residenti sul asellario centrale dei pensionati e l'elaborazione di indicatori trimestrali sull'andamento delle retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro nell'industria e nei servizi.

Le iniziative in ambito statistico sono state numerose ed hanno visto la partecipazione dell'ufficio a convegni e seminari nazionali ed internazionali e a corsi formativi, tra cui il corso in materia di Valutazioni nelle assicurazioni vita e quello sugli Aspetti finanziari, fiscali e attuariali nell'ambito dei fondi pensione complementari.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha partecipato al VII Congresso nazionale degli attuari e alla Settima Conferenza nazionale di statistica.

Si sottolinea anche un aumento del numero delle convenzioni e/o protocolli d'intesa in materia statistica, stipulati con l'Istat, vari Ministeri, il CNEL, diverse Regioni, Università, nonché con l'Unioncamere.

Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - INRAN

In attesa di un processo riorganizzativo interno, è sempre l'Unità organica di statistica ed economia alimentare a svolgere le funzioni di ufficio di statistica.

L'ufficio, pertanto, continua ad occuparsi dell'attività corrente (fornitura di dati a enti che ne fanno richiesta, tra cui in particolare l'Istat), coordinando anche le attività dell'Inran in ambito Sistan, come quelle dei circoli di qualità. Esso collabora, altresì, con alcuni gruppi interni di ricerca e partecipa a progetti nazionali e internazionali, in materia nutrizionale.

Tra i progetti di particolare interesse a livello nazionale, si segnala il sottoprogetto D/E *Vino, Ocratossina A e Antiossidanti*, finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e l'Osservatorio sui consumi alimentari nell'ambito di Qualità alimentare.

A livello europeo, sono da evidenziare diversi progetti: SENIOR FOOD-QOL -Choosing foods, eating meals: sustaining independence and quality of life in old age; INFORMALL -Communicating about food allergy; PHYTOHEALTH -Improving health through dietary phytoestrogens: a pan-European network on consumers' issue and opportunities for producers; NOFORISK -Quantitative risk assessment strategies for novel foods; CASCADE -Chemicals as contaminants in the food chain: an NoE for research, risk assessment and education.

Attraverso docenze di ricercatori in corsi universitari e post-laurea e seminari su richiesta di ASL o altre strutture interessate, l'ufficio promuove anche iniziative per diffondere la cultura statistica,

Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA

Nel corso dell'anno l'ufficio di statistica ha assunto la denominazione di Ufficio Statistico e Modelli Econometrici ed è stato collocato nell'ambito della Direzione Organizzazione Servizi.

Pur continuando a lavorare a stretto contatto con le direzioni operative, la collocazione dell'ufficio nell'ambito di una direzione di supporto rappresenta il riconoscimento della sua funzione trasversale di coordinamento di tutte le attività statistiche dell'Istituto.

Esso si occupa del coordinamento metodologico, svolgendo un'attività di aggiornamento anche attraverso un raccordo con le metodologie riconosciute a livello

internazionale; effettua la progettazione di modelli econometrici di simulazione e previsione a breve e medio-lungo termine, provvedendo poi a realizzarli.

L'effettuazione delle attività di rilevazione, di elaborazione statistica e di analisi economica rientra tra i compiti istituzionali dell'Istituto e, oltre a consentire la pubblicazione del Rapporto Annuale e di Studi ad hoc, attiene in particolare gli Accordi di Programma triennali con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

L'ufficio di statistica, inoltre, cura una serie di attività volte alla produzione di dati statistici di utilità generale per il sistema agroalimentare (bilanci di approvvigionamento per il MIPAF, simulazione scenari ecc..) ed è coinvolto in attività di analisi economica su temi specifici, in base alle esigenze del Mipaf e di altre direzioni dell'Istituto.

Tra i lavori previsti dal Psn e direttamente realizzati dall'ufficio c'è il progetto Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare.

Nel corso dell'anno è stata, infine, completata anche l'analisi dell'impatto della riforma della politica agricola comunitaria, i cui risultati sono stati pubblicati nel volume L'impatto della riforma Pac sulle imprese agricole e sull'economia italiana.

Per conto del Ministero delle Politiche agricole e forestali l'ufficio elabora, inoltre, i bilanci di approvvigionamento di diversi prodotti agroalimentari; infine, fa parte del Comitato Scientifico del Notiziario Congiunturale dell'Agricoltura del MIPAF (Notiziario trimestrale del MIPAF) e del Comitato Agricoltura costituito presso l'Isae (Relazione Generale sulla Situazione del Paese del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli eventi più rilevanti in campo statistico, nel 2004, sono stati: il primo, la partecipazione alla Fiera dell'Agricoltura di Verona con il Convegno L'impatto della riforma Fischler della PAC sull'agricoltura italiana: Domanda ed offerta in Italia di analisi quantitative degli effetti delle politiche agricole, organizzato dal Centro Studi Interuniversitario sulle Politiche Economiche, Rurali ed Ambientali (SPERA). In tale occasione è stata presentata l'attività realizzata nell'ambito del progetto Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare.

Il secondo riguarda la cooperazione in campo internazionale, con il progetto Twinning, RO 2000/IB/OT/02 Compliance of Romanian Agriculture Statistics with the norms and standards of the European statistical system (Programma Phare 2000), tra Istituto Statistico Romeno (INS) e Ministero dell'Agricoltura romeno (MAAP) in partnership con il MIPAF che ha incaricato l'Ismea della realizzazione del programma. Tra le attività ci sono:

- l'assistenza nella realizzazione di un censimento agricolo generale e del registro delle aziende agricole;
- l'assistenza nel rafforzare i rapporti tra INS e MAAP nella gestione del sistema nazionale di statistica nel settore agricolo;
- la definizione delle indagini per le statistiche dei prezzi agricoli, le statistiche delle produzioni zootecniche e delle coltivazioni e l'implementazione delle relative indagini pilota;
- la formazione specifica del personale rumeno nei settori trattati dal progetto attraverso un'attività di formazione intensiva in Romania, Italia e Grecia (Greek Ministry of Agriculture, National Institute of Statistics).

L'ufficio di statistica, inoltre, ha garantito l'armonizzazione con le attività statistiche in campo agricolo e agroalimentare, svolte da altri enti e istituzioni a livello nazionale, e assicurato la diffusione delle statistiche prodotte dall'Ismea e incluse nel Psn.

La partecipazione alle attività del Protocollo d'intesa Istat-Mipaf-Agea ed enti collegati, nel 2004, ha evidenziato, in particolare, le attività dei Gruppi di Lavoro Economia e Contabilità e la realizzazione del coordinamento del gruppo Relazioni Internazionali.

L'ufficio, infine, ha partecipato alle Task Force Vino e Olio, costituite con l'obiettivo dell'armonizzazione delle statistiche nei due settori, e alla Task Force Sviluppo Rurale costituita in collegamento con la corrispondente Task Force internazionale presso Eurostat. Si segnala, in ultimo, la partecipazione al Gruppo di lavoro Sicurezza alimentare.

Istituto superiore di sanità - ISS

L'ufficio di statistica ha indirizzato la propria attività, dedicata non esclusivamente allo svolgimento di funzioni statistiche, ad una maggiore interazione con le altre strutture dell'Istituto.

Infatti, esso assolve a compiti istituzionali e di ricerca, oltre ad occuparsi anche di privacy, in attuazione della recente normativa in materia.

E' proseguita la raccolta e la valutazione di dati relativi ai diversi settori di attività dell'Istituto, assicurando così la fornitura per le indagini previste dal Psn. Tra le principali :

- l'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione (Ministero Economia e Finanze-Istat);
- la rilevazione sulla ricerca e sviluppo negli enti e istituzioni pubbliche e private (Istat);
- la rilevazione delle Sedi delle Istituzioni pubbliche nel Territorio del comune di Roma;
- le informazioni sulle entrate ed uscite di bilancio dell'Istituto per la Relazione generale sulla situazione economica del Paese 2003 raccolte dall'Istat;
- la rilevazione statistica annuale sulla Ricerca e Sviluppo nelle Istituzioni pubbliche, prevista dal Psn;
- la rilevazione trimestrale delle Opere Pubbliche e di pubblica utilità dell'anno 2003 (Istat).

L'ufficio, inoltre, su richiesta di diversi soggetti (Ministero della salute, Centro Antiveneni di Milano, alcune Regioni e Comuni), ha effettuato nel corso dell'anno l'analisi di dati di interesse sulla Sanità Pubblica, riguardanti mortalità e incidenza per specifiche cause. Infine, ha svolto, come di consueto, l'Indagine Epidemiologica sulla Mortalità Estiva 2004, come richiesto dal Ministero della salute.

Presso l'Istituto è stata organizzata la tredicesima edizione del corso per operatori del Servizio sanitario nazionale Introduzione all'uso dei package per l'analisi statistica dei dati (22-26 novembre).

La convenzione con l'Istat, Accordo quadro in materia statistica, è stata rinnovata per un triennio.

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

Dal 2003, l'ufficio di statistica è autonomo nell'ambito della Direzione coordinamento operativo ed esercita esclusivamente funzioni di carattere statistico, utilizzando professionalità specifiche.

In particolare, cura i rapporti con i soggetti del Sistan e con i competenti organismi statistici europei, fornisce i dati previsti nel Psn ed esegue indagini ed elaborazioni per l'Istituto, sia di rilevanza esterna che interna.

L'ufficio ha effettuato le statistiche dei bilanci annuali (Stato Patrimoniale, Conto Economico, modulistica di bilancio obbligatoria) e dei principali indicatori tecnico-patrimoniali di tutte le imprese assicurative. L'attività di raccolta dei dati per i bilanci è avvenuta attraverso una procedura informatizzata, in base alla quale le imprese sono state in grado di caricare direttamente i dati di bilancio e la modulistica di vigilanza su supporto elettronico.

Anche per le tariffe R.C. auto, le elaborazioni statistiche hanno portato alla produzione di indicatori e standard di variabilità e, come per l'anno precedente, sono stati elaborati gli indici di bilancio di tutte le imprese di assicurazione del mercato relativamente al 2003.

I dati elaborati sono stati pubblicati sulla Relazione annuale, relativa all'anno 2003, e sono consultabili anche sul sito dell'ente. Inoltre si segnala un'altra pubblicazione, il Supplemento statistico ai Bollettini ISVAP, con cadenza semestrale.

L'ufficio di statistica, oltre allo svolgimento di tutte le attività descritte, si pone tra gli obiettivi quello di migliorare la qualità dei processi di produzione delle statistiche; a tal fine è tuttora in corso un processo di razionalizzazione di tutti i flussi informativi che pervengono all'ente dalle varie imprese assicuratrici.

A livello internazionale, è proseguita l'attività di analisi e studio per l'Eurostat, l'Ocse e la Conferenza degli organi di controllo in materia assicurativa; inoltre, è stato avviato uno

studio comparativo riguardante la produzione statistica a livello comunitario (Eurostat ed Autorità di vigilanza), al fine di migliorare ulteriormente il livello qualitativo dell'informazione statistica nel settore.

Unione italiana delle camere di commercio - UNIONCAMERE

L'Area in cui è collocato l'ufficio di statistica è "Analisi politica economica, Mercato del lavoro e Comunicazione".

L'attività dell'ufficio è finalizzata soprattutto al coordinamento ed allo sviluppo dell'attività statistica delle 102 Camere di Commercio italiane. Ci sono anche altre attività, come l'integrazione di archivi amministrativi, l'attività di rilevazione, elaborazione e progettazione statistica in forma diretta, l'attività di assistenza metodologica alle Camere per specifiche elaborazioni di dati, richieste da apposite normative, e l'attività di documentazione per gli organi direttivi dell'Ente.

Nell'ambito dell'assistenza fornita alle Camere di commercio, si evidenzia l'aggiornamento, effettuato nel 2004, della banca dati sui Consigli camerali.

E' giunto alla sua sesta annualità il progetto Excelsior sulla domanda di lavoro prevista dalle imprese -: sistema informativo per l'occupazione e la formazione. I risultati 2004 dell'indagine, coordinata dall'ufficio, hanno permesso il raggiungimento di alcuni obiettivi, tra cui l'aggiornamento del sistema previsionale sulla domanda di lavoro da parte delle imprese, con riferimento al 2005, l'ampliamento del focus del sistema informativo su alcuni settori, quali il lavoro autonomo e la pubblica amministrazione, e la predisposizione di mezzi e modalità per la diffusione dell'utilizzo di tale sistema informativo.

Excelsior si è altresì dimostrato un efficace strumento per rilevare l'andamento congiunturale a livello di settori di attività e/o di ripartizione territoriale fino alla dimensione provinciale, ma anche per conoscere le modificazioni strutturali del tessuto imprenditoriale ed i fabbisogni professionali.

L'indagine, nel corso degli anni, ha ampliato sempre di più il campo di osservazione fino ad arrivare nel 2004 all'analisi dei fabbisogni delle imprese e istituzioni non profit, prima oggetto solo di uno studio progettuale.

Il progetto Excelsior ha favorito anche l'attività del sistema camerale in tema di orientamento, tramite il progetto Virgilio, finanziato dal Ministero del Lavoro, che ha fortemente coinvolto le Camere di Commercio.

Dal progetto sono scaturite alcune pubblicazioni illustrative dei dati di Excelsior, ad uso soprattutto di quei giovani che transitano dalla scuola al mondo del lavoro, e l'apposito sito rivolto agli studenti, a chi cerca lavoro e a chi fa attività di orientamento. I risultati di Excelsior sono stati altresì oggetto di numerosi convegni e seminari.

Per quanto concerne i lavori previsti dal Psn, sono stati realizzate, tra l'altro, le rilevazioni sui

Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili, sui Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici, arrivata alla quarta edizione, su Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit, su La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati e sulla Consistenza delle imprese agricole

Sono stati anche effettuati i lavori attinenti all'Osservatorio sui bilanci delle società di capitali e a quello sulla demografia delle imprese. Per il primo, è iniziata l'elaborazione sull'universo dei bilanci, volta a favorire una approfondita analisi economica settoriale e territoriale in Italia. L'altro osservatorio, giunto al suo secondo anno di attività, si propone di studiare gli eventuali legami tra le unità che si iscrivono all'archivio camerale e le imprese già registrate

Il *Monitoraggio strutture camerali - Rapporto camerale 2004* costituisce uno dei più importanti strumenti di comunicazione e diffusione delle iniziative intraprese dalle CCIAA e dal complesso delle componenti la rete camerale a sostegno del mondo delle imprese e delle economie locali, ma anche un'occasione di "riflessione interna". Esso si articola in una parte generale che fotografa la struttura organizzativa camerale e in una parte dedicata agli approfondimenti tecnici.

L'Unioncamere ha in atto convenzioni e protocolli di intesa stipulati con altri soggetti pubblici per l'adempimento di diverse funzioni istituzionali. In particolare, si ricordano le convenzioni per lo scambio dei dati con l'Inps, l'Inail e l'Agenzia delle Entrate.

Inoltre, è stata stipulata una convenzione con l'Istat per lo scambio dei dati contenuti nel Registro delle imprese utili all'aggiornamento dell'Archivio delle imprese attive.

Ferrovie dello Stato s.p.a.

La collocazione dell'ufficio, denominato *Analisi quantitative e reporting industriale*, presso la Direzione Strategie, nell'ambito della società capogruppo *Ferrovie dello Stato s.p.a.* (azionista di maggioranza), non ha subito variazioni.

Esso svolge i compiti previsti dal d. lgs. 322/89, cui si aggiunge la funzione di interfaccia del gruppo Ferrovie, in ambito statistico, verso l'esterno.

La riorganizzazione societaria, avvenuta di recente, infatti, ha comportato modifiche strutturali di notevole entità per le FS, cui ha fatto seguito una diversa impostazione dell'attività dell'ufficio di statistica; in particolare, esso rappresenta il *focal point* per tutte le società del gruppo, in materia di diffusione verso l'esterno di dati statistici.

L'attività, nell'ambito del Psn, è stata finalizzata alla realizzazione delle elaborazioni previste, mentre la diffusione dei risultati all'esterno del gruppo, per la liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario, si è esplicata soprattutto tramite stampa e Web.

Si segnalano, in particolare, due pubblicazioni ufficiali: il *Bilancio Consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato* e il *Rapporto Annuale di Bilancio*, dove sono sintetizzati i risultati di tutta la gestione ferroviaria dell'anno di riferimento, inclusi i risultati e le informazioni riguardanti i lavori previsti nel Psn.

Nelle proposte di lavori per il prossimo Psn, avanzate nell'ambito dei circoli di qualità, si è tenuto conto delle indicazioni del Nuovo Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari, per eliminare eventuali duplicazioni o ridondanze.

Anche nel 2004 l'ufficio ha curato la produzione delle statistiche ferroviarie, per consentire al vertice di disporre degli elementi conoscitivi necessari al controllo di gestione e alle strategie aziendali. Per migliorare questa funzione, è stata attivata anche una Banca dati statistica, consultabile esclusivamente sulla rete Intranet aziendale, finalizzata a sostituire la produzione cartacea e a rendere più tempestiva e fruibile l'informazione statistica a tutto il gruppo FS, attraverso report statistici predefiniti, riferiti alle principali variabili ferroviarie, garantendo nel contempo un controllo qualitativo dei dati immessi nel sistema ed anche di quelli estrapolati.

Nel corso dell'anno, la promozione della cultura statistica è stata effettuata attraverso consulenze alle altre strutture dell'ente per individuare nuovi indicatori delle performance aziendali, variabili macroeconomiche dell'economia nazionale e migliorare la rappresentazione dei dati statistici monitorati.

Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - Fondazione ENASARCO

Dal 2003 l'ufficio di statistica è collocato presso la Direzione Generale, con compiti esclusivamente statistici. L'attività statistica viene svolta avvalendosi, quando occorre, delle collaborazioni delle altre aree organizzative tra cui, in particolare, quella dei Sistemi Informativi.

Il Psn prevedeva, per il 2004, alcune elaborazioni che l'ufficio ha provveduto ad effettuare ed i cui risultati sono stati pubblicati, unitamente ad altre non previste, nel Bilancio Consuntivo.

L'ufficio, inoltre, ha fornito dati per alcune rilevazioni condotte da altri soggetti facenti parte del Sistan.

Tra queste, si segnalano le rilevazioni dell'Istat sugli *Assicurati alle gestioni pensionistiche IVS e per il calcolo dei conti economici: Enti previdenziali*; la rilevazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulle *Attività Enti previdenziali*; quella del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui *Dati sulla distribuzione regionale della spesa per prestazioni istituzionali*; infine l'indagine, in collaborazione con l'ISTAT, sulle *Modalità*

d'acquisto di Beni e Servizi da parte della Pubblica Amministrazione italiana del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le elaborazioni rispondono anche ad esigenze decisionali e di controllo e sono finalizzate a studi e analisi oltre che alla divulgazione.

Le elaborazioni statistiche di interesse dell'ente sono comunque orientate alle attività istituzionali pur rientrando, in linea di massima, nell'ambito del Psn. Infatti, tali elaborazioni sono state effettuate secondo diverse ripartizioni sugli iscritti e sui pensionati, sulle liquidazioni del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, sulle Prestazioni Integrative di Previdenza, sul personale dipendente e sugli iscritti al Fondo Integrativo di previdenza del personale dipendente nonché dei pensionati del Fondo stesso, per consentire la *Relazione al Bilancio Consuntivo*, il *Rapporto annuo al Parlamento*, la *Relazione per la Commissione Parlamentare di Controllo sulle attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale*, ecc..

Le scarse risorse dell'ufficio non hanno permesso alcuna forma di attività promozionale della cultura statistica e non è stata stipulata alcuna convenzione e/o protocollo d'intesa con altri soggetti in materia statistica.

Fondazione "Istituto GUGLIELMO TAGLIACARNE"

L'ufficio di statistica rimane collocato nell'ambito del settore Analisi e indagini statistiche.

Con riferimento al Psn, l'ufficio ha realizzato la prima annualità del progetto *Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane*, le cui serie sono in linea con le valutazioni dei conti economici predisposte dall'Istat e la cui stima definitiva sarà disponibile a marzo 2005. Le stime verranno aggiornate di anno in anno.

Oltre ad aver svolto attività di supporto tecnico-scientifico in campo statistico, l'ufficio è stato direttamente impegnato in una serie di attività di ricerca. Tra queste, vanno segnalate, come già avvenuto in precedenza, le stime del valore aggiunto provinciale, per settore di attività economica (con distinzione per artigianato e cooperazione) in collaborazione con Unioncamere, per le quali sono state pubblicate le serie temporali 1995 - 2003 del valore aggiunto ai prezzi base, per settori più aggregati. Sono state effettuate anche le stime del valore aggiunto e degli investimenti a livello regionale e le stime sui redditi e consumi.

Anche quest'anno, inoltre, è stato aggiornato (a giugno e dicembre di ogni anno) l'*Atlante della competitività delle province*, consultabile su Internet e strutturato come un ipertesto multimediale con informazioni quantitative, grafici e schede testuali sintetiche, di "lettura" dei principali fenomeni di interesse per le 103 province italiane. L'Atlante comprende anche alcune delle principali variabili a livello comunale.

E' stato effettuato anche l'aggiornamento delle banche dati Starter e Geo Starter, che raccolgono diversi indicatori socio-economici a livello comunale e a livello provinciale. Un software permette di navigare all'interno del sistema e consente all'utente di inserire proprie serie statistiche, di calcolarne di nuove e, infine, di utilizzare proprie aggregazioni territoriali oltre a quelle previste nel sistema.

Anche nel 2004, l'ufficio ha collaborato con il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) alla realizzazione di Cnel Stats, strumento di navigazione guidata on line su un vasto insieme di dati e indicatori articolati su scala territoriale.

Sempre su richiesta del Cnel, è stato realizzato un *Atlante delle infrastrutture*, consultabile sul sito, che consente di localizzare quelle presenti sul territorio e di conoscerne le caratteristiche qualitative e quantitative, di valutarle rispetto ad alcuni parametri (popolazione, superficie, aziende, ecc...) e di selezionarle per analisi di "bacini".

Infine, per realizzare alcuni indicatori congiunturali (produzione, fatturato, utilizzo impianti, ecc.), l'ufficio ha affiancato l'Unioncamere della Toscana nello studio delle dinamiche di breve periodo dell'industria manifatturiera a livello locale.

Tra le iniziative in ambito statistico, si segnalano una serie di interventi in attività formative, realizzate dallo stesso Istituto e da altri enti, oltre a varie partecipazioni a convegni, tra cui la II Giornata continua delle economie locali, il Forum della PA, la VII Conferenza di statistica.

L'Istituto ha firmato anche una convenzione biennale, con l'Istat e l'Unioncamere, in cui è stabilito un impegno comune per la costruzione di indicatori annuali di parità di potere d'acquisto a livello territoriale, volti soprattutto all'identificazione dei panieri di riferimento per le rilevazioni integrative.

Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a. - GRTN

L'ufficio di statistica continua ad essere incardinato nella Direzione Rete della società.

Oltre alle funzioni statistiche, esso svolge anche altre attività; tra queste, la previsione di medio-lungo periodo della domanda di energia, il monitoraggio dell'andamento economico, a livello nazionale ed internazionale, e quella di supporto all'alta direzione dell'azienda.

La procedura GSTAT, avviata nel 2001, che consente agli operatori di settore l'invio dei dati richiesti tramite web, ha consentito di eliminare i modelli cartacei ed il conseguente onere di inserimento dati, evitando eventuali errori.

Negli ultimi due anni la procedura è stata ulteriormente potenziata, attraverso un sistema denominato ARSEL, con il quale si acquisiscono i dati statistici da fornire agli operatori elettrici e che permette anche l'approntamento dell'annuario.

Sempre al sistema GSTAT si lega una ulteriore procedura informatica, denominata GMAP (sulla base di una Direttiva 2003 del Ministero delle Attività Produttive), che obbliga la società a rilevare ogni anno una serie di dati sugli impianti con potenza nominale superiore a 10 MWA.

Nell'ambito dei lavori previsti dal Psn, l'ufficio ha effettuato attività di raccolta e di elaborazione di alcune rilevazioni, tra cui *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia*, *Statistica annuale della produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica*, *Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia* ed altre ancora.

Per le persistenti difficoltà incontrate presso i distributori, non è stato possibile proseguire, invece, la rilevazione relativa ai *consumi mensili di energia elettrica del mercato libero e del mercato vincolato*.

Anche la rilevazione relativa ai *prezzi dell'energia elettrica del mercato libero e del mercato vincolato* ha subito modifiche, perché molti operatori non hanno fornito i dati, in quanto ritenuti "riservati" per motivi commerciali e, quindi, è stata sostituita con una indagine campionaria sui clienti liberi. E' stato possibile così, anche per la collaborazione della competente Authority, estrarre un campione selezionato di clienti, sulla base del livello di tensione e classe di consumo, ai quali inviare il questionario.

Poste italiane s.p.a.

Attualmente l'ufficio di statistica è collocato nell'ambito della Funzione Principi Contabili ed Informativa della Direzione Centrale Amministrazione, Finanze e Controllo.

L'attività svolta dall'ufficio comprende la raccolta e validazione dei dati da fornire all'Istat, provenienti da tutte le strutture dell'ente di appartenenza e anche da altri soggetti esterni, con i quali l'ufficio collabora a studi, ricerche ed altre attività statistiche.

E' stata curata la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati relativi ai lavori previsti dal Psn; inoltre, sono stati inviati dati di pertinenza dell'ufficio alle strutture del Sistema statistico nazionale che ne avevano fatto richiesta sempre ai fini degli adempimenti del Psn.

Nel corso del 2004 è stata approntato un supporto di carattere statistico relativamente ad alcune attività dell'ente (marketing, qualità, comunicazione, ecc...). Sono state fornite anche collaborazioni ad altri uffici dell'ente di appartenenza ai fini del controllo di gestione, oltre alla collaborazione ad attività di studio e ricerche di mercato per la stesura del Bilancio e della Relazione sulla Gestione di Poste Italiane.

L'ufficio ha fornito, altresì, dati statistici e informazioni al Ministero dell'economia e finanze, al Ministero delle attività produttive e a quello dell'innovazione tecnologica.

Ha anche collaborato alla ridefinizione del *Paniere dei beni* utilizzato per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo, relativamente ai propri prodotti/servizi in esso inseriti.

Ha partecipato, infine, a seminari, convegni ed ai circoli di qualità del Psn. A livello europeo ha partecipato alla realizzazione di indagini Eurostat ed UPU (Unione Postale Universale), fornendo dati ed informazioni sui servizi postali, finanziari e di telecomunicazione.

Unioncamere liguri

Soltanto da quest'anno l'associazione è entrata a far parte del Sistan, pur avendo un ufficio di statistica di consolidata esperienza, che è stato oggetto di un processo riorganizzativo, non del tutto ultimato, volto a svilupparne l'attività.

Nel corso del 2004 ha collaborato, nell'ambito del Psn, con altri soggetti, tra cui l'Unioncamere, per il progetto *Excelsior* - sistema informativo per l'occupazione e la formazione, un'indagine annuale del Ministero del lavoro e dall'Unione europea, finalizzata al miglioramento delle conoscenze sull'andamento dell'occupazione nelle imprese ed alla relativa richiesta di profili professionali.

Come risultato di un'attività pluriennale in campo statistico, va evidenziata la realizzazione di un rapporto socio-economico regionale, *Liguria Tre*, che effettua un'analisi strutturale e congiunturale sui principali settori dell'economia regionale.

Viene pubblicato anche un annuario statistico regionale della Liguria cui partecipano anche la regione e l'Istat, con l'obiettivo di promuovere e diffondere l'informazione statistica, disponibile sul sito anche in versione on line. Per promuovere la diffusione della cultura statistica, sono state organizzate anche due iniziative formative presso le scuole, sotto forma di concorsi che prevedono una ricerca che utilizza i dati dell'annuario statistico e gli strumenti base della statistica descrittiva. E' stato anche organizzato un seminario statistico.

Da più di un anno è operativo un Osservatorio regionale dell'artigianato che si articola in due fasi: un'analisi strutturale dei vari comparti del settore a livello regionale, provinciale e comunale nell'ultimo quinquennio, e un'indagine congiunturale trimestrale su un campione di 100 aziende. E' stata anche sottoscritta una convenzione che prevede che la regione affidi all'Unioncamere la realizzazione operativa delle attività dell'Osservatorio.

Infine, l'ufficio di statistica ha siglato un protocollo di intesa con Istat e Regione, finalizzato soprattutto all'interscambio ed alla diffusione dell'informazione statistica.

Unioncamere del Veneto

Con DPCM del 14 novembre 2003, l'associazione è diventata un soggetto del Sistan, ma si tratta soltanto della formalizzazione di un'attività già svolta da molti anni.

Infatti, l'ufficio di statistica effettua ricerche di natura economico - statistica, fornendo dati utili a supportare imprese, istituzioni ed operatori economici nelle scelte decisionali.

L'attività è comunque orientata a valorizzare il patrimonio informativo di fonte camerale.

In particolare, va segnalata l'indagine congiunturale, denominata *Veneto Congiuntura*.

L'altro progetto, avviato nel 2004 insieme con l'Istat, l'Ufficio regionale del Veneto e gli uffici studi e statistica delle Camere di commercio del Veneto, ha riguardato la progettazione e realizzazione di una collana editoriale composta da sette pubblicazioni (una per ciascuna provincia della regione), sulle principali caratteristiche della struttura produttiva regionale.

Infine, è stato realizzato, in collaborazione con l'Ufficio Studi della Confartigianato del Veneto, il quaderno di ricerca n. 4 *L'artigianato veneto verso un mercato del lavoro più flessibile*.

Numerose sono state anche le iniziative promozionali in ambito statistico, come le convenzioni con alcune università per fornire a studenti, laureandi e neo - laureati la possibilità di effettuare uno stage o un tirocinio per periodi non superiori a sei mesi.

E' stata, infine, stipulata una convenzione biennale con l'Istat e le Camere di Commercio del Veneto, per attivare studi ed elaborazioni finalizzate a valorizzare a livello locale i dati censuari relativi all'industria e ai servizi.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 5 - Uffici di statistica di enti pubblici e soggetti privati - Personale. Situazione al 31.12.2004

ENTI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA					TITOLO DI STUDIO			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altra laurea o diploma	Altro titolo	
Enti pubblici									
Aci - Automobile club d'Italia	4	3	7	4	4	1	2		
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	4	-	4	-	-	2	2		
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	1	3	4	-	3	1	-		
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	2	2	-	1	-	1		
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	2	1	3	1	-	1	2		
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	2	2	4	4	2	2	-		
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	1	2	3	1	-	3	-		
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	27	39	66	19	40	-	26		
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	2	1	3	-	1	-	2		
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	35	29	64	52	54	1	9		
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	1	1	2	-	1	-	1		
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	1	5	6	-	3	1	2		
Iss - Istituto superiore di sanità	1	7	8	-	3	4	1		
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	4	1	5	5	1	2	2		
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	5	7	12	-	1	8	3		
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	4	2	6	-	-	5	1		
Soggetti privati									
Ferrovie dello Stato s.p.a.	4	1	5	5	1	2	2		
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	-	1	1	-	1	-		
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	3	1	4	4	3	1	-		
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	6	6	12	7	2	4	6		
Poste italiane s.p.a.	2	-	2	-	-	1	1		
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	1	2	3	3	-	3	-		
Unioncamere Regionale della LIGURIA	2	1	3	1	-	1	2		
Unioncamere Regionale del VENETO	2	1	3	3	2	-	1		
Totale	111	114	225	106	118	43	64		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 6 - Uffici di statistica di enti pubblici e soggetti privati - Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione.
Situazione al 31.12.2004

ENTI	ATTREZZATURE UTILIZZATE						CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE		
	IN DOTAZIONE ESCLUSIVA ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE				Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica	
	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti	Stampanti				
Enti pubblici									
Aci - Automobile club d'Italia	7	7	2	-	-	x	x		x
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	-	-	4	4	-	x	x		-
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	-	-	6	2	-	x	x		x
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1	1	4	1	-	x	x		x
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	2	2	-	-	-	x	x		x
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	6	4	-	-	-	x	x		x
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	4	3	12	9	-	x	x		x
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	85	48	-	-	-	x	x		x
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	-	-	1	1	-	x	x		x
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	84	71	-	-	-	x	x		x
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	1	1	-	x	x		x
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	6	-	3	2	-	x	x		x
Iss - Istituto superiore di sanità	15	4	-	-	-	x	x		x
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	5	3	-	-	-	x	x		x
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	14	12	1	-	-	x	x		x
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	-	-	8	3	-	x	x		-
Soggetti privati									
Ferrovie dello Stato s.p.a.	6	5	-	-	-	x	x		x
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	1	-	-	-	x	x		x
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	4	-	1	3	-	x	x		x
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	12	6	-	-	-	x	x		x
Poste italiane s.p.a.	2	2	1	-	-	x	x		-
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	4	2	-	-	-	x	x		x
Unioncamere Regionale della LIGURIA	1	1	1	-	-	x	x		x
Unioncamere Regionale del VENETO	3	2	3	4	-	x	x		x
Totale	255	167	46	30		23			20

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 7 - Uffici di statistica di enti pubblici e soggetti privati - Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica. Situazione al 31.12.2004

ENTI	ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE ESCLUSIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE		DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA			
	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti	Pubblicazioni	Collegamento web	Supporto informativo
Enti pubblici						
Aci - Automobile club d'Italia	-	x	-	x	x	x
Agca - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	-	x	-	-	-	-
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	-	-	x	x	x	x
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	x	-	-	x	x
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	-	-	x	-	x	-
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	x	x	x	-	x	x
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	-	-	x	x	x	x
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	x	x	x	x	x	x
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	-	x	-	-	x	-
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	-	x	x	x	x	x
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	-	-	-	-
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	-	x	x	x	x	-
Iss - Istituto superiore di sanità	x	x	-	x	x	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	x	x	-	x	x	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	x	-	-	x	x	x
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	x	x	-	-	-	-
Soggetti privati						
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	x	-	x	x	x
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	-	x	-	x	-	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	x	-	x	x	x	x
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	-	-	-	x	x	x
Poste italiane s.p.a.	-	-	x	x	x	x
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	x	x	x	x	x	-
Unioncamere Regionale della LIGURIA	x	x	x	x	x	x
Unioncamere Regionale del VENETO	x	x	x	x	x	x
Totale	10	17	13	17	20	16

3. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Tutte le regioni, oltre alle due province autonome di Trento e Bolzano, hanno istituito l'ufficio di statistica ai sensi del d. lgs. 322/89.

Per quanto riguarda la collocazione organizzativa, molti uffici di statistica sono posizionati all'interno della struttura organizzativa di *line* e non alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta, come suggerito dalla normativa. In quasi tutte le regioni l'ufficio di statistica è collocato all'interno di strutture organizzative di primo livello e, nella maggior parte dei casi, in quella della programmazione.

Nelle regioni in cui è stato istituito il Sistar, l'ufficio di statistica assolve il ruolo di coordinamento operativo dell'attività statistica e di direzione complessiva del Sistema statistico regionale. L'istituzione del Sistar risponde all'esigenza di soddisfare maggiormente il fabbisogno informativo della regione e di razionalizzare e coordinare i flussi informativi esistenti sul territorio, mediante un disegno di coordinamento organizzativo e funzionale che coinvolge gli uffici di statistica degli enti e organismi che operano in ambito regionale. Hanno sino ad ora istituito il Sistar le seguenti regioni: Piemonte, Liguria, Veneto, Lazio, Marche, Abruzzo, Puglia e le due province autonome di Trento e Bolzano. Per quanto riguarda, invece, le altre regioni, pur non avendo ancora istituito, tutte si dichiarano favorevoli alla sua istituzione, concependolo essenzialmente quale momento di coordinamento e raccordo dei rapporti di collaborazione tra i diversi uffici di statistica esistenti sul territorio.

In relazione alla dotazione di personale, si evidenzia come il 45,3% delle risorse non possiede il diploma di laurea o diploma universitario; sul totale di 287 persone soltanto il 23,7% ha una laurea o diploma in statistica: la situazione varia però da regione a regione (tav. 8). Inoltre, alcuni uffici hanno assunto personale a tempo determinato per far fronte ad esigenze particolari.

Per quanto riguarda le attrezzature informatiche, gli uffici di statistica che risultano maggiormente forniti, sono quelli delle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché quelli delle regioni Toscana, Veneto, Marche (tav. 9).

Prevalentemente dedicata agli adempimenti connessi ai lavori per il Psn, l'attività degli uffici di statistica dovrebbe essere anche maggiormente rivolta all'espletamento della funzione di supporto al governo del territorio, così da soddisfare il bisogno informativo sia delle istituzioni che dei diversi soggetti che operano a livello regionale.

L'attività relativa alla realizzazione di rilevazioni ed elaborazioni statistiche non incluse nel Psn, di interesse per l'Amministrazione di appartenenza, consiste essenzialmente nell'attuazione delle rilevazioni e dei progetti compresi nel Programma statistico regionale o (per le Regioni che non hanno un proprio Psn) nei documenti di programmazione, che, in genere, hanno cadenza annuale. Si tratta di tutte quelle rilevazioni, che forniscono alle amministrazioni e alla comunità di riferimento la rappresentazione dei fenomeni economici e sociali del territorio, offrendo anche uno strumento per la formulazione e la valutazione delle scelte politiche. Dalla tavola 40 si desume sinteticamente quali regioni effettuano attività statistica per esigenze esclusive della propria amministrazione.

Rientrano in tale attività anche il supporto alle strutture regionali, dietro richiesta delle stesse; il supporto alla valutazione e misurazione della gestione amministrativa; l'attività di coordinamento tra l'ufficio di statistica della regione e gli uffici degli enti locali, attività che coinvolge soprattutto le regioni in cui sono stati istituiti i Sistar.

Alcune regioni, come ad esempio il Veneto, hanno aderito a progetti in ambito comunitario, nati nell'alveo dei programmi di iniziativa comunitaria per la promozione della cooperazione tra aree transnazionali, che consentono di confrontare la regione con altri territori con l'obiettivo di migliorare i propri percorsi di sviluppo, seguendo in particolare schemi adeguati alla salvaguardia della sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda l'attività di promozione della cultura statistica, le amministrazioni regionali e gli uffici di statistica stanno acquisendo sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della comunicazione e della diffusione dell'attività statistica. Lo sviluppo di strumenti editoriali efficaci, utili e comprensibili per gli utenti, sia interni che esterni, testimonia l'attenzione delle regioni nei confronti della comunicazione intesa quale veicolo per

sensibilizzare, da un lato, l'amministrazione regionale e, dall'altro, l'intera comunità territoriale sull'importanza e sul ruolo che la statistica è chiamata a svolgere.

In alcune regioni sono stati organizzati seminari, conferenze ed altri tipi di eventi, finalizzati a sensibilizzare la collettività sul ruolo strategico della statistica, oltre che a promuovere la crescita della funzione statistica.

Sulla base di appositi protocolli d'intesa e convenzioni in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, è stato realizzato l'annuario statistico regionale in collaborazione con gli uffici regionali dell'Istat e di altri soggetti Sistan.

Attraverso l'attività di coordinamento del Cisis, gli uffici di statistica regionali sono impegnati costantemente nell'attività di collaborazione e di confronto interregionale su molte tematiche e su specifici progetti.

Strategico è il ruolo del Comitato paritetico Istat-Regioni che consente una forte integrazione delle rispettive iniziative nelle diverse aree statistiche. Nel 2004, tra l'altro, è stato costituito un gruppo di lavoro per la revisione del flusso informativo sugli incidenti stradali, con rappresentanti di tutti i soggetti interessati, con l'obiettivo di adeguarne i contenuti e gli aspetti organizzativi alle esigenze conoscitive legate alle nuove competenze di regioni ed enti locali in materia di viabilità e di monitoraggio della sicurezza stradale.

Sulla base dei risultati della sperimentazione della rilevazione sui servizi sociali dei Comuni, oggetto del protocollo d'intesa tra Istat, Regioni, Ministero delle politiche sociali e Ragioneria Generale dello Stato, è stata effettuata la progettazione definitiva e la realizzazione della prima indagine a regime su tutti i comuni italiani. Sono stati definiti progetti di collaborazione Istat - Regioni sui temi del mercato del lavoro, dei prezzi, dell'utilizzo statistico degli archivi amministrativi, dell'utilizzo delle tecnologie informatiche nelle amministrazioni pubbliche.

E' stato portato all'approvazione della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali l'accordo sulle modalità tecniche per l'acquisizione e la elaborazione da parte delle regioni e enti locali dei dati censuari per l'analisi del pendolarismo a livello sub-comunale.

In diverse regioni sono state stipulate convenzioni con le università o centri di ricerca per avvalersi del supporto scientifico per la realizzazione di specifici progetti. In alcune regioni sono state instaurate forme di collaborazione con diversi soggetti, come osservatori, agenzie, unioncamere e istituti vari.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 8 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome - Personale. Situazione al 31.12.2004

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA					TITOLO DI STUDIO			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo	
Piemonte	5	4	9	6	1	4	4	4	
Valle d'Aosta	3	5	8	4	-	1	1	7	
Lombardia	1	11	12	12	2	3	3	7	
Veneto	13	17	30	18	16	4	4	10	
Friuli Venezia Giulia	4	3	7	7	-	4	4	3	
Liguria	5	5	10	-	-	3	3	7	
Emilia Romagna	4	9	13	11	9	3	3	1	
Toscana	7	16	23	20	5	9	9	9	
Umbria	1	3	4	4	2	2	2	2	
Marche	5	14	19	15	9	6	6	4	
Lazio	5	5	10	7	8	2	2	-	
Abruzzo	5	7	12	11	1	6	6	5	
Molise	1	-	1	-	-	1	1	-	
Campania	14	1	15	14	-	3	3	12	
Puglia	1	1	2	2	1	1	1	-	
Basilicata	3	1	4	2	1	1	1	2	
Calabria	3	-	3	-	1	1	1	1	
Sicilia	4	4	8	-	4	3	3	1	
Sardegna	4	5	9	6	-	1	1	8	
Bolzano	14	34	48	48	1	18	18	29	
Trento	14	26	40	33	9	13	13	18	
Totale	116	171	287	220	68	89	89	130	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 9 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome - Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione.
Situazione al 31.12.2004**

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE		
	IN DOTAZIONE ESCLUSIVA ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE		Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica	
	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti			
Piemonte	11	6	1	-	x	x	
Valle d'Aosta	9	1	-	-	x	x	
Lombardia	20	12	2	-	x	x	
Veneto	42	20	4	-	x	x	
Friuli Venezia Giulia	15	10	15	10	x	x	
Liguria	13	7	-	-	x	x	
Emilia Romagna	15	9	-	-	x	x	
Toscana	54	16	-	-	x	x	
Umbria	3	3	6	6	x	-	
Marche	36	24	-	-	x	x	
Lazio	12	7	-	-	x	x	
Abruzzo	14	5	14	5	x	x	
Molise	-	-	6	1	x	-	
Campania	19	16	-	-	x	x	
Puglia	2	2	-	-	x	x	
Basilicata	3	2	-	-	x	x	
Calabria	-	-	3	2	x	x	
Sicilia	20	12	2	1	x	x	
Sardegna	13	6	-	-	x	x	
Bolzano	89	19	5	-	x	x	
Trento	82	10	-	-	x	x	
Totale	472	187	58	25	21	19	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 10 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome - Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica. Situazione al 31.12.2004

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE ESCLUSIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE			DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA		
	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti	Pubblicazioni	Collegamento web	Supporto informatico
Piemonte	-	x	x	x	x	x
Valle d'Aosta	-	-	-	x	x	x
Lombardia	x	x	x	x	x	x
Veneto	-	x	x	x	x	x
Friuli Venezia Giulia	x	x	x	x	x	x
Liguria	x	x	x	x	x	x
Emilia Romagna	x	x	x	x	x	-
Toscana	x	x	x	x	x	x
Umbria	-	x	x	x	-	-
Marche	x	x	x	x	x	x
Lazio	-	x	-	x	x	-
Abruzzo	-	x	x	x	x	x
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	x	-	x	x	x	x
Puglia	-	-	x	x	x	-
Basilicata	-	x	x	x	x	x
Calabria	-	x	x	x	x	x
Sicilia	x	x	x	x	x	-
Sardegna	-	-	-	x	x	x
Bolzano	x	x	x	x	x	x
Trento	x	x	x	x	x	x
Totale	10	16	17	20	19	15

4. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

A livello provinciale la rete locale del Sistema statistico nazionale comprende gli uffici di statistica delle Province, delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo (Utg) e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Nella tavola 11 è riportata la distribuzione degli uffici in oggetto per ripartizione geografica. Il numero delle circoscrizioni provinciali (100) è determinato escludendo, in ragione della loro particolare configurazione istituzionale, la Regione Valle d'Aosta e le Province autonome di Bolzano e di Trento, queste ultime considerate solo con riguardo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

I dati riportati nella tavola citata evidenziano che nessun cambiamento è intervenuto nel corso del 2004 rispetto all'anno precedente. Mentre, infatti, tutte le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura hanno provveduto a costituire il proprio ufficio di statistica, ancora incompleta risulta la rete degli uffici degli enti provinciali e camerali: continuano ad essere solo 72 le province dotate di ufficio di statistica e 2 le Prefetture - Uffici territoriali del Governo (Rimini e Crotone) che ancora ne sono prive.

Ciascun ufficio di statistica collabora, in qualità di componente del Sistema statistico nazionale, alla esecuzione delle *rilevazioni statistiche di interesse pubblico* inserite nel Programma statistico nazionale e cura, in quanto struttura dell'amministrazione che lo ha costituito, le indagini statistiche d'interesse della propria amministrazione.

Ne consegue che l'interesse degli uffici di statistica degli enti provinciali è rivolto principalmente ai settori rientranti nell'ambito di competenza delle Province, quali ad esempio la tutela ambientale e la viabilità, mentre quello degli uffici di statistica delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo si indirizza verso lo studio di fenomeni riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica e il contesto socio-demografico del territorio di riferimento. La tradizionale funzione di osservatorio economico esercitata dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura induce, infine, gli uffici di statistica delle stesse ad approfondire la conoscenza del mondo imprenditoriale e delle dinamiche economiche a livello provinciale.

**Tavola 11 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica.
Situazione al 31.12.2004**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Circoscrizioni provinciali	UFFICI DI STATISTICA								
		PROVINCE			PREFETTURE - UTG			CAMERE DI COMMERCIO ^(a)		
		2003	2004		2003	2004		2003	2004	
	N.	Copertura %		N.	Copertura %		N.	Copertura %		
Nord	43	34	34	79,1	42	42	97,7	45	45	100,0
Centro	21	15	15	71,4	21	21	100,0	21	21	100,0
Mezzogiorno	36	23	23	63,9	35	35	97,2	36	36	100,0
Italia	100	72	72	72,0	98	98	98,0	102	102	100,0

^(a) Sono comprese Trento e Bolzano.

4.1 Province

Nel corso degli ultimi anni il ruolo e i poteri delle Province sono stati oggetti di un significativo processo di valorizzazione che ha determinato un ampliamento delle funzioni ad esse attribuite, riaffermando la configurazione delle stesse quali enti locali intermedi tra i comuni e le regioni, incaricati di rappresentare la propria comunità, di curarne gli interesse, nonché di promuovere e coordinarne lo sviluppo.

In tale contesto, gli enti provinciali svolgono rilevanti compiti di coordinamento e di programmazione territoriale in una molteplicità di settori e collaborano con i comuni e gli altri enti operanti nell'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio delle proprie funzioni.

Nel 2004, come rilevabile dalla tavola 11, non ci sono state variazioni relativamente al numero degli uffici di statistica che restano 72. Si continua quindi a constatare la diffusa situazione di inadeguatezza della rete provinciale del Sistema statistico nazionale rispetto ad una domanda di informazione statistica di dettaglio territoriale in costante crescita, che esige che le Province ancora sprovviste dell'ufficio di statistica provvedano alla sua costituzione. L'insufficienza delle risorse finanziarie, tecnologiche e umane generalmente assegnate agli uffici costituiti rende, altresì, necessario un intervento di riqualificazione e potenziamento degli stessi, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti connessi all'attuazione del Programma statistico nazionale e lo sviluppo dell'attività statistica di interesse locale.

Le Province, pur partecipando al Psn 2004-2006 con due sole rilevazioni (*Forze di lavoro nella provincia di Lucca e I servizi sociali nella provincia di Pesaro e Urbino*), hanno collaborato alla realizzazione dei progetti programmati intervenendo sia in qualità di organi intermedi che di unità di rilevazione.

La tavola 12, recante informazioni riferite alle 68 province rispondenti alla rilevazione *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica*, evidenzia la limitatezza delle dotazioni di personale e di attrezzatura degli uffici. Questi possono contare su un totale di 196 addetti, di cui solamente 62 impegnati esclusivamente nello svolgimento di attività statistica, e su mezzi informatici solo in parte assegnati all'ufficio (171 sono le workstation e i pc in dotazione agli uffici e 132 quelli collocati presso altre strutture, mentre 87 sono le stampanti assegnate agli uffici e 74 quelle in dotazione ad altre strutture). Non tutti gli uffici di statistica rispondenti sono inoltre dotati di accesso ad Internet e solamente in 43 casi nel sito web della Provincia vi sono sezioni dedicate alla statistica.

Tavola 12 - Uffici di statistica delle Province^(*) per ripartizione geografica - Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2004

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONALE UTILIZZATO			ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE		
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclu- siva- mente ad attività stati- stica	IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE		Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica
					Workstatio n e pc	Stam- panti	Workstatio n e pc	Stam- panti		
Nord	46	53	99	37	88	48	46	27	32	24
Centro	20	19	39	17	36	15	14	11	13	11
Mezzogiorno	36	22	58	8	47	24	72	36	21	8
Italia	102	94	196	62	171	87	132	74	66	43

(*) I dati si riferiscono a 68 province rispondenti alla rilevazione

4.2 Prefetture - Uffici territoriali del Governo

A seguito della riforma avviata con il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, alle Prefetture - Uffici territoriali del Governo (UTG) sono state attribuite tutte le funzioni esercitate a livello periferico dallo Stato, ad eccezione di quelle espressamente attribuite ad altri uffici o afferenti ad alcune Amministrazioni specificamente individuate dalla norma stessa. Il Prefetto titolare dell'Ufficio territoriale del Governo del capoluogo di Regione ha assunto, inoltre, le funzioni di Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie.

Nell'ambito del Sistema statistico nazionale, gli uffici di statistica costituiti presso le Prefetture - Uffici territoriali del Governo (attualmente 98) sono chiamati ad assicurare il coordinamento, il collegamento e l'interconnessione a livello provinciale di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed alla elaborazione dei dati statistici. Per l'esercizio di tali

funzioni presso gli uffici sono stati costituiti gruppi di lavoro permanenti con compiti di consulenza e di supporto tecnico (cfr. direttiva Comstat n. 5 del 1991). Ancora disomogenea risulta, tuttavia, l'azione di stimolo di tali gruppi che, quando esercitata, consente l'instaurazione di proficui rapporti di collaborazione tra gli uffici di statistica operanti in ambito locale (Comune capoluogo, Camera di commercio, Provincia, Istat) e la realizzazione di iniziative volte sia ad approfondire la conoscenza di fenomeni di particolare interesse per il contesto territoriale di riferimento sia a promuovere, attraverso l'organizzazione di corsi e seminari, la diffusione della cultura statistica.

Nel corso del 2004 gli uffici hanno collaborato alle realizzazioni dei progetti inseriti nel Psn 2004 -2006, coordinando o curando direttamente le attività di raccolta, verifica e trasmissione dei dati. Al riguardo si segnalano la *rilevazione sul movimento e calcolo della popolazione residente*, le rilevazioni relative al fenomeno della tossicodipendenza (tossicodipendenti in trattamento presso strutture socio-riabilitative, decessi per abuso di sostanze stupefacenti o psicotrope, iniziative per la lotta alla droga) e quelle in materia di edilizia, opere pubbliche, procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo, problematiche, iniziative e strutture inerenti la popolazione anziana in Italia, delitti comunicati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'Ordine.

Gli uffici hanno, inoltre, svolto attività statistica a supporto della funzione di governo del Prefetto e delle esigenze conoscitive del Ministero dell'interno. Tra queste: le indagini sulle grandi opere pubbliche, finalizzate al monitoraggio dell'attività delle imprese aggiudicatrici di appalti e subappalti o affidatarie di servizi e forniture, le indagini relative a specifiche fenomenologie criminali (contrabbando, usura, gioco d'azzardo, videopirateria, combattimenti clandestini, ecc.), strumentali alla programmazione dell'attività di controllo del territorio, le indagini sul fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria (presenza, situazione alloggiativa, grado di inserimento nel tessuto sociale, in particolare lavorativo e scolastico), di interesse per il Consiglio Territoriale dell'immigrazione; l'indagine, infine, riguardante gli incidenti stradali mortali.

Tra le pubblicazioni statistiche curate dagli uffici si segnalano i volumi *Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino*, *Conoscere l'Umbria*, realizzato dai gruppi di lavoro permanenti di Terni e di Perugia con la collaborazione dell'Ufficio Regionale Istat; la 7^a edizione del volume *Analisi Statistica Territoriale della provincia di Ancona* (anno 2003), *l'Annuario del comune di Macerata*, *Gli immigrati extracomunitari nella provincia di Viterbo*, *IV Rapporto sull'immigrazione nella provincia dell'Aquila*. E' attualmente in corso di realizzazione il secondo annuario statistico della provincia di Taranto (*Analisi statistica territoriale della provincia di Taranto*).

Sul piano organizzativo, permane la generale situazione di carenza di risorse umane ed informatiche, nonché di inadeguata preparazione professionale del personale addetto agli uffici, il quale è, peraltro, di norma impegnato nello svolgimento di compiti e funzioni istituzionali, e quindi residuale l'impegno di carattere statistico. Un'altra difficoltà segnalata dagli uffici ha riguardato il ritardo con cui gli enti locali e gli organismi interessati hanno provveduto a trasmettere i dati loro richiesti, rendendo necessari specifici interventi di sollecitazione.

La tavola 13, predisposta sulla base delle informazioni pervenute da parte di 95 uffici di statistica, evidenzia, infatti, che su un totale di 306 addetti soltanto 20 svolgono esclusivamente attività statistica. E' possibile inoltre osservare l'insufficienza delle attrezzature informatiche utilizzate dagli uffici, che risultano collocate principalmente presso altre strutture dell'amministrazione di appartenenza.

Degli uffici rispondenti soltanto 74 sono dotati di un accesso ad Internet, di cui solamente 25 i siti istituzionali con sezioni dedicate alla statistica.

Tavola 13 - Uffici di statistica delle Prefetture - Utg^(*) per ripartizione geografica. Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2004

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONALE UTILIZZATO			ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE		
	Maschi	Femmine	Totale	<i>di cui adibito esclu- siva- mente ad attività stati- stica</i>	IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE		Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica
					Workstation e pc	Stam- panti	Workstation e pc	Stam- panti		
Nord	55	73	128	1	16	13	118	81	33	10
Centro	24	43	67	8	15	11	47	31	18	8
Mezzogiorno	45	66	111	11	21	19	65	52	23	7
Italia	124	182	306	20	52	43	230	164	74	25

(*) I dati si riferiscono a 95 prefetture rispondenti

4.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

L'insieme degli uffici di statistica costituiti presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (in totale 102) compone la rete territoriale di riferimento per la produzione delle statistiche economiche, svolgendo, anche attraverso lo sfruttamento della profonda conoscenza delle economie locali derivante dalle informazioni contenute negli archivi amministrativi dell'ente di appartenenza, una funzione di primaria importanza a supporto dell'informazione statistica ed economica a livello provinciale.

Gli uffici di statistica, oltre a curare la realizzazione di propri studi, operano quali organi del Sistema statistico nazionale garantendo l'esercizio di rilevanti funzioni quali, ad esempio, la partecipazione a tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale. In particolare, agli uffici è attribuito il coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta (cfr. direttiva Comstat n. 4 del 1991).

Anche nel 2004 le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, coordinate dall'Unioncamere, hanno svolto un ruolo fondamentale nell'ambito della esecuzione delle rilevazioni statistiche su imprese e territorio, collaborando con l'Istat nell'ambito delle indagini sui prezzi delle opere edili e sui prezzi all'ingrosso.

Con riguardo allo sfruttamento a fini statistici delle fonti amministrative, è proseguita l'attività finalizzata a sviluppare le potenzialità del registro delle imprese per documentare i fenomeni di natalità delle imprese stesse.

Particolare impulso è stato impresso agli studi sui temi della riforma del mercato del lavoro e del monitoraggio congiunturale dell'economia. Tali studi, completando l'ambito dei fenomeni oggetto di analisi, rilanciano il ruolo di osservatorio economico assolto sul territorio dal sistema camerale.

In merito all'accesso e alla diffusione dell'informazione economica e statistica prodotta dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, si richiama il portale STARNET (www.starnet.unioncamere.it), operativo dal 1999 come Intranet camerale e dal febbraio 2001 come portale Internet. Anche nel corso del 2004 il costante aggiornamento del sito è stato assicurato dall'attività di una redazione composta da più di 150 persone operanti presso gli uffici studi e statistica delle Camere di commercio e delle loro Unioni regionali. Il sito fornisce un valido supporto agli enti camerali nello svolgimento dell'attività di sportello di informazione economico-statistica sul territorio, consentendo di soddisfare molte delle richieste attraverso la consultazione in rete del patrimonio informativo camerale.

L'esame della tavola 14 evidenzia l'elevata dotazione informatica degli uffici di statistica. In particolare è possibile rilevare che il rapporto tra il numero di pc e workstation in dotazione agli uffici e quello del personale ad essi assegnato è ormai superiore ad 1 e che ogni ufficio è dotato di almeno un accesso ad Internet. Gli uffici si avvalgono inoltre di strumenti informatici collocati presso altre strutture. Si osserva, al contrario, una lieve flessione del personale degli uffici, sceso da 349 a 338 unità, ed in particolare di quello adibito esclusivamente ad attività statistica, passato da 74 a 59 unità.

Tavola 14 - Uffici di statistica delle Camere di commercio per ripartizione geografica - Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2004

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONALE UTILIZZATO			<i>di cui adibito esclu- siva- men- te ad attività stati- stica</i>	ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
	Maschi	Femmine	Totale		IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE		Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica
					Workstation e pc	Stam- panti	Workstation e pc	Stam- panti		
Nord	54	125	179	43	182	126	52	40	45	44
Centro	34	41	75	12	81	67	11	9	21	20
Mezzogiorno	48	36	84	4	80	57	45	22	36	21
Italia	136	202	338	59	343	250	108	71	102	85

5. COMUNI

I comuni che al 31 dicembre 2004 hanno costituito l'ufficio di statistica sono 3.212, pari al 39,7% del totale, mentre, in termini di popolazione, rappresentano il 66,4% di quella italiana (tav. 16).

Se si osservano i dati a livello territoriale, si evidenzia una situazione geografica disomogenea, in quanto ci sono regioni in cui il numero di comuni dotati di ufficio di statistica rappresenta la totalità dei comuni esistenti, come in Emilia Romagna, o in Umbria, in cui la percentuale di comuni con uffici di statistica costituiti secondo il d. lgs. 322/89, rispetto al totale di quelli esistenti, ossia il tasso di copertura, risulta essere molto elevato (89,1%) e lo stesso può dirsi per molte regioni del Mezzogiorno (in particolare per l'Abruzzo, la Basilicata e la Calabria e, al settentrione, per la Liguria, tutte regioni con tasso di copertura uguale o superiore all'80%) (tav. 15). In altre regioni, viceversa, il tasso di copertura è piuttosto basso. Tale fenomeno si verifica in Piemonte, in cui è pari al 6,5%, in Puglia, in cui è pari al 18,2% e in Lombardia, dove raggiunge il 18,5%.

Nel 2004, rispetto all'anno precedente, il numero di comuni con ufficio di statistica è rimasto sostanzialmente stabile. Continua lo sviluppo degli uffici di statistica in forma associata, che sono ormai 35 e coinvolgono complessivamente 238 comuni e una popolazione di circa 1.200.000 abitanti. Le comunità montane, in particolare, hanno trovato nell'istituzione degli uffici di statistica in forma associata una formula valida per adempiere agli obblighi imposti dal d. lgs. 322/89, ma anche per raggiungere obiettivi utili alla gestione di ciascun comune coinvolto nell'iniziativa.

Ed è proprio in questa forma di associazionismo che l'attività di promozione della cultura statistica ha trovato uno strumento di espressione, adeguato ad alcune realtà locali piuttosto frammentate, come nel caso dei piccoli comuni. Le regioni in cui questa formula è stata adottata con più frequenza sono state l'Emilia Romagna e la Toscana (in entrambe le regioni si hanno 12 uffici di statistica in forma associata, che vedono coinvolti 89 comuni in Emilia Romagna e 76 comuni in Toscana).

E' auspicabile, però, che questo discorso, attualmente in fase iniziale, abbia presto uno sviluppo su tutto il territorio nazionale, in quanto, oltre a soddisfare le esigenze del Sistema statistico nazionale, va incontro alle necessità informative dei piccoli comuni, interessati a conoscere le problematiche del territorio in cui si trovano ad operare, ma anche ad individuare soluzioni compatibili con quelle adottate da altri comuni limitrofi o facenti parte della stessa associazione.

Nell'ambito degli uffici di statistica in forma associata vanno menzionati due progetti di sviluppo delle attività statistiche presentati dalla comunità montana Acquacheta e dalla comunità montana dell'Appennino Forlivese, entrambe in provincia di Forlì-Cesena. I progetti intendono documentare in forma statistica i fenomeni demografici ed economici attraverso l'utilizzo delle fonti statistiche ricorrenti dei comuni, in un contesto innovativo di rappresentazione degli stessi, con l'idea di documentare i fenomeni essenziali per la programmazione dei servizi. I progetti sono stati finanziati in gran parte dall'Istat e in misura più contenuta dalle comunità stesse.

Anche la pubblicazione *Linee guida per pubblicazioni statistiche dei Comuni*, disponibile dal 2001, ha favorito lo sviluppo della cultura statistica, essendo il manuale indirizzato alle amministrazioni comunali, di piccole e medie dimensioni, quale supporto di carattere metodologico per la definizione e l'approntamento di dati e indicatori statistici.

Prosecuzione dell'impegno iniziato con la pubblicazione delle *Linee guida* rappresenta il progetto *Sisco.T - Servizio informativo statistico comunale.Tavole*. Tale software, infatti, è una raccolta di tavole e grafici predisposti dall'Istat e di schemi di tavole e grafici da popolare con dati locali ed è in grado di costruire in maniera automatizzata sezioni web statistiche, opuscoli e piccoli annuali.

Ai 13 comuni pilota (Anzio, Nettuno, Priverno, Bassiano, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, Crotone, Dolianova, Fiesole, Ladispoli, Lonigo, Milazzo e Vanzaghello) che hanno collaborato è stato rilasciato un cd in occasione della Settima conferenza nazionale di statistica, per consentirne la sperimentazione e valutare l'adesione alle esigenze degli operatori

e dei decisori comunali. I comuni coinvolti hanno collaborato, in particolare, all'individuazione delle informazioni statistiche relative ai giacimenti amministrativi comunali.

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione a fini statistici di dati amministrativo-gestionali, provenienti da fonti organizzate pubbliche e private, nonché allo sviluppo della funzione statistica presso i comuni e di statistiche per il territorio (vedi parte prima, par. 3.2.2).

Nel 2004 il comune di Ladispoli, utilizzando le indicazioni metodologiche delle *Linee guida*, ha realizzato la pubblicazione *La statistica per conoscere Ladispoli*, che analizza i principali aspetti demografici, sociali ed economici del comune; utilizzando il software Sisco.T il suddetto comune ha inoltre diffuso, sulle pagine dedicate alla statistica del suo sito, alcune tavole statistiche.

Nel 2004 la Segreteria centrale del Sistan, ha effettuato la rilevazione sugli *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema*, che vede coinvolti, tra gli altri, gli uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia, in tutto 106 comuni, compresi i comuni di Forlì e Cesena, Massa e Carrara, Pesaro e Urbino.

Per quanto riguarda questi ultimi comuni (tav. 18) il personale degli uffici di statistica risulta essere pari a 894 unità, di cui 648 dedicate esclusivamente all'attività statistica, ovvero il 72,5% del totale. Il personale si ripartisce uniformemente tra maschi, 462 unità, il 51,7% del totale, e femmine, 432 unità, il 48,3% del totale.

Le risorse umane con laurea o diploma universitario sono risultate 240, pari al 26,8% del personale in dotazione agli uffici di statistica, mentre i laureati in statistica o con diploma di statistica rappresentano il 28,8% di tutti i laureati.

Gli uffici utilizzano, complessivamente, 1.077 computer e workstation e 605 stampanti (in dotazione all'ufficio di statistica e presso altre strutture). Praticamente tutti gli uffici hanno l'accesso alla rete Internet, tranne uno, e 73 tra loro hanno sezioni dedicate alla statistica nel sito della propria amministrazione. Di tali uffici 39 effettuano rilevazioni statistiche per esigenze informative del comune di appartenenza e 73 diffondono l'informazione statistica all'esterno dell'amministrazione.

Gli uffici di statistica di quattro amministrazioni comunali, oltre ad aver svolto attività connesse alla realizzazione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale, hanno partecipato al Psn 2004-2006 con alcuni lavori prototipali:

- l'ufficio di statistica del comune di Brescia con la rilevazione *Revisione delle microzone censuarie e rilevazione dei valori immobiliari*;
- l'ufficio di statistica del comune di Firenze con la rilevazione *Indagine sperimentale sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze* e lo studio progettuale *Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps*;
- l'ufficio di statistica del comune di Milano con le rilevazioni sulla *Scolarità ed abbandoni nella scuola dell'obbligo*, sugli *Atteggiamenti e stereotipi degli adolescenti delle scuole medie inferiori e superiori: nuove famiglie, ruoli di genere e immigrati* e su *La terza età a Milano: spazio e tempo, comunicazione e socialità*, le elaborazioni per le *Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2023*, per il *Rapporto sulla situazione demografica e sanitaria milanese - 2002* e per gli *Stranieri iscritti in anagrafe* e gli studi progettuali *Laster - Laboratorio statistico territoriale, Sistema informativo infanzia e adolescenza - Sia, Definizione e classificazione dei servizi socio-assistenziali nei comuni italiani* e *Impianto di una rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi venduti via Internet*;
- l'ufficio di statistica del comune di Roma con lo studio progettuale *Indicatori sulle forze di lavoro a livello comunale*.

Altre iniziative interessanti sono state portate avanti.

L'ufficio statistico del comune di Ancona ha pubblicato l'Annuario statistico del comune con i dati relativi al 2003 ed ha partecipato al Gruppo di lavoro, costituito presso la Prefettura - Ufficio territoriale del governo di Ancona, contribuendo alla realizzazione della pubblicazione *Analisi statistica territoriale della provincia di Ancona*.

L'ufficio di statistica del Comune di Brescia ha, tra l'altro, consolidato il già esistente osservatorio sui prezzi e sui mercati e quello sull'immigrazione; ha continuato a sviluppare un osservatorio elettorale, a partire dai dati riferiti alle consultazioni elettorali svoltesi nel 2003 e nel 2004; ha proseguito nel monitoraggio della domanda e dell'offerta di servizi sociali e nello studio della microcriminalità e delle attività marginali svolte sulla strada. Ha avviato, infine,

un'indagine sui redditi e consumi di alcune famiglie-tipo di pensionati e un progetto sul recupero dei dati sul pendolarismo al censimento 2001.

L'ufficio di statistica del comune di Cagliari ha presentato nel mese di dicembre 2004 *Cagliari in cifre*, l'annuario statistico del comune di Cagliari, realizzato anche grazie alla collaborazione dell'ufficio regionale Istat per la Sardegna. L'annuario rappresenta una fotografia della città nei suoi principali aspetti demografici, sociali, ambientali ed economici. Le informazioni sono state acquisite direttamente dagli uffici del comune ma anche indirettamente, attingendo alle fonti di altre amministrazioni.

L'ufficio di statistica del comune di Firenze ha effettuato, tra l'altro, le indagini sulla qualità della vita a Firenze, sulla percezione da parte dei cittadini dei fenomeni demografici, su *I cittadini toscani e l'ambiente*; ha ripreso, inoltre, la pubblicazione dell'*Annuario Statistico del Comune di Firenze*, nelle edizioni 2001 e 2002, e ha realizzato un sito web, che si pone come portale statistico dell'amministrazione comunale.

L'ufficio di statistica del comune di Genova ha realizzato la pubblicazione trimestrale *Notiziario Statistico* e l'annuario *Genova Statistica*; ha prodotto, inoltre, le seguenti pubblicazioni: *La popolazione di Genova, Lavoro e non lavoro* (basato sulla rilevazione Istat sulle forze di lavoro), *I numeri e la storia del Porto di Genova*, *Prezzi a Genova* e un opuscolo e un depliant, quest'ultimo presentato anche in versione inglese, che riportano i principali dati e indicatori statistici riguardanti la città.

L'ufficio di statistica del comune di Imola, oltre ad implementare il proprio spazio web sul sito dell'amministrazione, ha anche progettato un'indagine sul Terzo Settore ad Imola e la creazione di un nuovo Bilancio Sociale nel Comune e ha redatto una relazione sull'esito delle Elezioni Politiche ed Amministrative nel periodo 1975-2004.

L'ufficio di statistica del comune di Napoli ha completato la ristrutturazione del *Bollettino di statistica* e del *Notiziario dei prezzi al consumo* ed ha curato la realizzazione dell'*Atlante statistico dell'area napoletana* (uno strumento per l'analisi dei dati) e dei *Quaderni di documentazione e studio*, riguardanti i molteplici aspetti della vita sociale quali la popolazione, le famiglie, le abitazioni, l'istruzione, il lavoro e la produzione, la sanità e l'assistenza, ecc..

L'ufficio di statistica del Comune di Padova ha pubblicato, nell'aprile 2004, per la prima volta, un pieghevole contenente i *Numeri della città di Padova*, quale anticipazione e sintesi dei dati poi meglio sviluppati nella nuova edizione dell'Annuario statistico, pubblicato nell'ottobre 2004, che presenta importanti innovazioni ed integrazioni rispetto all'edizione pubblicata nel 2003.

L'ufficio di statistica del Comune di Trento ha pubblicato l'Annuario statistico per l'anno 2003 e *Trento Statistica. La popolazione al 31 dicembre 2003*. L'ufficio ha, inoltre, effettuato la ricerca su *I mezzi di comunicazione istituzionale nel Comune di Trento. Risultati dell'indagine di customer satisfaction*.

L'ufficio di statistica del Comune di Treviso ha predisposto l'*Annuario Statistico Demografico - Anno 2002*, in versione cd-rom, con relativa pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione.

L'ufficio di statistica del comune di Verona ha pubblicato nel corso dell'anno varie monografie di argomento statistico: *La mobilità urbana a Verona*, *Analisi della natalità nel comune di Verona*, *Matrimoni celebrati a Verona*, *Sondaggio sui servizi della biblioteca civica*, *Chiusura al traffico nella città antica*, *Attività del difensore civico*, *I quartieri della città di Verona*. Oltre a tali pubblicazioni ha curato l'edizione 2003 del suo *Annuario di statistica*, che, come i precedenti, riguarda tutti gli aspetti demografici, sociali, culturali ed economici della realtà urbana e utilizza, inoltre, i dati definitivi del censimento Istat della popolazione, nel frattempo divulgati.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 15 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regioni e province -
Situazione al 31 dicembre 2004**

REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso			REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso			REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso		
	numero	con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura %		numero	con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura %		numero	con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura %
Torino	315	28	8,9	Bologna (**)	60	60	100,0	Napoli	92	34	37,0
Alessandria	190	2	1,1	Ferrara	26	26	100,0	Avellino	119	33	27,7
Asti	118	3	2,5	Forlì-Cesena (**)	30	30	100,0	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Modena (**)	47	47	100,0	Caserta	104	44	42,3
Cuneo	250	7	2,8	Parma (**)	47	47	100,0	Salerno	158	78	49,4
Novara	88	2	2,3	Piacenza (**)	48	48	100,0	Campania	551	216	39,2
Verbano,Cusio,Ossola	77	1	1,3	Ravenna (**)	18	18	100,0	Bari	48	14	29,2
Vercelli	86	33	38,4	Reggio Emilia	45	45	100,0	Brindisi	20	5	25,0
Piemonte	1.206	78	6,5	Rimini (**)	20	20	100,0	Foggia	64	9	14,1
Valle d'Aosta	74	1	1,4	Emilia-Romagna	341	341	100,0	Lecce (**)	97	8	8,2
Milano	188	66	35,1	Firenze (**)	44	24	54,5	Taranto	29	11	37,9
Bergamo (**) ²⁴⁴		34	13,9	Arezzo	39	18	46,2	Puglia	258	47	18,2
Brescia (**)	206	18	8,7	Grosseto (**)	28	24	85,7	Potenza	100	86	86,0
Como	162	4	2,5	Livorno (**)	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Cremona	115	95	82,6	Lucca (**)	35	31	88,6	Basilicata	131	108	82,4
Lecco	90	4	4,4	Massa-Carrara (**)	17	16	94,1	Catanzaro	80	78	97,5
Lodi	61	13	21,3	Pisa (**)	39	38	97,4	Cosenza	155	107	69,0
Mantova	70	29	41,4	Pistoia	22	3	13,6	Crotone	27	25	92,6
Pavia	190	6	3,2	Prato	7	1	14,3	Reggio C. (**)	97	96	99,0
Sondrio	78	1	1,3	Siena (**)	36	31	86,1	Vibo Valentia	50	44	88,0
Varese	141	16	11,3	Toscana	287	205	71,4	Calabria	409	350	85,6
Lombardia	1.545	286	18,5	Perugia	59	55	93,2	Palermo	82	29	35,4
Bolzano	116	1	0,9	Terni	33	27	81,8	Agrigento	43	28	65,1
Trento	223	1	0,4	Umbria	92	82	89,1	Caltanissetta	22	21	95,5
Trentino A.A.	339	2	0,6	Ancona	49	18	36,7	Catania	58	52	89,7
Venezia	44	32	72,7	Ascoli Piceno (**)	73	26	35,6	Enna	20	13	65,0
Belluno	69	17	24,6	Macerata (**)	57	34	59,6	Messina	108	45	41,7
Padova	104	28	26,9	Pesaro e Urbino	67	23	34,3	Ragusa	12	12	100,0
Rovigo	50	10	20,0	Marche	246	101	41,1	Siracusa	21	9	42,9
Treviso (**)	95	32	33,7	Roma (**)	121	38	31,4	Trapani	24	24	100,0
Verona	98	11	11,2	Frosinone	91	43	47,3	Sicilia	390	233	59,7
Vicenza	121	24	19,8	Latina (**)	33	17	51,5	Cagliari	109	69	63,3
Veneto	581	154	26,5	Rieti	73	51	69,9	Nuoro	100	26	26,0
Trieste	6,0	1,0	16,7	Viterbo	60	53	88,3	Oristano	78	35	44,9
Gorizia	25,0	4,0	16,0	Lazio	378	202	53,4	Sassari (**)	90	36	40,0
Pordenone	51,0	50,0	98,0	L'Aquila	108	100	92,6	Sardegna	377	166	44,0
Udine	137,0	54,0	39,4	Chieti	104	73	70,2	ITALIA	8.100	3.212	39,7
Friuli V. G.	219	109	49,8	Pescara	46	43	93,5	Teramo	47	37	78,7
Genova	67,0	55,0	82,1	Teramo	47	37	78,7	Abruzzo	305	253	83,0
Imperia	67,0	48,0	71,6	Campobasso	84	38	45,2	Isernia	52	52	100,0
La Spezia	32,0	25,0	78,1	Isernia	52	52	100,0	Molise	136	90	66,2
Savona	69,0	60,0	87,0								
Liguria	235	188	80,0								

(*) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata

(**) Province con uffici di statistica in forma associata

Tavola 16 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classi di ampiezza demografica - Situazione al 31 dicembre 2004

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI IN COMPLESSO		COMUNI CON UFFICIO DI STATISTICA (*)		TASSI DI COPERTURA (%)	
	N.	Popolazione	N.	Popolazione	Comuni	Popolazione
Fino a 5.000	5.792	10.505.199	1.997	3.987.266	34,5	38,0
Da 5.001 - 10.000	1.175	8.237.301	520	3.672.578	44,3	44,6
Da 10.001 - 20.000	652	8.922.252	343	4.699.945	52,6	52,7
Da 20.001 - 65.000	393	13.229.269	268	9.394.746	68,2	71,0
Da 65.001 - 100.000	45	3.610.132	42	3.390.548	93,3	93,9
Oltre 100.000	43	13.384.092	42	13.280.357	97,7	99,2
Italia	8.100	57.888.245	3.212	38.425.440	39,7	66,4

(*) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 17 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per ripartizione geografica - Situazione al 31 dicembre 2004

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	COMUNI IN COMPLESSO				COMUNI CON UFFICIO DI STATISTICA (*)				TASSI DI COPERTURA (%)									
	CON POPOLAZIONE >20.000 ABITANTI		ALTRI COMUNI		CON POPOLAZIONE >20.000 ABITANTI		ALTRI COMUNI		CON POPOLAZIONE >20.000 ABITANTI		ALTRI COMUNI		TOTALE					
	N. Popolazione	N. Popolazione	N. Popolazione	N. Popolazione	N. Popolazione	N. Popolazione	N. Popolazione	N. Popolazione	Comuni Popolazione	Comuni Popolazione	Comuni Popolazione	Comuni Popolazione	Comuni Popolazione	Comuni Popolazione				
Nord	175	11.567.206	4.365	14.533.348	4.540	26.100.554	127	10.033.894	1.032	5.125.894	1.159	15.159.788	72,6	86,7	23,6	35,3	25,5	58,1
Centro	97	7.202.304	906	3.921.755	1.003	11.124.059	75	6.569.554	515	2.261.936	590	8.831.490	77,3	91,2	56,8	57,7	58,8	79,4
Mezzogiorno	209	11.453.983	2.348	9.209.649	2.557	20.663.632	150	9.462.203	1.313	4.971.959	1.463	14.434.162	71,8	82,6	55,9	54,0	57,2	69,9
Italia	481	30.223.493	7.619	27.664.752	8.100	57.888.245	352	26.065.651	2.860	12.359.789	3.212	38.425.440	73,2	86,2	37,5	44,7	39,7	66,4

(*) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 18 - Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia - Personale e attrezzature utilizzate - Situazione al 31.12.2004

COMUNI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA					ATTREZZATURE UTILIZZATE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA E PRESSO ALTRE STRUTTURE	
	Totale	di cui adibito esclusiva- mente ad attività statistica	TITOLO DI STUDIO			Workstation e pc	Stampanti
			Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo		
Torino	47	21	-	3	44	46	22
Vercelli	2	1	-	1	1	1	2
Novara	5	4	-	3	2	7	2
Cuneo	3	3	-	-	3	7	3
Asti	3	3	-	-	3	3	3
Alessandria	3	2	-	1	2	2	2
Biella	4	3	-	-	4	5	5
Verbania	2	1	-	1	1	1	1
Aosta	5	5	-	2	3	3	1
Varese	4	3	-	2	2	5	2
Como	4	4	3	-	1	8	7
Sondrio	2	-	-	2	-	2	2
Milano	74	71	1	12	61	104	74
Bergamo	3	2	-	1	2	2	2
Brescia	11	9	-	3	8	14	4
Pavia	5	3	-	-	5	3	1
Cremona	3	-	-	-	3	6	2
Mantova	4	-	-	1	3	5	2
Lecco	3	3	1	1	1	6	1
Lodi	1	-	-	1	-	2	1
Bolzano	5	2	-	3	2	10	7
Trento	6	5	-	3	3	6	1
Verona	13	12	1	2	10	23	10
Vicenza	9	5	3	-	6	7	5
Belluno	2	1	-	1	1	2	1
Treviso	5	5	1	1	3	5	4
Venezia	12	4	3	3	6	23	17
Padova	18	11	3	5	10	10	8
Rovigo	4	4	1	-	3	5	2
Udine	12	11	-	3	9	16	5
Gorizia	3	1	-	1	2	5	2
Trieste	4	4	1	-	3	27	20
Pordenone	2	2	-	1	1	2	1
Imperia	3	1	-	-	3	2	-
Savona	5	4	-	1	4	2	2
Genova	25	25	-	6	19	30	17
La Spezia	5	4	-	1	4	5	4
Piacenza	5	4	-	3	2	6	4
Parma	3	3	-	1	2	3	4
Reggio nell'Emilia	9	5	1	2	6	7	3
Modena	11	10	2	2	7	24	9
Bologna	20	17	7	3	10	21	18
Ferrara	6	5	4	1	1	13	6
Ravenna	8	8	1	3	4	14	10
Cesena	5	2	-	2	3	9	7
Forlì	6	2	-	2	4	9	4
Rimini	2	-	-	-	2	8	-

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 18 segue - Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia - Personale e attrezzature utilizzate - Situazione al 31.12.2004

COMUNI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA					ATTREZZATURE UTILIZZATE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA E PRESSO ALTRE STRUTTURE	
	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	TITOLO DI STUDIO			Workstation e pc	Stampanti
			Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo		
Carrara	2	-	-	1	1	2	1
Massa	2	2	-	-	2	3	1
Lucca	9	7	1	4	4	18	9
Pistoia	4	-	-	1	3	3	2
Firenze	25	25	10	8	7	65	30
Livorno	6	6	-	1	5	13	3
Pisa	4	4	-	1	3	-	-
Arezzo	3	1	-	3	-	5	6
Siena	4	4	2	2	-	5	3
Grosseto	4	4	1	1	2	4	6
Prato	5	3	2	1	2	13	2
Perugia	3	2	-	1	2	6	3
Terni	5	4	2	-	3	7	4
Pesaro	3	1	1	1	1	3	2
Urbino	1	-	-	1	-	12	6
Ancona	11	-	-	1	10	13	8
Macerata	2	1	-	1	1	1	1
Ascoli Piceno	2	-	-	1	1	1	1
Viterbo	4	4	1	-	3	3	3
Rieti	5	4	-	-	5	1	1
Roma	64	38	11	9	44	88	40
Latina	5	5	-	-	5	4	3
Frosinone	4	-	-	1	3	8	5
L'Aquila	4	4	-	-	4	1	1
Teramo	2	-	-	1	1	4	1
Pescara	6	2	-	3	3	2	2
Chieti	5	4	-	-	5	1	1
Campobasso	6	6	1	1	4	4	1
Isernia	3	-	-	-	3	1	1
Caserta	4	4	-	-	4	3	2
Benevento	4	2	-	1	3	5	4
Napoli	50	50	-	10	40	45	22
Avellino	2	2	-	-	2	1	1
Salerno	5	-	-	-	5	3	3
Foggia	7	6	-	1	6	10	4
Bari	13	12	-	1	12	30	13
Taranto	10	9	-	3	7	8	6
Brindisi	3	3	-	-	3	1	1
Lecce	1	1	1	-	-	6	3
Potenza	12	-	-	-	12	6	5
Matera	4	4	-	-	4	7	3
Cosenza	11	11	-	2	9	8	4
Catanzaro	6	-	-	2	4	4	3
Reggio di Calabria	11	9	-	3	8	5	4
Crotone	2	-	-	1	1	4	2
Vibo Valentia	1	1	-	1	-	1	1

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 18 segue - Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia - Personale e attrezzature utilizzate - Situazione al 31.12.2004

COMUNI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA					ATTREZZATURE UTILIZZATE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA E PRESSO ALTRE STRUTTURE	
	Totale	di cui adibito esclusiva- mente ad attività statistica	TITOLO DI STUDIO			Workstation e pc	Stampanti
			Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo		
Trapani	8	6	-	-	8	7	4
Palermo	60	60	2	5	53	36	20
Messina	17	14	1	5	11	14	10
Agrigento	2	-	-	-	2	1	1
Caltanissetta	8	-	-	1	7	3	3
Enna	8	-	-	2	6	3	1
Catania	14	14	-	1	13	11	8
Ragusa	10	-	-	1	9	12	5
Siracusa	7	7	-	-	7	4	3
Sassari	5	4	-	1	4	9	3
Nuoro	3	2	-	-	3	3	6
Cagliari	6	1	-	2	4	9	2
Oristano	1	-	-	-	1	1	1
Totale	894	648	69	171	654	1.077	605

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2004-2006 AL 31 DICEMBRE 2004

1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2004-2006

1.1 Procedura di formalizzazione

Il programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2004-2006 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 1° luglio 2003, ha avuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 9 luglio 2003, quello della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 24 luglio 2003 e il parere del Garante per la tutela dei dati personali il 1° settembre 2003. Successivamente il programma è stato deliberato dal Comitato interministeriale di programmazione economica (Cipe) nella seduta del 13 novembre, con deliberazione n.98/2003 pubblicata nella G.U. n. 66 del 19 marzo 2004 ed è stato approvato con D.P.C.M. del 23 aprile 2004, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 134 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 177 del 30 luglio 2004.

L'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il D.P.R. del 14 luglio 2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 188 del 12 agosto 2004 - Serie generale.

1.2 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale

I contenuti del Psn sono stati definiti dal Comstat, il quale ha stabilito che la presenza di un lavoro (progetto) nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I progetti di interesse locale possono essere accolti nel programma allorché rivestano carattere "prototipale", cosicché altri soggetti possano successivamente ispirarsi ad essi, ovvero si tratti di rilevazioni essenziali alla conoscenza di fenomeni a forte rilevanza che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili pertinenti informazioni. In questi casi, occorre che sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta.

La tipologia dei progetti programmati è così articolata:

- *rilevazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure attraverso documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento;
- *elaborazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale;
- *studio progettuale*: attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione o miglioramento di uno o più processi di produzione statistica, all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività statistica.

1.3 Obiettivi e linee di sviluppo

Le linee guida per il triennio 2004-2006 rimangono sostanzialmente invariate rispetto alle versioni precedenti. I tre grandi capitoli che le raccolgono sono:

- il primo, che concerne gli obiettivi di contesto, vale a dire quelli che tendono a rendere migliore l'ambiente di fruizione e di produzione della statistica ufficiale, senza entrare nel merito della produzione stessa;
- il secondo, che riguarda l'attività centrale di produzione, diffusione e utilizzazione della statistica;
- il terzo, nel quale sono raccolte tutte le cosiddette attività strumentali, che tuttavia, in un ambito di sviluppo del Sistema statistico nazionale, sono a volte quelle fondamentali.

Si riporta in dettaglio l'articolazione degli obiettivi da perseguire nel triennio 2004-2006.

A. Obiettivi di contesto

- A1. Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle pubbliche amministrazioni
- A2. Rafforzamento dell'identità del Sistema e della figura dello statistico pubblico
- A3. Educazione alla statistica nell'istruzione e nei mezzi di comunicazione di massa e stimolo alla domanda di informazione statistica
- A4. Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale
- A5. Cooperazione statistica

B. Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione

- B1. Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive
- B2. Sviluppo di statistiche per il territorio
- B3. Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa
- B4. Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione
- B5. Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche
- B6. Valorizzazione statistica di fonti organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati)
- B7. Sviluppo di sistemi informativi statistici integrati

C. Obiettivi strumentali

- C1. Diffusione all'interno del sistema di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche
- C2. Normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali
- C3. Sviluppo adattivo dei processi formativi in relazione ai livelli professionali dei diversi soggetti del sistema.
- C4. Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e funzionali e dei privati lungo linee di miglioramento della qualità e del loro ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni
- C5. Individuazione dei costi della produzione statistica programmata

1.4 Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale

Con riferimento alla normativa vigente per le statistiche comunitarie, si fornisce qui di seguito il quadro sintetico delle principali direttive, regolamenti e decisioni dell'Unione Europea che influenzano la produzione statistica considerata nel Programma Statistico Nazionale. Il quadro viene articolato per tipo di normativa.

Direttive CEE

Direttiva CEE n. 130/1989 del Consiglio, relativa all'armonizzazione della fissazione del prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato, avente lo scopo di definire il Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (PNLpm) conformemente al Sistema europeo dei Conti economici integrati (Sec) in vigore, nonché di dare disposizioni relative al metodo di calcolo e alla trasmissione dei dati del PNLpm. Successive disposizioni di applicazione (*Decisione CE n. 168/1994 della Commissione*).

Direttiva CEE n. 271/1991 del Consiglio, concernente la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Direttiva CEE n. 676/1991 del Consiglio, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Direttiva CE n. 57/1995 del Consiglio, relativa alla raccolta di dati statistici sul turismo.

Direttiva CE n. 64/1995, relativa alla produzione di statistiche sul trasporto marittimo di passeggeri e di merci.

Direttiva CE n. 60/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee.

Direttiva CE n. 109/2001, con riferimento alla quale, nel corso del 2002, è stata svolta dall'Istat la rilevazione comunitaria di base sulle principali coltivazioni legnose agrarie, prevista a cadenza quinquennale.

Direttiva CE n. 107/2003 del Consiglio, che ha introdotto annualmente la richiesta di proteine contenute nei principali prodotti ottenuti, la compilazione di un questionario metodologico sulla rilevazione annuale e prevede la richiesta di latte di vacca prodotto a livello regionale.

Decisioni CE

Decisione CE n. 168/1994 della Commissione, del 22 febbraio 1994, recante disposizioni d'applicazione della *Direttiva CEE, Euratom n. 130/1989 del Consiglio*, relativa all'armonizzazione della fissazione del Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato. Scopo della presente decisione è migliorare l'esaustività del PILpm quale importante componente del PILpm degli Stati membri per quanto attiene l'attività economica entro l'ambito del Sistema europeo di Conti economici integrati (Sec). Ciò include l'attività economica di per sé legale, ma esercitata in contrasto con la normativa in materia tributaria e della sicurezza sociale.

Decisione CE n. 347/1997 della Commissione, relativa alla definizione di una metodologia per il passaggio tra il Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) e il Sistema europeo di Conti economici integrati (Sec seconda edizione).

Decisione CE n. 591/2002 della Commissione, dell' 11 luglio 2002, relativa all'attuazione della *decisione CE n. 297/1999 del Consiglio*, volta a istituire un'infrastruttura di informazione statistica comunitaria riguardante l'industria e i mercati dell'audiovisivo e dei mercati connessi

Decisione CE n. 1919/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, sul miglioramento delle statistiche agricole comunitarie.

Decisione CE n. 990/2002 della Commissione, del 17 Dicembre 2002, che chiarifica ulteriormente l'allegato A del *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda i principi delle misure di prezzo e di volume nei conti nazionali.

Decisione CE n. 517/2003 del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativa ai dati statistici da usare per la determinazione dello schema di sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea,

Regolamenti comunitari

Regolamento CEE n. 65/1979, relativo alla "Rete di informazione contabile agricola" (Rica).

Regolamento CEE n. 357/1979, relativo alle statistiche della superficie delle aziende agricole coltivate a vite.

Regolamento CEE n. 3037/1990 del Consiglio, del 9 ottobre 1990, relativo alla classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea e successivi *Regolamenti di attuazione n. 3696/1993, n. 3984/1991 e n. 29/2002*; quest'ultimo ha introdotto la versione più recente della Nace, nota come Nace Rev.1.1.

Regolamento CEE n. 3037/1990 del Consiglio, che determina la classificazione statistica delle attività economiche nelle comunità europee (Nace rev.1). Successivo *Regolamento per la sua applicazione (Regolamento CE n. 29/2002 della Commissione)*.

Regolamento CEE n. 3924/1991 (Prodcom), riguardante le rilevazioni strutturali sulla produzione industriale.

Regolamento CEE n. 696/1993 del Consiglio, del 15 marzo 1993, relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità.

Regolamento CE n. 3605/1993 del Consiglio, sull'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (Parametri di Maastricht). Successivi Regolamenti per la sua applicazione (*Regolamento CE n. 475/2000 del Consiglio*; *Regolamento CE n. 351/2002 della Commissione*).

Regolamento CEE n. 3696/1993 del Consiglio, che determina la classificazione statistica dei prodotti associati alle attività (Cpa). Successivo Regolamento per la sua applicazione (*Regolamento CE n. 204/2002 della Commissione*).

Regolamento CEE n. 2186/1993 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici.

Regolamento CE n. 1172/1995 del Consiglio, relativo alle statistiche degli scambi di beni della Comunità e dei suoi Stati membri con i paesi terzi.

Regolamento CE 2223/1996, relativo al nuovo Sistema europeo dei Conti nazionali (Sec/95), nell'ambito del quale sono definiti gli obiettivi di produzione riguardanti i risultati economici delle aziende agricole (Rea).

Regolamento CE n. 2223/1996, che prevede l'adozione del Sec 95 ai fini dell'armonizzazione degli schemi contabili, dei concetti e delle definizioni tra i Paesi membri della Comunità europea. Successivi Regolamenti e Decisioni per la sua attuazione (*Decisione CE n. 715/1998 della Commissione*; *Regolamento CE n. 264/2000 della Commissione*; *Regolamento CE n. 1500/2000 della Commissione*; *Regolamento CE n. 2558/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio*; *Regolamento CE n. 113/2002 della Commissione*; *Regolamento CE n. 359/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio*; *Decisione CE n. 990/2002 della Commissione*).

Regolamento CE n. 58/1997 del Consiglio (Structural business statistics Sbs), che rappresenta il fulcro principale del disegno regolamentare europeo per quanto riguarda le statistiche economiche strutturali.

Regolamento CE n. 322/1997 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie e avente l'obiettivo di stabilire un quadro normativo allo scopo di organizzare, in modo sistematico e programmato, la produzione di statistiche comunitarie in previsione della formulazione, dell'applicazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche della Comunità. Successiva decisione per la sua applicazione (*Decisione CE n. 281/1997 della Commissione*).

Regolamento CE n. 448/1998 del Consiglio, del 16 febbraio 1998, che completa e modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996* per quanto riguarda la ripartizione dei Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim) nel quadro del Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali (Sec).

Regolamento CE n. 577/1998 del Consiglio, relativo all'organizzazione di un'indagine campione sulle forze di lavoro nella Comunità che fornisca risultati trimestrali e annuali, attraverso una rilevazione di dati statistici presso un campione di famiglie o di individui residenti nel territorio economico dei singoli Stati membri dell'Unione europea, e che prevede anche l'inserimento di moduli ad hoc nel questionario dell'indagine sulle forze di lavoro.

Regolamento CE n. 1165/1998, sulle statistiche congiunturali, che disciplina la produzione degli indicatori economici di breve termine. Nel corso del 2004 ha iniziato il suo iter presso il Parlamento europeo e il Consiglio un nuovo Regolamento che emenda quello precedente, ampliandolo e completandolo; l'entrata in vigore è prevista nel 2005.

Regolamento CE n. 1172/1998, sul trasporto di merci su strada e i relativi, successivi, Regolamenti applicativi sulla diffusione e sulla qualità dei dati.

Regolamento CE n. 530/1999, relativo alle statistiche sulla struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni.

Regolamento CE n. 6/2000 del Consiglio, che prevede la modifica dei principi del Sec 95 con riferimento alle imposte e contributi sociali.

Regolamento CE n. 1575/2000 della Commissione, che attiva il *Regolamento CE n. 577/98* per quanto concerne i codici da utilizzare per la trasmissione dei dati a partire dal 2001.

Regolamento CE n. 2150/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche sui rifiuti, che fissa un ambito per la fornitura di statistiche comunitarie sulla produzione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, esclusi i rifiuti radioattivi che sono già contemplati da altra normativa. Tale Regolamento richiede ai vari paesi l'esecuzione di progetti pilota per l'implementazione di quanto previsto dalla normativa.

Regolamento CE n. 2602/2000 della Commissione, inerente all'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Regolamento CE n. 264/2000 della Commissione, del 3 febbraio 2000, relativo all'attuazione del *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, con riferimento alle statistiche congiunturali della finanza pubblica.

Regolamento CE n. 1500/2000 della Commissione, del 10 Luglio 2000, recante applicazione del *regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda le spese e le entrate delle pubbliche amministrazioni

Regolamento CE n. 2516/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica i principi comuni del Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) per quanto riguarda le imposte ed i contributi sociali, in modo da garantire la confrontabilità e la trasparenza tra gli Stati membri e che modifica il *Regolamento CE 2223/1996 del Consiglio*. Successivo Regolamento di applicazione (*Regolamento CE n. 995/2001 della Commissione*).

Regolamento CE n. 1221/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante i conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche e avente l'obiettivo di definire il contenuto dei conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche, nonché la redazione dell'elenco delle categorie del Sec 95 che devono essere trasmesse dagli Stati membri a partire dal 30 giugno 2002, e la specificazione delle principali caratteristiche di tali categorie.

Regolamento CE n. 1223/2002 della Commissione, dell'8 luglio 2002, relativo alla classificazione di talune merci nella nomenclatura combinata.

Regolamento CE n. 1835/2002 della Commissione, del 15 Ottobre 2002, recante modifica del *regolamento CE n. 1901/2000*, che fissa talune disposizioni d'applicazione del *Regolamento CEE n. 3330/1991 del Consiglio*, relativo alle statistiche degli scambi di beni tra Stati membri.

Regolamento CE n. 2056/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica il *regolamento CE, Euratom n. 58/1997 del Consiglio*, relativo alle statistiche strutturali sulle imprese.

Posizione comune CE n. 24/2003, definita dal Consiglio il 18 Febbraio 2003, in vista dell'adozione del *Regolamento CE n. 1267/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, che modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda il termine per la trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale, le deroghe alla trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale e la trasmissione dei dati sull'occupazione espressi in ore lavorate.

Regolamento CE n. 437/2003, che disciplina la produzione delle statistiche sul trasporto aereo di passeggeri e di merci.

Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 Febbraio 2003, relativo alla produzione di indici del costo del lavoro trimestrali.

Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc), che ha reso necessario l'avvio di una nuova rilevazione campionaria su "Le condizioni di vita delle famiglie" a partire dal 2004.

Regolamento CE n. 1192/2003 della Commissione del 3 luglio 2003, che modifica il *regolamento CE n. 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari.

Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità settoriali per la statistica (Nuts).

Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 Giugno 2003, relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

Regolamento CE n. 1267/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 Giugno 2003, che modifica il *Regolamento CE n. 2223/96 del Consiglio*, per quanto riguarda il termine per la trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale, le deroghe alla trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale e la trasmissione dei dati sull'occupazione espressi in ore lavorate.

Regolamento CE n. 1192/2003 della Commissione, del 3 Luglio 2003, che modifica il *regolamento CE n. 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari.

Regolamento CE n. 1216/2003 della Commissione, del 7 luglio 2003, recante applicazione del *Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo all'indice del costo del lavoro.

Regolamento CE Euratom n.1287/2003 del Consiglio, del 15 Luglio 2003, relativo all'armonizzazione del Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Regolamento Rnl).

Regolamento CE n. 501/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, relativo ai conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche.

Regolamento CE n. 202/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica del *regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (Nuts) a motivo dell'adesione all'Unione europea della Repubblica Ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia.

Regolamento CE n. 638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie e degli scambi di beni tra stati membri (Intrastat).

Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche sulla società dell'informazione, che fissa un ambito per la produzione di statistiche comunitarie a cadenza annuale sull'uso da parte delle famiglie e degli individui, nonché delle imprese, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Regolamento n. 48/2004 del Parlamento europeo relativo alle statistiche sull'industria siderurgica.

Indirizzo n. 5/2002 della Banca centrale europea (Bce), del 30 luglio 2002, relativo a taluni requisiti di segnalazione statistica previsti dalla Banca centrale europea e alle procedure di segnalazione da parte delle Banche centrali nazionali, nel settore delle statistiche monetarie e bancarie.

Indirizzo n. 16/2004 della Banca centrale europea (Bce), del 16 luglio 2004, sugli obblighi di segnalazione statistica della Banca centrale europea nel settore delle statistiche relative alla bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale sull'estero e schema delle riserve internazionali.

1.5 Produzione statistica programmata per il triennio

L'attività statistica programmata per il triennio 2004-2006 registra un leggero incremento del numero dei progetti rispetto a quello del precedente programma. Infatti, 1.085 risultano i progetti programmati nel triennio, a fronte di 1.076 compresi nel precedente programma. Tale aumento è la risultante del mantenimento della produzione dell'Istat (543 progetti, rispetto ai 544 del triennio precedente) e dell'aumento di quella degli altri soggetti del Sistan (542 contro i 535 previsti nel precedente programma) (Tavola 1).

Nella stessa Tavola 1 sono elencati gli enti che hanno collaborato alle ultime cinque edizioni del programma statistico nazionale (è sembrato opportuno riportare anche i progetti

previsti per il triennio 2005-2007, poiché la loro programmazione è stata definita nel corso del 2004.

Il dettaglio dei progetti previsti per il triennio 2004-2006, con la distinzione dell'area e settore di interesse, tipologia ed ente titolare, viene riportato nella Tavola 2.

1.6 Produzione statistica disponibile su web

La maggior parte della produzione statistica, compresa nel Programma statistico nazionale, è attualmente diffusa su web. Internet, infatti, rappresenta sempre più un valido strumento per la diffusione dei dati statistici, per le sue caratteristiche di accessibilità universale e veloce, per il costo marginale molto basso e per il sempre maggiore uso del web da parte del cittadino.

In questo ambito un posto di rilievo spetta al sito dell'Istat, *www.istat.it*, orientato principalmente alla diffusione dell'informazione statistica prodotta dall'Istituto.

Inoltre, sul web sono presenti numerose aree dedicate nei siti istituzionali dei soggetti che partecipano al Psn, dove è possibile accedere ai risultati dei progetti statistici. Nell'ambito della rilevazione dello stato di attuazione per l'anno 2004 dei progetti programmati viene effettuata, come negli ultimi due anni, anche la raccolta delle informazioni relative alla produzione statistica accessibile via web. I relativi risultati sono stati pubblicati sul sito *www.sistan.it*, gestito dallo stesso Istat-Segreteria centrale del Sistan.

Tavola 1 - Progetti presenti negli ultimi cinque programmi statistici nazionali, per soggetto titolare

SOGGETTI TITOLARI (a)	TRIENNI DI RIFERIMENTO				
	2001- 2003	2002- 2004	2003- 2005	2004- 2006	2005- 2007
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	675	571	544	543	551
ALTRI SOGGETTI TITOLARI	511	525	532	542	548
Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato	318	317	315	308	297
Presidenza del Consiglio dei ministri	8	9	5	3	3
Ministero degli affari esteri	11	10	10	9	9
Ministero dei lavori pubblici	6	-	-	-	-
Ministero dei trasporti e della navigazione	27	-	-	-	-
Ministero del commercio con l'estero	1	-	-	-	-
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	28	-	-	-	-
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	25	27	23	24
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	19	-	-	-	-
Ministero dell'economia e delle finanze	-	27	27	33	37
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	23	-	-	-	-
Ministero dell'interno	31	30	29	29	27
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	24	25	22	23
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	12	-	-	-	-
Ministero della difesa	15	16	16	21	20
Ministero della giustizia	37	41	43	44	44
Ministero della pubblica istruzione	15	-	-	-	-
Ministero della salute	-	33	33	34	33
Ministero della sanità	27	-	-	-	-
Ministero delle attività produttive	-	26	28	26	20
Ministero delle comunicazioni	3	3	3	3	2
Ministero delle finanze	12	-	-	-	-
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	-	31	31	27	25
Ministero delle politiche agricole e forestali	31	32	28	25	24
Ministero per i beni e le attività culturali	9	9	9	8	5
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	1	1	1	1	1
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Aima	2	-	-	-	-
Regioni e Province autonome	18	21	24	29	29
Regione Liguria	1	1	1	1	4
Regione Piemonte	2	2	2	2	1
Regione Toscana	4	6	6	7	7
Regione Veneto	3	3	3	3	2
Provincia autonoma di Bolzano	5	5	8	12	11
Provincia autonoma di Trento	3	4	4	4	4
Province	1	1	1	2	2
Provincia di Lucca	-	-	-	1	1
Provincia di Perugia	1	-	-	-	-
Provincia di Pesaro e Urbino	-	1	1	1	1

(segue)

Segue: Tavola 1 - Progetti presenti negli ultimi cinque programmi statistici nazionali, per soggetto titolare

SOGGETTI TITOLARI (a)	TRIENNI DI RIFERIMENTO				
	2001- 2003	2002- 2004	2003- 2005	2004- 2006	2005- 2007
Comuni	13	12	9	14	22
Comune di Brescia	3	2	1	1	-
Comune di Como	2	2	-	-	-
Comune di Firenze	1	1	1	2	8
Comune di Livorno	-	-	-	-	1
Comune di Milano	6	6	7	10	9
Comune di Roma	1	1	-	1	4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	1	1	2	2	-
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	1	2	2	-
Enti pubblici	87	93	116	120	126
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	-	-	16	-	-
Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat	-	-	-	19	19
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	2	2	2	2
Automobile club d'Italia - Aci	7	6	5	6	6
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	2	3	3	3	3
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	5	5	5	3	4
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	6	7	6	5	4
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	-	-	9	9	13
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	8	10	10	10	8
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	29	29	29	31	32
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	5	4	4	4	5
Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran	1	1	-	-	-
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	4	4	3	3	3
Istituto superiore di sanità	10	11	12	13	12
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	2	2	2	2	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	8	9	10	10	10
Enti ed organismi di informazione statistica	38	44	30	31	32
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	12	17	-	-	-
Istituto di studi e analisi economica - Isae	8	8	8	8	8
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	11	10	10	7	7
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	9	12	16	17
Soggetti vari	35	36	35	36	40
Ferrovie dello Stato s.p.a.	10	10	9	9	8
Fondazione Enasarco	5	5	6	5	5
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	6	7	6	7	8
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	1	5
Poste italiane s.p.a.	14	14	14	14	14
Totale	1.186	1.096	1.076	1.085	1.099

(a) Individuati con la medesima classificazione e denominazione con cui hanno partecipato alle diverse edizioni del programma

Tavola 2 - Programma statistico nazionale 2004-2006. Progetti programmati, per area, settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREE E SETTORI DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	9	16	11	16	4	5	24	37
Territorio	2	1	2	-	2	1	6	2
Ambiente	7	15	9	16	2	4	18	35
Popolazione e società	31	10	36	13	23	2	90	25
Struttura e dinamica della popolazione	11	1	28	7	6	1	45	9
Famiglia e comportamenti sociali	20	9	8	6	17	1	45	16
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	73	113	32	106	15	21	120	240
Istituzioni pubbliche e private	22	9	1	16	2	2	25	27
Sanità	9	44	9	17	3	2	21	63
Assistenza e previdenza	10	5	1	34	1	8	12	47
Giustizia	23	26	17	22	8	5	48	53
Istruzione e formazione	7	26	2	10	-	1	9	37
Cultura	2	3	2	7	1	3	5	13
Mercato del lavoro	19	14	13	34	5	10	37	58
Sistema economico	27	12	38	28	18	5	83	45
Struttura e competitività delle imprese	10	3	12	8	6	-	28	11
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	5	1	1	3	1	1	7	5
Società dell'informazione	2	1	5	11	1	1	8	13
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	13	6	7	1	22	8
Prezzi	8	6	7	-	3	2	18	8
Settori economici	64	77	18	50	18	4	100	131
Agricoltura, foreste e pesca	43	23	3	14	3	1	49	38
Industria	7	16	4	6	2	-	13	22
Costruzioni	4	8	5	4	5	-	14	12
Commercio	1	8	3	3	-	-	4	11
Turismo	4	-	-	-	5	2	9	2
Trasporti	5	20	2	15	3	1	10	36
Servizi finanziari	-	2	1	8	-	-	1	10
Altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
Conti economici e finanziari	-	-	36	5	30	1	66	6
Metodologie e strumenti generalizzati	1	-	1	-	21	-	23	-
Totale	224	242	185	252	134	48	543	542

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2004

2.1 Enti realizzatori. Risultati e scostamenti

Gli enti e i soggetti che nel corso del 2004 hanno partecipato alla realizzazione del programma statistico nazionale sono desumibili dalla Tavola 1. Da questa si rileva che al programma 2004-2006 hanno partecipato, oltre l'Istat, 50 soggetti del Sistan e, precisamente: 15 Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 14 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 5 soggetti privati e, con progetti di carattere prototipale, anche 4 regioni (Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto), le province autonome di Bolzano e Trento, 2 province (Lucca e Pesaro e Urbino), 4 comuni (Brescia, Firenze, Milano e Roma), 1 Camera di commercio (Lucca).

I dati della Tavola 2 evidenziano che la realizzazione degli obiettivi fissati nel Psn 2004-2006 comportava, per il triennio, l'esecuzione di 1.085 progetti (543 dell'Istat e 542 degli Altri soggetti) di cui 466 rilevazioni, 437 elaborazioni e 182 studi progettuali.

Le iniziative programmate per il primo anno del triennio, il 2004, sono state 1.044, di cui 440 rilevazioni, 424 elaborazioni e 180 studi progettuali. I dati riportati nella Tavola 3, mettono in evidenza che gran parte delle iniziative previste per il 2004 sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto il 91% degli obiettivi assegnati, mantenendosi stazionaria rispetto all'anno precedente. La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata del 95% mentre per gli Altri enti del Sistan tale percentuale è scesa all'87%. Con riferimento alle tre tipologie di progetti, la percentuale di realizzazione ha raggiunto, per l'Istat, il 98% per le rilevazioni, il 93% per le elaborazioni e soltanto il 92% per gli studi progettuali; per gli Altri enti, tali percentuali sono state, rispettivamente, dell'89%, dell'85% e dell'83%.

Nel complesso, le aree che hanno avuto il più alto tasso di realizzazione, nel complesso dell'attività del sistema, sono state quella dei Conti economici e finanziari (99%), del Territorio e ambiente e quella della Popolazione e società (93% entrambe), i Settori economici (92%). Nella stessa Tavola 3 viene riportato un maggiore dettaglio dei progetti realizzati e di quelli non realizzati, con riferimento alla categoria di soggetto titolare, all'area di interesse e alla tipologia.

Le mancate realizzazioni (soppressioni e rinvii agli anni successivi) hanno riguardato 34 progetti dell'Istat e 70 progetti degli Altri soggetti del Sistan. Tali mancate realizzazioni sono dovute soprattutto alla riduzione o al riorientamento delle risorse destinate all'attività statistica e, quindi, in molti casi ad un rinvio di due anni. Alcune iniziative nell'ambito dei circoli di qualità hanno consentito un'ulteriore razionalizzazione delle attività programmate che ha comportato, in taluni casi, l'abbandono di progetti di minore interesse e la sospensione di altri, in attesa di una migliore definizione del quadro di riferimento entro cui poter essere collocati.

Va considerato, infine, che nel complesso dei progetti realizzati nel 2004 vanno considerati 12 progetti la cui effettuazione era prevista per il 2005 e 2006 ma è stata anticipata al 2004.

2.2 Principali caratteristiche della produzione

a) Tipologie di processi

Nel corso del 2004, come si può rilevare dalla Tavola 4, sono state portate avanti le attività relative a 410 rilevazioni, 374 elaborazioni e 162 studi progettuali, per un totale di 946 progetti, dei quali 488 dell'Istat e 458 di Altri soggetti del Sistan. Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali" (306) e nell'area "Settori economici" (206) che insieme coprono oltre il 54% di tutta l'attività.

Con riferimento ai processi direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 366 sono stati curati dall'Istat mentre 418 processi dagli Altri Soggetti del Sistan.

Di particolare rilievo è risultata l'attività di ricerca dedicata dall'Istat allo sviluppo delle metodologie e delle tecniche d'indagine. Nelle aree "Conti economici e finanziari", "Popolazione e società", "Sistema economico" e "Settori economici" sono stati sviluppati maggiormente gli studi progettuali, 86 dei 122 complessivi. Per l'area "Metodologie e strumenti generalizzati" gli studi progettuali sono stati 16.

b) Periodicità dei processi di rilevazione ed elaborazione

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni curate dal Sistema nel 2004 ha una periodicità non superiore all'anno (700 su 784); di esse, 408 (il 52%) hanno cadenza annuale mentre 180 (il 23%) hanno cadenza mensile (Tavola 5).

Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno rappresentano l'82% dei casi, mentre per gli altri soggetti del Sistan essi risultano pari al 96%.

c) Territorializzazione delle informazioni

Anche il consuntivo dell'anno 2004 evidenzia ancora una scarsa incidenza delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale. Infatti, soltanto 55 rilevazioni ed elaborazioni delle 784 realizzate, cioè il 7% circa, rende disponibili informazioni statistiche a tale livello territoriale di comune o comune capoluogo (Tavola 6). Mentre i dati delle rilevazioni ed elaborazioni che si riferiscono a livello di regione sono presenti in 220 progetti dei 784 previsti, pari al 28%.

Il dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, il cui soddisfacimento è legato essenzialmente all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo, costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3 - Programma statistico nazionale 2004-2006 - Progetti previsti, progetti realizzati e progetti non realizzati nell'anno 2004, per area, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E TIPOLOGIA	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE		
	Pre- visti	Realizzati (a)		Non realizzati		Pre- visti	Realizzati (a)		Non realizzati		Pre- visti	Realizzati (a)	
		N.	%	Rin- viati	Sop- pressi		N.	%	Rin- viati	Sop- pressi		N.	%
Territorio e ambiente	22	20	91	1	2	37	35	95	2	-	59	55	93
Rilevazioni	8	8	100	-	-	16	16	100	-	-	24	24	100
Elaborazioni	11	8	73	1	2	16	15	94	1	-	27	23	85
Studi progettuali	3	4	133	-	-	5	4	80	1	-	8	8	100
Popolazione e società	85	78	92	2	6	23	22	96	1	-	108	100	93
Rilevazioni	28	27	96	1	1	8	8	100	-	-	36	35	97
Elaborazioni	34	30	88	1	3	13	12	92	1	-	47	42	89
Studi progettuali	23	21	91	-	2	2	2	100	-	-	25	23	92
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	106	99	93	7	2	232	207	89	12	13	338	306	91
Rilevazioni	62	58	94	5	1	111	102	92	2	7	173	160	92
Elaborazioni	30	29	97	1	-	100	88	88	8	4	130	117	90
Studi progettuali	14	12	86	1	1	21	17	81	2	2	35	29	83
Mercato del lavoro	35	33	94	1	1	58	43	74	13	2	93	76	82
Rilevazioni	17	17	100	-	-	14	13	93	1	-	31	30	97
Elaborazioni	13	12	92	-	1	34	21	62	11	2	47	33	70
Studi progettuali	5	4	80	1	-	10	9	90	1	-	15	13	87
Sistema economico	81	78	96	4	-	45	36	80	6	3	126	114	90
Rilevazioni	25	24	96	2	-	12	9	75	2	1	37	33	89
Elaborazioni	38	36	95	2	-	28	24	86	2	2	66	60	91
Studi progettuali	18	18	100	-	-	5	3	60	2	-	23	21	91
Settori economici	98	96	98	1	2	127	110	87	10	7	225	206	92
Rilevazioni	62	63	102	-	-	76	64	84	7	5	138	127	92
Elaborazioni	18	16	89	-	2	47	42	89	3	2	65	58	89
Studi progettuali	18	17	94	1	-	4	4	100	-	-	22	21	95
Conti economici e finanziari	66	66	100	-	-	6	5	83	1	-	72	71	99
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	36	36	100	-	-	5	4	80	1	-	41	40	98
Studi progettuali	30	30	100	-	-	1	1	100	-	-	31	31	100
Metodologie e strumenti generalizzati	23	18	78	-	5	-	-	-	-	-	23	18	78
Rilevazioni	1	1	100	-	-	-	-	-	-	-	1	1	100
Elaborazioni	1	1	100	-	-	-	-	-	-	-	1	1	100
Studi progettuali	21	16	76	-	5	-	-	-	-	-	21	16	76
Totale	516	488	95	16	18	528	458	87	45	25	1.044	946	91
Rilevazioni	203	198	98	8	2	237	212	89	12	13	440	410	93
Elaborazioni	181	168	93	5	8	243	206	85	27	10	424	374	88
Studi progettuali	132	122	92	3	8	48	40	83	6	2	180	162	90

(a) Comprendono, oltre a quelli previsti per il 2004 nel Psn 2004-2006, anche i progetti previsti per il 2005 e/o 2006 e realizzati anticipatamente nel 2004.

Tavola 4 - Programma statistico nazionale 2004-2006 - Progetti realizzati nell'anno 2004, per area e settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	8	16	8	15	4	4	20	35
Territorio	2	1	2	-	2	1	6	2
Ambiente	6	15	6	15	2	3	14	33
Popolazione e società	27	8	30	12	21	2	78	22
Struttura e dinamica della popolazione	10	1	25	6	5	1	40	8
Famiglia e comportamenti sociali	17	7	5	6	16	1	38	14
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	58	102	29	88	12	17	99	207
Istituzioni pubbliche e private	15	7	1	11	2	2	18	20
Sanità	9	43	7	10	3	2	19	55
Assistenza e previdenza	8	5	1	34	-	7	9	46
Giustizia	19	25	16	20	6	2	41	47
Istruzione e formazione	5	20	2	9	-	1	7	30
Cultura	2	2	2	4	1	3	5	9
Mercato del lavoro	17	13	12	21	4	9	33	43
Sistema economico	24	9	36	24	18	3	78	36
Struttura e competitività delle imprese	9	1	12	8	6	-	27	9
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	3	1	1	2	1	1	5	4
Società dell'informazione	2	1	4	9	1	1	7	11
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	13	5	7	-	22	6
Prezzi	8	5	6	-	3	1	17	6
Settori economici	63	64	16	42	17	4	96	110
Agricoltura, foreste e pesca	42	20	2	10	3	1	47	31
Industria	7	12	4	6	2	-	13	18
Costruzioni	4	6	4	2	5	-	13	8
Commercio	1	6	3	3	-	-	4	9
Turismo	4	-	-	-	5	2	9	2
Trasporti	5	18	2	13	2	1	9	32
Servizi finanziari	-	2	1	8	-	-	1	10
Altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
Conti economici e finanziari	-	-	36	4	30	1	66	5
Metodologie e strumenti generalizzati	1	-	1	-	16	-	18	-
Totale	198	212	168	206	122	40	488	458

Tavola 5 - Programma statistico nazionale 2004-2006 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2004 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
TERRITORIO E AMBIENTE							
Mensile o inferiore	5	4	2	4	7	8	15
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	1	-	1	-	1
Annuale	2	11	1	11	3	22	25
Occasionale	-	1	2	-	2	1	3
Altra	1	-	2	-	3	-	3
Totale	8	16	8	15	16	31	47
POPOLAZIONE E SOCIETÀ							
Mensile o inferiore	3	2	1	4	4	6	10
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	-	1	1	2	1	3
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	1	1	1	2	3
Annuale	11	1	11	5	22	6	28
Occasionale	4	1	8	1	12	2	14
Altra	8	3	8	-	16	3	19
Totale	27	8	30	12	57	20	77
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI							
Mensile o inferiore	8	21	7	23	15	44	59
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	14	2	2	3	16	19
Quadrimestrale	-	1	-	1	-	2	2
Semestrale	3	11	2	12	5	23	28
Annuale	36	53	14	49	50	102	152
Occasionale	2	-	3	1	5	1	6
Altra	8	2	1	-	9	2	11
Totale	58	102	29	88	87	190	277
MERCATO DEL LAVORO							
Mensile o inferiore	5	1	1	5	6	6	12
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	4	2	2	1	6	3	9
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	3	-	3	-	6	6
Annuale	3	6	9	12	12	18	30
Occasionale	2	-	-	-	2	-	2
Altra	3	1	-	-	3	1	4
Totale	17	13	12	21	29	34	63
SISTEMA ECONOMICO							
Mensile o inferiore	8	6	17	1	25	7	32
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	2	1	3	8	5	9	14
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	12	2	16	15	28	17	45
Occasionale	1	-	-	-	1	-	1
Altra	1	-	-	-	1	-	1
Totale	24	9	36	24	60	33	93

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tavola 5 - Programma statistico nazionale 2004-2006 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2004 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
SETTORI ECONOMICI							
Mensile o inferiore	17	18	6	9	23	27	50
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	9	-	1	-	10	-	10
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	3	7	-	4	3	11	14
Annuale	29	33	7	27	36	60	96
Occasionale	-	2	1	-	1	2	3
Altra	5	4	1	2	6	6	12
Totale	63	64	16	42	79	106	185
CONTI ECONOMICI E FINANZIARI							
Mensile o inferiore	-	-	1	1	1	1	2
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	1	1	1	1	2
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	1	-	1	-	1
Annuale	-	-	30	2	30	2	32
Occasionale	-	-	1	-	1	-	1
Altra	-	-	2	-	2	-	2
Totale	-	-	36	4	36	4	40
METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI							
Mensile o inferiore	-	-	-	-	-	-	-
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	1	-	1	-	2	-	2
Totale	1	-	1	-	2	-	2
TOTALE							
Mensile o inferiore	46	52	35	47	81	99	180
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	17	17	10	13	27	30	57
Quadrimestrale	-	1	-	1	-	2	2
Semestrale	6	22	5	20	11	42	53
Annuale	93	106	88	121	181	227	408
Occasionale	9	4	15	2	24	6	30
Altra	27	10	15	2	42	12	54
Totale	198	212	168	206	366	418	784

Tavola 6 - Programma statistico nazionale 2004-2006 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili, area di interesse e tipologia di soggetto titolare

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Terri- torio e am- biente	Popo- lazio- ne e società	Ammi- nistra- zioni pubbli- che e servizi sociali	Merca- to del lavoro	Siste- ma econo- mico	Settori econo- mici	Conti- econo- mici e finan- ziari	Meto- dologie e stru- menti genera- lizzati	Istat	Altri	Totale
Ripartizioni territoriali di base	39	59	186	56	75	159	38	1	296	317	613
Comune	12	16	12	-	3	8	-	-	28	23	51
Comune capoluogo	1	-	-	-	2	1	-	-	2	2	4
Provincia	4	13	57	17	8	44	3	-	69	77	146
Regione	14	19	85	21	24	39	18	-	106	114	220
Ripartizione geografica	2	6	14	4	1	6	-	-	10	23	33
Nazione	6	5	18	14	37	61	17	1	81	78	159
Ripartizioni territoriali subcomunali	-	2	1	1	-	-	-	-	1	3	4
Sezione di censimento	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Circoscrizione, quartiere, rione	-	1	1	1	-	-	-	-	-	3	3
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizioni territoriali multicomunali (aggregazioni di comuni)	-	1	46	1	1	5	-	-	10	44	54
Azienda Sanitaria Locale	-	-	10	-	-	-	-	-	-	10	10
Capitaneria di porto	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4	4
Circoscrizione e/o compartimento doganale	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Circoscrizione giudiziaria	-	-	29	-	-	-	-	-	8	21	29
Codice di avviamento postale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Colleggio elettorale	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Comunità montana	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Distretto assistenziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto scolastico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto telefonico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ufficio di collocamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uffici finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizioni Enel	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Soprintendenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Zona Fs	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	5	1	1	1	-	-	2	6	8

Segue: Tavola 6 - Programma statistico nazionale 2004-2006 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili, area di interesse e tipologia di soggetto titolare

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Terri- torio e ambiente	Popo- lazio- ne e società	Ammi- nistra- zioni pubbli- che e servizi sociali	Merca- to del lavoro	Siste- ma econo- mico	Settori econo- mici	Conti- econo- mici e finan- ziarì	Meto- dologie e stru- menti genera- lizzati	Istat	Altri	Totale
Altre ripartizioni territoriali	-	-	-	2	1	1	1	-	2	3	5
Area metropolitana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto industriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema locale del lavoro	-	-	-	2	-	-	-	-	1	1	2
Altro	-	-	-	-	1	1	1	-	1	2	3
Punti di rilevamento	4	-	9	-	-	1	-	-	1	13	14
Altro riferimento	2	2	29	-	8	2	-	-	7	36	43
Non definito	2	13	6	3	8	17	1	1	49	2	51
Totale	47	77	277	63	93	185	40	2	366	418	784

2.3. Stato di attuazione dei progetti nel 2004 per area e settore di interesse

2.3.1 Area: territorio e ambiente

Settore: Territorio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	2	2	2	2	6	6
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	3	3	2	2	3	3	8	8

L'impegno dell'Istat nel settore, durante il 2004, è stato prevalentemente rivolto al miglioramento della qualità, della quantità e dell'accessibilità ad informazione statistica georeferenziata, in particolare per quanto riguarda le classificazioni del territorio a fini statistici e relative nomenclature, l'integrazione dell'informazione statistica su base territoriale e la predisposizione di strumenti a supporto del georiferimento del dato.

A livello di dettaglio territoriale è stato perseguito l'obiettivo dell'integrazione dell'informazione di tutti i censimenti sull'unica base di riferimento costituita dalle sezioni di censimento di Census 2000 (progetto *Integrazione delle basi territoriali del censimento della popolazione e degli edifici con quelle del censimento dell'industria e dell'agricoltura*), ricercando metodologie di stima dell'informazione quando l'area target non coincideva con quella di acquisizione, come nel caso del censimento dell'agricoltura. Con riferimento alle suddivisioni del territorio, sono proseguiti i progetti *Metodologie e sperimentazione di criteri per la classificazione del territorio italiano in aree urbane e rurali* e *Sistemi Locali del Lavoro e Atlante socio-economico*, effettuato sulla base delle risultanze del censimento della popolazione del 2001.

La rilevazione *Variazioni delle superfici comunali* è stata interessata da importanti revisioni, la prima originata da una raccomandazione di Eurostat che prevede la rilevazione delle superfici coperte da acque in aggiunta a quelle complessive comunali, la seconda dall'Agenzia del Territorio che ha richiesto all'Istat di svolgere la rilevazione attraverso l'ufficio centrale anziché gli uffici provinciali. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti.

Nel corso del 2004 è proseguito l'aggiornamento della banca dati degli *Indicatori di dotazione e performance delle infrastrutture* e l'algoritmo di sintesi può dirsi acquisito. Sono stati quindi previsti due momenti di diffusione: uno in coincidenza con l'uscita del Rapporto Annuale 2004 con un approfondimento sulle tematiche della dotazione di infrastrutture e l'altro con una pubblicazione ad hoc con Cd-rom contenente la banca dati delle variabili di base e degli indicatori.

L'attività che riguarda invece la produzione di *Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo* ha prodotto tre aggiornamenti diffusi attraverso il sito internet dell'Istat nel corso del 2004. Il set degli indicatori regionali, nel corso dell'anno, è aumentato arrivando agli attuali 126. Per quanto riguarda la disponibilità di indicatori regionali di "contesto chiave", oltre alla stima della povertà regionale, sono state avviate le attività di regionalizzazione degli indicatori sulla dotazione e l'utilizzo dell'Ict nelle imprese e la regionalizzazione degli indicatori sull'innovazione nelle imprese (Cis4).

E' poi entrato nella fase cruciale il progetto *Stime per l'individuazione delle regioni europee beneficiarie dei fondi strutturali* per la programmazione post 2006, a seguito dell'ampliamento dell'Unione europea. Sono state messe a punto delle simulazioni che, basandosi su ipotesi di crescita del Pil e della popolazione, disegnassero una mappa delle regioni di livello NutsS2 eleggibili per i contributi dei fondi strutturali e ipotizzassero la consistenza del contributo destinato all'Italia e agli altri paesi europei.

L'Unione europea ha avviato a partire dal 2002 un nuovo ciclo di reperimento di dati sui principali contesti urbani europei (progetto *Urban Audit II*) con l'obiettivo di costruire un database di indicatori aggiornato e armonizzato a livello europeo, per la valutazione e il confronto delle dimensioni sociali, economiche e ambientali delle città italiane ed europee. Si sta completando l'invio dei dati italiani. Il progetto riveste un grande interesse per la definizione delle politiche di coesione dell'Unione Europea e per i comuni compresi nel progetto ai quali sarà messo a disposizione un sistema di indicatori sempre aggiornato e armonizzato a livello europeo.

Con riferimento al progetto *Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali*, l'esperienza condotta dall'Istituto Tagliacarne negli ultimi anni in materia di infrastrutture ha aperto nuovi spunti di ricerca, spesso originati dalle esigenze di informazione formulate dagli utilizzatori di questo tipo di indicatori. L'attività di ricerca sviluppata a tale proposito si è arricchita di nuovi elementi con l'approfondimento dell'utilizzo di sistemi di riferimento geografico delle informazioni. In particolare si è lavorato su informazioni dettagliate per categoria infrastrutturale.

Nell'ambito del progetto *Numerazione civica georeferenziata*, al fine di affrontare le complesse operazioni censuarie, l'Ufficio di Statistica del Comune di Firenze ha investito risorse umane e finanziarie nella realizzazione di un apparato conoscitivo (che dovrà poi confluire nel più vasto Sistema Informativo Territoriale dell'amministrazione comunale) che, facendo perno su un elemento di elevato dettaglio informativo - il numero civico - ha permesso la gestione delle attività legate al Censimento, dalla formazione delle basi territoriali e delle sezioni di censimento alle operazioni di rilevazione interessanti le famiglie e le imprese.

Lo studio progettuale del Comune di Milano *Laster - Laboratorio statistico territoriale*, nell'ambito di un Sistema informativo territoriale (Sit) a specifico carattere statistico, è stato di recente arricchito della componente internet grazie al progetto Sice (Sistema informativo censimenti). Innovativa è la possibilità per l'utente di consultare tutti gli archivi, dalla singola sezione di censimento fino alle diverse ripartizioni istituzionali e non dell'amministrazione, e di disegnare dinamicamente una porzione di territorio "personalizzata", selezionando le variabili di suo interesse.

Il progetto congiunto Mipaf/Istat, denominato *Agrit-point frame*, ha avuto l'obiettivo generale di portare a regime l'indagine su base territoriale. Obiettivi specifici, che hanno presentato carattere di innovazione nell'indagine di quest'anno rispetto a quella dell'anno passato, sono: la stima, per aree omogenee di rendimenti unitari, delle rese delle principali colture erbacee mediante metodi oggettivi; l'estensione a tutte le regioni della rilevazione a carattere provinciale (che fino allo scorso anno interessava solo 6 regioni);

In sintesi, tutti i progetti previsti per l'anno 2004 sono stati realizzati.

Settore: Ambiente

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	9	6	1	2	16	14
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della salute	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Veneto	-	-	1	-	1	1	2	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	2	2	-	-	2	2
Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat	10	10	6	6	3	2	19	18
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	21	21	25	21	5	5	51	47

Dato il particolare aspetto che presenta il settore, nel quale le informazioni prodotte da diversi soggetti del Sistema si integrano per una maggiore conoscenza del fenomeno che si vuole osservare, l'attività svolta nel 2004 dai partecipanti al Programma statistico nazionale viene illustrata per tematiche. Ciò consentirà una più facile lettura della crescita informativa prodotta in questo settore.

Per quanto concerne la stima delle emissioni inquinanti, sono stati utilizzati dall'Istat i dati di base provenienti dal censimento dell'industria e dalle indagini strutturali sulle imprese, inclusa la *Prodcom*. Dal punto di vista della relazione tra industria e ambiente, si sono consolidati i progetti per la stima delle emissioni, realizzati da diversi soggetti del Sistan. In particolare, l'Enea con il progetto *Inventario delle emissioni della CO2 mediante la metodologia di riferimento della I.P.C.C.*, l'Apat con *Inventario delle emissioni in atmosfera Cornair, Registro europeo delle emissioni di inquinanti e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti e Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi*, l'Unioncamere con *Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili*.

Tra gli obiettivi perseguiti dall'Istat nel 2004, va citata la *Rilevazione sui dati ambientali delle città*, presso i comuni capoluogo di provincia. I risultati sono disponibili sul sito dell'Istat e riguardano i fenomeni dell'inquinamento atmosferico e di quello acustico, i dati sull'acqua, energia, trasporti, rifiuti e verde urbano.

Per le statistiche relative al trasporto l'Acì ha fornito, come ogni anno, i dati sulla dotazione del parco veicoli, per il trasporto di persone e di merci, classificato secondo la tipologia di veicolo, il tipo di alimentazione, la vetustà, la categoria di emissione Corinair-Copert. A questi si aggiungono i dati relativi alla *Cessazione dalla circolazione dei veicoli*. Poche informazioni, però, vengono prodotte sulle modalità di guida (uso urbano, extraurbano ed autostradale) che costituiscono un dettaglio rilevante per la stima delle emissioni inquinanti in atmosfera per i trasporti.

Nella tematica *Aria e rumore* sono riconducibili le statistiche sulle concentrazioni di inquinanti atmosferici misurate dalle reti di monitoraggio e le stime delle emissioni inquinanti in atmosfera. In particolare, l'Apat ha realizzato *Qualità dell'aria e Inventario delle emissioni in atmosfera Cornair*. Con riferimento a quest'ultimo inventario, nel 2004 è stata completata la stima per il 2002 e si è iniziata la lavorazione dei dati relativi al 2003 e dell'aggiornamento delle stime per l'intera serie storica dal 1990. Sono state calcolate anche le stime di incertezza relative alle emissioni di gas serra e sono stati prodotti documenti tecnici relativi alle emissioni di alcuni settori come le emissioni naturali dalle foreste, le emissioni dall'uso dei solventi e del settore trasporti. E' stata inoltre realizzato il *National emission inventory report (Neir)* che contiene tutte le informazioni utili alla realizzazione dell'inventario dei gas serra e l'analisi dei principali risultati, che verrà pubblicato nel 2005.

La tematica *Acque* è quella più ricca di progetti, che portano informazioni sui servizi idrici, sulle risorse idriche naturali e sulla qualità delle acque. Nel 2004 l'Istat ha concluso le rilevazioni che rappresentano il Sistema di indagini sulle acque (Sia-99) e, precisamente: sugli acquedotti, quella sulle reti di distribuzione dell'acqua potabile, delle fognature, la rilevazione sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e quella su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione. Nel 2004 sono stati diffusi in rete i risultati di tali indagini; per la prima volta in Italia sono stati raccolti e diffusi i dati sull'acqua prelevata dagli acquedotti per tipologia di fonte e per diverse aggregazioni territoriali (regioni, province, ambiti territoriali organizzativi (Ato), bacini idrografici).

Per le statistiche sulle risorse idriche naturali (ambienti lacustri e corpi idrici) è continuata nel 2004 l'attività per il *Progetto Limno*, che viene condotto congiuntamente dall'Istituto di ricerca sulle acque (Irsa) e dall'Istituto per lo studio degli ecosistemi (Ise). Il progetto, che riguarda lo studio di circa 350 laghi naturali ed artificiali, distribuiti su tutto il territorio nazionale, dovrebbe avviarsi a conclusione nel 2005.

L'Apat ha ultimato la prima fase dello studio progettuale *Monitoraggio delle acque superficiali italiane*, per definire la rete nazionale di controllo per il monitoraggio di tutte le diverse tipologie di corpi idrici, richiesta dalla nuova normativa per la tutela delle acque (d.Lgs. 152/99).

Forniscono statistiche sulla qualità delle acque progetti che hanno riferimento all'uomo e progetti che hanno riferimento agli ecosistemi. Rientrano nella prima categoria la rilevazione del Ministero della salute *Qualità delle acque di balneazione*, i cui risultati sono stati pubblicati nel *Rapporto sulla qualità delle acque marine*, e lo studio progettuale *Qualità delle acque destinate al consumo umano*. Mentre fanno riferimento agli eco-sistemi i progetti dell'Apat portati avanti nel 2004: *Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci*, per la quale si è resa disponibile la serie storica degli anni 1997-2003; *Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi*, per la quale sono stati resi disponibili i dati per il periodo 1998-2001; *Monitoraggio delle acque marino-costiere*.

Nell'ambito delle statistiche sui rifiuti, l'Istat è stato interessato con il progetto *Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti*, concludendo nel 2004 il progetto pilota sulle statistiche sui rifiuti in agricoltura, che ha visto l'interazione di settori diversi dell'Istat, del Ministero dell'ambiente e dell'Apat. L'Apat ha prodotto i risultati riferiti all'anno 2002 della elaborazione *Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi*, mentre ha avviato la rilevazione, dai Mud riferiti al 2003 e dai piani dei comuni riferiti al 2004, dei *Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti*.

Sempre su questo tema, l'Unioncamere ha ultimato l'elaborazione sui *Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili* e la regione Veneto ha analizzato le informazioni sulle attività di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani degli enti sub-regionali, rilevate dall'Arpav.

Per quanto concerne la contabilità ambientale, si citano le attività dell'Istat che nel 2004 hanno riguardato: la filiera relativa ai flussi materiali che è stata aggiornata al 2001; la matrice di conti economici integrata con conti ambientali (Namea); i progetti riguardanti il sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente (Seriee); la contabilità integrata ambientale ed economica relativa a specifiche risorse naturali.

Con riferimento alla contabilità ambientale nel suo complesso, infine, è in corso di realizzazione un progetto congiunto Istat/Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, teso allo sviluppo di informazioni di contabilità ambientale disaggregate a livello regionale, per il disegno, monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo.

In sintesi, sono stati realizzati 47 dei 51 progetti previsti nel settore per il 2004 e, precisamente: 21 rilevazioni, 21 elaborazioni e 5 studi progettuati.

2.3.2 Area: popolazione e società**Settore: Struttura e dinamica della popolazione**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	10	27	25	6	5	43	40
Ministero dell'interno	-	-	3	3	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Regione Piemonte	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	2	1	-	-	2	1
Totale	11	11	34	31	7	6	52	48

Per quanto riguarda la produzione statistica dell'Istat nel settore demografico, nel corso del 2004 sono state messe definitivamente a regime le rilevazioni e il sistema di stime sui bilanci demografici e sulla struttura per età, sesso, stato civile e cittadinanza della popolazione residente in Italia, a livello territoriale comunale, consentendo di produrre i dati di popolazione secondo i programmi prestabiliti. Nel corso dell'anno e nei primi mesi del 2005 sono stati diffusi i dati riferiti a due anni di rilevazione sull'ammontare e la struttura della popolazione residente, accessibili ora dalla sezione del sito Istat dedicato alle statistiche demografiche Demo, aggiornati al 1° gennaio degli anni 2002 e 2003, nonché i bilanci demografici degli stessi anni. Tutte le informazioni sono disponibili fino al dettaglio comunale. Inoltre, fra le attività intraprese negli anni precedenti per migliorare la qualità dei processi di produzione, si è conclusa con successo quella relativa al nuovo processo di registrazione dei dati mensili di popolazione presso gli Uffici regionali dell'Istat: è ora possibile disporre dei dati sui bilanci mensili di popolazione dell'anno 2003 e dei primi sei mesi del 2004 direttamente sul sito Demo.

Completano il quadro delle rilevazioni demografiche correnti condotte presso le anagrafi comunali: l'indagine *Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza*, analogamente a quella sui bilanci demografici della popolazione residente complessiva, e come questa aggiornata fino all'anno 2003; quella sulla mobilità residenziale, con i dati dettagliati sui flussi migratori interni e con l'estero (rilevazione *Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimenti di residenza*, dati aggiornati all'anno 2002) e, infine, quella sugli *Iscritti in anagrafe per nascita*, i cui dati sono disponibili fino all'anno 2002.

Sono disponibili, sul sito *Internet* già ricordato, anche le previsioni demografiche regionali in base 2001, nonché le tavole di mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza relative all'anno 2000.

Per quanto concerne le attività connesse al 14° Censimento generale della popolazione delle abitazioni, la diffusione dei dati censuari del 2001 "a moduli tematici" per tutti i livelli territoriali (dal nazionale al comunale) è proseguita nel 2004 e nei primi mesi del 2005 e verrà completata a maggio 2005 con la pubblicazione dei dati sulla mobilità della popolazione residente e delle persone non residenti. Tutti i dati definitivi del 14° Censimento sono consultabili sul sito *Internet* dell'Istituto. I dati di censimento diffusi attraverso *Internet* saranno diffusi anche attraverso pubblicazioni cartacee eventualmente corredate da Cd-rom. Rispetto agli anni precedenti, le rilevazioni correnti hanno richiesto un impegno maggiore, in termini di risorse e di tempo, dovuto alla complessità dei processi di validazione di alcune variabili e alla lentezza del flusso di informazioni statistiche Comuni-Istat; i controlli di qualità, infatti, si sono rivelati molto più onerosi rispetto al consueto. Da quanto detto, emerge che il

sistema di produzione dell'informazione demografica richiede forti investimenti, sia nell'ambito metodologico sia in quello produttivo.

Per quanto riguarda il sistema di misura e di analisi delle caratteristiche demografico-strutturali e sociali della presenza straniera, oltre alla rilevazione sui bilanci demografici menzionata sopra, sono in corso elaborazioni su dati provenienti da altre fonti. La più rilevante, *Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri* (fonte: Ministero dell'interno), consente di produrre dati depurati dai documenti non validi e da incongruenze fra le variabili che ne rendevano fuorviante la lettura. Sul sito Demo sono disponibili le tavole statistiche analitiche degli anni 2001 2002 e 2003, nonché le serie storiche a partire dal 1992.

Il sistema di rilevazione e stima della popolazione straniera, implementato a partire dal 1992, ha dovuto affrontare per la prima volta la prova del riscontro censuario. I due punti particolarmente critici di quest'operazione hanno riguardato la necessità di operare un'attenta revisione dei bilanci anagrafici e della stima della popolazione straniera per cittadinanza per tutti quei comuni che non hanno effettuato la revisione dell'anagrafe a seguito del censimento (*Calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza*). La validazione dei dati inviati dagli uffici anagrafici, infatti, ha comportato innanzi tutto l'individuazione e la correzione, con un appropriato sistema di stima, di quelle poste dei bilanci anagrafici alterate da errati conteggi dei recuperi post-censuari, parallelamente alla verifica dell'avvenuta revisione anagrafica.

L'elaborazione di appropriate metodologie di stima si è resa necessaria anche per quelle variabili, come ad esempio la cittadinanza della popolazione straniera, non direttamente rilevabili dai registri anagrafici a causa del permanere del disallineamento fra questi e la popolazione calcolata in molti comuni di medie e grandi dimensioni.

È stata avviata la costruzione del sistema informativo sulle autorizzazioni al lavoro, incentrato sulla rilevazione condotta presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulle autorizzazioni al lavoro concesse nell'ambito del sistema delle quote. La rilevazione è stata riavviata e ristrutturata dall'Istat, quale prima delle attività previste dalla convenzione stipulata con il Ministero del lavoro.

Nel capitolo dei cittadini stranieri si collocano anche la maggior parte delle elaborazioni effettuate sui dati di fonte amministrativa utili a corredare il quadro informativo integrato sulla presenza straniera "regolare", e in particolare:

- *Visti d'ingresso dei cittadini stranieri* (Ministero degli affari esteri);
- *Lavoratori stranieri extra-comunitari dipendenti*, di fonte Inps, congiuntamente alla Direzione centrale statistiche economiche congiunturali sulle imprese, i servizi, e l'occupazione dell'Istat;
- *Acquisizioni di cittadinanza italiana* (Ministero dell'interno);
- *Richieste di asilo politico* (Ministero dell'interno).

In sintesi, sono stati realizzati 48 dei 52 progetti previsti per questo settore.

Settore: Famiglia e comportamenti sociali

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	18	17	7	5	17	16	42	38
Ministero dell'interno	1	1	5	5	-	-	6	6
Provincia autonoma di Bolzano	3	3	-	-	-	-	3	3
Comune di Milano	1	1	1	1	1	1	3	3
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	25	24	13	11	18	17	56	52

Le indagini più rilevanti che l'Istat conduce nel settore delle famiglie - *multiscopo*, indagine sui consumi e indagine *statistics on income and living conditions (Eu-Silc)* - hanno rispettato nel 2004 i canoni di tempestività nel rilascio dei dati.

Sul piano dei contenuti, l'indagine trimestrale *Viaggi, vacanze e aspetti della vita quotidiana* è stata oggetto di alcune sperimentazioni, alcune delle quali già avviate nel 2003, che hanno riguardato l'acquisizione di informazioni utili alla previsione dei flussi turistici di breve termine (trimestre successivo a quello di rilevazione), e la stima del numero di turisti con riferimento all'intero anno.

Si è conclusa la fase di registrazione e si sono avviate le procedure di controllo e correzione dei dati della seconda indagine su *Famiglia e soggetti sociali*, la cui rilevazione si è svolta a fine 2003. La prima rilevazione dell'indagine ha avuto luogo nel 1998.

Per quanto riguarda l'indagine tematica sulla salute, è stata avviata la rilevazione sulle *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari* che, dato il forte interesse istituzionale ai fini della programmazione sanitaria, ha avuto un contributo del Fondo sanitario nazionale per un ampliamento del campione che consente di fornire stime a livello regionale anche per i fenomeni con prevalenze non elevate. Inoltre, al fine di disporre di stime a livello sub regionale sono stati introdotti, come domini di stima pianificati, aree territoriali all'interno delle regioni utili per la programmazione sanitaria a livello locale. La rilevazione è articolata in quattro trimestri del biennio 2004-2005 (dicembre 2004, marzo, giugno, settembre 2005).

Sempre nell'ambito dell'indagine sulla salute va ricordata l'*Indagine di ritorno sui disabili*, realizzata con tecnica Cati e condotta intervistando le persone non anziane individuate come disabili o con riduzione di autonomia dal momento dell'indagine sulla salute condotta nel 1999-2000.

Con riferimento all'indagine *Uso del tempo*, la cui rilevazione è iniziata nel 2002 e si è conclusa nel 2003, nel corso del 2004 si è proceduto con i controlli di qualità e con l'applicazione dei piani di controllo e correzione dei dati, la cui prima diffusione è prevista nel corso del 2005.

E' proseguito da parte dell'Istat l'approfondimento delle metodologie di stima e di analisi del fenomeno povertà ed esclusione sociale attraverso: l'aggiornamento del sistema di indicatori per il monitoraggio delle condizioni di vita della popolazione; la diffusione di un'informazione integrata e completa sul fenomeno; il collegamento ai principali indicatori utilizzati in ambito europeo ed internazionale; l'analisi e il confronto nazionale ed internazionale delle misure di povertà attualmente adottate; la ricognizione critica dei dati esistenti sulle povertà estreme e l'individuazione delle principali lacune informative; l'individuazione delle metodologie più appropriate per l'analisi del fenomeno povertà, tenendo conto degli strumenti effettivamente utilizzabili e della reale informazione disponibile; la definizione e l'utilizzo di misure del concetto di deprivazione, anche in un'ottica multidimensionale e di integrazione tra fonti.

Per quanto riguarda l' *Indagine sui consumi delle famiglie*, che, pur avendo come primo obiettivo la rilevazione di alcuni principali aggregati di spesa per consumi delle famiglie, fornisce gli indicatori ufficiali per l'analisi della povertà nel nostro Paese, è proseguito, nel corso del 2004, l'approfondimento delle metodologie di stima e di analisi del fenomeno povertà ed esclusione sociale. In particolare, si è provveduto all'aggiornamento del sistema di indicatori per il monitoraggio delle condizioni di vita della popolazione, alla diffusione di un'informazione integrata e completa sul fenomeno, al collegamento ai principali indicatori utilizzati in ambito europeo ed internazionale, all'analisi e al confronto nazionale ed internazionale delle misure di povertà attualmente adottate.

Sempre in tema di condizioni di vita delle famiglie e con riferimento a quanto richiesto per il progetto delle statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita (*Eu-Silc*), è stata condotta dall'Istat nell'autunno del 2004 la nuova indagine campionaria, denominata *Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie*, che vede coinvolte circa 32.000 famiglie, una parte delle quali saranno seguite per i successivi 4 anni. L'indagine è stata preceduta da due indagini pilota e un'indagine trasversale.

Tra gli altri soggetti del Sistan, il Ministero dell'Interno ha condotto nei tempi programmati le elaborazioni previste nel Programma statistico nazionale per il 2004 e, precisamente: i trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Ue (convenzione di Dublino del 1990); i flussi complessivi relativi alle domande di asilo dei profughi stranieri; i provvedimenti emanati in materia di culto; l'andamento dei contratti di locazione e compravendita di immobili ad uso abitativo.

L'Isae ha condotto l'indagine congiunturale mensile su un campione di 2000 consumatori, nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione Europea. Tale indagine ha lo scopo di monitorare la fiducia dei consumatori.

L'Ismea con l'indagine *Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie residenti in Italia* ha rilevato e divulgato, su base settimanale, gli acquisti di prodotti agroalimentari di 6.000 famiglie rappresentative dell'universo delle "famiglie di fatto" residenti in Italia. Lo stesso Istituto ha condotto, nel settembre 2004, la sperimentazione di una rilevazione sugli acquisti dei prodotti biologici freschi, al fine di completare il monitoraggio già esistente sugli acquisti di prodotti biologici confezionati.

Infine, tra le esperienze a livello locale si deve sottolineare l'attenzione agli aspetti riguardanti i servizi sociali offerti, con particolare riferimento ai problemi di integrazione, alla qualità della vita e al godimento dei servizi.

Il comune di Milano ha effettuato l'elaborazione, con cadenza semestrale, sugli Stranieri iscritti in anagrafe, in grado di assicurare un flusso informativo sulla qualità della vita di bambini e adolescenti nella famiglia, nella scuola e nella società in genere.

Il comune di Roma ha messo a punto lo studio di un sistema informativo territoriale integrando dati di fonte amministrativa. Tale sistema, relativo ai servizi sociali del Municipio XI, è stato ultimato nella fase progettuale e realizzato per ciò che concerne la parte tecnico-informatica. Due moduli sono già operativi e utilizzati per l'inserimento dei dati pregressi.

Per il comune di Firenze va segnalata l'indagine sulla qualità della vita, realizzata rilevando la percezione dei cittadini relativamente agli effetti delle politiche sulle condizioni di vita, alle trasformazioni della vita sociale e al godimento dei servizi.

In ultimo, per quanto riguarda la provincia di Bolzano nel corso del 2004 sono state eseguite le indagini demoscopiche a carattere locale "sui giovani", "sulla distribuzione dei redditi" e "sull'uso delle lingue e sulla competenza linguistica".

In sintesi, sono stati realizzati 52 dei 56 progetti previsti. In particolare, l'Istat ne ha realizzati 38 dei 42 previsti.

2.3.3 Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**Settore: Istituzioni pubbliche e private**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	16	15	1	1	2	2	19	18
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	6	3	-	-	8	5
Ministero dell'interno	1	1	5	5	-	-	6	6
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	-	-	-	-	-	-	-	-
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	2	-	1	1	3	1
Comune di Brescia	1	-	-	-	-	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	2	2	-	-	1	1	3	3
Totale	24	22	17	12	4	4	45	38

Nel corso del 2004 l'Istat ha svolto l'attività di raccolta, validazione ed elaborazione dei più recenti dati statistici sul personale, sulla finanza pubblica e sulle rilevanti caratteristiche organizzative, che ha consentito, in primo luogo, l'aggiornamento dell'Annuario di statistiche sulle amministrazioni pubbliche relativo agli anni 2001 e 2002. Molto preziosa è risultata in queste fasi la collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'acquisizione sistematica, il trattamento statistico e la validazione della base di dati relativa alla rilevazione *Conto annuale del personale*.

In adempimento al Regolamento europeo n. 2186/93 negli ultimi anni l'Istat ha avviato la predisposizione dell'Archivio statistico delle istituzioni pubbliche (Asip), che costituisce un sottoinsieme di Asia e nasce dall'acquisizione e integrazione di una serie di fonti amministrative e dei risultati di alcune rilevazioni statistiche ufficiali. Per ultimo, i risultati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001 e di alcune indagini settoriali condotte dall'Istat.

L'attività svolta nel 2004 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri si sostanzia essenzialmente nei risultati ottenuti per la rilevazione Anagrafe delle prestazioni dei pubblici dipendenti. E' stato anche avviato uno studio progettuale che prevede la realizzazione di una banca dati per la raccolta delle informazioni relative alle dotazioni organiche, al reclutamento, alla mobilità ed, in generale, al fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni centrali dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, degli enti pubblici non economici e delle Università italiane.

I lavori facenti capo al Ministero dell'economia e finanze sono stati conclusi tranne le sole eccezioni che riguardano le *Richieste di registrazione di atti* e le *Richieste di registrazione di atti soggetti a valutazione*. A causa di un riorientamento delle risorse originariamente assegnate a queste due elaborazioni, le pubblicazioni delle annualità successive saranno riprese non appena possibile.

Si è consolidata la collaborazione tra Ministero dell'interno e Istat per gestire l'informazione statistica in materia di bilanci consuntivi degli enti locali. Nel corso dell'anno è stata realizzata la quinta edizione della rilevazione campionaria sui certificati del conto di bilancio dei comuni riferiti all'esercizio 2003. Questa tipologia di rilevazione è stata anche utilizzata per i bilanci consuntivi del 2003 delle Province.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli affari esteri si rileva che, nel 2004, sono stati aggiornati i dati relativi alle Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari della Repubblica italiana e sono stati diffusi i dati relativi agli Impegni e alle erogazioni dell'aiuto pubblico allo sviluppo sull'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri.

Per quanto concerne gli obiettivi di produzione di statistiche relative al funzionamento ed organizzazione delle Amministrazioni pubbliche, da parte dell'Istat sono stati avviati e, in alcuni casi, completamente realizzati i seguenti lavori:

1. una ricerca sperimentale per la identificazione degli enti strumentali delle regioni, istituiti e/o trasformati nel periodo 1992-2003;
2. è in fase di completamento la rilevazione campionaria sui costi sostenuti dalle imprese per adempimenti amministrativi (2003),
3. sono state progettate e realizzate, su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica, tre indagini sperimentali su:
 - semplificazione, trasparenza e *accountability*: lo stato di attuazione della legge 1241/1990;
 - esternalizzazione: governare attraverso contratti;
 - formazione e sviluppo del personale pubblico: i nuovi profili e i fabbisogni di competenze.

Per quel che attiene la produzione di statistiche sulle istituzioni e sulle imprese nonprofit, l'Istat ha avviato, nel corso del 2004, due rilevazioni: la prima concernente le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali di cui alla L.266/1991; la seconda riguardante le cooperative sociali inserite negli albi regionali di cui alla L.381/1991. Entrambe le rilevazioni sono riferite al 2003.

In sintesi, sono stati realizzati 38 dei 45 progetti previsti nel settore per il 2004 e, precisamente: 22 rilevazioni, 12 elaborazioni e 4 studi progettuali.

Settore: Sanità

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	8	7	3	3	20	19
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'interno	1	1	1	-	-	-	2	1
Ministero della difesa	-	-	4	4	-	-	4	4
Ministero della salute	31	31	1	1	1	1	33	33
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto superiore di sanità	11	10	1	1	1	1	13	12
Totale	53	52	19	17	5	5	77	74

Le attività programmate per il 2004 sono state svolte nel rispetto dei tempi previsti e nella prospettiva di un progressivo e sistematico adeguamento del sistema di indagini ed elaborazioni del settore al nuovo assetto istituzionale e al quadro complessivo di sviluppo delle statistiche su sanità e salute richieste dal nuovo Programma di azione comunitaria nel campo della Salute pubblica 2003-2008.

Nell'ambito delle cause di morte l'Istat ha mantenuto forte l'impegno volto al miglioramento dei processi produttivi perseguendo l'obiettivo della qualità dell'informazione statistica offerta e della riduzione dei tempi di rilascio. Al fine di far fronte alla complessità del flusso dell'indagine sulle cause di morte è stata predisposta una procedura informatizzata di monitoraggio che ha consentito un controllo continuo dei quantitativi di schede di morte pervenute, una comparazione tra le diverse fonti demografiche per gli eventi di stato civile ed una gestione delle funzioni di controllo della qualità del dato.

Durante il 2004 è stato avviato un intervento di reingegnerizzazione e ottimizzazione del sistema di produzione delle stime dei dati di mortalità per causa, sesso, età e regione di decesso (*nowcasts*). È stato inoltre eseguito lo studio di fattibilità per lo sviluppo di un software per la codifica (automatica e manuale) delle cause di morte, nel rispetto dei criteri indicati dall'Eurostat.

Sui dati di mortalità una forte implementazione ha avuto nel corso dell'anno la *Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati* (Icd-10): il dizionario dei termini medici riporta circa 180.000 termini.

Per il *Sistema di informazioni statistiche sulla disabilità*, nel corso del 2004, al fine di colmare i vuoti informativi è stata avviata l'indagine sulle certificazioni di handicap e disabilità, al fine di conoscere l'entità delle persone con una certificazione, le loro caratteristiche socio-demografiche e il tipo di disabilità presente.

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali, l'Istat ha proseguito le rilevazioni in atto sugli utenti e la spesa per i servizi e per gli interventi monetari socio-assistenziali erogati a livello locale. Nel corso del 2004 si è conclusa la rilevazione dei *Presidi residenziali socio-assistenziali*, riferita al 2002, realizzata in collaborazione con il Cisis, ed è in corso la rilevazione riferita al 2003. E' stata inoltre completata la rilevazione *sull'Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali*, riferita al 2002 ed è in fase di chiusura la rilevazione

riferita al 2003. Per la rilevazione degli *Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati*, che raccoglie informazioni relative agli utenti degli interventi e dei servizi sociali e alla spesa sostenuta dai comuni, è terminata l'indagine pilota riferita al 2002 ed è iniziata l'indagine censuaria riferita al 2003.

E' stato costantemente aggiornato e arricchito di contenuti informativi il sistema informativo *Health for all - Italia*, pensato per soddisfare una vasta gamma di esigenze informative e finalizzato ad una molteplicità di utenti (decisori politici, ricercatori, epidemiologi, ecc.).

Per il prossimo futuro è previsto l'inserimento di nuove aree tematiche, che rispondano alla crescente richiesta informativa e, laddove possibile, verrà specificato ulteriormente il dettaglio territoriale.

E' in corso di realizzazione la nuova *Indagine multiscopo sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari 2004-2005*. La nuova impostazione del disegno campionario consentirà di ottenere stime su molti fenomeni a livello regionale e sub-regionale. Per quest'ultime è stata studiata una suddivisione ad hoc del territorio regionale in aree vaste che costituiscono aggregazione di Aziende sanitarie locali.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali l'Inail ha perseguito nel 2004 il duplice obiettivo di ridurre il fenomeno infortunistico e realizzare una forma di tutela globale nei confronti dei lavoratori che svolgono attività a rischio o hanno già subito danni fisici ed economici a seguito di infortunio o malattia professionale. Con la recente introduzione della nuova cartella clinica completamente automatizzata che contiene numerose informazioni sia di carattere medico-legale che di natura terapeutica, si ha la possibilità di disporre di statistiche più dettagliate, anche a livello territoriale, sulle prestazioni sanitarie erogate dall'Inail nei propri ambulatori. Infatti, è stato realizzato, nell'ambito del datawarehouse dell'Istituto, il *data mart* dell'area medica con le informazioni provenienti dalla nuova cartella clinica.

L'Istituto superiore di sanità ha proseguito con costanza l'attività programmata nel 2004, rispettando mediamente i tempi previsti di produzione e pubblicazione dei dati statistici. I flussi informativi hanno funzionato regolarmente per i vari Registri nazionali (aids, ipotiroidismo congenito, sangue e plasma, casi di legionellosi, malattia Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate) nonché per i Sistemi di sorveglianza (tassi di vaccinazioni, casi di epatite virale acuta, influenza, malattie pediatriche (Spes). Oltre a varie pubblicazioni specifiche prodotte nel 2004, è possibile verificare l'aggiornamento dei dati che vengono tabellati nei siti dedicati o sono consultabili con interrogazioni *ad hoc* delle banche dati on-line.

E' continuata durante l'anno la ristrutturazione della Banca Dati relativa al Sistema informatizzato malattie infettive (Simi), che fornisce dati relativi alla II classe delle malattie infettive.

Nel corso del 2004 tutte le rilevazioni del Ministero della salute sono state effettuate secondo quanto programmato. In particolare, per i Certificati di assistenza al parto (Cedap), è stata conclusa la rilevazione dei dati relativi al 2003. Si segnala a questo proposito una certa difficoltà ad avere i dati secondo le scadenze stabilite soprattutto per motivi organizzativi.

Anche il Ministero della difesa ha svolto regolarmente nel corso dell'anno l'attività statistica programmata che prevedeva, in prevalenza, l'aggiornamento dei sistemi informativi su vari fenomeni nel settore militare, quali la tossicodipendenza, le malattie infettive, visite specialistiche, cause di inidoneità al servizio militare, ecc.

Infine il Ministero dell'interno ha pubblicato e diffuso regolarmente i dati statistici e gli elementi informativi sull'andamento della popolazione tossicodipendente in cura presso le strutture socio-riabilitative (residenziali, semi-residenziali e ambulatoriali) disaggregati per sesso, per singolo tipo di struttura e per provincia.

In sintesi, sono stati realizzati 74 dei 77 progetti previsti nel settore per il 2004.

Settore: Assistenza e previdenza

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	8	1	1	1	-	10	9
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	4	4	1	1	5	5
Ministero dell'interno	3	3	1	1	-	-	4	4
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	2	2	-	-	3	3
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	-	1	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	5	5	3	3	8	8
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	4	4	-	-	4	4
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	14	14	2	2	16	16
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	13	13	35	35	9	7	57	55

Nel settore dell'Assistenza e previdenza, l'Istat ha mantenuto gli obiettivi del programma statistico precedente.

Il sistema pensionistico, che rappresenta il primo modulo del sistema informativo sull'assistenza e la previdenza (Sisap), ha raggiunto un buon livello di sviluppo e il suo funzionamento può considerarsi ormai a regime. La pubblicazione dei dati sull'Annuario delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale, grazie alla collaborazione tra Istat e Inps, contiene un approfondimento sui pensionati maggiormente svantaggiati.

Per quanto riguarda le prestazioni monetarie non pensionistiche (secondo modulo Sisap), è proseguita l'attività di sperimentazione e di sviluppo per l'acquisizione controllata dei dati di fonte amministrativa utili allo svolgimento della rilevazione *Trattamenti monetari non pensionistici*.

Sui servizi socio-assistenziali (terzo modulo Sisap), il più importante risultato ottenuto nel 2004 è la conclusione dell'indagine pilota *Interventi in campo socio-assistenziale dei comuni*, presentata in un seminario nel settembre 2004, e l'avvio della rilevazione censuaria. L'indagine raccoglie informazioni relative agli utenti degli interventi e dei servizi sociali e alla spesa sostenuta dai comuni, per aree di intervento e per tipologie di servizi. E' da sottolineare che il progetto si è svolto mediante la convenzione tra quattro soggetti: l'Istat con ruolo di coordinamento tecnico-scientifico, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Rgs), il Cisis (Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e la provincia autonoma di Trento), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Questa sinergia ha impedito il proliferare di indagini sullo stesso tema, armonizzando e rendendo confrontabili le informazioni locali a livello nazionale ed europeo.

La rilevazione *Presidi residenziali socio-assistenziali*, ormai a regime, si sta ampliando con una scheda sulle patologie prevalenti, sul grado di disabilità degli anziani ospiti nelle

strutture residenziali e sulle tariffe delle strutture residenziali. Nell'ottica della collaborazione tra istituzioni, dal circolo di qualità di questo settore è nato, inoltre, il gruppo di lavoro Istat-Cisis-Ministero dell'Interno sul tema della residenzialità degli anziani.

L'impegno del Ministero dell'economia e delle finanze è consistito nella realizzazione di uno studio progettuale e quattro elaborazioni. Per lo studio progettuale *Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro* sono stati completati i modelli di previsione relativi ad alcune componenti di spesa. Il *Modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio* è stato utilizzato nelle diverse sedi istituzionali, nazionali ed internazionali, per la predisposizione di previsioni di medio-lungo termine della spesa pensionistica in rapporto al Pil. Le altre elaborazioni: *Verifiche d'invalidità civile*, *Attività di controllo delle Commissioni mediche di verifica in materia d'invalidità civile* e *Partite in pagamento di pensioni di guerra* sono proseguite regolarmente.

Le attività dell'Inps hanno riguardato prevalentemente: le elaborazioni *Casellario Centrale dei Pensionati e Titolari dei trattamenti pensionistici*, effettuate in collaborazione con l'Istat; *l'Osservatorio sulle pensioni*; il *Modello previsionale Inps*, aggiornato al 31 dicembre 2003.

Per quanto riguarda i progetti sulle prestazioni pensionistiche e le prestazioni temporanee, sono attualmente disponibili il Rendiconto Generale dell'anno 2003, il Preventivo 2004 e i relativi allegati statistici. L'ultimo Bollettino statistico quadrimestrale pubblicato è quello relativo al 3° quadrimestre 2003.

Tutte le elaborazioni previste dall'Inail per il 2004 sono state effettuate. E' stato iniziato un nuovo studio progettuale denominato *Banca dati*, che prevede la ristrutturazione della banca dati sugli infortuni attualmente gestita dall'Istituto, con il rilascio dei dati a livello comunale.

Le rilevazioni del Ministero dell'interno *Censimento delle strutture socio-riabilitative, Problematiche ed iniziative inerenti alla popolazione anziana in Italia e Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari* sono state oggetto di tre pubblicazioni annuali specifiche.

Le indagini previste per il 2004 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono state regolarmente svolte. In particolare, i modelli della rilevazione *Attività previdenziali degli enti vigilati* sono stati oggetto di revisione per realizzare un maggiore coordinamento in materia di indagini statistiche nel settore previdenziale e un alleggerimento del carico di elaborazioni richieste agli enti previdenziali.

In sintesi, sono stati realizzati 55 dei 57 progetti previsti nel settore per il 2004. Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 9 dei 10 previsti.

Settore: Giustizia

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	22	19	16	16	7	6	45	41
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	3	2	-	-	1	-	4	2
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	22	22	17	17	3	1	42	40
Ministero della difesa	-	-	3	1	1	1	4	2
Totale	48	44	38	36	12	8	98	88

Nel corso del 2004 l'Istat ha diffuso i principali risultati dell'indagine sulle domande di adozione, svoltasi per la prima volta nel corso del 2003, che forniscono una chiave di lettura integrata con i dati derivanti da diverse fonti.

Con riferimento alle rilevazioni progettate sul reato di violenza sessuale e sul reato di omicidio, sono state eseguite presso i competenti uffici giudiziari due specifiche indagini miranti a determinare l'esatta ampiezza del campo di osservazione. I risultati ottenuti hanno orientato le scelte operative in favore della esecuzione di rilevazioni totalitarie rispetto a quelle campionarie con innegabili vantaggi sulla completezza e sulla rappresentatività dell'informazione prodotta, relativa all'evento, all'autore e alla vittima.

Da agosto 2004 è disponibile on line il *Sistema informativo territoriale sulla giustizia* (Sitg), banca dati dedicata alla diffusione di dati e metadati sulle statistiche giudiziarie. Il sistema diffonde indicatori assoluti e derivati (medie, quozienti, tassi, ecc.) costruiti sulla base dei dati derivanti da varie indagini, condotte dall'Istat, da Ministeri e da altre istituzioni. Di particolare rilievo è la sezione dedicata ai confronti internazionali, realizzata nell'ambito del progetto *Integrazione e armonizzazione dei dati sulla giustizia in ambito europeo e internazionale*. Gli sviluppi futuri prevedono anche che l'utente, mediante interrogazione personalizzata, abbia la possibilità di costruire la tavola desiderata, per singolo anno o in serie storica, selezionando le variabili di suo interesse.

Nel Sistema integrato delle indagini Multiscopo sulle famiglie si colloca l'indagine sulla *Sicurezza dei cittadini*, i cui dati sono stati pubblicati nel 2004 e riguardano i reati individuali e familiari subiti, compresi quelli sulle molestie e violenze sessuali, la stima del sommerso della criminalità, le caratteristiche delle vittime dei fatti delittuosi, la percezione della sicurezza e la qualità della vita della zona in cui si vive.

Da parte del Ministero della giustizia, oltre alla regolare attività orientata al perseguimento degli obiettivi programmati attraverso il Psn, sono stati curati gli aggiornamenti dei dati relativi all'utenza dei servizi minorili ed è stata effettuata una rilevazione *ad hoc* dei minori in carico ai servizi. Sono stati, inoltre, elaborati i dati relativi all'attività svolta in qualità di Autorità Centrale in materia di sottrazione internazionale di minori.

Nell'ambito del Ministero dell'Interno, a partire dal 2004, la rilevazione dei dati per i *Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza* ha sostituito i modelli cartacei con l'utilizzo del nuovo sistema informativo di rilevazione dei dati che, attraverso una procedura basata sugli inserimenti nel Sistema di indagine (Sdi) consente, ai fini statistici e di analisi, maggiori livelli di dettaglio ed una migliore articolazione e qualità delle informazioni. I dati riepilogativi sulla delittuosità, già concordati con l'Istat, potranno, pertanto, essere desunti direttamente da Sdi, mediante procedure automatiche elaborate presso il Sistema informativo interforze.

Anche il Ministero della difesa ha informatizzato la fase di raccolta dei dati relativi alla elaborazione *Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari*; infatti, in sostituzione delle schede cartacee, viene ora utilizzato il Sistema informativo della giustizia militare (Sigma).

Il Ministero degli affari esteri ha aggiornato e diffuso i dati della elaborazione *Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero* e quelli della elaborazione *Detenuti italiani all'estero*.

In sintesi, sono stati realizzati 88 dei 98 progetti previsti. Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 41 dei 45 previsti.

Settore: Istruzione e formazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	2	2	-	-	7	7
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	16	12	5	4	-	-	21	16
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	-	-	1	1	1	1
Regione Liguria	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	6	2	2	-	-	9	8
Totale	30	25	12	11	1	1	43	37

Nel corso del 2004, l'Istat ha completato le fasi di raccolta sul campo, mediante tecnica Cati, dei dati sia dell'*Indagine sull'inserimento professionale dei laureati* sia dell'*Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore*. Il sistema integrato di queste indagini, a cadenza triennale, consente di analizzare i processi di passaggio dei giovani, in possesso di titolo di studio post-obbligo, dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, consentendo anche la valutazione comparativa del rendimento occupazionale dei diversi titoli di studio. I questionari delle due indagini sono stati rivisitati ai fini della razionalizzazione dei flussi e dei contenuti informativi, anche per consentire un più diretto confronto con la rilevazione continua sulle Forze di lavoro. Rispetto alle edizioni precedenti, il campione è stato ampliato al fine di ottenere stime rappresentative a livello di incrocio tra Ateneo e grande area disciplinare.

Nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Istat ed il Ministero dell'istruzione per indagini e ricerche sul tema dell'istruzione, è proseguita la fase di verifica dei risultati dell'indagine sulle *Spese sostenute delle famiglie per istruzione e formazione*. Questa fase è stata seguita con particolare attenzione, considerando che si tratta della prima indagine che raccoglie informazioni sulle spese per istruzione a livello individuale, con un notevole approfondimento nel dettaglio delle voci considerate.

Per quanto riguarda le statistiche di base sul sistema scolastico, si è completato il passaggio di consegne dall'Istat - che mantiene tuttavia un ruolo di coordinamento, valutazione ed assistenza tecnica - al Ministero dell'istruzione il quale, a partire dal 2005, ha in carico, oltre all'attività di rilevazione, anche il processo di controllo e correzione dei dati di base relativi al sistema istruzione. La disponibilità delle informazioni, tuttavia, continua a rappresentare un nodo cruciale, soprattutto con riferimento ai dati sui diplomati di scuola secondaria superiore che attualmente vengono rilevati solo dall'Invalsi, una struttura collegata al Miur ma non facente parte del Sistan, con una indagine esaustiva effettuata presso le Commissioni di esame condotta con l'obiettivo di raccogliere informazioni di tipo "qualitativo" sugli esami di stato. L'elevato numero delle mancate risposte totali e le difficoltà incontrate da Invalsi nel processo di controllo e correzione dei dati ha indotto l'Ufficio di statistica del Miur ad avviare una indagine *ad hoc*, condotta presso tutte le scuole secondarie di II grado statali e

non statali, al fine di poter disporre in tempi rapidi delle informazioni più importanti relative ai diplomati dell'anno scolastico 2003/04.

Il Ministero degli affari esteri, sempre con riferimento al 2004, ha curato la raccolta e la pubblicazione dei dati relativi alle scuole italiane all'estero, per grado della scuola, numero di alunni e provenienza.

L'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) ha avviato nuove indagini sull'alta formazione e la formazione continua e ha proseguito le attività relative al monitoraggio degli interventi formativi cofinanziati dal Fse, al progetto Placement sugli esiti occupazionali delle attività formative (regioni Obiettivo 1 e Obiettivo 3) e alla spesa per la formazione professionale e la formazione continua sostenuta dalle imprese.

Con riferimento sempre al tema della formazione professionale, ha preso avvio, coordinato dal Ministero del lavoro, un progetto finalizzato alla costruzione di un sistema informativo statistico sulla formazione professionale regionale a finanziamento pubblico, che si propone di utilizzare a fini statistici i sistemi gestionali regionali delle attività di formazione professionale, appositamente orientati e sviluppati presso tutte le Regioni e Province Autonome. Nell'iniziativa, a cui partecipano le Regioni il Miur e il Cisis, sono coinvolti con rilevanti ruoli tecnici sia l'Isfol che l'Istat. Questo progetto si inserisce nel più generale obiettivo di costituzione di un sistema di monitoraggio dell'intero sistema di istruzione e di formazione (iniziale e permanente) dell'Italia, che nella sua configurazione minima sia adeguato a produrre e valutare gli indicatori definiti in sede internazionale, in particolare da Eurostat ed Ocse.

In sintesi, sono stati realizzati 37 dei 43 progetti previsti nel settore per il 2004 e precisamente: 25 rilevazioni, 11 elaborazioni e 1 studio progettuale. La priorità riconosciuta alla realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti. Per l'Istat sono stati realizzati tutti i progetti previsti.

Settore: Cultura

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	2	2	1	1	5	5
Ministero degli affari esteri	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	2	1	6	4	-	-	8	5
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	-	2	2	3	2
Totale	5	4	9	6	4	4	18	14

Da parte dell'Istat sono state realizzate tutte le attività programmate per il 2004, secondo i tempi e le modalità previsti. In particolare, per consentire agli utenti l'interrogazione automatica e personalizzata dei dati raccolti nell'ambito della rilevazione annuale sulla produzione libraria in Italia è stato messo a punto il *data warehouse* accessibile sul sito tematico *Cultura in cifre*. Sullo stesso sito sono stati diffusi i risultati del censimento dei quotidiani on line e la descrizione del modello metodologico adottato per l'indagine. E' stata conclusa, inoltre, l'attività di elaborazione e di analisi degli indicatori sulle istituzioni e sulle attività culturali, i cui dati relativi agli anni 2002 e 2003 sono in corso di stampa e prossimi alla diffusione on line. Infine, è stato ulteriormente sviluppato il *Sistema informativo per le statistiche culturali* con la riorganizzazione e l'aggiornamento del sito tematico *Cultura in cifre*.

Il Ministero per i beni e le attività culturali ha rilevato ed elaborato i dati mensili riferiti all'anno 2004 sui *Servizi aggiuntivi forniti al pubblico presso le strutture museali, monumentali e archeologiche a gestione statale* e sui *Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali*, nonché quelli, riferiti al 2003, relativi alle *Attività degli archivi di Stato*, alle *Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero* e alle *Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero*. Il Ministero ha, inoltre, pubblicato i volumi *Statistiche culturali* per gli anni 2001 e 2002 ed ha completamente rinnovato il sito web dell'ufficio di statistica.

Il Ministero degli affari esteri ha puntualmente elaborato i dati sull'*Offerta di borse di studio a cittadini stranieri*, già pubblicati nella quinta edizione del proprio Annuario statistico e consultabili anche attraverso il sito web del Ministero stesso.

Per quanto concerne il settore sportivo, il Coni servizi S.p.a., nonostante le difficoltà dovute a carenza di risorse, ha garantito il regolare perseguimento dei principali obiettivi prefissati: ha pubblicato i dati provvisori, relativi al 2003, su società, praticanti tesserati e operatori, prodotti nell'ambito del *Monitoraggio delle federazioni sportive nazionali e sulle discipline sportive associate*; ha potenziato la diffusione on line rendendo accessibili sul proprio sito i dati del monitoraggio per l'anno 2001, disaggregati a livello provinciale; ha proseguito l'attività *Compass* per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa ed ha collaborato con l'Istat alla realizzazione di una classificazione degli sport rilevati nell'ambito dell'indagine multiscopo *I cittadini e il tempo libero* dell'Istat, producendo un quadro sinottico sulla pratica sportiva in Italia conforme ai criteri di riferimento europei.

Infine, nell'ambito delle iniziative locali di carattere prototipale, la Regione Veneto ha continuato le attività di rilevazione degli *Impianti sportivi*, sviluppando le procedure e le applicazioni per la raccolta on-line dei dati sulle strutture pubbliche e private.

In sintesi, sono stati realizzati 14 dei 18 progetti previsti nel settore per il 2004 e precisamente: 4 rilevazioni, 6 elaborazioni e 4 studi progettuali.

2.3.4 Area: Mercato del lavoro**Settore: Mercato del lavoro**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	17	17	13	12	5	4	35	33
Ministero delle attività produttive	-	-	3	-	-	-	3	-
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	2	2	-	-	3	3
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	12	4	7	7	20	12
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia di Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	1	1	2	2
Comune di Roma	-	-	-	-	1	-	1	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	13	11	-	-	13	11
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	6	-	-	-	-	7	6
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	31	30	47	33	15	13	93	76

A partire dall'inizio del 2004 l'Istat ha sostituito la nuova rilevazione continua sulle forze di lavoro con la precedente rilevazione trimestrale, al termine di un periodo di sovrapposizione che ha riguardato l'intero 2003 ed il primo trimestre 2004. Ciò ha consentito di raccordare le due serie in merito ai principali aggregati del mercato del lavoro. Nello stesso anno sono stati diffusi i primi risultati della nuova rilevazione e le serie raccordate.

Per quanto concerne la rilevazione sulle *Retribuzioni di fatto e costo del lavoro (Oros)*, dal 2004 gli indicatori sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali vengono diffusi a cadenza trimestrale. Nel corso dell'anno è progressivamente migliorata la tempestività di rilascio delle stime preliminari degli indicatori relativi alle 3 variabili: retribuzione per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (*Ula*), oneri sociali per *Ula* e costo del lavoro per *ula*. E' stata estesa anche al totale industria (Settori C, D, E della classificazione delle attività economiche Nace-Rav1) e al totale servizi (Settori G-K) la pubblicazione delle serie destagionalizzate dei 3 indicatori che in precedenza aveva riguardato soltanto la serie aggregata totale industria e servizi (Settori C-K).

Nel quadro della rilevazione Oros, è entrata a regime, seppure in modo parziale rispetto alle potenzialità, la produzione di informazioni annuali a livello di impresa su

posizioni lavorative, retribuzioni, oneri sociali per tipo di contratto o relativamente ad alcune politiche del lavoro ricavabili dall'esame dei codici del modello Dm10 dell'Inps.

Diversi progetti programmati per il 2004 hanno dovuto essere ridimensionati o posticipati, a causa dell'impossibilità di acquisire le risorse aggiuntive programmate. In particolare, l'avvio dello *Studio progettuale per il calcolo delle retribuzioni nette e del costo del lavoro su base contrattuale* è stato rinviato al 2005 mentre, a causa della carenza di personale, sono state momentaneamente sospese la realizzazione della *Progettazione di una rilevazione sul prezzo del lavoro* e la *Revisione metodologica dell'indagine sui conflitti e costruzione di un nuovo indicatore sintetico sui conflitti*.

Per quanto concerne le due rilevazioni *Struttura del costo del lavoro, anno 2000* e *Struttura delle retribuzioni, anno 2002*, a cadenza quadriennale, che fino al 2002 hanno riguardato le imprese appartenenti ai settori da C a K, sulla base dello studio pilota effettuato con riferimento al 2000, la rilevazione sul costo del lavoro 2004 considera anche le imprese appartenenti ai settori M, N e O, mentre per la seconda deve essere ancora concluso lo studio pilota finalizzato alla verifica dell'estensione della copertura dell'indagine alle imprese con meno di 10 dipendenti.

L'Istat nel corso del 2004 ha condotto regolarmente l'*Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (Vela)*, la pubblicazione dei primi risultati è prevista per il 2005, dopo un periodo di valutazione della qualità dei dati raccolti, anche al fine di consentire la diffusione di tassi di variazione tendenziale delle variabili rilevate. Per il progetto *Elaborazioni per sistema locale del lavoro* è stata realizzata la stima delle persone in cerca di occupazione e degli occupati residenti per sistema locale del lavoro, con riferimento all'anno 2002. Sono inoltre state realizzate le stime degli occupati interni per sistema locale del lavoro relativamente agli anni 2000 e 2001.

Infine, per quanto concerne il progetto *Durata dei rapporti di lavoro dipendente*, è continuata nel 2004 la collaborazione tutt'ora in corso tra Istat e Inail per l'utilizzo a fini statistici dell'archivio amministrativo Denuncia nominativa degli assicurati (Dna). Tale archivio consente di effettuare un'analisi congiunturale del mercato del lavoro, lo studio delle caratteristiche e delle durate dei rapporti di lavoro dipendente.

Per quanto concerne l'Unioncamere, nel corso del 2004 è stata realizzata la ottava annualità del progetto *Excelsior*, conseguendo gli obiettivi di produrre una misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro. In occasione dell'ultima indagine sono state inserite nel questionario nuove variabili al fine di cogliere in modo più approfondito l'azione di formazione e le modalità di selezione del personale dipendente svolta o prevista dall'impresa.

Con riferimento alle principali attività programmate per il 2004, l'Isfol ha provveduto:

a) al monitoraggio della *Funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego*, realizzando sia la rilevazione censuaria (ottobre-dicembre) riguardante gli uffici e le strutture dei servizi per l'impiego regionali e provinciali, sia un'indagine campionaria (maggio-giugno) sull'organizzazione, le dotazioni strutturali ed infrastrutturali, il personale, i servizi erogati ed i target di utenza coperti dai Centri per l'impiego;

b) all'avvio della rilevazione sull'*Utenza dei servizi pubblici per l'impiego e sulla qualità percepita dei servizi erogati*, utilizzando un questionario auto-somministrato;

c) a mettere a frutto i risultati prodotti dall'indagine semestrale sulla domanda di lavoro in Italia, effettuata nel 2003, producendo sia delle stime sezionali sull'occupazione nelle imprese private del settore extragricolo sia delle stime sui flussi longitudinali;

d) agli aggiornamenti trimestrali della rilevazione sulla *Domanda di lavoro qualificato in Italia*, che riguarda le inserzioni a modulo per ricerca di lavoro sui principali quotidiani italiani;

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel corso del 2004, in collaborazione con l'Inps ha presentato i primi risultati dell'elaborazione *Campione longitudinale degli attivi e dei pensionati (Clap)* effettuata sui dati tratti dagli archivi gestionali dell'Istituto. Lo stesso Ministero ha proseguito la raccolta dei dati di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro, provvedendo a pubblicare i consueti prospetti di sintesi relativi alla spesa ed ai beneficiari delle politiche. Inoltre, per quanto concerne il monitoraggio dei *Servizi pubblici per l'impiego*, in collaborazione con le regioni e province, ha lanciato una nuova rilevazione pilota sugli utenti del servizio pubblico per l'impiego e sui servizi offerti, i cui risultati possano consentire il calcolo degli indicatori concordati a livello europeo.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento alla rilevazione del *Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche* e alla elaborazione sui *Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni* ha proseguito la fase di trasformazione che interessa sia l'architettura di sistema, sia l'integrazione dei dati tra i due progetti.

Anche nel corso del 2004 il Ministero dell'interno, nel quadro delle attività afferenti al settore mercato del lavoro, ha effettuato la rilevazione sul *Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco* allo scopo di fornire dati statistici per la determinazione del trattamento giuridico ed economico del personale della categoria.

L'Inps, alla fine del 2004, ha concluso l'aggiornamento della banca dati dei *Lavoratori dipendenti e retribuzioni* per gli anni 1997 - 2001. È inoltre previsto di rendere disponibili anche informazioni sul numero di lavoratori dipendenti attivi a dicembre dell'anno di riferimento.

Sono state aggiornate al 2002 la banca dati *Lavoratori domestici* e quella relativa ai *Lavoratori agricoli dipendenti* e ai *Coltivatori diretti, mezzadri e coloni*. E' proceduto regolarmente l'aggiornamento dei dati relativi alle elaborazioni *Lavoro part-time nel settore privato non agricolo*. Anche l'aggiornamento dei dati sui *Lavoratori extracomunitari* è stato effettuato all'anno 2002 ed è in corso l'elaborazione dell'anno 2003, mentre per i *Lavoratori autonomi artigiani e commercianti* sono stati elaborati e sono disponibili i dati aggiornati fino all'anno 2003.

Sul tema delle forze di lavoro a livello locale sono da segnalare le iniziative del Comune di Firenze, che ha presentato, nel dicembre 2004, il secondo rapporto annuale sull'indagine *Le forze di lavoro nel Comune di Firenze* riferita al periodo aprile 2003-gennaio 2004, quella del Comune di Livorno, che ha avviato l'indagine sulle *Forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti*, effettuando quattro rilevazioni con cadenza trimestrale e, infine, la rilevazione sulle *Forze di lavoro* della provincia di Lucca che è stata ripetuta nei mesi di gennaio e luglio del 2004.

In sintesi, sono stati realizzati 76 dei 93 progetti previsti nel settore per il 2004 e, precisamente: 30 rilevazioni, 33 elaborazioni e 13 studi progettuali. Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 33 dei 35 previsti.

2.3.5. Area: Sistema economico**Settore: Struttura e competitività delle imprese**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previ-sti	Realiz- zati	Previ-sti	Realiz- zati	Previ-sti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	12	12	6	6	27	27
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	6	6	-	-	6	6
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	-	-	-	-	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	-	2	2	-	-	3	2
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	12	10	20	20	6	6	38	36

Il settore sulla struttura e competitività delle imprese ha caratteristiche di trasversalità rispetto agli altri settori e pertanto abbraccia una serie di progetti che fanno riferimento alla struttura e demografia delle imprese, alle statistiche strutturali sui conti economici delle imprese, alle statistiche congiunturali e a temi legati alle classificazioni, metodologie e sistemi informativi.

Nel corso del 2004 le attività statistiche di pertinenza del settore sono state caratterizzate dal consolidamento dei diversi progetti e dall'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto che si sono riflesse positivamente sulla qualità e la quantità dell'offerta di informazione statistica. Tali innovazioni sono riportate nella parte nel capitolo 9.

Per quanto riguarda le attività realizzate dall'Istat, il 2004 ha visto la conclusione del processo di diffusione dei dati dell'8° Censimento dell'industria e dei servizi Cis2001.

Nel corso del 2004 è proseguita l'attività progettuale *Asia unità locali a partire dal Cis 2001 e fonti amministrative* che ha lo scopo di individuare le fonti e la metodologia necessaria alla creazione del nuovo archivio Asia unità locali, contenente unità statistiche rilevanti ai fini dell'analisi territoriale, anche in connessione con l'evoluzione della normativa comunitaria in materia di Business Register.

L'aggiornamento dell'archivio Asia industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat non ha subito ritardi o scostamenti rispetto al previsto e nel corso dell'anno è proseguita l'attività di monitoraggio delle diverse fasi del processo di produzione annuale dell'archivio. Nel corso del 2004 ha avuto termine il lungo processo di riclassificazione dei codici di attività economica presenti nel sistema informativo dell'archivio Asia, per tener conto della nuova classificazione Ateco2002. Nei primi mesi del 2004 ha avuto inizio la stesura di un manuale metodologico dell'archivio Asia, da pubblicare sulla collana Metodi e Norme entro il 2005.

Per il progetto *Elaborazione per l'archivio dei dati sulle relazioni di controllo transnazionali* nel corso del 2004, l'Istat ha aggiornato l'archivio dei gruppi.

Il progetto *Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese - demografia d'impresa*, è stato realizzato per gli anni 1999-2002 in accordo con i criteri metodologici e le scadenze del progetto europeo Eurostat sulla *Business Demography*. Alla fine del 2004 l'analisi realizzata è stata resa pubblica attraverso la collana *Statistiche in breve*.

Le rilevazioni annuali di carattere strutturale condotte dall'Istat e finalizzate a soddisfare il Regolamento del Consiglio dell'Unione n. 58/97 sulle statistiche strutturali sulle imprese (*Structural business statistics - Sbs*) hanno pienamente adempiuto agli obblighi comunitari, in termini di copertura settoriale, disponibilità di variabili, dettaglio delle informazioni e tempi di

trasmissione dei dati all'Eurostat. Si tratta della rilevazione Sci sul *Sistema dei conti delle imprese*, riguardante la totalità delle imprese con almeno 100 addetti, e della rilevazione Pmi sulle *Piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni*, riguardante un campione di circa 120.000 imprese con 1-99 addetti. Sempre con lo stesso obiettivo è il progetto di elaborazione *Stima definitiva delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali*, che è stato realizzato nel giugno 2004 con la trasmissione dei dati definitivi 2002 all'Eurostat. Analogamente l'elaborazione relativa alla *Stima provvisoria delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali* ha consentito di trasmettere ad Eurostat ad ottobre 2004 entro 10 mesi dal periodo di riferimento dei dati, le stime dei dati richiesti. Esse si basano sull'utilizzo integrato delle fonti amministrative e dei dati della rilevazione sulla *Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese (Spva)* che ha carattere censuario ed è rivolta alle imprese con almeno 100 addetti. E' stato inoltre realizzato il progetto per la costruzione degli *Indicatori di qualità sul sistema dei conti delle imprese*, la cui elaborazione produce correntemente risultati trasmessi ad Eurostat entro sei mesi dall'invio dei dati strutturali definitivi ed utili a valutare la qualità delle stime.

Nell'ambito del complesso processo di produzione delle statistiche dedicate ai conti economici delle imprese, notevole rilevanza ha ormai assunto l'uso dei dati amministrativi e, in particolar modo, dei bilanci civilistici. A questo riguardo il progetto *Studio e analisi dei bilanci aziendali civilistici* è stato realizzato nel 2004 e cambierà tipologia progettuale in rilevazione. In particolare l'elaborazione per *L'acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici* delle società di capitale, raccolti dalle Camere di Commercio, è stata messa a regime dall'Istat e rientra ormai nelle attività correnti per la stima dei risultati economici delle imprese. Analogamente *L'acquisizione ed elaborazione dei dati Inps* è ormai stabilizzata. Nello stesso filone sono da collocare sia il progetto *Metodologia di utilizzo di dati fiscali*, sia l'elaborazione collegata *Acquisizione ed elaborazione di dati fiscali*, che sono stati portati avanti nel corso del 2004.

Le attività svolte nell'ambito del progetto Diecofis, e in particolare la banca dati integrata e sistematizzata sulle imprese (Eisis - Enterprise integrated and systematised information system) sono servite come base di lavoro per il progetto *Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche - Euroky-Pia.* Il progetto, finalizzato alla creazione di strumenti statistici a supporto delle politiche pubbliche, è stato avviato nel settembre 2003 e ha visto l'Istat con compiti di coordinamento di un consorzio internazionale formato da circa 90 Università, Enti di Ricerca e società private.

Nell'ambito dello studio progettuale di valutazione e sviluppo di *Indicatori della nuova economia*, l'Istat ha partecipato al progetto Nesis - *New Economy Statistical Information System*, ammesso a finanziamento comunitario nell'ambito del V° Programma Quadro Ist della Commissione europea. Il progetto è stato condotto da un consorzio internazionale comprendente Università, Istituti Nazionali di Statistica e società private, ha avuto inizio a dicembre 2001 e si è concluso a fine novembre 2004.

L'Istat ha anticipato al 2003 la rilevazione *Attività internazionali delle imprese-Fats*, relativa alle imprese a controllo estero residenti in Italia (Inward fats). Le informazioni raccolte, associate a quelle sui risultati economici delle imprese desunte dalle rilevazioni annuali e dai dati amministrativi sui bilanci civilistici, hanno consentito di effettuare una specifica elaborazione per la *Stima di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese*. A luglio 2004, con un consistente anticipo rispetto ai tempi di entrata in vigore del relativo Regolamento comunitario, sono stati presentati i primi risultati per l'anno di riferimento 2001.

Per quanto riguarda le statistiche congiunturali effettuate dall'Istat, si è concluso lo studio progettuale *Attuazione del regolamento congiunturale sugli altri servizi*; le attività di studio mancanti per la completa attuazione del Regolamento comunitario n. 1165/98 STS sono confluite, nel corso del 2004, in un progetto riguardante il disegno di indagini e innovazioni di processo nel comparto degli altri servizi *Stima anticipata degli indicatori congiunturali*.

La *Rilevazione trimestrale del fatturato e dell'occupazione delle imprese degli altri servizi* si è trasformata, a partire dal 2004 in più rilevazioni, ciascuna da inserire in futuro alle relative aree di interesse, con la denominazione: *Intermediari del commercio e commercio all'ingrosso; Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti; Alberghi e ristoranti; Altri servizi; Trasporti terrestri*.

Nell'ambito delle statistiche congiunturali, è stato costituito il gruppo di lavoro permanente *Constat on line* e sono proseguite le attività per il progetto *Sistema informativo delle statistiche congiunturali* di implementazione della copertura dell'informazione congiunturale pubblicata dall'Istat, della tempestività nell'aggiornamento e nella disponibilità dei dati all'utenza.

Per quanto riguarda gli altri soggetti titolari di progetti, l'allargamento dell'informazione di pertinenza del settore ha visto, un significativo incremento dei dati prodotti e diffusi nell'ambito delle attività gestite dall'Isae, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dall'Unioncamere.

Per quanto riguarda i lavori realizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'elaborazione *Analisi statistiche: Le società di capitali e gli enti commerciali - Mod. Unico* e l'elaborazione *Analisi statistiche: Le società di persone - Mod. Unico*, hanno prodotto due distinti volumi: per la prima elaborazione dei dati relativi a tutti i contribuenti che hanno presentato il modello *Unico-società di capitali ed enti commerciali* e per la seconda dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle società di persone ed associazioni professionali. Per entrambi i volumi l'anno pubblicato è stato quello d'imposta 2001 e sono disponibili anche su Cd-rom.

L'unificazione delle dichiarazioni fiscali ha consentito di effettuare l'elaborazione *Analisi statistiche: Le persone fisiche titolari di partita IVA - Mod. Unico* ovvero uno studio comparativo delle principali grandezze dei tre tributi dichiarati da tale categoria di contribuenti: Irpef, Irap ed Iva.

L'unificazione delle dichiarazioni fiscali e l'aumentata attenzione verso le istituzioni *non profit* sono alla base della elaborazione *Analisi statistiche: Gli enti non commerciali - Mod. Unico*, che ha prodotto un volume che contiene i dati delle dichiarazioni dei redditi di enti privati ed amministrazioni pubbliche che, come soggetti, si affiancano all'operatore pubblico nella fornitura di servizi sociali.

L'elaborazione *Analisi statistiche: Iva* è costituita da due volumi che contengono le statistiche concernenti l'imposta sul valore aggiunto desunte sia dalle dichiarazioni unificate (quadro V del mod. Unico) che dalle dichiarazioni Iva presentate in forma autonoma dalle società ed enti commerciali con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare. Sono stati pubblicati i volumi relativo all'anno d'imposta 2001 e sono disponibili anche su cd-rom.

L'elaborazione *Irap-Imposta regionale sulle Attività Produttive* ha prodotto il volume concernente la imposta introdotta dal D.lgs. 446/97 ed applicata, per la prima volta, per l'esercizio 1998. La pubblicazione analizza le principali variabili del tributo: base imponibile, valore della produzione, imposta dovuta, ecc. E' stato pubblicato il volume relativo all'anno d'imposta 2001 ed è disponibile anche su Cd-rom.

Nel 2004 il Centro Studi Unioncamere ha condotto il progetto *Osservatorio sulla demografia delle imprese* fornisce un'interpretazione dei fenomeni di natalità imprenditoriale utile ad orientare le politiche di sostegno alle nuove iniziative e ai nuovi imprenditori. Nel corso del 2004, in particolare, è stata ricostruita la serie storica a livello provinciale delle vere nuove imprese nell'anno 2002. Sono stati, altresì, realizzati approfondimenti riferiti al triennio 1998-2001, sia sulle vere nuove imprese a proprietà femminile sia sui neo-imprenditori di origine extracomunitaria. I dati relativi a queste linee di attività sono stati resi disponibili nel mese di maggio 2004.

Nell'ambito dell'attività di elaborazione sull'universo dei *Bilanci delle società di capitale*, l'Unioncamere ha realizzato nel corso del 2004 un'analisi puntuale su circa 3 milioni di bilanci, depositati negli ultimi cinque anni presso le Camere di Commercio dalle società di capitale. Il Centro Studi Unioncamere, pertanto, sulla base di detto archivio per la parte relativa alla struttura proprietaria delle società di capitale operanti in Italia, ha realizzato un osservatorio sui gruppi d'impresa.

L'Isae ha portato avanti nel corso del 2004, nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione Europea, la propria *Indagine congiunturale presso le imprese di servizi di mercato*, che già nel corso del 2003 ha visto un ampliamento del *panel* da 1.000 a circa 2.000 imprese ed un estensione delle interviste alle imprese che operano nei servizi alle famiglie e, in parte, nei settori finanziari. Scopo della rilevazione è di monitorare la "fiducia" degli operatori dei servizi di mercato e le sue variazioni.

I principali risultati sono diffusi tempestivamente, alla fine del mese di rilevazione, a livello nazionale e ripartizionale. Il Comunicato Stampa è disponibile nel sito dell'Istituto (www.isae.it)

In sintesi dei 38 progetti previsti nel settore 36 sono stati realizzati nel 2004 di cui 10 rilevazioni 20 elaborazioni e 6 studi progettuali. Per l'Istat i progetti previsti e realizzati sono stati nel complesso 27.

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	3	1	1	1	1	6	5
Ministero delle attività produttive	-	-	2	1	-	-	2	1
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	1	1	-	-	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	1	1	2	2
Totale	5	4	4	3	2	2	11	9

Nel corso dell'anno 2004 le attività dell'Istat hanno prevalentemente riguardato il consolidamento del sistema delle statistiche sulla R&S (rilevazione statistica sulla R&S nelle imprese; rilevazione statistica sulla R&S nelle istituzioni private non profit; rilevazione statistica sulla R&S nelle istituzioni pubbliche; stima delle attività di R&S nelle università).

Il sistema di rilevazioni sulla ricerca e sviluppo prosegue con cadenza annuale, articolato su tre diverse indagini (su imprese, enti pubblici e istituzioni private *non profit*) e su una elaborazione (stima sulla R&S universitaria) inserite nel Psn come progetti distinti.

Sono attualmente nella fase finale della raccolta i dati di consuntivo riferiti all'anno 2003 e i dati "previsionali" relativi agli anni 2004 e 2005. I risultati della rilevazione sono regolarmente pubblicati dall'Istat e forniti all'Eurostat e all'Ocse per l'elaborazione delle statistiche internazionali sulle attività di ricerca.

Per quanto riguarda le attività statistiche sull'innovazione a livello d'impresa, l'Istat ha in corso due rilevazioni:

- quella relativa a una rilevazione campionaria sulle attività di gestione della conoscenza (*knowledge management*) nelle imprese;
- quella relativa alla rilevazione sull'innovazione nelle imprese.

La rilevazione sulle attività di *knowledge management* è attualmente in fase di chiusura. Si segnala che tale attività pilota dell'Istat ha suscitato rilevante interesse presso organizzazioni internazionali come l'Eurostat e l'Ocse. I risultati della rilevazione italiana saranno presentati alla riunione annuale del Gruppo di lavoro degli esperti Ocse di indicatori su scienza e tecnologia, nel giugno 2005 e verranno utilizzati dall'Eurostat come dati di riferimento nella progettazione della rilevazione europea *ad hoc* sul *knowledge management*, prevista per il 2006.

E', al contrario, in fase di avvio la rilevazione quadriennale sull'innovazione nelle imprese integrata nella quarta edizione della *Community innovation survey*. Si tratta della prima rilevazione sull'innovazione nelle imprese svolta in Italia in un quadro di obbligo normativo a seguito dell'approvazione, nell'agosto 2004 del Regolamento europeo n.1450/2004 relativo alle statistiche comunitarie sull'innovazione. La rilevazione viene svolta con riferimento al triennio 2002-2004 ed è finalizzata, per la prima volta, anche alla produzione di indicatori regionali sull'innovazione nelle imprese (nel quadro di un'attività sperimentale svolta dall'Istat con il sostegno del Ministero dell'economia e delle finanze).

Non è, invece, ancora passata alla fase esecutiva, la rilevazione sulle attività di ricerca dei docenti universitari. L'avvio di tale attività, programmata inizialmente per il 2003 e poi rimandata al 2004, è attualmente previsto per il maggio 2005, non appena saranno risolte le difficoltà amministrative che hanno seguito la gara d'appalto per l'individuazione della ditta che avrà l'incarico di svolgere le previste attività di rilevazione telefonica. I risultati della rilevazione, oltre ad essere pubblicati in una Statistica in Breve dell'Istat, saranno utilizzati per l'aggiornamento dei coefficienti sui quali viene basato la stima annuale del personale universitario impegnato in attività di R&S.

Altri uffici di statistica partecipano al settore con l'inserimento di progetti nel Psn 2004-2006 nell'ambito delle attività del Cnr, del Ministero delle attività produttive e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica.

Nel corso del 2004, la Sezione di statistica del Cnr (la struttura, integrata nel Servizio Sistemi Informativi, che svolge il ruolo di Ufficio di Statistica Sistan) ha proseguito nella propria attività di consolidamento dei progetti statistici dell'Ente. Le attività svolte nel 2004 sono state essenzialmente riferite ai seguenti progetti Psn: Rilevazione - *Banca dati Risultati scientifici Cnr ; elaborazione - Dati e statistiche sull'attività di R&S del Cnr*, Studio progettuale - *Sistema per la gestione delle attività di ricerca*.

Oggetto della rilevazione - *Banca dati risultati scientifici del Cnr* è la raccolta e la gestione delle informazioni sui risultati scientifici e tecnologici della rete scientifica del Cnr.

Lo studio progettuale, *Sistema per la gestione delle attività di ricerca*, è stato terminato in linea con le aspettative iniziali. Il suo obiettivo - fornire un sistema di gestione e archiviazione dei dati relativi ai finanziamenti del Cnr a soggetti esterni - è stato inoltre superato dalla ristrutturazione dell'Ente che non prevede più tali attività di finanziamento della ricerca da parte del Cnr. Come principale prodotto risultante da tale progetto è disponibile un documento tecnico di descrizione del sistema, come era stato progettato, e della relativa infrastruttura informatica. La definitiva archiviazione elettronica dei finanziamenti a soggetti esterni erogati nel 2000 e delle richieste di finanziamento ricevute nel 2001 completerà le attività previste nel quadro dello studio progettuale.

E' ormai consolidata la procedura di pubblicazione sul portale Web del Servizio sistemi informativi del Cnr dei dati raccolti dall'Ufficio di statistica.

Presso il Ministero delle attività produttive sono state svolte le consuete attività previste dal Psn: l'elaborazione sui contributi per l'innovazione tecnologica, di responsabilità degli uffici del Ministero e l'elaborazione sulle richieste di registrazione di invenzioni, marchi e modelli d'utilità, di responsabilità dell'Ufficio italiano brevetti e marchi.

L'elaborazione relativa agli incentivi alle imprese gestiti dal Ministero delle attività produttive si basa su un'ampia base documentale ed è finalizzata alla realizzazione di una serie di volumi di analisi di tale attività di supporto all'innovazione nelle imprese come previsto dalla legge 7 agosto 1997 n. 266.

I risultati dell'elaborazione dell'Ufficio italiano brevetti e marchi sono, per il momento, consultabili solo presso lo stesso ufficio ma esiste un progetto di diffusione on-line di questi e di altri dati statistici resi disponibili dalle organizzazioni che si occupano di brevetti a livello internazionale.

L'Ufficio di statistica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha svolto con le consuete modalità nel corso del 2004 l'elaborazione sui dati dei finanziamenti per la ricerca nelle università. I risultati di tale elaborazione non sono, purtroppo, ancora pubblicati né in forma cartacea, né in formato elettronico.

In sintesi degli 11 progetti previsti per il 2004 ne sono stati realizzati 9, di cui 4 rilevazioni, 3 elaborazioni e 2 studi progettuale.

Settore: società dell'informazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	5	4	1	1	8	7
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero delle comunicazioni	1	1	2	-	-	-	3	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	9	9	-	-	9	9
Totale	3	3	16	13	2	2	21	18

L'anno 2004 può essere considerato come un anno di consolidamento in questa area tematica. Il rafforzamento dei processi di armonizzazione della produzione statistica a livello europeo hanno indotto i soggetti nazionali, gli Istituti di statistica in primo luogo, a concentrarsi sugli aspetti produttivi e sul miglioramento della qualità degli indicatori statistici, con particolare riguardo alla tempestività.

L'Eurostat ha portato a completamento nel corso del 2004 il processo di approvazione del testo di legge di riferimento per la produzione di statistiche sulla società dell'informazione. Un Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio è entrato in vigore il 21 aprile 2004 fornendo un coerente quadro giuridico alla produzione armonizzata di indicatori statistici nei paesi dell'area economica europea. Tale normativa quadro sarà integrata annualmente da singoli Regolamenti della Commissione che definiranno le metodologie armonizzate per lo svolgimento delle rilevazioni statistiche annuali e, più in generale, per l'armonizzazione nella produzione degli indicatori statistici sulla società dell'informazione in Europa.

La formalizzazione dei processi di armonizzazione metodologica è direttamente finalizzata a garantire la costante alimentazione con indicatori di elevata qualità degli esercizi di monitoraggio delle politiche di diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione in Europa: il piano *E-Europe*.

Il tema della misurazione dei processi di evoluzione verso la società dell'informazione è di massimo interesse per la Commissione europea. Alla base dell'attività statistica armonizzata a livello europeo vi sono due rilevazioni: una sulla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) nelle imprese e una sulla diffusione delle Ict nelle famiglie. I dati prodotti mediante tali rilevazioni alimentano direttamente sia il *benchmarking* delle performance nazionali nel quadro del piano *E-Europe*, sia il monitoraggio dei progressi verso gli obiettivi di sviluppo e competitività individuati dal Consiglio europeo di Lisbona nell'anno 2000.

Progressivamente la raccolta di indicatori a livello europeo si va espandendo a nuovi temi e nuovi settori, ad esempio quello della pubblica amministrazione e dei servizi telematici ai cittadini.

Per quanto riguarda l'Istat la quarta Rilevazione sulle *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese con almeno 10 addetti delle industrie manifatturiere e dei servizi* è stata condotta nel periodo aprile-ottobre 2004 con riferimento agli anni 2003-2004. I risultati della terza indagine, riferiti al 2002-2003, sono stati pubblicati nell'aprile 2004 nella collana delle *Statistiche in breve*. La quinta rilevazione, come la precedente messa a punto nell'ambito del Gruppo di lavoro apposito organizzato da Eurostat, è stata lanciata nel marzo 2005 e, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento europeo, dovrà essere conclusa entro ottobre 2005.

Nel corso del 2004 è stata particolarmente rilevante l'attività di elaborazione dei dati di tale rilevazione al fine di produrre indicatori regionali. Un set di indicatori regionalizzati è stato fornito al Ministero dell'economia e delle finanze sulla base di un accordo che prevede, a regime, il rilascio annuale di indicatori sulla diffusione delle Ict nelle imprese.

Nel 2004 è stata anche lanciata, come rilevazione pilota, l'attività statistica finalizzata a raccogliere informazioni specifiche sull'utilizzo delle Ict da parte di banche e società di

assicurazione. Uno specifico questionario è stato definito sulla base delle indicazioni dell'Eurostat. I risultati della rilevazione saranno oggetto di valutazione in sede europea al fine di trasformare, sin dal 2006, tale attività statistica come parte essenziale del sistema di rilevazione sull'utilizzo delle Ict soggetto alla normativa europea.

Nel 2004 si è conclusa la rilevazione comunitaria sugli operatori di telefonia fissa, mobile e fornitori di accesso ad Internet (Isp) relativa all'anno 2002. L'indagine ha confermato i problemi di classificazione di alcune tipologie di operatori ed in particolare gli Isp. Infatti, la classificazione Ateco 1991, ancora adottata per tale indagine, non consente di distinguere le tipologie di operatori previste dalla rilevazione; ciò ha reso necessario l'utilizzo di archivi settoriali. A tal fine sono stati definiti degli accordi con il Ministero delle comunicazioni e con le principali associazioni di categoria delle imprese di telecomunicazioni e delle imprese che forniscono connessione ad Internet. Sulla base di questi accordi è stato ristrutturato il questionario 2003 finalizzato a raccogliere informazioni che saranno pubblicate entro la metà del 2005.

Nel 2004 sono stati predisposti i dati sulle telecomunicazioni da fornire all'Eurostat per alimentare il data base New Cronos di Eurostat. Non è prevista una pubblicazione Istat e questa elaborazione

Le elaborazioni svolte nel 2004 relative alle statistiche sulla Società dell'informazione sono state prevalentemente orientate a rispondere alle richieste informative dell'Ocse e della Commissione europea nel quadro del piano *E-Europe* 2005 diffondendo i dati raccolti mediante le rilevazioni Istat.

Per quanto riguarda l'*elaborazione* Uso delle Ict nelle microimprese, elaborazioni finalizzate alla produzione di indicatori statistici derivati dai risultati della rilevazione multiscopo Istat sulle piccole e medie imprese dell'industria e dei servizi (1-99 addetti), i relativi dati sono stati pubblicati nelle collane apposite dell'Istat. Anche questa attività è stata ridimensionata, essenzialmente per limitazione di risorse.

Nel corso del 2004 l'Istat ha avviato i lavori relativi allo studio progettuale *E-government*; in particolare, al fine di definire il quadro metodologico relativamente all'informazione statistica in tema di dotazioni Ict e loro utilizzo nelle Pubbliche amministrazioni locali, è stato avviato l'impianto di una rilevazione sperimentale sulle dotazioni informatiche e della comunicazione e sul loro utilizzo da parte delle Regioni e Province autonome, delle Province, e di un campione di amministrazioni comunali e di comunità montane.

Per quanto riguarda le altre amministrazioni coinvolte nel settore si segnala per il Ministero delle comunicazioni la *Rilevazione* per l'analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica è stata condotta per l'anno 2004. L'indagine finalizzata a monitorare i settori delle telecomunicazioni è stata articolata in due questionari, destinati agli operatori di telefonia fissa e mobile. Le principali variabili richieste comprendono l'insediamento delle infrastrutture sul territorio, i volumi di traffico realizzati (incluso Internet), la dimensione quantitativa e qualitativa della clientela, il fatturato realizzato. In merito alla suddetta rilevazione l'ufficio ha sviluppato una serie di miglioramenti nei questionari. Il Ministero ha, comunque, concordato con l'Istat di sospendere la rilevazione nel corso del 2005 e di fare convergere le esigenze informative sulla rilevazione dell'Istat anche al fine di ridurre l'onere statistico sui rispondenti.

La nuova rilevazione per l'analisi dei mercati dei servizi postali nazionali è in fase di avvio da parte Ministero delle comunicazioni ed è finalizzata a monitorare - in parallelo con l'apertura del mercato postale a livello europeo - lo sviluppo del settore dei servizi di posta e di recapito. Tale rilevazione è stata attivata nel corso del 2004 come indagine pilota. Entrerà a pieno regime nel corso del 2005.

Le attività statistiche delle Poste Italiane, basate in questo settore su 9 elaborazioni comprese nel Psn, sono state svolte nel corso del 2004 secondo le consuete modalità per quanto riguarda l'articolazione della raccolta dei dati e il livello organizzativo a cui tali dati vengono elaborati.

Restano comunque non affrontati alcuni problemi strutturali di tali elaborazioni: la mancanza di obiettivi definiti di disseminazione statistica, una corrispondente assenza di strategie di diffusione, i bassi livelli di interazione con potenziali utilizzatori.

In conclusione dei 21 progetti previsti ne sono stati realizzati 18, di cui 3 rilevazioni, 13 elaborazioni e 2 studi progettuali.

Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	13	13	7	7	22	22
Ministero delle attività produttive	-	-	1	1	1	-	2	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	3	2	-	-	3	2
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	3	3	19	18	8	7	30	28

Nel corso dell'anno 2004 le attività statistiche riguardanti il settore hanno fatto registrare il consolidamento dell'informazione statistica prodotta e resa disponibile. Gli avanzamenti di alcune attività progettuali intraprese negli anni precedenti e l'implementazione di altre attività già a regime hanno consentito di poter disporre di un quadro sempre più completo e affidabile.

In particolare, per quanto riguarda le attività dell'Istat, sulle due rilevazioni che forniscono l'informazione statistica di base sull'attività internazionale di scambio di beni dell'Italia (rilevazione sugli acquisti e cessioni con i Paesi dell'Ue e quella con i Paesi extra Ue) ha impattato l'avvenimento dell'adesione di 10 nuovi Paesi all'Unione europea a partire dal 1 maggio: gli operatori di commercio estero sono passati dalla compilazione del modello Dau (Documento unico amministrativo) a quella degli elenchi Intrastat, l'Istat, invece, ha effettuato una ristrutturazione organizzativa per assecondare la fase di passaggio alla nuova situazione.

Per quanto riguarda la tempestività dei dati diffusi mensilmente, sono state anticipate, anche se in lieve misura, le date di diffusione dei comunicati stampa con i dati provvisori delle rilevazioni sul commercio intra-Ue e sul commercio extra-Ue, così come richiesto dal Piano di Azione della Unione europea sui fabbisogni statistici legati all'Unione monetaria europea (*Action plan*).

Sono continuate le azioni di aggiornamento, miglioramento e sfruttamento degli archivi degli operatori di commercio estero: l'incrocio con altri archivi disponibili, quali Asia (Registro imprese) e quello dell'Anagrafe tributaria, ha permesso, da una parte di migliorare le attività di rilevazione, dall'altra di utilizzare anche dati provenienti da altre indagini Istat per sviluppare analisi e studi sull'attività internazionale delle imprese.

Particolare significato riveste l'elaborazione che produce i dati di esportazione e importazione con i Paesi extra Ue secondo la moneta di fatturazione in quanto questi dati, oltre ad essere diffusi dall'Istat nelle sue pubblicazioni, sono oggetto di una recente richiesta della Banca Centrale europea che vorrebbe l'inserimento dell'obbligo di rilevarli nel nuovo regolamento sulle statistiche del commercio estero con i Paesi extra Ue che sta per essere elaborato (l'Italia è uno dei pochi Paesi che già dispone di queste informazioni).

L'Istat, utilizzando finanziamenti dell'Unione europea nell'ambito del programma Edicom, ha realizzato quattro studi progettuali che permettono di migliorare alcune delle procedure utilizzate nel processo di produzione dei dati e di disporre di una base sperimentale per le statistiche relative a fenomeni non ancora analizzati. Il primo studio è stato quello della stima mensile di dati trimestrali e annuali di commercio estero, sui cui risultati si basano le nuove procedure per produrre dati mensili, a partire dal gennaio 2005, che contengono anche una stima di quelli che perverranno trimestralmente e annualmente e che sono forniti dagli operatori il cui volume d'affari non raggiunge soglie predeterminate. Nel secondo studio è stato affrontato il tema della riservatezza dei dati sul commercio estero diffusi: utilizzando software dedicati è possibile effettuare controlli efficaci sulla diffondibilità dei dati e, al tempo stesso, mettere a disposizione

dati sempre più dettagliati. Il terzo studio è consistito in un'analisi strutturale sulle imprese importatrici dall'area Euro per verificare i diversi comportamenti in termini di politica dei prezzi all'import. L'ultimo studio ha avuto come oggetto la produzione di *statistiche Ciget* (attività di commercio estero di gruppi internazionali di imprese) e l'effettuazione di una indagine pilota per testare la validità di un questionario ad hoc da sottoporre alle imprese facenti parte di gruppi e cogliere quindi l'aspetto *Intra-firm* della loro attività di commercio estero.

L'Istat ha pubblicato i risultati di un'analisi sui dati di commercio estero relativi ai 10 nuovi Paesi in un numero della serie *Approfondimenti*. Nel quadro della collaborazione tra Istat e l'Istituto del commercio estero (Ice) è stata realizzata la sesta edizione dell'Annuario del commercio estero e attività internazionali delle imprese che contiene un Cd-rom con numerose tavole statistiche di approfondimento che non sono presenti nella versione cartacea.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ice, si è dedicata particolare cura all'ampliamento delle rilevazioni statistiche di commercio estero e di internazionalizzazione produttiva e alle operazioni di controllo della qualità dei dati. E' stata ampliata la banca dati di cui l'Istituto si era dotato nel 2001 (*Global trade Information services*). La banca dati *Trade by commodities* di fonte Ocse (acquisita nel 2003), che fornisce i dati d'interscambio di tutti i paesi Ocse per settori merceologici Hs6 aggregati secondo la classificazione Sitc rev.3 in serie storica dal 1990, è stata messa in linea mediante data base ad uso interno cui l'ufficio fa riferimento per la produzione, su richiesta, di elaborati sotto forma di tabelle e grafici personalizzati. Oltre al Rapporto *L'Italia nell'economia internazionale*, e relativo annuario prodotto con l'Istat, è stato pubblicato il Bollettino mensile *Scambi con l'estero*. Per quanto riguarda le modalità di diffusione si annovera, tra le novità del 2004, la messa in linea, a titolo gratuito, dell'intero rapporto sul commercio estero e dell'annuario.

Il Dipartimento per l'Internazionalizzazione del Ministero delle attività produttive ha continuato la pubblicazione del bollettino statistico *Scambi con l'estero - note di aggiornamento* con cadenza trimestrale, in collaborazione con l'Ice, aggiungendo due nuove tavole inerenti i rapporti commerciali dell'Italia con i paesi dell'Area Meda e con quelli dell'area balcanica e alcuni articoli di approfondimento di tematiche di politica commerciale. Sono stati pubblicati tre supplementi dal titolo *Strumenti finanziari per il Mediterraneo, Le politiche di internazionalizzazione delle imprese italiane nell'Europa Sud orientale e i corridoi europei e Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane*. I primi due riportano, fra l'altro, statistiche relative ai principali indicatori economici dei diversi paesi dell'area e al loro interscambio commerciale con l'Italia, mentre nell'ultimo sono state elaborate delle tavole riguardanti l'utilizzo, da parte delle imprese italiane, dei diversi strumenti pubblici che ne sostengono l'internazionalizzazione in termini sia di numero di operazioni che di importo concesso, suddividendo le tabelle per destinazione geografica, ripartizione territoriale e settoriale e dimensione aziendale.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli affari esteri, nel 2004 sono stati aggiornati i dati relativi agli Uffici commerciali all'estero: i dati, riferiti al 31 dicembre 2003, sono disponibili nella quinta edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri sia in formato cartaceo che on-line.

L'Inea ha prodotto il rapporto annuale sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, basandosi su una banca dati frutto di una riaggregazione merceologica operata a partire dalle singole voci della Nc per arrivare a 191 gruppi che costituiscono il dettaglio della bilancia agroalimentare. Gli scambi agroalimentari vengono messi in relazione con 99 paesi o gruppi di paesi stranieri e disaggregati per regione italiana.

L'Isae ha condotto, nel 2004, l'inchiesta congiunturale mensile su un panel di circa 4.000 imprese con la quale rileva l'informazione qualitativa relativa al livello degli ordini rivolti dall'estero alle imprese esportatrici.

Per il progetto dell'Istat sugli Investimenti diretti esteri (Ide), al rapporto di ricerca non ha fatto seguito, per indisponibilità di risorse, la fase applicativa che prevedeva il lancio di un'indagine pilota presso le imprese, il progetto verrà quindi ripreso non appena si potrà disporre delle risorse necessarie. Per quanto concerne l'elaborazione Ice sugli indicatori per il monitoraggio dell'efficacia delle attività promozionali della sua attività, non è stato possibile attuare l'aggiornamento della banca dati a seguito della posticipazione del progetto più ampio sugli indicatori di efficacia delle attività dell'Istituto, progetto gestito da un ufficio diverso da quello di statistica. Anche lo studio su istituzioni e indicatori relativi all'attività di supporto pubblico alle imprese sui mercati internazionali (collaborazione Map, Mae e Ice) è stato rimandato al per il riorientamento delle risorse umane originariamente assegnate.

In sintesi di cui 30 progetti previsti ne sono stati realizzati 28, di cui 3 rilevazioni, 18 elaborazioni e 7 studi progettuali.

Settore: Prezzi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	8	7	6	3	3	18	17
Ministero delle attività produttive	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	-	1	-
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	-	-	-	-	3	3
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	1	-	-	-	-	-	1	-
Totale	14	13	7	6	5	4	26	23

Per l'Istat, nel corso dell'ultimo anno sono proseguite le attività dedicate al miglioramento della rilevazione dei prezzi al consumo secondo linee di consolidamento e d'innovazione ispirate dai regolamenti internazionali e dal dibattito interno. Gli interventi posti in atto, compatibilmente con i vincoli di sostenibilità dell'impianto complessivo della rilevazione, sono stati finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi degli indicatori attualmente diffusi con riferimento al dominio degli indici per l'intera collettività, dell'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea e degli indici per le famiglie di operai e impiegati.

Come per gli anni precedenti, un particolare impegno è stato dedicato alle operazioni di ribasamento degli indici concatenati al mese di dicembre 2004, attraverso la revisione del paniere, del sistema di ponderazione e del piano di campionamento. I lavori, avviati nello scorso mese di ottobre 2004, si sono conclusi nel mese di febbraio 2005 con la diffusione degli indicatori relativi al precedente mese di gennaio.

Anche per quanto riguarda il sistema delle statistiche sui prezzi alla produzione, l'attività è proseguita sul piano del consolidamento e dello sviluppo delle attività programmate, nel quadro di armonizzazione tracciato dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali.

La produzione e la diffusione degli indici dei prezzi alla produzione sul mercato interno ha avuto luogo secondo il calendario stabilito, sulla base dei risultati emersi dall'omonima rilevazione ristrutturata in occasione dell'aggiornamento della base all'anno 2000. Nel corso del 2004 sono proseguite, inoltre, la raccolta dei dati relativi alla nuova rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero e le attività per la definizione dell'impianto tecnico e metodologico del nuovo indice, nel rispetto dei vincoli di coerenza con la metodologia attualmente seguita per la costruzione dell'analogo indicatore relativo al mercato interno, al fine di consentire il calcolo dell'indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, in un quadro di completa armonizzazione.

La rilevazione mensile sui prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori e quella sui prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori sono state condotte regolarmente, mentre sono proseguite nel corso dell'anno le attività per il ribasamento dei relativi indici all'anno 2000.

Anche la rilevazione dei dati di base relativi ai costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia si è svolta nel rispetto delle scadenze programmate. In particolare, nel corso del 2004 sono stati prodotti e diffusi gli indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale; le operazioni di ribasamento all'anno 2000 degli indici dei costi di costruzione di un capannone industriale e degli indici dei costi di costruzione di un tronco stradale saranno completate nei prossimi mesi.

E' proseguita, anche se con alcune difficoltà legate alla specificità del settore, la nuova rilevazione mensile dei prezzi alla produzione per il settore dei servizi relativa al comparto dei servizi telefonici e a quello dei servizi postali; gli studi di fattibilità per l'estensione del campo di osservazione al comparto dei trasporti su strada, dei trasporti aerei, dei trasporti marittimi e dei trasporti ferroviari, sono tuttora in corso.

Alla fine del 2004 si è concluso lo studio di fattibilità per la nuova indagine sui prezzi all'importazione destinata a completare il sottosistema delle statistiche dei prezzi dal lato dell'offerta. La nuova rilevazione verrà avviata entro il 2005; i nuovi indici dei prezzi all'importazione saranno calcolati sulla base dei risultati della rilevazione diretta sulle imprese importatrici opportunamente integrati con le informazioni provenienti dalle statistiche sul commercio con l'estero.

Anche per il 2004 i risultati della rilevazione per il calcolo delle parità internazionali del potere d'acquisto hanno consentito di corrispondere tempestivamente agli impegni assunti in ambito comunitario. Nella seconda metà dell'anno è stato completato, inoltre, il progetto per l'implementazione di una nuova rilevazione al fine di acquisire le informazioni necessarie al calcolo delle parità regionali del potere d'acquisto.

Nel corso del 2004 è proseguito lo studio per individuare le soluzioni tecniche e operative per l'allineamento tra il periodo di rilevazione e quello di riferimento dei dati della rilevazione dei prezzi al consumo. Anche il problema della rilevazione dei prezzi dei prodotti stagionali e quello relativo ai cambiamenti di qualità sono stati oggetto di specifiche analisi dirette a valutare la fattibilità delle soluzioni metodologiche proposte dall'Eurostat; su questi temi è tuttora in corso un ampio dibattito in ambito comunitario per la ricerca di soluzioni condivise.

L'utilizzazione di Internet per la diffusione di dati, metadati e note informative sul tema dei prezzi al consumo è stata ampiamente privilegiata nel corso del 2004. In particolare, il dossier *Prezzi al consumo: informazioni dati e analisi* presente sul sito dell'Istat è stato arricchito ulteriormente durante l'anno, mentre la diffusione *on line* è stata estesa alle serie storiche dell'indice Nic disaggregato per capitolo di spesa e per capoluogo di provincia.

Per quanto riguarda il tema delle differenze territoriali del livello dei prezzi, nel corso del 2004 è stato definito il disegno progettuale per la costruzione di indici spaziali dei prezzi al consumo a livello regionale. Gli indici spaziali saranno costruiti utilizzando ampiamente i dati di base raccolti con l'attuale rilevazione dei prezzi al consumo. Per alcuni prodotti del settore dell'abbigliamento e dei mobili e prodotti per la casa sarà invece necessario condurre una rilevazione specifica sul territorio; la prima rilevazione a carattere sperimentale verrà condotta entro l'estate del 2005 in quattro capoluoghi di regione (Trento, Milano, Roma e Palermo).

Sostanzialmente in linea con i programmi, anche le realizzazioni degli altri soggetti del Sistan, che offrono significativi contributi conoscitivi attraverso l'osservazione della dinamica dei prezzi in settori specifici o per particolari tipologie di prodotti.

In particolare, nel corso del 2004 la rilevazione dei prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi e quella dei prezzi dei prodotti agroalimentari all'ingrosso sono state condotte dal Ministero delle attività produttive secondo metodologie e procedure ormai consolidate.

Anche l'Ismea ha realizzato i progetti di propria competenza previsti dal precedente programma statistico e ha regolarmente avviato le attività del 2005 riguardanti l'indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli, l'indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione e la rilevazione sulle quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura. I risultati di queste rilevazioni sono attualmente diffusi attraverso il sito dell'Ente.

In seguito alla difficoltà incontrate nella realizzazione dell'indagine relativa ai prezzi dell'energia elettrica sul mercato libero e su quello vincolato, a causa della scarsa collaborazione manifestata da molti operatori nel fornire dati che ritengono riservati per motivi commerciali, il Grtn ha deciso di modificare il progetto originario prevedendo l'effettuazione di un'indagine campionaria limitata al mercato libero. La rilevazione sarà avviata nei prossimi mesi su un campione selezionato in collaborazione con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Nel 2004 è stato avviato sul piano operativo il Nuovo osservatorio dei valori del mercato immobiliare da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. Il progetto ridefinisce l'architettura e i contenuti della banca dati dell'Osservatorio al fine di migliorare gli standard di qualità, ampliare la portata informativa e consentire la consultazione on-line delle quotazioni rilevate. Per quanto riguarda, invece, la rilevazione dei prezzi relativi ai beni e ai servizi acquistati dalle Pubbliche amministrazioni, dopo l'indagine sperimentale del 2003, nel corso del 2004 è stata condotta una seconda rilevazione più ampia della precedente che ha riguardato 16 nuove categorie merceologiche.

Nel corso del 2004 l'Ufficio di statistica del Comune di Firenze ha avviato la progettazione della nuova rilevazione sui prezzi al consumo nell'area fiorentina. Il progetto si propone di estendere la rilevazione dei prezzi al consumo ai comuni limitrofi al capoluogo toscano al fine di cogliere più adeguatamente le specificità locali della rete distributiva e delle abitudini di consumo.

In sintesi dei 26 progetti previsti ne sono stati realizzati 23, di cui 13 rilevazioni, 6 elaborazioni e 4 studi progettuali.

2.3.6 Area: Settori economici**Settore: Agricoltura, foreste e pesca**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	41	42	3	2	3	3	47	47
Ministero delle politiche agricole e forestali	18	15	5	4	1	1	24	20
Regione Toscana	-	-	1	-	-	-	1	-
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	2	2	-	-	5	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	2	2	1	1	-	-	3	3
Totale	64	62	15	12	4	4	83	78

Al fine di accrescere il grado di integrazione delle attività condotte dalle istituzioni più direttamente coinvolte nel settore, nell'ambito della programmazione statistica, diverse iniziative hanno caratterizzato il 2004. Attraverso specifici protocolli d'intesa posti in essere tra Istat, Ministero delle politiche agricole (Mipaf), Azienda per le erogazioni in agricoltura (Agea), Istituto nazionale di economia agraria (Inea) e Regioni, si sono ottenuti significativi risultati riguardo alla riduzione e ottimizzazione delle fonti informative del settore nonché riguardo alla individuazione delle informazioni non coerenti tra loro.

L'Istat con l'indagine sulla *Struttura e produzione delle aziende agricole*, che si è conclusa nel 2004, ha approfondito la diversificazione economica delle aziende agricole e la qualità della vita nelle aree rurali, con riferimento sia all'importanza assunta nell'ambito della Politica agricola comune (Pac) dalla multifunzionalità delle aziende agricole sia agli aspetti agroambientali e di tutela del territorio.

Per ciò che attiene il settore delle coltivazioni, si è protratta anche nel 2004 la fase di sperimentazione del progetto *Agrit-point frame*, condotta su un campione di punti di rilevamento. Infatti, si è reso necessario, prima di utilizzare i dati del progetto, predisporre sistemi di accertamento per le stime di superfici e produzioni di coltivazioni praticate su superfici di limitata estensione, non ottenibili da tale progetto.

Ai fini del miglioramento delle statistiche forestali, sono stati rivisti i contenuti informativi delle indagini sulle utilizzazioni legnose e sui prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi.

E' proseguito presso l'Istat il lavoro di costruzione dell'archivio Asia-Agricoltura, sulla base dei dati definitivi del Censimento dell'Agricoltura 2000, dei dati degli archivi amministrativi dell'Agea sugli aiuti comunitari, di quelli dell'Inps sui lavoratori agricoli e sui coltivatori diretti, dell'archivio sull'anagrafe bovina, gestito dal Ministero della salute e dell'Anagrafe tributaria.

Nell'ambito delle linee guida impartite dal Comstat particolare risalto ha avuto la progettazione di *quality report* sulle principali indagini del settore (*Produzioni delle principali coltivazioni legnose agrarie - 2002, Struttura e produzione delle Aziende agricole Spa/2003, Ricarica e Agrit 2002-2003*).

La disponibilità dei dati definitivi del V Censimento generale dell'agricoltura ha permesso il confronto dei dati censuari con i dati congiunturali attualmente disponibili per individuare eventuali discrepanze di rilievo tra le varie fonti. Particolarmente impegnativa è stata l'attività di studio svolta per accertare le superfici a vite da vino da parte di una specifica task force che ha lavorato per due anni analizzando in profondità tutte le serie di fonte statistica e amministrativa, costituendo appositi Gruppi di Lavoro interistituzionali a livello regionale. L'esperienza maturata nel corso dell'esercizio ha messo in luce la necessità di intensificare la collaborazione tra i vari Enti sia nella fase di progettazione di una indagine statistica che in quella di predisposizione di un sistema di acquisizione di dati a fini amministrativi, programmando contemporaneamente un sistema di controllo di tali dati e la loro riconciliazione con altre fonti.

Allo scopo di agevolare l'implementazione di un sistema idoneo a evitare discrepanze tra le varie fonti statistiche, si è avviato lo studio di un sistema unitario di gestione delle indagini valutando le problematiche connesse all'integrazione delle statistiche congiunturali sulle coltivazioni agricole con quelle strutturali. E' iniziato anche lo studio per aggiornare la metodologia estimativa relativamente alle superfici e produzioni di alcune colture di limitata estensione che non saranno rilevate mediante Agrit.

L'Istituto di servizi per il mercato agricolo-alimentare (Ismea) ha realizzato la banca dati *Sicuragro*, finalizzata a supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura ed a fornire elementi conoscitivi ai soggetti interessati, anche ai fini della prevenzione del rischio.

In sintesi, sono stati realizzati 78 degli 83 progetti previsti nel settore per il 2004. L'Istat ha realizzato tutti i 47 progetti previsti.

Settore: Industria

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	7	4	4	2	2	13	13
Ministero delle attività produttive	7	5	4	4	-	-	11	9
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	2	2
Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a. Grtn	6	4	-	-	-	-	6	4
Totale	23	19	10	10	2	2	35	31

L'attività svolta dall'Istat, nel corso del 2004, è stata orientata prevalentemente al consolidamento delle iniziative avviate negli anni precedenti. Non sono mancate tuttavia attività di miglioramento e razionalizzazione dei processi produttivi, nonché di approfondimento di tematiche specifiche.

In materia di statistiche congiunturali le rilevazioni sull'andamento della produzione, fatturato e ordinativi del settore industriale, sono proseguite regolarmente. In questo ambito sono stati intrapresi gli studi progettuali riguardanti le nuove basi 2005 degli indici di produzione, fatturato e ordinativi.

E' stata conclusa la prima fase di studio degli indici della produzione industriale per circoscrizione territoriale basandosi su stime delle serie degli indici grezzi a base 2000. E' proseguito lo studio per l'elaborazione degli indici del fatturato e degli ordinativi verso la zona Euro.

Il Ministero delle attività produttive ha effettuato, secondo le previsioni, le rilevazioni congiunturali condotte sulle raffinerie di petrolio, sull'industria petrolchimica e sull'import, export e consumi dei prodotti petroliferi. L'Isae ha condotto regolarmente sia l'inchiesta congiunturale presso le imprese manifatturiere ed estrattive sia l'indagine congiunturale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive.

Sul versante delle rilevazioni strutturali sono state regolarmente svolte dall'Istat nei tempi programmati tutte le attività riguardanti l'applicazione in Italia del Regolamento CE n. 3924/91 (Prodcom). E' proseguita la diffusione dei dati sui Consumi di prodotti energetici nell'industria, che ha riguardato gli anni 2001 e 2002. I risultati delle rilevazioni Prodcom sono diffusi on line sul sito Internet dell'Istat. E' stata avviata con successo anche la *Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica-ex Ceca* ai sensi del nuovo Regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo n. 48/2004.

Il Ministero delle attività produttive ha completato l'elaborazione del *Bilancio energetico nazionale* per l'anno 2002 e, come previsto, anche il bilancio relativo all'anno 2003, riassorbendo così il ritardo verificatosi nel corso dell'anno precedente. Sono state altresì effettuate le restanti rilevazioni strutturali del Ministero previste nel Psn 2004-2006.

L'Ismea ha regolarmente condotto l'indagine sul Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione, ma non ha ancora iniziato l'attività di realizzazione della nuova indagine sull'industria di trasformazione alimentare, finalizzata alla costruzione delle tavole intersettoriali del sistema agroalimentare italiano relative al 2005, e già prevista nel Psn 2005-2007.

Sono stati elaborati dall'Enea i *Bilanci energetici regionali* per l'anno 2001. Tali dati verranno aggiornati al 2002 nel corso dei primi sei mesi del 2005.

Il Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a. (Grtn) ha proseguito le attività di raccolta e di elaborazione dei dati strutturali sulla produzione e consumo di energia elettrica in Italia, produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica. La rilevazione del Grtn *Migrazione dei clienti elettrici e rinegoziazione dei contratti*, effettuata per la prima volta nel 2003 su richiesta Eurostat, nel 2004 non è stata effettuata ed è stata rinviata al 2007 in mancanza delle risorse necessarie. Il Grtn aveva programmato per l'anno 2004 anche l'*indagine sulla diffusione delle apparecchiature elettriche nelle abitazioni*, la cui effettuazione è rimandata a un momento successivo alla fase di transizione che l'ente sta attraversando.

Da segnalare, infine, le diverse iniziative condotte nel corso del 2004 per migliorare la qualità dei processi di produzione. In particolare, con riferimento alle statistiche strutturali sulla produzione industriale (Prodcom), è stato adottato per la prima volta un questionario elettronico che le imprese industriali possono scaricare, compilare e trasmettere all'Istat per via telematica. A causa della complessità di tale operazione che coinvolge per il primo anno circa 45.000 unità locali industriali produttive, la spedizione telematica affiancherà l'usuale spedizione cartacea postale. L'introduzione della nuova tecnologia di processo dovrebbe incrementare la qualità delle informazioni statistiche prodotte, principalmente in termini di tempestività e accuratezza e ridurre progressivamente il carico statistico sulle imprese rispondenti, oltre che contenere i costi di registrazione e correzione dei questionari.

Il Ministero delle attività produttive, nel quadro delle attività finalizzate a soddisfare in termini di tempestività dei dati le richieste dell'*International Energy Agency*, ha predisposto un questionario semplificato da somministrare a un campione di società e da compilare con dati provvisori.

Il Grtn ha realizzato una procedura denominata Gmap al fine di soddisfare quanto richiesto dal decreto Map del 25 giugno 2003, che obbliga il Grtn a predisporre con cadenza annuale un rapporto sugli impianti di generazione di potenza superiore a 10 Mva, specificando le caratteristiche tecniche degli impianti, la loro disponibilità per l'esercizio ed indicazioni sui motivi di eventuali indisponibilità.

In sintesi, sono stati realizzati 31 dei 35 progetti previsti nel settore per il 2004 e, precisamente: 19 rilevazioni, 10 elaborazioni e 2 studi progettuali.

Settore: Costruzioni

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	5	4	5	5	14	13
Ministero dell'economia e delle finanze	1	-	1	-	-	-	2	-
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	3	2	1	-	-	-	4	2
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	12	10	9	6	5	5	26	21

Nel corso del 2004 molta attenzione è stata dedicata dall'Istat al processo di armonizzazione e razionalizzazione dei flussi informativi esistenti e al consolidamento delle innovazioni già programmate negli anni precedenti per fornire un quadro informativo sul settore in chiave sistemica.

Accanto alla prioritaria esigenza di allineamento dell'Istat agli obblighi fissati dal Regolamento del Consiglio dell'Unione europea 1165/1998, relativo alle statistiche congiunturali (*Short term statistics regulation*), sono iniziate le attività finalizzate al miglioramento qualitativo degli indicatori congiunturali già prodotti, ponendo particolare attenzione alla verifica delle possibilità di ridurre i tempi per la diffusione dei dati, mantenendo elevati standard di attendibilità delle stime.

Per le due rilevazioni mensili sull'attività edilizia, quella totalitaria e l'indagine rapida, è stato consolidato il quadro tecnico organizzativo nel quale sono condotte. I dati raccolti con la rilevazione rapida, che si basa su di un campione di comuni, sono caratterizzati dalla tempestività e dal livello di aggregazione richiesti dai requisiti congiunturali e costituiscono una stima preliminare delle statistiche definitive derivanti dal processo di integrazione delle informazioni relative all'intero universo dei comuni.

In particolare, per l'indagine rapida è proseguito un percorso di monitoraggio della collaborazione dei comuni e di miglioramento degli strumenti di gestione dei dati, i quali costituiscono l'input per l'elaborazione delle stime trimestrali sulle principali variabili relative ai permessi per costruire.

E' iniziato, ai fini di comunicazione all'Eurostat, il calcolo di stima sperimentale degli indici di produzione per i comparti dell'edilizia e di quello del genio civile e dell'indice delle ore lavorate. In particolare, gli indici per comparto, espressi in base 2000=100 e calcolati a partire dallo stesso anno, sono stati ottenuti utilizzando, come misura dell'input di lavoro dei rispettivi settori, le informazioni sulle ore lavorate provenienti dalle Casse edili.

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento *Short term statistics regulation (Sts)* per quanto riguarda la facoltà data ai Paesi di poter utilizzare i permessi di costruire come fonte di dati per la elaborazione di un indice trimestrale dei nuovi ordinativi per l'edilizia, l'Istat ha realizzato l'indicatore a base 2000=100, ottenuto sintetizzando i dati di quantità con quelli del costo di costruzione.

Per la rilevazione delle opere pubbliche, nel corso del 2004 l'Istat ha ufficialmente comunicato agli enti realizzatori le nuove modalità di svolgimento della rilevazione che prevedono l'utilizzo, su tutto il territorio nazionale, dei dati raccolti dal sistema degli Osservatori regionali sulle opere pubbliche. Questi costituiscono la rete regionale di raccolta dei dati dell'Osservatorio nazionale, costituito presso l'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici. Rimane da completare l'infrastruttura amministrativa che, nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti coinvolti (Regioni, Province autonome, Autorità per i lavori pubblici, Istat), sia in grado di assicurare il funzionamento a regime della rilevazione e l'elaborazione e diffusione di indicatori congiunturali e strutturali sulle opere pubbliche.

Nel corso del 2004 il Ministero dell'economia e delle finanze ha presentato il rapporto annuale, riferito al 2003, sui volumi di compravendita delle unità immobiliari in Italia, con dettaglio comunale. Nel rapporto sono riportati gli andamenti e la distribuzione territoriale delle compravendite di fabbricati residenziali e di quelli destinati ad usi commerciali (negozi uffici capannoni, ecc.). Lo stesso ministero ha ridefinito l'architettura e i contenuti della banca dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare, con l'obiettivo di ampliarne i contenuti informativi e facilitarne l'accesso all'utenza via web. Il progetto ha già prodotto le nuove procedure per la rilevazione delle quotazioni immobiliari, definendo le attività di monitoraggio del flusso di acquisizioni e gli elementi di base della metodologia campionaria adottata.

In sintesi sono stati realizzati 21 dei 26 progetti previsti per il 2004.

Settore: Commercio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	3	3	-	-	4	4
Ministero delle attività produttive	4	4	1	1	-	-	5	5
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	1	-	-	-	-	-	1	-
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	8	7	6	6	-	-	14	13

Nel corso del 2004 si sono consolidati i processi produttivi relativi alla elaborazione, da parte dell'Istat, di indicatori anticipati sulle vendite al dettaglio e di indici del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio.

Il processo produttivo riguardante la tradizionale rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio, invece, non ha subito modifiche sostanziali. Particolare attenzione è stata rivolta, anche in questo anno, alla raccolta dei dati al fine di migliorarne la tempestività e di incrementare il tasso di risposta.

Per quanto riguarda la collaborazione con l'Unioncamere Toscana, anche per il 2004 sono stati prodotti indici mensili regionali secondo quanto previsto dalla relativa convenzione. E' stata, inoltre, prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per lo studio degli aspetti metodologici ed organizzativi concernenti l'elaborazione di indici del valore delle vendite per le province della Toscana.

Con riferimento al comparto della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Ateco 50.2), è proseguita l'indagine trimestrale sul fatturato avviata alla fine del 2003, i cui risultati hanno permesso di trasmettere a Eurostat, in forma confidenziale, i numeri indice trimestrali di fatturato per un periodo di riferimento che va dal primo trimestre del 2001 fino al terzo trimestre del 2004.

Per quanto riguarda la vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione (Ateco 50.5), sono stati trasmessi a Eurostat, ma non ancora diffusi a livello nazionale, gli indici trimestrali relativi al periodo che va dal primo trimestre del 1998 fino al terzo trimestre del 2004.

Con riferimento al commercio di autoveicoli, invece, le modifiche strutturali intervenute progressivamente nel comparto hanno indotto a rivedere lo studio di fattibilità, effettuato nel 2003. In particolare è stata evidenziata una perdita della capacità di misurare l'effettivo andamento del fatturato da parte di alcune fonti indirette individuate dal suddetto studio. Il progetto dovrà, quindi, essere modificato e riorientato verso un'indagine diretta.

Anche nel 2004 l'Istat ha elaborato i dati relativi alle vendite di tabacchi, nazionali ed esteri, trasmessi mensilmente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Inoltre la Contabilità nazionale ha utilizzato le informazioni riguardanti il commercio interno (dettaglio ed ingrosso) relative all'anno 2004, per le elaborazioni dei conti economici nazionali e regionali.

Il Ministero delle attività produttive ha proseguito, nel 2004, il monitoraggio del comparto del commercio al dettaglio in sede fissa (iniziato nell'anno 2000) e al dettaglio al di fuori dei negozi (ambulanti e forme speciali di vendita, iniziato nel 2001), del commercio

all'ingrosso e intermediari del commercio e del settore auto (iniziato nel 2002), sulla base delle informazioni raccolte nell'ambito dell'Osservatorio nazionale del commercio (d. lgs. 114/1998).

Nell'ambito delle indagini periodiche condotte dalla Direzione generale per il tramite delle Camere di commercio, è stata completata la terza edizione della nuova rilevazione sulle Grandi superfici specializzate (Gss) con dati al 1° gennaio 2004. Sono state altresì ripetute le tradizionali indagini annuali sulla grande distribuzione organizzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati e cash & carry).

Nel corso del 2004, l'Isae ha aggiornato il sistema dei pesi utilizzati per la costruzione degli indici riferiti al totale del commercio al dettaglio. La nuova serie storica di indici è espressa in base 2000=100. La diffusione degli indici del clima di fiducia del commercio in base 2000=100 e calcolati utilizzando il nuovo sistema di pesi è iniziata nel mese di aprile 2004 (periodo di riferimento: marzo 2004).

L'Enasarco ha effettuato, anche per il 2004, l'elaborazione relativa alle *Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio*. Lo stesso ente ha introdotto un nuovo sistema informativo aziendale, che permetterà alle mandanti di compilare on line le informazioni relative agli aspetti anagrafici e contributivi degli agenti di commercio.

Per quanto riguarda l'indagine trimestrale sul commercio all'ingrosso dell'Istat, è stata perfezionata la procedura per il controllo e la correzione dei microdati e per l'identificazione dei valori anomali.

E' stato completato, inoltre, lo studio di fattibilità relativo alla possibilità di utilizzare i dati delle dichiarazioni fiscali per stimare gli indici del fatturato di alcune attività. Lo studio ha mostrato la limitata utilizzabilità di tali dati, a causa della soppressione delle dichiarazioni periodiche Iva a partire da gennaio 2002, ma ha permesso di effettuare una accurata analisi della coerenza tra i dati di fatturato rilevati nelle dichiarazioni periodiche Iva e nell'indagine diretta sul fatturato del commercio all'ingrosso.

Il Ministero delle attività produttive ha continuato a svolgere la consueta attività di studio e di analisi dei risultati sulla base dei commenti analitici pubblicati nel volume *Rapporto sul sistema distributivo. Analisi economico-strutturale del commercio italiano*.

In sintesi dei 14 progetti previsti, 13 sono stati realizzati, di cui 7 rilevazioni e 6 elaborazioni.

Settore: Turismo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	-	-	5	5	9	9
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	2	2	2	2
Totale	4	4	-	-	7	7	11	11

Relativamente alle rilevazioni statistiche sul turismo condotte dall'Istat, l'attività svolta nel corso del 2004 è stata mirata al miglioramento e alla razionalizzazione dei processi produttivi.

Sul versante dell'offerta, l'Istat ha realizzato tutte le attività programmate secondo i tempi e le modalità previste. In particolare, la rilevazione annuale sulla *Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari*, ha visto il consolidamento del processo innovativo avviato negli anni precedenti. I dati definitivi, relativi al 2003, sono stati diffusi attraverso il sito dell'Istituto. La rilevazione mensile sul *Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi* è stata condotta con regolarità in tutti i mesi dell'anno. Attraverso la rilevazione sono state acquisite informazioni statistiche relative agli arrivi e alle presenze dei clienti, italiani e stranieri, nelle strutture ricettive alberghiere e complementari italiane a livello sub-provinciale. I dati provvisori relativi all'anno 2004 sono stati diffusi con un comunicato stampa in occasione della Borsa internazionale del turismo, nel febbraio 2005.

Anche la rilevazione *Attività alberghiera*, si è svolta regolarmente nell'anno. I dati sono stati diffusi nel mese successivo a quello di svolgimento dell'indagine, con tre comunicati stampa. L'indagine viene condotta nei periodi in cui il fenomeno turistico assume maggiore intensità e coinvolge un campione di alberghi distribuiti su tutto il territorio nazionale. Nel corso del 2004 sono stati rivisti i modelli di rilevazione, con l'obiettivo di indagare meglio su alcuni fenomeni già rilevati e analizzarne di nuovi. In particolare, nel questionario relativo al periodo Natale-Epifania 2003-2004, è stato inserito un quesito sull'uso di Internet nelle strutture alberghiere e sullo scopo dell'utilizzo. Per migliorare la qualità delle informazioni raccolte, a partire dall'indagine effettuata nel periodo Natale-Epifania 2004-2005, è stata data la possibilità alle strutture alberghiere di compilare il questionario anche via Web. Tale strumento presenta il vantaggio di guidare il rispondente nella compilazione del modello, segnalando, già in fase di acquisizione, le eventuali incongruenze fra le risposte fornite.

Sul versante della domanda turistica, è stata regolarmente condotta l'indagine trimestrale sui *Viaggi e vacanze e vita quotidiana* che, in base alle indicazioni fornite dalla Direttiva 95/57/CE sulle statistiche del turismo, ha per obiettivo primario la produzione di statistiche sui flussi turistici - con pernottamento - dei residenti, sia in Italia sia all'estero. L'indagine è condotta su un campione nazionale di famiglie.

Sul fronte dei contenuti, nel corso del 2004 il quadro informativo dell'indagine *Viaggi e vacanze* è stato arricchito da alcune sperimentazioni: il *Modulo su previsione dei flussi turistici* (trimestre successivo a quello di rilevazione) e lo studio progettuale finalizzato a rilevare informazioni sull'escursionismo, denominato *Escursioni*. Entrambi i progetti hanno l'obiettivo di fornire un contributo alla costruzione di un conto satellite del turismo.

In ambito europeo, è proseguito il progetto *Armonizzazione degli strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo*. Il dibattito ha riguardato principalmente l'aggiornamento della metodologia comunitaria e della Direttiva 95/57/CE, con riferimento a: riduzione dei tempi di divulgazione dei dati; ampliamento della disaggregazione territoriale dei dati in relazione all'allargamento dell'UE e all'individuazione di nuove aree geografiche di

interesse; ridefinizione delle tavole di trasmissione dei dati ad Eurostat. Sempre sul fronte europeo, durante il 2004, l'Istat, in collaborazione con il Ministero delle attività produttive, l'Ufficio italiano dei cambi e il Centro internazionale di studi economici sul turismo, ha sviluppato uno studio progettuale per la Commissione europea inerente la metodologia per realizzazione dell'indagine del Psn *Conto satellite sul turismo*. Il progetto ha permesso l'analisi e l'approfondimento di vari aspetti della metodologia comunitaria sui conti satellite del turismo in rapporto all'esperienza italiana.

Per quanto concerne la Provincia autonoma di Bolzano, infine, gli studi progettuali *Conto satellite del turismo* e *Sistema informativo turistico* sono proseguiti senza registrare sostanziali novità.

In sintesi, sono stati realizzati tutti gli 11 progetti previsti nel settore per il 2004.

Settore: Trasporti

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	2	2	3	2	10	9
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	19	17	-	-	1	1	20	18
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	3	3	-	-	3	3
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	9	8	-	-	9	8
Totale	25	23	16	15	4	3	45	41

L'attività svolta nel corso dell'anno 2004 ha consentito di consolidare le iniziative avviate negli anni precedenti, volte al miglioramento e alla razionalizzazione dei processi produttivi.

Nella generalità dei casi le attività programmate sono state realizzate secondo i tempi e le modalità previste. In particolare, nell'ambito dei lavori a titolarità Istat, si segnala:

- Rilevazione trasporto ferroviario: nel corso dell'anno 2004 ha avuto attuazione lo studio progettuale sulla nuova indagine per il trasporto ferroviario. Con essa il campo di osservazione è esteso a tutte le imprese interessate alla produzione del servizio ferroviario. Recependo le specifiche fissate dal regolamento, si è accresciuta la qualità dell'informazione prodotta sia nel settore del traffico merci, con il monitoraggio dei flussi di traffico origine-destinazione su base regionale e il rilevamento dei trasporti per ferrovia di merci pericolose, sia in quello del trasporto viaggiatori attraverso il rilevamento dei flussi di traffico origine/destinazione su base regionale per tipo di viaggio (nazionale e internazionale) e mediante la raccolta dei dati relativi all'incidentalità ferroviaria.

Il processo di raccolta e di trasmissione dei dati per il monitoraggio del traffico, a cadenza trimestrale e annuale, è stato reso più celere con l'utilizzazione di tecniche web e di un questionario telematico. La prima fornitura dati è prevista per il mese di maggio 2005. Effettuata la validazione, l'Istat invierà i dati ad Eurostat ogni tre mesi;

- Rilevazione *Trasporto merci su strada*: la rilevazione è stata ristrutturata conformemente ai programmi ed è stato creato un archivio satellite dei veicoli che costituiscono l'universo di riferimento. E' stato, inoltre, implementato un sistema informatico (Siscont) per la contabilizzazione delle risposte e per la gestione del processo produttivo dei dati che dall'inizio del 2006 renderà possibile il passaggio a una rilevazione estesa a tutte le settimane dell'anno (rilevazione continua). Si è inoltre sviluppata l'analisi necessaria alla revisione del questionario e quella relativa a una possibile modifica del disegno di campionamento;

- Rilevazione e *Trasporto aereo*: l'indagine è stata adeguata alla normativa europea, che prevede regolari trasmissioni di dati ad Eurostat;

- Rilevazione *Incidenti stradali*: la rilevazione, ristrutturata nel 1991, è stata oggetto di una ulteriore razionalizzazione in previsione di una gestione decentrata, come auspicato anche in sede Cisis. E' stato potenziato il sistema di revisione ed imputazione delle mancate risposte mediante software generalizzati e si è sviluppata la progettazione di un questionario telematico per poter acquisire i dati via web. Inoltre, è stato implementato un sistema di monitoraggio dei comuni (organi intermedi di rilevazione tramite le Polizie municipali), nonché snellita ed informatizzata la raccolta dati presso la Polizia stradale ed i Carabinieri.

Nell'ambito delle attività condotte da Enti diversi dall'Istat si segnalano le rilevazioni/elaborazioni in carico a:

- Ministero infrastrutture e trasporti: sono stati prodotti regolarmente i dati afferenti a ciascun lavoro previsto nel Psn, anche a supporto della pubblicazione del Conto nazionale dei trasporti. Il volume del Conto ha subito una ulteriore revisione nei contenuti e nella struttura;
- Aci : risultano regolarmente effettuate le elaborazioni previste nel Psn;
- Ferrovie dello Stato S.p.a.: tutti i lavori presenti nel Psn sono stati portati a termine ma, con l'occasione dell'implementazione della rilevazione sul trasporto ferroviario effettuata dall'Istat, sarà necessario rivedere la programmazione delle attività a carico di F.S. S.p.a.

In relazione alle attività condotte dall'Istat, non sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- riguardo alla rilevazione sul trasporto marittimo, l'attività di reingegnerizzazione delle procedure informatiche per il trattamento dei dati, volta al recupero progressivo di tempestività nella diffusione dei risultati, non è stata portata a termine;
- le rilevazioni relative al fatturato trimestrale dei trasporti ferroviari, stradali e per condotte sono ancora in corso di progettazione.

Relativamente alle attività svolte da Enti diversi dall'Istat, non si sono raggiunti gli obiettivi prefissati riguardo a due progetti gestiti dal Ministero delle infrastrutture:

- *Archivio nazionale strade* (ex art. 226 del Codice della strada): non è stata completata la raccolta dei dati per il completamento dell'archivio gestito dal dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici;
- rilevazione sulle *Autolinee di competenza statale*: l'implementazione è stata sospesa nell'anno 2000 e si prevede possa essere ripresa nel 2006.

In sintesi, dei 45 progetti previsti, 41 sono stati realizzati, di cui 23 rilevazioni, 15 elaborazioni e 3 studi progettuali.

Settore: Servizi finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	3	3	-	-	4	4
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	2	2	-	-	2	2
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	2	2	9	9	-	-	11	11

Il quadro delle statistiche inerenti il settore dei servizi finanziari è caratterizzato da due principali esigenze: la gestione di un sistema di statistiche adeguato a soddisfare le richieste delle istituzioni europee (Commissione europea, Bce) e di altre organizzazioni internazionali (Ocse); il soddisfacimento della domanda di informazioni a carattere più propriamente nazionale, con l'individuazione delle fonti e dei metodi per la realizzazione di statistiche pertinenti e di qualità.

Per quanto riguarda l'Istat, sono state portate avanti le elaborazioni sui bilanci civilistici delle imprese finanziarie, con l'obiettivo di ricondurre tale base informativa alle definizioni richieste dal regolamento comunitario Sbs. L'elaborazione è stata effettuata per l'anno 2002 ed ha prodotto una base di dati relativa alle imprese classificate nel settore Nace 65.2 (Altri intermediari finanziari), contenente le principali grandezze economiche.

Lo stesso Istituto ha curato la elaborazione dei dati su alcuni settori dei servizi finanziari per il regolamento Sbs, avvalendosi per la stima di tre diverse fonti informative: la base di dati relativa alle informazioni estratte dai bilanci civilistici, l'archivio delle imprese attive (Asia) e le indagini statistiche sui conti delle imprese. In particolare l'attività di raccolta diretta dei dati sui conti delle imprese operanti nella divisione Nace 67 (Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria) e relativa all'anno 2002 si è svolta tramite due rilevazioni: una campionaria sulle imprese con 1-99 addetti (Pmi) e una totale sulle imprese con 100 e più addetti (Sci). L'attività di controllo, elaborazione e analisi dei dati si è conclusa nei termini stabiliti dal regolamento Sbs. Le rilevazioni annuali sui risultati economici delle stesse imprese sono state avviate anche con riferimento all'anno 2003.

La base di dati relativa alle informazioni estratte dai bilanci civilistici è stata utilizzata per la determinazione dei valori economici relativi a tutte le imprese del settore Nace 65.2 (Altre intermediazioni finanziarie), con una stima tramite coefficiente dei valori totali (riferiti quindi anche alle imprese non presenti sul file dei bilanci civilistici) sulla base di variabili guida presenti sull'archivio Asia.

Questo lavoro si è reso necessario in conseguenza del fatto che l'archivio dei bilanci civilistici non contiene informazioni relative a imprese non di capitale. Queste rappresentano, peraltro, una quota piuttosto bassa del totale anche in termini di addetti.

L'insieme dei dati per la Nace 65.2 e la Nace 67 ha permesso di coprire l'intero spettro di attività richieste dal regolamento Sbs per i Servizi finanziari. L'Istituto nazionale di statistica ha, pertanto, ottemperato a quanto previsto dal piano triennale 2005-2007.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha portato avanti regolarmente le elaborazioni *Emissioni del Tesoro*, *Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato*, *Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni* e la

rilevazione *Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti*. Sul sito www.tesoro.it del Ministero sono pubblicati i risultati delle tre elaborazioni. In particolare, la pagina www.tesoro.it/publicdebt offre un quadro aggiornato sul mercato dei titoli di Stato.

Per l'Isvap sono state effettuate le statistiche dei bilanci annuali (*Stato patrimoniale, Conto economico, modulistica di bilancio obbligatoria*) e dei principali indicatori tecnico-patrimoniali di tutte le imprese di assicurazione. Sono stati realizzati tutti i progetti previsti per il 2004, attraverso la raccolta ed elaborazione automatizzata dei dati trasmessi dalle imprese.

I dati elaborati sono stati pubblicati nella *Relazione annuale* relativa all'anno 2003, presentata nel mese di giugno 2004, divulgata anche tramite il sito internet dell'Istituto. (www.isvap.it). Le circolari di carattere statistico riguardanti il settore vengono altresì raccolte nei supplementi statistici semestrali ai *Bollettini Isvap*, quest'ultimi diffusi con cadenza trimestrale.

Per le Poste italiane S.p.a. i progetti rientranti nel settore dei servizi finanziari relativi al risparmio tradizionale e da tempo compresi nel Psn sono stati regolarmente realizzati.

In sintesi, gli 11 progetti previsti sono stati tutti realizzati.

2.3.7. Area: Conti economici e finanziari**Settore: Conti economici e finanziari**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	36	36	30	30	66	66
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	1	-	-	-	1	-
Totale	-	-	41	40	31	31	72	71

Il percorso di attuazione del Sistema europeo dei conti economici integrato Sec95, ha determinato gran parte dell'attività di produzione che è stata sottoposta ad un pressante impegno su molteplici fronti. Le innovazioni si sono concentrate principalmente nella produzione e nella diffusione di dati agli organismi internazionali (Fmi, Ocse, Eurostat, Commissione europea, Bce, ecc...), alle istituzioni nazionali e alla comunità scientifica.

A partire dalla seconda parte dell'anno, l'attività dell'Istat nell'ambito della Contabilità nazionale è stata fortemente concentrata sull'avvio delle operazioni volte alla revisione delle serie dei Conti nazionali, che dovranno essere comunicate ad Eurostat, in tutte le formulazioni previste (dati annuali e trimestrali, nazionali e territoriali, conti per branca e per settore istituzionale), a partire dal settembre 2005.

Nell'ambito dello sviluppo di analisi infrannuali, la trasmissione ad Eurostat delle serie trimestrali ha riguardato i primi tre trimestri del 2004 e le revisioni dei dati per gli anni 1999-2003; si ricorda che tali serie sono comunicate anche nella versione corretta per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi.

Per il progetto relativo all'analisi di qualità della base dei dati per le stime di contabilità nazionale, sono state portate avanti le attività correnti volte, in particolare, a predisporre le basi informative per la stima dei conti economici nazionali. Sempre nell'ambito dello stesso progetto, è proseguito lo studio per l'adozione anche su base trimestrale del sistema di deflazione basato sugli indici a catena. Sono continuati gli studi volti al miglioramento delle metodologie, con particolare riguardo alla destagionalizzazione, alle tecniche di trimestralizzazione, al sistema dei prezzi input-output trimestrali, alla aggregazione temporale e settoriale. E' stata costituita una Commissione di studio sul trattamento dei dati ai fini dell'analisi congiunturale.

Viene ora diffuso con regolarità il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (Ap), elaborato in anticipo rispetto a quanto stabilito in sede comunitaria. In base ai regolamenti approvati nel 2000 e nel 2002, infatti, tutti i paesi membri devono produrre i Conti economici trimestrali delle Ap entro il 2005, anno in cui ha termine la fase sperimentale ed Eurostat renderà disponibili anche i conti degli altri paesi europei.

Con riferimento al progetto relativo all'analisi di qualità della base dei dati per le stime di contabilità nazionale, sono state portate avanti le attività correnti volte, in particolare, a predisporre le basi informative per la stima dei conti economici nazionali. I dati sono sottoposti, all'interno della Direzione della Contabilità nazionale, ad una fase di raccordo alle definizioni

degli aggregati, così come richiesto dal Sec95, e ad un'ulteriore fase di analisi, editing e stima in ragione dei diversi domini di analisi e stima rispetto a quanto definito dal Regolamento Sbs.

Nell'ambito delle analisi strutturali e congiunturali sull'occupazione sono stati portati avanti gli studi delle metodologie di utilizzo delle fonti amministrative per l'analisi del mercato del lavoro e il monitoraggio degli effetti normativi sulla stima dell'occupazione. Si è ulteriormente sviluppato l'utilizzo di indagini specifiche per la stima di particolari segmenti dell'occupazione. Contemporaneamente sono state, inoltre, elaborate e diffuse le serie degli occupati, delle posizioni e delle Ula regolari e irregolari a livello nazionale e regionale. Viene, inoltre, prodotta regolarmente una matrice dell'input di lavoro per settore istituzionale, nonché un'analisi regionale della occupazione del settore Famiglie, separatamente per le unità consumatrici e produttrici, funzionale alla elaborazione delle stime territoriali del reddito disponibile del settore.

Per quanto attiene alle attività legate alla deflazione, da sottolineare il particolare impegno profuso nella definizione delle metodologie e nella sperimentazione dell'introduzione degli indici a catena nelle stime annuali. Allo scopo di informare gli utilizzatori sulle novità connesse al nuovo sistema di deflazione, è stato progettato un minisito web riguardante il progetto indici a catena per i conti economici nazionali.

Nell'area dei conti territoriali sono state completate e rilasciate le nuove stime regionali relative agli anni 1995-2003, allineate con le stime annuali diffuse a marzo 2004. In collaborazione con la Svimez sono state ricostruite, con un grado di dettaglio inferiore rispetto alle serie suddette correntemente aggiornate dall'Istat, le serie storiche dei conti regionali 1994-1980. Sono state, inoltre, pubblicate le stime provinciali, per gli anni 1995-2002, relative agli occupati interni, alle unità di lavoro e al valore aggiunto ai prezzi base. I dati sono stati trasmessi all'Eurostat in anticipo rispetto alle scadenze imposte dal Regolamento Sec95.

Nel contesto della realizzazione del progetto *Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008* finanziato nell'ambito del Quadro comunitario di sostegno - Obiettivo 1-, in base al modello econometrico messo a punto in collaborazione con l'Università di Udine, è stata prodotta una stima a 5 mesi dall'anno di riferimento, della dinamica di alcuni aggregati economici nelle grandi ripartizioni geografiche, costituente un'analisi territoriale preliminare delle serie di contabilità nazionale per l'anno 2003.

E' stato, per la prima volta, diffuso il nuovo schema input-output previsto dal Sistema europeo dei conti 1995. In tale schema, il quadro delle interdipendenze tra gli operatori economici è completamente rivisto e comprende, oltre alla consueta tavola input output simmetrica, anche le tavole delle risorse e degli impieghi. Queste ultime sono matrici per branca di attività economica e per prodotto che descrivono dettagliatamente tutti i processi di produzione interni e tutte le operazioni sui prodotti dell'economia nazionale. Nel nuovo sistema input-output la tavola simmetrica diventa, quindi, una tavola derivata; una matrice cioè, prodotto per prodotto o branca per branca, che ricompona in una singola tavola, attraverso un opportuno algoritmo, le informazioni provenienti dalle tavole delle risorse e degli impieghi.

Per quanto concerne i conti economici nazionali per settore istituzionale sono state presentate le stime, aggiornate al 2003, per gli anni 1990-2003. E' al momento in corso di stampa una pubblicazione sulle metodologie di stima di tale sistema di conti.

Sono inoltre stati inviati ad Eurostat i conti finanziari per settore istituzionale per gli anni fino al 2003.

Sono proseguiti gli studi per definire la metodologia di stima della Produttività totale dei fattori (Tfp). Una stima corretta della Tfp e, soprattutto, una sua corretta confrontabilità a livello internazionale è, infatti, un problema ancora aperto: il grande lavoro di armonizzazione perseguito in sede europea in questi ultimi anni ha riguardato principalmente il calcolo degli aggregati a prezzi correnti, con particolare attenzione alla misura del Prodotto interno lordo, mentre si è ancora lontani dal raggiungimento degli stessi standard qualitativi nelle stime sia degli aggregati a prezzi costanti sia degli indicatori di produttività.

E' proseguito lo studio volto alla ripartizione dei Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim), per i quali sono state prodotte le stime a livello trimestrale e annuale funzionali alla revisione delle serie di Cn.

Con riferimento alle attività esterne all'Istat, è proseguita l'attività di tipo previsionale tradizionalmente svolta dall'Isae, che elabora, a cadenza trimestrale i quadri previsivi relativi all'economia italiana, alle aree europee ed allo scenario internazionale. Per l'Italia, le valutazioni riguardano la formazione del reddito ed il suo impiego, considerando i conti dei principali Settori istituzionali. Un tipo di dettaglio su cui si articolano le previsioni, relative

alla formazione del reddito per l'economia italiana, è quello della distinzione per ramo di attività economica. Dal lato degli impieghi, per alcune delle più importanti voci di contabilità nazionale (Pil, consumi delle famiglie, investimenti ed esportazioni) e per i principali indicatori di sviluppo (Pil pro capite, produttività del lavoro e tasso di occupazione), l'Isae elabora anche previsioni, costruite in coerenza con le stime del quadro nazionale, relative alle quattro principali ripartizioni territoriali del Paese: Nord Ovest, Nord Est, Centro e Mezzogiorno. Le previsioni dell'Isae sono aggiornate trimestralmente. Esse vengono pubblicate nei *Rapporti trimestrali* di gennaio, luglio e ottobre e nella Nota mensile di aprile; sono consultabili in forma sintetica (e nel confronto con quelle degli altri più importanti previsori) sul sito dell'Istituto.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha regolarmente predisposto la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio dei Ministri e presentata al Parlamento entro i termini di legge. La Relazione contiene le previsioni macroeconomiche, di finanza pubblica e l'analisi dell'economia italiana ed internazionale; espone le linee della politica economica del Governo, in coerenza con quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2004.

La Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne ha portato avanti lo studio progettuale denominato *Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane*, i cui risultati sono stati diffusi e presentati ad un seminario tenutosi nel mese di marzo 2005. Tale lavoro intende fornire agli utilizzatori la stima del valore aggiunto ai prezzi base delle imprese artigiane a partire dal 1995 e fino al 2002. La Fondazione è stata chiamata a fornire specifiche quantificazioni del valore aggiunto artigiano con riferimento al Regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge di Riforma delle Camere di commercio (580/93), in cui è previsto lo scorporo della componente artigiana per ciascun settore di attività economica. Sviluppando tale attività, l'Istituto ha riveduto i metodi di calcolo e l'impostazione delle valutazioni alla luce delle indicazioni contenute nel Sec95 (giungendo attualmente alla stima dei valori in esame per gli anni che vanno dal 1995 al 1999).

In conclusione dei 72 progetti previsti ne sono stati portati a termine 71, di cui 40 sono elaborazioni e 31 studi progettuali.

2.3.8. Area: Metodologie e strumenti generalizzati**Settore: Metodologie e strumenti generalizzati**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	1	1	21	16	23	18
Totale	1	1	1	1	21	16	23	18

L'attività dell'Istat nel settore "Metodologie e strumenti generalizzati" si è orientata nel 2004 sia verso lo studio delle metodologie e degli strumenti in grado di sviluppare i processi di produzione statistica e di migliorare la qualità dei relativi prodotti, sia verso la valutazione e la realizzazione di prodotti generalizzati o generalizzabili per agevolare l'innovazione nei processi produttivi.

Per lo studio di metodi di stima per piccole aree o piccoli domini, nell'anno 2004, dopo la conclusione dei lavori del progetto europeo Eurarea, sono state effettuate importanti applicazioni ad indagini reali alla luce dei programmi applicativi e delle sperimentazioni sviluppate nel progetto.

Relativamente alla produzione di stime rapide con riferimento alle indagini campionarie sulle famiglie e sulle imprese è stato effettuato un primo piano di sperimentazioni per la definizione e valutazione di metodi per la costruzione di stime preliminari con riferimento ad alcune importanti indagini sulle imprese di tipo congiunturale. Sono stati, inoltre, messi a punto alcuni software applicativi che implementano i metodi statistici proposti.

E' proseguito lo studio dei metodi di calcolo degli errori campionari basati sul ricampionamento con la messa a punto di un software generalizzato per il calcolo degli errori campionari che implementa il metodo dei gruppi casuali modificato per tenere conto dell'impatto dovuto alla correzione per mancata risposta totale.

Con riferimento all'attività di supporto nella progettazione e studio delle strategie di campionamento, è stato condotto uno studio sulla strategia campionaria relativa all'indagine sui prezzi finalizzato sia a documentare le scelte metodologiche adottate sia a definire possibili innovazioni migliorative. Inoltre, è stato condotto uno studio finalizzato a evidenziare la possibilità di ridurre la dimensione del campione dell'indagine delle forze di lavoro, nel rispetto dei vincoli comunitari.

E' proseguita l'estensione della cosiddetta strategia *in-house* per acquisizione dei dati assistita da computer con l'individuazione di nuove funzioni da gestire in corso di rilevazione e sviluppando altrettanti moduli software che le supportano.

Relativamente alla codifica automatica, per la quale viene adottato il sistema software Actr è stato messo a punto un sistema di valutazione della qualità della codifica. La base informativa in ambiente Blaise, messa a punto per la variabile Professione, è stata utilizzata per le rilevazioni Cati delle indagini su *Inserimento professionale dei laureati* e su *Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati*, previo uno studio finalizzato a verificare l'impatto dell'attività di codifica in corso di intervista telefonica ed a valutare la qualità dei risultati ottenibili.

Nell'ambito del progetto *Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali*, le attività hanno riguardato lo studio di nuove metodologie per il controllo e l'imputazione degli errori e delle mancate risposte, nonché la loro implementazione in software sia per attività di test e valutazione, sia per la diffusione all'interno dell'Istat.

Per quanto riguarda le *Tecniche per l'integrazione di dati da diverse fonti*, è proseguito lo studio delle tecniche di *matching* statistico per la ricostruzione di informazioni mancanti

mediante integrazione di dati da diverse fonti, statistiche e/o amministrative. In questo contesto sono stati effettuati studi di simulazione su tecniche di ri-proporzionamento iterativo.

Per quanto riguarda in particolare il progetto *Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento statistico e documentazione di supporto*, tale progetto ha previsto un primo studio del software Salomon per il coordinamento dei campioni, non applicabile alla realtà Istat ma utile all'approccio del problema. Successivamente è stata sviluppata una procedura generalizzata per il coordinamento dei campioni, basandosi sulla metodologia Microstat ed è stata effettuata una sperimentazione su dati reali dell'Istituto.

Per quanto riguarda il progetto *Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e correzione dati e relativa documentazione di supporto* è stato sviluppato un prototipo software per il controllo e correzione dei dati quantitativi che include diversi metodi per l'imputazione dei dati mancanti.

Relativamente allo *Sviluppo di strumenti per la standardizzazione, il monitoraggio e la documentazione dei processi produttivi*, i progetti realizzati hanno riguardato in modo particolare il consolidamento all'interno dell'Istat del Sistema informativo di documentazione delle indagini, Sidi, che gestisce metadati e indicatori di qualità, con particolare attenzione al popolamento dei metadati per le elaborazioni, di più recente inclusione nel sistema. E' stato realizzato un nuovo sistema sperimentale di navigazione delle informazioni Sidi per utenti esterni, che accedono al sito Web dell'Istat, denominato Siqua o Sistema informativo sulla qualità che sarà lo strumento attraverso cui rilasciare gran parte della documentazione standard sulla qualità.

L'implementazione e lo studio di modelli alternativi per la stima anticipata dell'occupazione per le piccole e medie imprese, nell'ambito dell'indagine congiunturale Oros su occupati, retribuzioni e oneri sociali, indirizzata verso un metodo alternativo di stima, più flessibile in termini di sovrastruttura funzionale imposta ai dati; infatti, si riescono a produrre risultati migliori sia per quanto riguarda il verso degli errori, sia in termini di precisione delle stime.

Relativamente al supporto metodologico per il rilascio di informazioni statistiche, nel corso del 2004 si è definitivamente concluso il progetto europeo Casc nell'ambito del quale è stato sviluppato il software Argus per la produzione di *file* di dati elementari (modulo μ -Argus) e tabelle (modulo τ -Argus) che rispettino il vincolo del segreto statistico. Per quanto riguarda l'uso del software in ambito Istat, nel corso del 2004 è stato perfezionato il modulo relativo al rischio di violazione della riservatezza per *file* di dati elementari correntemente in uso per la produzione dei cosiddetti *file standard*.

L'attività relativa alla realizzazione del sistema unificato di dati e metadati dell'Istat ha visto nel corso del 2004 l'analisi dei contenuti di alcune indagini, come progetto pilota.

In conclusione dei 23 progetti previsti ne sono stati realizzati 18.

APPENDICE ALLA PARTE III

AVVERTENZE

Nelle pagine successive sono riportati i progetti previsti per il 2004 nel Programma statistico nazionale 2004-2006 e realizzati in tale anno dagli enti del Sistan che partecipano al programma.

I progetti - suddivisi in rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali - sono elencati dapprima per area, settore d'interesse e soggetto titolare (Appendice A) e, in seguito, per soggetto titolare, area e settore d'interesse (Appendice B).

Per una corretta interpretazione delle informazioni riportate nei due elenchi, si precisa quanto segue:

1 - Individuazione dei progetti

- I soggetti titolari dei progetti sono indicati con la medesima denominazione con cui figurano nel Psn 2004-2006.
- Ciascun progetto è identificato dallo stesso codice e dalla medesima descrizione riportati nel Programma statistico nazionale 2004-2006.
- I progetti entrati nel Psn nel 2004 sono contrassegnati con asterisco.

2 - Codici dei soggetti titolari

ACI	Automobile club d'Italia - Aci
AGA	Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea
AMT	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio
ANA	Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa
ATP	Ministero delle attività produttive
BRE	Comune di Brescia
CCL	Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca
CMO	Comune di Como
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr
CON	Comitato olimpico nazionale italiano - Coni
ECF	Ministero dell'economia e delle finanze
ENA	Fondazione Enasarco
ENT	Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea
FES	Ferrovie dello Stato s.p.a.
FIR	Comune di Firenze
GRT	Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.
IAI	Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail
ICE	Istituto nazionale per il commercio estero - Ice
INE	Istituto nazionale di economia agraria - Inea
INN	Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran
INT	Ministero dell'interno
IPD	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap
IPS	Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps
ISA	Istituto di studi e analisi economica - Isae
ISF	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol
ISM	Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea
ISS	Istituto superiore di sanità
IST	Istituto nazionale di statistica - Istat
ITR	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
IUR	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
IVA	Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap
LAP	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
LIG	Regione Liguria
MAE	Ministero degli affari esteri
MBE	Ministero per i beni e le attività culturali

MCO	Ministero delle comunicazioni
MGG	Ministero della giustizia
MID	Ministero della difesa
MIL	Comune di Milano
MST	Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato
PAB	Provincia autonoma di Bolzano
PAC	Ministero delle politiche agricole e forestali
PAT	Provincia autonoma di Trento
PCM	Presidenza del Consiglio dei ministri
PIE	Regione Piemonte
PLU	Provincia di Lucca
POS	Poste italiane s.p.a.
PSU	Provincia di Pesaro e Urbino
ROM	Comune di Roma
SAL	Ministero della salute
TAG	Istituto Guglielmo Tagliacarne
TOS	Regione Toscana
UCC	Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere
VEN	Regione Veneto

A - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2004-2006, realizzati nel 2004 per area, settore di interesse, soggetto titolare e tipologia

(i progetti entrati nel 2004 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Territorio

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00097	Variazioni delle superfici comunali	RIL
IST-00099	Variazioni territoriali e di nome dei comuni	RIL
IST-01697	Urban Audit II (*)	ELA
IST-01704	Sistemi locali del lavoro e atlante socio-economico del 2001 (*)	ELA
IST-00749	Stradario nazionale integrato (Arcus)	STU
IST-01049	Aree di output per i dati censuari	STU

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali

PAC-00026	Dati meteoroniveometrici di 114 stazioni meteoromont del Corpo forestale dello Stato	RIL
-----------	--	-----

TITOLARE: Comune di Milano

MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU
-----------	--	-----

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Ambiente

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00907	Dati ambientali nelle città	RIL
IST-01436	Reti di distribuzione dell'acqua potabile	RIL
IST-01437	Fognature	RIL
IST-01438	Acquedotti	RIL
IST-01439	Approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione	RIL
IST-01440	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane	RIL
IST-00491	Implementazione del conto Epea (Conto europeo della spesa per la protezione dell'ambiente)	ELA
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01327	Costruzione dei conti della Namea	ELA
IST-01328	Serie storica della spesa ambientale dello Stato	ELA
IST-01329	Spesa ambientale della pubblica amministrazione: Regioni	ELA
IST-01340	Costruzione di un bilancio dei flussi di materia secondo la metodologia europea	ELA
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU
IST-01751	Sistema di Indagini sulle Acque (Sia) (*)	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00034	Rete accelerometrica nazionale (Ran) (*)	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00012	Attività di soccorso svolte dai vigili del fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

ITR-00041	Raccolta di olii usati e loro riciclaggio	RIL
ITR-00042	Raccolta di batterie esauste, rifiuti piombosi e recupero del piombo	RIL

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00029 Statistiche meteorologiche ELA

TITOLARE: Ministero della salute

SAL-00013 Qualita' delle acque di balneazione RIL

TITOLARE: Regione Veneto

VEN-00003 Impianto di un sistema informativo statistico STU

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

PAT-00002 Qualita' delle acque superficiali dei corsi principali in provincia di Trento RIL

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci

ACI-00007 Cessazione dalla circolazione dei veicoli ELA

ACI-00011 Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei (*) ELA

TITOLARE: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat

APA-00002 Radioattivita' ambientale RIL

APA-00004 Qualita' dell'aria RIL

APA-00005 Zonizzazioni acustiche comunali RIL

APA-00006 Qualita' delle acque dolci idonee alla vita dei pesci RIL

APA-00007 Qualita' delle acque destinate alla vita dei molluschi RIL

APA-00013 Registro europeo delle emissioni di inquinanti (Eper) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (Ines) RIL

APA-00016 Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti RIL

APA-00017 Inquinamento elettromagnetico RIL

APA-00018 Rete ondometrica nazionale RIL

APA-00020 Rete mareografica nazionale (Rmn) (*) RIL

APA-00001 Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi ELA

APA-00008 Qualita' delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix ELA

APA-00012 Inventario delle emissioni Corinair ELA

APA-00014 Mappatura dei carichi critici ELA

APA-00015 Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia ELA

APA-00019 Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84 ELA

APA-00010 Monitoraggio delle acque superficiali italiane STU

APA-00011 Rete nazionale di monitoraggio del suolo STU

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

CNR-00005 Qualita' delle acque dei laghi italiani: caratteristiche ambientali ed antropiche (Limno) RIL

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea

ENT-00003 Indicatori ambientali di effetto ELA

ENT-00011 Inventario delle emissioni della CO2 mediante la metodologia di riferimento dell'Ipcc ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00003 Rifiuti speciali provenienti da attivita' produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili ELA

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00096 Movimento e calcolo della popolazione residente annuale RIL

IST-00101 Movimento e calcolo della popolazione residente mensile RIL

IST-00199 Matrimoni RIL

IST-00201 Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza RIL

IST-00202	Movimento annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza (*)	RIL
IST-01689	Ricostruzione della popolazione residente per sesso ed eta (*)	RIL
IST-00452	Eventi di stato civile dei cittadini stranieri	ELA
IST-00453	Tavole di mortalita' regionali	ELA
IST-00476	Tavole di mortalita' provinciali e dei grandi comuni	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	ELA
IST-00591	Lavoratori stranieri extracomunitari dipendenti	ELA
IST-00596	Stima congiunturale della fecondita'	ELA
IST-00597	Tavole di fecondita' regionale	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico	ELA
IST-00688	Stima della popolazione provinciale	ELA
IST-00722	Previsioni della popolazione a livello sub-regionale	ELA
IST-00992	Stima della popolazione separata legalmente	ELA
IST-00993	Stima della discendenza finale	ELA
IST-01220	Stime trimestrali regionali della popolazione residente	ELA
IST-01446	Calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza	ELA
IST-01447	Ricostruzione della popolazione straniera residente - periodo 1.1.93-20.10.2001	ELA
IST-01448	Previsioni della popolazione a livello regionale	ELA
IST-01450	Sistema di nowcast per indicatori demografici	ELA
IST-01696	Analisi, progettazione e realizzazione progetto abitazioni (*)	ELA
IST-01702	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto pendolarismo (*)	ELA
IST-01703	Analisi, progettazione e realizzazione progetto stranieri (*)	ELA
IST-01705	Analisi, progettazione e realizzazione progetto convivenze (*)	ELA
IST-01706	Analisi, progettazione e realizzazione progetto edifici (*)	ELA
IST-01708	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto "Analisi campionaria dati professione e attivita' economica dei fogli di famiglia del censimento" (*)	ELA
IST-01711	Implementazione sistemi di produzione dati definitivi del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01713	Analisi, progettazione e realizzazione progetto famiglie (*)	ELA
IST-01264	Certificati di assistenza al parto	STU
IST-01458	Sistema integrato sugli esiti del concepimento	STU
IST-01459	Metodologia per la ricostruzione della popolazione comunale -Anni 1992-2001	STU
IST-01461	Metodologia per l'adattamento dell'archivio di fecondita' regionale alla nuova indagine sui nati	STU
IST-01757	Studio di fattibilita' per la realizzazione di INA - SAIA (*)	STU
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00018	Acquisto della cittadinanza italiana	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Presenza di stranieri sul territorio nazionale con regolare permesso di soggiorno	ELA
TITOLARE: Ministero degli affari esteri		
MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA
TITOLARE: Regione Piemonte		
PIE-00002	Banca dati demografica evolutiva	STU
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL

TITOLARE: Comune di Milano

MIL-00006 Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2023 ELA

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00204 Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale RIL
 IST-00245 Consumi delle famiglie RIL
 IST-00670 Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo RIL
 IST-00673 Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini RIL
 IST-00702 Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per l'indagine sulle famiglie RIL
 IST-01193 Multiscopo sulle famiglie: famiglia, soggetti sociali e condizioni dell'infanzia RIL
 IST-01391 Ampliamenti regionali dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini RIL
 IST-01392 Indagine di ritorno su disabili RIL
 IST-01393 Modulo uso del tempo su conciliazione lavoro - famiglia RIL
 IST-01395 Condizioni di vita RIL
 IST-01424 Multiscopo sulle famiglie: violenze sessuali RIL
 IST-01425 Multiscopo sulle famiglie: indagine su violenze e maltrattamenti in famiglia RIL
 IST-01426 Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari RIL
 IST-01491 Indagine Cati per il controllo della qualità RIL
 IST-01493 Frequenze di spesa RIL
 IST-01496 Sperimentazione indagine trasversale sulle condizioni di vita RIL
 IST-01497 Multiscopo sulle famiglie: uso da parte delle famiglie della ICT RIL
 IST-00715 Analisi della linea della povertà relativa ELA
 IST-01699 Produzione file Eurostat- Eusilc (*) ELA
 IST-01715 Analisi della povertà assoluta (*) ELA
 IST-01721 Analisi delle transizioni da e verso la povertà (*) ELA
 IST-01725 Analisi dati povertà regionale (*) ELA
 IST-00693 Sistema informativo delle indagini sociali STU
 IST-01055 Sistema informativo sulla rete di rilevazione comunale (Sirc) STU
 IST-01355 Armonizzazione strumenti metodologici misurazione stato di salute in ambito europeo STU
 IST-01398 Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione uso del tempo in ambito europeo STU
 IST-01428 Indicatori di disagio sociale STU
 IST-01500 Integrazione sociale dei disabili STU
 IST-01503 Valutazione ed aggiornamento del paniere della povertà assoluta STU
 IST-01507 Analisi dei metodi di stima del reddito familiare STU
 IST-01508 Sperimentazione matching dati consumi e fonti amministrative STU
 IST-01519 Sistema di indicatori per le politiche di genere e contro l'esclusione sociale STU
 IST-01534 Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti inputati STU
 IST-01537 Sistema informativo sulla violenza sulle donne STU
 IST-01547 Armonizzazione a livello internazionale degli strumenti metodologici e dei contenuti della rilevazione sulla sicurezza dei cittadini STU
 IST-01548 Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso dell'Information and Communication Technologies nelle famiglie in ambito europeo STU
 IST-01652 Sperimentazione matching dati su consumi e reddito altre fonti STU
 IST-01748 Progettazione disegno complessivo indagine EU-SILC (*) STU

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00003 Elettori e sezioni elettorali RIL
 INT-00029 Profughi stranieri. Dati complessivi relativa richiedenti asilo ed esaminati dalla Commissione Centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato ELA
 INT-00034 Provvedimenti emanati in materia di culti ELA
 INT-00039 Risultati elettorali provvisori e definitivi ELA
 INT-00052 Andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo ELA

INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990)	ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00006	Indagine sui giovani	RIL
PAB-00011	Distribuzione del reddito in Alto Adige (*)	RIL
PAB-00013	Uso delle lingue e competenza linguistica in Alto Adige (*)	RIL
TITOLARE: Comune di Milano		
MIL-00019	Atteggiamenti e stereotipi degli adolescenti delle scuole medie inferiori e superiori: nuove famiglie, ruoli di genere e immigrati (*)	RIL
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA
MIL-00012	Sistema informativo infanzia e adolescenza - SIA	STU
TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea		
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00230	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00231	Bilanci consuntivi delle comunita' montane	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL
IST-00235	Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL
IST-00237	Bilanci consuntivi degli istituti autonomi delle case popolari	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli istituti ospedalieri pubblici a carattere scientifico	RIL
IST-00916	Organizzazioni di volontariato	RIL
IST-00917	Certificati del conto di bilancio di un campione di comuni	RIL
IST-01375	Cooperative sociali	RIL
IST-01550	Costi sostenuti dalle imprese per adempimenti amministrativi	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle Amministrazioni pubbliche (*)	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti della Amministrazioni locali (*)	RIL
IST-00967	Organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	ELA
IST-01036	Progettazione e realizzazione del sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione - Sispa	STU
IST-01740	Settore nonprofit	STU
TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri		
PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	RIL
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	Attivita' del personale delle amministrazioni centrali, delle aziende sanitarie e dei comuni.	RIL
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato (Informazioni e statistiche)	ELA
ECF-00012	Conto riassuntivo del tesoro	ELA
ECF-00028	Agenzia delle dogane:Organizzazione, attivita' e statistica	ELA

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00001	Personale degli enti locali	RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari della Repubblica Italiana	ELA
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario (*)	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

MGG-00046	Informatizzazione dell'amministrazione della giustizia	RIL
MGG-00074	Indagine sull'attività degli archivi notarili	ELA

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00033	Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA. (*)	STU
-----------	--	-----

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00008	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	RIL
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	RIL
UCC-00013	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Sanità****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00093	Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-01687	Certificazioni di disabilità (*)	RIL
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-01008	Sistema di indicatori socio-sanitari	ELA
IST-01227	Sistema informativo sul handicap	ELA
IST-01420	Elaborazione dei certificati di assistenza al parto	ELA
IST-01555	Stime per personale operante nel settore sanitario	ELA
IST-01556	Sistema di indicatori territoriali (Health for All)	ELA
IST-01353	Sistema di indicatori sul handicap	STU
IST-01562	Ingegnerizzazione della procedura di correzione del dato di mortalità per causa	STU
IST-01566	Progetto Tiv (traumi, incidenti e violenze)	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
-----------	--	-----

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanita Militare: fenomeno della tossicodipendenza	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanita' Militare: malattie infettive	ELA

TITOLARE: Ministero della salute

SAL-00001	Attivita' gestionali ed economiche delle USL - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attivita' gestionali ed economiche delle USL - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attivita' gestionali ed economiche delle USL - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attivita' gestionali ed economiche delle USL - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attivita' gestionali ed economiche delle USL - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attivita' gestionali ed economiche delle USL - rilevazione degli istituti di cura (attivita' degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attivita' gestionali ed economiche delle USL - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attivita' gestionali ed economiche delle USL - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attivita' dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL
SAL-00015	Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti Cee di sicurezza sociale	RIL
SAL-00016	Controllo alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ormonali, anabolizzanti e antiormonali in animali e carni	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Risultati del controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attivita' delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attivita' delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attivita' gestionali ed economiche delle USL - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attivita' gestionali ed economiche delle USL - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL
SAL-00027	Attivita' gestionali ed economiche delle USL - assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita' e di lavoro	RIL
SAL-00028	Programma prevenzione lesioni personali	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unita' sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unita' sanitarie locali e aziende ospedaliere.	RIL
SAL-00034	Anagrafe bovina	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00036	Reazioni avverse a vaccino	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00041	Indicatori e parametri per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria (*)	ELA
SAL-00040	Rilevazione della qualita' delle acque destinate al consumo umano	STU

TITOLARE: Regione Piemonte

PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalita' e morbosita' attraverso studi longitudinali	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Regione Toscana		
TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL
TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail		
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA
TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps		
IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennita' di malattia	ELA
TITOLARE: Istituto superiore di sanità		
ISS-00003	Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione	RIL
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Casi notificati di epatite virale acuta	RIL
ISS-00007	Rilevazione Nazionale dei Casi di ipotiroidismo congenito	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (SIMI)	RIL
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL
ISS-00011	Registro nazionale delle legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza pediatri sentinella (SPES)	RIL
ISS-00013	Base di dati della mortalita' in Italia	ELA
ISS-00016	Stima e proiezione dell'incidenza e della prevalenza dei tumori in Italia e nelle regioni italiane (*)	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00233	Bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00238	Assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-00663	Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL
IST-01181	Interventi in campo socio assistenziale dei comuni	RIL
IST-01571	Archivio statistico dei trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Caratteristiche dei percettori di pensione	RIL
IST-00603	Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni	ELA
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00008	Verifiche di invalidita' civile	ELA
ECF-00009	Attivita' di controllo delle commissioni mediche di verifica in materia di invalidita' civile	ELA
ECF-00019	Partite in pagamento delle pensioni di guerra	ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL	ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	STU
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00009	Strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00046	Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	RIL
INT-00047	Strutture di accoglienza per extracomunitari	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga d.p.r. 309/90	ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

LAP-00073	Attività previdenziale degli Enti vigilati	RIL
LAP-00023	Finanziamento degli istituti di patronato	ELA
LAP-00056	Analisi del sistema pensionistico obbligatorio	ELA

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00007	Sistema informativo dei servizi sociali e delle prestazioni a livello locale	STU
-----------	--	-----

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00008	Sistema informativo provinciale socio-assistenziale - SIPSA	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Provincia di Pesaro e Urbino

PSU-00002	I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino	RIL
-----------	---	-----

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA
IAI-00017	Sistema informativo sui lavoratori assicurati all'Inail	STU
IAI-00018	Sistema informativo sugli infortuni e sulle malattie professionali delle lavoratrici assicurate all'Inail	STU
IAI-00019	Infortunistica europea	STU

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap

IPD-00001	Indennità premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennità di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps	ELA
IPS-00003	Ore di integrazione salariale autorizzate	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00010	Prestazioni economiche di malattia e maternità del settore non agricolo	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Indennità di mobilità	ELA
IPS-00041	Prestazioni economiche di malattia e maternità nel settore agricolo	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano (*)	ELA
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei fondi speciali	STU
IPS-00051	Aggiornamento delle basi tecniche (*)	STU

TITOLARE: Fondazione Enasarco

ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00119	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario - TAR	RIL
IST-00120	Consiglio di Stato - Movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00121	Consiglio della giustizia amministrativa - Regione Sicilia: movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00123	Rilevazione dei fallimenti dichiarati: scheda individuale	RIL
IST-00124	Rilevazione dei fallimenti chiusi: scheda individuale	RIL
IST-00125	Rilevazione dei protesti	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00709	Rilevazione sulle conciliazioni e sugli arbitrati	RIL
IST-00813	Rilevazione delle procedure concorsuali (concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni controllate)	RIL
IST-00817	Reato di violenza sessuale	RIL
IST-00905	Rilevazione sull'attività del difensore civico	RIL
IST-01172	Rilevazione delle domande di adozione	RIL
IST-01670	Rilevazione sul reato di omicidio	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-00318	Detenuti tossicodipendenti	ELA
IST-00319	Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza	ELA
IST-00320	Movimento dei detenuti e degli internati stranieri presso istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalità stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al PRA)	ELA
IST-00734	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo - Corte dei Conti	ELA
IST-00736	Eventi delittuosi scoperti o denunciati dai cittadini alle forze dell'ordine	ELA
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00999	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
IST-01000	Entrati negli istituti di pena	ELA
IST-01001	Lavoro dei detenuti e vita carceraria	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01003	Attività degli uffici di sorveglianza	ELA
IST-01574	Sistema territoriale di indicatori sulla giustizia	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01270	Analisi delle caratteristiche dei soggetti (autore/vittima) coinvolti in specifiche tipologie di reato	STU
IST-01273	Progetto di un sistema di acquisizione informatizzata dei dati statistici sulle cause di lavoro	STU
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-01275	Reingegnerizzazione e sviluppo statistiche in campo penitenziario (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria)	STU
IST-01582	Sistema informativo sulla giustizia alternativa	STU
IST-01583	Reingegnerizzazione del sistema informativo dei procedimenti penali Re.Ge.	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00033	Le adozioni internazionali	RIL
-----------	----------------------------	-----

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00004	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore stupefacenti	RIL

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero degli affari esteri	ELA
MAE-00022	Detenuti Italiani all'estero	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

MGG-00003	Raccolta di dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze	RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	RIL
MGG-00006	Prescrizione di reati verificatasi nel corso di procedimenti penali	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico	RIL
MGG-00011	Procedimenti penali pendenti per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso	RIL
MGG-00041	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali	RIL
MGG-00042	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00044	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	RIL
MGG-00048	Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale	RIL
MGG-00058	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura generale della Repubblica	RIL
MGG-00059	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	RIL
MGG-00061	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale per i minorenni	RIL
MGG-00062	Attività degli uffici di sorveglianza	RIL
MGG-00063	Attività dei tribunali di sorveglianza	RIL
MGG-00064	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	RIL
MGG-00065	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00067	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	RIL
MGG-00084	Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	RIL
MGG-00085	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	RIL
MGG-00087	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	RIL
MGG-00088	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00021	Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei servizi della giustizia minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle comunità dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione penitenziaria	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00091	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori (*)	STU

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA
MID-00031	Raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati	RIL
IST-00935	Spese private per l'istruzione	RIL
IST-01184	Formazione continua	RIL
IST-01387	Formazione delle liste individuali dei diplomati	RIL
IST-01388	Censimento Laureati	RIL
IST-00599	Scuola materna, elementare, media e superiore: studenti e personale	ELA
IST-01421	Universita' ed Istituti superiori: studenti e personale	ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

IUR-00001	Iscritti e immatricolati	RIL
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato	RIL
IUR-00017	Personale docente a contratto delle universita' statali e non statali e personale non docente delle universita' non statali	RIL
IUR-00018	Contribuzione studentesca e interventi delle universita' a favore degli studenti	RIL
IUR-00019	Istruzione universitaria	RIL
IUR-00020	Diritto allo studio	RIL
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale	RIL
IUR-00052	Attività nelle scuole elementari statali e non statali	RIL
IUR-00053	Attività nelle scuole materne statali e non statali	RIL
IUR-00054	Attività nelle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
IUR-00055	Attività nelle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
IUR-00056	Esiti degli esami di Stato nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00003	Personale docente e tecnico-amministrativo dell'universita'	ELA
IUR-00051	Dispersione nelle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado	ELA
IUR-00066	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale (Ocse - Eurostat)	ELA
IUR-00067	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat)	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00041	L'attività formativa in ambito militare (*)	STU
-----------	---	-----

TITOLARE: Regione Liguria

LIG-00001	Esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale	RIL
-----------	---	-----

TITOLARE: Comune di Milano

MIL-00015	Scolarità ed abbandoni nella scuola dell'obbligo	RIL
-----------	--	-----

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

IPS-00043	Apprendistato	ELA
-----------	---------------	-----

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
-----------	---	-----

ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00018	Offerta di formazione professionale regionale a finanziamento pubblico in Italia (*)	RIL
ISF-00019	Esiti occupazionali delle cofinanziate con il Fse nelle Regioni dell'Ob.1 (*)	RIL
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua (*)	RIL
ISF-00022	La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio (*)	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Cultura

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01688	Stampa periodica ed informazione on-line (*)	RIL
IST-01710	Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali (*)	ELA
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (*)	ELA
IST-01399	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo	STU

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00016	Borse di studio per cittadini stranieri	STU
-----------	---	-----

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali

MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attività degli archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali	ELA

TITOLARE: Regione Veneto

VEN-00001	Impianti sportivi	RIL
-----------	-------------------	-----

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni

CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati.	STU
CON-00005	Progetto 'COMPASS': criteri per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa	STU

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00051	Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro	RIL
IST-00053	Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro provinciale degli operai dell'edilizia	RIL
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL
IST-00665	Indagine trimestrale sulle forze di lavoro	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL
IST-00703	Inserimento professionale dei diplomati universitari	RIL
IST-00705	Inserimento professionale di dottori di ricerca e specializzati del 2000	RIL
IST-00814	Rilevazione delle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-01004	Stima campionaria di indici di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi DM10 Inps	RIL
IST-01005	Stima finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi DM10	RIL

	Inps	
IST-01203	Struttura delle retribuzioni	RIL
IST-01379	Indagine annuale di approfondimento tematico sulle grandi imprese	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate	RIL
IST-01598	Contratti atipici e orario di lavoro	RIL
IST-00254	Retribuzioni contrattuali annue di competenza	ELA
IST-00256	Coefficienti di rivalutazione degli stipendi di magistrati, dirigenti dell'amministrazione pubblica e di adeguamento di alcuni trattamenti di pensione	ELA
IST-00259	Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali per il Bit	ELA
IST-00260	Coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni dei funzionari U.E.	ELA
IST-00602	Livelli retributivi di alcune figure professionali dei settori ministeri e sanita, per la determinazione delle parita' del potere di acquisto nell'U.E.	ELA
IST-01335	Stima della popolazione residente per condizione professionale nei sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01592	Elaborazione annuale e infrannuale su occupazione, retribuzioni pro-capite, oneri sociali effettivamente pagati e sgravi contributivi per qualifiche e tipologie contrattuali	ELA
IST-01700	Sistema informativo sulla rete di rilevazione sperimentale (*)	ELA
IST-01722	Stima di indicatori trimestrali di occupazione, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese (*)	ELA
IST-01601	Stime anticipate per la contabilita' nazionale	STU
IST-01602	Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro	STU
IST-01729	Stima di occupazione, ore lavorate, retribuzioni e costo del lavoro nei settori ateco M,N,O, in base agli archivi Inps (*)	STU
IST-01755	Organizzazione e gestione della rete di rilevazione sperimentale (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni	ELA
ECF-00025	Analisi statistiche: le persone fisiche	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LAP-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	RIL
LAP-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	ELA
LAP-00041	Contratti di lavoro stipulati e trasformati a tempo parziale	ELA
LAP-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LAP-00064	Controversie individuali di lavoro nel settore privato	ELA
LAP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU
LAP-00069	Verifica degli esiti delle politiche del lavoro e della mobilita' del mercato del lavoro	STU
LAP-00074	Controversie di lavoro nel pubblico impiego	STU
LAP-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99	STU
LAP-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99	STU
LAP-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	STU
LAP-00082	Sfruttamento statistico del Sistema Informativo Lavoro (SIL)	STU
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00005	SIREL - Sistema Informativo Regionale Economia e Lavoro	STU

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00001 Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano RIL

TITOLARE: Provincia di Lucca

PLU-00001 Le forze di lavoro nella provincia di Lucca (*) RIL

TITOLARE: Comune di Firenze

FIR-00001 Indagine sperimentale sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze RIL

FIR-00002 Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps (*) STU

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

IAI-00010 Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail ELA

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

IPS-00015 Lavoratori domestici ELA

IPS-00017 Artigiani e Commercianti ELA

IPS-00019 Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770") ELA

IPS-00025 Lavoratori agricoli dipendenti ELA

IPS-00027 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni ELA

IPS-00028 Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770") ELA

IPS-00036 Lavoro part-time nel settore privato non agricolo ELA

IPS-00042 Lavoratori parasubordinati ELA

IPS-00044 Piani di inserimento professionale ELA

IPS-00045 Lavoro interinale ELA

IPS-00049 Lavoratori extracomunitari ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00007 Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior RIL

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

INE-00007 Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo RIL

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

ISF-00003 Domanda di lavoro qualificato in Italia RIL

ISF-00005 Mobilita' degli occupati RIL

ISF-00011 Monitoraggio della funzionalita' dei servizi pubblici per l'impiego RIL

ISF-00015 Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego (*) RIL

ISF-00016 Utenza dei servizi pubblici per l'impiego e qualita' percepita dei servizi erogati (*) RIL

ISF-00017 Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia (*) RIL

TITOLARE: Fondazione Enasarco

ENA-00007 Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie ELA

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00027 Personale delle Poste italiane s.p.a. ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Struttura e competitività delle imprese****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00058 Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese RIL

IST-00806 Aggiornamento dell'archivio ASIA-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat RIL

IST-00948	Rilevazione trimestrale del fatturato e dell'occupazione delle imprese	RIL
IST-00954	Piccole e medie imprese e esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01672	Nuove attivita' imprenditoriali (*)	RIL
IST-01678	Aggiornamento dell'archivio statistico delle unita' economiche Asia-Unita' locali (*)	RIL
IST-01679	Attivita' internazionali delle imprese - Fats (*)	RIL
IST-01685	Asia unita' locali a partire da Cis 2001 e fonti amministrative (*)	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01014	Indicatori settoriali sul sistema delle imprese	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA
IST-01233	Indicatori di qualita' sul sistema di conti delle imprese	ELA
IST-01234	Stima definitiva delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01236	Elaborazione dei dati Inps	ELA
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali	ELA
IST-01607	Elaborazione archivio dei gruppi e dati sulle relazioni di controllo transnazionali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attivita' internazionali delle imprese (*)	ELA
IST-01723	Stima anticipata degli indicatori congiunturali (*)	ELA
IST-01726	Sistema informativo delle statistiche congiunturali (*)	ELA
IST-01040	Diffusione e analisi dei dati del CIS 2001	STU
IST-01089	Attuazione del regolamento congiunturale sugli "altri servizi"	STU
IST-01341	Metodologia per l'utilizzo di dati fiscali	STU
IST-01612	Studio e analisi dei Bilanci aziendali civilistici	STU
IST-01614	Indicatori della "nuova economia"	STU
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche (Euroky - Pia) (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00026	Analisi statistiche: le societa' di capitali e gli enti commerciali (Mod. Unico)	ELA
ECF-00027	Analisi statistiche: Iva	ELA
ECF-00029	Analisi statistiche: le societa' di persone (mod. unico)	ELA
ECF-00056	Analisi statistiche: Irap (modello unico) (*)	ELA
ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico) (*)	ELA
ECF-00058	Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico) (*)	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00009	Osservatorio sui bilanci delle societa di capitali	ELA
UCC-00012	Osservatorio sulla demografia delle imprese	ELA

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL
-----------	--	-----

AREA: Sistema economico**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-01680	Ricerca e sviluppo nelle imprese (*)	RIL
IST-01681	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (*)	RIL
IST-01693	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (*)	RIL
IST-01719	Stima delle attivita' di R&S nelle universita (*)	ELA
IST-01732	Sviluppo di indicatori statistici sull'innovazione sulla base di dati brevettuali (*)	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi per l'innovazione tecnologica	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

IUR-00005	Erogazioni per la ricerca di interesse nazionale svolta dalle universita' (ex 40%)	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

CNR-00002	Banca dati "Risultati Cnr"	RIL
CNR-00006	Sistema per la gestione e lo sviluppo della ricerca scientifica e dei risultati.	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Società dell'informazione****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01176	Telecomunicazioni	RIL
IST-01018	Elaborazione per il database Eurostat (telecomunicazioni-Coins)	ELA
IST-01618	Indicatori statistici per l'analisi della società dell'informazione	ELA
IST-01716	Uso Ict delle microimprese (*)	ELA
IST-01718	Indicatori Europe 2005 (*)	ELA
IST-01734	E-Government (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00063	Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi (*)	STU
-----------	---	-----

TITOLARE: Ministero delle comunicazioni

MCO-00004	Indicatori statistici delle telecomunicazioni	RIL
-----------	---	-----

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00016	Corrispondenza Postel e fatturato	ELA
POS-00017	Corrispondenza impostata, raccomandate ed assicurate	ELA
POS-00018	Corrispondenza (ordinaria e corriere prioritario) impostata	ELA
POS-00019	Stampe spedite	ELA
POS-00020	Posta celere	ELA
POS-00021	Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna regione	ELA
POS-00022	Telegrammi	ELA
POS-00023	Telefax	ELA
POS-00028	Agenzie postali	ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra U.E.	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni con i paesi dell U.E.	RIL
IST-00289	Esportazione e importazione con i Paesi extra U.E. secondo la moneta di fatturazione	ELA
IST-00296	Acquisti di beni con i paesi U.E. per paese di origine delle merci	ELA
IST-00299	Commercio estero di materie prime (base 1992=100)	ELA
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00301	Aggiornamento nomenclature e classificazioni banca dati (Nc8, Ateco 91, Sitc, Nst, province, traffico di perfezionamento)	ELA
IST-00568	Commercio estero di prodotti ad alta tecnologia	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01623	Calcolo del valore statistico sulla base del valore di fattura e delle variabili correlate	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-00750	Semplificazione della legislazione nel mercato interno dell'U.E. (Intrastat) seconda fase (SLIM 2)	STU

IST-01259	Commercio intra-firm	STU
IST-01342	Investimenti diretti esteri (Ide)	STU
IST-01628	Metodologie statistiche per garantire la qualita' dei dati	STU
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero	STU
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati,metadati)	STU
IST-01736	Numeri indici del commercio estero per ripartizione territoriale (*)	STU
TITOLARE: Ministero delle attività produttive		
ATP-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA
TITOLARE: Ministero degli affari esteri		
MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA
TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice		
ICE-00006	Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	ELA
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale	ELA
TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea		
INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00104	Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Prezzi al consumo per il calcolo delle parita' di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione sul mercato estero	RIL
IST-01674	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione - servizi (*)	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (IPCA)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (IPC)	ELA
IST-00278	Indice satellite dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-01067	Assunzione della leadership della rilevazione PPA	STU
IST-01730	Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione (*)	STU
TITOLARE: Ministero delle attività produttive		
ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super,benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
ATP-00080	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00061	Nuovo osservatorio valori del mercato immobiliare (*)	STU
TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea		
ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL

ISM-00006 Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Statistica mensile del bestiame macellato	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00165	Produzione dei bozzoli da filanda - seme - bachi	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari	RIL
IST-00172	Rendimento medio per ettaro nelle superfici a vite	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino e suino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00176	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	RIL
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL
IST-00178	Utilizzazioni legnose fuori foresta e prodotti non legnosi forestali	RIL
IST-00179	Incendi forestali	RIL
IST-00180	Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00182	Prodotti della pesca marittima e lagunare	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00187	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati ittici	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione	RIL
IST-00189	Infrazioni a tutela dell'ambiente forestale	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Semine di alcune colture erbacee	RIL
IST-00195	Utilizzazione della produzione delle olive	RIL
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00791	Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici	RIL
IST-00792	Utilizzo dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-00794	Variazioni delle superfici a vite per classi di rendimento	RIL
IST-01632	Superficie e produzione di riso	RIL
IST-01634	Prodotti di qualita'	RIL
IST-01635	Indagine annuale sul bestiame macellato	RIL
IST-01636	Statistica mensile delle carni bianche macellate	RIL
IST-01673	Aggiornamento dell'archivio Asia - Agricoltura a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo (*)	RIL
IST-01676	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni floricole e delle piante intere da vaso. (*)	RIL
IST-01682	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (*)	RIL
IST-01683	AGRIT 2000 - Stima delle superfici e previsione delle produzioni agricole (*)	RIL
IST-01691	Agricoltura biologica (*)	RIL
IST-01695	Superficie e produzione di tabacco (*)	RIL
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA
IST-00969	Sistema informativo Asia agricoltura	ELA
IST-01637	Progetto per l'utilizzo di fonti amministrative nelle statistiche dell'agricoltura	STU
IST-01639	Indicatori comunitari agro-ambientali	STU
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali (*)	STU

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali

PAC-00001	Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole	RIL
PAC-00002	Interventi a favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	RIL
PAC-00005	superfici e previsione delle produzioni agrarie con il telerilevamento da satellite	RIL
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00007	Meccanizzazione agricola in Italia	RIL
PAC-00008	Dichiarazioni di giacenza dei vini e mosti	RIL
PAC-00009	Dichiarazioni viti - vinicole: superficie	RIL
PAC-00016	Valore di mercato di prodotti pilota (naselli, polpi e seppie congelati) in porti rappresentativi	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici E produzioni	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00038	Attività dei singoli ippodromi di trotto e galoppo e dell'allevamento dei cavalli	RIL
PAC-00039	Agricoltura biologica: superfici in produzione e/o conversione; RESE	RIL
PAC-00040	Prodotti DOP, IGP, IGT	RIL
PAC-00042	Assicurazione agevolata in agricoltura	RIL
PAC-00043	Telerilevamento applicato alle previsioni produttive e stima delle superfici delle colture agricole - specifiche per regioni	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00017	Irregolarità nel settore delle norme comunitarie e agroalimentari	ELA
PAC-00041	Indagine campionaria sulla pesca	STU

TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea

AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL
ISM-00004	Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura	RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici (*)	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
ISM-00010	Polizze assicurative multirischio in agricoltura	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Industria****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00068	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria tessile e dell'abbigliamento	RIL
IST-00069	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali	RIL
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale (indici 2000=100)	RIL

IST-01370	Indagine mensile su fatturato ed ordinativi (indici 2000=100)	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria del ferro e acciaio - Prodcum (ex CECA)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria del ferro e acciaio (ex CECA)	RIL
IST-00263	Indici e consistenza degli ordinativi verso zona Euro	ELA
IST-01231	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali dell'industria	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcum	ELA
IST-01720	Indici della produzione media giornaliera (*)	ELA
IST-01092	Attuazione del regolamento congiunturale sull'industria	STU
IST-01280	Indici della produzione industriale per ripartizione territoriale	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
ATP-00032	Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e ricerche geotermiche	RIL
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA
ATP-00027	Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione	ELA
ATP-00044	Elaborazione del bilancio nazionale del gas naturale	ELA
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano (*)	RIL
-----------	---	-----

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea

ENT-00004	Indicatori di efficienza energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci energetici regionali	ELA

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

TITOLARE: Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.

GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00007	Produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00061	Opere pubbliche e di pubblica utilita'	RIL
IST-00564	Attivita' edilizia	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Attivita' edilizia -indagine rapida (*)	RIL
IST-01011	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali delle costruzioni	ELA
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01413	Stima investimenti dell'edilizia per i conti nazionali	ELA
IST-01414	Stima investimenti del genio civile per i conti nazionali	ELA
IST-01080	Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorita' per la vigilanza dei Lavori pubblici	STU
IST-01082	Ristrutturazione della rilevazione sull'attivita' edilizia	STU
IST-01084	Progetto per la definizione di un indicatore di produzione del settore delle costruzioni	STU
IST-01091	Attuazione del regolamento congiunturale sulle costruzioni	STU
IST-01731	Progetto per la rilevazione campioni dell'edilizia (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00021 Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni ELA

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

ITR-00015 Opere pubbliche ed opere di pubblica utilita' di interesse statale autorizzate ex art. 81 del RIL DPR 616/77 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti)

ITR-00018 Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) RIL

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00010 Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana) (*) RIL

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00010 Sistema informativo su appalti e lavori pubblici (*) RIL

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

PAT-00006 Interventi edilizi sui fabbricati esistenti (*) RIL

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00005 Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni RIL

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00024 Edifici utilizzati dalle Poste italiane s.p.a ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Commercio****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00151 Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio RIL

IST-00737 Indicatore territoriale delle vendite al minuto ELA

IST-01010 Vendita di sali e tabacchi ELA

IST-01232 Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio ELA

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00009 Manifestazioni fieristiche internazionali RIL

ATP-00013 Commercio al dettaglio : esercizi; ambulante; forme speciali di vendita . RIL

ATP-00014 Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, cash and carry) ; Specializzata

ATP-00083 Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto (*) RIL

ATP-00017 Credito agevolato al commercio - erogazioni ELA

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

MST-00005 Vendite a quantita' e valore di tabacchi lavorati ELA

TITOLARE: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca

CCL-00002 Commercio al dettaglio per aree sub-provinciali distinto tra centri storici e non RIL

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00003 Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio: al minuto tradizionale e grande distribuzione RIL

TITOLARE: Fondazione Enasarco

ENA-00005 Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Turismo****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00138	Capacita' degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attivita' alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana	RIL
IST-01075	Archivio satellite sul turismo	STU
IST-01283	Conto satellite sul turismo	STU
IST-01397	Armonizzazione strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo	STU
IST-01644	Modulo su previsione dei flussi turistici	STU
IST-01741	Escursioni (*)	STU

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00005	Sistema informativo turistico	STU
PAB-00012	Conto satellite del turismo (*)	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Trasporti****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Rilevazione del trasporto ferroviario	RIL
IST-00326	Infrastrutture, veicoli e traffico stradale	ELA
IST-00332	Trasporti ferroviari	ELA
IST-01344	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto ferroviario (in corso di approvazione)	STU
IST-01345	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto aereo (in corso di approvazione)	STU

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

ITR-00001	Rete viaria provinciale	RIL
ITR-00003	Trasporto pubblico di persone e merci per le ferrovie in concessione e in ex gestione governativa	RIL
ITR-00004	Spese delle Province italiane per i trasporti	RIL
ITR-00005	Trasporto pubblico locale	RIL
ITR-00007	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
ITR-00008	Trasporti per condotta	RIL
ITR-00009	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
ITR-00036	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	RIL
ITR-00039	Spese delle Regioni italiane per i trasporti	RIL
ITR-00040	Spese dell'amministrazione statale nel settore dei trasporti	RIL
ITR-00043	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico in Italia	RIL
ITR-00049	Attivita' di trasporto dei traghetti pubblici e privati verso le isole maggiori	RIL
ITR-00053	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
ITR-00054	Sinistri marittimi	RIL
ITR-00056	Spese dei Comuni Capoluogo di provincia per la viabilita' minore	RIL
ITR-00058	Lunghezza della rete stradale degli enti pubblici territoriali (*)	RIL
ITR-00062	Spese sostenute dalle societa' private nel settore dei trasporti (*)	RIL
ITR-00057	Sistema informativo statistico nazionale delle infrastrutture e dei trasporti	STU

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00014	Incidenti occorsi al parco automezzi del ministero della difesa	ELA
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00002 Traffico su strada RIL

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci

ACI-00001 Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra ELA

ACI-00002 Parco veicolare ELA

ACI-00009 Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli ELA

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.

FES-00001 Bilancio consolidato del Gruppo delle Ferrovie dello Stato Spa ELA

FES-00002 Lunghezza della rete ferroviaria ELA

FES-00003 Consistenza del personale del Gruppo delle Ferrovie dello Stato s.p.a. ELA

FES-00004 Consistenza dei rotabili ferroviari ELA

FES-00005 Percorrenze dei treni ELA

FES-00006 Traffico ferroviario viaggiatori ELA

FES-00007 Traffico ferroviario merci ELA

FES-00012 Incidentalita' ferroviaria (*) ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Servizi finanziari****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-01235 Stima dei servizi finanziari per il regolamento SBS ELA

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00001 Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti RIL

ECF-00010 Emissioni del Tesoro ELA

ECF-00011 Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato ELA

ECF-00020 Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in societa' per azioni ELA

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00008 Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali RIL

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap

IVA-00001 Bilanci annuali delle imprese di assicurazione ELA

IVA-00002 Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di assicurazione ELA

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00025 Vaglia postali emessi e pagati ELA

POS-00026 Conti correnti postali ELA

POS-00029 Risparmi postali ELA

AREA: Conti economici e finanziari**SETTORE: Conti economici e finanziari****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00569 Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca ELA

IST-00570 Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale ELA

IST-00571 Produzione e valore aggiunto del settore energetico ELA

IST-00572 Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O ELA

IST-00573 Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida ELA

IST-00574 Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni ELA

IST-00575 Consumi collettivi ELA

IST-00576 Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita ELA

IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, IVA	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanita', assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle societa' finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00586	Calcolo della variazione delle scorte	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00680	Sintesi dei conti annuali di branca	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Struttura dei costi intermedi della tavola input-output	ELA
IST-00988	Approntamento di tavole degli impieghi dell'energia	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni	ELA
IST-01163	Tavola "supply and use" simmetrica 1995	ELA
IST-01332	Indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01334	Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-01336	Attivita' di assistenza tecnica per le politiche territoriali	ELA
IST-01701	Attivita' collegate alla Notifica alla Unione Europea su indebitamento e debito pubblico (*)	ELA
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU
IST-00621	Bilanciamento	STU
IST-00622	Analisi del processo di revisione	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00626	Sviluppo matrice di contabilita' sociale	STU
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU
IST-00631	Classificazioni e nomenclatura per la contabilita' nazionale	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00634	Analisi della distribuzione del reddito	STU
IST-00635	Offerta di branca per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00640	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00641	Studi sul trattamento dell'IVA nella contabilita' nazionale	STU
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualita' dei dati input-output di contabilita' nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-00757	Input di lavoro per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00758	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM)	STU
IST-00760	Studi per la costruzione delle tavole "supply and use" annuali	STU
IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU
IST-01054	Conto satellite dell'agricoltura	STU
IST-01164	Tavola "supply and use" simmetrica 2000	STU
IST-01323	Revisione del conto Resto del mondo per la nuova bilancia dei pagamenti	STU

IST-01337	Analisi economiche	STU
IST-01339	Analisi delle dinamiche congiunturali internazionali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività	STU
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00003	Conto economico della provincia di Bolzano	ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00004	Ricostruzione del conto economico delle risorse e degli impieghi per la provincia di Trento	STU
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00009	Quadri Macroeconomici per l'Economia Italiana	ELA
AREA: Metodologie e strumenti generalizzati		SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-01167	Struttura e produzioni delle aziende agricole (rilevazione per analisi di qualità)	RIL
IST-01650	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto codifica delle variabili alfabetiche del censimento	ELA
IST-01358	Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento (stima, errori campionari, selezione ed allocazione)	STU
IST-01360	Progetto EURAREA "Enhancing small area techniques"	STU
IST-01361	Studio di metodi e redazione di linee guida per la produzione di stime rapide nell'ambito dell'Action Plan	STU
IST-01653	Progettazione e sviluppo SDOSIS (sistema di documentazione concetti, definizioni e classificazioni), assistenza alla specifica di metainformazione	STU
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad alcune indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Sviluppo di metodologie e strumenti di supporto al rilascio di informazione statistica	STU
IST-01669	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	STU
IST-01733	Implementazione delle procedure di stima con vincoli multipli (*)	STU
IST-01735	Studio e applicazioni metodologie statistiche per l'integrazione (*)	STU
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna (*)	STU
IST-01742	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto (*)	STU
IST-01743	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e la correzione dei dati e documentazione di supporto (*)	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali (*)	STU
IST-01747	Laboratorio virtuale per l'analisi dei dati on line (*)	STU
IST-01756	Progettazione e realizzazione di un sistema informativo di interrogazione di metadati e indicatori di qualità su Internet, a partire da SIDI e ASIMET (*)	STU

B - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2004-2006, realizzati nel 2004 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia

(i progetti entrati nel 2004 sono contrassegnati con asterisco)

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Territorio	
IST-00097	Variazioni delle superfici comunali	RIL
IST-00099	Variazioni territoriali e di nome dei comuni	RIL
IST-01697	Urban Audit II (*)	ELA
IST-01704	Sistemi locali del lavoro e atlante socio-economico del 2001 (*)	ELA
IST-00749	Stradario nazionale integrato (Arcus)	STU
IST-01049	Aree di output per i dati censuari	STU
AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Ambiente	
IST-00907	Dati ambientali nelle città	RIL
IST-01436	Reti di distribuzione dell'acqua potabile	RIL
IST-01437	Fognature	RIL
IST-01438	Acquedotti	RIL
IST-01439	Approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione	RIL
IST-01440	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane	RIL
IST-00491	Implementazione del conto Epea (Conto europeo della spesa per la protezione dell'ambiente)	ELA
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01327	Costruzione dei conti della Namea	ELA
IST-01328	Serie storica della spesa ambientale dello Stato	ELA
IST-01329	Spesa ambientale della pubblica amministrazione: Regioni	ELA
IST-01340	Costruzione di un bilancio dei flussi di materia secondo la metodologia europea	ELA
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU
IST-01751	Sistema di Indagini sulle Acque (Sia) (*)	STU
AREA: Popolazione e società	SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza (*)	RIL
IST-01689	Ricostruzione della popolazione residente per sesso ed età (*)	RIL
IST-00452	Eventi di stato civile dei cittadini stranieri	ELA
IST-00453	Tavole di mortalità regionali	ELA
IST-00476	Tavole di mortalità provinciali e dei grandi comuni	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	ELA
IST-00591	Lavoratori stranieri extracomunitari dipendenti	ELA
IST-00596	Stima congiunturale della fecondità	ELA
IST-00597	Tavole di fecondità regionale	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico	ELA
IST-00688	Stima della popolazione provinciale	ELA
IST-00722	Previsioni della popolazione a livello sub-regionale	ELA

IST-00992	Stima della popolazione separata legalmente	ELA
IST-00993	Stima della discendenza finale	ELA
IST-01220	Stime trimestrali regionali della popolazione residente	ELA
IST-01446	Calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza	ELA
IST-01447	Ricostruzione della popolazione straniera residente - periodo 1.1.93-20.10.2001	ELA
IST-01448	Previsioni della popolazione a livello regionale	ELA
IST-01450	Sistema di nowcast per indicatori demografici	ELA
IST-01696	Analisi, progettazione e realizzazione progetto abitazioni (*)	ELA
IST-01702	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto pendolarismo (*)	ELA
IST-01703	Analisi, progettazione e realizzazione progetto stranieri (*)	ELA
IST-01705	Analisi, progettazione e realizzazione progetto convivenze (*)	ELA
IST-01706	Analisi, progettazione e realizzazione progetto edifici (*)	ELA
IST-01708	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto "Analisi campionaria dati professione e attivita' economica dei fogli di famiglia del censimento" (*)	ELA
IST-01711	Implementazione sistemi di produzione dati definitivi del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01713	Analisi, progettazione e realizzazione progetto famiglie (*)	ELA
IST-01264	Certificati di assistenza al parto	STU
IST-01458	Sistema integrato sugli esiti del concepimento	STU
IST-01459	Metodologia per la ricostruzione della popolazione comunale -Anni 1992-2001	STU
IST-01461	Metodologia per l'adattamento dell'archivio di fecondita' regionale alla nuova indagine sui nati	STU
IST-01757	Studio di fattibilita' per la realizzazione di INA - SAIA (*)	STU

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale	RIL
IST-00245	Consumi delle famiglie	RIL
IST-00670	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	RIL
IST-00673	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per l'indagine sulle famiglie	RIL
IST-01193	Multiscopo sulle famiglie: famiglia, soggetti sociali e condizioni dell'infanzia	RIL
IST-01391	Ampliamenti regionali dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini	RIL
IST-01392	Indagine di ritorno su disabili	RIL
IST-01393	Modulo uso del tempo su conciliazione lavoro - famiglia	RIL
IST-01395	Condizioni di vita	RIL
IST-01424	Multiscopo sulle famiglie: violenze sessuali	RIL
IST-01425	Multiscopo sulle famiglie: indagine su violenze e maltrattamenti in famiglia	RIL
IST-01426	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	RIL
IST-01491	Indagine Cati per il controllo della qualita'	RIL
IST-01493	Frequenze di spesa	RIL
IST-01496	Sperimentazione indagine trasversale sulle condizioni di vita	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: uso da parte delle famiglie della ICT	RIL
IST-00715	Analisi della linea della poverta' relativa	ELA
IST-01699	Produzione file Eurostat- Eusilc (*)	ELA
IST-01715	Analisi della poverta' assoluta (*)	ELA
IST-01721	Analisi delle transizioni da e verso la poverta' (*)	ELA
IST-01725	Analisi dati poverta' regionale (*)	ELA
IST-00693	Sistema informativo delle indagini sociali	STU
IST-01055	Sistema informativo sulla rete di rilevazione comunale (Sirc)	STU
IST-01355	Armonizzazione strumenti metodologici misurazione stato di salute in ambito europeo	STU
IST-01398	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione uso del tempo in ambito europeo	STU
IST-01428	Indicatori di disagio sociale	STU
IST-01500	Integrazione sociale dei disabili	STU
IST-01503	Valutazione ed aggiornamento del paniere della poverta' assoluta	STU
IST-01507	Analisi dei metodi di stima del reddito familiare	STU
IST-01508	Sperimentazione matching dati consumi e fonti amministrative	STU

IST-01519	Sistema di indicatori per le politiche di genere e contro l'esclusione sociale	STU
IST-01534	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti inputati	STU
IST-01537	Sistema informativo sulla violenza sulle donne	STU
IST-01547	Armonizzazione a livello internazionale degli strumenti metodologici e dei contenuti della rilevazione sulla sicurezza dei cittadini	STU
IST-01548	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso dell'Information and Communication Technologies nelle famiglie in ambito europeo	STU
IST-01652	Sperimentazione matching dati su consumi e reddito altre fonti	STU
IST-01748	Progettazione disegno complessivo indagine EU-SILC (*)	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private
IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00230	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00231	Bilanci consuntivi delle comunita' montane	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL
IST-00235	Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL
IST-00237	Bilanci consuntivi degli istituti autonomi delle case popolari	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli istituti ospedalieri pubblici a carattere scientifico	RIL
IST-00916	Organizzazioni di volontariato	RIL
IST-00917	Certificati del conto di bilancio di un campione di comuni	RIL
IST-01375	Cooperative sociali	RIL
IST-01550	Costi sostenuti dalle imprese per adempimenti amministrativi	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle Amministrazioni pubbliche (*)	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti della Amministrazioni locali (*)	RIL
IST-00967	Organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	ELA
IST-01036	Progettazione e realizzazione del sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione - Sispa	STU
IST-01740	Settore nonprofit	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00093	Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-01687	Certificazioni di disabilita' (*)	RIL
IST-00268	Struttura e attivita' degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-01008	Sistema di indicatori socio-sanitari	ELA
IST-01227	Sistema informativo sul handicap	ELA
IST-01420	Elaborazione dei certificati di assistenza al parto	ELA
IST-01555	Stime per personale operante nel settore sanitario	ELA
IST-01556	Sistema di indicatori territoriali (Health for All)	ELA
IST-01353	Sistema di indicatori sul handicap	STU
IST-01562	Ingegnerizzazione della procedura di correzione del dato di mortalita' per causa	STU
IST-01566	Progetto Tiv (traumi, incidenti e violenze)	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
IST-00233	Bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00238	Assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs	RIL

IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-00663	Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL
IST-01181	Interventi in campo socio assistenziale dei comuni	RIL
IST-01571	Archivio statistico dei trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Caratteristiche dei percettori di pensione	RIL
IST-00603	Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		
SETTORE: Giustizia		
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00119	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario - TAR	RIL
IST-00120	Consiglio di Stato - Movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00121	Consiglio della giustizia amministrativa - Regione Sicilia: movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00123	Rilevazione dei fallimenti dichiarati: scheda individuale	RIL
IST-00124	Rilevazione dei fallimenti chiusi: scheda individuale	RIL
IST-00125	Rilevazione dei protesti	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00709	Rilevazione sulle conciliazioni e sugli arbitrati	RIL
IST-00813	Rilevazione delle procedure concorsuali (concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni controllate)	RIL
IST-00817	Reato di violenza sessuale	RIL
IST-00905	Rilevazione sull'attività del difensore civico	RIL
IST-01172	Rilevazione delle domande di adozione	RIL
IST-01670	Rilevazione sul reato di omicidio	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-00318	Detenuti tossicodipendenti	ELA
IST-00319	Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza	ELA
IST-00320	Movimento dei detenuti e degli internati stranieri presso istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalità stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al PRA)	ELA
IST-00734	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo - Corte dei Conti	ELA
IST-00736	Eventi delittuosi scoperti o denunciati dai cittadini alle forze dell'ordine	ELA
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00999	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
IST-01000	Entrati negli istituti di pena	ELA
IST-01001	Lavoro dei detenuti e vita carceraria	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01003	Attività degli uffici di sorveglianza	ELA
IST-01574	Sistema territoriale di indicatori sulla giustizia	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01270	Analisi delle caratteristiche dei soggetti (autore/vittima) coinvolti in specifiche tipologie di reato	STU
IST-01273	Progetto di un sistema di acquisizione informatizzata dei dati statistici sulle cause di lavoro	STU
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-01275	Reingegnerizzazione e sviluppo statistiche in campo penitenziario (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria)	STU
IST-01582	Sistema informativo sulla giustizia alternativa	STU

IST-01583	Reingegnerizzazione del sistema informativo dei procedimenti penali Re.Ge.	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		
SETTORE: Istruzione e formazione		
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati	RIL
IST-00935	Spese private per l'istruzione	RIL
IST-01184	Formazione continua	RIL
IST-01387	Formazione delle liste individuali dei diplomati	RIL
IST-01388	Censimento Laureati	RIL
IST-00599	Scuola materna, elementare, media e superiore: studenti e personale	ELA
IST-01421	Universita' ed Istituti superiori: studenti e personale	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		
SETTORE: Cultura		
IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01688	Stampa periodica ed informazione on-line (*)	RIL
IST-01710	Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali (*)	ELA
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attivita' culturali (*)	ELA
IST-01399	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo	STU
AREA: Mercato del lavoro		
SETTORE: Mercato del lavoro		
IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00051	Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro	RIL
IST-00053	Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro provinciale degli operai dell'edilizia	RIL
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL
IST-00665	Indagine trimestrale sulle forze di lavoro	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL
IST-00703	Inserimento professionale dei diplomati universitari	RIL
IST-00705	Inserimento professionale di dottori di ricerca e specializzati del 2000	RIL
IST-00814	Rilevazione delle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-01004	Stima campionaria di indici di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi DM10 Inps	RIL
IST-01005	Stima finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi DM10 Inps	RIL
IST-01203	Struttura delle retribuzioni	RIL
IST-01379	Indagine annuale di approfondimento tematico sulle grandi imprese	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate	RIL
IST-01598	Contratti atipici e orario di lavoro	RIL
IST-00254	Retribuzioni contrattuali annue di competenza	ELA
IST-00256	Coefficienti di rivalutazione degli stipendi di magistrati, dirigenti dell'amministrazione pubblica e di adeguamento di alcuni trattamenti di pensione	ELA
IST-00259	Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali per il Bit	ELA
IST-00260	Coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni dei funzionari U.E.	ELA
IST-00602	Livelli retributivi di alcune figure professionali dei settori ministeri e sanita, per la determinazione delle parita' del potere di acquisto nell'U.E.	ELA
IST-01335	Stima della popolazione residente per condizione professionale nei sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01592	Elaborazione annuale e infrannuale su occupazione, retribuzioni pro-capite, oneri sociali effettivamente pagati e sgravi contributivi per qualifiche e tipologie contrattuali	ELA
IST-01700	Sistema informativo sulla rete di rilevazione sperimentale (*)	ELA
IST-01722	Stima di indicatori trimestrali di occupazione, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese (*)	ELA
IST-01601	Stime anticipate per la contabilita' nazionale	STU

IST-01602	Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro	STU
IST-01729	Stima di occupazione, ore lavorate, retribuzioni e costo del lavoro nei settori ateco M,N,O, in base agli archivi Inps (*)	STU
IST-01755	Organizzazione e gestione della rete di rilevazione sperimentale (*)	STU
AREA: Sistema economico		
SETTORE: Struttura e competitività delle imprese		
IST-00058	Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese	RIL
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio ASIA-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00948	Rilevazione trimestrale del fatturato e dell'occupazione delle imprese	RIL
IST-00954	Piccole e medie imprese e esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01672	Nuove attività imprenditoriali (*)	RIL
IST-01678	Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia-Unità locali (*)	RIL
IST-01679	Attività internazionali delle imprese - Fats (*)	RIL
IST-01685	Asia unità locali a partire da Cis 2001 e fonti amministrative (*)	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01014	Indicatori settoriali sul sistema delle imprese	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA
IST-01233	Indicatori di qualità sul sistema di conti delle imprese	ELA
IST-01234	Stima definitiva delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01236	Elaborazione dei dati Inps	ELA
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali	ELA
IST-01607	Elaborazione archivio dei gruppi e dati sulle relazioni di controllo transnazionali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese (*)	ELA
IST-01723	Stima anticipata degli indicatori congiunturali (*)	ELA
IST-01726	Sistema informativo delle statistiche congiunturali (*)	ELA
IST-01040	Diffusione e analisi dei dati del CIS 2001	STU
IST-01089	Attuazione del regolamento congiunturale sugli "altri servizi"	STU
IST-01341	Metodologia per l'utilizzo di dati fiscali	STU
IST-01612	Studio e analisi dei Bilanci aziendali civilistici	STU
IST-01614	Indicatori della "nuova economia"	STU
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche (Euroky - Pia) (*)	STU
AREA: Sistema economico		
SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica		
IST-01680	Ricerca e sviluppo nelle imprese (*)	RIL
IST-01681	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (*)	RIL
IST-01693	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (*)	RIL
IST-01719	Stima delle attività di R&S nelle università (*)	ELA
IST-01732	Sviluppo di indicatori statistici sull'innovazione sulla base di dati brevettuali (*)	STU
AREA: Sistema economico		
SETTORE: Società dell'informazione		
IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01176	Telecomunicazioni	RIL
IST-01018	Elaborazione per il database Eurostat (telecomunicazioni-Coins)	ELA
IST-01618	Indicatori statistici per l'analisi della società dell'informazione	ELA
IST-01716	Uso Ict delle microimprese (*)	ELA
IST-01718	Indicatori Europe 2005 (*)	ELA
IST-01734	E-Government (*)	STU
AREA: Sistema economico		
SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva		
IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra U.E.	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni con i paesi dell'U.E.	RIL
IST-00289	Esportazione e importazione con i Paesi extra U.E. secondo la moneta di fatturazione	ELA

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00296	Acquisti di beni con i paesi U.E. per paese di origine delle merci	ELA
IST-00299	Commercio estero di materie prime (base 1992=100)	ELA
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00301	Aggiornamento nomenclature e classificazioni banca dati (Nc8, Ateco 91,Sitc, Nst, province, traffico di perfezionamento)	ELA
IST-00568	Commercio estero di prodotti ad alta tecnologia	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01623	Calcolo del valore statistico sulla base del valore di fattura e delle variabili correlate	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-00750	Semplificazione della legislazione nel mercato interno dell'U.E. (Intrastat) seconda fase (SLIM 2)	STU
IST-01259	Commercio intra-firm	STU
IST-01342	Investimenti diretti esteri (Ide)	STU
IST-01628	Metodologie statistiche per garantire la qualita' dei dati	STU
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero	STU
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati,metadati)	STU
IST-01736	Numeri indici del commercio estero per ripartizione territoriale (*)	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Prezzi**

IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00104	Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Prezzi al consumo per il calcolo delle parita' di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione sul mercato estero	RIL
IST-01674	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione - servizi (*)	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (IPCA)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (IPC)	ELA
IST-00278	Indice satellite dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-01067	Assunzione della leadership della rilevazione PPA	STU
IST-01730	Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione (*)	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Statistica mensile del bestiame macellato	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00165	Produzione dei bozzoli da filanda - seme - bachi	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari	RIL
IST-00172	Rendimento medio per ettaro nelle superfici a vite	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino e suino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00176	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	RIL
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00178	Utilizzazioni legnose fuori foresta e prodotti non legnosi forestali	RIL
IST-00179	Incendi forestali	RIL
IST-00180	Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00182	Prodotti della pesca marittima e lagunare	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00187	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati ittici	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione	RIL
IST-00189	Infrazioni a tutela dell'ambiente forestale	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Semine di alcune colture erbacee	RIL
IST-00195	Utilizzazione della produzione delle olive	RIL
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00791	Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici	RIL
IST-00792	Utilizzo dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-00794	Variazioni delle superfici a vite per classi di rendimento	RIL
IST-01632	Superficie e produzione di riso	RIL
IST-01634	Prodotti di qualita'	RIL
IST-01635	Indagine annuale sul bestiame macellato	RIL
IST-01636	Statistica mensile delle carni bianche macellate	RIL
IST-01673	Aggiornamento dell'archivio Asia - Agricoltura a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo (*)	RIL
IST-01676	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni floricole e delle piante intere da vaso. (*)	RIL
IST-01682	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (*)	RIL
IST-01683	AGRIT 2000 - Stima delle superfici e previsione delle produzioni agricole (*)	RIL
IST-01691	Agricoltura biologica (*)	RIL
IST-01695	Superficie e produzione di tabacco (*)	RIL
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA
IST-00969	Sistema informativo Asia agricoltura	ELA
IST-01637	Progetto per l'utilizzo di fonti amministrative nelle statistiche dell'agricoltura	STU
IST-01639	Indicatori comunitari agro-ambientali	STU
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali (*)	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Industria**

IST-00068	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria tessile e dell'abbigliamento	RIL
IST-00069	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali	RIL
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale (indici 2000=100)	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato ed ordinativi (indici 2000=100)	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria del ferro e acciaio - Prodcom (ex CECA)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria del ferro e acciaio (ex CECA)	RIL
IST-00263	Indici e consistenza degli ordinativi verso zona Euro	ELA
IST-01231	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali dell'industria	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom	ELA
IST-01720	Indici della produzione media giornaliera (*)	ELA
IST-01092	Attuazione del regolamento congiunturale sull'industria	STU
IST-01280	Indici della produzione industriale per ripartizione territoriale	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni**

IST-00061	Opere pubbliche e di pubblica utilita'	RIL
IST-00564	Attivita' edilizia	RIL

IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Attività edilizia -indagine rapida (*)	RIL
IST-01011	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali delle costruzioni	ELA
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01413	Stima investimenti dell'edilizia per i conti nazionali	ELA
IST-01414	Stima investimenti del genio civile per i conti nazionali	ELA
IST-01080	Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei Lavori pubblici	STU
IST-01082	Ristrutturazione della rilevazione sull'attività edilizia	STU
IST-01084	Progetto per la definizione di un indicatore di produzione del settore delle costruzioni	STU
IST-01091	Attuazione del regolamento congiunturale sulle costruzioni	STU
IST-01731	Progetto per la rilevazione campioni dell'edilizia (*)	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-00737	Indicatore territoriale delle vendite al minuto	ELA
IST-01010	Vendita di sali e tabacchi	ELA
IST-01232	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Turismo
IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana	RIL
IST-01075	Archivio satellite sul turismo	STU
IST-01283	Conto satellite sul turismo	STU
IST-01397	Armonizzazione strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo	STU
IST-01644	Modulo su previsione dei flussi turistici	STU
IST-01741	Escursioni (*)	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Rilevazione del trasporto ferroviario	RIL
IST-00326	Infrastrutture, veicoli e traffico stradale	ELA
IST-00332	Trasporti ferroviari	ELA
IST-01344	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto ferroviario (in corso di approvazione)	STU
IST-01345	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto aereo (in corso di approvazione)	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Servizi finanziari
IST-01235	Stima dei servizi finanziari per il regolamento SBS	ELA
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Produzione e valore aggiunto del settore energetico	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00574	Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni	ELA
IST-00575	Consumi collettivi	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, IVA	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA

IST-00579	Spese della sanita', assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle societa' finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00586	Calcolo della variazione delle scorte	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00680	Sintesi dei conti annuali di branca	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Struttura dei costi intermedi della tavola input-output	ELA
IST-00988	Approntamento di tavole degli impieghi dell'energia	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni	ELA
IST-01163	Tavola "supply and use" simmetrica 1995	ELA
IST-01332	Indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01334	Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-01336	Attivita' di assistenza tecnica per le politiche territoriali	ELA
IST-01701	Attivita' collegate alla Notifica alla Unione Europea su indebitamento e debito pubblico (*)	ELA
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU
IST-00621	Bilanciamento	STU
IST-00622	Analisi del processo di revisione	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00626	Sviluppo matrice di contabilita' sociale	STU
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU
IST-00631	Classificazioni e nomenclatura per la contabilita' nazionale	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00634	Analisi della distribuzione del reddito	STU
IST-00635	Offerta di branca per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00640	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00641	Studi sul trattamento dell'IVA nella contabilita' nazionale	STU
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualita' dei dati input-output di contabilita nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-00757	Input di lavoro per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00758	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM)	STU
IST-00760	Studi per la costruzione delle tavole "supply and use" annuali	STU
IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU
IST-01054	Conto satellite dell'agricoltura	STU
IST-01164	Tavola "supply and use" simmetrica 2000	STU
IST-01323	Revisione del conto Resto del mondo per la nuova bilancia dei pagamenti	STU
IST-01337	Analisi economiche	STU
IST-01339	Analisi delle dinamiche congiunturali internazionali	STU

IST-01430	Studi sulla produttività	STU
	AREA: Metodologie e strumenti generalizzati	SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati
IST-01167	Struttura e produzioni delle aziende agricole (rilevazione per analisi di qualità)	RIL
IST-01650	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto codifica delle variabili alfabetiche del censimento	ELA
IST-01358	Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento (stima, errori campionari, selezione ed allocazione)	STU
IST-01360	Progetto EURAREA "Enhancing small area techniques"	STU
IST-01361	Studio di metodi e redazione di linee guida per la produzione di stime rapide nell'ambito dell'Action Plan	STU
IST-01653	Progettazione e sviluppo SDOSIS (sistema di documentazione concetti, definizioni e classificazioni), assistenza alla specifica di metainformazione	STU
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad alcune indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Sviluppo di metodologie e strumenti di supporto al rilascio di informazione statistica	STU
IST-01669	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	STU
IST-01733	Implementazione delle procedure di stima con vincoli multipli (*)	STU
IST-01735	Studio e applicazioni metodologie statistiche per l'integrazione (*)	STU
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna (*)	STU
IST-01742	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto (*)	STU
IST-01743	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e la correzione dei dati e documentazione di supporto (*)	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali (*)	STU
IST-01747	Laboratorio virtuale per l'analisi dei dati on line (*)	STU
IST-01756	Progettazione e realizzazione di un sistema informativo di interrogazione di metadati e indicatori di qualità su Internet, a partire da SIDI e ASIMET (*)	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

	AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Ambiente	
PCM-00034	Rete accelerometrica nazionale (Ran) (*)		ELA
	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti		RIL
	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Giustizia	
PCM-00033	Le adozioni internazionali		RIL

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

	AREA: Popolazione e società	SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare		ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia		ELA
	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari della Repubblica Italiana		ELA
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario (*)		ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Giustizia	
MAE-00021 Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero degli affari esteri		ELA
MAE-00022 Detenuti Italiani all'estero		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Istruzione e formazione	
MAE-00020 Istituzioni scolastiche italiane all'estero		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Cultura	
MAE-00016 Borse di studio per cittadini stranieri		STU
AREA: Sistema economico	SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	
MAE-00009 Uffici commerciali all'estero		ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Assistenza e previdenza	
LAP-00073 Attivita' previdenziale degli Enti vigilati		RIL
LAP-00023 Finanziamento degli istituti di patronato		ELA
LAP-00056 Analisi del sistema pensionistico obbligatorio		ELA
AREA: Mercato del lavoro	SETTORE: Mercato del lavoro	
LAP-00077 Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro		RIL
LAP-00015 Personale dipendente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		ELA
LAP-00041 Contratti di lavoro stipulati e trasformati a tempo parziale		ELA
LAP-00048 Lavori socialmente utili		ELA
LAP-00064 Controversie individuali di lavoro nel settore privato		ELA
LAP-00052 Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione		STU
LAP-00069 Verifica degli esiti delle politiche del lavoro e della mobilita' del mercato del lavoro		STU
LAP-00074 Controversie di lavoro nel pubblico impiego		STU
LAP-00079 Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99		STU
LAP-00080 Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99		STU
LAP-00081 Controversie collettive di lavoro nel settore privato		STU
LAP-00082 Sfruttamento statistico del Sistema Informativo Lavoro (SIL)		STU

TITOLARE: Ministero della difesa

AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Ambiente	
MID-00029 Statistiche meteorologiche		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
MID-00033 Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA. (*)		STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Sanità	
MID-00004 Infortunati nelle forze armate italiane		ELA
MID-00005 Sistema informativo della Sanita Militare: fenomeno della tossicodipendenza		ELA
MID-00008 Deceduti nelle forze armate italiane		ELA
MID-00025 Sistema informativo della Sanita' Militare: malattie infettive		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Giustizia	
MID-00028 Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari		ELA
MID-00031 Raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare		STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Istruzione e formazione	
MID-00041 L'attivita' formativa in ambito militare (*)		STU
AREA: Settori economici	SETTORE: Trasporti	
MID-00014 Incidenti occorsi al parco automezzi del ministero della difesa		ELA
MID-00023 Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare		ELA
TITOLARE: Ministero della giustizia		
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
MGG-00046 Informatizzazione dell'amministrazione della giustizia		RIL
MGG-00074 Indagine sull' attivita' degli archivi notarili		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Giustizia	
MGG-00003 Raccolta di dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze		RIL
MGG-00004 Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)		RIL
MGG-00006 Prescrizione di reati verificatasi nel corso di procedimenti penali		RIL
MGG-00009 Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternita' e sull'interruzione volontaria della gravidanza"		RIL
MGG-00010 Procedimenti penali per delitti commessi con finalita' di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico		RIL
MGG-00011 Procedimenti penali pendenti per delitti di criminalita' organizzata di tipo mafioso		RIL
MGG-00041 Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali		RIL
MGG-00042 Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello		RIL
MGG-00044 Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace		RIL
MGG-00048 Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale		RIL
MGG-00058 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura generale della Repubblica		RIL
MGG-00059 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale		RIL
MGG-00061 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale per i minorenni		RIL
MGG-00062 Attivita' degli uffici di sorveglianza		RIL
MGG-00063 Attivita' dei tribunali di sorveglianza		RIL
MGG-00064 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali		RIL
MGG-00065 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di corte di appello		RIL
MGG-00067 Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni		RIL
MGG-00084 Movimento dei procedimenti penali ed attivita' varie presso la Corte Suprema di Cassazione		RIL
MGG-00085 Movimento dei procedimenti civili ed attivita' varie presso la Corte Suprema di Cassazione		RIL
MGG-00087 Movimento dei procedimenti civili ed attivita' varie presso i tribunali per i minorenni		RIL
MGG-00088 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace		RIL
MGG-00012 Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria		ELA
MGG-00021 Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari		ELA
MGG-00068 Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei servizi della giustizia minorile		ELA
MGG-00069 Minorenni segnalati e presi in carico dagli uffici di servizio sociale per minorenni		ELA
MGG-00070 Flussi di utenza delle comunita' dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa		ELA
MGG-00071 Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza		ELA
MGG-00072 La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88)		ELA
MGG-00073 Flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni		ELA
MGG-00075 Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta		ELA
MGG-00076 Asili nido penitenziari		ELA
MGG-00077 Detenuti appartenenti alla criminalita' organizzata		ELA
MGG-00078 Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari		ELA
MGG-00079 Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari		ELA

MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione penitenziaria	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00091	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori (*)	STU

TITOLARE: Ministero della salute

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità
SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle USL - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle USL - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle USL - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle USL - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle USL - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle USL - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle USL - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle USL - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL
SAL-00015	Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti Cee di sicurezza sociale	RIL
SAL-00016	Controllo alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ormonali, anabolizzanti e antiormonali in animali e carni	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Risultati del controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcolodipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle USL - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle USL - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL
SAL-00027	Attività gestionali ed economiche delle USL - assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro	RIL
SAL-00028	Programma prevenzione lesioni personali	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	RIL
SAL-00034	Anagrafe bovina	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00036	Reazioni avverse a vaccino	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00041	Indicatori e parametri per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria (*)	ELA
SAL-00040	Rilevazione della qualità delle acque destinate al consumo umano	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

AREA: Sistema economico	SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	
ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi per l'innovazione tecnologica	ELA
AREA: Sistema economico	SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	
ATP-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA
AREA: Sistema economico	SETTORE: Prezzi	
ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
ATP-00080	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL
AREA: Settori economici	SETTORE: Industria	
ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
ATP-00032	Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e ricerche geotermiche	RIL
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA
ATP-00027	Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione	ELA
ATP-00044	Elaborazione del bilancio nazionale del gas naturale	ELA
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA
AREA: Settori economici	SETTORE: Commercio	
ATP-00009	Manifestazioni fieristiche internazionali	RIL
ATP-00013	Commercio al dettaglio : esercizi; ambulante; forme speciali di vendita .	RIL
ATP-00014	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, cash and carry) ; Specializzata	RIL
ATP-00083	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto (*)	RIL
ATP-00017	Credito agevolato al commercio - erogazioni	ELA

TITOLARE: Ministero delle comunicazioni

AREA: Sistema economico	SETTORE: Società dell'informazione	
MCO-00004	Indicatori statistici delle telecomunicazioni	RIL

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Ambiente	
ITR-00041	Raccolta di olii usati e loro riciclaggio	RIL
ITR-00042	Raccolta di batterie esauste, rifiuti piombosi e recupero del piombo	RIL
AREA: Settori economici	SETTORE: Costruzioni	
ITR-00015	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilita' di interesse statale autorizzate ex art. 81 del DPR 616/77 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti)	RIL
ITR-00018	Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST)	RIL
AREA: Settori economici	SETTORE: Trasporti	
ITR-00001	Rete viaria provinciale	RIL
ITR-00003	Trasporto pubblico di persone e merci per le ferrovie in concessione e in ex gestione governativa	RIL
ITR-00004	Spese delle Province italiane per i trasporti	RIL
ITR-00005	Trasporto pubblico locale	RIL

ITR-00007	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
ITR-00008	Trasporti per condotta	RIL
ITR-00009	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
ITR-00036	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	RIL
ITR-00039	Spese delle Regioni italiane per i trasporti	RIL
ITR-00040	Spese dell'amministrazione statale nel settore dei trasporti	RIL
ITR-00043	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico in Italia	RIL
ITR-00049	Attività di trasporto dei traghetti pubblici e privati verso le isole maggiori	RIL
ITR-00053	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
ITR-00054	Sinistri marittimi	RIL
ITR-00056	Spese dei Comuni Capoluogo di provincia per la viabilità minore	RIL
ITR-00058	Lunghezza della rete stradale degli enti pubblici territoriali (*)	RIL
ITR-00062	Spese sostenute dalle società private nel settore dei trasporti (*)	RIL
ITR-00057	Sistema informativo statistico nazionale delle infrastrutture e dei trasporti	STU

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Territorio**

PAC-00026	Dati meteorologici di 114 stazioni meteorologiche del Corpo forestale dello Stato	RIL
-----------	---	-----

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

PAC-00001	Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole	RIL
PAC-00002	Interventi a favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	RIL
PAC-00005	superfici e previsione delle produzioni agrarie con il telerilevamento da satellite	RIL
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00007	Meccanizzazione agricola in Italia	RIL
PAC-00008	Dichiarazioni di giacenza dei vini e mosti	RIL
PAC-00009	Dichiarazioni viti - vinicole: superficie	RIL
PAC-00016	Valore di mercato di prodotti pilota (naselli, polpi e seppie congelati) in porti rappresentativi	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici E produzioni	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00038	Attività dei singoli ippodromi di trotto e galoppo e dell'allevamento dei cavalli	RIL
PAC-00039	Agricoltura biologica: superfici in produzione e/o conversione; RESE	RIL
PAC-00040	Prodotti DOP, IGP, IGT	RIL
PAC-00042	Assicurazione agevolata in agricoltura	RIL
PAC-00043	Telerilevamento applicato alle previsioni produttive e stima delle superfici delle colture agricole - specifiche per regioni	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00017	Irregolarità nel settore delle norme comunitarie e agroalimentari	ELA
PAC-00041	Indagine campionaria sulla pesca	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	Attività del personale delle amministrazioni centrali, delle aziende sanitarie e dei comuni.	RIL
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato (Informazioni e statistiche)	ELA
ECF-00012	Conto riassuntivo del tesoro	ELA
ECF-00028	Agenzia delle dogane: Organizzazione, attività e statistica	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità	
ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanita' in rapporto al PIL	ELA	
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza	
ECF-00008	Verifiche di invalidita' civile	ELA	
ECF-00009	Attivita' di controllo delle commissioni mediche di verifica in materia di invalidita' civile	ELA	
ECF-00019	Partite in pagamento delle pensioni di guerra	ELA	
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL	ELA	
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	STU	
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL	
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni	ELA	
ECF-00025	Analisi statistiche: le persone fisiche	ELA	
AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese	
ECF-00026	Analisi statistiche:le societa' di capitali e gli enti commerciali (Mod. Unico)	ELA	
ECF-00027	Analisi statistiche: Iva	ELA	
ECF-00029	Analisi statistiche: le societa' di persone (mod.unico)	ELA	
ECF-00056	Analisi statistiche: Irap (modello unico) (*)	ELA	
ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico) (*)	ELA	
ECF-00058	Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico) (*)	ELA	
AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione	
ECF-00063	Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi (*)	STU	
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi	
ECF-00061	Nuovo osservatorio valori del mercato immobiliare (*)	STU	
AREA: Settori economici		SETTORE: Servizi finanziari	
ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti	RIL	
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA	
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA	
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in societa' per azioni	ELA	
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA	
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA	
TITOLARE: Ministero dell'interno			
AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente	
INT-00012	Attivita' di soccorso svolte dai vigili del fuoco	ELA	
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA	
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
INT-00018	Acquisto della cittadinanza italiana	ELA	
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA	
INT-00048	Presenza di stranieri sul territorio nazionale con regolare permesso di soggiorno	ELA	

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali		RIL
INT-00029	Profughi stranieri. Dati complessivi relativa richiedenti asilo ed esaminati dalla Commissione Centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato		ELA
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti		ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi		ELA
INT-00052	Andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo		ELA
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990)		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
INT-00001	Personale degli enti locali		RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali		ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali		ELA
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali		ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprieta' del Fondo edifici di culto		ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità	
INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative		RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza	
INT-00009	Strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento		RIL
INT-00046	Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia		RIL
INT-00047	Strutture di accoglienza per extracomunitari		RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga d.p.r. 309/90		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Giustizia	
INT-00004	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo		RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore stupefacenti		RIL
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni	
INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni		ELA
TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca			
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione	
IUR-00001	Iscritti e immatricolati		RIL
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato		RIL
IUR-00017	Personale docente a contratto delle universita' statali e non statali e personale non docente delle universita' non statali		RIL
IUR-00018	Contribuzione studentesca e interventi delle universita' a favore degli studenti		RIL
IUR-00019	Istruzione universitaria		RIL
IUR-00020	Diritto allo studio		RIL
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale		RIL
IUR-00052	Attività nelle scuole elementari statali e non statali		RIL
IUR-00053	Attività nelle scuole materne statali e non statali		RIL
IUR-00054	Attività nelle scuole secondarie di primo grado statali e non statali		RIL
IUR-00055	Attività nelle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali		RIL
IUR-00056	Esiti degli esami di Stato nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado		RIL

IUR-00003	Personale docente e tecnico-amministrativo dell'universita'	ELA
IUR-00051	Dispersione nelle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado	ELA
IUR-00066	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale (Ocse - Eurostat)	ELA
IUR-00067	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat)	ELA

AREA: Sistema economico SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

IUR-00005	Erogazioni per la ricerca di interesse nazionale svolta dalle universita' (ex 40%)	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Cultura

MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attività degli archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali	ELA

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

AREA: Settori economici

SETTORE: Commercio

MST-00005	Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Regione Liguria

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istruzione e formazione

LIG-00001	Esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale	RIL
-----------	---	-----

TITOLARE: Regione Piemonte

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

PIE-00002	Banca dati demografica evolutiva	STU
-----------	----------------------------------	-----

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Regione Toscana

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL
-----------	---	-----

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Assistenza e previdenza

TOS-00007	Sistema informativo dei servizi sociali e delle prestazioni a livello locale	STU
-----------	--	-----

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

TOS-00005	SIREL - Sistema Informativo Regionale Economia e Lavoro	STU
-----------	---	-----

AREA: Settori economici

SETTORE: Industria

TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano (*)	RIL
-----------	---	-----

	AREA: Settori economici	SETTORE: Costruzioni	
TOS-00010	Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana) (*)		RIL
	AREA: Settori economici	SETTORE: Servizi finanziari	
TOS-00008	Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali		RIL
TITOLARE: Regione Veneto			
	AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Ambiente	
VEN-00003	Impianto di un sistema informativo statistico		STU
	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Cultura	
VEN-00001	Impianti sportivi		RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano			
	AREA: Popolazione e società	SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
PAB-00006	Indagine sui giovani		RIL
PAB-00011	Distribuzione del reddito in Alto Adige (*)		RIL
PAB-00013	Uso delle lingue e competenza linguistica in Alto Adige (*)		RIL
	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Assistenza e previdenza	
PAB-00008	Sistema informativo provinciale socio-assistenziale - SIPSA		ELA
	AREA: Mercato del lavoro	SETTORE: Mercato del lavoro	
PAB-00001	Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano		RIL
	AREA: Settori economici	SETTORE: Costruzioni	
PAB-00010	Sistema informativo su appalti e lavori pubblici (*)		RIL
	AREA: Settori economici	SETTORE: Turismo	
PAB-00005	Sistema informativo turistico		STU
PAB-00012	Conto satellite del turismo (*)		STU
	AREA: Settori economici	SETTORE: Trasporti	
PAB-00002	Traffico su strada		RIL
	AREA: Conti economici e finanziari	SETTORE: Conti economici e finanziari	
PAB-00003	Conto economico della provincia di Bolzano		ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento			
	AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Ambiente	
PAT-00002	Qualità delle acque superficiali dei corsi principali in provincia di Trento		RIL
	AREA: Popolazione e società	SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile		RIL
	AREA: Settori economici	SETTORE: Costruzioni	
PAT-00006	Interventi edilizi sui fabbricati esistenti (*)		RIL

AREA: Conti economici e finanziari**SETTORE: Conti economici e finanziari**

PAT-00004 Ricostruzione del conto economico delle risorse e degli impieghi per la provincia di Trento STU

TITOLARE: Provincia di Lucca**AREA: Mercato del lavoro****SETTORE: Mercato del lavoro**

PLU-00001 Le forze di lavoro nella provincia di Lucca (*) RIL

TITOLARE: Provincia di Pesaro e Urbino**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Assistenza e previdenza**

PSU-00002 I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino RIL

TITOLARE: Comune di Firenze**AREA: Mercato del lavoro****SETTORE: Mercato del lavoro**

FIR-00001 Indagine sperimentale sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze RIL

FIR-00002 Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps (*) STU

TITOLARE: Comune di Milano**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Territorio**

MIL-00005 Laster - Laboratorio statistico territoriale STU

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MIL-00006 Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2023 ELA

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

MIL-00019 Atteggiamenti e stereotipi degli adolescenti delle scuole medie inferiori e superiori: nuove famiglie, ruoli di genere e immigrati (*) RIL

MIL-00009 Stranieri iscritti in anagrafe ELA

MIL-00012 Sistema informativo infanzia e adolescenza - SIA STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione**

MIL-00015 Scolarità ed abbandoni nella scuola dell'obbligo RIL

TITOLARE: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca**AREA: Settori economici****SETTORE: Commercio**

CCL-00002 Commercio al dettaglio per aree sub-provinciali distinto tra centri storici e non RIL

TITOLARE: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

APA-00002 Radioattività ambientale RIL

APA-00004 Qualità dell'aria RIL

APA-00005 Zonizzazioni acustiche comunali RIL

APA-00006 Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci RIL

APA-00007	Qualita' delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (Eper) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (Ines)	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn) (*)	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00008	Qualita' delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni Corinair	ELA
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA
APA-00010	Monitoraggio delle acque superficiali italiane	STU
APA-00011	Rete nazionale di monitoraggio del suolo	STU

TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea**AREA: Settori economici****SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei (*)	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Trasporti**

ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Cultura**

CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati.	STU
CON-00005	Progetto 'COMPASS': criteri per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa	STU

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

CNR-00005	Qualita' delle acque dei laghi italiani: caratteristiche ambientali ed antropiche (Limno)	RIL
-----------	---	-----

AREA: Sistema economico**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

CNR-00002	Banca dati "Risultati Cnr"	RIL
CNR-00006	Sistema per la gestione e lo sviluppo della ricerca scientifica e dei risultati.	STU

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

ENT-00003	Indicatori ambientali di effetto	ELA
ENT-00011	Inventario delle emissioni della CO2 mediante la metodologia di riferimento dell'Ipcc	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Industria**

ENT-00004	Indicatori di efficienza energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci energetici regionali	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL
-----------	---	-----

AREA: Sistema economico**SETTORE: Prezzi**

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL
ISM-00004	Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura	RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici (*)	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
ISM-00010	Polizze assicurative multirischio in agricoltura	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA
-----------	--	-----

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza**

IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA
IAI-00017	Sistema informativo sui lavoratori assicurati all'Inail	STU
IAI-00018	Sistema informativo sugli infortuni e sulle malattie professionali delle lavoratrici assicurate all'Inail	STU
IAI-00019	Infortunistica europea	STU

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennita' di malattia	ELA
-----------	--	-----

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza	
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps		ELA
IPS-00003	Ore di integrazione salariale autorizzate		ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto		ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli		ELA
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli		ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo		ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti		ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi		ELA
IPS-00010	Prestazioni economiche di malattia e maternita' del settore non agricolo		ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici		ELA
IPS-00030	Indennita' di mobilita'		ELA
IPS-00041	Prestazioni economiche di malattia e maternita' nel settore agricolo		ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili		ELA
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano (*)		ELA
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei fondi speciali		STU
IPS-00051	Aggiornamento delle basi tecniche (*)		STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione	
IPS-00043	Apprendistato		ELA
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
IPS-00015	Lavoratori domestici		ELA
IPS-00017	Artigiani e Commercianti		ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")		ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti		ELA
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni		ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")		ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo		ELA
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati		ELA
IPS-00044	Piani di inserimento professionale		ELA
IPS-00045	Lavoro interinale		ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari		ELA
TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap			
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza	
IPD-00001	Indennita' premio di servizio (Ips)		ELA
IPD-00002	Indennita' di buonuscita		ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali		ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici		ELA
TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice			
AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	
ICE-00006	Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione		ELA
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale		ELA

TITOLARE: Istituto superiore di sanità**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

ISS-00003	Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione	RIL
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Casi notificati di epatite virale acuta	RIL
ISS-00007	Rilevazione Nazionale dei Casi di ipotiroidismo congenito	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (SIMI)	RIL
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL
ISS-00011	Registro nazionale delle legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza pediatri sentinella (SPES)	RIL
ISS-00013	Base di dati della mortalita' in Italia	ELA
ISS-00016	Stima e proiezione dell'incidenza e della prevalenza dei tumori in Italia e nelle regioni italiane (*)	STU

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap**AREA: Settori economici****SETTORE: Servizi finanziari**

IVA-00001	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione	ELA
IVA-00002	Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di assicurazione	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attivita' produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA
-----------	---	-----

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

UCC-00008	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	RIL
UCC-00010	Struttura e attivita' delle camere di commercio	RIL
UCC-00013	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione**

UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA
-----------	---	-----

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL
-----------	--	-----

AREA: Sistema economico**SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

UCC-00009	Osservatorio sui bilanci delle societa di capitali	ELA
UCC-00012	Osservatorio sulla demografia delle imprese	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL
-----------	---	-----

AREA: Sistema economico**SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL
-----------	--	-----

	AREA: Sistema economico	SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	
ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive		RIL
	AREA: Settori economici	SETTORE: Industria	
ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive		RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive		RIL
	AREA: Settori economici	SETTORE: Costruzioni	
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni		RIL
	AREA: Settori economici	SETTORE: Commercio	
ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio: al minuto tradizionale e grande distribuzione		RIL
	AREA: Conti economici e finanziari	SETTORE: Conti economici e finanziari	
ISA-00009	Quadri Macroeconomici per l'Economia Italiana		ELA
TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea			
	AREA: Mercato del lavoro	SETTORE: Mercato del lavoro	
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo		RIL
	AREA: Sistema economico	SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	
INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari		ELA
	AREA: Settori economici	SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca	
INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)		RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli		RIL
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)		ELA
TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol			
	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Istruzione e formazione	
ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale		RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni		RIL
ISF-00018	Offerta di formazione professionale regionale a finanziamento pubblico in Italia (*)		RIL
ISF-00019	Esiti occupazionali delle cofinanziate con il Fse nelle Regioni dell'Ob.1 (*)		RIL
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua (*)		RIL
ISF-00022	La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio (*)		RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo		ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo		ELA
	AREA: Mercato del lavoro	SETTORE: Mercato del lavoro	
ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia		RIL
ISF-00005	Mobilità degli occupati		RIL
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego		RIL
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego (*)		RIL
ISF-00016	Utenza dei servizi pubblici per l'impiego e qualità percepita dei servizi erogati (*)		RIL
ISF-00017	Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia (*)		RIL

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.**AREA: Settori economici****SETTORE: Trasporti**

FES-00001	Bilancio consolidato del Gruppo delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA
FES-00002	Lunghezza della rete ferroviaria	ELA
FES-00003	Consistenza del personale del Gruppo delle Ferrovie dello Stato s.p.a.	ELA
FES-00004	Consistenza dei rotabili ferroviari	ELA
FES-00005	Percorrenze dei treni	ELA
FES-00006	Traffico ferroviario viaggiatori	ELA
FES-00007	Traffico ferroviario merci	ELA
FES-00012	Incidentalita' ferroviaria (*)	ELA

TITOLARE: Fondazione Enasarco**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Assistenza e previdenza**

ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr)	ELA

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA
-----------	--	-----

AREA: Settori economici**SETTORE: Commercio**

ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.**AREA: Settori economici****SETTORE: Industria**

GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00007	Produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.**AREA: Mercato del lavoro****SETTORE: Mercato del lavoro**

POS-00027	Personale delle Poste italiane s.p.a.	ELA
-----------	---------------------------------------	-----

AREA: Sistema economico**SETTORE: Società dell'informazione**

POS-00016	Corrispondenza Postel e fatturato	ELA
POS-00017	Corrispondenza impostata, raccomandate ed assicurate	ELA
POS-00018	Corrispondenza (ordinaria e corriere prioritario) impostata	ELA
POS-00019	Stampe spedite	ELA
POS-00020	Posta celere	ELA
POS-00021	Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna regione	ELA
POS-00022	Telegrammi	ELA
POS-00023	Telefax	ELA
POS-00028	Agenzie postali	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni**

POS-00024	Edifici utilizzati dalle Poste italiane s.p.a	ELA
-----------	---	-----

AREA: Settori economici

SETTORE: Servizi finanziari

POS-00025 Vaglia postali emessi e pagati

ELA

POS-00026 Conti correnti postali

ELA

POS-00029 Risparmi postali

ELA

Commissione per la garanzia dell'informazione statistica - Cgis

RAPPORTO ANNUALE 2004

Relazione al Parlamento sull'attività svolta

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.

INDICE

1. Modi di operare e organizzazione dei lavori della Commissione
 - 1.1 Le funzioni della Commissione
 - 1.2 Risorse finanziarie e di personale per l'anno 2004
2. Attività relativa al processo produttivo e agli aspetti organizzativi e normativi della statistica pubblica
3. Attività di vigilanza e di ricerca
 - 3.1 Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan
 - 3.2 Attività collegata ai gruppi di ricerca
 - 3.3 Attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni
 - 3.4 Partecipazione a riunioni, seminari e convegni

ALLEGATI

- All. I: Composizione e riunioni della Commissione
- All. II: Ufficio di Segreteria della Commissione
- All. III: Parere sul Programma statistico nazionale 2005-2007
- All. IV: Gruppi di ricerca che hanno completato la loro attività nel 2004: obiettivi e risultati
- All. V: Elenco dei "Rapporti di ricerca"

1. Modi di operare e organizzazione dei lavori della Commissione

1.1. Le funzioni della Commissione

In base al decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989 e successive modificazioni, la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (Cgis) è un organo collegiale indipendente chiamato a vigilare su:

- la imparzialità e la completezza dell'informazione statistica,
- la qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati,
- la conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari, e inoltre a contribuire alla corretta applicazione delle norme che disciplinano la tutela della riservatezza delle informazioni fornite all'Istat e ad altri enti del Sistema statistico nazionale (anche segnalando al Garante per la protezione dei dati personali i casi di inosservanza delle medesime norme o assicurando altra collaborazione nei casi in cui la natura tecnica dei problemi lo richieda).

La Commissione ha il compito di esercitare una sorveglianza a carattere generale sull'attività complessiva svolta dagli enti del Sistan, piuttosto che svolgere un controllo puntuale sui singoli atti. Il momento più significativo dell'azione della Commissione è rappresentato dalla formulazione del parere sul Programma statistico nazionale (Psn), al quale è chiamata dall'art.12, comma 2 del decreto legislativo 322/89. Il parere sul Psn consente, e insieme richiede, alla Commissione di vagliare l'adeguatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche pubbliche, sotto i profili, già menzionati, della completezza, della qualità, dell'imparzialità, dell'aderenza alle direttive dell'Unione Europea. Nel contempo, la Commissione si trova nella condizione di poter formulare osservazioni e suggerimenti sui programmi di attività dell'Istat e degli altri enti del Sistan. Il parere sul Psn rappresenta pertanto la sede privilegiata anche per una più ampia funzione di riflessione e di stimolo in tema di sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

La Commissione, nell'esercizio delle sue attività, può formulare osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat, il quale fornisce i necessari chiarimenti, dando avvio ad un possibile contraddittorio secondo una procedura codificata.

Il parere sul Psn e la formulazione di osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat non esauriscono, peraltro, l'azione e gli interventi della Commissione. I compiti affidati alla Commissione richiedono, infatti, lo svolgimento di una continuativa attività di documentazione e di studio: da un lato per realizzare un monitoraggio corrente dello stato della statistica ufficiale; dall'altro per approfondire singoli settori o temi della informazione statistica, che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici. La Commissione si è organizzata per queste finalità approntando un insieme coordinato di strumenti di lavoro (flussi informativi, ricerche, audizioni, ecc.).

Questo supporto di documentazione e di ricerche, oltre che costituire la base conoscitiva per esprimere un meditato parere sul Psn, consente alla Commissione di predisporre note, valutazioni e raccomandazioni, che sono poste all'attenzione innanzitutto del Presidente dell'Istat, per la sua po-

sizione al vertice del Sistan oltre che dell'Istat stesso, ma anche, se del caso, del Presidente del Consiglio dei Ministri e delle altre autorità istituzionali, volta a volta interessate ai problemi trattati.

Nel corso del 2004, sviluppando l'esperienza degli anni precedenti, la Commissione (per la cui composizione si rimanda all'All. I) ha operato realizzando: (i) un'intensificazione dei flussi informativi con i vari enti del Sistan e con l'Eurostat, anche con richieste di note esplicative su argomenti di proprio interesse; (ii) una più articolata serie di note e raccomandazioni al Presidente dell'Istat e ad altri soggetti istituzionali; (iii) una maggiore diffusione di informazioni sull'attività svolta.

Tra le iniziative attivate su quest'ultimo fronte, si segnalano:

- (a) il proseguimento della collana "Rapporti di ricerca", nella quale confluiscono i rapporti conclusivi degli studi di maggior rilievo promossi e coordinati dalla Commissione in relazione all'adempimento dei propri compiti. Di tali rapporti viene curata la trasmissione a un ristretto gruppo di destinatari istituzionali. Essi sono inoltre scaricabili dal sito *Internet* della Commissione (vedi il successivo punto c);
- (b) la realizzazione del "Bollettino" annuale, rivolto a un pubblico più vasto, che dà conto sinteticamente dell'attività svolta dalla Commissione e ne presenta i principali documenti ufficiali (parere sul Psn, Rapporto annuale, ecc.);
- (c) l'aggiornamento, nell'ambito del sito *Internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del sito della Commissione. Esso fornisce informazioni sulle funzioni della Commissione, sull'organizzazione della stessa e della segreteria tecnica che ne supporta le attività, sulle principali attività realizzate o in programma. Dalla pagina *Internet* (<http://www.palazzochigi.it/presidenza/statistica/index.html>) è inoltre possibile prendere visione dei principali documenti ufficiali della Cgis e dei "Rapporti di ricerca" prodotti negli ultimi anni.

1.2. Risorse finanziarie e di personale per l'anno 2004

Nel 2004 la Cgis si è avvalsa di uno stanziamento complessivo di € 280.000 (capitolo 175 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Pur rilevando che rispetto al finanziamento dell'anno precedente la Commissione ha potuto usufruire di un maggiore stanziamento di 15.000 Euro, si deve rimarcare che a causa delle restrizioni complessive della spesa pubblica, intervenute negli anni precedenti al 2003, i finanziamenti riservati alla Commissione sono stati progressivamente ridotti: per stare agli ultimi anni, si è passati da un finanziamento di € 387.342,68 nel 2001 al finanziamento sopra indicato del 2004 (€ 280.000) con una diminuzione netta di € 107.342,68.

Va precisato, inoltre, che per problemi burocratico-amministrativi, legati a diverse procedure della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché al decreto "tagliadeficit", nel corso del 2003 non è stata data alla Commissione la possibilità di attivare le ricerche da lei approvate. Sicché la Commissione nel corso del 2004 ha patito due importanti conseguenze: da un lato, ha dovuto gestire le attività di ricerca dell'anno precedente e, dall'altro, a seguito dell'entrata in vigore di un nuovo decreto limitativo della spesa pubblica, non ha potuto attivare i gruppi di ricerca del 2004 che, si prevede, saranno attivati nel 2005.

La segreteria della Commissione non ha modificato sostanzialmente lo svolgimento delle attività amministrative. Per il settore tecnico si segnala che, nell'ambito di una migliore formazione professionale del personale, un componente della Segreteria tecnica ha conseguito il Master di secondo livello di perfezionamento scientifico in "Fonti, strumenti e metodi per la ricerca sociale", (Facoltà di Scienze Statistiche, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Anno Accademico

2002-2003) e un altro funzionario ha partecipato nell'anno in corso al medesimo Master. (Per la composizione e l'organizzazione della segreteria, vedi l'All. II).

2. Attività relativa al processo produttivo e agli aspetti organizzativi e normativi della statistica pubblica

Nel corso del 2004 la Cgis ha continuato a svolgere un'attenta attività di monitoraggio della produzione statistica pubblica concentrandosi in modo particolare sulle tematiche relative alla misura dell'inflazione nella statistica ufficiale e alle modalità di accesso ai dati microeconomici (Laboratorio Adele).

Al fine di approfondire tali tematiche sono stati attivati due gruppi di ricerca:

- *“La misura dell'inflazione nelle statistiche ufficiali: criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi al consumo”;*
- *“Qualità, caratteristiche e modalità di accesso degli utenti finali alle informazioni microeconomiche di fonte Istat”.*

In relazione alla prima tematica, la Commissione ha continuato a seguire con attenzione le conseguenze derivanti dall'introduzione dell'euro e i suoi possibili effetti sugli indici dei prezzi: il problema di fondo che sembra caratterizzare le attuali indagini sui prezzi al consumo è la marcata discrasia tra l'andamento dell'inflazione registrato dagli indici dei prezzi al consumo e la percezione dello stesso fenomeno da parte di estese fasce di consumatori. Tale discrasia è all'origine di un serrato dibattito, anche teorico, i cui effetti si sono anche progressivamente estesi all'opinione pubblica. Essi si stanno traducendo in una perdita di credibilità dell'Istituto, con possibili ripercussioni per tutto il sistema delle statistiche ufficiali. Lo scopo generale della ricerca attivata è stato quello di effettuare un'analisi delle metodologie e delle procedure che sono alla base dell'elaborazione degli indici dei prezzi al consumo dell'Istituto nazionale di statistica, allo scopo di individuare eventuali punti critici e possibili soluzioni del problema.

Relativamente alla seconda tematica, la Commissione ha continuato a seguire un'attività già avviata nell'anno 2001, cercando di fornire una risposta alle principali problematiche emerse nel corso dell'indagine precedente. L'Istat ha implementato, da qualche anno, una modalità di diffusione delle diverse informazioni microeconomiche, come quelle provenienti dall'archivio ASIA, dal Censimento dell'Industria e dei servizi, ecc., che si realizza attraverso il cosiddetto Laboratorio 'Adele'. All'interno di questo laboratorio, fornito di adeguati supporti informatici per il trattamento e l'elaborazione dei dati, gli utenti finali possono infatti richiedere all'Istat l'accesso ai principali archivi statistici. Accesso che naturalmente non riguarda i dati grezzi, ma informazioni elaborate in modo tale da continuare a garantire l'anonimato dell'unità di rilevazione. A tal riguardo, uno dei principali problemi emersi riguardava il fatto che le normative collegate alla tutela della *privacy*, nonché le esigenze di tipo organizzativo connesse ad un accesso ordinato e regolato a queste fonti, hanno spesso costretto l'Istituto a limitare notevolmente l'utilizzo da parte degli utenti finali dei micro-dati. Lo scopo di questa ricerca è stato, dunque, quello di valutare questa modalità di accesso ai dati microeconomici (simulando casi di studio), sia in termini di qualità e caratteristiche dei dati sia in termini delle possibili implicazioni di analisi economica. Non è infatti possibile condurre analisi di economia applicata senza una conoscenza approfondita della natura e della qualità dei dati, dove

quest'ultima può essere valutata soltanto disponendo di adeguate informazioni sul grado di copertura del campione utilizzato, sul tasso di risposta dei singoli quesiti, sulle caratteristiche delle fonti amministrative utilizzate, sugli errori di campionamento e sui criteri di riporto all'universo.

Inoltre, nel corso del 2004, la Commissione ha approvato le seguenti ricerche che, a causa dei ricordati problemi burocratico-amministrativi, non è stato possibile avviare nello stesso anno (si prevede di poterle attivare nei primi mesi del 2005):

- "Comunicazione e diffusione dei dati statistici ed aspetti distorsivi";
- "Completezza e qualità delle informazioni statistiche sulla formazione professionale";
- "Sistemi statistici, beni e risorse immateriali".

Gli approfondimenti, realizzati in maniera coordinata, attraverso i gruppi di ricerca, concorrono a fornire una solida base conoscitiva per l'attività di sorveglianza *ad referendum* della Commissione e per la predisposizione di note e raccomandazioni alle quali, se del caso, essa dà luogo (vedi sez. 3.3).

3. Attività di vigilanza e di ricerca

Come già si è detto in sede di considerazioni introduttive, è da sottolineare che, in base alla legge istitutiva, la Cgis esercita compiti di garanzia e di vigilanza che riguardano la statistica pubblica e che si caratterizzano inoltre per una sorveglianza a carattere generale sull'attività complessiva svolta dagli enti del Sistan, senza incidere in via immediata sull'intero arco degli operatori e degli atti del settore.

Per l'assolvimento di tali compiti, le principali attività svolte dalla Commissione possono essere convenientemente raggruppate come segue:

- (a) vigilanza sulla produzione statistica del Sistan, per i profili rilevanti;
- (b) attività collegata ai gruppi di ricerca costituiti dalla Commissione;
- (c) attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni;
- (d) partecipazione a riunioni, seminari e convegni, nazionali e internazionali.

3.1 Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan

L'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del Sistan, ed in modo particolare sulle rilevazioni ed elaborazioni statistiche incluse nel Psn. Gli esiti di questa attività sono in larga parte confluiti nel parere espresso sul Psn 2005-2007 (riportato nell'All. III).

Nel suo parere, la Commissione ha prospettato osservazioni su alcuni tratti dell'impianto del Psn 2005-2007 e formulato rilievi critici e suggerimenti su singoli aspetti. Ha constatato che il Psn, nonostante il condizionamento più stringente costituito dalla scarsità delle risorse finanziarie, consolida la struttura produttiva e presenta avanzamenti nel processo di sviluppo dell'informazione statistica del Paese, anche a livello locale e in ottemperanza alle direttive che in materia si hanno da parte dell'Eurostat.

Complessivamente, il Programma risponde alle esigenze conoscitive in tema di informazione statistica. Pertanto, la Commissione ha espresso una valutazione positiva del Programma statistico nazionale 2005-2007.

Nell'ambito dei suoi compiti di vigilanza, inoltre, la Commissione ha affrontato alcune vicende che hanno interessato la produzione statistica del Sistan, con risvolti delicati anche presso l'opinione pubblica, dedicando ad esse la dovuta attenzione ed effettuando anche apposite audizioni con i dirigenti dell'Istat.

Nell'arco dell'ultimo anno - anche in prosecuzione o completamento di iniziative degli anni precedenti - la Commissione è intervenuta con pareri e con note e raccomandazioni su temi specifici in diverse circostanze (vedi anche la sez. 3.3), avendo come interlocutore il Presidente dell'Istat e, in alcune occasioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministri competenti in relazione alla materia.

Tre argomenti hanno particolarmente impegnato l'attività della Commissione:

- la misura della dinamica dell'inflazione, tramite l'indice dei prezzi al consumo (della quale si è già detto);
- la modifica del Titolo V della Costituzione;
- le statistiche dell'istruzione.

* * *

In modo particolare l'attenzione della Commissione è stata rivolta all'Indice dei prezzi al consumo, anche a seguito delle polemiche sollevate dalle organizzazioni dei Consumatori nei confronti dell'Istat, relativamente al dato ufficiale ed alla notevole eco che la materia ha avuto sulla stampa nazionale. In tale quadro la Commissione ha seguito e tenuto sotto controllo le rilevazioni fin dall'entrata in vigore dell'euro e ha attivato uno specifico Gruppo di ricerca su *"La misura dell'inflazione nelle statistiche ufficiali: criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi al consumo"*.

In tale contesto, di rilevante interesse per la Commissione è stata la richiesta ufficiale del Ministro delle Attività Produttive, Prof. Antonio Marzano, di accertare la fondatezza o meno delle contestazioni da parte dell'Eurispes sui dati forniti dall'Istat "attraverso, se del caso, il confronto tra la metodologia cui fa ricorso l'Istituto Centrale di Statistica e quella dell'Eurispes".

Dopo un'accurata indagine, svolta solo sulle procedure e sui dati Istat, la Commissione ha espresso al Presidente del Consiglio e al Ministro richiedente, oltre che ad altre autorità, un parere di cui si riportano le seguenti conclusioni:

C.1. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività elaborato dall'Istat, malgrado le recenti polemiche, rappresenta lo 'stato dell'arte' nell'ambito della categoria delle informazioni statistiche-economiche relative ai prezzi, per la completezza della rilevazione e per le possibilità analitiche offerte, per il completo adeguamento a quanto previsto dai protocolli riconosciuti a livello internazionale, per il pieno rispetto dei requisiti teorici e dei vincoli metodologici, tenendo anche conto delle risorse umane impegnate e dei vincoli di *budget* dell'Istituto nazionale di statistica. Tenendo conto altresì dello scopo dell'indice, che è quello di indicare *con un numero solo* la variazione dei prezzi della straordinariamente vasta varietà di beni e servizi offerti in una moderna, complessa e dinamica società come quella italiana e in un territorio così variamente articolato. Vi si ritrova una grande va-

rietà di comportamenti di spesa tale che nessun indice medio può essere rappresentativo della crescita dei prezzi che ogni singolo individuo sperimenta sul paniere dei propri acquisti.

C.2. Con ogni probabilità, controlli più rigorosi e stringenti da parte dell'Istat, che peraltro sono aumentati nel tempo, di tutto il processo produttivo - tanto nei Comuni all'origine, quanto all'Istat nella parte terminale della elaborazione - avrebbero potuto evitare errori tecnici, alcuni dei quali riconosciuti dall'Istat, che pur non sostanziali hanno certo contribuito ad alimentare la violenta polemica nei suoi confronti.

C.3. Forse, ancora, nel dibattito italiano sull'indice dei prezzi al consumo un più efficace e tempestivo piano di comunicazione da parte dell'Istat avrebbe aiutato nel rapporto spesso distorto che si è avuto con i media. Questi ultimi peraltro non sono esenti da serie responsabilità nel loro diritto-dovere di informare con un corretto approfondimento il grande pubblico. Certamente una più attenta analisi dei fatti e delle informazioni avrebbe potuto evitare ai media di cavalcare l'onda emotiva derivante dalla congiunzione di una alta inflazione percepita e dal trauma psicologico derivante dal cambio di moneta.

C.4. Si può constatare che il continuo *pressing*, quello positivo nei contenuti e nella metodologia, sull'attività dell'Istituto, ha aiutato a determinare una opportuna riconsiderazione critica e un affinamento delle metodologie di costruzione degli indici dei prezzi e più in generale di tutto il sistema produttivo.

La decisione, recentemente comunicata dai vertici dell'Istat, di procedere al più presto all'elaborazione di panieri diversificati per categorie socio-economiche potrebbe rappresentare una buona soluzione, soprattutto dal punto di vista delle strategie di comunicazione, anche se, come si notava, appare ancora materia di controversie sul piano teorico. Infatti il calcolo di famiglie di indici di prezzo differenziati per categorie socio-economiche, effettuato tramite l'applicazione di una formula di calcolo uniforme, potrebbe non condurre alla quantificazione di significative differenze, differenze che, nella realtà, si realizzano a causa dei diversi comportamenti d'acquisto posti in atto dagli agenti economici appartenenti a questa o quella categoria socio-economica.

C.5. La metodologia attualmente impiegata dall'Istat per l'elaborazione dell'indice dei prezzi al consumo si adegua, come si diceva in precedenza, a quella adottata a livello internazionale dagli altri Istituti nazionali di statistica ed è stabilita da appositi regolamenti comunitari. A tal fine le istituzioni internazionali - a partire da Eurostat e dalla Bce - e gli istituti nazionali compiono sui dati Istat una verifica di metodo e di coerenza, perché sulla base dei dati nazionali vengono costruiti, tanto a Bruxelles, quanto a Francoforte, indicatori che servono per la politica comunitaria e che ovviamente hanno delle ricadute anche su tutti gli stati membri.

Se, ad esempio, si riguardano i dati dell'HICP (Harmonized Index of Consumer Prices), si trova (ECB, *Statistics Pocket Book*, December 2003, p. 35) per il 2002 un valore pari a 2,3 per l'area dell'Euro, con un minimo di 1,3 per la Germania, uno massimo di 4,7 per l'Irlanda e uno di 2,6 per l'Italia. Sarebbe davvero "incoerente" - anche in relazione alle considerazioni che si possono trarre da tutte le variabili macro-economiche - un valore per l'Italia che sia dell'ordine di grandezza di quello segnalato nel Rapporto Eurispes 2004 (16,1% per il biennio 2001-2003, più o meno l'8% circa in ragione d'anno).

C.6. E' da considerare inoltre che non sono disponibili con interezza e in dettaglio gli elementi che sono alla base delle elaborazioni degli Istituti di ricerca privati, e la circostanza che l'Istat da una parte e un istituto privato di ricerca di piccole o medie dimensioni dall'altra, costituiscono "realtà"

non pienamente e perfettamente comparabili fra di loro, avendo riguardo alle diversità strutturali e organizzative e quindi alle diversità:

- nella tradizione, cultura e pratica statistica e nei collegamenti nazionali e internazionali che si hanno in materia;
- nella responsabilità istituzionale - verso il Paese e verso la comunità e le organizzazioni internazionali, in primo luogo l'Onu -, prevista, anche in termini di indipendenza e imparzialità, per la Statistica pubblica dalla legge italiana e da trattati internazionali;
- nella normativa tecnica, predisposta e concordata anche a livello internazionale, e nei controlli internazionali (da parte di Eurostat, Bce, Un-Ece, Ocse) e nazionali cui è sottoposta l'attività della Statistica pubblica, anche in termini comparativi specie rispetto agli altri paesi membri della Ue;
- nella disponibilità di risorse finanziarie, strumentali e umane da destinare alla statistica.

Le elaborazioni poste in essere da Istituti di ricerca privati per particolari finalità di carattere informativo - qui prese in considerazione al solo fine di giudicare della attendibilità o meno delle accuse alla produzione Istat - non risultano vincolate al rispetto di protocolli stabiliti da istituzioni tecniche internazionali e-o dalla comunità scientifica. Al di là di tale aspetto, nelle indagini degli Istituti di ricerca privati è comunque importante sottolineare da un lato l'esiguità delle risorse umane impegnate, la mancanza di continuità nella rilevazione e di una "rete" per effettuarla, l'esiguità dei beni, servizi e relativi prezzi presi in considerazione; dall'altro le limitazioni, quando non siano vere e proprie distorsioni, di carattere metodologico connesse al processo produttivo degli indici dei prezzi.

La documentazione da essi prodotta è al di sotto degli standard metodologici necessari per esprimere giudizi sull'attendibilità delle informazioni elaborate da quegli stessi Istituti, rendendo pressoché impossibile la valutazione delle accuse mosse all'Istat in tema di variazione dei prezzi.

C.7. L'informazione prodotta dall'Istat in quanto ente pubblico non soltanto ha carattere di ufficialità, con tutti gli obblighi e le *responsabilità* che ne derivano per gli organi dell'Istituto, ma è sottoposta anche all'impulso derivante dall'attività della Commissione di garanzia per l'informazione statistica (della quale si dà conto nella appendice) e di altri enti e istituti di ricerca, attività sempre solidamente fondate sul piano metodologico. Tale opera di impulso continuerà a rivestire un ruolo importante nei futuri miglioramenti nel processo di produzione delle statistiche ufficiali in generale e dell'indice dei prezzi in particolare da parte dell'Istituto nazionale di statistica.

3.2 Attività collegata ai gruppi di ricerca

I Gruppi di ricerca vengono costituiti allo scopo di documentare le caratteristiche di specifici settori o processi di produzione dell'informazione statistica e, più in generale, di acquisire elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei compiti di vigilanza della Commissione.

Come è stato già sottolineato in precedenza, problemi e intralci burocratici sull'attività della Commissione, hanno impedito l'attivazione dei Gruppi di ricerca approvati nel corso dell'anno e, per certi versi, la proposizione di altri gruppi. Ciò si ripercuoterà negativamente sulle attività della Commissione nel 2005, vuoi per problemi finanziari vuoi per la maggiore quantità di indagini da eseguire.

Nel 2004 sette Gruppi di lavoro hanno completato la loro attività. La Commissione ha ricevuto ed esaminato i seguenti rapporti di ricerca (gli obiettivi ed i principali risultati raggiunti dalle attività dei Gruppi di lavoro vengono riportati nell'All. IV, mentre nell'All. V sono elencati i "Rap-

porti di ricerca" che la Cgis ha deciso di riprodurre e diffondere):

- "Stato ed evoluzione delle statistiche dell'istruzione in Italia";
- "Sistemi statistici sulla società dell'informazione";
- "L'informazione statistica per le politiche ambientali: stato e prospettive";
- "Statistiche sulle attività culturali";
- "Completezza e qualità dell'informazione statistica in materia di nascite e decessi";
- "Metodologia di misurazione dei distretti industriali";
- "Criteri e pratiche per la tutela della Privacy nel Sistan, a seguito della sottoscrizione del Codice deontologico".

Si segnala, infine che, tenuto conto dell'interesse dimostrato dalla Cgis nell'area delle statistiche dell'istruzione, la Direzione generale Studi e programmazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha chiesto alla Cgis un supporto tecnico per elaborare un set di indicatori utili per monitorare gli andamenti del sistema scolastico italiano. A tale proposito la Commissione ha incaricato un funzionario a partecipare a tale attività.

3.3 Attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni

La Commissione segnala anche quest'anno un ulteriore potenziamento dei flussi informativi, in due direzioni:

- (i) statistiche ufficiali e connessi studi metodologici – prodotti dall'Istat, dagli altri principali soggetti del Sistan, dall'Eurostat e da altri organismi internazionali in materia di statistiche ufficiali (Onu, Un-Ece, ecc.) – tramite rete Internet;
- (ii) produzione legislativa in materia di statistiche ufficiali, segnatamente a livello nazionale e dell'Ue.

In varie circostanze e su diversi temi, la Cgis ha invitato l'Istat a fornire note informative e specifica documentazione.

La Commissione ha inoltre svolto audizioni e consultazioni con dirigenti dell'Istat e del Sistan.

Dal complesso di queste attività la Commissione ha tratto elementi importanti per la sua attività di vigilanza.

3.4 Partecipazione a riunioni, seminari e convegni

I membri della Commissione e/o i funzionari di Segreteria hanno partecipato a riunioni e convegni, nazionali e internazionali che hanno avuto per oggetto fondamentalmente aspetti attinenti all'organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (soprattutto dell'Ue), alle direttive internazionali in campo statistico (Eurostat e Un-Ece), a specifiche tematiche (statistiche demografiche, statistiche del lavoro, censimenti, sistemi informativi statistici territoriali, ecc.), alla qualità dell'informazione statistica, alla sua diffusione e alla tutela della riservatezza.

Le riunioni sono state:

- "35ma sessione della Commissione statistica delle Nazioni Unite", New York 2-5 marzo 2004 (ha partecipato il Presidente della Commissione);
- Convegno "La transizione dall'Università al lavoro in Europa e in Italia - presentazione della VI indagine ALMALAUREA sulla Condizione Occupazionale dei laureati", Bologna 27-29 febbraio 2004;
- Seminario Istat "Informazione statistica, territorio e attività di policy", Roma 2 febbraio 2004;
- Seminario Istat "La codifica delle variabili testuali nel 14° Censimento generale della popolazione", Roma 31 marzo 2004;
- Convegno USCI "La statistica per i governi locali - la funzione dei sistemi informativi statistici comunali", Roma 22 aprile 2004;
- Seminario Istat "La nuova rilevazione sulle forze del lavoro - Contenuti metodologie, organizzazione", Roma 3 giugno 2004;
- Seminario Istat "Interventi e servizi sociali dei comuni", Roma 29 settembre 2004;
- Seminario della facoltà di statistica dell'Università di Roma La Sapienza "Previdenza in Italia tra realtà "statisticata" e realtà", Roma 14 ottobre 2004;
- VII Conferenza Nazionale di statistica Nazionale "La statistica ufficiale: bene pubblico", Roma 10 novembre 2004;
- Seminario Istat "Progetto Eurostat-Istat, sviluppo di un training package generalizzato per la formazione dei medici europei - Risultati ed esperienze", Roma 21 dicembre 2004.

La partecipazione del Presidente, dei Commissari o di funzionari della Segreteria a tali iniziative, alla quale ha fatto seguito la predisposizione di rapporti informativi, ha avuto importanti riflessi positivi sulla programmazione delle attività, grazie agli approfondimenti di tematiche o all'individuazione di nuove problematiche di rilievo per i compiti istituzionali della Cgis, sulle quali è risultato utile portare l'attenzione.

Roma, maggio 2005

Il Presidente della Commissione

Prof. Antonio Golini

ALLEGATI al “Rapporto annuale 2004” della Commissione per la garanzia dell’informazione statistica

- All. I: Composizione e riunioni della Commissione
- All. II: Ufficio di Segreteria della Commissione
- All. III: Parere sul Programma Statistico Nazionale 2005-2007
- All. IV: Gruppi di ricerca che hanno concluso la loro attività nel 2004: obiettivi e risultati
- All. V: Elenco dei “Rapporti di Ricerca”

All. I - Composizione e riunioni della Commissione

Al 31 dicembre del 2003 la Commissione era così composta:

Antonio Golini, Presidente

Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Scienze Statistiche, Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Achille Chiappetti

Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche, Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Pierluigi Ciocca

Vice Direttore generale della Banca d'Italia

Marisa Civardi

Preside della Facoltà di Economia
Ordinario di Statistica Sociale Università degli Studi di Milano - Bicocca

Giulio De Petra

Direttore Generale Ufficio Informatica e sviluppo delle reti telematiche delle pubbliche amministrazioni – Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Giovanni De Simone

Dirigente Generale – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato

Salvatore Distaso

Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Economia, Università degli studi di Bari

Cesare Imbriani

Ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Ornello Vitali

Ordinario di statistica economica presso la Facoltà di Scienze politiche, Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Nel corso del 2004 la Commissione si è riunita in seduta plenaria dieci volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto specifiche attività, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

All. II - Ufficio di Segreteria della Commissione

Nel 2004 l'ufficio di Segreteria è stato coordinato dal dott. Eduardo Borrelli (Segretario della Commissione).

Al 31 dicembre 2004, l'ufficio di Segreteria risultava composto da sei funzionari con competenze specifiche in singoli settori di intervento:

- *giuridico-amministrativo*: Eduardo Borrelli
- *giuridico-internazionale*: Marta Fabris fino al 23 aprile 2004
- *statistico*:
 - Francesca Ballacci: referente per: Struttura e dinamica della popolazione; Giustizia; Commercio; Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva; Prezzi; Trasporti; Area conti economici e finanziari;
 - Barbara Buldo: referente per: Area metodologie e strumenti generalizzati; Area mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Cultura; Ricerca scientifica e innovazione tecnologica; Turismo; Costruzioni;
 - Lucia Cataldi: referente per: Area territorio e ambiente; Agricoltura, foresta e pesca; Industria; Struttura e competitività delle imprese; Società dell'informazione; Servizi finanziari;
 - Cristina Panattoni: referente per: Famiglia e comportamenti sociali; Sanità; Assistenza e previdenza; Istituzioni pubbliche e private; Stato di attuazione del SI-STAN;

e da cinque unità di personale che svolgono attività in campo amministrativo e di segreteria operativa:

Maria Teresa Cerini
Daniela Golino dal 12 luglio 2005
Maria Elisa Guarriello
Anna Maria Marcoccio
Anna Martiriggiano.

Tale personale ha coadiuvato il Presidente, i Commissari e il Segretario della Commissione nell'espletamento delle loro funzioni.

All. III – Parere sul Programma Statistico Nazionale 2005-2007

In base alla normativa vigente, la Commissione è chiamata a esprimere il proprio parere sul Programma Statistico Nazionale, elaborato annualmente dall'Istat con orizzonte triennale.

1. Premessa

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica, esaminato il Programma statistico nazionale 2005-2007 (nel seguito Psn), secondo quanto previsto dall'art.13, comma 3 del D. Leg.vo 322/1989, esprime il proprio parere. Il parere è articolato in tre parti: a) considerazioni in merito al processo di formazione e ai lineamenti generali del Psn; b) considerazioni in merito a singole aree e settori del Psn; c) parere conclusivo.

La Commissione, ancora una volta, rileva preliminarmente come il processo di formazione del Psn sia oneroso, complesso e, certamente per il tempo che richiede, dispendioso, coinvolgendo un numero assai elevato di persone e di istituzioni per produrre idee, progetti, verifiche. Il risultato tangibile è costituito da due volumi di grande formato di oltre 800 pagine (trascorrendo quello assai corposo delle schede dei progetti) che danno conto dell'intera rete, composta dall'Istat e da 50 altri diversi soggetti, tesa a rilevare, misurare, analizzare mediante 1.099 progetti (1.085 lo scorso anno) la straordinariamente complessa realtà del Paese nei suoi multiformi aspetti – da quello del territorio e dell'ambiente, a quello della popolazione, a quello dei conti economici, e così via per 26 settori di interesse. Si può però ribadire che senza un Psn, per la cui approvazione è previsto un lungo percorso pieno di verifiche, ben difficilmente si potrebbe perseguire - in maniera armonica, coordinata, approfondita ed economica, per quanto possibile - un obiettivo conoscitivo di tale vastità e complessità, di fondamentale importanza per la vita del Paese.

La Commissione inoltre, dall'esame di tutti i documenti del Psn, rileva positivamente, in termini generali, come in varie amministrazioni e istituti si stia avendo, sia pure faticosamente, una valorizzazione statistico-conoscitiva di dati raccolti per fini puramente amministrativi, e quindi una loro importante e più ampia utilizzazione. Non può che raccomandare che questo processo sia incoraggiato e favorito, e abbia la più estesa diffusione, sia attraverso la organizzazione di seminari che mettano in luce la portata conoscitiva, anche ai fini del governo della cosa pubblica, dei dati raccolti per fini amministrativi, sia attraverso un'opera di sensibilizzazione effettuata in tutte le sedi, a partire dai circoli di qualità.

In via preliminare è ancora da sottolineare che l'entrata in vigore del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs 196/03), con l'esplicito rinvio alle specifiche norme del decreto 322/89 e del codice deontologico per il trattamento di dati personali in ambito Sistan, ha reso necessario garantire il pieno rispetto della normativa nella esecuzione dei progetti previsti nell'ambito del Psn. A tal fine, la procedura di predisposizione del Programma ha subito innovazioni, di cui si dirà più avanti, che implicano una profonda rivisitazione di alcuni concetti e definizioni utilizzati, soprattutto con riferimento all'attività statistica dei soggetti diversi dall'Istat.

2. Considerazioni in merito al processo di formazione e ai lineamenti generali del Psn

2.1. Sul processo di formazione del Psn

A partire dal Psn 2005-2007, come è noto, i *circoli di qualità* hanno assunto la natura di gruppi di lavoro permanenti, in funzione di sostegno alla pianificazione e al monitoraggio della produzione statistica ufficiale. Attività e composizione dei circoli di qualità sono regolate da apposite deliberazioni del Dipartimento della Segreteria Centrale del Sistan con funzione consultiva nell'*iter* di formazione dello stesso Psn.

Come già sottolineato dalla Commissione in altre occasioni (*Parere della Commissione sul Programma Statistico Nazionale 2004-2006*) non soltanto il numero di amministrazioni, enti pubblici e altri soggetti coinvolti nei *circoli di qualità* è ancora piuttosto contenuto, ma, circostanza ben più preoccupante, la presenza di Regioni e ricercatori provenienti da Università e altri centri di ricerca è trascurabile o nulla.

Negli ultimi due anni la Commissione di Garanzia ha raccomandato di integrare e ampliare la composizione dei *circoli di qualità*, ma il suggerimento è stato accolto soltanto parzialmente. Da un lato nell'ultimo anno i membri che compongono i *circoli di qualità* sono passati da 323 a 411 unità, ma dall'altro ancora permane un profondo squilibrio, sia per quel che concerne la proporzione di delegati Istat sul numero di componenti dei circoli di qualità nel loro complesso (attualmente sono il 38,7 per cento del totale, contro il 35,6 per cento dello scorso anno), sia per quanto riguarda la composizione del sotto-gruppo di delegati di altri enti e istituzioni, in cui figurano prevalentemente delegati dei Ministeri competenti per area e, in misura minore, dell'Isae.

Negli ultimi due anni la Commissione a più riprese ha sottolineato come il dettato normativo istitutivo dei circoli di qualità sia suscettibile, in merito all'inclusione di rappresentanti di altri enti e istituzioni, di un'interpretazione estensiva. Infatti tra i membri permanenti dei circoli di qualità possono figurare "rappresentanti degli uffici di statistica di amministrazioni ed enti pubblici e privati, titolari di progetti di interesse del circolo, previsti dal programma statistico nazionale". È per questo che, in linea generale, la Commissione auspica che, nel prossimo futuro, la composizione dei circoli di qualità possa ricevere un'opportuna integrazione, in direzione dell'inclusione di altri soggetti, appartenenti all'area delle istituzioni sociali senza finalità di lucro o anche private, a condizione, ovviamente, che il loro apporto sia rilevante dal punto di vista della produzione di informazioni statistiche.

Sempre allo scopo di aumentare il coordinamento tra enti, istituzioni e altri soggetti pubblici e privati produttori di informazioni statistiche, lo scorso anno la Commissione suggeriva di adottare un'interpretazione estensiva delle disposizioni regolanti l'istituzione del Sistan. Infatti i membri permanenti non necessariamente devono appartenere ad enti e istituzioni facenti parte del sistema statistico nazionale, poiché nello Statuto nulla è specificato in proposito. Ammettendo anche che l'appartenenza dell'ente/istituzione al Sistan sia un prerequisite indispensabile per l'attribuzione della qualifica di 'membro permanente', lo stesso Statuto, all'art. 4, secondo cpv, prevede la partecipazione alle riunioni dei circoli, su invito dei coordinatori, di "rappresentanti di enti e amministrazioni che per la prima volta chiedono di partecipare al programma statistico nazionale e studiosi ed esperti, anche in rappresentanza di soggetti *non facenti parte del Sistan* (sindacati, mondo accademico e della ricerca, ecc.)".

È per tale motivo che la Commissione rinnova l'auspicio affinché si pervenga all'allargamento e ad un maggiore equilibrio nella composizione dei *circoli di qualità*, sfruttando gli strumenti offerti dall'art. 4 dello *Statuto*.

Specie per quanto riguarda i rappresentanti degli Uffici statistici delle Regioni, la Commissione rileva come la loro partecipazione potrebbe essere incoraggiata facendo presente da un lato che alcune indagini svolte dall'Istat e alcune rilevazioni fatte dall'amministrazione a livello centrale si gioverebbero del contributo di chi utilizza tali dati a livello regionale e ne può meglio manifestare le esigenze; e dall'altro che anche per rilevazioni e indagini svolte a livello locale il coordinamento diventa strumento essenziale per garantire, a livello interregionale e internazionale, la comparabilità delle statistiche e degli indicatori, senza la quale la loro produzione rischia di rimanere sterile esercizio. La piena partecipazione delle Regioni consentirebbe, fra l'altro, alle Regioni statisticamente meno attrezzate di meglio utilizzare l'esperienza di quelle più avanzate nella rilevazione, costruzione e diffusione di statistiche e indicatori. Senza validazione e validità delle statistiche regionali diventa difficile, se non impossibile, l'accesso a e l'equa distribuzione di fondi comunitari e nazionali.

La Commissione esprime apprezzamento per l'inclusione, tra i membri permanenti del circolo di qualità nell'area tematica culturale, di un delegato della SIAE, nella speranza che possa contribuire a dare nuovo impulso alla produzione di statistiche sui consumi culturali in Italia, flusso informativo che, come è noto, si è interrotto da oltre due anni a livello provinciale e spesso anche regionale.

2.2. Sul coordinamento fra i soggetti del Sistan

I pareri della Commissione sui Psn 2003-2005 e 2004-2006 contenevano precise indicazioni d'indirizzo, non soltanto in tema di intensificazione dell'attività dei *circoli di qualità*, ma anche di una loro maggiore interazione, nell'obiettivo dichiarato di "favorire sinergie conoscitive e operative". Tra gli obiettivi prioritari all'epoca individuati dalla Commissione furono individuati razionalizzazione e migliore coordinamento dei progetti elaborati in attuazione del Psn. Va tuttavia rilevato che anche quest'anno permangono aree di parziale sovrapposizione, con un conseguente non efficiente utilizzo delle risorse umane coinvolte nei singoli progetti.

Accanto a tale fenomeno, permangono aree all'interno delle quali sarebbe auspicabile intervenire decisamente (Sanità, Istruzione e formazione). Come si evidenziava lo scorso anno, la situazione è parzialmente determinata dall'assenza di coordinamento tra uffici statistici dell'Amministrazione centrale. Altre volte la mancata copertura di taluni argomenti è effetto dello scarso o inesistente coinvolgimento delle Amministrazioni locali. È per tale motivo che l'Istituto nazionale di statistica potrebbe fornire un prezioso ausilio in termini di *know how* per l'attivazione o il potenziamento degli Uffici di statistica di pertinenza delle Regioni, delle Province e dei Comuni, utilizzando in ancora maggiore misura l'istituto della convenzione.

A tale scopo potrebbero essere predisposti schemi *standard* di accordo con i soggetti interessati, in particolare per le materie che le riforme costituzionali relative al titolo V riservano come competenza esclusiva dei governi locali, e per i quali attualmente molti uffici statistici regionali e provinciali non sembrano ancora in grado di provvedere autonomamente. Il problema, già sollevato lo scorso anno, è destinato ad aggravarsi in particolare: 1) per quelle aree d'intervento dello Stato sociale (quali la Sanità) che, a seguito della riforma federalista, rientreranno nella competenza esclusiva delle Regioni dopo il 2013; e 2) per molte Regioni del Mezzogiorno che attualmente non partecipano al Psn.

Del resto, già *in passato* si è avuto modo di sottolineare la gravità della situazione, mentre le possibili soluzioni (quali un maggiore ricorso ad accordi di *partnership* tra Istat e altri enti del Sistan da un lato, Regioni e altri enti locali dall'altro) sono ancora troppo generiche, fondandosi su vaghe logiche di partecipazione, laddove l'impegno degli uffici statistici delle Regioni, in particolar modo nelle materie di competenza regionale *ex* riforma del Titolo V, dovrebbe infatti configurarsi come obbligo a loro carico.

Sebbene l'Istituto nazionale di statistica abbia svolto negli ultimi anni un lodevole sforzo per aumentare la disponibilità di informazioni con dettaglio regionale e provinciale, a tale impegno non ne ha corrisposto uno analogo dei governi locali. È per tale motivo che la predisposizione di strumenti *ad hoc* (quali rilevazioni, *standard* e procedure per l'utilizzo statistico di registri amministrativi, piani di elaborazione e diffusione), indispensabile per garantire la piena fruibilità delle statistiche ufficiali da parte di *tutti* i soggetti, non ha visto nessun significativo avanzamento nell'ultimo anno.

2.3. Sulla struttura del Psn

La struttura del Psn 2005-2007 presenta una innovazione di rilievo alla quale si è accennato in premessa. L'innovazione prevede, come è già stato rilevato anche in altra sede, alcune modifiche alle schede identificative con cui vengono presentate le proposte di partecipazione al Psn. Viene chiarito, innanzitutto, se l'ufficio incaricato della rilevazione/elaborazione è l'ufficio di statistica o altro ufficio. Viene poi esplicitato se nell'ambito del processo vengono trattati dati personali. In caso di risposta affermativa, sono previste due dichiarazioni.

Con la prima, il responsabile del trattamento attesta la piena osservanza della normativa sulla protezione dei dati personali, in particolare per quanto riguarda i diritti dell'interessato, l'adozione delle misure minime di sicurezza e il rispetto del segreto statistico. Con la seconda, da rendere unicamente nel caso in cui la struttura incaricata del trattamento sia diversa dall'ufficio di statistica, il responsabile dell'ufficio di statistica attesta che le metodologie adottate sono conformi agli standard indicati dall'Istat.

Le questioni centrali frutto di queste innovazioni si possono così riassumere:

- a) esigenza di una puntuale classificazione dei progetti nell'ambito delle tipologie previste per il Psn;
- b) chiara individuazione delle finalità per cui viene effettuato il trattamento di dati personali;
- c) corretta individuazione dell'ufficio incaricato della esecuzione del progetto previsto nel Psn.

Questa innovazione si riflette anche sulla struttura del documento di programmazione in quanto il paragrafo sul trattamento dei dati personali (parag. 1.3) è stato ulteriormente integrato per tener conto delle disposizioni introdotte dal Codice in materia di protezione dei dati personali. Nell'Appendice A poi, in conformità alla proposta condivisa dal Comstat, sono state riportate le schede informative sulle rilevazioni ed elaborazioni che trattano dati personali, con le principali informazioni sulle caratteristiche metodologiche e tecniche di ciascun processo.

La Commissione apprezza la risistemazione adottata per tener conto dell'entrata in vigore del più volte richiamato Codice in materia di protezione dei dati personali.

La Commissione esprime apprezzamento per il fatto che ben il 91% dei 1.039 progetti previsti per il 2003 dal piano 2003-05 siano stati completati: 95% dei progetti Istat (con eguale proporzione per rilevazioni, elaborazioni, studi progettuali); 88% di quelli degli altri enti del Sistan (con particolare caduta per le rilevazioni).

La Commissione ribadisce anche quest'anno che avrebbe esaminato con grande interesse i risultati della indagine conoscitiva condotta nel 2002 per una prima valutazione, richiesta dal Cipe, dei costi, diretti e indiretti, di realizzazione del Psn. L'indagine del tutto nuova e molto complessa, anche per la difficoltà di individuare univocamente per i vari soggetti titolari di un qualche progetto i costi della produzione statistica propriamente detta, non ha ancora prodotto dati pienamente utilizzabili. La Commissione auspica vivamente che tale indagine possa essere soddisfacentemente conclusa in tempi brevi.

2.4. Sulle linee guida del Psn

La Commissione condivide e apprezza gli elementi che stanno alla base della definizione del Psn 2005-2007. Fra l'altro, la Commissione avendo notato ancora una volta con compiacimento la sempre maggiore disponibilità di dati e di elaborazioni sul sito Internet dell'Istat, incoraggia ulteriormente l'utilizzo di questo canale di diffusione, che certo può assicurare la *maggiore tempestività* e inoltre, elemento non meno importante, la *maggiore diffusione* possibile della informazione statistica.

In generale la Commissione condivide anche quest'anno le linee guida per il Sistan che restano sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente e che si possono ricomprendere in tre grandi capitoli:

- *Obiettivi di contesto.* Si tratta di 5 obiettivi, dei quali il primo (*Sviluppo della cultura statistica nel Paese*) merita particolare attenzione, anche alla luce delle fortissime polemiche insorte negli anni passati riguardo all'indice dei prezzi al consumo;
- *Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione.* Questo capitolo comprende 7 obiettivi, tutti particolarmente rilevanti per il Psn, dal primo (*Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche*), all'ultimo (*Sviluppo di sistemi informativi statistici integrati*). Non si può non sottolineare il fatto che essi vadano perseguiti con la massima completezza e rapidità;
- *Obiettivi strumentali.* Si tratta di 5 obiettivi, tutti di grande interesse e importanza per assicurare coordinamento e uniformità ai vari studi e progetti.

Anche gli obiettivi settoriali appaiono del tutto condivisibili, con particolare riguardo alla realizzazione di sistemi informativi, a partire dal completamento del sistema informativo geografico dell'Istat (Gistat).

Il Programma nei lineamenti generali si presenta completo e ben strutturato. La Commissione condivide e apprezza le linee guida e la loro articolazione in obiettivi generali e settoriali.

3 - Considerazioni in merito a singole aree e settori

Da un lato il Psn ha assunto un'ampiezza e un'articolazione di grande rilievo e d'altro lato, la Commissione dispone anche di altre forme per approfondire questioni settoriali ed esprimere suggerimenti. Tenuto conto di tali circostanze, e inoltre del fatto che per alcune aree o settori – sui quali si

è soffermata nei pareri degli anni precedenti – non si riscontrano marcate novità, la Commissione ha ritenuto di non affrontare tutti i settori con lo stesso grado di approfondimento.

3.1. Sull'area "Territorio e ambiente"

3.1.1. Territorio

Il *circolo di qualità*, composto da 16 membri, si è riunito in una sola occasione, per un impegno quantificato in 11 giorni/uomo. Negli ultimi anni la maggior parte delle attività del circolo si è rivolta alla costruzione, revisione e completamento di basi territoriali comunali censuarie, nell'ambito del progetto Census 2000, per sviluppare il sistema informativo geografico (Gis) dell'Istat.

In generale, si esprime apprezzamento per le attività che si inquadrano nel progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008" che, nel Psn 2005-2007, è stato riclassificato nel settore dei conti economici e finanziari. In particolare, nell'ambito dell'attività "Indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture", è proseguito l'aggiornamento su base provinciale degli indicatori statistici elementari, distinti in indicatori di dotazione fisica, di processo e di risultato; inoltre molte delle iniziative in cui si articola il programma ('Stime per l'individuazione delle regioni europee beneficiarie dei fondi strutturali' e 'Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo') hanno ormai condotto alla diffusione dei primi risultati ed è in avanzata fase di realizzazione l'attività riguardante l'individuazione delle regioni italiane ed europee che beneficeranno dei Fondi strutturali dell'Ue dopo il 2006.

Va tuttavia ribadito che tali attività, pur svolte nel quadro di accordi stipulati a livello di Unione europea, non dovrebbero assorbire interamente le risorse e l'impegno degli enti e istituzioni coinvolte. Infatti, come si è già avuto modo di sottolineare, un'analisi approfondita dell'impatto delle politiche territoriali richiederebbe l'utilizzo di altri strumenti (Sam, analisi multiregionali), rispetto ai quali l'Istat mostra ancora ritardi (Cfr. la sezione sui conti economici e finanziari e quella sulle metodologie).

Tra gli altri progetti rientranti nel Psn 2005-2007, merita un particolare apprezzamento lo studio "LaSTer-Laboratorio Statistico Territoriale", promosso dal Comune di Milano allo scopo di rispondere alle esigenze concrete di informazione statistica dei comuni di grandi dimensioni. All'interno del progetto, sono state individuati nuovi criteri di ripartizione territoriale, con la creazione di 180 aree funzionali, di dimensioni intermedie tra le sezioni di censimento e le circoscrizioni amministrative comunali. Il progetto, giunto alla fase finale di realizzazione, consentirà di accedere *on line* e di elaborare dinamicamente tutte le informazioni dei censimenti 1991 e 2001.

Sempre nello stesso ambito tematico, tra i progetti che entrano nel Psn 2005-2007 e considerati strategici per le statistiche dell'Unione europea, della Commissione europea e per Eurostat, la Commissione sottolinea l'importanza di "Urban Audit 2", considerato strategico per le statistiche dell'Unione Europea, il cui scopo è l'elaborazione di un *database* di indicatori demografici, sociali, economici e ambientali relativo ai 170 principali centri urbani della Unione, con una copertura pari a 66 milioni di abitanti. Sebbene lo scorso anno il Gruppo di lavoro permanente per la programmazione delle attività di rilevazione comunali costituito da Istat, Anci e Usci, analizzando le linee guida di Urban Audit 2, constatò l'insufficienza delle risorse finanziarie destinate al reperimento dei dati, sono state fornite il 55% delle informazioni richieste per la stesura del Rapporto di coesione del 2003, pervenendo così alla realizzazione di un primo importante obiettivo e rispettando le scadenze fissate da Eurostat.

Quanto alle altre attività previste nel quadro del Psn 2005-2007, di particolare interesse risulta il progetto Census 2000, con il quale l'Istat procederà all'integrazione dell'informazione censuaria sulla base unificata delle sezioni di censimento, attività che, insieme alle altre precedentemente analizzate, consentirà di pervenire alla realizzazione del Sistema informativo geografico dell'Istituto nazionale di statistica. Questo consentirà di accrescere considerevolmente la domanda di dati territoriali di dettaglio.

Si sottolinea, anche, l'importanza del progetto IST-01332 "Indicatori di dotazione e performance delle infrastrutture" e si concorda con la metodologia proposta dall'Istat.

Nel condividere la decisione che tutti i progetti presenti nel precedente programma saranno riproposti per il triennio 2005-2007, la Commissione condivide la scelta dei progetti che per la prima volta entrano nel Psn: tra questi, ritiene prioritari quelli relativi alla costruzione di un indice di accessibilità alle infrastrutture a livello comunale e la Banca dati a livello comunale.

Parallelamente a tale apprezzamento, tuttavia, la Commissione ritiene che esistano aree tematiche di rilievo rispetto alle quali l'impegno dell'Istituto nazionale di statistica si è affievolito negli ultimi anni.

Ci si riferisce in particolare ai criteri di individuazione delle aree metropolitane. Nell'arco degli ultimi vent'anni, infatti, si sono verificati profondi mutamenti nella propensione alla mobilità territoriale, soprattutto per quel che riguarda gli spostamenti quotidiani dall'abitazione al luogo di lavoro e viceversa. Tali spostamenti sono oggetto di rilevazione, tra l'altro, in occasione del censimento generale della popolazione e delle abitazioni e conducono alla compilazione della matrice origine-destinazione degli spostamenti giornalieri. Questa base informativa, unitamente alle altre iniziative presentate nel Psn nell'area tematica, potrebbe risultare di grande utilità per la definizione - almeno per la definizione statistica - delle aree metropolitane, quale strumento per la corretta impostazione delle politiche territoriali di competenza degli enti locali e, in particolare, dei comuni metropolitani, previsti dal Titolo V della Costituzione.

La Commissione, pur non mettendo in discussione l'importanza metodologica e empirica dell'individuazione delle aree urbane e rurali, uno dei progetti strategici indicati dall'Istat nel Psn 2005-2007 (l'individuazione delle aree rurali è una delle fasi preliminari per la programmazione degli interventi strutturali comunitari a favore delle attività agricole), sottolinea che, con l'ingresso di nuovi Paesi membri all'interno dell'Ue, tali aiuti strutturali sono destinati ad affluire prevalentemente in quelle aree.

Infine, si condividono le preoccupazioni per la carenza di cartografie ufficiali aggiornate. Persistono, come nel 1991, numerose zone ancora in contestazione tra comuni. A tal proposito, la Commissione raccomanda ogni possibile intervento o proposte per eliminare tale inconveniente dalle rilevazioni future.

3.1.2. Ambiente

La Commissione non può non ribadire la grande e crescente importanza delle statistiche del settore e apprezza, come sarà meglio precisato più avanti, gli importanti progressi perseguiti.

Il *Circolo di qualità* nell'area tematica dell'ambiente, composto da 27 membri, si è riunito una volta, per un impegno quantificato in 23 giorni/uomo. Delle preoccupazioni espresse dal circolo di

qualità lo scorso anno riguardo alla prosecuzione coerente delle attività programmate (per la limitatezza di risorse e i mutamenti del quadro istituzionale complessivo), non vi è traccia nella relazione programmatica 2005-2007. La Commissione di Garanzia intende quindi esprimere vivo apprezzamento per l'attività e l'estrema ricchezza dei progetti posti in essere malgrado le difficoltà operative lamentate lo scorso anno.

Quanto allo stato di realizzazione dei progetti, va segnalato il rinnovato impegno dell'Istat, che ha messo in cantiere una nutrita gamma di attività rilevanti a fini strategici e di programmazione, quali 1) "Analisi e sviluppo di indicatori agro-ambientali" e 2) "Rilevazione sui dati ambientali delle città", progetto convenzionato con il Ministero dell'ambiente. Di particolare interesse nell'area della contabilità ambientale risulta il calcolo dei principali aggregati fisici e monetari necessari per l'elaborazione della filiera dei flussi materiali, il cui aggiornamento al 2001 è previsto per quest'anno. Ciò consentirà, secondo il circolo di qualità, l'elaborazione di una tavola input-output in termini fisici dell'economia italiana, strumento di enorme utilità, sia sul piano operativo della programmazione ambientale, sia, in termini generali, sul piano teorico-metodologico.

Accanto alle attività dell'Istituto nazionale di statistica, va rilevato l'impegno dell'Acis sul versante della raccolta e diffusione di informazioni relative a tipologia, consistenza e vetustà del parco veicoli circolanti. Tali informazioni si rivelano preziose, in quanto consentono di determinare l'impatto ambientale associato alle emissioni del trasporto su gomma.

Tra gli altri progetti avviati o in avanzata fase di studio si ricordano positivamente: 1) tutta l'area relativa alla stima delle emissioni, all'interno della quale una particolare segnalazione va all'*Inventario delle emissioni di CO2* compilato dall'Enea in base alla metodologia IPCC e all'*Inventario delle emissioni in atmosfera* redatto dall'Apat secondo la metodologia Corinair; 2) nell'area tematica relativa ad "Aria e rumore" le stime delle emissioni inquinanti in atmosfera elaborate dall'Apat e la realizzazione del *National Emission Inventory Report*, presupposto di base per la compilazione dell'inventario dei gas serra; 3) la "Rilevazione sui dati ambientali delle città", svolta a cura dell'Istat nei comuni capoluogo di provincia, colma un vuoto informativo, laddove in precedenza si segnalavano soltanto alcune iniziative di associazioni ambientaliste, quali Legambiente.

Altre iniziative sulle quali si esprime parere favorevole riguardano il progetto LIMNO (Qualità delle acque dei laghi italiani: caratteristiche ambientali ed antropiche) che non si esaurisce nella semplice creazione di una banca dati, ma propone alcune metodologie innovative di integrazione di informazioni tematiche tratte dal *Corine land cover* (stato di degrado del suolo rilevato tramite osservazione satellitare) e da informazioni censuarie Istat, con l'ausilio di tecniche Gis. In ultimo la Commissione intende esprimere il proprio profondo apprezzamento per l'iniziativa, portata avanti dall'Istat, in tema di elaborazione di schemi di contabilità ambientale, all'interno dei quali un plauso particolare va all'elaborazione della NAMEA (Matrice di conti economici integrata con conti ambientali), diffusa ormai regolarmente e per la quale sarà presentato l'aggiornamento al 2001 già annunciato lo scorso anno.

La Commissione condivide le preoccupazioni evidenziate dal Circolo di qualità sulla possibile diminuzione dei contenuti informativi del Modello unico di dichiarazione sui rifiuti. Condivide, altresì, l'auspicio che vi sia un sempre maggiore coinvolgimento degli uffici di statistica regionali nella definizione dei sistemi informativi ambientali. Qualche preoccupazione destano i vincoli nelle risorse umane e finanziarie evidenziati dai soggetti del Circolo di qualità.

La Commissione, nella certezza che in prospettiva si accrescerà notevolmente la domanda di informazioni statistiche sui temi ambientali, auspica che quanto prima, ad es., si colmino le lacune conoscitive sulla produzione e sul trattamento dei rifiuti nell'Unione Europea (attuazione del Regolamento 2002 /2150/CE). Giudica positivamente, altresì, le diverse azioni ipotizzate per una strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia e condivide anche il pieno coinvolgimento di enti specializzati come l'Apat, l'Enea e gli Istituti del Cnr.

La Commissione, infine, esprime soddisfazione perché l'Apat ha inserito tra le attività di rilevazione il "Monitoraggio delle acque superficiali italiane".

Così come lo scorso anno, si ribadisce la necessità di istituire un portale tematico delle statistiche ambientali, che faciliterebbe l'accesso all'informazione raccolta dai diversi enti/istituzioni per gli operatori e i ricercatori del settore.

3.2. Sull'area "Popolazione e società"

3.2.1. Struttura e dinamica della popolazione

Censimento della popolazione e delle abitazioni

Sono da apprezzare le innovazioni di metodo introdotte relativamente alle fasi di controllo e correzione dei dati e la creazione del sistema di controllo dei processi, del sistema di qualità e del sistema di supporto alla validazione, finalizzati al miglioramento e alla valutazione della qualità dei risultati censuari.

Il processo di produzione è stato articolato in 13 diversi sistemi e nel 2003 sono state completate le fasi di produzione relative ai primi 7 sistemi. E' auspicabile che le fasi successive, in produzione durante il 2004, siano ultimate nel più breve tempo possibile, anche tenendo conto delle attese dell'utenza, tanto più impazienti, quanto più si diffonde l'uso dei calcolatori e di Internet.

Si apprezzano, come già rilevato nel parere al precedente Psn, i mutamenti nella strategia di diffusione dei dati, in coerenza con le modalità adottate a livello internazionale. Secondo i nuovi criteri la diffusione dei dati definitivi avviene "a moduli per aree tematiche". Del tutto apprezzabile nella diffusione è la parte cartografica, compresa la possibilità di costruire carte finalizzate e personalizzate.

E' da auspicarsi che siano destinati i necessari investimenti al processo di integrazione tra dati anagrafici e dati censuari, affinché i primi siano in grado di soddisfare l'accresciuto fabbisogno informativo dell'utenza negli anni successivi al censimento. Il mancato completo controllo incrociato fra dati anagrafici e dati di censimenti è, anche alla luce di quanto precisato al punto successivo, grave specie nel caso di alcune città, specie se grandi, o nel caso di alcuni gruppi sociali, come gli stranieri. Con riferimento a quanto esposto nel Psn, è da incoraggiare lo sviluppo di nuove metodologie in tale ambito.

Sarebbe di grande interesse conoscere se e quando sarà resa disponibile la popolazione degli "utilizzatori delle città" rilevati per la prima volta con il censimento del 2001.

Popolazione comunale per sesso, anno di nascita e stato civile al 1° gennaio

E' da giudicare positivamente il livello di copertura raggiunto dall'indagine POSAS: 99,5% rispetto alla popolazione residente totale con riferimento al 1° gennaio 2001.

Migrazioni e presenza straniera

E' da giudicarsi positivamente lo sforzo nella direzione dell'utilizzo integrato di diverse fonti di informazione sulla presenza straniera e sui flussi migratori dall'estero. A tale proposito va sottolineato che esistono differenze nei criteri definitivi e di codifica applicati dalle diverse istituzioni

responsabili delle varie rilevazioni che ancora rendono lontana l'applicazione di un'ottica sistemica in tale ambito, come pure sarebbe necessario. Per valorizzare l'intero patrimonio informativo disponibile sarebbe quindi auspicabile l'avvio di un processo di omogeneizzazione.

In tale contesto assume significato particolarmente positivo la Convenzione stipulata dall'Istat con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per la ristrutturazione del sistema di rilevazione delle autorizzazioni al lavoro.

Si ritiene di fondamentale importanza il sistema di indagini campionarie sulla condizione di vita degli stranieri (par. 3.3 Psn 2005-2007) ed è quindi auspicabile che i fondi per la realizzazione di tale sistema vengano resi disponibili.

Per quanto attiene alla nuova rilevazione della popolazione residente per sesso, età e cittadinanza (STRASA), è da rilevare positivamente che ne è prevista l'entrata a regime nel triennio 2005-2007.

Alla luce della forte crescita della popolazione straniera e della sua presenza, anche psicologico-culturale, maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alla popolazione straniera e al suo movimento naturale, tanto registrato dallo stato civile quanto dall'anagrafe, oggi conosciuto con notevole ritardo rispetto all'anno di accadimento. Più in generale è auspicabile che tutte le statistiche tengano conto della componente straniera e che le statistiche compaiano con cadenza annuale sia negli annuari generali, sia in un annuario specificamente dedicato alla popolazione straniera, in cui fra l'altro figurino tutti i dati strettamente collegati (com'è ad esempio il caso dei visti, già rilevati dal MAE, concessi per turismo, studio e cura; e non soltanto i visti italiani, ma anche quelli degli altri paesi della Ue).

Utilizzo e valorizzazione di fonti amministrative

Sono da considerarsi positive le iniziative finalizzate al miglioramento della tenuta delle anagrafi comunali, quali la revisione in collaborazione con il Ministero dell'Interno dei verbali di ispezione anagrafica. La possibilità di individuare situazioni di crisi, che tale operazione consentirà, rappresenta infatti un notevole strumento di intervento.

Tale opportunità assume maggior rilievo alla luce della crescente importanza che si va attribuendo alla fonte amministrativa.

In quest'ottica è di centrale importanza la realizzazione del progetto INA-SAIA, rispetto al quale peraltro le informazioni su tempi e modalità di realizzazione risultano ancora non precise.

3.2.2. Famiglia e aspetti sociali vari

Va valutata positivamente la vasta gamma di indagini che compongono il complesso sistema di indagini multiscopo, che vede entrare nel 2005 un numero nutrito di progetti, che certamente si gioverebbero di approccio sistemico che consenta di meglio valutare la complessa e dinamica realtà sociale del Paese e delle famiglie.

In generale sono da sottolineare i primi, anche se tardivi, panel, da quello degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane, alla indagine di ritorno sulle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere, alla indagine, conclusa, di ritorno sui disabili; e l'attenzione agli aspetti metodologici per il trattamento dei dati longitudinali EU-SILC. E quindi, per quanto esposto nelle prospettive evolutive del settore, è da valutare positivamente la dichiarata necessità di avere dati di natura longitudinale su individui e famiglie. E' da auspicare che la prevista pubblicazione dei dati dell'indagine "Panel", relativi ai principali risultati delle analisi longitudinali svolte nel periodo 1994-2001 avvenga in tempi brevi.

Su questi aspetti si tornerà più avanti nel settore "Sanità" a proposito della Indagine multi-scopo sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari.

E' da apprezzare lo sforzo nella direzione della descrizione e interpretazione dei fatti delittuosi alla luce delle nuove forme di violenza che vanno diffondendosi nel Paese. Tra le altre indagini multiscopo in tale ambito, è da segnalare l'indagine sulla violenza e il maltrattamento familiare, attualmente in fase di progettazione, per la quale è prevista la realizzazione dell'indagine pilota nel corso del 2004. Qualche perplessità suscita la modalità, intervista telefonica, scelta per l'indagine pilota. Le donne intervistate potrebbero non essere libere di esprimersi per la presenza in casa di altri membri della famiglia.

Si giudica positivamente l'ampliamento informativo dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" 2003.

E' da ritenersi di particolare importanza il crescente numero di collaborazioni tra Istat e Enti diversi. Tra queste riveste notevole interesse la convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro su "Le criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere", finalizzata all'approfondimento della dimensione lavorativa nell'ambito della seconda indagine su "Famiglia e soggetti sociali".

Nell'ambito dell'indagine sui consumi delle famiglie si apprezza in particolare l'approfondimento delle metodologie di stima e di analisi del fenomeno della povertà ed esclusione sociale, anche attraverso la definizione e l'utilizzo di misure del concetto di deprivazione, in un'ottica multidimensionale e di integrazione tra fonti. Alla luce dell'esigenza di istituire una commissione di studio per la definizione di un nuovo paniere della povertà assoluta, è inoltre auspicabile che l'istituzione e l'inizio dei lavori di tale commissione avvenga in tempi brevi.

Altro aspetto di particolare interesse in tale ambito è la costruzione e diffusione di stime di povertà regionale consentito da un ampliamento del campione dell'indagine, finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali.

- Sul piano metodologico si apprezza che sia in programma uno studio sulle tecniche di indagine volte alla identificazione dei problemi collegati alla crescita delle famiglie senza telefono fisso, ma con un cellulare.
- E' di particolare importanza che tra gli obiettivi prioritari del Psn sia previsto il miglioramento della rete di rilevazione sul territorio attraverso attività di monitoraggio del lavoro su campo e di formazione dei rilevatori. A tale proposito sarebbe importante disporre di informazioni più dettagliate.
- Si incoraggia fortemente il progetto mirante a rendere più fruibile l'informazione tramite *data-warehouse*.

3.3. Sull'area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali"

La Commissione pone il problema della appropriatezza della classificazione e collocazione di alcune importanti rilevazioni, indagini ed elaborazioni in questa area. Si nota infatti una qualche discrasia fra la struttura di questa area e tutte le altre. Queste ultime fanno riferimento al contenuto delle rilevazioni e indagini (ad esempio: "Popolazione e società", "Settori economici") che compaiono in un certo settore, qualunque sia l'ente che rileva o produce i dati. L'area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali" invece fa riferimento alla fonte dei dati e non ai contenuti. Così, ad esempio, all'interno di questa area nel settore Sanità si trova la "Indagine multiscopo sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari", che più appropriatamente potrebbe figurare nell'area "Popolazione e società", dove compaiono tutte le altre indagini multiscopo; così, nel settore Giustizia si ritrovano le rilevazioni di separazioni e divorzi, o ancora i suicidi e tentativi di suicidio, che di nuovo più appropriatamente potrebbero figurare nell'area "Popolazione e società".

Questa classificazione "impropria" si riflette poi anche nella diffusione dei dati, seguendo criteri che non è facile comprendere, così che nell'Annuario statistico italiano (ad esempio quello del 2003) la tabella 6.24 "Suicidi e tentativi di suicidi per alcuni caratteri", è preceduta da "Condannati per tipo di contravvenzione commessa ed alcuni caratteri" (tab. 6.23) ed è seguita da "Entrati e usciti nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto" (tab.6.25).

La Commissione pertanto pone il problema di riclassificare i prodotti statistici di questa area per contenuti, così come avviene per tutto il resto del Psn. Ne deriverebbe poi anche una più razionale e comprensibile collocazione dei prodotti stessi nelle varie pubblicazioni Istat.

3.3.1. Istituzioni pubbliche e private

La Commissione rileva con soddisfazione che l'impegno dell'Istat e la collaborazione delle Amministrazioni maggiormente coinvolte consentirà la necessaria accelerazione delle operazioni per la produzione degli annuari di Statistiche delle Pubbliche Amministrazioni. Nel 2004 dovrebbe aversi il completamento della redazione della terza edizione, riferita al biennio 2001-2002. Tale edizione, pur mantenendo la struttura generale adottata per quelle relative al 1999 e al 2000, sarà arricchita di supporti informatici per agevolare la diffusione di tutti i dati pubblicati per l'intero quadriennio 1999-2002.

Da sottolineare positivamente, in particolare, il consolidamento della collaborazione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisizione sistematica, il trattamento statistico e la validazione della base di dati relativa alla rilevazione "conto annuale del personale". Tale collaborazione ha altresì consentito la definizione di un nuovo campione di 836 Comuni destinato ad essere utilizzato in sostituzione del precedente: dalla Rgs per la stima della consistenza del personale in servizio e della relativa spesa e, in prospettiva, per la rilevazione dei flussi di cassa del comparto; dall'Istat per la rilevazione rapida dei certificati del conto di bilancio di Comuni.

Tra le attività di collaborazione interistituzionale da segnalare positivamente anche quella tra Istat, Rgs e Banca d'Italia per l'omogeneizzazione sistematica dell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che preveda anche un codice unità istituzionale univoco in ottemperanza a quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2003.

La Commissione sottolinea l'importanza di tale attività che si integra con quella, parimenti in corso, volta a codificare in maniera omogenea i capitoli di bilancio delle varie Amministrazioni pubbliche nella prospettiva di una acquisizione sistematica in via telematica dei dati di incassi e pagamenti.

In questo quadro, la Commissione sottolinea la straordinaria portata conoscitiva del progetto SIOPE che consentirà di rilevare i dati analitici riguardanti le operazioni di spesa e di entrata delle amministrazioni pubbliche di contabilità nazionale, secondo la classificazione SEC95. Esso consentirà di creare una base dati di grandi dimensioni, aggiornata con frequenza giornaliera. Le informazioni saranno articolate come segue: informazioni "micro" sui singoli enti, accessibili da parte degli enti stessi e dal Ministero dell'Economia; informazioni "aggregate" (per categorie omogenee di enti), ottenute sommando, per ciascun comparto di enti pubblici (es., comuni, regioni, ecc.), le segnalazioni elementari fornite dai singoli enti. Tali basi dati rispondono a una molteplicità di esigenze informative, dal monitoraggio dei conti pubblici, all'analisi economica, alla possibilità per i singoli enti di comparare la propria operatività con quella complessiva del proprio comparto; informazioni "consolidate", ottenute attraverso il consolidamento dei conti aggregati dei singoli comparti, unitamente al Conto del Settore Statale, così da pervenire ai Conti Consolidati di Cassa delle AA.PP. che, grazie alle informazioni ricevute dal SIOPE in via telematica, potrebbero essere elaborati con cadenza mensile. La Commissione raccomanda che queste informazioni possano venire utilizzate al massimo anche dal punto di vista statistico.

3.3.2. Sanità

La Commissione non può non concordare su quanto messo in luce nel Psn riguardo alla complessità della materia salute e sanità, complessità acuita dal trasferimento di competenze alle regioni e dall'elevato numero di enti e istituzioni che producono dati in questo settore. Si concorda in particolare sull'affermazione che "lo scenario delle informazioni quantitative, ad oggi disponibili per un approccio sistematico alla conoscenza della realtà sanitaria italiana, non sembra ancora sufficientemente adeguato. Tra gli elementi di criticità vi è il persistere di un quadro frammentario ed eterogeneo, con forti differenziazioni qualitative e quantitative sul territorio".

In questo quadro il Psn e i processi che portano alla sua definizione costituiscono un essenziale elemento di riflessione e analisi sulla completezza, comparabilità, coerenza, adeguatezza dei prodotti statistici che devono fornire un quadro conoscitivo adeguato per la politica locale e centrale e per la ricerca scientifica, oltre che per le comparazioni e i sistemi di sorveglianza interregionali e internazionali. Una partecipazione convinta e attiva alla attività di formazione del Psn, a partire dai circoli di qualità, da parte di tutti coloro che contribuiscono alla formazione di un quadro statistico così complesso e mutevole può essere vista come una grande opportunità per cogliere gli obiettivi di cui si è appena detto. Il circolo di qualità, composto da 20 membri, si è riunito in due occasioni per un totale di 41 giornate/uomo.

In via preliminare la Commissione ribadisce l'esortazione, rivolta sia a questo circolo di qualità, sia al settore della contabilità nazionale, a colmare l'insufficiente disponibilità di dati relativi alla spesa sanitaria. Tale circostanza risulta, in una delicata fase di passaggio dal Sistema sanitario nazionale a sistemi sanitari regionali, estremamente grave. Il settore sanitario è stato oggetto negli ultimi anni di mutamenti, anche profondi, del quadro legislativo. Malgrado ciò, gli uffici statistici regionali (tranne alcune eccezioni, quali la Lombardia) mostrano ancora una larga inadeguatezza nell'operazione di raccolta delle informazioni ed è proprio in tale ambito che la Commissione, già lo scorso anno, suggeriva che l'Istat, insieme ad altre Amministrazioni centrali/enti (quali Ministero dell'Economia e delle Finanze e Banca d'Italia che sono incaricati della gestione del sistema informatico SIOPE, strumento per il monitoraggio dei movimenti di cassa di tutte le Amministrazioni pubbliche centrali e locali), potrebbe mettere a disposizione la competenza maturata in decenni di esperienze, predisponendo schemi *standard* di convenzione sia con le Regioni, sia con le Asl e le

aziende ospedaliere, per la raccolta sistematica dei dati di spesa, prevedendo a tale scopo, eventualmente, anche un obbligo *ex lege*.

Va ribadito, infine, che, ad oggi, la Banca d'Italia, firmataria della convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sullo strumento di monitoraggio di cassa SIOPE, non figura tra i membri permanenti dei *Circoli di qualità* che più direttamente sono coinvolti nelle aree tematiche relative allo Stato sociale.

Si auspica che nell'interesse di tutte le amministrazioni coinvolte venga posto sempre maggiore impegno nello sviluppo di sistemi informativi statistici per misurare obiettivi di salute e *outcome* del sistema dei servizi a livello nazionale, regionale e sub-regionale.

Anche in relazione a queste circostanze, la Commissione ribadisce che la disponibilità di dati relativi alla spesa sanitaria è al momento assolutamente insoddisfacente e di questa non si ha una visione completa e approfondita. La Commissione auspica quindi ancora una volta che al riguardo si possa pervenire a un sistema informativo integrato.

Tutto ciò premesso, si esprime parere positivo – di cui si dirà ampiamente in seguito - su altre iniziative attuate e in fase di progettazione.

Attività del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Per quanto concerne l'attività del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato inserito all'interno del Psn un nuovo progetto su "Regionalizzazione del modello di medio-lungo periodo della spesa sanitaria pubblica in rapporto al Pil" (ECF-00068), studio progettuale relativo alla articolazione per tipologia di prestazione ed area geografica del modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa sanitaria in rapporto al Pil.

E' in corso di valutazione la possibilità di addivenire a una integrazione – già suggerita anche dalla Cgis nello scorso anno – del modello di previsione di medio-lungo periodo della Rgs con il modello IDEM indirizzato alle previsioni di breve periodo.

Va osservato che nel corso del 2003 è stato aggiornato il modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa sanitaria in rapporto al Pil e va positivamente evidenziato che, sempre nel corso del 2003, questo modello è stato utilizzato in diverse sedi istituzionali – sia nazionali che internazionali – per la predisposizione di previsioni di medio-lungo periodo.

Altre attività di rilievo

Cause di morte

La Commissione rileva positivamente che nell'anno 2003 sono continuate le attività di attivazione della X Revisione della "Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati" (ICD10), per la codifica delle cause di morte. E' infatti stato avviato l'adattamento del dizionario impiegato per la codifica automatica delle cause di morte tramite l'impiego di un data-base che consente di procedere alla traduzione del dizionario dei termini medici dall'inglese all'italiano. Va osservato che, secondo le prospettive evolutive prospettate dal settore sanità, tale processo di attivazione dovrebbe concludersi alla fine del 2007 e che gli elementi di forte criticità dell'intero processo sono legati alla contestuale attivazione del nuovo software di codifica automatica (MICAR-ACME) e alla realizzazione di un nuovo piano di check sanitario. In tale ambito, vanno tra l'altro apprezzate particolarmente le iniziative di "sensibilizzazione e assistenza

all'uso dell'ICD-10 a livello centrale e locale, mediante anche un piano di interventi formativi rivolti a tutti gli operatori preposti alla codifica delle cause di morte" e il nuovo progetto entrato a far parte del Psn su "Analisi del bridge coding ICD9 - ICD10" (IST-01835) per valutare l'impatto della nuova classificazione, dal momento che tale cambiamento "introdurrà necessariamente delle discontinuità nelle serie storiche della mortalità per causa che andranno adeguatamente documentate".

Health for all - Italia

E' apprezzabile l'ulteriore estensione del sistema informativo territoriale italiano armonizzato creato in attuazione di accordi presi tra Governo italiano e Organizzazione Mondiale di Sanità e reso disponibile in rete a partire da settembre 2002. In tale ambito l'Istat sta portando a conclusione il progetto Eurostat su "Preparation of an Eu training on certification of causes of death" attraverso il quale si perverrà al miglioramento della comparabilità a livello europeo dei dati statistici di salute pubblica.

A tale proposito va valutato positivamente il "completamento delle serie storiche di alcuni indicatori..., l'approfondimento del dettaglio territoriale da regionale a provinciale laddove possibile..., l'inserimento di alcuni nuovi indicatori...", anche perché tale sistema informativo sta assumendo un ruolo strategico incorporando la dimensione temporale e territoriale e consentendo una fruibilità dell'informazione particolarmente indirizzata ad attività di confronto e benchmarking.

Altri aspetti da segnalare

In linea generale si possono valutare positivamente:

A) le collaborazioni instaurate fra Regioni e Istat e/o altri enti del Sistan per la realizzazione di alcuni progetti, fra i quali:

- i. la rilevazione su "gli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli o associati". La realizzazione dell'indagine pilota ha visto coinvolti 4 soggetti: Istat, Dipartimento della Ragioneria generale dello stato, alcune Regioni aderenti al Cisis, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Nel corso del 2005 verrà realizzata l'indagine totale. "L'aspetto innovativo dell'indagine riguarda l'uso di un questionario elettronico, compilato direttamente sul sito web, da parte dei referenti dei Comuni singoli e/o associati". "Tale esperienza rappresenta un modello di sinergia estremamente interessante che potrà essere di ispirazione in analoghe iniziative del settore". Sarà essenziale valutare il grado e la qualità delle risposte.
- ii. l' "Indagine multiscopo sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari"; il comitato scientifico che sta lavorando alla progettazione dell'indagine è composto da: rappresentanti delle Regioni, del Ministero della Salute e dell'ISS. Tra gli altri obiettivi della rilevazione è da segnalare la misura della "variabilità sia tra le regioni che, al loro interno, per aree sub regionali".

Si sottolinea che l'indagine sulla condizione di salute della popolazione e il ricorso ai servizi sanitari è al momento l'unica fonte in grado di fornire indicazioni sulle diverse dimensioni della salute e sulla domanda sanitaria.

L'investimento delle Regioni, che a giusto titolo considerano le informazioni statistiche prodotte dall'indagine tra gli elementi essenziali per orientare e valutare le loro politiche sanitarie, ha consentito di condurre l'edizione del 1999/2000 su un collettivo di circa 60.000 famiglie in modo da garantire un maggiore dettaglio territoriale. La nuova edizione, prevista

per l'inizio del prossimo anno, si avvarrà nuovamente di un importante contributo regionale e dovrebbe coinvolgere un numero altrettanto elevato di famiglie.

Lo sforzo effettuato in questi anni nella direzione di produrre informazioni sempre più pertinenti e adeguate a supportare le politiche sociali andrebbe a questo punto completato nel senso di aggiungere una dimensione longitudinale all'indagine. In effetti, non solo per l'approfondimento scientifico del tema ma anche, e forse soprattutto, per aumentare l'utilità dell'informazione ai fini delle politiche, è necessario conoscere, oltre agli stock, i cambiamenti di stato (da sano a malato, da malato a disabile, da malato a sano, ecc.). E' proprio dalla variazione di questi flussi, ancora prima che dalla variazione degli stock, che si possono trarre elementi di valutazione delle modificazioni in atto e delle conseguenze delle azioni intraprese.

L'inserimento di una dimensione longitudinale all'interno della indagine della salute è certo complesso, ma appare comunque metodologicamente gestibile, dal momento che si possono prospettare varie soluzioni.

- iii. la "rilevazione sui certificati di assistenza al parto", per la quale positivamente sono state effettuate verifiche periodiche sulle problematiche della rilevazione sia in termini di contenuto sia in termini di modalità di raccolta e trasmissione dei dati, tramite il gruppo di monitoraggio congiunto Ministero della Salute - Istat - Regioni che dovrebbe fungere da esempio ad altre rilevazioni. Particolare attenzione dovrà essere prestata nelle rilevazioni e nelle analisi anche al luogo di nascita della partoriente, specie per la crescente importanza delle nascite da madri straniere.
- B) le iniziative che, in alcuni casi, prevedono di nuove collaborazioni fra Istat, enti Sistan e Regioni, come:
- i. "privilegiare un approccio secondo tecniche di bench-marking e di posizionamento comparativo alle analisi delle singole realtà sanitarie", mediante l'attivazione di specifiche collaborazioni con le Regioni al fine di valorizzare le best practices dei sistemi informativi regionali, e in generale favorire l'adozione di metodologie e classificazioni omogenee che consentiranno una lettura interregionale degli indicatori elaborati;
 - ii. "consolidamento e sviluppo di alcuni progetti e rilevazioni ...su interruzioni volontarie di gravidanze, aborti spontanei" e rafforzamento della collaborazione con le Regioni mediante la condivisione dei criteri di controllo sia in fase di acquisizione dati sia in fase di validazione mediante la predisposizione di piani di check concordati e lo sviluppo di software generalizzati per il data entry;
 - iii. "realizzazione di modelli sperimentali di linkage tra schede di dimissione ospedaliera (SDO) e registri regionali dei certificati delle cause di morte orientati anche alla costruzione di indicatori di outcome delle attività ospedaliere";
 - iv. potenziamento delle statistiche sull'assistenza con la messa a regime dell'indagine censuaria sopra citata su "gli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli o associati";
 - v. iniziativa dell'INPS di "valorizzare le potenzialità del proprio sistema informativo in ambito sanitario, attraverso una completa ristrutturazione con l'obiettivo, tra l'altro, di costruire una banca dati nosologica delle attività sanitarie dell'INPS".

Desti qualche preoccupazione la produzione statistica di fonte INPS in materia sanitaria dal momento che, allo stato attuale, esiste una forte disomogeneità, a livello territoriale, nel-

la percentuale di acquisizione dei certificati di malattia presentati presso le sedi INPS. A questo proposito è comunque da segnalare positivamente la riprogettazione dell'intero processo di gestione della certificazione di malattia che prevede l'immediata acquisizione del certificato non appena questo arriva in sede e da auspicare che sia portato a termine l'obiettivo di disporre di un data-base centralizzato dei certificati di malattia significativamente completo ed aggiornato.

E' inoltre auspicabile che venga al più presto conclusa la fase di sperimentazione per la trasmissione on line alle sedi periferiche dei certificati di malattia da parte dei medici di famiglia che prevede l'inserimento del codice nosologico della diagnosi.

Tra le altre iniziative previste nel Psn 2004-2006 e ancora non portate a compimento la Commissione ne segnala una di particolare rilevanza strategica a fini informativi, relativa a un sistema di interrogazione dei dati relativi alle principali variabili d'offerta e di domanda, attraverso il sito Istat. Si tratta di un passo importante in direzione di una maggiore trasparenza e accessibilità delle informazioni in campo sanitario. Tuttavia, come si diceva in precedenza analizzando l'area relativa all'Ambiente, sarebbe opportuno passare alla progettazione di un portale tematico, attraverso il quale consentire l'accesso a tutte le informazioni raccolte dai vari enti/istituzioni.

3.3.3. Assistenza e previdenza

La Commissione giudica di particolare rilevanza l'ultimazione delle procedure di realizzazione del Casellario pensionistico Inps, che consente di effettuare confronti omogenei con le analoghe statistiche europee. L'applicazione della nuova classificazione dei dati per funzione economica e tipologia (SCPP) compatibile con quella adottata in sede europea (SESSPROS) è stata resa possibile dall'acquisizione diretta dei dati individuali del Casellario pensionistico INPS, metodologia che sostituisce la precedente rilevazione annuale dei trattamenti pensionistici IST-01378.

Il passaggio alla nuova procedura di acquisizione dei dati ha consentito di risolvere il problema della disaggregazione delle informazioni a livello provinciale, determinando un'estensione del campo di osservazione da 80 a 684 regimi erogatori.

La Commissione esprime un giudizio ampiamente positivo sul rilevante numero di iniziative avviate dall'Istat e da altri enti/istituzioni nel settore della previdenza e assistenza. Intraprese in particolare con l'avvio di progetti in tema di acquisizione controllata di dati di fonte amministrativa, con l'integrazione tra dichiarazioni ex Mod. DM10/2 INPS e quelle del sostituto d'imposta ex Mod. 770. Inoltre, nell'ambito dell'ampliamento del modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio, un gruppo di ricercatori appartenenti all'Inps e all'Istat è positivamente impegnato da tempo: 1) nell'aggiornamento delle basi tecniche relative sia al Fondo previdenziale lavoratori dipendenti, sia alle altre Gestioni autonome; 2) nella realizzazione di un modulo di previsione demografica integrato con un modulo normativo-istituzionale; 3) nella stima di un profilo generazionale dei tassi di attività e di scolarità nella fascia d'età 15-42, come parte integrante di un modulo di previsione dell'evoluzione delle forze di lavoro.

Nei prossimi anni la domanda di informazioni integrate sulle prestazioni di *welfare* e sulla loro valutazione, sia in termini di sostenibilità economico-finanziaria, sia di effetti delle relative politiche sociali, è destinata ad aumentare, anche a causa della prossima riforma previdenziale. La Commissione ritiene quindi che il processo di integrazione tra dati di fonte amministrativa raccolti dai

vari enti/istituzioni dovrà ulteriormente e progressivamente essere esteso ad altri temi e soggetti istituzionali.

3.3.4. Giustizia

Negli ultimi anni il tema della amministrazione della giustizia è stato oggetto di crescente interesse dovuto, tra l'altro, alla consapevolezza dei potenziali effetti negativi che una giustizia inefficiente può avere sull'intero sistema economico. In questa prospettiva, la crisi della giustizia italiana suscita notevoli preoccupazioni e sollecita una maggiore produzione di informazioni. In ragione di ciò la Commissione attribuisce particolare rilevanza al tema.

In più parti della Relazione tecnica del Psn si evidenzia come la carenza di risorse, in particolare di quelle umane, costituisca un ostacolo rilevante sia alla realizzazione delle rilevazioni già previste dal Psn stesso, sia alla predisposizione di nuovi progetti. In particolare, la mancanza di risorse ha di recente paralizzato il processo di rilevazione dei movimenti dei procedimenti civili e penali di titolarità della Corte di Cassazione e penalizza seriamente l'attività di analisi nel settore della giustizia civile.

Data la premessa, la Commissione esprime preoccupazione per tale stato di cose e auspica un'inversione di tendenza che assicuri le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività di rilevazione in un settore in cui la "domanda" di informazione statistica da parte degli operatori, degli studiosi e dei *policy maker* è crescente.

Tra i progetti conclusi o in via di conclusione particolare rilievo assume la creazione del "Sistema informativo territoriale sulla giustizia" che verrà diffuso sul portale Istat. L'iniziativa, nella misura in cui contribuirà ad accrescere la fruibilità dei dati e qualora si traduca in un arricchimento e in una maggiore tempestività delle informazioni disponibili, appare particolarmente meritevole.

La Commissione esprime, inoltre, apprezzamento per l'inserimento nel "Sistema informativo territoriale sulla giustizia" di una sezione dedicata ai confronti internazionali in materia di struttura organizzativa e funzionamento dei sistemi giudiziari. Tali confronti risultano infatti di estrema importanza al fine di individuare i fattori che maggiormente contribuiscono all'inefficienza del nostro sistema giudiziario. Tuttavia essi risultano di particolare difficoltà a causa delle differenze esistenti in termini di riti processuali, organizzazione della giustizia e ripartizione delle competenze tra organi giudicanti. Dalle poche righe contenute nella bozza di Relazione non risulta peraltro del tutto chiaro quali siano le informazioni raccolte e la metodologia utilizzata.

Sul fronte "giustizia amministrativa e non giurisdizionale" si ritiene che la pubblicazione di dati sull'attività svolta dalle Camere di Commercio forniti da Unioncamere costituisca una importante iniziativa. In considerazione della crescente rilevanza riconosciuta alle forme alternative di risoluzione delle controversie (ADR), appare rilevante la produzione di dati che consenta di monitorarne la diffusione. Al fine di offrire un panorama completo del fenomeno sarebbe inoltre auspicabile che le rilevazioni venissero estese anche alle ADR non gestite dalle Camere di Commercio.

Infine, si esprime apprezzamento per il progetto di analisi del livello di informatizzazione dell'amministrazione della giustizia volta a valutare l'utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di migliorare le prestazioni relative ai processi di servizio. Sarebbe opportuno inserire nel progetto una valutazione delle eventuali ricadute della informatizzazione dell'amministrazione della giustizia sugli assetti organizzativi dell'amministrazione stessa.

La Commissione ritiene nel complesso auspicabile un rafforzamento dell'attività di rilevazione e analisi nel settore della giustizia civile. In particolare, alla luce della sperimentazione del cosiddetto "processo telematico" avviata in alcuni tribunali, risulterebbe interessante procedere a prime rilevazioni degli esiti di tale esperimento.

Infine sarebbe auspicabile una rilevazione dei costi di accesso alla giustizia e dei fattori che maggiormente influiscono su di essi. Dalla lettura della bozza di Relazione non sembra che tale rilevazione rientri in alcuno dei progetti programmati o in corso di svolgimento.

Su un piano più generale si segnala poi che le statistiche attualmente disponibili, nonché i progetti di ampliamento delle rilevazioni e gli studi di approfondimento in programma, tengono soprattutto conto degli aspetti "patologici" del ricorso al diritto.

I fenomeni rilevati, infatti, forniscono un quadro della litigiosità tra i privati (statistiche giudiziarie civili), tra i privati e la Pubblica Amministrazione (statistiche sulla giustizia amministrativa), e delle modalità di risoluzione di tali controversie. Inoltre, informano circa il livello complessivo di adesione alle leggi (statistiche sulla delittuosità) e sulla "reazione" dello Stato al mancato rispetto di esse (statistiche giudiziarie penali).

Quasi assente – un'eccezione è costituita dalle statistiche sull'attività notarile - risulta la rilevazione degli aspetti "fisiologici" dell'uso del diritto, cioè del concreto "utilizzo" delle norme e degli istituti giuridici da parte dei soggetti privati. Fra essi, l'impiego di specifiche tipologie contrattuali tanto individuali quanto di "massa" (i cosiddetti contratti dei consumatori); il grado di fruizione dei più ampi spazi concessi all'autonomia privata dal nuovo diritto societario (scelta dei diversi modelli di amministrazione e controllo, emissione di strumenti finanziari partecipativi etc.); i cosiddetti "contratti dell'imprenditore" nella creazione e nella circolazione della ricchezza.

La conoscenza statistica di tali aspetti risulterebbe di grande rilievo in quanto, tra l'altro, prodromica a valutazioni concernenti, da un lato, la rispondenza del quadro normativo vigente alle esigenze dei cittadini e delle imprese e, dall'altro, le linee lungo le quali sarebbe opportuno favorire l'evoluzione.

3.3.5. Istruzione e formazione

La Commissione condivide assolutamente, tra gli obiettivi perseguibili nel prossimo triennio, il rafforzamento della cooperazione tra i diversi enti che producono dati relativi a questo settore. La definizione delle linee programmatiche del Psn 2005-2007 ha reso necessarie tre riunioni in sessione plenaria del *circolo di qualità*, composto da 19 membri, per un totale di 68 giorni/uomo.

Il completamento del lungo percorso di riorganizzazione del Miur, avvenuto solo nei primi mesi del 2004, non ha facilitato le funzioni degli uffici che svolgono le attività statistiche; ha comportato che permanesse nel settore istruzione e formazione, anche se in forma attenuata rispetto agli anni precedenti, l'elemento di criticità rappresentato dalla mancanza di coordinamento tra Miur e Istat. Tale coordinamento richiede, da una parte, che il Miur incrementi e valorizzi il proprio ruolo di produttore di statistiche e, dall'altra, che l'Istat possa svolgere un ruolo di coordinamento, di valutazione e di assistenza tecnica. Nonostante l'attuazione di questo modello abbia creato alcuni problemi nell'effettiva disponibilità dell'informazione statistica di base, la Commissione apprezza che, come scrive il Psn è possibile rilevare "la presenza di importanti segnali di miglioramento. In particolare, si segnalano alcune innovazioni nelle indagini sull'istruzione terziaria svolte dal Miur, con l'introduzione di nuove variabili nelle rilevazioni sull'Alta formazione artistica e musicale e con il miglioramento della classificazione relativa ai corsi di dottorato".

Come già osservato lo scorso anno, la Commissione vede con qualche preoccupazione la permanenza della situazione critica delle informazioni sui diplomati di scuola secondaria superiore. La scarsità e le difficoltà di reperimento di tali informazioni, imputabili, in parte, al trasferimento

della rilevazione sugli esami di diploma della scuola secondaria superiore presso una struttura esterna al Sistan, potrebbero infatti ripercuotersi negativamente sull'efficacia degli interventi di breve periodo sul mercato del lavoro.

Accanto a questi elementi di criticità, la Commissione esprime apprezzamento per lo stato di realizzazione di alcuni progetti:

- i. sono stati diffusi nel 2003 alcuni risultati dell'Indagine sui percorsi di scuola e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore e dell'Indagine sull'inserimento professionale dei diplomati universitari;
- ii. sono state attuate le attività preparatorie (predisposizione delle liste per l'estrazione del campione, revisione del questionario e del disegno di campionamento) per le edizioni delle due indagini previste per il 2004: quella sui diplomati di scuola secondaria superiore e quella sui laureati del 2001. Per quest'ultima indagine, in particolare, è stato previsto un allargamento del campione che consentirà di ottenere risultati significativi per singolo ateneo e area disciplinare.

Per il Psn 2005-2007 viene confermato il pacchetto di progetti già proposto per il Psn 2004-2006 a cui si aggiunge un nuovo progetto, inserito nel Psn dall'Isfol su mandato del Ministero del Lavoro, avente l'obiettivo di potenziare il sistema statistico-informativo sulla formazione professionale. La Commissione apprezza l'inserimento di tale rilevazione, di tipo censuale e diretta alle sedi formative presenti sul territorio nazionale, che partirà nel 2005 con cadenza annuale e rileverà, per la totalità dei corsi e degli allievi della formazione professionale regionale, le attività dei corsi per tipologia formativa (durata, settore professionale di riferimento, fonte di finanziamento), le caratteristiche degli allievi (sesso, età, titolo di studio) le caratteristiche organizzative e strutturali dei soggetti erogatori.

La Commissione esprime giudizio positivo sul prezioso contributo fornito dall'Istat in tema di transizione scuola-lavoro e di *lifelong learning*, non soltanto in adempimento del programma comunitario (in tema, tra l'altro, di formazione continua nelle imprese), ma anche in risposta alla futura domanda di informazioni statistiche determinata dall'entrata in vigore dei decreti legislativi in tema di *istruzione e livelli essenziali di prestazioni in materia di inserzione e formazione professionale* (Legge delega N. 53/2003).

Tra le attività del settore Istruzione e Formazione non considerate nel Psn, vanno segnalate positivamente le iniziative intraprese per migliorare la qualità dei processi di produzione: definizione di un'anagrafe degli studenti universitari presso il Miur; la creazione di una rete di archivi anagrafici, localizzati presso i Centri per l'impiego, allo scopo di verificare l'adempimento del diritto dovere alla formazione; la realizzazione e l'aggiornamento, da parte del Miur, dell'anagrafe delle scuole dell'infanzia e delle scuole non statali; l'internalizzazione della fase di predisposizione dei questionari elettronici per le due indagini campionarie dell'Istat sulla transizione dall'istruzione al mondo del lavoro; le attività di analisi e di studio dei risultati nonché l'intensa partecipazione alle attività internazionali, principalmente in ambito Eurostat.

3.3.6. Cultura

La Commissione condivide la considerazione evidenziata nel Psn che la crescente complessità del settore culturale richiede una maggiore articolazione dei sistemi di informazione statistica, al fine di avere una visione organica e non frammentata, capace di cogliere le intense interconnessioni emergenti fra i vari comparti della informazione e della comunicazione.

Anche quest'anno si può apprezzare la preziosa e sostanziosa attività svolta dal *Circolo di qualità* e la approfondita presentazione della stessa, dello stato di realizzazione dei progetti, nonché delle prospettive evolutive dell'attività statistica in materia di cultura. E pur tuttavia si deve ancora una volta sottolineare che il Programma non appare particolarmente ricco; il numero dei progetti risulta inferiore a quello del triennio 2004-2006 (15 progetti anziché 18). Sono comunque degni di nota gli sforzi e l'impegno del Circolo di qualità che ha esplicitato molti "obiettivi e priorità realisticamente perseguibili".

D'altro canto si può osservare positivamente che la maggior parte delle attività programmate sono state realizzate e che non si rilevano scostamenti significativi rispetto agli obiettivi prefissati. In particolare, l'Istat ha realizzato tutte le attività programmate nel precedente Psn, secondo i tempi e le modalità previsti, mentre il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per carenza di risorse e difficoltà organizzative interne, non ha potuto realizzare tre degli otto progetti previsti.

La Commissione segnala ancora una volta l'opportunità di:

- i. realizzare una indagine sulla distribuzione e diffusione di quotidiani di informazione "gratuiti" (che sembrano aver raggiunto una diffusione notevole e, con ogni probabilità, concorrenziale rispetto ai giornali a pagamento) e sulla straordinaria diffusione di libri e dischi legata ai quotidiani e ai periodici;
- ii. portare avanti un progetto sulla formazione e le caratteristiche di una società multiculturale in Italia, elemento di straordinario rilievo, attuale e futuro, per l'intera società italiana. Si ricordava come, fra l'altro, si possano prendere in considerazione i frequentanti stranieri di corsi di lingua italiana e la pubblicazione e la diffusione di giornali in lingua straniera dedicati alle comunità immigrate in Italia.

Si può osservare positivamente che è stata completata l'attività di progettazione e di costruzione del "Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali" con l'implementazione e la pubblicazione *on line* del sito tematico per la diffusione dei dati sulla cultura - che nel precedente parere era stato particolarmente apprezzato dalla Cgis.

E' stata inoltre conclusa l'attività di elaborazione e di analisi degli indicatori sulle istituzioni e sulle attività culturali, anch'essa apprezzata dalla Cgis nel precedente parere.

Si sottolinea positivamente che nella Relazione tecnica venga evidenziato come, per colmare il vuoto informativo sulla informazione statistica sugli spettacoli, risulti necessario individuare fonti statistiche alternative e procedere alla riprogettazione di un nuovo sistema informativo sullo spettacolo in Italia.

Date le scarse risorse a disposizione, risultano quanto mai apprezzabili gli sforzi compiuti e gli obiettivi prefissati per cercare di "individuare e valorizzare i dati provenienti da indagini indirette o fonti 'trasversali' o di interesse generale (ad esempio: censimento della popolazione, censimento degli edifici anche di natura storica, censimento delle imprese e dei servizi, conti economici territoriali, indagini multiscopo, indagini sul non-profit, sui prezzi, sui consumi, sull'uso del tempo, ecc.), al fine di ricavare e dare visibilità alle informazioni di specifico interesse per il settore culturale, attraverso analisi e rielaborazioni mirate di carattere tematico (specifiche tavole di 'output') e strumenti di *data mining*". Che questo approccio sia positivo e valido è anche dimostrato dal fatto, da evidenziare positivamente, che il confronto internazionale ha fatto emergere la situazione privilegiata del nostro Paese rispetto alla produzione sistematica di dati sulla partecipazione culturale, dal

momento che tutti gli indicatori segnalati dal *Leadership Group on Cultural Statistics* (LEG) sono rilevati con cadenza annuale dall'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

3.4. Area "mercato del lavoro"

La Commissione sottolinea la straordinaria importanza del "prodotto statistico" lavoro, ma anche la sua straordinaria dinamicità, sia sotto il profilo normativo, sia sotto quello operativo, tanto dal punto di vista della domanda, quanto da quello dell'offerta. Da qui l'esigenza che sembra emergere positivamente dal Psn di aggiornare continuamente tutto lo strumentario della rilevazione statistica. Particolare attenzione dovrà essere rivolta a una valutazione accurata dell'impiego di manodopera straniera e delle sue variazioni, distinta per tutte le possibili variabili, fra cui cittadinanza, contratto, mansioni.

Il circolo di qualità di tale area tematica, composto da 37 membri, si è riunito tre volte in sessione plenaria, per un totale di 77 giorni/uomo. Il 2004 sarà il terzo anno in cui le attività dei precedenti circoli sul Mercato del lavoro e sul Costo del lavoro e indicatori di occupazione si saranno svolte unitariamente, a seguito dell'indirizzo espresso dal Trattato di Amsterdam e dalla Strategia Europea per l'Occupazione.

Si è ultimata nel 2003 la fase di sperimentazione relativa alla nuova Indagine continuativa sulle forze di lavoro (ICFL), svolta in parallelo con la consueta indagine trimestrale. L'architettura dell'ICFL si basa su un complesso schema di interviste somministrate attraverso tecniche *Computer Assisted*.

Nel disegno complessivo dell'indagine la Commissione segnala positivamente la presenza di una serie di moduli *ad hoc*, indirizzati al soddisfacimento di specifiche esigenze informative, all'interno di un quadro armonizzato a livello europeo. In particolare, è stato elaborato un *set di indicatori di genere del mercato del lavoro*, che viene incontro alla sua crescente femminilizzazione e all'impatto in relazione ai differenti ruoli familiari. Tali indicatori entreranno a far parte di un *set* di statistiche che l'Istat diffonderà con cadenza annuale a partire dal prossimo anno.

Su tale indagine permangono tuttavia alcune perplessità, connesse in particolare al *timing* indicato dall'Istituto nazionale di statistica per la diffusione dei risultati della nuova indagine continuativa.

Sempre nel corso del 2003 è stata ultimata la nuova Indagine multiscopo sulle famiglie, all'interno della quale l'analisi dei bilanci del tempo consentirà di colmare le principali lacune informative relative alla divisione di genere tra lavoro domestico e lavoro extra-domestico e alla mobilità territoriale connessa all'attività lavorativa.

La Commissione ribadisce l'apprezzamento già espresso nel parere sul Psn dello scorso anno per il progetto OROS, frutto della collaborazione tra Istat ed Inps finalizzato alla rilevazione dell'occupazione, delle retribuzioni e degli oneri sociali e prende atto degli sforzi compiuti per garantire una maggiore tempestività nella diffusione dei risultati. L'indagine ha fornito con crescente tempestività i risultati della rilevazione integrata dell'occupazione, delle retribuzioni e degli oneri sociali. In particolare, sono stati diffusi gli indici nazionali trimestrali in base 2000 per il periodo 1996-2003. Tali indicatori sono stimati attraverso l'integrazione dei dati amministrativi di fonte Inps (modelli Dm10) con informazioni tratte dall'indagine mensile su lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese. A partire dal mese di ottobre 2003 le informazioni tratte da Oros sono state utilizzate in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento Ue 450/2003 del Consiglio del 27 febbraio 2003, relativo all'indice orario del costo del lavoro. Va detto che per tutto il 2003 l'Italia ha utilizzato, in deroga alle predette disposizioni, indici per unità di lavoro equivalenti a tempo pie-

no e non orari come prescritto dal regolamento comunitario. Inoltre permane un ritardo nel rilascio degli indici, commisurato in 15 giorni (90 giorni per il rilascio dei dati, contro i 75 prescritti dal citato regolamento).

Tra le altre attività di indagine svolte nel settore del Mercato del lavoro la Commissione segnala positivamente tre studi di fattibilità - trasmessi a Eurostat - relativi a *Retribuzioni di fatto, costo del lavoro e ore lavorate*. Tali studi preliminari condurranno entro il 2007 alla produzione di indici trimestrali del costo del lavoro nei settori L, M, N e O (Istruzione, Sanità e altri servizi pubblici sociali e personali, pubblici e privati) e a rilasciare, accanto agli indici di retribuzione globale, anche indici al netto di mensilità aggiuntive, premi e *bonus*.

Di particolare interesse si rivela anche lo sviluppo di due studi pilota di fattibilità relativi all'ampliamento del campo di copertura delle prossime rilevazioni sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro previste dal Regolamento Ue 530/99. Il primo verificherà la fattibilità dell'estensione dell'indagine sulla struttura del costo del lavoro alle imprese con meno di 10 dipendenti e alle sezioni di attività economica L, M, N e O.

Tra le altre attività svolte dagli enti ed istituzioni che producono statistiche sul mercato del lavoro, la Commissione esprime apprezzamento per l'attività del Centro Studi Unioncamere che, nel corso del 2003, ha svolto la terza indagine sulla domanda di lavoro e sui fabbisogni espliciti di profili professionali specifici da parte delle imprese, indagine effettuata nel quadro del programma Excelsior, giunto ormai alla settima edizione. Inoltre, si estenderà il campo di osservazione alla Pubblica amministrazione, al lavoro autonomo e al *non profit*, anche se non è chiaro a quale classificazione del terzo settore farà riferimento Unioncamere.

Con riferimento alle attività svolte dall'Inps, la Commissione lamenta i ritardi nell'aggiornamento della banca dati imprese, occupati e retribuzioni del settore privato non agricolo i cui dati sono fermi al quinquennio 1994-1998 e della banca dati sui lavoratori dipendenti, i cui dati sono fermi al 1997.

La Commissione valuta positivamente l'obiettivo di accrescere il livello di disaggregazione territoriale dei risultati sulle forze di lavoro sottostante ai due studi progettuali finalizzati a fornire stime per i grandi comuni e stime mensili sui grandi aggregati a livello regionale.

3.5. Area "Sistema economico"

3.5.1. Struttura e competitività delle imprese

La Commissione prende atto delle operazioni che hanno richiesto più tempo di quanto preventivato: completamento nel corso del 2003 delle operazioni del Censimento 2001; controllo qualitativo e quantitativo dei questionari raccolti e registrati; caricamento dei dati nel database; analisi della copertura e della qualità dei dati; ritardi, sanzionati dall'Istat, nella consegna da parte delle società incaricate della registrazione dei dati, sia di errori emersi in tale registrazione. Entro il 2004 è prevista la realizzazione dell'intero piano di pubblicazione dei dati che prevede un volume nazionale, 20 volumi regionali, 102 volumi provinciali e di un volume sulla progettazione del Censimento. Inoltre i dati elementari, del data warehouse potranno essere utilizzati per costruire e scaricare tavole personalizzate secondo interrogazioni guidate. La Commissione rinnova, comunque, l'auspicio che in futuro, l'utilizzo di nuove metodologie di acquisizione e registrazione di dati possa velocizzare tali operazioni riducendo, nel contempo, i margini di errori.

La Commissione valuta favorevolmente l'obiettivo di un'ulteriore implementazione degli archivi statistici e, in particolare, la messa a regime degli archivi Asia-unità locali ed Asia-gruppi di imprese al fine di rilevare le relazioni di controllo transnazionali e di ricostruire le popolazioni di riferimento necessarie alle indagini sulle attività delle affiliate estere residenti in Italia (Inward FATS) e le attività delle affiliate estere a controllo nazionale (Outward FATS).

A tale proposito, la Commissione rinnova l'invito, espresso nel parere sul Psn 2004-2006, di tener conto di tutte le forme di internazionalizzazione delle imprese che, come è noto, comprendono l'attività commerciale, l'attività produttiva e le relazioni di natura contrattuale con altre imprese. In tale ambito si auspica inoltre una maggiore integrazione con le statistiche del commercio internazionale e con quelle della ricerca e sviluppo.

La Commissione ritiene assai utile l'integrazione con sistemi informativi e banche dati di Istituzioni pubbliche e private al fine dell'utilizzo per finalità statistiche di informazioni acquisite nell'espletamento delle specifiche attività e auspica che tale integrazione possa ridurre l'intervallo temporale per la pubblicazione delle elaborazioni statistiche.

Particolarmente utili appaiono le integrazioni con gli archivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'INAIL e delle Camere di Commercio: in particolare riguardo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, interessante appare, sia per gli interessi conoscitivi della statistica che per quelli decisori della politica, la predisposizione di basi dati per la simulazione degli effetti di alcuni tributi. Prospettive di interesse possono, parimenti, individuarsi nella prevista attuazione, di un Archivio di finanza pubblica attraverso l'obbligo di codifica uniforme, in linea con gli standard classificatori comunitari, di tutti i titoli di spesa emessi dalle Amministrazioni pubbliche.

Nell'ambito delle statistiche congiunturali sono in corso gli studi progettuali per la realizzazione, in linea con quanto previsto dal relativo Regolamento comunitario, dei 25 indicatori nel settore degli "altri servizi" e sono stati avviati i lavori per la realizzazione del progetto di Stima anticipata degli indicatori congiunturali che ha come obiettivo il miglioramento della tempestività di diffusione degli indicatori medesimi.

Da segnalare, altresì, lo sviluppo del progetto "Conistat on line" basato sulla realizzazione di un Sistema informativo delle statistiche congiunturali con significativi risultati conseguiti in termini di serie disponibili e utenti.

La Commissione valuta infine positivamente lo studio progettuale inserito nel Psn 2005-2007 riguardante la classificazione e definizione delle unità di osservazione e di analisi per le statistiche economiche finalizzato a dare omogeneità ai criteri di raccolta delle informazioni e comparabilità delle statistiche prodotte.

3.5.2. Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

La Commissione apprezza l'impegno dimostrato sia per produrre informazioni sempre più aggiornate su un tema di particolare attualità, quanto per assecondare il processo di applicazione della nuova normativa europea per le statistiche su innovazione e R&S, al fine di ottenere un sistema integrato di dati a livello europeo. D'altra parte considerare, come si fa nel Psn, che l'adeguamento alla normativa europea sia il principale elemento di contesto di cui tener conto segnala la sottovalutazione della crescente necessità di informazione ed elaborazione statistica sui processi di trasferimento tra settore della ricerca e settore produttivo.

In particolare, la crescente rilevanza dei processi innovativi nell'ambito dei sistemi produttivi ai fini della crescita della competitività complessiva del paese, richiederebbe tuttavia una più forte attenzione e l'avviamento di nuove iniziative in tale direzione. A tal fine si auspica un miglioramento dei metodi e degli strumenti di rilevazione destinati alle imprese, anche in relazione alle difficoltà segnalate a tale proposito nella Relazione tecnica.

Apprezzabili, in tal senso, risultano anche gli approfondimenti svolti dal Circolo di qualità specie per quanto attiene la produzione di indicatori di R&S a livello regionale e la rilevazione periodica sul tempo di ricerca dei docenti universitari.

Si rileva positivamente che è stata ripresa l'attività sui processi di "knowledge management" nelle imprese, così come auspicato dalla Commissione nel precedente parere. Nell'auspicare che quanto prima abbia inizio la rilevazione campionaria sulla knowledge management nelle imprese ed in attesa che la task force operante presso l'Eurostat sia in grado di fornire indicatori sulle risorse umane nel campo scientifico e tecnologico, si sollecita per il prossimo futuro la rilevazione sulle attività di ricerca dei docenti universitari (IST - 01365) non riproposta nel Psn 2005-2007.

Un particolare apprezzamento va rivolto al progetto innovativo sulla ristrutturazione della rilevazione sulla R&S nelle imprese.

La Commissione ancora una volta raccomanda la necessità di migliorare la quantità e qualità dei dati disponibili sulla ricerca e sviluppo nelle Università. Analoga raccomandazione viene rivolta al fine di coordinare i progetti del settore "Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica" con quelli del settore "Società dell'Informazione".

La Commissione prende atto della intensa collaborazione con il CNR auspicando che siano in via di superamento le difficoltà organizzative interne a tale Istituto che sono segnalate nella Relazione di accompagnamento. In particolare si auspica che si sviluppi positivamente l'attività di rilevazione relativa alle funzioni di "agenzia" del CNR, sia per il metodo che per il merito dell'iniziativa.

3.5.3. Società dell'informazione

La Commissione rileva la varietà e la numerosità delle informazioni contenute nella relazione tecnica sulla predisposizione del Psn, che testimoniano l'impegno dell'Istituto e in generale del Sistan a seguire la crescente attenzione con la quale, a livello nazionale ed internazionale, e nei più diversi ambiti, viene promossa la produzione di informazioni statistiche sui temi della società dell'informazione.

Particolarmente apprezzabili sono: l'attenzione dedicata alle sedi internazionali, ed in particolare europee, nelle quali vengono discusse ed elaborate indicazioni metodologiche di riferimento; la partecipazione a ricerche e gruppi di lavoro internazionali su tematiche innovative; la collaborazione sviluppata a livello nazionale con le amministrazioni che si occupano istituzionalmente di promuovere e gestire i processi di innovazione tipici della società dell'informazione.

Inoltre si esprime apprezzamento per le attività svolte dal circolo di qualità coordinato dall'Istat e per la proposta di allargarne la composizione. Tale ricchezza di riferimenti, come già rilevato nel precedente parere, non si traduce tuttavia in un adeguato organico piano di iniziative nel programma statistico nazionale 2005-2007, nell'ambito del quale, oltre ad apprezzabili manifestazioni di intenti,

non sono presenti nuove rilevazioni o elaborazioni, e si conferma la criticità di alcune rilevazioni, in particolare quelle seguite da soggetti non Istat (ad es. Poste).

Nel contesto di tale carenza di nuove iniziative appare particolarmente apprezzabile lo studio avviato sui temi dell'*e-government*, sia per gli obiettivi che per il metodo di lavoro che lo caratterizza, e si auspica una tempestiva conclusione di tale studio e l'avviamento di specifiche attività operative in tale direzione.

Riprendendo le considerazioni già formulate nel precedente parere della Commissione, si segnala la necessità che l'Istituto dedichi attenzione e risorse adeguate allo sviluppo del settore "Società dell'informazione", curando l'integrazione delle attività previste per tale settore, per sua natura trasversale, con le attività svolte dall'Istituto in altri settori più tradizionali del Psn.

La formulazione di protocolli di intesa, come quello, più volte citato, stipulato tra l'Istat ed il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, non può supplire però al potenziamento di una autonoma iniziativa dell'Istat, che può rappresentare un importante investimento per il futuro dell'Istituto, con l'opportunità di acquisire in tale settore, in via di forte espansione, una autonoma ed autorevole funzione di riferimento a livello nazionale ed europeo.

Infine, per ciò che riguarda le rilevazioni e le elaborazioni effettuate da soggetti esterni all'Istat, si rinnova la raccomandazione già espressa nel precedente parere, e cioè che "è opportuno che siano sempre definiti adeguati criteri di affidabilità, tanto più necessari quando i soggetti citati sono titolari delle politiche di innovazione rispetto alle quali vengono prodotti gli indicatori di misurazione".

3.5.4. Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

L'evento che maggiormente caratterizza lo scenario nel quale si colloca il Programma statistico nazionale (Psn) è l'ingresso nella Ue dei dieci nuovi Paesi realizzatosi il 1° maggio scorso. Si sottolinea quindi l'importanza che la semplificazione delle procedure di raccolta e produzione dell'informazione statistica – resa opportuna dalla necessità che tutti i membri della Ue, compresi i nuovi dieci, rispettino gli standard statistici comunitari – non pregiudichi la qualità delle statistiche, come afferma anche lo stesso Psn. Appare inoltre centrale, ai fini di garantire la qualità delle statistiche del commercio con l'estero e, conseguentemente, dell'analisi congiunturale in questo campo, il buon esito dell'attività di controllo e riduzione della distorsione statistica dovuta al passaggio del commercio tra l'Italia e i nuovi paesi Ue dal sistema di rilevazione doganale (che riguarda gli scambi con i paesi extra Ue) a quello Intrastat; questo progetto, che non è incluso nel Psn, verrà realizzato dall'Istat nell'ambito del programma "Edicom 2" dell'Eurostat.

La Commissione prende atto degli sforzi compiuti negli ultimi anni dall'Istat per far fronte alla, più volte segnalata, copertura delle lacune informative riguardanti una fondamentale area di analisi quale è quella dell'attività produttiva delle imprese italiane all'estero e delle imprese estere in Italia. A tal fine, pur giudicando positivamente i rapporti di collaborazione avviati con l'Uic nonché l'attività, da tempo, svolta con l'Ice, la Commissione segnala i ritardi nella diffusione di statistiche necessarie per effettuare adeguate analisi riguardanti determinanti ed impatti (occupazione, livelli di produttività, ecc.) del modello di internazionalizzazione produttiva dell'Italia.

In tale ambito, come individuato nelle problematiche riguardanti la struttura e competitività delle imprese, si segnala la necessità che le indagini progettate tengano conto, a regime, di tutte le diverse forme del processo di internazionalizzazione delle imprese.

Tra le attività in corso nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese, si ribadisce l'importanza del progetto sul commercio *intra-firm*. La prima fase di questo progetto prevede la ricostruzione della struttura di alcuni gruppi multinazionali in collaborazione con gli Istituti statistici di Francia, Olanda, Regno Unito e Canada; le fasi successive non sono però ancora state definite nei dettagli. La Commissione considera positiva la collaborazione tra l'Istat e l'Uic per definire un campione rappresentativo di imprese, allo scopo di aumentare la qualità dell'indagine condotta dall'Uic sugli stock di investimenti diretti e di portafoglio.

Tra i due nuovi progetti introdotti dal Psn 2005-2007, la Commissione segnala l'importanza di quello sulle imprese multinazionali, finalizzato a costruire una mappa dei gruppi multinazionali attraverso un confronto di vari archivi statistici, che dovrebbe avere ripercussioni positive sui progetti collegati già in corso di realizzazione.

Infine, si giudica positivamente la proposta di far partecipare a pieno titolo l'Agenzia delle Dogane ai lavori del Circolo di qualità sul commercio con l'estero e l'internazionalizzazione produttiva, in virtù del ruolo dell'Agenzia nella raccolta e registrazione dei dati del commercio con l'estero utilizzati dall'Istat.

La Commissione segnala infine le forti difficoltà oggi presenti nella diffusione dei dati relativi alle esportazioni di impresa. Tali informazioni sono di fondamentale interesse ai fini di policy per comprendere, tra l'altro, se le imprese esportatrici abbiano *performances* (in termini di produttività, di output tecnologico, etc.) migliori di quelle non-esportatrici; oppure se la localizzazione territoriale (distrettuale o meno, per esempio) sia una discriminante rilevante tra le imprese esportatrici.

3.5.5. Prezzi

La Commissione apprezza le numerose iniziative intraprese dall'Istat per migliorare ulteriormente le rilevazioni e i processi di produzione e per accrescere la trasparenza in merito alle modalità di rilevazione dei prezzi e alla metodologia di costruzione dei relativi indici. Il circolo di qualità dell'area prezzi è attualmente composto da 19 membri e si è riunito in 2 occasioni tra gennaio e marzo 2004, per un totale di 31 giorni/uomo.

La produzione e diffusione delle informazioni statistiche relative all'andamento dei prezzi è affidata, direttamente o indirettamente, all'Istituto nazionale di statistica e, per alcuni aspetti particolari, agli Uffici di statistica delle Camere di Commercio. Molti passi in direzione di una maggiore trasparenza nelle procedure di elaborazione degli indici dei prezzi al consumo sono stati compiuti dal 2002. La Commissione esprime un plauso all'Istat, che ha reso noto ad un pubblico sempre più vasto le metodologie di costruzione degli indici dei prezzi, con la diffusione tramite il sito *web* di una esaustiva documentazione relativa alle metodologie, alle tecniche e alle analisi del fenomeno dell'inflazione. Auspica comunque un maggiore utilizzo del sito Internet per la diffusione delle statistiche sui prezzi.

La Commissione ritiene auspicabile che l'universo della rilevazione dei prezzi al consumo si estenda al più presto alla totalità dei 103 comuni capoluogo di provincia, prevedendo l'eventuale inclusione di altri comuni (non capoluogo di provincia), con popolazione residente di almeno 100 mila abitanti. Pertanto, quanto al profilo territoriale della rilevazione, va segnalato con una nota di ap-

prezzamento l'impegno a estendere ulteriormente la base della rilevazione sui prezzi al consumo, ampliando il numero dei comuni.

Tenuto conto della sensibilità, anche sul piano politico, sul tema dei prezzi, la Commissione condivide l'esigenza dell'Istat di assegnare una elevata priorità all'ulteriore ampliamento della documentazione sui processi di produzione e al potenziamento della comunicazione e del coinvolgimento sul tema dei prezzi.

In considerazione della differenza tra inflazione percepita e inflazione registrata nel periodo del passaggio all'euro, la Commissione invita inoltre l'Istat a valutare la fattibilità della realizzazione di uno studio specifico sulla dinamica dei prezzi, utilizzando differenti fonti informative di natura aziendale, come ad esempio gli archivi dei prezzi dei prodotti venduti dalle grandi catene distributive. Lo studio, se realizzabile, sarebbe utile per confermare la validità dei dati rilevati dall'Istituto e per fornire ulteriore evidenza sui motivi alla base dell'errata percezione di una crescita dei prezzi superiore a quella effettiva.

Condivisibili sono le azioni intraprese con l'obiettivo di rafforzare la funzione di indirizzo e coordinamento dell'Istat e, in particolare, la costituzione di un gruppo di lavoro volto a definire una nuova normativa che disciplini le funzioni delle Commissioni comunali di controllo.

Pur apprezzando l'impulso dato alle iniziative di introduzione di computer palmari per migliorare la qualità e l'efficienza della rilevazione sul territorio va rilevato che è ancora limitato il numero di comuni che aderiscono all'iniziativa; sembra inoltre ancora lontana nel tempo la possibilità di collegare in connessione remota con l'Istituto di statistica i registratori di cassa presenti nei punti vendita, soprattutto quelli appartenenti alle grandi catene della distribuzione. La Commissione rinnova quindi l'auspicio affinché i rilevatori comunali adottino al più presto strumenti per lo svolgimento delle operazioni di *data entry* maggiormente idonei al corretto e celere svolgimento della loro attività.

La Commissione valuta positivamente l'ulteriore sforzo nella direzione di un maggiore adeguamento dell'attività svolta nel settore dei prezzi agli standard vigenti a livello internazionale, per quanto riguarda in particolare lo sfasamento tra il periodo di rilevazione e quello di riferimento degli indici; auspica che le innovazioni metodologiche che saranno disciplinate da specifici regolamenti attualmente in discussione presso l'Eurostat, in particolare relative al trattamento dei prodotti stagionali e ai criteri da seguire nelle procedure di arrotondamento dei risultati possano essere rapidamente adottate.

Una nota di apprezzamento merita l'avvio della ricerca sulle soluzioni metodologiche da adottare per la rilevazione dei prezzi dei prodotti in presenza di cambiamenti di qualità e l'impegno a elaborare nel prossimo triennio indici spaziali dei prezzi al consumo per le regioni italiane, che consentano la comparazione territoriale del potere d'acquisto delle famiglie.

Già nel Psn 2004-2006 appariva evidente lo sforzo in direzione di un maggiore adeguamento dell'attività svolta in tale area tematica agli *standard* vigenti a livello internazionale, per quanto riguarda in particolare lo sfasamento tra il periodo di rilevazione e quello di riferimento degli indici. Recependo l'indirizzo espresso dalla Commissione di Garanzia, in particolare, l'Istat ha approfondito il tema della rilevazione centralizzata dei prezzi di alcuni beni e servizi e quello della periodicità della rilevazione.

Del resto, l'Istat si è mostrata più attiva sul versante dell'adeguamento alle raccomandazioni della Banca Centrale Europea in merito ai PEEI-*Principal European Economic Indicators*, soprattutto per quel che riguarda l'elaborazione di un indice dei prezzi dei beni all'importazione e di un indice dei prezzi alla produzione per i servizi. A questo riguardo nel dicembre 2003 l'Istituto Nazionale di Statistica si è dichiarata disponibile a partecipare attivamente alla *task force* formata a tale scopo.

Appare invece procedere a rilento, anche a causa della mancanza di una posizione condivisa a livello europeo, la valutazione sulla fattibilità di costruire un indicatore sui prezzi delle case.

3.6. Area "Settori economici"

3.6.1. Agricoltura, foreste e pesca

La Commissione conferma il giudizio estremamente positivo espresso lo scorso anno sull'assiduità con cui le riunioni del circolo di qualità, composto da 14 membri, sono tenute: quattro nel primo trimestre 2004, per un totale di 43 giorni/uomo.

Un particolare plauso va poi agli indirizzi generali prefigurati nell'area tematica in oggetto, dai quali emerge una profonda consapevolezza, nel campo delle statistiche agricole, di come i domini di analisi non siano più limitati al settore primario, ma risultino sempre più ampi e funzionalmente integrati. Di conseguenza, riporta la nota redatta dal circolo di qualità, non vi è tanto necessità di nuove rilevazioni statistiche, quanto di studi ed elaborazioni trasversali. La Commissione apprezza pertanto l'approccio di carattere trasversale teso alla ricerca di una maggiore integrazione ed interscambio di informazioni tra amministrazioni diverse. In particolare, la Commissione giudica positivamente il progetto relativo all'elaborazione di indicatori agroambientali che vede impegnato assieme all'Istat anche l'Inea, l'Apat e il Mifap.

Nel piano settoriale 2005-2007 è previsto in particolare il perseguimento di tre obiettivi: 1) impostazione di una nuova serie di indagini intercensuarie sulla struttura e produzione delle aziende agricole, strutturate sulla rilevazione di circa 200 variabili; 2) integrazione tra l'indagine svolta nell'ambito della rete di informazione contabile agricola e quella sui risultati economici delle aziende agricole; 3) realizzazione del progetto Asia-Agricoltura, archivio statistico delle imprese agricole, grazie alla collaborazione tra Istat e Inps, che ha messo a disposizione l'archivio amministrativo sui lavoratori agricoli e coltivatori diretti.

Parallelamente continua l'impegno dell'Ismea, coinvolta in particolare nel progetto su "Stima dell'impatto dei cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agro-alimentare", soprattutto per quanto riguarda la determinazione dell'impatto sui bilanci delle aziende agricole.

Nell'ambito della programmazione delle attività 2005-2007 un impegno sempre maggiore sarà dedicato alla produzione di statistiche in ottemperanza a quanto stabilito dagli impegni comunitari [Cfr. Decisione UE N. 2367/02] e allo scopo di soddisfare la domanda proveniente da altri enti/istituzioni internazionali, quali Fao, Oecd, Oms. È per questo che, come lo stesso circolo di qualità riconosce, vi è un continuo passaggio dal campo di osservazione del settore primario ad altri settori ad esso collegati, quali gli indicatori agro-alimentari, le produzioni di qualità, gli aspetti socio-rurali, e così via.

La Commissione di garanzia auspica che la fase di ridefinizione dell'ambito tematico del settore delle statistiche agricole proceda anche nel prossimo triennio, ampliando e consolidando la gamma

delle attività presentate e in accordo con quanto indicato nel documento redatto dal circolo di qualità.

3.6.2. Industria

Il circolo di qualità, composto da 15 membri, si è riunito tre volte, per un totale di 35 giorni/uomo. Come lo scorso anno la Commissione esprime il suo apprezzamento per la puntualità e il rispetto degli impegni presi anche a livello comunitario da parte degli Enti ed istituzioni che elaborano l'informazione di un settore che è tra i più puntuali nel rispetto del calendario delle scadenze imposte dal Psn e dagli organismi comunitari.

In particolare, si è consolidata ed ampliata la gamma di azioni specifiche dirette ad assicurare la convergenza delle rilevazioni nazionali ai criteri fissati dal Regolamento UE 1165/98 sulle statistiche congiunturali e al raggiungimento dell'obiettivo relativo al *lag of release* dei risultati fissato nell'*Action plan on EMU statistical requirements*. Tra i risultati cruciali, si segnala il progressivo riallineamento dei tempi di diffusione dei comunicati stampa relativi all'indice di produzione industriale, sceso ormai a 44 giorni, con un aumento della copertura in termini di classi di attività economica.

Anche nel quadro delle rilevazioni strutturali relative all'industria siderurgica (Prodcom-ex CE-CA) la Commissione apprezza particolarmente l'esteso spettro di attività di rilevazione, che coprono tutti i principali aspetti connessi alla produzione, con un largo coinvolgimento di enti/istituzioni (Istat, Isae, Ismea). Inoltre giudica saggia la decisione di mantenere un'uniformità tra le consolidate tecniche di raccolta ed elaborazione dei dati e quelle previste nel quadro degli accordi comunitari. È per tale motivo che al processo di raccolta delle informazioni è stata delegata l'associazione di categoria Federacciai, che si occuperà anche della Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica.

Tra le altre attività in avanzato stato di realizzazione la Commissione giudica degne di menzione 1) le rilevazioni del Ministero delle attività produttive sulle raffinerie di petrolio, sull'industria petrolchimica e sull'import-export di derivati del petrolio e carbone. Inoltre l'Istat ha avviato la ristrutturazione del processo di calcolo dell'indice mensile della produzione industriale che, considerata la sua grande importanza strategica, implicherà lo sviluppo di un nuovo sistema informativo relazionale, che contribuirà a diminuire ulteriormente i tempi di rilascio dei dati congiunturali.

La valutazione delle attività del settore risulta complessivamente ampiamente positiva, in particolare sul piano della tempestiva comunicazione dei dati sulla rilevazione mensile della produzione industriale e del fatturato, attraverso i canali consueti (*comunicati stampa, informazioni congiunturali, banca dati Conistat*), consentendo una pronta lettura della recente dinamica congiunturale manifestatasi nel nostro Paese.

Per quanto riguarda i progetti futuri, la Commissione giudica positivamente un ulteriore consolidamento dell'offerta informativa; il miglioramento dell'accuratezza e della pertinenza delle informazioni (tramite il consolidamento dell'archivio ASIA); l'incremento nella tempestività con cui verranno diffuse le informazioni; un maggiore sforzo in direzione della territorializzazione delle informazioni pubblicate, con una riformulazione in direzione di un approccio di tipo *bottom-top*; la ristrutturazione del sistema delle statistiche sull'industria siderurgica; il rafforzamento delle statistiche del settore energetico.

La Commissione infine, nel ribadire le preoccupazioni già espresse nel parere dello scorso anno riguardanti il rinvio di alcune importanti rilevazioni nel campo dei consumi energetici delle imprese industriali, auspica che le iniziative programmate nel Psn 2005-2007 possano coprire tale fondamentale area di interesse.

3.6.3. Costruzioni

La Commissione apprezza la realizzazione, in linea con quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Ue n. 1165/98, dei progetti per un nuovo indice di produzione per il settore delle costruzioni, trasmesso regolarmente con cadenza trimestrale a Eurostat entro sessanta giorni dal periodo di riferimento, indice del quale, dopo la conclusione della fase sperimentale e un'ulteriore verifica, ne è prevista la diffusione anche a livello nazionale.

Valuta positivamente anche i progressi conseguiti per l'informazione congiunturale con la predisposizione di indicatori relativi al 2003 trasmessi in via confidenziale a Eurostat come stime provvisorie da rivedere tramite un benchmark annuale basato sui risultati della rilevazione totalitaria dell'attività edilizia.

Riguardo alle statistiche sulle opere pubbliche la Commissione auspica che la progressiva sostituzione dell'attività di raccolta diretta dei dati da parte dell'Istat con quella basata sulle rilevazioni trimestrali dell'Osservatorio dell'Autorità dei lavori pubblici e dei corrispondenti Osservatori regionali possa effettivamente permettere un miglioramento della qualità dei dati in termini di abbattimento dei tempi di risposta degli enti realizzatori e di copertura complessiva, come auspicato nella Relazione del competente circolo di qualità.

3.6.4. Commercio

La Commissione valuta positivamente l'impegno dedicato al miglioramento della qualità delle informazioni e alla progressiva riduzione del ritardo nella diffusione degli indici sulle vendite. Auspica peraltro che possa proseguire il progetto per la messa a regime di un insieme di indici dei prezzi finalizzati a deflazionare gli indici delle vendite, in modo da allinearsi agli adempimenti previsti dal Regolamento sulle Statistiche congiunturali per la fornitura a Eurostat di indici a prezzi costanti.

Da apprezzare sono inoltre le iniziative volte ad accrescere la disaggregazione territoriale dei risultati delle indagini sulle vendite – utilizzando sia i dati raccolti direttamente sul campo sia stime per piccole aree – e a integrare le informazioni raccolte dal Ministero delle Attività Produttive sulla struttura del comparto commerciale con opportuni indicatori di performance economica. Riguardo a quest'ultimo aspetto parrebbe peraltro utile, a fini di valutazione dell'efficienza della rete distributiva, acquisire informazioni sui margini commerciali e, soprattutto, sul livello dei prezzi dei prodotti venduti dalle varie tipologie di punti vendita.

3.6.5. Turismo

La Commissione condivide e sottolinea quanto affermato nella definizione del Programma e cioè che il panorama delle statistiche sul turismo è fortemente frammentato, per il fatto che numerosi sono, soprattutto a livello locale, gli attori che interagiscono. Per tale motivo lo sviluppo futuro delle statistiche del settore presuppone uno spirito di collaborazione fra tutti coloro che operano in questo settore, che possa concretizzarsi in una forte integrazione delle classificazioni, delle metodologie e delle informazioni di base. Tutto ciò anche al fine di rispondere alle sempre crescenti esi-

genze conoscitive che emergono dagli utilizzatori, offrendo un ventaglio maggiore di informazioni più dettagliate, più tempestive e con alto livello di qualità.

La Commissione pertanto apprezza e sostiene il piano di impegni e di priorità realisticamente perseguibili, con particolare riferimento alla realizzazione del sottosistema informativo del turismo e alla realizzazione del Conto satellite del turismo.

La Commissione apprezza che nel Psn sia stata inserita una nuova rilevazione: "Rilevazione trimestrale del fatturato - alberghi e ristoranti e attività di supporto ai trasporti" (IST-01845), che appare essere di grande importanza

Anche quest'anno viene indicato che a livello internazionale, sia l'Eurostat che la Commissione europea promuovono attività volte a ridurre i tempi di diffusione dei dati statistici sul turismo. Inoltre, "recenti sviluppi in ambito comunitario inerenti la revisione della Direttiva Ue sulle Statistiche del Turismo, attualmente in discussione, comporterà, nel breve periodo, una notevole riduzione dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli Stati membri ad Eurostat" con una tempistica che risulta dimezzata e prevede direttamente l'invio di dati definitivi (escludendo cioè l'invio preliminare dei dati provvisori).

Su questo fronte pertanto la Commissione apprezza uno degli obiettivi evidenziati nella Relazione tecnica secondo il quale "lo sviluppo delle statistiche sull'offerta e sulla domanda turistica saranno...indirizzate verso la ricerca di una maggiore tempestività dei dati, salvaguardando la qualità dell'informazione" e auspica che esso possa essere perseguito e raggiunto in tempi brevi proprio al fine di poter far fronte alle richieste internazionali.

La Commissione lamenta che nel Psn di questo anno non si faccia riferimento alle nuove tipologie di aree territoriali, quali i distretti turistici, per la cui definizione il Circolo di qualità si gioverebbe di una più ampia partecipazione di rappresentanti di comuni, province e regioni. Così come non si fa esplicito riferimento a tipologie di turismo a carattere sociale e tematico (turismo degli anziani, turismo d'affari, ecc.).

3.6.6. Trasporti

La Commissione esprime ancora apprezzamento per lo sforzo compiuto per adeguare le rilevazioni correnti alla normativa comunitaria ed alle accresciute esigenze degli utenti, al fine di completare il processo di armonizzazione delle statistiche dei Paesi dell'Unione Europea e dei Paesi candidati. Tra gli obiettivi, si segnalano quello relativo ai sistemi di interscambio telematico dei dati; la costruzione di idonei indicatori economici ed ambientali; la definizione di un glossario dei trasporti costituito da definizioni accettate da tutti i Paesi.

Tra i nuovi campi d'indagine al fine di completare il quadro informativo, interessanti ed utili appaiono le analisi sui rischi ambientali del trasporto delle merci pericolose e l'individuazione di indicatori in grado di misurare la infrastrutturazione del territorio sia in termini di redditività che di impatto ambientale.

Si osserva ancora che la limitata disponibilità di risorse finanziarie non consente di esplorare settori indagine con elevata domanda di informazioni. Purtuttavia, tra le priorità realisticamente perseguibili, è apprezzabile lo sforzo compiuto per la ristrutturazione delle rilevazioni esistenti, per la

riorganizzazione delle informazioni e per le nuove forme di diffusione: tra queste ultime, vanno citati la realizzazione dell'Archivio Nazionale delle Strade e il completamento dello studio di fattibilità sul "Sistema Informativo Statistico Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Infine, tra i nuovi programmi, va segnalato lo "Studio progettuale sulla costruzione di un sistema armonizzato ed integrato di raccolta delle informazioni sui trasporti" perché consentirà la costruzione di un *datawarehouse* accessibile agli utenti.

3.6.7. Servizi finanziari

Un nucleo importante delle attività realizzate e programmate concerne lo sviluppo delle statistiche armonizzate in ambito europeo, in particolare di quelle richieste dalla *Regulation on Structural Business Statistics*. Si apprezza a questo proposito il coordinamento e la collaborazione tra l'istat e le autorità di vigilanza sul settore, che ha consentito, mediante l'uso sinergico delle fonti disponibili, di rispettare al meglio gli obblighi e gli impegni assunti nei pertinenti gruppi di lavoro internazionali. Si concorda con l'importanza attribuita nel Piano all'obiettivo di sviluppo di una metodologia integrata di controllo delle informazioni provenienti da diverse fonti per il mantenimento dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive. Al riguardo si osserva che una maggiore condivisione delle fonti statistiche elementari, soprattutto di quelle a carattere anagrafico, appare necessaria a conseguire ulteriori progressi nella qualità delle informazioni e nel grado di copertura della popolazione degli intermediari e degli ausiliari finanziari, principalmente di quelli non sottoposti a vigilanza.

Con riferimento al comparto assicurativo, la Commissione apprezza l'impegno a un arricchimento dell'offerta informativa lungo le linee suggerite lo scorso anno (portafoglio titoli e derivati delle compagnie; prezzi, premi e riserve delle polizze vita con garanzia di capitale o rendimento minimo), sebbene gli elementi forniti nel documento di programmazione non siano sufficienti a delineare un quadro chiaro degli sviluppi che si intendono realizzare.

Riguardo al risparmio postale, resta confermata l'esigenza, segnalata lo scorso anno, di una disaggregazione territoriale delle informazioni.

Si segnala infine l'opportunità di una maggiore organicità del Piano nel suo insieme, attraverso un più esplicito legame tra obiettivi e progetti e tra questi ultimi e le conseguenti attività di analisi e studio dei risultati.

3.7. *Area "Conti economici e finanziari"*

Il circolo di qualità che si occupa della pianificazione in questo settore, composto da 11 membri, si è riunito due volte in sessione plenaria, per un impegno complessivo quantificato in 20 giorni/uomo.

La Commissione riconosce gli ulteriori, importanti progressi realizzati verso la piena attuazione dello schema SEC95 nell'ambito delle priorità individuate a livello comunitario, talvolta in anticipo rispetto alle scadenze concordate. Progressi sia per quel che concerne il completamento del processo di revisione, sia per quanto riguarda il rispetto delle scadenze previste per la produzione della nuova struttura di conti, particolarmente esigente in termini di dettaglio informativo. Le innovazioni apportate allo schema si sono concentrate in particolare nella produzione e nella diffusione di dati destinati agli organismi internazionali (Fmi, Oecd, Eurostat, Commissione europea, Bce). In parti-

colare, grande impegno è stato profuso in direzione di una maggiore tempestività nella diffusione delle stime trimestrali e di quelle territoriali, per le quali, in ottemperanza all'*Action plan on EMU statistical requirements*, il Circolo ha ridotto *lag* per la diffusione dei dati da 12 a 6 mesi. Parallelamente, vi è stato un forte impegno verso la rappresentazione integrata di fenomeni economico-sociali di tipo complesso, con la diffusione del nuovo schema input-output previsto dal SEC95.

Assume rilievo per l'analisi congiunturale la nuova pubblicazione della contabilità trimestrale corretta per gli effetti di calendario e l'ampliamento dell'insieme delle informazioni statistiche allo scopo impiegate; il controllo di qualità di queste ultime è stato affinato incrociando gli esiti delle indagini con le indicazioni di una varietà di archivi, di fonte amministrativa e di contabilità di impresa. Inoltre è stato completato l'aggiornamento dei conti territoriali, la cui copertura è stata ampliata sia dal lato della domanda, sia dal lato dell'offerta. Procedono i lavori preparatori per la definizione delle stime dei conti non finanziari per tutti i settori istituzionali, in linea con le scadenze previste dal regolamento comunitario di recente approvazione.

La Commissione sottolinea positivamente come a decorrere dal 2003 alla diffusione delle statistiche annuali si sia aggiunta quella delle analisi infrannuali. Infatti, nel quadro degli impegni comunitari, con la pubblicazione dei risultati economici relativi al primo trimestre 2003, per la prima volta sono state diffuse le serie storiche trimestrali corrette per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi completando il processo di adeguamento dei conti economici trimestrali italiani agli standard comunitari definiti in sede Eurostat. Sempre nel corso dello stesso anno è stato diffuso per la prima volta il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche: la Commissione rileva, con soddisfazione, che tale diffusione è stata assicurata con un significativo anticipo rispetto alla data (2005) stabilita in sede comunitaria.

Nel complesso la Commissione ritiene che le priorità stabilite per il prossimo triennio siano correttamente orientate verso l'articolato aggiornamento del sistema dei conti nazionali al nuovo anno di benchmark, il 2000. Apprezzabile è l'intenzione che il pesante impegno verso questo obiettivo non comporti una sospensione dei progetti già intrapresi, in particolare quelli relativo all'arricchimento dei conti territoriali, all'elaborazione di deflatori concatenati e alla produzione delle serie delle ore lavorate.

Si ricorda positivamente anche l'attività portata avanti nell'ambito della Task Force congiunta Eurostat-Bce per la definizione di un sistema di conti trimestrali per settore istituzionale.

Pur riconoscendo la difficoltà di conciliare gli impegni annunciati con la disponibilità delle risorse dell'Istituto, si auspica che non siano comunque trascurate esigenze addizionali di avanzamento dell'informazione statistica, talvolta richiamate in passato, nei seguenti campi: a) migliorare la compatibilità tra i conti annuali diffusi in primavera con quelli dei settori istituzionali e con le statistiche su investimenti e capitale, usualmente diffusi nel corso dell'estate; b) ridurre il ritardo rispetto al periodo di riferimento nella pubblicazione dei flussi di investimento disaggregati per settore e per tipo di bene; c) accelerare la disponibilità di matrici input-output compatibili con il SEC95 sia per gli anni più recenti, sia per gli anni precedenti il 1992, peraltro allo scopo di consentire l'analisi della crescita e della produttività totale dei fattori a livello settoriale almeno dagli inizi degli anni ottanta; d) continuare il progetto sperimentale per la rappresentazione integrata di fenomeni economici e sociali (SAM, NAMEA), di cui non si fa menzione nel nuovo piano triennale; e) estendere l'attuazione del SEC95 anche alla stima dei conti patrimoniali e delle poste di rivalutazione in conto capitale, di cui si riafferma la rilevanza per la comprensione dei piani di consumo delle famiglie.

Per quanto riguarda le stime territoriali, la Commissione esprime apprezzamento per l'impegno verso l'arricchimento delle informazioni disponibili e la maggiore tempestività nella diffusione dei dati, anche grazie alla produzione di stime anticipate della dinamica di alcuni aggregati economici nelle grandi ripartizioni geografiche. In riferimento all'integrazione dell'informazione per settore istituzionale a livello territoriale, si sottolinea l'importanza della diffusione nazionale in tempi brevi dei conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche e delle stime regionali del reddito disponibile per il settore delle famiglie. Si richiama inoltre l'attenzione sull'esigenza, già segnalata lo scorso anno, di disporre di una ricostruzione dello stock di capitale nelle regioni italiane, informazione essenziale per valutare la dinamica della produttività totale dei fattori nelle differenti regioni.

La Commissione ritiene importante il risultato raggiunto dall'Istat riguardo la stima regionale del reddito disponibile del settore Famiglie, già trasmesso ad Eurostat, anche se i relativi dati non sono stati ancora pubblicati. Parallelamente prosegue l'impegno di definizione di stime regionali per le Amministrazioni pubbliche, presupposto per la predisposizione di conti del settore delle Famiglie, in un contesto di armonizzazione e coerenza dei flussi relativi alla redistribuzione del reddito, di cui le PP.AA. rappresentano il principale attore.

Sono inoltre proseguiti gli studi per la definizione di metodologie di stima della produttività totale dei fattori (Tfp). Per stessa ammissione del circolo di qualità, su tale versante il cammino verso un'armonizzazione delle definizioni e delle procedure di stima, per lo meno a livello europeo, è irto di difficoltà.

La descrizione delle attività e dei progetti in cantiere in tema di conti nazionali e territoriali non può chiudersi senza un riferimento alla meritoria produzione di previsioni congiunturali svolta dall'Isae.

Contrariamente a quanto rilevato lo scorso anno, la bozza di rapporto delle attività in questo settore si è rivelata ampia ed esauriente. Per tale motivo la Commissione esprime il suo vivo apprezzamento per l'attività del settore. In conclusione, non può non sottolinearsi l'importanza strategica del settore, in considerazione della sua centralità e del suo carattere trasversale rispetto ai compiti assegnati agli altri servizi dell'Istituto nazionale di statistica, circostanza che potrebbe condizionare, anche pesantemente, gli adempimenti programmati dalle altre aree tematiche.

3.8. Area "Metodologie e strumenti generalizzati"

Il settore è caratterizzato da uno spiccato orientamento all'attività di ricerca, che si è prevalentemente indirizzata verso l'*elaborazione di metodi, tecniche e strumenti software* applicabili 1) alle diverse fasi del processo di produzione delle informazioni statistiche; 2) al controllo di qualità di prodotto e di processo; 3) al consolidamento del patrimonio informativo in forma di *metadati*; 4) alle rilevazioni condotte su famiglie, individui e imprese.

Tra le attività che svolgono un ruolo strategico, la Commissione sottolinea quelle relative alla *progettazione, controllo e realizzazione di strategie di campionamento*, all'interno delle quali risultano di particolare interesse i metodi di stima per piccole aree o domini (nel quadro, ad esempio, del progetto Eurarea finanziato dall'Unione europea); i metodi di allocazione multivariata per disegni campionari a più stadi (e in particolare i metodi di definizione della numerosità campionaria ottimale); i metodi di calcolo degli errori campionari per stimatori non lineari e, in ultimo, i metodi per la produzione di stime rapide per le indagini sulle famiglie e sulle imprese, in esecuzione dell'*Action Plan on EMU statistical requirements*.

La Commissione apprezza la fervente attività svolta anche in tema di controllo e integrazione delle mancate risposte, seguendo del resto un esteso dibattito che si sta svolgendo in sede di metodologia statistica. Va osservato, in particolare, lo stretto parallelismo instaurato tra avanzamenti metodologici e loro traduzione in strumenti operativi, anche grazie ad un esteso utilizzo di nuovi strumenti informatici. In tale ambito, un apprezzamento particolare va espresso per l'impegno, profuso da parte dell'Istat, per la costruzione di un *toolkit* di strumenti *software* sempre più flessibile e integrato, la cui architettura nasce da un esteso dibattito e confronto tra i vari servizi. Interessanti appaiono anche i tentativi di riconoscimento di variabili rilevate a testo libero, tramite l'adozione di sistemi di codifica ACTR (*Automatic Coding by Text Recognition*).

Tra le tante e poliformi attività svolte nell'area di sviluppo degli strumenti metodologici, la Commissione riconosce particolare importanza al tema dell'*integrazione di dati provenienti da fonti eterogenee*. Lo studio di tecniche di *matching* statistico potrebbe fornire un aiuto prezioso per la compilazione delle Matrici di contabilità sociale. In quest'ambito, si sta rivelando importante la collaborazione tra Istat e Banca d'Italia.

Accanto a tali attività, che proseguiranno anche nei prossimi anni, va sottolineata l'importanza di altri progetti, attualmente in fase molto avanzata, quali quello relativo all'analisi dei dati elementari (Adele), che consentirà a molti utenti specializzati di accedere e trattare direttamente i dati elementari di alcune indagini. Di particolare importanza si rivelerà in futuro la possibilità di accedere parzialmente ad Adele tramite *web*.

* * *

La Commissione ritiene opportuno anche quest'anno svolgere una considerazione addizionale e avanzare una proposta. In un modo dinamico e interrelato qual è quello attuale, si possono venire a creare nel corso di un anno specifici elementi di discontinuità o di crisi nel sistema sociale e/o in quello economico del Paese, visti anche nel contesto internazionale. Questi elementi possono richiedere dati e indicatori statistici e analisi non previsti nel Psn, che, come si diceva e come si evince facilmente anche da questo parere, è un programma assai articolato e complesso, caratterizzato da inevitabili elementi di viscosità e inerzia. Nell'ambito di quest'ultima area – "Metodologie e strumenti generalizzati" – si potrebbe immaginare un settore, denominato ad esempio *Discontinuità e/o crisi nel sistema Paese*, e un relativo *Circolo*, composto da esponenti delle principali istituzioni sociali ed economiche, che, trasversalmente, con tempestività, agilità e capacità proponga un progetto di dati, indicatori e analisi statistiche da sviluppare nel corso di un anno o da sviluppare correntemente ogni anno (se si immagina una struttura simile a quella dello *World Development Report* o dello *Human Development Report*).

Su questa idea può farsi uno studio di fattibilità, nel quale, ovviamente, vengano delineate anche le eventuali risorse finanziarie e umane da destinare a un Settore del genere.

Un settore quale quello delineato avrebbe potuto, lo scorso anno, fronteggiare l'emergenza statistica venutasi a creare per la supermortalità di anziani e vecchi dovuta alla straordinaria canicola.

4. Parere conclusivo

Il Psn e i processi che portano alla sua definizione costituiscono un essenziale elemento di riflessione e analisi sulla completezza, comparabilità, coerenza, adeguatezza dei prodotti statistici che devono fornire un quadro conoscitivo adeguato per la politica locale e centrale e per la ricerca

scientifico, oltre che per le comparazioni e i sistemi di sorveglianza interregionali e internazionali. Una partecipazione convinta e attiva alla attività di formazione del Psn, a partire dai circoli di qualità, da parte di tutti coloro che contribuiscono alla formazione di un quadro statistico così complesso e mutevole può essere vista come una grande opportunità per cogliere gli obiettivi di cui si è appena detto. Certamente a tal fine gioverebbe un'importante partecipazione del mondo della ricerca ai circoli di qualità

La Commissione ha prospettato osservazioni su alcuni tratti dell'impianto del Psn 2005-2007 e formulato rilievi critici e suggerimenti su singoli aspetti. Constata che il Psn, nonostante il condizionamento più stringente costituito dalla scarsità delle risorse finanziarie, consolida la struttura produttiva e presenta avanzamenti nel processo di sviluppo dell'informazione statistica del Paese, anche a livello locale e in ottemperanza alle direttive che in materia si hanno da parte dell'Eurostat.

Complessivamente, il Programma risponde alle esigenze conoscitive in tema di informazione statistica. Pertanto, la Commissione esprime una valutazione positiva del Programma statistico nazionale 2005-2007.

All. IV: - Gruppi di ricerca che hanno completato la loro attività nel 2004: obiettivi e risultati

La Commissione per la garanzia dell'informazione statistica si avvale anche, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 322/89 che l'ha istituita, di gruppi di esperti per analizzare qualità, completezza e tempestività dell'informazione statistica. I gruppi di ricerca lavorano in autonomia, sia pure seguendo le direttive della Commissione.

Qui di seguito vengono riportate le principali conclusioni e proposte operative formulate dai gruppi di ricerca che hanno terminato la loro attività nel corso dell'anno.

Resta a disposizione presso la segreteria della Commissione il rapporto integrale del gruppo di ricerca.

Criteria e pratiche per la tutela della *privacy* nel Sistan, a seguito della sottoscrizione del codice deontologico¹**1. Elementi di criticità e proposte operative**

Al momento, manca una prassi operativa consolidata nel rilascio dei dati all'interno del Sistan. Sulla base di interviste dirette fatte a responsabili di vari uffici è emerso che, anche dopo l'introduzione del Codice Deontologico² (CD) sembrano permanere alcune questioni che meriterebbero ulteriori chiarimenti. Una delle più delicate riguarda la identificazione del titolare e del responsabile del trattamento³ cui avanzare la richiesta e l'esplicita indicazione di chi ha il compito di verificare i requisiti di pertinenza e non eccedenza dichiarati dal richiedente.⁴ Infatti l'autorizzazione al rilascio dei dati personali deve essere chiesta al titolare del trattamento ma, nel caso di indagini complesse, per le quali si effettuano trattamenti molteplici da parte di soggetti differenti, l'individuazione del titolare può non essere agevole. Inoltre a tal riguardo esistono indicazioni contrastanti (o addirittura mancanza di indicazioni) tra la direttiva 3 del Comstat e il CD. Se a ciò si aggiunge la definizione estremamente larga di trattamento, è facile intuire che sussistono seri rischi alla circolazione dei dati. Un altro aspetto sul quale il CD lascia qualche ambiguità di interpretazione riguarda gli archivi riferiti ad unità statistiche che non rientrano nel concetto di "persona" che è sottointesa nella definizione di dato personale (vedi, ad esempio, il caso della rilevazione sugli incidenti stradali).

Il gruppo di lavoro sottolinea che su queste difficoltà interpretative potrebbero venire chiarimenti da una nuova direttiva Comstat. In ogni caso, per snellire le procedure di comunicazione dei dati,

¹ Il gruppo di lavoro era composto da: Prof. Gianni Marliani professore ordinario di statistica economica alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze; Prof.ssa Lucia Buzzigoli professore associato di statistica economica alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze; dott. Luca Tufarelli avvocato professionista. Il rapporto di ricerca è stato consegnato nel mese di marzo 2004.

Scheda a cura di Lucia Cataldi (Segreteria tecnica della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica).

² "Codice di Deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale".

³ Nel Codice Deontologico la comunicazione dei dati tra soggetti del Sistan si configura come un trattamento.

⁴ Il CD, oltre ad affermare il principio, per i soggetti interni al Sistan, di piena circolazione dei dati personali privi di identificativi, garantisce anche la comunicazione di dati identificativi con l'unico vincolo della motivata richiesta e la dichiarazione che "non sia possibile conseguire altrimenti il medesimo risultato".

sarebbe auspicabile che, almeno per le richieste di routine, i soggetti facenti parte del Sistan sottoscrivessero un protocollo di intesa, individuando, per una serie di indagini, il titolare della rilevazione dei dati elementari e definendo una modulistica standardizzata per le richieste.

Per quanto concerne le procedure e le strutture di rilascio di dati individuali presso l'Istat, attualmente esistono tre diverse modalità:

- richiesta di file standard⁵ resi anonimi;
- utilizzo del laboratorio ADEle⁶;
- attivazione di un programma di *fellowship*⁷.

Vengono esaminati sinteticamente i problemi legati a queste tre diverse metodologie e le possibili soluzioni prospettate dal gruppo di lavoro.

Per quanto concerne il rilascio dei file standard, al fine di impedire l'identificazione dei rispondenti alle indagini, questi subiscono sempre pesanti manipolazioni mediante oscuramento, riclassificazione e/o accorpamento delle variabili originarie, ecc.. Tali modifiche apportate ai dati limitano in maniera a volte sostanziale il contenuto informativo degli stessi. Nel caso dei file standard, infatti, la verifica della riservatezza viene fatta "a monte" delle elaborazioni, con severi controlli dell'input (gli stessi file), e non "a valle" delle stesse, mediante il controllo dell'output (come invece accade nel caso del laboratorio ADEle). Inoltre, nella quasi totalità delle indagini, l'Istat sta attualmente utilizzando, come metodologia di protezione dei dati, la procedura basata sui rischi individuali il cui metodo di base è quello della soppressione locale dei record "a rischio"⁸. Spesso vengono eliminate dall'archivio proprio le situazioni più atipiche, che con i loro valori estremi potrebbero influire in modo determinante sul risultato aggregato. In questi casi sarebbe consigliabile ricodificare le variabili prima di procedere al calcolo del rischio, in modo da abbassare il numero delle soppressioni necessarie.

Un altro limite legato al rilascio dei file standard riguarda il fatto che al momento l'Istat impone una trafila burocratica per giungere all'acquisizione dei dati stessi che non appare giustificata alla luce del CD. Infatti secondo lo spirito del CD, questi file dovrebbero essere sostanzialmente pubblici, come accade in alcune realtà nazionali, in cui i file di microdati assumono la veste di PUMFs (Public Use Microdata Files), direttamente acquistabili alla stregua delle altre pubblicazioni ufficiali dell'Istituto e sul cui utilizzo non si pongono limiti.

Alla luce dell'esperienza fatta con il laboratorio ADEle, sono emersi alcuni elementi di criticità da considerare nell'ottica di una riorganizzazione del laboratorio stesso:

- l'attuale procedura di accesso al laboratorio, che coinvolge diverse strutture dell'Istat, sarà sempre meno sostenibile all'aumentare delle richieste, per cui dovrà essere rivista;
- non è prevista per l'utente la possibilità di poter usufruire di data set di prova su cui mettere a punto i propri programmi prima di recarsi al laboratorio;

⁵ I file standard sono collezioni campionarie di dati elementari relative ad alcune indagini svolte dall'Istat. Queste sono rivolte a soggetti esterni al Sistan (soggetti che non sono tenuti all'applicazione del codice).

⁶ Il laboratorio ADEle (Analisi dei Dati Elementari) è una struttura protetta, attivata dall'Istat, in cui si permette l'accesso a dati individuali anonimi (ma non modificati o oscurati in alcun modo) a utenti specializzati a fini di ricerca.

⁷ Le *fellowship* sono state istituite dall'Istat per dare la possibilità a studiosi esterni (appartenenti ad istituzioni tenute al rispetto del CD) di lavorare all'interno dell'Istituto in collaborazione con una specifica struttura o unità di lavoro e rientrano nella fattispecie dei "progetti congiunti".

⁸ I metodi di protezione degli archivi di microdati prevede due diverse fasi tra di loro strettamente collegate: il calcolo del rischio di identificazione e la modifica del contenuto degli archivi mediante opportuni metodi di protezione dei dati, che permettano di mantenere il rischio di identificazione al di sotto di una soglia predeterminata.

- l'obbligo di accesso in loco, a giudicare dalle statistiche sull'uso di ADEle, ha rappresentato un consistente ostacolo all'uso del laboratorio. In prospettiva questa limitazione potrebbe essere superata attraverso l'accesso in rete a siti sicuri, ossia trasformando il laboratorio fisico in laboratorio virtuale, accessibile via *web*. Per il momento, si potrebbe pensare ad un ampliamento del laboratorio fisico, coinvolgendo almeno le sedi regionali dell'Istat.

L'Istat ha, inoltre, predisposto e sta alimentando la base dati ARMIDA contenente tutti i microdati derivanti da indagini Istat assieme ai relativi metadati (significato delle variabili, loro codifica, riferimento temporale e spaziale, ecc) che dovrà rappresentare il bacino dati per il funzionamento di ADEle. In prospettiva, in ARMIDA confluiranno regolarmente i microdati delle varie indagini (però soltanto le variabili validate, ossia considerate affidabili, e non contenenti informazioni identificative). L'accesso diretto a tale base dati permetterà all'utente di saltare una delle fasi che appesantiscono la trafila burocratica per l'accesso e l'utilizzo del laboratorio.

Per quanto riguarda le *fellowship*, al momento questa forma di collaborazione risulta poco diffusa e non esiste una prassi consolidata anche se le regole generali sono dettate dal CD. Inoltre, sul fronte della libertà di ricerca, esiste il grosso limite della condivisione dell'interesse della ricerca da parte dell'ente erogatore.

2. Ipotesi di lavoro

L'obiettivo che il presente rapporto si proponeva di raggiungere era quello di approfondire lo stato delle conoscenze sulle modalità di applicazione della nuova normativa sulla tutela della privacy (legge n. 675/96, decreti legislativi n. 135/99 e n. 281/99, sottoscrizione dei codici di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali rispettivamente per scopi statistici effettuati nell'ambito del Sistan e per scopi statistici e di ricerca scientifica), sulle innovazioni tecniche nel trattamento di basi di microdati e nelle possibilità di loro "protezione" e, più in generale, sullo stato di fatto esistente al momento dell'entrata in vigore del codice per la protezione dei dati personali.

A questi fini il gruppo di ricerca si era proposto l'obiettivo di aggiornare lo stato delle conoscenze sui seguenti aspetti:

- problemi relativi all'interpretazione e all'applicazione del codice deontologico all'indomani della sua sottoscrizione;
- pratiche seguite dall'Istat e dagli altri uffici del Sistan per la comunicazione di dati personali nell'ambito del Sistan;
- pratiche seguite dall'Istat per il rilascio di "files" standard resi anonimi, con riguardo a: (a) procedure di valutazione e standard per i rischi di identificazione; (b) insieme di indagini/basi di dati coperti; (c) tempestività nel loro approntamento; (d) disponibilità per l'utenza in termini di costi e pratiche per il rilascio;
- pratiche seguite dall'Istat per l'accesso in "siti sicuri" (al momento, esperienza del "Laboratorio ADEle"), con riguardo a parametri analoghi a quelli segnalati al punto precedente;
- pratiche seguite per altre ipotesi di rilascio/accesso a basi di dati personali (ad es., convenzioni di ricerca);
- regolamenti e pratiche in corso di definizione a livello dell'Unione Europea.

3. Metodologie impiegate

Analisi dell'impianto normativo nazionale in tema di tutela della privacy con l'obiettivo di evidenziare le diverse problematiche legate alla sua interpretazione ed applicazione.

Mancando, al momento, una prassi operativa consolidata nel rilascio dei dati all'interno del Sistan, sono state condotte interviste con i responsabili di alcuni uffici al fine di valutare la situazione esistente soprattutto all'indomani dell'introduzione del CD.

4. Principali risultati raggiunti

In prima analisi è stata svolta una rassegna critica della normativa in tema di tutela della privacy e dei problemi relativi alla sua interpretazione e applicazione.

Quindi sono state analizzate le pratiche seguite dall'Istat e dagli altri uffici del Sistan per la comunicazione dei dati personali nell'ambito del Sistan stesso, nonché le modalità seguite dall'Istat per il rilascio di "file standard" resi anonimi. Mentre nel primo caso non esiste un protocollo definito, per il rilascio dei "file standard" la pratica adottata dall'Istat segue un protocollo strutturato e, nel rapporto, si analizza la procedura di valutazione dei rischi di identificazione, si descrive l'insieme delle basi di dati offerte e con quale tempestività i dati sono acquistabili, si fanno alcune considerazioni sui costi e sulle pratiche di rilascio richiesti all'utente.

Nell'ultima parte del rapporto il gruppo di lavoro ha analizzato l'esperienza del laboratorio ADEle, collocato fisicamente presso la sede dell'Istat.

L'informazione statistica per le politiche ambientali: stato e prospettive⁹

1. Elementi di criticità e proposte operative

I dati statistici ambientali (con riferimento all'acqua, all'aria ed ai rifiuti, analizzati nel rapporto) sono essenzialmente prodotti, a livello nazionale, dall'Istat e dall'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici). Per quanto riguarda l'Istat è emersa una sostanziale sottovalutazione del Settore delle statistiche ambientali tanto da decretare, nell'ambito della recente ristrutturazione dell'Istituto, il suo "declassamento" a semplice Progetto, con relativa riduzione di risorse umane e strumentali. Da questo processo è stata salvata solo la Contabilità ambientale, trasferita al Dipartimento delle Statistiche Economiche. Parallelamente è stato sancito, a livello normativo, il progressivo spostamento delle competenze in materia di raccolta, analisi e diffusione dei dati ambientali dall'Istat all'APAT. Quest'ultima sembra, però, non possedere ancora al proprio interno una struttura adeguata ad affrontare pienamente i nuovi compiti che le sono stati affidati. Inoltre le collaborazioni finora concretizzate tra Istat e APAT sono state prevalentemente di tipo spontaneo e su singoli progetti, invece di essere formalizzate e generalizzate. Ne deriva che esiste un forte squilibrio tra domanda e offerta di statistiche ambientali di qualità, come conseguenza dei molti problemi irrisolti nel rapporto istituzionale e funzionale di suddivisione delle competenze tra Istat e APAT nella raccolta, gestione e impiego dell'informazione statistico-ambientale a livello nazionale.

Risulta, dunque, urgente un'iniziativa che tenda a far interagire meglio i due Enti, superando sovrapposizioni ed inefficienze oggi presenti. Inoltre risulta necessario un'arricchimento delle competenze statistiche dell'APAT, al fine di rafforzare il Settore Statistiche Ambientali e/o dotare ciascun centro tematico (Atmosfera, Idrosfera, Rifiuti, ecc.) di un Ufficio Statistico capace di rispondere alle specifiche esigenze di rilevazione ed analisi statistica del settore stesso. Anche le Agenzie di Protezione Ambientale andrebbero arricchite di competenze statistiche adeguate per far fronte alle funzioni che vengono loro delegate in tema di statistica ambientale.

Per quanto concerne il disegno di rilevazione della maggior parte delle indagini statistiche in ambito ambientale, sarebbe più opportuno ricorrere maggiormente a indagini campionarie piuttosto che a indagini esaustive di tipo censuario. Infatti l'indagine censuaria (vedi ad esempio la rilevazione della produzione dei rifiuti) presenta insormontabili problemi di accuratezza, qualità dei dati e tempestività, non garantendo peraltro, nemmeno la esaustività che dovrebbe rappresentare la sua caratteristica più importante. Inoltre, il ricorso ad indagini campionarie permetterebbe una maggiore tempestività, evitando così la necessità di ricorrere ad integrazioni con fonti di dati diverse, e garantirebbe stime affidabili (delle produzioni di rifiuti, ad esempio) anche con numerosità campionarie ridotte.

Un'altra carenza relativa alle rilevazioni di dati ambientali (riferiti ad aria, acqua e rifiuti) riguarda la distribuzione spaziale dei vari fenomeni. In Italia, allo stato attuale, non sono previsti disegni

⁹Il gruppo di lavoro era composto da: Prof.ssa Margherita Carlucci professore straordinario alla Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Roma "La Sapienza"; Prof. Giuseppe Arbia professore ordinario alla Facoltà di Economia dell'Università di Pescara-Chieti "G. D'Annunzio"; dott.ssa Lucia Cataldi funzionario della segreteria tecnica della Cgis; Prof. Gianfranco Lovison professore ordinario alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Palermo; dott.ssa Daria Mendola funzionario statistico presso il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica; Dott. Paolo Postiglione ricercatore di statistica economica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pescara-Chieti "G. D'Annunzio". Il rapporto di ricerca è stato consegnato alla Cgis nel mese di luglio 2004. Scheda a cura di Lucia Cataldi (Segreteria tecnica della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica).

campionari i quali abbiano come obiettivo esplicito non solo una valutazione globale dello stato di salute dell'ambiente, ma anche una sua dettagliata mappatura geografica. Invece sono diverse le motivazioni dell'importanza di avere una distribuzione spaziale dei fenomeni ambientali: in primo luogo i rischi di tipo ambientale presentano una forte componente geografica. Inoltre, le mappe di rischio ambientale possono essere di aiuto nel processo di comprensione delle cause e nella ricerca di fattori esplicativi, ma soprattutto, possono essere di grande aiuto per la destinazione delle risorse economiche al fine di migliorare le situazioni a rischio all'interno di regioni, province e comuni. In questo ambito, nel rapporto, è stata fornita una rassegna delle tecniche per il campionamento spaziale proposte nella recente letteratura statistica ed utilizzate dalle Agenzie per la protezione ambientale di diversi paesi. Il maggior pregio riconosciuto a tali metodi è rappresentato dal fatto che essi consentono di migliorare la precisione degli stimatori a parità di dimensione campionaria (dunque senza aggravio di costi), semplicemente allocando diversamente nello spazio le località di rilevazione.

Per quanto concerne l'utilizzo dei dati ambientali, va sottolineato che esiste una grande attenzione alla fase di rilevazione piuttosto che a quella dello sfruttamento approfondito dei dati disponibili sia in chiave di costruzione di indicatori ambientali che di alimentazione di modelli. In questa direzione vanno sottolineate diverse carenze:

- nella maggior parte dei casi, almeno relativamente alle fonti e ai produttori di dati ambientali considerati in questo rapporto, vengono costruiti semplici indicatori monodimensionali, che tengono cioè conto di un agente inquinante alla volta ("parametro di interesse") che, trascurando l'intrinseca natura multidimensionale dei fenomeni, non sono in grado di cogliere i diversi aspetti della qualità dell'ambiente;
- il modello PSR (*Pressure, State, Response*) dell'OCSE¹⁰, che è lo schema attuale di riferimento per la costruzione e la classificazione degli indicatori ambientali in Italia, non formalizza né stima alcuna relazione causale tra gli eventi, né in termini di intensità e direzione della relazione né in termini di esplicitazione delle interazioni tra gli eventi e il fenomeno dell'inquinamento;
- risulta evidente nel complesso una notevole discrepanza tra gli obiettivi ambientali prefissati nelle linee guida di politica ambientale e la capacità di misurare e modellare i fenomeni ambientali in riferimento al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Per migliorare la qualità degli indicatori ambientali il gruppo sottolinea innanzitutto l'importanza di costruire indicatori complessi (almeno per quanto concerne la qualità dell'aria e delle acque). Di tutti gli indicatori è necessario misurare e comunicare agli utilizzatori il grado di incertezza. Inoltre, ai fini di supporto alle decisioni, è essenziale elaborare indici/indicatori capaci di misurare l'avvicinamento nel tempo agli obiettivi di politica ambientale assunti¹¹.

Per la comprensione dei fenomeni ambientali e la previsione della loro dinamica temporale e diffusiva, bisogna arrivare ad utilizzare appieno l'imponente mole di dati ambientali raccolti all'interno di modelli deterministici e stocastici. Le esperienze straniere, soprattutto quelle europee e statunitensi, mostrano che la tendenza delle Agenzie nazionali per l'ambiente è verso la collaborazione con le Università e i centri di ricerca pubblici e privati per la elaborazione di vari modelli¹². Ovviamente avere come destinazione finale dei dati l'inserimento in un modello esplicativo e/o previsivo modifica l'intero processo di produzione dei dati stessi, facendo emergere nuove esigenze conosci-

¹⁰ Il modello PSR (*Pressure, State, Response*) dell'OCSE è stato poi adattato nel modello DPSIR (*Driving forces, Pressures, State, Impacts, Responses*) dall'Eurostat.

¹¹ La letteratura su questi indici è assai vasta, esempi interessanti sono forniti dagli indici EPI (*Environmental Pilot Index*), ESI (*Environmental Sustainability Index*) e PSI (*Pollutant Standards Index*).

¹² In particolare modelli di dispersione e di previsione degli inquinanti atmosferici e idrici, di modelli esplicativi dello stato delle acque interne e costiere, di modelli regressivi per la stima di coefficienti tecnici di produzione dei rifiuti.

tive e di integrazione fra fonti di dati diverse. Nel nostro Paese va, peraltro, segnalata una notevole vivacità da parte di Enti di ricerca (Università, CNR, ecc.) che sono spesso impegnati in progetti di monitoraggio, modellazione e previsione ambientale a livello locale. Questo suggerisce che una delle strade principali da esplorare è quella di una maggiore integrazione e collaborazione fra produttori ufficiali di dati (Istat e APAT) e gruppi di ricerca pubblici e privati, come peraltro già avviene fruttuosamente con alcune ARPA e APPA particolarmente attive su questi fronti.

Nell'ambito della contabilità ambientale (CA), la difficoltà più grande risiede nel reperimento di dati di base pertinenti che debbono rispondere a requisiti di coerenza sia rispetto alle problematiche ambientali sia rispetto al modello di funzionamento del sistema economico che è alla base degli schemi contabili. Risulta, dunque, quanto mai necessario ampliare l'interscambio di flussi informativi tra l'Unità di CA ed i produttori di statistiche ambientali, da un lato, ed i responsabili della contabilità economica, dall'altro. Diverse sono le proposte di uso combinato di fonti diverse per la ricostruzione del dato che si possono annoverare¹³.

Inoltre si rende necessario armonizzare i sistemi informativi di riferimento economico ed ambientale, attraverso l'unificazione dei concetti, dei criteri di classificazione e delle unità di rilevazione per ovviare a problematiche come quelle legate ai dati relativi alla valutazione della spesa per la protezione ambientale¹⁴.

Un'altra attività che l'Istat dovrà sviluppare, come previsto anche in sede Eurostat, riguarda l'integrazione dei dati monetari di spesa per settore di attività economica con gli indicatori e gli indici fisici di pressione ambientale. Attualmente l'impostazione dell'Istituto sembra essere lontana dall'approccio basato sulla definizione degli indicatori di sostenibilità perché considerata di scarso rilievo operativo data la complessità del tema. In realtà andrebbe stimolata l'attività metodologica dell'Istat, diretta alla quantificazione di indici di sintesi della sostenibilità, in quanto la possibilità di disporre di tali indicatori è importante tanto per i decisori politici che per l'opinione pubblica perché rende più immediata la percezione dei progressi del sistema economico verso gli obiettivi di sostenibilità ambientale e contribuisce alla diffusione di un'informazione consapevole.

Nonostante gli sforzi operati negli ultimi anni per migliorare l'attività di *reporting* ambientale sia da parte dell'Istat che dell'APAT, molti sono ancora i limiti legati sia alle pubblicazioni cartacee che alle informazioni veicolate nei siti Internet. Nel primo caso, per superare i limiti delle pubblicazioni di carattere generale e di maggiore diffusione (l'Annuario dei dati ambientali APAT e l'annuario "Statistiche ambientali" dell'Istat) si potrebbe pensare di produrre una pubblicazione unica, in cui si integrassero la maggiore completezza delle basi di dati disponibili all'APAT con la maggiore competenza ed esperienza in tema di *reporting* statistico da parte dell'Istat. Una tale pubblicazione eviterebbe, inoltre, doppioni e sprechi di energie. Sul fronte invece della diffusione delle informazioni statistiche-ambientali nei siti Internet (anche di Enti locali, Regioni, ARPA e APPA), questa appare alquanto eterogenea, soprattutto fra Centro-Nord e Sud del Paese e, spesso, non risponde a principi di rigore metodologico nella comunicazione al pubblico di informazioni complesse di carattere quantitativo. Da questo punto di vista, APAT e Istat potrebbero svolgere un ruolo importante sia di stimolo agli Enti locali, alle Regioni e Agenzie regionali più arretrate in questo

¹³ Alcuni esempi sono dati dall'uso dei questionari della indagine RICA-REA sui risultati economici delle imprese agricole e della tavola delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano elaborata dall'ISMEA per stimare i flussi fisici dei prodotti agricoli per settore di destinazione.

¹⁴ Pur essendo dati già presenti nella contabilità economica nazionale, i diversi criteri di definizione e classificazione degli aggregati ne rendono difficile e a volte impossibile l'individuazione e/o separazione da altre poste con le quali risultano registrati in un'unica voce nelle fonti contabili e amministrative.

processo, sia di enunciazione di alcune buone pratiche metodologiche nella comunicazione al pubblico delle informazioni via Internet.

2. Ipotesi di lavoro

L'informazione statistica in campo ambientale appare per molti versi contrastante: accanto ad una offerta informativa notevole in qualità e quantità in alcuni campi, altri aspetti restano invece in parte scoperti. Questo rapporto nasce dall'esigenza di valutare lo stato dell'informazione ambientale con riferimento ad un insieme di aree problema individuate come prioritarie: 1) informazione di base e sintesi di indicatori per i media (aria, acqua, terra, ecc.) e loro raccordo con informazioni di base e indicatori di impatto (sanitario, economico, ecc.); 2) modelli di analisi e utilizzazione dei dati ambientali; 3) strumenti di diffusione dell'informazione statistica ambientale che rispondano alle esigenze conoscitive dei soggetti pubblici e dei cittadini.

Più specificatamente, data la vastità degli argomenti da trattare, il gruppo ha individuato i seguenti obiettivi specifici:

- individuazione dei principali soggetti impegnati nella rilevazione o produzione delle statistiche ambientali. Analisi e controllo del processo di formazione del dato statistico in campo ambientale a partire dai dati di base (indicatori, stime, indici e carte tematiche, modelli statistici, *reporting* dell'informazione). Copertura spazio-temporale dell'informazione;
- valutazione degli elementi di omogeneità ed eterogeneità delle diverse reti di rilevazione dell'inquinamento ambientale. Raccomandazione di procedure di armonizzazione dei criteri locali a livello nazionale/internazionale;
- modelli statistici di valutazione e quantificazione degli effetti a breve termine dell'inquinamento ambientale;
- integrazione coerente tra dati fisici e dati monetari per l'utilizzazione da parte dei decisori pubblici;
- valutazione dello stato attuale e proposte operative in termini di comparabilità internazionale degli indicatori;
- individuazione e raccomandazione delle caratteristiche ottimali del processo di diffusione dell'informazione ambientale.

3. Metodologie impiegate

Ricognizione della documentazione internazionale per le tre aree tematiche: atmosfera, idrosfera e rifiuti. In particolare, verifica degli standard e delle best practices a livello internazionale nelle diverse aree-problema in termini di approccio seguito, obiettivi e tecnologia utilizzata.

Monitoraggio delle procedure adottate presso gli enti italiani preposti allo specifico campo di informazione ambientale, anche tramite interviste condotte presso i funzionari responsabili delle rilevazioni nei vari enti coinvolti.

4. Principali risultati raggiunti

Il gruppo di ricerca ha proceduto ad analizzare da una parte, lo stato dell'arte dell'informazione statistica in campo ambientale e, dall'altro, le prospettive di sviluppo nel nostro Paese. Data la limitazione temporale del progetto di ricerca, il gruppo ha dovuto operare due scelte di fondo sui contenuti, relative rispettivamente alle fonti dei dati ambientali considerate ed al tipo di *media* ambientali considerati. La scelta delle fonti si è indirizzata verso i soggetti istituzionali che operano nell'ambito del SISTAN, privilegiando l'informazione diffusa dall'Istat e dall'APAT¹⁵. La scelta dei *media* è ricaduta sulle tre aree tematiche: atmosfera, idrosfera e rifiuti¹⁶.

Il processo di valutazione dello stato dell'arte dell'informazione statistica in campo ambientale ha riguardato:

- l'analisi delle caratteristiche dei principali soggetti istituzionali preposti alla raccolta dei dati ambientali nella realtà italiana in relazione alla normativa nazionale e internazionale di riferimento;
- il processo di valutazione nelle varie fasi di raccolta e diffusione del dato (in particolare analisi delle varie caratteristiche del disegno di rilevazione trattando in tale ambito sia le rilevazioni complete basate sui dati amministrativi che quelle di natura campionaria);
- l'analisi dei problemi connessi con l'omogeneità delle reti di raccolta dei dati ed ai problemi di copertura spaziale e di dettaglio temporale dei dati;
- l'analisi di alcuni aspetti relativi alla qualità dei dati ambientali, in particolare, verifica della presenza (e, nel caso, la qualità) delle procedure di monitoraggio e controllo e delle procedure di validazione del dato;
- la verifica della rilevanza e pertinenza dei dati per il soddisfacimento del fabbisogno informativo;
- l'utilizzo del dato ambientale al fine di costruire indicatori ed indici statistici, nonché modelli interpretativi della realtà ambientale;
- la verifica della sussistenza e della correttezza delle procedure utilizzate (dai produttori delle statistiche ambientali nell'ambito della compilazione di Conti Ambientali) nel raccordo tra la parte fisica e la parte economica della contabilità nel costruire indicatori economico-ambientali;
- l'analisi delle procedure utilizzate dai produttori di statistiche al fine di diffondere le informazioni agli operatori economici, ai decisori pubblici ed ai cittadini.

Il gruppo di ricerca si è inoltre soffermato ad analizzare possibili soluzioni per la risoluzione delle principali problematiche emerse. In particolare:

- proposte operative di intervento sul processo di formazione dei dati;
- valutazione di disegni sperimentali alternativi per i dati ambientali finalizzati alle esigenze interpretative;
- rassegna critica delle proposte di modelli statistici per il rischio ambientale;

¹⁵ Poiché questi due enti hanno una funzione di raccolta, validazione e diffusione dei dati prodotti rispettivamente dagli Enti locali e dalle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA e APPA), lo spettro di osservazione comprende la quasi totalità dell'informazione ambientale di fonte pubblica.

¹⁶ La scelta delle tre aree tematiche è stata dettata sia dall'impatto che le problematiche relative ai tre settori hanno sull'opinione pubblica e a livello di Governi e organizzazioni internazionali, sia dal fatto che, a livello metodologico, esiste una maggiore e più consolidata esperienza di raccolta di dati nonché una più diffusa determinazione di standard di qualità a livello internazionale.

- fattibilità di alternative di ampliamento dei conti inseriti nella NAMEA¹⁷;
- caratterizzazione degli indicatori fisici di sostenibilità e dei modelli di riferimento.

¹⁷ National Accounts Matrix include Environmental Accounts.

Indicatori statistici sulla società dell'informazione¹⁸

1. Proposte operative e raccomandazioni

Le difficoltà di misurazione della Società dell'Informazione costituiscono una sfida connotata alla trasformazione sociale in corso, che richiederà un ampio ripensamento degli strumenti attuali e l'adozione di nuovi strumenti statistici, anche avvalendosi delle Nuove Tecnologie di Informazione e Comunicazione (NTIC) stesse.

Per il settore della formazione emerge la necessità di costruire un insieme di indicatori statistici in grado di valutare la consistenza, l'utilizzo e l'impatto dei metodi di formazione legati alle nuove tecnologie. Si evidenzia inoltre la necessità di approntare delle rilevazioni per valutare l'impatto delle nuove tecnologie nell'ambito dei processi formativi tradizionali. Si auspica, infine, un migliore coordinamento dell'Istat con altri enti responsabili a vario titolo di attività formative o di monitoraggio di politiche regionali, nazionali ed europee (MIUR, ISFOL, Comitato delle Regioni, ecc.).

Per quanto riguarda le reti e l'hardware, le informazioni sul capitale NTIC presso le imprese, ottenute di norma dai flussi di spesa, andrebbero integrate in modo sistematico con indagini relative agli *stock* di capitale e nella valutazione della produzione di capitale NTIC dovrebbero essere introdotti correttivi per tener conto delle variazioni nella qualità dei beni. Inoltre dovrebbero essere stabilite definizioni univoche di molti concetti rilevanti allo scopo di pervenire ad una misurazione (come, ad esempio, per i diversi usi della tecnologia).

In merito ai settori produttivi, si auspica che le indagini svolte dalla Banca d'Italia, che costituiscono uno dei maggiori contributi alla conoscenza sull'impatto delle NTIC in Italia in questo settore, possano essere rese sistematiche. Per quanto riguarda i mercati, sarà necessario predisporre un sistema di rilevazione per il commercio internazionale di servizi ben più accurato di quello attuale, che privilegia il dettaglio sulle produzioni agricole e di altri beni tradizionali; tale sistema dovrebbe consentire la costruzione di indicatori atti a rilevare sia i mutamenti nella struttura in valore dei beni e servizi scambiati, sia la competitività dell'Italia nei settori specifici delle NTIC.

Nel settore Pubblica Amministrazione emergono lacune che richiedono azioni di raccordo delle statistiche ufficiali con altre fonti informative nazionali, regionali e locali.

In merito alla dimensione sociale e culturale, come dettagliatamente descritto nel testo, molte innovazioni dovrebbero essere introdotte per soddisfare la domanda di informazione nei vari ambiti di interesse. Con riferimento alle fonti finora disponibili su diffusione ed utilizzo delle NTIC, ossia le indagini "Tempo libero e cultura" (1995), "I cittadini e il tempo libero" (2000) e l'Indagine Multiscopo annuale (1997) "Aspetti della vita quotidiana", si osserva che le informazioni relative agli utilizzatori delle NITC dovrebbero essere rilevate con un maggior livello di dettaglio per consentire di cogliere le nuove posizioni lavorative e di distinguere livelli culturali più elevati (master e dottorati).

¹⁸ Il gruppo di lavoro era composto da: prof.ssa Anna Carola Freschi docente a contratto presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze; dott. Lucio Picci, ricercatore presso la facoltà di Scienze Politiche di Forlì, Università di Bologna; dott. Gennaro Zezza ricercatore presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli "Federico II"; dott. Giampiero Giacomello dottore di ricerca all'Istituto Universitario Europeo di Fiesole; dott. Roberto Zarro dottore in Scienze della Comunicazione all'Università di Siena; dott. Simone Taratufolo dottore in Sociologia all'Università di Roma "La Sapienza". Il rapporto di ricerca è stato consegnato a settembre 2004. Scheda a cura di Francesca Ballacci (Segreteria tecnica della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica).

2. Ipotesi di lavoro, motivazioni e obiettivi dello studio

Il dibattito e la ricerca sugli indicatori relativi alla Società dell'Informazione (SdI) è cresciuto esponenzialmente in questi ultimi anni. Tale sviluppo trova origine nella necessità di acquisire informazioni sui fenomeni tipici della SdI, di monitorare la diffusione delle nuove tecnologie e il loro impatto sulle diverse dimensioni della "nuova economia", di valutare le politiche di innovazione promosse e di assistere i processi decisionali dei *policy makers*. Quest'ultimo aspetto in particolare ha assunto rilevanza in relazione alle politiche di innovazione, europee e nazionali – come le azioni previste dal Piano d'Azione *e-europe* del Consiglio Europeo – che promuovono la transizione alla SdI.

Il bisogno di poter utilizzare indicatori utili a comprendere il cambiamento economico e sociale si manifesta a livello europeo con un incremento delle rilevazioni dei dati. Iniziative che però sono in fase di prima attuazione soggette a ripensamenti e adeguamenti continui.

A tale crescente necessità non corrisponde ancora una attività di rilevazione statistica ufficiale che consenta di monitorare i principali processi in corso.

Obiettivo della ricerca è quindi quello di definire sul piano teorico i fabbisogni informativi emergenti per l'analisi della SdI e di esaminare a livello internazionale gli strumenti ed i metodi in uso nei paesi più avanzati sotto questo profilo, in modo da fornire indicazioni su possibili percorsi di sviluppo della statistica ufficiale in materia.

3. Contenuti del rapporto e metodologie impiegate

Per individuare quali esigenze informative riferite ai diversi aspetti ed ambiti di ricaduta delle NTIC non sono attualmente soddisfatte, e, conseguentemente, per fornire indicazioni in merito, viene seguito nel lavoro uno schema concettuale/operativo:

- (a) vengono identificati i vari ambiti in diversa maniera interrelati alle NTIC: la ricerca, la formazione, il mercato del lavoro, le infrastrutture di rete e l'hardware, la produzione ed i mercati, il settore pubblico ed infine la dimensione sociale e culturale;
- (b) viene definita una griglia di riferimento per la classificazione degli indicatori che, a seconda del tipo di utilizzo e della stessa natura del fenomeno misurato possono essere caratterizzati in base a: modalità di indagine (campionaria/censuaria), unità di analisi e scala territoriale, dimensione temporale del fenomeno (stock/flusso), caratteristiche del dato (qualitativo/quantitativo), tipologia dell'indicatore (di disponibilità/intensità/impatto/risultato);
- (c) viene analizzato il tipo di legame tra le NTIC e i diversi ambiti di ricaduta e di conseguenza la "domanda potenziale" di informazioni in tale ambito. Vengono dunque individuati gli indicatori che più adeguatamente sarebbero in grado di cogliere la dimensione del fenomeno in analisi in funzione degli specifici aspetti che lo caratterizzano e delle più significative esigenze informative in merito;
- (d) viene effettuata una ricognizione dell'"offerta" di informazione, ossia degli indicatori attualmente disponibili in Italia ma anche in Europa, nell'OECD e negli USA nei diversi ambiti di analisi considerati;
- (e) dal confronto tra domanda e offerta in Italia ed anche in funzione di quanto prospettato dagli altri paesi, alla luce di quanto previsto dal Piano d'Azione *e-europe* del Consiglio Europeo, vengono evidenziate le lacune informative ed organizzative nell'attuale configurazione del nostro sistema statistico in riferimento alle diverse sfere afferenti le NTIC. Le indicazioni per colmare il divario tra domanda e offerta di informazione solo nella mino-

ranza dei casi possono tradursi in proposte operative concretamente realizzabili in base all'attuale assetto, mentre data la natura dinamica del fenomeno e la specifica fase evolutiva in atto vengono individuate le linee di sviluppo dell'attuale sistema statistico nella direzione di una maggiore capacità di interpretare, misurare e meglio integrarsi nella Società dell'Informazione.

4. Risultati raggiunti

In base all'analisi effettuata, un risultato generale emerso è che l'accelerazione dei processi innovativi connessi alle nuove tecnologie, e le trasformazioni sociali che tali processi comportano, richiede ai sistemi di rilevazione statistica una risposta più rapida in termini di ampliamento della gamma degli indicatori rilevati, e in molti casi nella frequenza delle rilevazioni, in particolare per quei fenomeni che vanno monitorati ai fini di *policy*, sia per incentivare lo sviluppo economico e sociale, sia per correggere squilibri emergenti e pregressi.

In particolare, per ciascun settore considerato, le principali caratteristiche e criticità emerse sono quelle che seguono

- (a) Ricerca: per questo settore gli indicatori statistici tradizionali sono abbastanza numerosi, ma dovrebbe intercorrere minor tempo tra le rilevazioni e la pubblicazione dei risultati; non è invece altrettanto diffuso lo studio dell'impatto delle NTIC come strumento per il settore della ricerca
- (b) Formazione: I dati disponibili in Italia sul versante della formazione sono piuttosto dettagliati per quanto riguarda le strutture tradizionali, da questi si possono dedurre soltanto informazioni di base su formazione e NTIC. Per quanto attiene le altre fonti Istat (formazione del personale nelle imprese, Indagini Multiscopo), queste non sempre forniscono dati a cadenza annuale e non producono dati sufficientemente aggiornati.
- (c) Mercato del lavoro: nonostante l'Istat abbia iniziato a tener conto di alcuni elementi legati alla conoscenza dei computer e all'utilizzo di Internet inserendo appositi quesiti nell'Indagine sulle Forze di Lavoro, gli indicatori di impatto delle NITC sul mondo del lavoro non risultano ancora sviluppati in modo sistematico e le rilevazioni sulle diverse tipologie di applicazione delle NTIC, come il tele-lavoro, sono rilevate solo in modo occasionale e non ancora sistematico
- (d) Reti e hardware: si incontrano notevoli difficoltà nel produrre dati sulla disponibilità delle infrastrutture di ICT, del relativo *hardware* e del loro utilizzo. I principali motivi di tale problema sono: la difficoltà nel distinguere la misura dell'infrastruttura da quella dell'utilizzo che se ne fa; la natura decentralizzata e per lo più privata di Internet che rende particolarmente complicato il reperimento dei dati; il tipo di formazione (ingegneri, informatici) dei professionisti che dovrebbero effettuare molte delle misurazioni, che non hanno particolari competenze di statistica e di economia.
- (e) Produzione e mercati: Uno dei maggiori contributi alla conoscenza sull'impatto delle NTIC in Italia nei settori produttivi deriva da indagini svolte dalla Banca d'Italia. Anche l'Istat, in particolare nell'ambito dei programmi europei di monitoraggio sulla SdI ha iniziato a costruire numerosi indicatori disaggregati per settore di produzione. Tali indicatori, potenzialmente utili a misure non solo di disponibilità nel sistema delle imprese, ma anche a prime valutazioni di utilizzo ed impatto, sono però poco utilizzabili come strumenti di *policy* per il ritardo nella pubblicazione dei dati (nel 2004 erano riferiti al più al 2002).

Emerge inoltre l'assenza di analisi statistiche sistematiche da cui dedurre l'impatto dell'introduzione delle NTIC sul commercio internazionale del Paese e di informazioni adeguatamente disaggregate a livello territoriale per verificare ipotesi sulla relazione tra diffusione delle NTIC e grado di specializzazione regionale.

Risulta infine che l'Istat sta progettando un ampliamento degli indicatori su stock e flussi di imprese del settore NTIC (in base alla classificazione Oecd)

- (f) **Pubblica Amministrazione:** Oltre alle rilevazioni statistiche dell'*e-government* di tipo comparativo, con *focus* internazionale, come quelle condotte dall'ONU, dall'Oecd e dalla Commissione Europea, stanno registrando un incremento le misurazioni specifiche su base nazionale e locale, in ragione sia della necessità di elaborare e programmare specifiche *policy*, sia per lo strutturarsi della PA in settori specializzati in materia. Emerge dunque il bisogno di acquisire elementi conoscitivi sui risultati delle azioni di *policy* intraprese a livello nazionale e locale. Queste ultime diventano poi sempre più rilevanti perché le politiche locali per la SdI costituiscono sempre più un terreno strategico di intervento per lo sviluppo e la coesione in un contesto di crescente decentramento amministrativo e autonomia.

Dalla ricognizione svolta sullo sviluppo di misurazioni sistematiche sull'*e-government* (secondo il Protocollo di intesa MIT Istat) risulta che la mappa degli indicatori è largamente in costruzione per una serie di motivi evidenziati in dettaglio nel rapporto. Inoltre lo sviluppo dell'analisi statistica sull'*e-government* sembra indirizzarsi verso un modello articolato per grandi aree di intervento della PA, piuttosto che per livelli territoriali

- (g) **Dimensione sociale e culturale:** le informazioni disponibili sulla diffusione e l'utilizzo delle NTIC da parte degli italiani, cittadini e consumatori, appaiono piuttosto scarse e poco aggiornate. E' in corso di definizione, in collaborazione con Eurostat, un'indagine più accurata e specifica ed è prevista nell'anno in corso (2005) la disponibilità di numerosi indicatori di rilevanza assoluta.

Statistiche sulle attività culturali in Italia¹⁹

1. Proposte operative e raccomandazioni

Sulla base delle analisi effettuate, il lavoro ha evidenziato alcuni aspetti di criticità relativi alle statistiche sulle attività culturali in Italia:

- La *questione definitoria* che sta alla base della classificazione delle attività culturali, similmente a quanto avvenuto in ambito europeo, si impone anche a livello nazionale. Si ha infatti la necessità di armonizzare all'interno della realtà culturale fenomeni e soggetti, nonché un processo di conoscenza e strumenti di indagine, piuttosto che mutuare, *sic et simpliciter*, quanto proposto dal Gruppo di lavoro "LEG- Cultural Statistics".
- L'adesione, nei fatti, ad una definizione più o meno ampia di cultura entro il Programma Statistico Nazionale (Psn), porta a considerare un più *opportuno coinvolgimento* di tutti i soggetti istituzionali chiamati ad operare per rendere concreti gli aspetti quali-quantitativi dei fenomeni socio-economici ad essi riconducibili. L'attivazione di un "*Gruppo di lavoro permanente*", identificato come "*Circolo di Qualità*", sembra non essere sufficiente. Il Gruppo dovrebbe potersi basare su di un *quadro d'operatività* dell'insieme delle azioni culturali che risponda all'individuazione puntuale di *soggetto, campo di azione, interattività e concorso di risorse materiali e immateriali*. Il ripercorrere con accuratezza le potenzialità ed i legami tra i soggetti rilevanti per l'identificazione, rilevazione e quantificazione dei fenomeni culturali dovrebbe consentire, inoltre, la messa a fuoco di processi organizzativi per evitare vincoli o insufficienze nella predisposizione e sviluppo di un sistema informativo integrato per il settore culturale. In particolare si dovrebbero eliminare criticità come quelle rilevate sul versante dei dati sulla cultura e lo spettacolo, latitando la *Società Italiana degli Autori ed Editori* (SIAE). Nella fattispecie, una collaborazione più incisiva tra Istat e Ministero dell'Economia e delle Finanze, che è titolare della convenzione sottoscritta con la SIAE per l'introduzione di misuratori fiscali automatici presso gli esercenti di attività di spettacolo, potrà consentire una raccolta in rete e in tempo reale di informazioni dettagliate sugli spettacoli, attuando la riprogettazione di un sistema informativo sulle attività di spettacolo realizzate nel Paese.
- La comparazione delle aree di intervento presenti nel settore Cultura del Psn 2002-2004 e del Psn 2004-2006 dà conto di come si proceda con un'*azione di piccoli passi* che si attesta su campi consolidatisi nel corso dell'ultimo quindicennio di operatività del Psn. Tuttavia risalta l'ampliamento di informazione ottenuta mediante collegamento *on line* e la realizzazione di un sito per le statistiche culturali disponibili presso i soggetti del SISTAN e le Istituzioni internazionali, distribuite mediante rete (*culturaincifre.istat.it*). Questo sito rappresenta solo una prima

¹⁹ Il gruppo di lavoro era composto da: Maria Chiara Turci (coordinatore – professore ordinario di Statistica economica all'Università degli studi di Roma "La Sapienza"), Amedeo Di Maio (professore straordinario di Scienza delle finanze all'Università degli studi di Napoli "L'Orientale"), Cristina Panattoni (funzionario statistico – Segreteria tecnica della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica – Presidenza del Consiglio dei Ministri), Pietro Rostirolla (professore ordinario di Politica economica all'Università degli studi di Napoli "L'Orientale"), Grazia Arangio Ruiz (esperto, ex Dirigente Istat). Il relativo rapporto di ricerca è stato concluso e consegnato alla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica nel mese di settembre 2004.

Scheda a cura di Barbara Buldo (Segreteria tecnica della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica).

risposta all'obiettivo di *“miglioramento dei metodi di utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione dell'informazione statistica in campo culturale”*.

- Un breve excursus sulla numerosità e tipologia delle indagini approntate nel corso dei periodi di programmazione che vanno dal 1992-1994 al 2004-2006, evidenzia un picco di 10 *rilevazioni*, unitamente a 5 *elaborazioni* ed 1 *studio progettuale* da effettuare negli anni 1997-1999, cui si contrappone l'insieme di 5 *rilevazioni*, 9 *elaborazioni* e 4 *studi progettuali* proposto per gli anni 2004-2006. Una tale situazione è frutto sia della ridotta interazione tra i soggetti del SISTAN, già rilevata, sia di una azione non sostenuta da un quadro di riferimento certo e sufficientemente completo, delineato sulla base di una domanda di informazione articolata per obiettivi ed organica. Di questa situazione si ha ulteriore prova elaborando un'articolazione dell'attuale produzione di statistiche culturali secondo i *domini* individuati in ambito europeo e cercando la corrispondenza a quattro principali criteri inerenti alla diffusione: *unità di rilevazione, articolazione territoriale, periodicità e controllo di qualità*.
- Inoltre, è opportuno richiamare a questo fine il generico obiettivo strumentale del Psn 2004-2006 che fa leva sul *“rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e funzionali e dei privati secondo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni.”* Si osserva, infatti, come sia *faticoso il processo di coinvolgimento di un maggior numero di soggetti istituzionali*, oltre a quelli prioritari come il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e l'Istat. L'obiettivo di perseguire un *maggior dettaglio territoriale delle informazioni prodotte* mediante un più diffuso utilizzo dei dati contenuti negli archivi degli enti territoriali, nonché un impiego più esteso dei metodi di stima per piccole aree è certamente un'azione che può investire anche le statistiche culturali. Perseguendo una più ampia ed articolata produzione si viene a soddisfare, soprattutto, l'esigenza di disporre di informazioni quantitative che consentano la costruzione di database di indicatori descrittivi e qualitativi per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi finalizzati allo sviluppo e alla coesione sociale sia in ambito nazionale, sia nelle aree regionali europee.
- La *“valorizzazione statistica di fonti organizzate pubbliche e private”* (archivi, registri, basi di dati, ecc.) rappresenta un altro aspetto da considerare. Larga parte dell'azione è condizionata dall'effettiva possibilità di interazione tra soggetti del SISTAN, ma non solo. Anche nei confronti delle Istituzioni internazionali devono poter operare le condizioni di armonizzazione, preventivamente poste in essere. Per le informazioni sulla cultura, il lavoro è avviato, ma ancora in corso. Forte e con aspetti problematici appare la scelta di produrre informazione sulla partecipazione culturale in ambito europeo mediante indagini prettamente di tipo sociale, come la *“Multiscopo”*.
- *“L'esigenza di sviluppare un approccio multidisciplinare all'analisi del settore culturale, attraverso sistemi informativi che consentano una lettura dei fenomeni culturali nelle loro diverse componenti”* è una modalità solo riconosciuta ed auspicata già nel Psn 2004-06. Inoltre rimangono in larga parte disattesi:
 - la domanda di statistiche culturali per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi d'iniziativa economica;
 - una continua attenzione ai fenomeni culturali emergenti ed innovativi;
 - il bisogno di ampliare le informazioni relative ai media, all'industria culturale e alle nuove attività culturali (Musei ed archivi di impresa, nuovi beni architettonici, arti visive, video, registrazioni audio, multimedia).

Rispetto ai punti critici emersi, il gruppo di lavoro ha proposto alcuni suggerimenti e ha raccomandato di tenere in considerazione i seguenti aspetti.

- Si ritiene utile richiamare i *criteri di programmazione* definiti dagli Enti del SISTAN nel Psn 2004-2006, riesponendoli secondo una priorità funzionale che potrebbe agevolare la produttività auspicata:
 1. promuovere la congruenza dell'attività di produzione statistica con il contesto organizzativo ed istituzionale di riferimento al fine di razionalizzare i processi di produzione statistica;
 2. attivare l'integrazione di fonti esistenti e l'informazione territoriale per realizzare un sistema informativo integrato e coordinato;
 3. promuovere una maggiore selezione degli studi progettuali per *dominii*, al fine di valorizzare le attività di analisi e ricerca qualitativamente rilevanti (modello prototipale; verifica di metodi e standard per l'armonizzazione);
 4. garantire la fattibilità e sostenibilità dei progetti indicati nel Psn, tenendo conto dell'effettiva disponibilità di risorse umane, finanziarie, organizzative necessarie per il perseguimento degli obiettivi proposti e la realizzazione delle attività conseguenti.
- Rispetto alle considerazioni sviluppate intorno agli aspetti delineati si precisano inoltre alcune azioni puntuali, quali:
 - curare l'informazione in serie storica;
 - ampliare le informazioni *on line*, con tabelle scaricabili ed elaborabili;
 - approntare una lettura trasversale dei domini culturali: industria culturale; industria della comunicazione; industria del copyright.
- Quanto ad azioni puntuali si dovrebbe:
 - definire una mappa dei comparti di interesse culturale, mediante l'articolazione di aree di studio relative ai fenomeni culturali, sulla base delle indicazioni concettuali e metodologiche del Working Group europeo e delle raccomandazioni dell'EUROSTAT;
 - procedere alla raccolta dei dati di carattere anagrafico, con ampia valenza per quantificare e localizzare il patrimonio e le risorse culturali del Paese;
 - definire una base di dati per ulteriori indagini (campionarie, periodiche e tematiche) di carattere qualitativo;
 - implementare la classificazione delle attività economiche e dei profili professionali in ambito NACE e ISCOM-COM, in modo da agevolare le analisi per comparti, particolarmente per quelli più innovativi.
- Quanto all'ampliamento di realtà culturali, si dovrebbe prestare attenzione a:
 - i *siti web di musei storici ed artistici* afferenti alla Direzione Generale per il Patrimonio Storico, Artistico e Demotnoantropologico (DG PSAD), per i quali si dispone di accurate informazioni sul *contenuto* culturale del sito, sulle *attività temporanee e permanenti* e sui *servizi* offerti, nonché di indicazioni sulle potenzialità di *centro per la ricerca scientifica*;
 - i *musei del lavoro*, di cui si dispone di un repertorio-censimento a cura dell'*Associazione Museimpresa*. E' questa un'associazione che riunisce alcune delle principali strutture museali ed archivistiche che in Italia conservano documenti o espongono oggetti legati alla storia dell'impresa in spazi dedicati. I musei sono inseriti in un contesto territoriale di stretta appartenenza e testimoniano il legame tra aziende che hanno creato ricchezza e fornito lavoro e la loro zona di appartenenza;
 - al *mercato dell'arte moderna e contemporanea* e alla nascita di nuovi soggetti pubblici (il MACRO di Roma, il MART di Rovereto) e privati (come l'azienda *Art'è*). L'attenzione

delle istituzioni e dei privati verso la contemporaneità è sempre più forte e il fenomeno è diffuso nel territorio.

2. Ipotesi di lavoro, motivazioni e obiettivi dello studio

Negli ultimi anni due ordini di problemi investono la produzione di informazioni quantitative sulle attività culturali. Il primo, a carattere interno, attiene all'esigenza di una riorganizzazione delle informazioni sulle attività culturali, se non di una riforma organica del processo di produzione e diffusione, per tenere conto delle modificazioni che sono state indotte, o che potranno esserlo, dall'azione di decentramento tra ambiti amministrativi e fra soggetti pubblici e privati. Il secondo, a carattere internazionale, è rappresentato dall'esigenza di realizzare un'armonizzazione delle statistiche culturali europee. Il problema muove da una situazione di carattere generale attinente all'armonizzazione di tutte le informazioni prodotte a livello Eurostat, ma si rafforza con riferimento alle attività culturali, data l'intrinseca debolezza dei sistemi statistici attinenti alla cultura in tutti i paesi europei. L'attenzione sulla problematica è rafforzata sia dall'inserimento a pieno titolo della cultura fra le competenze dell'Unione europea (art. 128 del Trattato di Maastricht), sia dalla "Risoluzione" approvata nel novembre del 1996 dal Consiglio dei Ministri della Cultura che ha indotto la Commissione ad invitare il Comitato europeo per il programma statistico a farsi carico della questione, attivando in seno all'Eurostat un gruppo Leg (Leadership Group) sulle statistiche culturali coordinato dall'Italia.

Le azioni da intraprendere in ordine alle problematiche esposte investono sia la predisposizione delle indagini che le modalità di produzione dei dati e, pertanto, forniscono l'occasione per tentare di delineare un'attività di produzione caratterizzata da strumenti, specificità delle indagini, integrazione di fonti ed ampliamento delle fenomenologie di analisi.

I principali obiettivi del gruppo di lavoro sono relativi alla documentazione e all'analisi dello stato della situazione, con riferimento a:

- (a) stato dei programmi e delle iniziative approntate dall'Istat e dall'Eurostat per ottemperare all'obiettivo di migliorare ed estendere le statistiche culturali a livello europeo, tenendo conto delle indagini già esistenti e delle reali possibilità di ampliamento o di modifiche;
- (b) problemi di raccordo tra l'Istat e gli altri produttori di statistiche sulle attività culturali, con riferimento alle amministrazioni centrali e periferiche, nell'ambito dell'azione di decentramento in atto e con particolare attenzione al patrimonio dei "Centri Storici";
- (c) stato della riforma delle informazioni statistiche sullo spettacolo, con attenzione al ruolo della SIAE e degli eventuali nuovi soggetti intervenuti nell'ambito delle attività dello spettacolo;
- (d) esperienze di altri Paesi membri in tema di recepimento e di assetto e di produzione di informazioni sulle attività culturali.

3. Contenuti del rapporto e risultati raggiunti

La carenza, ancora attuale, di strumenti di analisi per monitorare gli effetti delle scelte di politica culturale e sociale, e delle azioni da esse derivanti, trova spiegazione in una lenta presa di coscienza della necessità di misure congruenti e significative della fenomenologia culturale. E' un fatto che l'indagine statistica in questa materia è stata raramente, e in parte ancora non è, considerata una

proprietà da parte delle amministrazioni competenti. Il SISTAN ha avviato un processo di interazione che fatica ad avere risultati virtuosi, anche se è del tutto significativo, ai fini di una maggiore condivisione delle informazioni, il ruolo attivo a cui sono chiamati gli Enti e Istituzioni pubbliche, nonché quei soggetti privati che svolgono funzioni o servizi di interesse pubblico. E', in particolare, l'ampliamento della rete, reso possibile da recenti norme, che fa ben sperare per un arricchimento della produzione, oltre che della diffusione delle statistiche culturali. Determinanti sono tuttavia due condizioni di base:

- la disponibilità di un certo ammontare di risorse finanziarie;
- il coordinamento attivo per assicurare un livello sostenibile di operatività, entro il sistema.

Gli aspetti principali esaminati nel rapporto di ricerca sono i seguenti:

- (a) l'attuale accesso all'informazione statistica sui beni e le attività culturali;
- (b) il percorso e le informazioni significative fornite dalla statistica pubblica nel corso del Novecento;
- (c) l'articolazione e i caratteri dell'informazione nazionale, nonché il processo di armonizzazione entro le statistiche europee;
- (d) l'analisi puntuale della statistica ufficiale secondo l'articolazione per *domini* inerenti al Patrimonio culturale individuati da "LEG - Cultural Statistics";
- (e) l'azione del Programma Statistico Nazionale entro il settore cultura;
- (f) le principali indicazioni per un ampliamento, una migliore robustezza, una pervasiva diffusione e un'opportuna finalizzazione delle statistiche culturali, anche sulla scorta di informazioni e di indicazioni o di dichiarazioni di disponibilità raccolte nel corso di incontri con i responsabili del settore.

Stato ed evoluzione delle statistiche dell'istruzione in Italia²⁰

1. Proposte operative e raccomandazioni

Il rapporto di ricerca evidenzia che risulta quanto mai essenziale perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità, completezza e tempestività delle informazioni statistiche sull'istruzione, in particolare per quanto riguarda le statistiche sulle scuole. E' con queste esigenze, in questo contesto e con le prospettive che può garantire la diffusione delle tecnologie informatiche che si propone e si auspica il passaggio all'anagrafe degli studenti di ogni ordine e grado, dei laureati, ecc. Ogni anagrafe che sia tale, come quella della popolazione: assicura la completezza perché riguarda tutta la popolazione osservata; consente di modificare le caratteristiche delle unità che la compongono, dunque è aggiornabile; ipotizza che le modifiche possano essere apportate in qualunque istante, dunque è tempestiva.

Sulla base dei risultati raggiunti e dei punti critici emersi dalle analisi effettuate, il lavoro propone alcuni suggerimenti e raccomanda di tenere in considerazione i seguenti aspetti.

Statistiche sulle scuole

- (a) Risulta fondamentale potenziare l'ufficio di statistica del MIUR in termini di risorse umane con competenze tecnico-statistiche e favorire una collaborazione più intensa con l'Istat, al fine di migliorare la qualità e completezza dei dati rilevati e per diffondere i dati in modo tempestivo e regolare. E' strategico che sia l'ufficio di statistica del MIUR a coordinare e organizzare le attività statistiche all'interno del Ministero e ad avere il controllo pieno delle diverse fasi del processo di rilevazione, revisione, controllo, elaborazione e diffusione sistematica dei dati, anche se alcune fasi vengono gestite da una società informatica esterna.
- (b) Si raccomanda al MIUR, nello specifico all'ufficio di statistica, di favorire la ripresa di una diffusione regolare dei dati sulle scuole e di recuperare e ricostruire almeno le informazioni fondamentali relative agli anni scolastici per i quali si sono registrati dei gap informativi.
- (c) Si auspica che la gran mole di dati sulle scuole che vengono rilevati dal MIUR – sia attraverso le rilevazioni "integrative" che le procedure amministrative e gestionali – possano essere diffusi e messi a disposizione degli utenti. In particolare, sarebbe auspicabile che, una volta superati i problemi di correzione e validazione dei dati, le informazioni statistiche complete e corrette possano essere rese accessibili a tutti, anche e soprattutto attraverso la diffusione dei dati elementari in formato elettronico, così da consentire agli utenti di effettuare tutte le analisi specifiche di interesse; a tale scopo si raccomanda di favorire e intensificare i contatti e gli scambi con le istituzioni scolastiche e con i principali soggetti utilizzatori dei dati sul sistema scolastico (autorità politiche, Comuni, Province, Regioni, Università, ISFOL, ecc.) e di valutare la possibilità

²⁰ Il gruppo di lavoro su "Stato ed evoluzione delle statistiche dell'istruzione in Italia" era composto da: Andrea Cammelli (coordinatore – professore di Statistica sociale all'Università di Bologna), Barbara Buldo (direttore statistico della Segreteria tecnica della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica – Presidenza del Consiglio dei Ministri), Annalisa Busetta (dottoranda in Statistica Applicata all'Università di Palermo), Angelo di Francia (funzionario dell'Osservatorio Statistico – Università di Bologna). Il relativo rapporto di ricerca è stato concluso e consegnato alla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica nel mese di novembre 2004. Scheda a cura di Barbara Buldo (Segreteria tecnica della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica).

di consentire agli utenti esterni l'accesso ad una versione opportunamente rivista del Data Warehouse (DWH) del MIUR.

- (d) E' necessario intensificare l'attività di supporto alle scuole e di monitoraggio nella fase di rilevazione dei dati per far aumentare i tassi di risposta e la qualità dei dati raccolti.
- (e) E' importante che il MIUR acceleri il processo di informatizzazione delle scuole private al fine di favorire la tempestività nella raccolta dei dati di tali scuole, in particolare per quanto concerne le rilevazioni "integrative".
- (f) Risulta fondamentale che il MIUR renda disponibile, accessibile e chiara la documentazione sul processo di produzione dei dati sul sistema scolastico e renda facilmente accessibili agli utenti i modelli di rilevazione e la documentazione – di tipo metodologico – sul processo di rilevazione e correzione dei dati delle indagini (rilevazioni "integrative" e indagini campionarie).
- (g) E' auspicabile che vengano riviste le modalità di acquisizione delle informazioni sugli esami di Stato. In particolare, sarebbe opportuno che la rilevazione dei diplomati di scuola secondaria superiore venisse effettuata dal MIUR oltre che dall'INValSI²¹.
- (h) Si propone di valutare e studiare la fattibilità di sfruttare il collegamento informatizzato con le scuole per raccogliere informazioni individuali sugli studenti e non più solo dati in forma aggregata, così come viene fatto in Francia con il sistema denominato SCOLARITE²². Si potrebbe inoltre attribuire a ciascuno studente un codice identificativo nazionale, per favorire il collegamento tra le diverse banche dati e consentire in tal modo un'analisi longitudinale dei percorsi di studio degli studenti. L'attribuzione del codice identificativo e la raccolta dei dati individuali consentirebbero altresì di effettuare analisi ad un elevato grado di disaggregazione e di integrare i dati provenienti da fonti diverse (dati amministrativi e gestionali del MIUR, rilevazioni "integrative" del MIUR, indagini campionarie del MIUR, indagini Istat sugli sbocchi professionali dei diplomati, ecc.).

Statistiche sull'università

- (a) La prima segnalazione, che per la rilevanza rivestita richiede un sollecito intervento, riguarda l'accertamento della regolarità e della dispersione universitaria. La documentazione resa attualmente disponibile dall'Ufficio di Statistica del MIUR-URST, infatti, rende assai problematica l'analisi per coorti e quindi lo studio accurato di tale fenomeno.
- (b) E' auspicabile inoltre che, come da tempo accade per il complesso della popolazione universitaria, venga resa disponibile anche per gli iscritti e i laureati stranieri tutta la documentazione rilevata necessaria per la valutazione della riuscita negli studi. Per gli iscritti si tratta dell'anno di prima immatricolazione all'università, delle posizioni fuori corso e ripetenti, della distribuzione per età, delle annualità superate e dei crediti acquisiti; per i laureati dell'anno di prima immatricolazione, della mobilità intersedi, del voto di laurea, della posizione fuori corso, della distribuzione per età.
- (c) Sempre nell'ambito della popolazione universitaria straniera appare opportuno che il MIUR estenda l'attuale Rilevazione (definitiva) sull'istruzione universitaria anche agli studenti che svolgono programmi comunitari (Erasmus/Socrates).

²¹ In effetti la nuova Direzione generale studi e programmazione del MIUR, a partire da luglio 2004, ha iniziato la rilevazione sugli esiti degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

²² Il sistema francese SCOLARITE raccoglie in modo sistematico la documentazione amministrativa nominativa disponibile presso gli istituti di insegnamento e permette di produrre una documentazione dettagliata sulle carriere degli studenti a partire dalla prima iscrizione al secondo livello di istruzione.

- (d) E' auspicabile che il MIUR migliori la documentazione sul processo di produzione dei dati sul sistema universitario rendendo disponibili per gli utenti i modelli di rilevazione e la documentazione – di tipo metodologico – sul processo di rilevazione e correzione dei dati delle indagini.
- (e) E' importante che l'Ufficio di Statistica del MIUR-URST migliori e renda più *user friendly* l'accessibilità alla ricca documentazione prodotta nel sito web provvedendo ad una maggiore evidenziazione delle date degli aggiornamenti apportati e curando adeguatamente anche gli aspetti relativi alla comunicazione.

Produzione statistica sull'istruzione in campo internazionale

- (a) E' auspicabile che una rilevazione importante come quella sulle capacità e sulle conoscenze dei 15enni dei principali paesi industrializzati, condotta a partire dal 2000 nell'ambito del PISA (Program for International Student Assessment), possa entrare a far parte delle attività svolte dalle strutture del Sistan. In questo modo potrebbero essere agevolmente superati i fattori di criticità da più parti richiamati e, in particolare, la necessità che la conduzione dell'indagine sia seguita da chi ha la competenza anche statistica per farlo.
- (b) Si rileva la necessità, da parte degli organismi preposti alla produzione delle statistiche sull'istruzione, di operare un attento esame della definizione di "studente straniero" utilizzata dagli organismi internazionali nell'analisi della mobilità internazionale per motivi di studio al fine di cogliere gli elementi essenziali del dibattito in corso e adeguare tutte le rilevazioni svolte nel nostro paese agli aspetti di novità introdotti anche dalla crescente presenza di popolazione straniera nel nostro paese.

Indagini statistiche sulla transizione scuola e università / lavoro

- (a) Si propone di valutare e studiare la fattibilità, già prevista peraltro dal Psn 2001-03, di realizzare indagini longitudinali sui percorsi professionali e/o formativi dei laureati e dei maturi. Su questo stesso terreno, con questa metodologia, l'Istat aveva avviato un'interessante sperimentazione nel 1991 intervistando i laureati del 1986 (quelli stessi già intervistati nel 1989²³); una sperimentazione che non è più stata rinnovata e che meriterebbe di essere riproposta. A ciò è necessario aggiungere che il quadro relativo all'inserimento professionale dei laureati può essere arricchito in misura significativa attraverso indagini svolte estendendo il campo di osservazione oltre i tre anni. In questo modo si potrebbero cogliere con maggiore puntualità gli esiti della formazione post-laurea di lunga durata (soprattutto per i percorsi di studio giuridico e medico).
- (b) L'Istat, sull'esempio di quanto è stato fatto per l'indagine del 1989 sulla condizione occupazionale dei laureati, dovrebbe documentare con dati statistici appropriati l'andamento dei tassi di attività e di occupazione al variare dell'ampiezza dell'intervallo di tempo intercorso fra il conseguimento della laurea e l'intervista telefonica.
- (c) La crescente rilevanza delle tematiche relative alla spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro e la più generale riflessione sull'efficacia esterna dell'istruzione impongono, in prospettiva, un'analisi puntuale ed un ripensamento dello schema di indagine fino ad ora adottato. Le recenti disposizioni del MIUR in merito alla valutazione dei *risultati di processo*²⁴ che ren-

²³ Istat, *Indagine longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati*, Collana d'informazione, n. 25

²⁴ Le disposizioni emanate con una recente nota del MIUR evidenziano che "A partire dall'anno accademico 2005-2006, le verifiche sull'offerta formativa attivata dalle Università terranno conto, in questa fase solo per i corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico, anche dei risultati di processo, con effetto sui criteri di ripartizione delle risorse statali, relativamente ai seguenti indicatori: [...] percentuale di occupati, ad un anno dal conseguimento del titolo, in relazione alla diversa tipologia delle lauree ed alla situazione di contesto" [MIUR (2003), Nota n. 995 con oggetto: *D.M.*

sono indispensabile la realizzazione, ad un anno dal conseguimento del titolo, del monitoraggio sull'efficacia esterna delle lauree triennali e di quelle specialistiche a ciclo unico ampliano notevolmente le esigenze informative degli atenei.

2. Ipotesi di lavoro, motivazioni e obiettivi dello studio

A partire dall'anno scolastico 1993-94, l'Istat ha iniziato a rilasciare gradualmente le attività di produzione delle statistiche dell'istruzione ai Ministeri competenti – Ministero della Pubblica Istruzione (MPI) e Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST), ora unificati nel Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). L'obiettivo di tale processo era quello di un impiego più efficiente delle risorse complessivamente dedicate dai diversi enti pubblici coinvolti, ma anche quello di ottenere una informazione statistica più completa ed efficace²⁵.

A più di dieci anni di distanza dall'avvio di tale processo è stato constatato che, se da un lato le informazioni statistiche sull'istruzione si sono ampliate (si pensi, ad esempio, al set di indagini sulla transizione scuola/università – lavoro condotte dall'Istat), dall'altro, si sono via via evidenziate e registrate problematiche e difficoltà relative alla parte più tradizionale di produzione dei dati sulle scuole da parte del MIUR. Tali problematiche sono state sottolineate per diversi anni sia nel Programma Statistico Nazionale (Psn) sia nei Pareri della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (Cgis) sul Psn. In particolare, nel Psn relativo al triennio 2002-2004 è stato evidenziato che il MIUR “non è sempre in grado di assicurare la completezza dei dati raccolti e i necessari controlli di coerenza, in particolare per quanto riguarda il sistema non statale. Il rilascio dei dati sugli alunni e sui docenti accusa di conseguenza alcuni ritardi”²⁶. L'ISFOL, in un articolo pubblicato nel 2003 sulla Rassegna dell'Autonomia Scolastica, ha sottolineato che “la produzione di statistiche ed indicatori sulla scuola ... ha conosciuto negli ultimi anni una contrazione che, di fatto, finisce con l'accrescere il gap informativo”²⁷.

Gli obiettivi principali del lavoro sono i seguenti:

- (i) acquisire un aggiornato e documentato quadro di valutazione della produzione delle statistiche dell'istruzione da parte dell'Istat e del MIUR;
- (ii) individuare gli eventuali aspetti problematici – quanto a completezza, qualità e tempestività dei dati – legati, in particolare, al rilascio delle rilevazioni dall'Istat al Ministero;
- (iii) analizzare la produzione statistica sull'istruzione dell'OCSE e dell'EUROSTAT nonché l'esperienza di un paese straniero quale la Francia;
- (iv) prospettare valutazioni di sintesi ed eventuali suggerimenti.

8 maggio 2001 (programmazione del sistema universitario per il triennio 2001-2003), come ridefinito, per la parte finanziaria, con il D.M. 24 aprile 2002, art.3, 3 luglio 2003; pag. 10].

²⁵ Secondo l'Istat e il MIUR, questo processo consentiva di ottenere vantaggi rilevanti: (i) il MIUR poteva utilizzare al meglio il patrimonio conoscitivo del proprio Sistema informativo e (ii) l'Istat, liberando risorse interne prima destinate alla produzione corrente dei dati sulle scuole, poteva dedicarsi ad approfondire l'analisi del mondo scolastico, attraverso specifiche indagini di carattere socio-demografico.

²⁶ SISTAN-Istat (2002), *Programma Statistico Nazionale (triennio 2003-2005) – Parte prima – obiettivi e progetti*, pag. 85.

²⁷ Franzosi C. (2003), *Statistiche sulla scuola secondaria e sulla dispersione: un gap informativo. Il parere dell'ISFOL*, in *Rassegna dell'Autonomia Scolastica*, n. 12/03, Dioniso, dicembre, pag. 29.

3. Contenuti del rapporto e metodologie impiegate

In linea generale il lavoro ha esaminato le principali rilevazioni condotte dal MIUR e dall'Istat nel campo delle statistiche dell'istruzione e ne ha individuato ed evidenziato i principali aspetti problematici. In particolare, ha analizzato le diverse fasi dei processi di rilevazione e di produzione dei dati, le modalità di diffusione delle informazioni statistiche e i dati al momento disponibili con particolare riguardo a: (i) le statistiche sulle scuole; (ii) le statistiche sull'università; (iii) le indagini statistiche sulla transizione scuola/università - lavoro; (iv) la produzione statistica sull'istruzione in campo internazionale da parte dell'OCSE, dell'EUROSTAT e della Francia.

Per studiare e approfondire questi temi sono state acquisite informazioni "ad hoc" attraverso la raccolta della documentazione pertinente disponibile (pubblicazioni, modelli di rilevazione, informazioni diffuse tramite Internet, documenti riservati, rete Intranet del MIUR, ecc.) e incontri e interviste in profondità con: (a) dirigenti e ricercatori dell'Istat responsabili del settore dell'istruzione o con esperienza nel settore; (b) responsabili degli uffici di statistica del MIUR; (c) responsabili delle statistiche dell'istruzione dell'OCSE e dell'EUROSTAT; (d) responsabili del settore istruzione della Francia. Sono inoltre stati contattati alcuni interlocutori privilegiati che utilizzano a vario titolo i dati sull'istruzione.

In alcuni casi, in particolare per le statistiche sulle scuole e sull'università, lo sforzo compiuto è stato quello di ricostruire il quadro di riferimento per cercare di approfondire e chiarire gli aspetti del processo di produzione dei dati non sufficientemente esplicitati o addirittura inesistenti nella documentazione al momento diffusa²⁸.

4. Risultati raggiunti e principali aspetti problematici²⁹

Per quanto riguarda le statistiche sulle scuole, dalle analisi svolte è emerso che molte delle informazioni statistiche sul mondo della scuola precedentemente pubblicate e diffuse dall'Istat al momento vengono rilasciate in modo saltuario³⁰ e per di più non con la stessa completezza e con lo stesso livello di disaggregazione territoriale.

Dallo studio è emerso che le statistiche sulle scuole prodotte fino all'a.s. 2002-2003 dal MIUR non possiedono molte delle dimensioni fondamentali della qualità quali la pertinenza, la tempestività, la regolarità, l'accessibilità, la chiarezza e la comparabilità³¹, anche perché il MIUR non riesce a

²⁸ Ad esempio, l'attuale processo di produzione delle statistiche sulle scuole è stato ricostruito solo ed esclusivamente sulla base delle interviste in profondità ai responsabili del MIUR, della documentazione direttamente fornita dal MIUR (modelli di rilevazione, circolari, ecc.) e al momento non diffusa, e delle informazioni derivanti dal sito Intranet del MIUR al quale possono accedere solo gli utenti abilitati.

²⁹ Si fa presente che le informazioni riportate nonché i principali aspetti problematici fanno riferimento alla situazione registrata nei primi mesi del 2004.

³⁰ In particolare, la pubblicazione dei dati e la loro diffusione completa e sistematica è ferma al 1996-97 per la scuola dell'infanzia (ex scuola materna) e per la scuola primaria (ex scuola elementare); al 1997-98 per la scuola secondaria di I grado (ex scuola media); al 1998-99 per la scuola secondaria di II grado (ex scuola secondaria superiore).

³¹ In particolare non soddisfano le dimensioni di:

- *pertinenza*, perché i dati al momento disponibili non riescono a colmare le esigenze conoscitive degli utilizzatori, i quali richiedono un maggior dettaglio di informazione e una maggiore disaggregazione territoriale;
- *tempestività*, perché, ad eccezione delle pubblicazioni dei dati derivanti dalle attività amministrative e gestionali del MIUR, i dati rilevati non vengono diffusi in modo tempestivo o addirittura non vengono diffusi affatto;

rilevare i dati di tutte le scuole (i livelli di copertura delle indagini sono inferiori al 100%) e ad assicurare i necessari controlli di coerenza e la validazione statistica dei dati raccolti.

Le principali conseguenze del gap informativo sono:

- interruzione delle serie storiche dei dati sulle scuole che venivano precedentemente diffusi dall'Istat;
- perdita – per alcuni anni scolastici – di molte informazioni statistiche sul mondo della scuola (distinzione per sesso degli alunni, distinzione fra alunni in corso e ripetenti, anno di nascita degli alunni, alunni stranieri e distinzione per paese d'origine, esiti finali e degli esami di licenza e di qualifica) e, in particolare, di quelle relative alle scuole non statali³²;
- riduzione delle possibilità di effettuare ulteriori elaborazioni da parte dei fruitori dei dati e la conseguente impossibilità di studiare alcuni fenomeni (ad esempio: effettuare confronti e analisi a livello locale; calcolare indicatori sulla dispersione scolastica; elaborare indicatori del successo scolastico).
- difficoltà incontrate nel fornire i dati agli organismi internazionali (Ocse ed Eurostat), tant'è che proprio a tale scopo, negli ultimi anni, l'Istat ha collaborato e sta tuttora collaborando con il MIUR per la validazione statistica dei dati elementari.

Alcune delle motivazioni che stanno alla base del deficit informativo esistente sono legate a problemi di coordinamento e di organizzazione delle attività statistiche all'interno del MIUR e alle poche risorse umane con competenze statistiche assegnate all'ufficio di statistica del MIUR rispetto ai compiti che l'ufficio stesso deve svolgere. Neanche l'informatizzazione del processo di acquisizione dei dati ha comportato l'aumento dei livelli qualitativi e quantitativi delle rilevazioni.

Prima del passaggio della produzione dei dati dall'Istat al MPI, l'Istat, pur non gestendo in modo informatizzato la rilevazione, aveva il controllo delle fasi strategiche (fasi di riepilogo, di revisione qualitativa e quantitativa, di registrazione ed elaborazione) dell'indagine, mentre, allo stato attuale, l'ufficio di statistica del MIUR non ha alcun controllo sul processo di rilevazione e acquisizione dei dati, che viene gestito da una società informatica esterna.

- *regolarità*, perché, ad eccezione delle pubblicazioni dei dati derivanti dalle attività amministrative e gestionali del MIUR, i dati non vengono diffusi con regolarità (o non vengono diffusi affatto) anche se le rilevazioni "integrative" sono ripetute con periodicità annuale;
- *accessibilità*, poiché gli utilizzatori non possono accedere (e quindi utilizzare) ai dati rilevati sia perché non sono diffusi o addirittura in molti casi perché non sono disponibili; inoltre, anche quando sono disponibili presso il MIUR, gli utilizzatori incontrano molte difficoltà per avere accesso a tali dati;
- *chiarezza*, poiché la documentazione disponibile sulle varie caratteristiche e fasi dell'indagine è molto poca, frastagliata, e per molti aspetti inesistente;
- *comparabilità*, in quanto non è possibile effettuare confronti omogenei nel tempo e nello spazio con i dati che venivano precedentemente prodotti dall'Istat. Inoltre non possono essere effettuati i confronti neanche fra i primi dati rilevati dal MIUR con le rilevazioni "integrative" e i dati rilevati – sempre con la stessa rilevazione - per gli ultimi anni scolastici dal momento che per i primi si è perso anche il dettaglio territoriale e le informazioni su alcune variabili.

Per le definizioni delle dimensioni della qualità delle statistiche cfr. Buldo, Filippucci, Napoli, Bernardini Papalia (2000), *Analisi della qualità delle operazioni sul campo con riferimento alle principali indagini campionarie dell'Istat sulle famiglie*, Rapporto di ricerca n. 00.01, Commissione per la garanzia dell'informazione statistica-Presidenza del Consiglio dei Ministri, luglio, pag. 41.

³² Ad esempio, per quanto riguarda le scuole non statali, dopo il passaggio, i dati sono stati diffusi e pubblicati dal MIUR una sola volta, e solo relativamente all'a.s. 2001/2002, nel volume "Scuola non statale: indagine conoscitiva – a.s. 2001/02" e in tal caso il massimo livello di disaggregazione territoriale è quello regionale.

In estrema sintesi, si può affermare che il processo di decentramento della produzione delle statistiche sulle scuole dall'Istat al MIUR è stato per molti aspetti un insuccesso, soprattutto a causa delle modalità e dei tempi con cui è avvenuto e delle poche risorse con specifiche competenze statistiche a disposizione del MIUR. La cessione della produzione delle statistiche, infatti, non è stata graduale, bensì è avvenuta *tout court*, senza valutarne l'opportunità, senza assistenza metodologica e tecnica da parte dell'Istat nella fase del passaggio e per di più "a costo zero", cioè senza potenziare in alcun modo l'ufficio di statistica del MIUR³³.

A questa situazione si è aggiunto un ulteriore passaggio con qualche aspetto di criticità: dal 1999 la rilevazione degli esiti degli esami di maturità viene effettuata dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione (INValSI), una struttura esterna al Sistan e interessata più agli aspetti qualitativi dei dati raccolti che non agli aspetti quantitativi per fini statistici.

A fronte di questa situazione, si rilevano importanti segnali di miglioramento, dovuti sia alla recente ristrutturazione del MIUR che alla più intensa collaborazione fra Istat e MIUR per il trattamento statistico dei dati provenienti dalle rilevazioni "integrative" proprio al fine della ripresa di una regolare diffusione dei dati all'utenza.

L'esame condotto sulle statistiche dell'università ha consentito di evidenziare, a più riprese, i positivi risultati conseguiti a seguito del decentramento della produzione di tale documentazione statistica dall'Istat al MIUR. Le informazioni rese attualmente accessibili risultano molto più consistenti di quella originariamente disponibili e con potenzialità conoscitive ben superiori a quelle normalmente utilizzate dagli organi di governo, centrali e periferici, delle università. Anche il quadro conoscitivo reso disponibile con l'avvio della riforma appare soddisfacente e tale da consentire un'essenziale azione di monitoraggio.

In questa situazione connotata da giudizi ampiamente positivi sono ancora presenti, tuttavia, ritardi e limiti che devono essere necessariamente recuperati e superati. In particolare:

- l'accertamento della regolarità e della dispersione universitaria. La documentazione attualmente disponibile, infatti, rende assai problematica l'analisi per coorti e quindi lo studio accurato di tale fenomeno;
- un altro aspetto coinvolge gli iscritti ed i laureati esteri per i quali si rileva la mancata disponibilità di gran parte dei dati di base necessari per valutare la riuscita negli studi; la stessa documentazione da tempo disponibile, invece, per il complesso della popolazione universitaria. Permane, inoltre, in questo ambito un settore largamente inesplorato: quello degli studenti che svolgono programmi comunitari (Erasmus/Socrates);
- l'indisponibilità dei modelli di tutte le rilevazioni compiute e di una documentazione approfondita e sistematica sulle diverse fasi dell'indagine costituiscono, inoltre, un grosso limite all'aspetto *chiarezza*.

La crescente rilevanza delle tematiche relative alla spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro e la più generale riflessione sull'efficacia esterna dell'istruzione trova riscontro nel sistema

³³ Questo "insuccesso" può essere confrontato con l'esperienza di positiva interazione fra le attività dell'Istat e dell'allora Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (MURST). Il passaggio delle statistiche dell'istruzione universitaria è avvenuto gradualmente e con una costante assistenza da parte dell'Istat che ha reso via via autonomo l'ufficio di statistica dell'ex MURST. Inoltre, mentre il passaggio era ancora in atto, l'ufficio di statistica del MURST è stato potenziato con personale qualificato.

integrato di indagini sulla transizione scuola e università/lavoro messo a punto dall'Istat, sulla base dell'esperienza acquisita in precedenza con i laureati, verso la fine degli anni '90.

L'integrazione metodologica delle tre indagini, completata nel 2001 con l'adozione del sistema CATI anche per l'indagine sull'inserimento professionale dei laureati, consente di avere a disposizione un quadro confrontabile ed articolato sulla transizione. Per le indagini 2001 sui diplomati della scuola secondaria superiore e sui laureati si registrano anche miglioramenti significativi nei tempi di diffusione dei risultati. La disponibilità sul sito Internet dell'Istat dei volumi completi delle indagini, ancor prima che questi vengano perfezionati per la stampa, rappresenta una soluzione che permette un utilizzo più efficace delle informazioni statistiche prodotte.

Rimangono, tuttavia, da segnalare alcuni aspetti problematici ai quali può essere trovata soluzione prevedendo semplicemente un'integrazione alla documentazione fino ad ora pubblicata. In particolare:

- il primo aspetto che impone un'attenta valutazione, unitamente al supporto dei dati statistici appropriati, riguarda l'ampiezza dell'intervallo di tempo intercorso fra il conseguimento della laurea/diploma universitario e l'intervista telefonica (o, nel caso delle indagini postali, la compilazione del questionario). La scelta di intervistare un campione di laureati/diplomati che hanno conseguito il titolo in un determinato anno solare implica inevitabilmente una differente esposizione alle opportunità offerte dal mercato del lavoro ed una diversa possibilità di avere portato a termine le eventuali attività di formazione intraprese dopo il conseguimento del titolo;
- le altre principali carenze riscontrate nelle pubblicazioni Istat riguardano, per lo più, imperfezioni relative all'apparato metodologico a supporto dei risultati presentati e, in particolare per le indagini sui laureati 1991 e 1995, di mancanza di informazioni su modalità e tempi necessari per la predisposizione degli elenchi dei laureati, periodo di svolgimento della rilevazione, controlli di qualità dei risultati, tassi di risposta (per genere, ateneo, gruppi di corsi, residenza del laureato, ecc.).

Completezza e qualità dell'informazione statistica in materia di nascite e decessi³⁴

1. Proposte operative e raccomandazioni

Per quanto riguarda la nuova indagine CEDAP, sembra il caso di riflettere se sia opportuno affidarsi ad un questionario standard più snello dell'attuale, lasciando ad indagini specifiche l'approfondimento di questioni più complesse.

In merito all'Indagine campionaria sulle nascite, gli obiettivi del questionario lungo potrebbero essere rivisti ed ampliati (magari con moduli alternativi), fino ad includere il vissuto della gravidanza, il ricorso alle tecniche di fecondazione medicalmente assistita, le modalità di allattamento dei figli. Questi ultimi temi, anche se oggetto di altre indagini, non trovano riscontro con una dimensione campionaria altrettanto favorevole. Per avere un quadro completo della relazione tra nascite e lavoro, così come del ricorso delle donne alle tecniche di fecondazione assistita, mancano le informazioni delle donne senza gravidanze o con gravidanze seguite da insuccesso. Sarebbe da valutare, soprattutto per le donne senza gravidanze, l'opportunità di approfondire l'argomento mediante moduli introdotti ad esempio nell'Indagine campionaria sullo stato di salute e del ricorso ai servizi sanitari, la quale ha anche un'ampia dimensione campionaria.

Inoltre va chiaramente previsto un *piano di diffusione editoriale* di questi dati, tuttora fermi, salvo poche indicazioni sommarie, al 1996. Sarebbe ragionevole un nuovo Annuario riservato ai dati di fonte CEDAP, che sostituisca il precedente *Nascite - Caratteristiche demografiche e sociali*, mentre i risultati delle diverse edizioni dell'Indagine sulle Nascite potrebbero trovare collocazione nella collana *Informazioni*. È dubbia invece una pubblicazione dei dati relativa ai nati iscritti in anagrafe, dai quali si estrae il campione per l'Indagine sulle nascite, se non forse come materiale di supporto per documentazione della suddetta Indagine (ad esempio, per un controllo sulla congruità del campione rispetto all'universo).

In relazione alla rilevazione dei decessi, è da sottolineare che la seconda copia della scheda di morte consentirebbe elaborazioni locali per lo studio della mortalità, più tempestive e mirate a problemi specifici, ma l'impressione è che non sempre tali informazioni siano state adeguatamente utilizzate. È parso così interessante impostare nel corso della ricerca una ricognizione sull'uso effettivo di questa copia della scheda di morte da parte degli enti locali, con l'obiettivo di evidenziare il tipo di elaborazioni che ne sono state fatte e la loro utilità per la politica sanitaria locale. Predisposti i questionari, l'indagine non è stata tuttavia effettuata per motivi di tempo, ma è auspicabile che venga effettuata.

Sul fronte invece delle modalità di diffusione stiamo vivendo un periodo di graduale passaggio dalla diffusione di dati aggregati, nella forma di volumi cartacei, alla diffusione che consente elaborazioni flessibili su misura da parte dell'utente stesso, mediante collegamenti *internet* a basi di dati remote. Il problema è quindi di capire se sia preferibile mettere in linea tutte le informazioni e la-

³⁴ Il gruppo di lavoro era composto da: prof. Fiorenzo Rossi professore incaricato alla facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, prof. Franco Bonarini professore ordinario alla facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, dott. Enzo Migliorini Dirigente Regionale a riposo, dott.sa Maria Castiglioni ricercatrice alla facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, dott.sa Francesca Ballacci, funzionario della segreteria tecnica della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica. Il rapporto di ricerca è stato consegnato a dicembre 2004. Scheda a cura di Francesca Ballacci (Segreteria tecnica della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica).

sciare che sia l'utente a copiare o stampare liberamente solo ciò che gli interessa, o piuttosto continuare a produrre materiali (cartacei, magnetici od ottici) e metterli in vendita.

Sembra ragionevole pensare che la strategia migliore consista in un giusto equilibrio, considerando che gli utenti non sono tutti uguali, che non tutti navigano in *internet*, e che comunque appare indispensabile produrre e conservare per il futuro un certo numero di copie su carta, leggibili anche dopo molti decenni senza bisogno di "interfacce" legate alla tecnologia del momento. In ogni caso è senza dubbio auspicabile il potenziamento e lo sviluppo dei siti *internet* già avviati dall'Istat, dai quali gli utenti occasionali o comunque non istituzionali possono ottenere le informazioni desiderate. Tra questi ne sono da citare tre. Il primo è il *data base* di recente costruzione contenente i dati del Censimento della popolazione 2001 che si trova in *dawinci.istat.it*. Il secondo esiste da alcuni anni ed è il sito *demo.istat.it*, che contiene dati sulla struttura della popolazione residente e sui bilanci anagrafici, nonché su previsioni demografiche, tavole di mortalità, permessi di soggiorno. Nel terzo, denominato *demos.istat.it*, l'Istat mette a disposizione dell'utenza un sistema di indicatori sociali, per i livelli territoriali provincia e capoluogo di provincia, comprendente diverse variabili demografiche. È raccomandabile che da questi siti non vadano rimosse le informazioni che risalgono agli anni più lontani.

È opportuno inoltre che a questo sistema così ipotizzato – grandi basi di dati centralizzate, facilmente reperibili; copia cartacea (o corrispondente supporto informatico) depositata presso biblioteche periferiche – sia affiancata la possibilità di disporre di *collezioni di dati individuali*, eventualmente in forma campionaria o messe a disposizione in ambienti protetti (anche decentralizzati), sugli insiemi oggetto di pubblicazione (nel nostro caso: nascite, decessi, popolazione censita, indagini campionarie). Ciò al fine di consentire l'approfondimento di temi non considerati nella produzione ufficiale, perché di scarso interesse collettivo, o semplicemente perché non di interesse all'epoca della pubblicazione dei dati.

2. Ipotesi di lavoro, motivazioni e obiettivi dello studio

Negli ultimi decenni si sono registrate diverse novità che investono i sistemi di rilevazione di nascite e decessi:

- l'entrata in vigore nel 1996 del Regolamento di attuazione della legge 127 del 1997, che di fatto imponeva la cessazione della rilevazione delle nascite mediante la scheda di nascita, sostituita dal modello P4, riportante le sole informazioni anagrafiche del nuovo iscritto per nascita e dei suoi genitori;
- la ormai consolidata esperienza delle indagini campionarie, tra le quali la *Multiscopo*, che, tra molte altre cose, copre aree di interesse sul versante della conoscenza delle motivazioni e delle condizioni in cui matura la decisione per una nuova nascita, e l'*Indagine sulle Forze di Lavoro*, che può costituire una base continua e tempestiva per i denominatori dei vari eventi demografici (anche se non comprende le persone che vivono in convivenze);
- la crescente diffusione delle possibilità di collegamenti via internet, che consente di avere più velocemente dati, non appena disponibili;
- il mutamento di mentalità nell'organizzazione politico-amministrativa, che lascia prevedere un maggiore intervento degli organi periferici non solo nella raccolta ma anche nella diffusione dei dati statistici, nel quadro di un Sistema Statistico Nazionale che non è ancora a regime;
- collegata al punto precedente, una temuta, e da verificare, minore qualità complessiva dei dati raccolti da enti periferici privi di consolidata tradizione a riguardo;

- la raccolta delle informazioni sulle cause di morte e la successiva elaborazione automatica delle codifiche, che genera da più parti qualche timore di involuzione del sistema classificatorio;
- la crescente longevità, che impone una maggiore attenzione agli episodi che accadono alle età anziane e senili;
- la presenza in Italia di cittadini stranieri, che richiede una migliore rilevazione di nascite e morti cui danno luogo e della loro fecondità e mortalità;
- la ormai larga introiezione del concetto di *privacy*, quanto previsto in materia dalle recenti leggi nazionali, e il funzionamento dell'attività del Garante.

Alla luce di tutte queste considerazioni, si è resa necessaria pertanto una rivisitazione della complessa attività riguardante la rilevazione, il trattamento e la diffusione delle informazioni statistiche riguardanti Nascite e Decessi.

3. Contenuti del rapporto e metodologie impiegate

I primi capitoli del rapporto riguardano il sistema attuale di produzione dei dati statistici su nascite e decessi nel nostro paese. Per quanto concerne le nascite, si inizia con un'articolazione temporale della rilevazione negli ultimi dieci anni e delle procedure essendo variate più volte in questo periodo; seguono due capitoli dedicati alle rilevazioni attualmente in corso, che potrebbero essere viste come sperimentali in vista di quelle definitive, e uno su alcuni casi particolari. Diversi i problemi per la rilevazione dei decessi, dove si segnalano le opportunità, più o meno sfruttate, della doppia copia della scheda di morte. Un altro canale informativo è costituito dalle rilevazioni anagrafiche, non limitate alla sola contabilità demografica, ma capaci, sfruttando pienamente le altre informazioni contenute nei registri anagrafici, di integrare adeguatamente le altre fonti. Per quanto riguarda la struttura della popolazione, la descrizione è più sommaria, perché il funzionamento dell'Anagrafe è già stato illustrato nelle parti precedenti sulle nascite e i decessi, mentre gli altri due gruppi di rilevazioni - Censimenti e Indagini campionarie - non costituiscono l'argomento principale di questa relazione, ma vengono citati in quanto forniscono la popolazione suscettibile di generare nascite e dar luogo a decessi.

Nel capitolo successivo, sulla diffusione dei dati statistici, si cerca di evidenziare alcune delle caratteristiche dei sistemi di rilevazione e delle modalità di diffusione, sottolineando, ove necessario, qualche elemento critico.

Il rapporto si conclude riepilogando e sintetizzando i principali problemi emersi nel corso dell'analisi sui vari argomenti, proponendo anche alcune linee operative di intervento.

4. Risultati raggiunti

Le analisi condotte hanno evidenziato i seguenti elementi di criticità:

Per quanto attiene la nuova indagine sui CEDAP si ha l'impressione che il questionario adottato sia troppo corposo e che richieda troppo tempo per la sua compilazione, il che potrebbe andare a scapito della qualità delle informazioni raccolte. Tanto più che il modello base stabilito dal Ministero è poi stato ulteriormente ampliato a livello regionale con l'aggiunta di quesiti che, pur rispondenti ad esigenze locali, rischiano di compromettere la qualità della rilevazione complessiva.

Un'altra riflessione riguarda la qualità delle informazioni anamnestiche raccolte, soprattutto con riferimento al numero di aborti pregressi della donna. Oltre alla mancanza del quesito sul riconoscimento dei figli naturali (da recuperare auspicabilmente in futuro nel CEDAP o con l'indagine

mensile), un'altra informazione assente è l'ordine di nascita nel matrimonio attuale, che ha interrotto così la serie di dati contenuti negli annuari demografici. Infine si osserva che il nuovo questionario rileva anche le malformazioni congenite, ma per questo fenomeno sembrano presentarsi gli stessi inconvenienti di sottostima già registrati nei tempi passati.

In merito all'*Indagine campionaria sulle Nascite*, un primo obiettivo di questa è stato il recupero delle informazioni sull'ordine di nascita dei nati negli anni successivi al 1996. A tal proposito c'è la sensazione che ci sia qualche elemento di incertezza che va debitamente chiarito nell'uso di questi dati, per non introdurre elementi di disomogeneità nelle serie ricostruite. Ad esempio, non è stato rilevato l'ordine di nascita rispetto ai nati nel matrimonio attuale; inoltre, pur essendo rilevato il numero di nati vivi e morti pregressi, in alcuni quesiti del questionario è fatto riferimento all'ordine di nascita calcolato sulla base dei soli nati vivi (mentre negli annuari demografici l'ordine di nascita era calcolato con riferimento ai nati precedenti, vivi e morti); un altro possibile elemento di incertezza può riguardare la durata della gestazione, rispetto alla quale non viene definito nel questionario il criterio di calcolo.

Non appare convincente, nel questionario nella forma lunga, la rilevazione delle future intenzioni riproduttive delle madri che hanno partorito, perché riferite ad un momento troppo prossimo alla nascita e quindi probabilmente troppo cariche dell'emotività del momento.

Ulteriori riflessioni sono da rivolgere al sistema INA-SAIA: in funzione dell'evoluzione di questo sistema si prospetta la possibilità di utilizzare in modo più intenso di quello attuale i dati anagrafici per analizzare i flussi e la struttura demografica di ciascun comune rispetto a molteplici variabili di classificazione, ma purtroppo nell'attuale fase di strutturazione non sembrano molto presenti queste finalità informative e scientifiche, essendo predominanti gli interessi amministrativi, e non essendo riconosciuto all'Istat il ruolo che gli competerebbe.

Le metodologie di misurazione dei distretti industriali³⁵

1. Proposte operative e raccomandazioni

Per quanto riguarda l'individuazione geografica dei distretti industriali, due principali questioni sono emerse. In primo luogo, la metodologia di individuazione non è necessariamente univoca; diverse finalità analitiche suggeriscono approcci metodologici diversificati. In secondo luogo, si fa sentire l'esigenza di ridimensionare, per quanto possibile, il ruolo di parametri e soglie arbitrarie nella definizione delle aggregazioni territoriali rilevanti.

L'analisi ha messo in evidenza che recenti sviluppi teorici e metodologici nel campo della misura dell'agglomerazione industriale e delle tecniche di econometria spaziale consentono di rispondere in misura significativa a entrambe queste esigenze. Tuttavia per cogliere appieno le potenzialità di tali sviluppi sembra necessario innalzare opportunamente il grado di dettaglio dell'informazione disponibile. Più specificamente, andrebbe offerta al ricercatore la possibilità di definire, in modo massimamente flessibile e coerente con le specifiche finalità dell'analisi, l'insieme delle industrie, dei servizi e delle istituzioni che in diverso modo e misura partecipano alla produzione del bene tipico del distretto.

Miglioramenti potrebbero essere ricercati soprattutto nelle seguenti direzioni:

1. un incremento del dettaglio settoriale dell'informazione disponibile al minimo livello di disaggregazione geografica (comune), che consentisse tra l'altro di individuare con maggior precisione i collegamenti tecnologici e merceologici tra i vari comparti di attività: collegamenti che dovrebbero estendersi alle principali tipologie di servizi alle imprese e anche ad alcune tipologie di "beni pubblici", in primo luogo a quelli relativi alla formazione del capitale umano;
2. un arricchimento dell'informazione sul pendolarismo, tale da consentire il recupero di tale strumento anche all'interno di algoritmi che oggi tendono ad escluderlo, e al tempo stesso di tarare più precisamente l'ambito delle interazioni sociali rilevanti ai fini del fenomeno di interesse: ad esempio, distinguendo gli spostamenti degli occupati nelle attività industriali, di servizi e delle istituzioni che compongono la filiera socio-economica del distretto.;
3. maggiori informazioni sulla struttura proprietaria delle imprese e delle unità locali;
4. maggiori informazioni sulle variabili correlate alla dotazione di capitale sociale.

Dall'esame delle metodologie per l'individuazione dei distretti utilizzate da fonti diverse dall'Istat emerge che:

- Sul piano delle metodologie per l'individuazione dei distretti appare opportuno il raggiungimento di un equilibrio tra il metodo del "top down" e quello del "bottom up".
- I principi di concorrenza tra le Regioni dovrebbero temperarsi con quelli di cooperazione, evitando distorsioni che possono incidere sulla localizzazione dei distretti nell'ambito del territorio nazionale.

³⁵ Il gruppo di lavoro era composto da: prof.ssa Giorgia Giovanetti professore straordinario presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze; prof. Giovanni Scanagatta professore a contratto presso la facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Roma "La Sapienza"; prof. Nicola Boccella professore straordinario presso la facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Roma "La Sapienza"; dott. G. Mion dottorando in economia presso l'Université Catholique de Louvain (Belgio); dott. Federico Signorini Direttore informazioni ed elaborazioni statistiche del Servizio studi della Banca d'Italia. Il rapporto di ricerca è stato consegnato a dicembre 2004.

Scheda a cura di Francesca Ballacci (Segreteria tecnica della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica).

Per quanto riguarda i confronti temporali, per ovviare al problema della difficoltà dovuta al fatto che la griglia dei sistemi locali del lavoro viene modificata ad ogni censimento, si potrebbe pensare ad un accorpamento di alcuni Sistemi locali del lavoro (SLL) contigui.

Si ritiene infine che l'analisi dovrebbe essere estesa (oltre che al settore manifatturiero), ad altre importanti realtà locali quali i distretti di trasformazione di prodotti agricoli e di servizi, per i quali sarebbero auspicabili studi specifici.

2. Ipotesi di lavoro, motivazioni e obiettivi dello studio

La definizione stessa di distretto industriale – vale a dire un insieme di piccole e medie imprese (tipicamente manifatturiere) localizzate in un'area geografica relativamente circoscritta, specializzate in una particolare attività produttiva (settore o filiera) e collegate tra loro da rapporti economici di tipo stabile – è difficilmente trasferibile in una semplice misurazione quantitativa. Il distretto infatti prevede che la struttura produttiva sia fortemente compenetrata con quella sociale; questa compenetrazione non ha però un corrispettivo operativo diretto. I diversi criteri e metodi di misurazione dei distretti industriali sono pertanto pervasi da un elevato grado di arbitrarietà.

Esiste tuttavia una metodologia comunemente usata di individuazione dei distretti industriali: quella proposta dall'Istat, che si concentra sull'aspetto produttivo tralasciando quello sociale (più difficilmente quantificabile). L'Istat assume come unità territoriali i Sistemi locali del lavoro e prevede diversi stadi per individuare i distretti.

Nonostante la classificazione Istat rappresenti lo standard più accettato, presenta alcuni limiti: è puramente dicotomica (una impresa appartiene/non appartiene al distretto) e basata su soglie arbitrarie (ad esempio la scelta della concentrazione in singole industrie, dell'incidenza dell'occupazione manifatturiera, e della prevalenza di piccole imprese). Inoltre tale classificazione non risolve la questione se tutte le imprese localizzate in una certa area classificata come distretto debbano essere considerate imprese distrettuali, cioè partecipi delle economie di scala proprie del distretto.

L'obiettivo del lavoro è rivolto all'elaborazione di possibili soluzioni a problematiche ancora aperte, derivate dai limiti sopra descritti.

Fra i problemi da affrontare a livello di studio, si pone innanzitutto la questione se la natura dicotomica possa essere attenuata, introducendo elementi di gradualità e/o multidimensionalità che potrebbero arricchire l'analisi quantitativa.

In secondo luogo si pone il problema se effettivamente sia rilevante la specializzazione settoriale scelta dall'Istat oppure se, alla luce dei recenti cambiamenti nell'organizzazione delle imprese e la diminuzione nei costi di trasporto, non sia più rilevante considerare una specializzazione funzionale. Il passaggio da una struttura integrata, dove gli uffici e le fabbriche avevano la stessa localizzazione, ad una struttura "funzionale", in cui gli uffici e i servizi alle imprese sono localizzati in luoghi diversi dall'impianto, potrebbe infatti modificare la classificazione dei distretti ed arricchire l'analisi. Questa classificazione permetterebbe altresì di tener conto anche di alcuni fenomeni di de-localizzazione produttiva, sui quali c'è, ad oggi, una carenza di informazione.

3. Contenuti del rapporto e metodologie impiegate

Il rapporto è articolato come segue:

Il capitolo 2 affronta il problema della selezione dei distretti industriali nei suoi aspetti più generali, proponendone una sorta di scomposizione in sottoinsiemi di problematiche rilevanti e adattabili ad ogni sorta di tipologia agglomerativa. Sono descritte dettagliatamente le diverse metodologie che utilizzano un algoritmo per la costruzione delle mappe distrettuali in Italia, vale a dire (i) quelle ba-

sate sull'algoritmo Sforzi (che l'Istat ha utilizzato per selezionare i 199 distretti italiani sulla base del censimento industriale del 1991), (ii) alcune proposte di affinamento dell'algoritmo ideate al fine di superare il carattere dicotomico che permettono di produrre una mappa multi-cluster dei distretti industriali, (iii) l'algoritmo descritto in un recente lavoro di Iuzzolino (2004), che si basa su una metodologia diversa che utilizza soltanto dati censuari senza passare per i Sistemi locali del lavoro e produce una mappa che in molti casi non coincide con quella proposta da Sforzi.

Un annesso al capitolo 2 contiene un confronto tra le mappe di fatto ottenute applicando gli algoritmi Sforzi e Iuzzolino ai dati del censimento del 1991 e una mappatura per il 2001 effettuata con il metodo Iuzzolino (la mappatura "ufficiale" che utilizza i dati del censimento 2001 non è ancora disponibile, in quanto l'Istat sta elaborando i SLL; i dati dovrebbero essere disponibili a metà del 2005).

Il capitolo 3 presenta le tecniche di individuazione dei distretti fondate su principi geografici e di econometria spaziale, il che conclude la descrizione dei metodi esistenti.

Altre tipologie di "mappe" dei distretti italiani, quelle di fonte normativa o amministrativa, sono descritte nel capitolo 4 del Rapporto. Alcune di queste sono basate sull'autoriconoscimento (come il caso della Regione Veneto); è infatti importante, data l'elevata compresenza di fenomeni culturali e sociali insieme a fenomeni strettamente economici, che il distretto sia "riconosciuto" dalla sua popolazione.

Il capitolo 5 confronta, per quanto possibile, le metodologie adottate in Italia con quelle adottate in altri paesi Europei. Vengono confrontate diverse definizioni e diverse metodologie e viene presentata una tabella che esplicita i criteri utilizzati per identificare i *cluster* in alcuni importanti paesi europei, il numero di *cluster* individuati in ogni paese/settore e il grado di sviluppo rispetto alla media nazionale. Il confronto dei risultati è tuttavia difficile, a causa dell'uso di tipologie e metodologie distinte. Nello stesso capitolo sono poi descritte le politiche specifiche a sostegno dei distretti industriali a livello internazionale con particolare attenzione al caso francese.

Il capitolo 6 conclude affrontando più in dettaglio il punto dell'utilità di mappature del territorio "top down", che costituiscono una geografia "oggettiva", e di quelle "bottom up" che descrivono invece una geografia "soggettiva" e cercando di fornire indicazioni costruttive per una migliore e più precisa definizione dei distretti industriali in Italia.

4. Risultati raggiunti

Dall'analisi effettuata emerge che i confronti temporali sono resi particolarmente difficili e poco significativi dal fatto che la griglia dei sistemi locali del lavoro viene modificata ad ogni censimento. Nell'ottica di un miglioramento della metodologia esistente, si potrebbe pensare ad un accorpamento di alcuni SLL contigui.

Inoltre, un'analisi limitata al solo settore manifatturiero porta ad escludere importanti realtà locali (in particolare distretti di trasformazione di prodotti agricoli e di servizi). A tal fine, studi specifici su questi settori e sulle loro connessioni produttive, tecnologiche ed informative col manifatturiero sarebbero auspicabili.

Infine si avverte la necessità di avere disponibili per quanto possibile gli elementi necessari per la ricostruzione dell'informazione appropriata a seconda delle scelte metodologiche dell'analisi.

All. V Elenco dei “Rapporti di Ricerca”

Nel seguito sono elencati i “Rapporti di ricerca” pubblicati nel 2004:

- 02.09. *Action Plan* comunitario e indicatori congiunturali, (T. Di Fonzo, A. Gavosto, F. Lisi, G. Parigi)
- 02.10. Indagini sul clima congiunturale e le aspettative degli imprenditori, (F. Giusti, I. Faiella, E. Giovannini, S. Nisticò, A. Russo)
- 02.11. La rilevazione delle migrazioni internazionali e la predisposizione di un sistema informativo sugli stranieri, (S. Strozza, F. Ballacci, M. Natale, E. Todisco)
- 02.12. Il campionamento da liste anagrafiche: analisi degli effetti della qualità della base di campionamento sui risultati delle indagini, (G. Leti, G. Cicchitelli, A. Cortese, G.E. Montanari)
- 03.01. Completezza e qualità dell'informazione statistica ufficiale e assetti istituzionali e organizzativi. Una rassegna, (I. Savi, B. Buldo, F. D'Aprile, M. Pasquali Coluzzi)
- 03.02. Impegni connessi a indicazioni comunitarie nell'area delle statistiche del lavoro, (A. Amendola, B. Buldo, E.F. Caroleo, S. Destefanis, E. Rettore)

